Anno 120 Numero 110

LA STAMPA

Domenica 11 Maggio 1986 - L. 650

Il tempo che farà	Temperature di ieri	
SERENO O POCO NUVOLOSO	Max. Roma	26°
	Min. Bolzano	6°
	Torino (media)	17°

Previsioni a pagina 9

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 30, Centralino 6(997 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70 ABBONAMENTI 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 0168.224-222. Tariffe Italia e numeri (c.c.p. 7100, consegna decentrata posta aerea L. 140.000, consegna centralizzata posta solo aereo L. 40.000 - Estero L. 258.000 - Usa: La Stampa (USPS 644-920) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 115 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Aerei: L. 1.300 - Belgio, tariffe aeree *) Austria sc. 47, *Belgio fr. 40, *Canada $ con. 1.50, *Danimarca kr. 9, *Egitto pt. 100, *Finlandia mk. 5, Francia fr. 6, *Germania O.M. 2, *Grecia dr. 110, *Inghilterra p. 55, Jugoslavia din. 720, *Libia din. 860, Lussemburgo Fr. 38, *Malta cents 21, *Norvegia kr. 8, *Olanda fr. 3.50, *Portogallo esc. 130, *Spagna pts. 140, *Svezia kr. 7.50, Svizzera fr. 1.70, Svizzera Ticino fr. 1.60, *Usa $ 1.25, *Usa West Coast $ 1.50. Concilia, esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe Modulo mm 42x43, feriale, prezzi e date di vigore tariffe in parentesi. Occasionali L. 465.000 (558.000). Cinema L. 435.000 (522.000). Pubbl. redazionale L. 930.000 (924.000). Ricerche pers. e varie (L. 465.000 (558.000) - Finanz. e legali L. 930.000 (836.000) - Necrologi L. 7.000 parola (Famiglia L. 5.400) - Echi L. 13.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Bruno Caccia

In pagina di cronaca

Miano, ex capo dei catanesi, accusato d'aver ucciso il procuratore capo Bruno Caccia

Corteo di ecologisti a Roma - Craxi invita a controlli severi sugli impianti

Nucleare, centomila in piazza

Assenti i maggiori partiti e molti dei politici che avevano aderito alla manifestazione - Slogan e cartelli contro le centrali - Deposta una corona davanti all'ambasciata sovietica «per le vittime di Cernobil» - Sassi degli autonomi contro la sede dell'Enea

ROMA — Centomila in strada a Roma per fermare il nucleare. Spinto dal disastro di Cernobil, unificato dalle associazioni ambientaliste che hanno marciato insieme, liberato dalle ipoteche di partito (solo i radicali e Democrazia proletaria hanno aderito ufficialmente alla manifestazione), il movimento ecologista italiano ieri ha scoperto la sua forza, con un grande corteo di protesta e insieme di autoaffermazione.

Un corteo con molte novità rispetto alle manifestazioni tradizionali che hanno attraversato spesso Roma in questi anni: pochi slogan e tanto silenzio, poca creatività e molta normalità, pochi vessilli chiusi di partito dentro la marcia e molte bandiere aperte a tutti, dalla Lega Ambiente al Wwf, a Italia Nostra, agli Amici della terra. Tanti ragazzi ma anche tante famiglie, bambini con striscioni colorati disegnati a scuola, anziani in gruppo e soli, come il settantenne che camminava solitario con un ombrello e una colomba al braccio, dietro questo cartello: «*Abbiamo anche noi diritto di vivere*».

In testa, uno slogan semplice, per unificare tutti: «*Stop al nucleare*». Era scritto su un grande striscione, retto da alcuni tra i pochi *leaders* e iscritti politici presenti al corteo: Negri e Capanna, segretari del partito radicale e di democrazia proletaria, i comunisti Magri e Giovanni Berlinguer, il segretario della Fgci Folena, la radicale Aglietta, l'indipendente di sinistra Bassanini, il presidente della Lega ambiente, Chicco Testa. Dietro, altri striscioni giganteschi («*In nome del popolo inquinato*» «*Referendum*»), bandiere rosse di dp, carciofi garantiti «radioattivi alla Zamberletti, made in Urss» offerti dai radicali, una selva di cartelli: «*Ridateci l'insalata*», «*A quando la Cernobil italiana?*», «*Chiudiamo Montalto*», «*Meglio soli che male accompagnati*».

Mancavano i grandi personaggi politici, anche quelli che avevano dato l'adesione al programma della manifestazione: ha sfilato così un movimento in formazione, nato da un insieme di diversità, unite dalla parola d'ordine semplice del blocco al nucleare, e forse più ancora dall'immagine di Cernobil. Un'identità collettiva complessa, mista (anche se mancavano presenze visibili di forze cattoliche), genericamente di sinistra, però «metropolitana», a differenza dei movimenti degli ultimi anni: continuamente, nel corteo, venivano avanti gli striscioni delle Liste «verdi» di Massa e Carrara, di Prato e Salerno, i gonfaloni di Avetrana, Certaldo ed Empoli, l'appello desolato di Fasano di Puglia: «*Contaminati di tutto il mondo uniteci*».

Una base diffusa, spezzettata in piccole città, un carattere comune «alternativo», confermato ad ogni passo della manifestazione, che univa gli «Amici dell'Arca» di Siena («*Dio ha mandato l'uomo nel giardino per custodirlo*») agli «Obiettori fiscali» di Roma, a quelli del «Pedale verde» che suonavano tutti insieme i campanelli delle loro biciclette, al gruppo ecologista-pacifista «Futuro verde» («*Jodio, ti odio*»), alla Federazione giovanile evangelica, alla «Bosio big band» con filarmoniche in corteo, al «Movimento dei mariti casalinghi», ai circoli di cultura omosessuale («*Attivi, passivi, ma non radioattivi*»), ai manifesti «*Le donne accusano*», «*Voglia di vivere*», «*Mamme contro il nucleare*», per finire con il grido del «partito umanista»: «*Gente, gente, gente non stia lì a guardare / ci sono le centrali da smantellare*».

Pochi slogan di polemica politica, con la sola democrazia proletaria di Bergamo che, gridando «*Centrali nucleari non ne vogliamo più*», invitava a buttare «*le scorie radioattive a piazza del Gesù*». Molta ironia per Zamberletti, per Degan («*Lotta dura per l'insalata, dura lotta per la ricotta*»), per l'Enea, come per tutti i sostenitori ad oltranza del nucleare: «*Ippolito, babbeo, beccati 'sto corteo*». L'accusa all'Urss c'è stata, precisa e diretta: non solo il corteo ha scelto di passare di fianco all'ambasciata sovietica, ma Chicco Testa e Fulco Pratesi, presidenti della Lega ambiente e del Wwf, hanno deposto una corona di fiori di fronte al portone d'ingresso, in via Gaeta 5. La scritta diceva: «*Per le vittime presenti e future di Cernobil*».

Accuse ripetute e urlate nei megafoni contro gli Usa, invece, da parte dell'ultimo spezzone del corteo, formato dagli autonomi che marciavano in coda, e che per tutto il percorso hanno scaricato dentro una batteria di altoparlanti il loro attacco tutto incentrato sulla Nato, più che sulle centrali: «*Se la Nato non se ne va, lotta dura sarà*», «*Ci levano la frutta, il latte è avvelenato / ma restano in Italia le basi della Nato*», «*Il piano nucleare italiano è figlio del dominio americano*», fino allo slogan scandito più volte: «*Yankee, go home*».

Un gruppetto di autonomi si è staccato dal corteo vicino a Porta Pia per lanciare sassi contro la sede dell'Enea, in viale Regina Margherita. La polizia li ha dispersi con candelotti lacrimogeni. Altra sassaiola, nel tardo pomeriggio, contro la sede della dc, in piazza del Gesù. Anche qui polizia e carabinieri hanno lanciato lacrimogeni, e gli autonomi sono fuggiti. A Piazza Navona, la manifestazione era già finita, con chitarre, cori e un girotondo.

Enzo Mauro

(Altri servizi alle pagg. 4 e 5)

Roma. Una panoramica della manifestazione antinucleare di ieri pomeriggio (Telefoto)

«Cresce il bisogno di avere certezze»

GENOVA — «*Non c'è assolutamente nessun elemento che possa giustificare allarmismi e paure, sempre che altre nubi non creino nuovi problemi*»: è questa la risposta indiretta di Craxi al «consiglio» rivolto l'altro giorno al governo da Cossiga, perché dia la «*misura reale*» dell'emergenza nucleare.

La replica del presidente del Consiglio è venuta ieri dal suo intervento a Genova per l'inaugurazione della nuova aerostazione. Accanto a una dichiarazione sostanzialmente tranquillizzante, confermata dai dati sulla radioattività dell'aria, Craxi ha commentato — per la prima volta in una occasione pubblica — l'incidente alla centrale sovietica. Il leader socialista ha evitato ogni accenno diretto al piano energetico del nostro Paese, alle centrali italiane e al referendum, anche se il suo messaggio agli alleati di governo è molto chiaro: estrema prudenza nell'uso di questa fonte di energia, con un accenno in primo piano ai problemi della sicurezza.

«*L'insegnamento che dobbiamo trarre dall'incidente di Cernobil* — ha detto il presidente del Consiglio — *è che nessuno, nemmeno i Paesi dotati di sistemi di sicurezza tecnologicamente assai più evoluti rispetto a quelli sovietici, può sottrarsi al dovere di porre la questione sulla sicurezza in primo piano rispetto ad ogni altra esigenza*».

Perciò è necessaria, secondo Craxi, «*una nuova ed approfondita riflessione, giacché in materia di impianti nucleari è cresciuto giustificatamente nella coscienza collettiva un bisogno di certezza e di sicurezza*».

Il presidente del Consiglio ha aggiunto che è necessario un impegno preciso a informare dettagliatamente la comunità internazionale sulle emergenze e sugli incidenti che si verificassero. «*L'Unione Sovietica* — ha detto — *nel caso di Cernobil non ha provveduto in tal senso e questo è stato molto grave. Noi abbiamo offerto comunque la nostra disponibilità all'Unione Sovietica a collaborare e Gorbaciov mi ha personalmente inviato un messaggio di ringraziamento per tale gesto*».

Craxi ha infine ricordato che al vertice dei Grandi di Tokyo l'Italia ha caldeggiato una iniziativa per una più efficace cooperazione internazionale «e ora auspichiamo — ha concluso — *che ne possa emergere presto una convenzione internazionale che impegni responsabilmente e porti a cooperare in questo campo*».

UNA LEZIONE DI BOBBIO IN CILE

Applausi alla libertà

Trovandomi in Argentina, dove ero andato per tenervi alcune conferenze nel fervido ambiente della restaurata democrazia, fui invitato a recarmi in Cile dall'incaricato d'affari della nostra ambasciata e da alcuni colleghi delle Università di Valparaiso e di Santiago, che stanno preparando un simposio internazionale sul tema, cola attualissimo, della transizione da un regime autocratico a un regime democratico.

Non mancano studi su questo tema e su quello simmetrico della transizione inversa dalla democrazia alla dittatura. In entrambi i casi il passaggio può avvenire attraverso la violenza o pacificamente. Affinché possa avvenire nel primo caso, che interessa particolarmente il Cile, pacificamente, occorrono almeno due condizioni. Anzitutto un patto di non aggressione, non importa se tacito o espresso, tra le parti che concorrono alla trasformazione, vale a dire un impegno reciproco a non ricorrere alla violenza per risolvere i loro conflitti interni. In secondo luogo un patto costituente, ovvero un accordo sul modo in cui in avvenire dovranno essere prese le decisioni collettive attraverso una competizione, oltre che pacifica, libera fra le parti e col maggior consenso possibile degli individui che sono interessati a quelle decisioni. Il primo patto costituisce il presupposto necessario di una convivenza democratica. Il secondo ne stabilisce le regole.

Sulle tracce del mio libro, *Il futuro della democrazia*, uscito recentemente in edizione spagnola, avrei dovuto avviare il dibattito sulla natura, i fondamenti, le condizioni, i problemi attuali dello Stato democratico. Ho accettato l'invito in pure dopo qualche comprensibile esitazione. Mi sono dovuto ricredere non appena entrando nell'Università di Valparaiso vono stato accolto con uno striscione su cui era scritto: «*Benvenuto il signor Bobbio. Coloro che lottano per la democrazia e la libertà lo salutano*».

"E' la legge che fa il re, non il contrario"

Per introdurre il dibattito presi lo spunto da un articolo di uno dei colleghi che mi aveva invitato sul concetto di democrazia in Kelsen e in Ross (due tra i maggiori giuristi del nostro tempo), che io stesso condivido. Si tratta della concezione che gli addetti ai lavori chiamano «procedurale»: procedurale nel senso che la democrazia viene intesa come un insieme di regole che stabiliscono chi è autorizzato a prendere le decisioni collettive — tutti i cittadini maggiorenni — e come debbono essere prese — in base alla regola dell'unanimità o, là dove l'unanimità non è possibile, della maggioranza —, lasciando la determinazione del che cosa si deve decidere al contrasto delle parti e al loro vario e cangiante compromesso, che è regolato da norme di altro tipo, quali sono le regole di strategia.

Non diversamente da qualsiasi gioco competitivo, nell'arena democratica le regole di procedura debbono essere accettate da tutti affinché il gioco sia possibile; quanto alle regole di strategia, dall'uso delle quali dipendono la vittoria di una parte e la sconfitta dell'altra, ciascuna ha le sue. La regola di maggioranza è una regola di procedura: le azioni compiute per formare una coalizione piuttosto che un'altra sono guidate da regole di strategia. Chi viola le prime si pone al di fuori del gioco, chi fallisce nella scelta delle seconde è tutt'al più un cattivo giocatore.

La definizione procedurale di democrazia è però incompleta. Tenni a completarla in due direzioni, che avrebbero portato il dibattito sul terreno del maggior scontro con la dittatura.

Prima di tutto, le regole del gioco democratico presuppongono che i giocatori, cioè i cittadini che sono autorizzati a partecipare direttamente o indirettamente alla formazione della volontà collettiva, siano liberi di fare le proprie scelte. Ciò implica il riconoscimento dei diritti fondamentali di libertà, di opinione e di stampa, di riunione e di associazione, che sono stati introdotti nel vecchio corpo degli Stati assoluti dalla dottrina liberale. La

Norberto Bobbio

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Soprattutto il Terzo Mondo ha bisogno dell'energia nucleare

C'è un atomo per i poveri

Il disastro nucleare di Cernobil pone un interrogativo fondamentale che finora, anche per l'impatto emotivo dell'incidente, non è stato seriamente affrontato: si potrà ancora contare sull'energia nucleare come strumento affidabile e relativamente a buon mercato per soddisfare i bisogni di un'economia mondiale in sviluppo? Oppure l'incidente al reattore sovietico è destinato a togliere credibilità a una delle fonti energetiche sulle quali l'umanità, dopo una lunga riluttanza, aveva cominciato a fare affidamento (al punto che in un Paese importante come la Francia i due terzi dell'energia elettrica sono di origine nucleare)?

Questo interrogativo sarà sollevato soprattutto nei Paesi avanzati, mentre il modo in cui sarà risolto influenzerà soprattutto il destino dei Paesi poveri. Nel Nord del pianeta sono ormai in esercizio centinaia di centrali nucleari e, al massimo, si anticiperà la chiusura di qualche impianto obsoleto, senza che questo abbia ripercussioni serie, nel breve e medio periodo, sulla disponibilità complessiva di energia. Non sembra possibile, ad esempio, che si crei una nuova domanda capace di riportare, nel giro di mesi o anche di qualche anno, il prezzo del petrolio ai livelli precedenti il recente crollo.

La risposta determinerà invece il destino dei Paesi del Terzo Mondo, in quanto solo adottando su larga scala lo strumento nucleare la parte più povera dell'umanità appare in grado, nei prossimi decenni, di guardare al futuro con qualche speranza di miglioramento sostanziale.

Il mondo ha una scelta molto scomoda di fronte a sé: agli svantaggi, potenzialmente immensi, derivanti dall'uso pacifico dell'energia nucleare, si contrappongono gli svantaggi, almeno altrettanto grandi, derivanti dal mancato uso di tale energia. Alle morti, purtroppo quasi certe, anche se molto diluite nel tempo, dovute a radiazioni nucleari nel caso di incidenti, vanno contrapposte le morti, anch'esse purtroppo certe, che ci saranno per fame, per malattia, o altro se i Paesi in via di sviluppo non disporranno di energia sufficiente per elevare in maniera sensibile al di sopra di una precaria sussistenza il proprio livello di vita.

E' bene evitare di compiere un comprensibile, ma non scusabile, errore culturale: quello di pensare che la scelta energetica sia tra qualche forma di energia «bella» e un'energia «brutta» e pressoché diabolica come la nucleare. In realtà tutte le forme di energia sono «brutte». Il rifiuto dell'energia nucleare porterebbe al più rapido deperimento delle riserve di energie non rinnovabili, al maggior inquinamento legato all'uso del carbone, ai guasti ecologici che deriverebbero dall'adozione (peraltro scientificamente problematica) dell'energia solare su vasta scala, con migliaia di chilometri quadrati ricoperti di specchi.

Qualsiasi sviluppo economico è difficile, non cade dal cielo, comporta costi. E' una delle lezioni di Cernobil. La fine delle illusioni che molti hanno nutrito in buona fede circa la sicurezza dell'energia nucleare non deve far sorgere altre illusioni, forse ancora

Mario Deaglio

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

L'ex capo del controspionaggio militare rivela nuovi retroscena

«L'Italia aiutò Gheddafi»

«Tra il '70 e il '74 inviammo armi e consiglieri per difendere gli interessi dell'Eni in Libia»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*Dal '70 al '74, nel periodo in cui diressi il controspionaggio italiano, la parola d'ordine fu "salvare i nostri interessi in Libia e impedire che l'Eni fosse buttato fuori"*»: per questo, racconta ora in un'intervista al settimanale *Panorama* il generale Ambrogio Viviani, i servizi italiani furono costretti dall'allora presidente del consiglio Giulio Andreotti a collaborare con Gheddafi.

Viviani, 57 anni, generale di brigata, ex capo dei servizi segreti militari, fino a qualche mese fa era vice comandante del Comando Zona di Torino, Bersagliere paracadutista, ex addetto militare a Bonn, godeva di molta stima negli ambienti Nato: una brillante carriera in parte bloccata quando il suo nome risultò negli elenchi della P2 trovati a Castiglion Fibocchi. L'alto ufficiale, che lungi dal considerarsi un «pentito», si definisce piuttosto un agente e un generale «scoperto», spiegò quella sua imbarazzante iscrizione come uno stratagemma per indagare su Gelli.

«Fu così — spiega Viviani — che aiutammo il leader libico a sconfiggere gli oppositori al suo regime, a rifornirlo di armi, ad organizzarpli un servizio di 'intelligence', a circondarlo di consiglieri per l'ammodernamento delle forze armate». A Tripoli furono inviati almeno cinquanta consiglieri italiani, oltre ad armi e veri e propri «manuali» di controspionaggio. Vi furono anche scambi di favori negli anni bui del terrorismo interno e soprattutto di quello internazionale di provenienza palestinese e libica.

«Aldo Moro dette ordine all'allora capo del servizio, Miceli, di mettersi d'accordo con Arafat affinché l'Italia non fosse coinvolta in storie di attentati. Per questo rilasciammo i terroristi arrestati ad Ostia, che avevano tentato di abbattere un aereo dell'El Al con un missile». Lo stesso aereo che trasportò i cinque libici da Roma a Tripoli, pochi giorni dopo, saltò misteriosamente in aria sul cielo di Venezia. Il generale spiega quell'incidente come un «un avvertimento del Mossad, il servizio segreto israeliano: un consiglio un po' cruento per dirci di smetterla con Gheddafi e il terrorismo arabo-palestinese».

La nostra collaborazione con Gheddafi e con gli arabi sarebbe durata — secondo l'intervista di Viviani — con l'operazione denominata «principe nero». «Fu nel gennaio del 1970 — racconta infatti il generale, — che la nostra azione controspionaggio del reparto "D" del Sid riuscì a far fallire un'operazione ideata e preparata da Abdullah Ben Abdid, un sopuace del deposto re Idriss. Un gruppo di suoi uomini era partito dall'Italia per sbarcare in Libia e provocare una rivolta interna. Il Sid informò Gheddafi. Ad attendere i congiurati sulla spiaggia c'erano le guardie del colonnello e furono tutti presi».

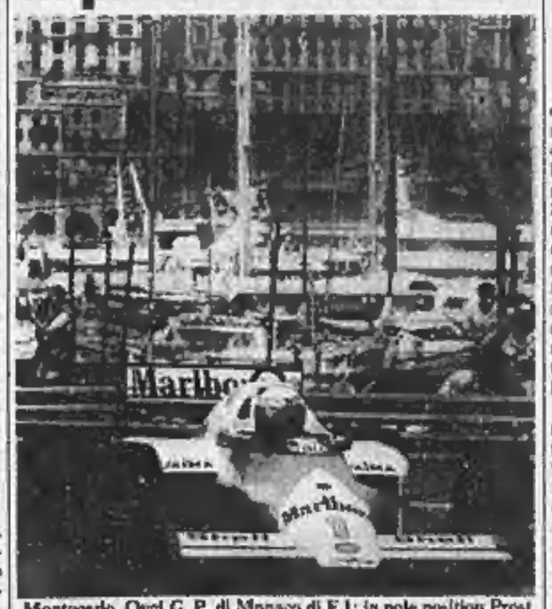
Ma non fu l'unico favore fatto dall'Italia al colonnello. I servizi, sempre secondo la testimonianza di Viviani, fornirono al leader libico «una colonna di M 11» (carri corazzati), blindi da 105 millimetri, mutragliatrici, fucili ed altre attrezzature militari. «Io stesso — aggiunge l'ex responsabile del nostro controspionaggio — compilai per Gheddafi un manuale dal titolo "Costituzione, organizzazione, funzionamento e impiego di un servizio segreto"».

Viviani aggiunge altri particolari su Kappler e Feltrinelli. «Non si trattò di uno

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

F.1, Prost in testa e Alboreto 4°

In pista a Montecarlo



Montecarlo. Oggi G. P. di Monaco di F.1: in pole position Prost (nella foto con la McLaren), quarto Alboreto (Ferrari). Nella sport servizi di C. Chiavegato, E. Colombo e G. P. Ormezzano

Stasera a Napoli la prima partita con la Nazionale azzurra

La lunga marcia del calcio cinese

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Il calcio cinese cerca nuove esperienze stasera a Napoli contro gli azzurri che sostengono l'ultimo collaudo in patria, a quattro giorni dalla partenza per il Messico dove si presenteranno con l'etichetta di campioni del mondo, conquistata e meritata nell'82 in Spagna. Uno scontro abbastanza inedito, con almeno un pizzico di fascino dell'imprevedibile, pur se contatti ce ne sono già stati a livello di squadre giovanili e di club.

Altobelli e Zenga andarono già nel '78 a Pechino con l'Inter e ricordano di aver trovato allora avversari «alle prime armi». Ma il centravanti aggiunge: «*Quando quattro anni dopo vennero a Milano, anche se segnai cinque gol, pagarono soprattutto la stanchezza del viaggio. Tatticamente e tecnicamente erano già migliorati*». E Tancredi aggiunge: «*Ci batterono giocando nel '79 contro la Roma all'Olimpico, correvano come matti e con la palla ci sapevano fare*».

Impressioni da verificare nella partita odierna. Di certo il calcio sta prendendo piede solo ora in Cina, grande Paese che nello sport ha rotto il ghiaccio con i campioni dell'atletica leggera. Così come il saltatore in alto Ni Chi Chin e il velocista Chen Chia Huan hanno fatto scalpore, punte di un enorme movimento di massa. Nel football il campione e la squadra debbono ancora rivelarsi: «*Ci mancano anche gli allenatori con adeguata esperienza internazionale* — spiega il tecnico che guida questa rappresentativa, Niang Weisi che imparò football giocando in Ungheria dove studiava — *e sono difficili i contatti con l'ambiente europeo. Non bastano le videocassette, la scuola vera è il campo*».

La nazionale cinese non andrà al campionato del mondo. Nel suo girone di qualificazione è finita seconda dietro la nazionale di Hong Kong, eliminata poi al secondo turno del lungo iter che ha portato in Messico la Corea del Sud. Proprio la rivale degli azzurri, nel gruppo che comprende anche Argentina e Bulgaria. Di recente, però, la nazionale della Cina ha battuto appunto la Corea del Sud, e nel settembre Pandit Nehru ha pareggiato con la Jugoslavia e perso di misura (2-3) contro l'Urss.

La lunga strada verso il grande football, lo sport cinese l'ha già imboccata. Disciplina di squadra, gioco collettivo, nuovi elementi già usati. Lo dividono da noi anni di esperienza, lo aiuta e lo tiene per ora al riparo dai guai del divismo la situazione di puro dilettantismo. Le squadre hanno già andate in Cina (l'Inter, appunto, i Cosmos, il Bayern di Monaco, molti club dell'Est) hanno avuto in cambio le spese di viaggio ed una calda ospitalità. Cose da missionari, insomma, stando alle abitudini del calcio «più progredito» dove prima del gioco si parla di soldi.

Il calciatore cinese più famoso, sinora, è La Ling. Ma la sua palestra è stata l'Olanda, dove il padre andò a lavorare quando il figlio era bambino. Quanti La Ling in potenza ci sono in patria? Forse avremo una risposta già stasera a Napoli, un'altra tappa di avvicinamento per il football guidato dalla federazione di Pechino. Per una nazione che su nove milioni e mezzo di chilometri quadrati conta oltre un miliardo di abitanti, c'è solo da aspettare e la pazienza è una dote che non manca. «*Un giorno non lontano* — prevede Niang Weisi — *il problema dei miei successori sarà solo quello della scelta dei migliori*».

Bruno Perucca

Articolo di Henry Kissinger a pag. 7

Fra Usa ed Europa un'Alleanza ferita

● Una proposta: i Paesi alleati che partecipano al summit economico annuale — Stati Uniti, Canada, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna e Italia — dovrebbero formare immediatamente un gruppo ad alto livello sotto la presidenza del valente segretario generale della Nato, Lord Carrington. Lo scopo dovrebbe essere quello di definire franca-

mente le prevedibili divergenze e il modo di affrontarle. Ovviamente l'iniziativa unilaterale di ogni Paese Nato sarebbe l'ultima risorsa, ma si dovrebbe ammettere realisticamente che ci saranno momenti in cui essa è necessaria. In questa eventualità gli alleati devono reciprocamente rendersi conto che minare la fiducia in se stesso di un membro dell'Alleanza inevitabilmente eroderà la capacità di agire di concerto quando veramente c'è accordo.

● Credo che la conclusione sia inevitabile: una parte delle forze americane ora schierate in Europa potrebbe contribuire più efficacemente alla difesa globale se fosse trasferita, come riserva strategica, negli Stati Uniti, pronta a essere spedita nei punti caldi del mondo.

Il presidente del Consiglio replica alle minacce libiche

Craxi: risposte militari ad attacchi di Gheddafi

Positivo commento sul vertice di Tokyo e richiamo alle banche sul costo del denaro

GENOVA — Ferma replica alle minacce di Gheddafi all'Italia, ottimismo per la nostra economia dopo il vertice di Tokyo, richiamo alle banche perché adeguino il costo del danaro al più basso tasso di inflazione. Sono questi gli argomenti di maggiore attualità politica ai quali ieri il presidente del Consiglio Craxi ha dedicato gran parte del suo intervento all'inaugurazione del nuovo aeroporto di Genova, durante l'incontro con gli operatori economici della Liguria.

Gheddafi — La lotta al terrorismo deve fare perno sulla forza morale e sulle iniziative politiche, ma di fronte al «linguaggio fanatico» usato dal colonnello Gheddafi nel pronunciare le minacce all'Italia la risposta di Craxi è molto decisa. «*Il governo di Tripoli* — ha detto il presidente del Consiglio — *conosce già la nostra decisione di reagire con mezzi militari contro ogni minaccia di attacco diretta contro di noi e sa anche, o dovrebbe sapere, quanti Paesi amici conta l'Italia nel mondo occidentale e nello stesso mondo arabo. Alle minacce noi risponderemo anche con un invito pressante a un cambiamento radicale di politica*». Secondo Craxi si tratta di sfide assurde: «*E' una politica disastrosa per la Libia e per il popolo libico che ben altro ruolo, di pace e di progresso, potrebbe e dovrebbe svolgere nel Mediterraneo*».

Vertice di Tokyo — Su questo punto Craxi è apparso particolarmente ottimista. L'economia italiana va bene, anche perché ormai è pienamente inserita in un orizzonte internazionale. «*Su questa strada abbiamo fatto passi in avanti significativi* — ha aggiunto Craxi — *gli stessi che ci hanno consentito nel recente vertice di Tokyo di far valere le nostre buone ragioni per essere ammessi nel gruppo dei Sette Paesi impegnati a concertare l'andamento dell'economia dell'Occidente: conta poco l'aspetto formale di questo risultato, molto, invece, il fatto concreto che d'ora in poi potremo far sentire la nostra voce e far valere i nostri interessi da pari a pari in tutte le sedi decisionali dell'economia mondiale*».

Economia — «*In tal senso* — ha sottolineato il presidente del Consiglio — *divengono ancora più insopportabili i ritardi nella maggior parte delle nostre strutture finanziarie e creditizie. Esse impongono costi elevati alla intera economia attraverso tassi di interesse assolutamente alti e sproporzionati. L'inflazione va verso il 5 per cento ma i tassi di interesse delle banche sono intorno ai livelli del dicembre scorso, con il risultato che i tassi reali per il finanziamento alle imprese risultano in aumento nei primi quattro mesi di quest'anno*».

Secondo il presidente del Consiglio questa situazione «*introduce fattori regressivi in una economia per la quale auspichiamo uno sviluppo crescente, superiore al 3 per cento in questo 1986*».

«*Tassi reali di interesse molto alti* — ha concluso Craxi — *possono presentare vantaggi e svantaggi ma questi ultimi aumentano rapidamente man mano che i tassi reali puntano troppo in alto*».

In Italia scattato «allarme rosso»

ROMA — Le nuove minacce del colonnello Gheddafi contro l'Italia hanno fatto scattare l'allarme rosso in tutto il settore di sicurezza del nostro Paese. Si è deciso di aumentare la vigilanza nei pressi di possibili bersagli (porti, aeroporti, ambasciate, sedi diplomatiche). E, soprattutto, sono stati intensificati i controlli su persone provenienti da nazioni dell'area medio-orientale.

Nel mirino dei nostri servizi segreti sono soprattutto gli aderenti del Fronte popolare di liberazione della Palestina di Habbash, del Fplp-comando generale di Ahmed Jibril, del Fronte popolare di combattimento.

La Libia, secondo fonti autorevoli, avrebbe attivato anche due organizzazioni eversive in Libano: il Comitato rivoluzionario libanese diretto da Ziad Al Hosni ed il Comitato palestinese rivoluzionario costituito dai dissidenti di Al Fatah.

Il minaccioso discorso pronunciato giovedì a Bengasi dal colonnello Gheddafi — che ha preannunciato ritorsioni contro l'Italia e, in particolare contro Lampedusa e la Sicilia, nel caso in cui dovesse permanere la presenza di installazioni militari statunitensi — ha accresciuto lo stato di preoccupazione in cui gli italiani vivono dal 15 aprile quando furono lanciati dalla Libia due missili.

Inondazione a Bangkok, 9 morti

Bangkok. La capitale thailandese è paralizzata dalla più grave inondazione da 500 anni a questa parte. Il 90 per cento della città è coperto da un metro e mezzo d'acqua dopo le piogge torrenziali iniziate giovedì notte. I morti finora sono nove mentre migliaia di persone hanno dovuto abbandonare le loro abitazioni. Uffici, mercati e scuole sono stati chiusi. Il suolo della città, costruita su una zona paludosa, negli ultimi dieci anni si è abbassato di 15 centimetri l'anno (Telefoto)

La morte di Eugenio Reale

Svelò i segreti del Cominform

Eugenio Reale

Ormai da tempo era un vecchio signore, malandato in salute, fuori da tutti i riflettori dell'attualità. Ma lì si poteva incontrare, per il centro di Roma, nelle mattinate senza pioggia, in prossimità delle edicole, da cui si allontanava con un pacco di giornali, lentamente: segno di un persistente interesse per le cose del mondo, e per le opinioni del mondo.

Eugenio Reale, morto l'altro ieri a 81 anni, praticamente dimenticato da tutti, era stato in realtà un personaggio notevole, nella vita interna e internazionale del partito comunista: a ragione un testimone di primissimo rango. Quando Togliatti sbarcò a Napoli, dalla nave «Tuscania», il 27 marzo 1944, il primo comunista che vide fu lui. Togliatti era stato condotto dal porto in una stanza della «Military Police», e lì andò a prelevarlo Reale. Cominciò un lungo sodalizio politico, che avrebbe visto il giovane dirigente napoletano tra i favoriti dell'onnipotente leader del pci.

A Napoli, Reale era tornato il 9 settembre 1943, per riorganizzarvi il partito, di cui era stato uno dei primi esponenti, insieme con Giorgio Amendola ed Emilio Sereni. Vi era tornato dopo anni di carcere, di esilio e di campo di concentramento nazista. Da medico, era diventato un «rivoluzionario di professione», secondo l'espressione leninista. Ma non aveva atteso il ritorno di Togliatti per convincersi che la via della rivoluzione, nell'Italia ancora occupata per metà dai tedeschi, non aveva nulla a che fare con i sogni massimalistici e insurrezionali, e che la migliore strategia possibile era quella dell'unità politica e sindacale. Con Velio Spano, aveva fronteggiato e vinto un tentativo di sciagione «bordighista».

L'altro suo momento importante fu nel 1947, quando, per ordine di Togliatti, toccò a lui e a Luigi Longo rappresentare il pci nella riunione istitutiva del Cominform, nella cittadina polacca di Sklarska Poreba (c'erano, fra gli altri, i russi Zdanov e Malenkov, gli jugoslavi Kardelj e Gilas, il polacco Gomulka, il cecoslovacco Slansky, il francese Duclos). Cominciava la guerra fredda, e Stalin serrava i ranghi.

I partiti italiano e francese (i soli occidentali) furono sottoposti, per la loro politica di collaborazione parlamentare, a una severa requisitoria; e, secondo una logica tipicamente sovietica, questa fu affidata allo jugoslavo Kardelj, del quale Stalin aveva già motivo di diffidare. Kardelj svolse il suo compito con molta durezza verso gli italiani, ma riuscendo a lanciare messaggi sgradevoli anche verso i russi. E infatti non sarebbe tardato molto lo scisma titoista.

Reale raccontò quel momento complesso e, per molti versi, storico in un libro, «La nascita del Cominform». Quando il libro fu pubblicato, nel 1958, egli però era ormai fuori dal partito comunista. Ne era uscito dopo i fatti di Ungheria, culmine di una delusione maturata nel tempo e che pochi come lui avevano vissuto dall'interno.

Aldo Rizzo

Ora tutti i capi dc (tranne Donat-Cattin) sono per la riconferma del segretario

Anche Forlani si schiera con De Mita

Ma nessuno vuole sciogliere le correnti - Il leader: «No a frettolose riconversioni senza la volontà di cambiare»

ROMA — La riconferma di De Mita? «*E' un problema che non si pone*», dice Arnaldo Forlani, ormai apertamente schierato con il segretario, e deciso a scoraggiare chi immagini in lui un possibile candidato alternativo alla guida della dc. «*Forlani si presenta* — ha detto il vicepresidente del Consiglio, in un'intervista al Gr2 — *quando c'è la necessità. Se io sono d'accordo con il segretario che torna a riproporsi, non c'è nessuna ragione di contrapporsi*».

Con Forlani, ultimo nella lunga serie di adesioni annunciate e dichiarate all'ipotesi di confermare il segretario, la lista dei capi del partito è praticamente al completo. Primi, per De Mita, sono scesi in campo Fanfani e Andreotti. Piccoli ha avuto qualche indugio, ancor oggi non risparmia critiche, ma il suo «numero due» Antonio Gava ha portato i dorotei nel nuovo «gruppo» di centro», con Enzo Scotti. Emilio Colombo e quel che resta dei bisagliani, tutti uniti con lo stesso obiettivo.

Nella nervosa settimana appena finita di vigilia congressuale, fra incontri, colazioni di lavoro, riunioni «segrete» s'era parlato anche di un documento congiunto dei due vicesegretari Scotti e Bodrato, uno come leader del «centro», l'altro della «sinistra», per scomporre, ricomporre, riunificare il partito. Poi s'è detto che i due avevano litigato, c'è stata una doppia smentita. E ognuno per conto suo s'è pronunciato a favore di De Mita.

A questo punto, in minoranza, dovrebbe esserci solo Donat-Cattin. Ma «che noi siamo all'opposizione lo leggo sulle gazzette», ha dichiarato il leader storico di Forze nuove. Il suo giudizio sul partito tuttavia, resta critico: «*Non c'è dibattito politico, c'è solo gioco di potere, il prende un gruppo e lo si mette dove fa più comodo*». Invece al congresso «*noi vorremmo un confronto politico e faremo ogni sforzo per averlo*».

E il segretario? De Mita è sindacato di questo quasi-plebiscito sul suo nome? Si, verrebbe da aspettarsi. E invece no. Perché tutti o quasi sono pronti a rieleggerlo, ma nessuno del capicorrente è disposto a sciogliere le sue file. Mentre, per rinnovare veramente il partito servono, come ha detto ieri il leader dc, «*adesioni convinte al disegno di rinnovamento, non frettolose opere di riconversione che non siano il frutto di un'autentica volontà di cambiare*».

Il discorso riguarda Forlani e quelli che puntano, al contrario, a una soluzione unitaria. A loro, in sostanza, De Mita dice: se siamo tutti insieme, non si riuscirà a distinguere fra chi veramente vuol rinnovare e chi no. E ad Andreotti, invece, che ha di recente stabilito un accordo con «CL», è rivolto un altro appunto: «*Il mondo cattolico, nelle sue varie e ricche articolazioni, chiede alla dc di essere, come partito, il riferimento. Questo dobbiamo favorire, con il collegamento a singoli gruppi interni*».

Il tentativo più credibile di rinnovamento, per il segretario, resta quello che sta avvenendo in periferia, «*come in Lombardia, come altrove* — ha sottolineato ieri — *dove c'è disponibilità a rompere le paratie interne che impediscono la comunicazione con la società*». E, per questo, De Mita vuol aspettare la conclusione del dibattito nelle varie regioni (previsto oggi) per presentare la sua candidatura al congresso. Appuntamento, questo, che, ha scritto Ieri Giovanni Galloni sul Popolo, dovrà servire anche «*a proporre l'indirizzo e la stessa linea del partito in previsione di un evento che si verificherà con certezza prima del congresso nazionale: la ripresa della guida del governo*».

m. ro.

● **Dc** — Forlaniani e Forze nuove hanno chiesto al pretore di Napoli il sequestro di tutti gli atti delle assemblee sezionali, dell'assemblea provinciale e del congresso regionale della dc «*stanti le gravi irregolarità riscontrate nello svolgimento dei lavori*». Lo ha comunicato alla stampa l'ex senatore Sica, il quale ha anche annunciato che l'udienza è fissata per lunedì.

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Un solco sempre più profondo

Negli ultimi giorni il governo è stato messo in minoranza ben quattro volte in Parlamento, dopodiché non è successo nulla di apprezzabile. Un assenteismo massiccio dei deputati e la copertura del voto segreto rendono precarie le maggioranze e imprimono all'andamento dei lavori un moto saltellante e scomposto, con esiti capricciosi, in un clima che meglio si addice a una pesca di beneficenza piuttosto che all'austera assemblea dei rappresentanti del popolo sovrano. Così le intemperanze verbali dell'on. Pannella e la sorda azione edificante degli astanti commessi, che lo trascinano di peso fuori dell'aula, non hanno sapore di scandalo né di oltraggio alla sacralità delle istituzioni, ma solo di sagra chiassosa, di squinternezza carnevalesca.

Possibile che un Parlamento eletto a suffragio universale ed espressione di una libera democrazia possa giungere a questa dissoluzione della propria ragion d'essere, a un sostanziale disprezzo di se stessi? Possibile che si continui ad assistere alle spettacolari di aule semideserte, di oratori che leggono discorsi a colleghi sonnecchianti, di relatori che si dissociano dai provvedimenti che dovrebbero caldeggiare, di colpi di mano di gruppuscoli della maggioranza, che snaturano leggi faticosamente elaborate e votano carichi di spesa senza copertura a beneficio di conventicole e corporazioni varie? Più in generale: è tollerabile questo legiferare torrenziale e scomposto, che produce norme sovrapposte e sgrammaticate, incomprensibili e contraddittorie, che la gente comune, infinitamente paziente, cerca volonterosamente di applicare fra mille intralci burocratici, montagne di moduli indecifrabili e sbagliati, scadenze rinviate a beffa di chi, disciplinato, ha adempiuto, dichiarato e pagato?

Ebbene, se siamo a questo punto, dobbiamo chiederci se la colpa non sia solo degli uomini, ma dell'intero nostro sistema politico, che sembra recitare a memoria un vecchio copione di democrazia formale: una simulazione stanca, un ricalco senz'anima. La verità è che noi mandiamo a Roma mille rappresentanti del popolo perché in aule solenni vivano l'illusione di esercitare il potere sovrano. Quel potere che sempre più si è venuto accentrando fuori delle Camere, nelle mani dell'esecutivo, con un netto capovolgimento del rapporto fra l'organo legislativo, che dovrebbe dettare le norme, e il governo tenuto a metterle in atto. Adesso è il Consiglio dei ministri che predispone le leggi e il Parlamento è visto come una semplice cassa di risonanza, buona per qualche sfogo verbale, ma dove l'approvazione dovrebbe essere scontata. Tant'è che, quando questa vien meno e il governo va in minoranza, insorge solo un po' di stizza, poi il progetto viene ritirato, si emana un decreto, si presenta una proposta gemella, contando su qualche strigliata, qualche minaccia di depennare i dissenzienti dalle prossime liste elettorali.

Questo processo di esautorazione non finisce qui. Dopo la delega del popolo ai propri eletti, si assiste alla delega del Parlamento al governo che la maggioranza ha espresso, poi alla delega, di fatto, del Consiglio dei ministri a un gruppo di propri componenti insediati in dicasteri-chiave, così da costituire una giunta di poche cui spetta decidere le questioni di massimo rilievo. Fin qui siamo ancora all'interno di un sistema, che snatura il modello ideale della democrazia, ma almeno opera in modo dichiarato e palese. Che esso tenda a rafforzare e a darsi veste costituzionale è chiarito con evidenza dai punti più salienti della riforma in discussione, che dovrebbe sopprimere il voto segreto (rendendo implacabile il controllo dell'esecutivo sugli onorevoli indisciplinati) e accrescere le prerogative del presidente del Consiglio.

Ma anche questa sarà poco più di una finzione, perché anche una giunta non è che la cassa di risonanza di altre voci, che esprimono volontà irresistibili: quelle delle segreterie dei partiti. Lì ha sede il potere vero, lì si negozia, baratta e decide, e tutto il resto non è che trafila e recita procedurale. Così organizzazioni lecite, ma estranee a qualsiasi struttura costituzionale, si sono impadronite totalmente dello Stato e lo gestiscono senza residui, fuori di ogni controllo collettivo, solo vincolate dalle continue negoziazioni e compensazioni incrociate. Se la designazione al Parlamento si riduce al contentino della medaglietta, l'esito finale sarà quello di sopprimere le Camere e riunire solo più i segretari di partito, ciascuno con il peso specifico dei suoi racimolati alle elezioni, da gettare sulla bilancia del potere come la spada di Brenno.

Questa progressiva distorsione aiuta a capire perché il solco scavato tra partiti e Paese si approfondisca di giorno in giorno: impadronitasi di un potere enorme e non controllabile, la classe politica tende a perpetuarlo, perpetuandosi. Nelle fasce alte il suo ricambio è lentissimo, l'età media alta. In quelle basse la presenza di funzionari e attivisti dilaga: non il merito viene premiato, ma la fedeltà ai capi. L'elettore si crede sovrano, ma può votare solo candidati prescelti dai partiti e schierati in ordine di preferenza: l'esito è perciò pilotato e in larga misura scontato. Fare politica è ormai un mestiere come un altro, scarso di professionalità, abbastanza faticoso e moderatamente gratificante. Nessuno si stupisca troppo se poi qualcuno, per conto suo, tenta il renderlo lucroso.

Un atomo per i poveri

(Segue dalla 1ª pagina)

più pericolose, circa l'esistenza di scelte facili in materia di energia e di sviluppo.

Da Cernobil vengono anche altre lezioni. Abbiamo imparato che, mentre esiste comunque un rischio elevato ma ben localizzato nel vivere sotto la diga di una centrale idroelettrica (vedi Vajont) o in prossimità dei depositi di carburante delle centrali termoelettriche (vedasi il disastro prenatalizio di Napoli), esiste un rischio più tenue ma più diffuso, di lungo periodo e di dimensioni planetarie, legato alla presenza, in qualsiasi parte del mondo, di un numero crescente di reattori nucleari.

L'esperienza che milioni di italiani stanno facendo in questi giorni dimostra che l'andamento della radioattività è solo imperfettamente correlato alla distanza fisica dal luogo di un possibile incidente.

Nessun punto della Terra può ritenersi immune dall'esplosione di un reattore nucleare.

Diventa indispensabile, quindi, un coordinamento a livello planetario, comportante un'autorità sovranazionale e procedure uniformi, nell'uso dell'energia nucleare.

In questo senso, la notizia più confortante degli ultimi giorni è l'accettazione sovietica di una supervisione internazionale sull'intera attività nucleare a fini pacifici. Dall'esperienza di Cernobil potrebbe emergere il primo embrione effettivo di governo mondiale delle risorse, il primo esempio di politica industriale per l'intero pianeta.

In quest'ottica, mentre la radioattività continua nelle sue oscillazioni capricciose, e in assenza di precise indicazioni di pericolo, ha ben poco senso pensare alla revisione affrettata, quasi a scopo liberatorio, di singoli piani energetici nazionali, alla chiusura poco più che simbolica di questa o quella centrale: in un momento di scelte mondiali occorre non chiudersi in un miope provincialismo.

Mario Deaglio

Gheddafi fu aiutato dai servizi

(Segue dalla 1ª pagina)

fuga — dice a proposito del criminale nazista fuggito dall'ospedale militare del Celio nell'agosto del '77 — *i politici italiani avevano promesso a Bann di liberarlo e qualcuno in quell'occasione si comportò di conseguenza dando ordini precisi. Kappler fu accompagnato al Brennero e passò tranquillamente la frontiera. I carabinieri addetti alla sua sorveglianza furono infatti unicamente imputati di violata consegna e non di procurata evasione*».

Viviani dice di essere a conoscenza di molti retroscena nella storia dei servizi segreti italiani. Fra questi cita un episodio inquietante: il 2 giugno del '71 un gruppo di alti ufficiali doveva impadronirsi del potere «ma un colonnello parlò e l'operazione saltò». Secondo il generale, questo fu l'unico serio tentativo di golpe nel nostro Paese: alla guida del tentativo un militare «*che oggi se la passa molto bene, al quale nessuno ha mai negato una promozione*».

Contro le «ricorrenti tentazioni mediterranee»

Spadolini alla festa del pri «Siamo legati all'Europa»

LECCE — Alla festa repubblicana dell'Edera, in corso nel centro pugliese, il clima si è ieri surriscaldato in coincidenza con l'arrivo del segretario nazionale Spadolini.

All'ingresso dell'università, dove si è recato per svolgere una lezione su «Gobetti e Giolitti», il ministro della Difesa è stato vivacemente contestato da una ventina di giovani democristiani, comunisti e «verdi» per il suo «atlantismo».

Spadolini ha replicato ai manifestanti nel corso della lezione (che si è svolta nell'aula magna dell'ateneo): «*Se vogliono che l'Italia esca dalla Nato, vadano in Parlamento, dove però ci vuole una maggioranza. Che la trovino*».

Il ministro si è quindi ricollegato ai personaggi, della politica e della cultura italiana, che era stato invitato a rievocare. In particolare, ha osservato: «*Gobetti e Giolitti rappresentano il meglio di un'Italia europea che, come diceva La Malfa, si aggrappa alle Alpi per sfuggire alle tentazioni mediterranee e del Nord Africa*».

Quest'ultimo pensiero ha indirizzato il discorso del segretario repubblicano verso Gheddafi. Il leader libico — ha sottolineato Spadolini — «*afferma ironicamente di guardare a me con particolare predilezione*».

Venendo alla situazione italiana, Spadolini ha ammonito: «*E' vero, siamo il settimo Paese industrializzato del mondo, ma non per decreto. Per continuare ad esserlo è indispensabile migliorare il tasso di sviluppo, ora in pericolo*».

Bobbio. Applausi alla libertà

(Segue dalla 1ª pagina)

democrazia dei moderni si distingue dalla democrazia degli antichi perché riposa sulla base dello Stato liberale. Non esiste oggi una democrazia che non sia una liberal-democrazia, tanto è vero che regole democratiche e diritti di libertà quando cadono cadono insieme. E non c'è regime autocratico che non sia insieme antiliberale e antidemocratico.

In secondo luogo, nessun regime liberal-democratico può sussistere se non sulla forma dello Stato di diritto, vale a dire dello Stato in cui tutti i suoi organi, anche i più alti, come il Parlamento, debbono svolgere la loro azione in conformità di leggi prestabilite (*sub lege*) e i principali provvedimenti debbono essere presi mediante leggi (*per leges*), ovvero attraverso l'emanazione di norme generali e astratte che garantiscono l'eguaglianza giuridica dei cittadini. Rispetto alla vecchia disputa se sia superiore il governo delle leggi o il governo degli uomini, la storia del pensiero dell'Occidente ha dato la sua risposta in favore del primo. Non è il re che fa la legge, ma la legge che fa il re. Antitetiche alla democrazia sono tutte le forme di governo autocratico di cui sono ben note le figure storiche del tiranno, del despota, del dittatore, del capo carismatico.

Partendo da questo nesso indissolubile tra il metodo democratico, il sistema dei diritti dell'uomo e lo Stato di diritto, nella conferenza di Santiago ho messo in particolare rilievo il fondamento filosofico della democrazia. Questo fondamento filosofico deve essere cercato nella concezione individualistica della società, nel triplice senso dell'individualismo ontologico, secondo cui l'individuo è un ente a sé stante indipendentemente e prima della società di cui fa parte, assiologico, secondo cui lo stesso individuo deve essere rispettato come persona, ovvero come fine in sé, e metodologico, secondo cui la società si comprende a partire dall'individuo e non l'individuo dalla società.

Quando ho terminato dicendo che il processo di democratizzazione è ineluttabile e irreversibile, e può essere provvisoriamente sospeso ma non arrestato, perché, se alla storia umana si può attribuire un senso, ben s'intende un senso ideale nel significato kantiano della parola, esso è storia della libertà, è esplosa dal folto uditorio un'ovazione così unanime e prolungata da lasciare me e gli stessi promotori della manifestazione esterrefatti e commossi.

Senza farci troppe illusioni, abbiamo colto in quell'applauso rivolto non alla persona ma alla cosa l'espressione di un sentimento comune, di una volontà concorde, e di una speranza.

Norberto Bobbio

RAITRE

PER IL CICLO "TUTTO IN DIRETTA"

TEATRO ALLA SCALA

Nel 40° anniversario dell'inaugurazione della ricostruita Sala del Teatro (11 maggio 1946)

LUDWIG VAN BEETHOVEN

Sinfonia N° 9 in Re min. opera 125

Direttore Carlo Maria Giulini
Orchestra e coro del Teatro alla Scala

IN TV ALLE 20.20

CERNOBIL NON E' ISOLABILE

Vivere nel lazzaretto

Qualcuno già aveva l'insistente sospetto che fluttuassimo in un mondo orrendo invisibile: ora il club di questi diffidenti avrà più soci, dopo Cernobil. Insieme alla radioattività, è cresciuta l'invivibilità. Tuttavia, per liberarsi dall'illusione stregata che un furibondo sfruttamento teorico di energie oscure della materia possa essere utile, giusto e innocuo, l'occasione odierna non è da perdere.

Si sta peggio, con gli occhi bendati. E il cantiere in costruzione, anzi ormai quasi pronto, che vediamo, roba da benda, è quello di un universale lazzaretto chimico e nucleare, senza alberi né fiori, con interminabili file di lettini al chiuso e all'aperto. Ma già *aperto* è parola priva di senso: ci sono cateratti per ogni apparenza di aperto. Entro i confini del lazzaretto svolazzano i turisti, scambiandolo per Pompei o le Piramidi.

Un mondo unificato e troppo popolato non può reggere. Concentra i veleni provenienti dal sottosuolo criminale dell'uomo, i quali nelle passate epoche si disperdevano negli spazi vergini o si esaurivano in un punto predestinato, come la Roma giulio-claudia o le terre infelici che patirono la conquista spagnola.

Dalla macchina di Stephenson in poi, i popoli bianchi non hanno più avuto che un'idea fissa: l'unificazione tecnica mondiale. Entrano l'unificazione tecnica in fertili fornicazioni con le impreviste allucinazioni del fanatismo nichilista, umanioso nei suoi diversi aspetti di costringere l'umanità tra le sbarre di una fede unica, di un dogma uguale per tutti, anche la guerra e la pace — su cui Proudhon e Tolstoi avevano fondato le loro visioni — hanno cessato di distinguersi. Guerra e pace sono termini inadeguati: il tempo in cui siamo è di deserto e roga, pieno di colpi di mano e di condanne senza giudizio.

La lunga scrivia di morte partita dalle tenebre che avviluppano da settantanni la Russia comunista non è isolabile dai progressi dell'unificazione mondiale, esasperatamente priva di amore e di vita morale, che la stupidità in trono saluta come incrementi di felicità: qualsiasi spione orbitale che registri le nostre povere faccende quotidiane nel suo affannato taccuino stellare è Cernobil; e sono Cernobil i depositi inutili di memoria detti Banche Dati che hanno messo alla porta la vecchia nostra Memoria, è Cernobil il viaggio in tre ore da Parigi a New York, è Cernobil ancora il plasma sanguigno di ignoto esquimese che, dopo un'eccitante telefonata tra centralini, è fatto liquefare nelle vene della casalinga di Pinerolo che ha appena sfondato con l'auto un muro di acquisti superflui in un punto del Giappone, dove non aveva nessuna ragione di trovarsi.

Analogamente, la bomba H fa scempio, a Bologna o a Berlino, di persone senza altra voglia che di parlare di prezzi e maltempo, per una vendetta arabica di arabi filistini o di qualche altro pinzato dalle paranoie del nulla, è la scrivia di Cernobil in formato ridotto, quanto la bestialità cieca dei brasileri, che in un anno arriva ad abbattere membra vive di foresta amazzonica grandi come tutto il Veneto per collegare con pompe di benzina dei vuoti punti cardinali, è Cernobil tre volte, deserto che si allarga, respiro che muore.

Sono tappe, tutte, della stessa *via mortis*, stazioni di una medesima, grande peste unificatrice. Di queste agghiaccianti simmetrie formicola l'esistenza quotidiana e in ciascuna si nasconde la parola finale del destino storico comune.

Stiamo anche sbriciolando e soffocando le possibilità che avevamo di capire il mondo: più gli strumenti tecnici del conoscere si moltiplicano, più il mondo cessa di essere intelligibile, e per essere meno decifrabile si fa più indesiderabile: il mondo sente ormai gli investigatori scientifici come un maiale sente gli squartatori.

Eravamo fatti per essere profondamente divisi da un muro di valle, per non dirigerci penose conversazioni stando di qua e di là dello stesso fiume, per aspettare molti mesi, senza impazienza, l'arrivo di una carovana o di un battello fluviale. Il crimine umano, che mai ha conosciuto riposo, era come un rapace affamato che finiva per piantare in se stesso, non trovando la preda, il becco insanguinato: in un mondo unificato può predare tutto.

Ancora non siamo al 1994: e soltanto nel 1894 l'ingegnoso bacillo della peste fu catturato e colonizzato. La peste era vinta? Per niente. Aspettava di rinascere senza bisogno di bacilli e che il lazzaretto di dimensioni mondiali fosse edificato dagli unificatori. La peste di Tebe fu causata da un parricidio *mancato*: così la nostra, da un parricidio (da un deicidio) incoscio, da un enorme crimine operato nell'incoscienza. Eccoci dentro, tutti parricidi accecati, a domandarci perché, e con qualche cretino a spiegare che si tratta di «errori tecnici».

Non è, non sarà una gioia, vivere in un mondo simile: è più prudente non entrarci, e fortuna uscirne, radicalmente, prima che si unifichi ancora di più. Perché partire da un luogo diventato scomodo, restando vivi e mentalmente attivi, è una delle Samoa che abbiamo definitivamente perso di vista, né ritroveremo più. L'unificazione radioattiva, che si è rivelata imperiosamente negli ultimi giorni di questo aprile 1986, porta manette e chiavi, porta nuovi deliri e nuove piaghe all'interno dell'immenso lazzaretto che siamo diventati: non c'è spiraglio per fuggire, sebbene manchino porte e sorveglianti, perché la fuga è dentro a quel che è fuggito, che si dilata mentre corriamo.

Credevo, giorni fa, di essere a Torino, per un certo scopo; invece ero a Cernobil, senza nessuno scopo, e ci sono rimasto, insieme a quelli che credono di essere scappati, pigliando un treno che vaga per la notte, impazzito. Quanto più ti rinchiudi nella tua casa, in un mondo senza fughe, tanto più sei costretto ad abitarne un'altra, che ti ripugna profondamente.

Il mondo unificato dalla tecnica — in profondo, da un pensiero unico — è un mondo fortemente piantato nel brutto, nel brutto progredente, nel brutto cannibalico, necessariamente pestifero, inesorabilmente sanguinario: come la marchesa di Merteuil, è un mondo che porta la propria anima stampata sul volto, un volto che un morbo abbietto e misterioso ha devastato, e che non può più essere tenuto un scosto. E come possiamo ripulirlo, con le nostre mani contaminate?

Guido Ceronetti

Ecco il Donatello dei dilemmi

FIRENZE — Il bassorilievo di una Madonna col bambino, distaccato nei giorni scorsi dalla cappellina dell'ex carcere fiorentino delle Murate, è stato presentato ieri mattina nel corso di una conferenza stampa organizzata dalla Soprintendenza ai Beni storici e ambientali. Per Giorgio Bonsanti, direttore del gabinetto di restauro della Soprintendenza, l'opera è sicuramente da attribuire a Donatello, tanto che verrà esposta a giugno al Forte Belvedere nell'ambito della mostra «Donatello e i suoi» organizzata in occasione del seicentenario della nascita dell'artista.

Non mancano però i contestatori di questa tesi, come la professoressa Paola Barocchi, docente di storia dell'arte alla Normale di Pisa. Secondo loro, il bassorilievo, che era già stato da tempo catalogato dalla Soprintendenza, è un'opera pregevole di scuola donatelliana, ma che non può assolutamente essere attribuita al maestro.

VENDERE IN AMERICA: NUOVI CAMPIONI, RECORD, PROBLEMI

Per una valigia piena di dollari

Arricchire con gli affari sta diventando un culto - Emergono giovanissimi talenti - A 23 anni Leslie Roberts guadagnava 390 milioni in tredici ore - Il suo arresto per truffa è stato «esemplare» - Tuttavia il suo mito resiste, lo imitano altri ragazzi sui quali scintillano anelli, polsini, catene d'oro - Che cosa nasconde questo fenomeno che condiziona i riti del vivere quotidiano?

NEW YORK — *Vanno avanti un giovane di ventitré anni, svelto, elegante, buon tono fisico e dice: «Quest'anno ho guadagnato cinque milioni di dollari». La sua dichiarazione fa colpo, risulta vera. Il giovane, che ha finito il college con due anni di anticipo, vende e compra per i fondi di investimento, rappresenta agenti di cambio come E. F. Hutton e Merril Lynch, il meglio di Wall Street. Il suo diventa un caso. Il consiglio comunale di Trenton, New Jersey, propone di dedicargli una scuola, la Pbs (televisione pubblica) gli dedica una trasmissione. Al suo successo si ispirano un musical e una serie televisiva.*

C'è anche la scena, raccontata da un collega. Siamo nella discoteca Area, verso l'una di notte. Il giovane, che si chiama Leslie Roberts, è di buona famiglia, e sembra sempre avere l'aria fresca e festosa di chi non lavora. Agita col dito il ghiaccio nel bicchiere di vodka e fa sapere agli amici che quel giorno ha battuto il record. Ha guadagnato, in tredici ore, 250.000 dollari (circa 390 milioni di lire). Come prova apre la valigetta e mostra, come in un film, le banconote bene allineate in tante mazzette da mille dollari.

Dice Robert Lowery, professore all'università di Miami, in cui Roberts è stato uno dei suoi allievi migliori: «In quel momento Leslie ha passato il confine tra vita e spettacolo. Prima ancora di perdere il senso dell'onestà, Roberta ha perso quello della realtà».

Con Leslie Roberts la giustizia è stata teatrale quanto lui lo è stato con la sua breve e felice vita professionale. I giudici hanno sentito il bisogno pedagogico di dare rilievo al suo arresto, al suo processo, al suo arrivare in manette nei corridoi della Federal Court. Hanno consentito che fosse filmato, un permesso che viene quasi sempre negato. Sembravano dire: «Era un simbolo. Condannarlo non basta. Bisogna anche disfare il simbolo».

Dicono gli avvocati che sarà una storia lunga perché i reati che hanno portato Roberts in prigione (con cinquecentomila dollari di cauzione che non può pagare perché tutti i suoi beni sono sotto sequestro) non sono che la punta dell'iceberg. Annette Robert Hershberg, uno dei suoi avvocati: «Si può dire che a Leslie hanno imputato di tutto, dalla truffa all'evasione fiscale».

Distruggere il mito sarà però un impegno ancora più lungo e difficile, perché l'immagine giovane, elegante, di folgorante successo, si impiglia in un codice di comportamento che circola come una religione, viene raccomandato come un culto, si aggancia ai fatti e ai riti di un vivere quotidiano.

Leslie Roberts, ha scritto il Wall Street Journal, *«è a suo modo un personaggio di avanguardia. Non c'è ancora il suo romanzo, non c'è ancora la sua storia o il suo film». Premuto alle spalle dal brusio di una festa platea che chiede successo, guidato da un istinto felice, da un tocco di grazia, dal senso dell'avventura istantanea che un giovane può avere a ventitré anni, si è gettato avanti e a ogni applauso ha raddoppiato la posta.*

«Adesso, di fronte alla sua paurosa caduta c'è il pericolo che molti provino quel tipo di tremito che scuote la folla sul bordo di una corsa di bolidi. Dopo l'esplosione e la fiammata, tutti si voltano a guardare il nuovo giro di pista, aspettano il nuovo campione», ha detto Robert Lowery.

Prendete il caso Herbalife. *Herbalife è un prodotto. Fa dimagrire, fa ingrassare, cura la pelle, la schiena, serve per il diabete, restituisce il sonno, oppure sveglia e rende attivi, vitali. I medici sono contro, ma non esistono ragioni legali per proibirlo. Dal punto di vista medico non fa né bene né male.*

Herbalife è un'azienda. L'ha fondata Mark Hughes a diciannove anni. Adesso ne ha trentatré, è un bel giovane, elegante, abbronzato, parlatore sicuro, venditore pieno di fascino. La Herbalife è un gruppo non quotato in Borsa, non deve dare notizie di sé e non ne dà. Probabilmente ha uno staff molto piccolo, la produzione è sparsa in modesti laboratori in tante parti d'America, non ci sono negozi né uffici. Ma ha un seguito di milioni di persone.

Herbalife è un culto. Un atto di vendita e anche un atto di fede. Un gesto pubblicitario che si esprime nelle forme di un rito. Immaginate un immenso auditorio, dalle cinque alle diecimila persone per ogni evento. Quando entra Mark Hughes, si leva in piedi un folla di uomini e donne giovani, ben vestiti, ciascuno con l'impronta di una buona vita e di un certo successo. Hanno gli occhi lucidi, la bocca aperta in una lunga ovazione, un «ohhhh» prolungato. Alzano le mani giunte nel saluto al venditore capo, che è il sacerdote del culto, e scintillano anelli, polsini, catene d'oro. A occhio sono tutti intorno ai trent'anni, certo sotto i quaranta. Può darsi che il culto abbia certe regole. Tutti sembrano belli, tutti votati a un'unica causa come se fosse passato il vento di un grande ipnotismo, o di una conversione fanatica.

Herbalife è un programma televisivo che è celebrazione, vendita, propaganda, e divulgazione di un credo che però si racchiude e conclude nell'atto di vendita. Il ragazzo Mark Hughes sta al centro del programma che va in onda tutte le sere in oltre quattrocento stazioni tv da New York alla California.

Come in tutti i culti ci sono credenti, miscredenti e miracolati. I fedeli si fanno avanti, lungo un corridoio di fiori e di luci, raggiungono il podio spesso in coppia (la moglie e il marito, ma anche fidanzati o fratello e sorella) e spiegano quanto hanno resistito alla luce, per quanto tempo si sono ostinati a non voler vedere la grandezza del prodotto. I credenti proclamano, con la giusta ritrosia di pudore, il miracolo che il prodotto ha portato nella loro vita.

«Ero povero»

Il miracolo si misura in cifre, da centomila dollari a milioni di dollari. Il percorso della fede è questo: «Non ci credevo. Ho provato. La mia vita è cambiata perché dopo avere provato, non potevo resistere al richiamo e ho dovuto cominciare a vendere anch'io. Vendendo sono diventato ricco, ecco le cifre».

Mark Hughes si alterna ai fedeli raccontando sempre la stessa storia. Era povero, sua madre era povera, e morta in miseria. Ha una bella voce e la abbassa, la guida, la conduce a toccare, più o meno al centro di ogni serata, lo spettro che Herbalife sembra destinato a esorcizzare nella vita, quello della povertà. Durante quei minuti scende un grande silenzio nella sala. Poi Mark Hughes annuncia che a diciotto anni ha fatto il primo milione di dollari e l'applauso comincia a scrosciare.

Mark è deciso ad andare a fondo nella storia della sua fortuna. Le cifre si fanno sempre più grandi, la sala si alza in piedi e comincia il grido prolungato di celebrazione e di festa. Passa, si direbbe, di bocca in bocca, il sacramento delle cifre sempre più alte.

Se abitate a New York potete vedere il programma Herbalife *tutte le sere, qualche volta alle dieci e qualche volta alle undici. Se usate il telecomando del televisore vi accorgete facilmente di due fenomeni che un poco inquietano. Il primo è che non vi è una differenza precisa fra questo strano programma e le frequenti serate religiose che si alternano su altre stazioni. Il fatto è che anche quei programmi ruotano intorno alla ripetizione ossessiva di cifre: quanto è stato chiesto, quanto bisogna dare, quanto è stato dato. E la tensione religiosa sembra crescere intorno alla colonna delle cifre, che nelle mani del predicatore e nelle facce dei fedeli sembra trasformarsi in oggetto di culto.*

Quanto vale

L'altro fatto è che ormai la azienda-culto Herbalife *non è più sola. Che altri ogni giorno si stanno facendo strada: per esempio, un gruppo che ha il nome semplice e poco ispirato di «Real estate seminar».*

Il suo programma consiste in un montaggio di decine di interviste in cui giovani, ragazze, signore, studenti, professionisti, raccontano quanto hanno guadagnato (in un mese, in un anno) seguendo alla lettera gli insegnamenti di un certo John Ladd. Anche John Ladd sa vendere. Non c'è ragione di dubitare sui dati che fornisce a proposito della propria ricchezza. E le interviste dei suoi discepoli che manda in onda sono troppe per poter dubitare che questa gente esista, che sia vera e che creda.

Mi ha colpito che i presentatori di questi programmi si preoccupino, di tanto in tanto, di ripetere il gesto che una volta era tipico solo dei film di gangsters: aprire la valigetta piena di banconote raccolte in pacchetti da mille dollari, il gesto che è costato al ragazzo Roberts i primi sospetti e le prime indagini.

A differenza di Roberts, Mark Hughes e John Ladd non evitano a sbandierare il proprio passato senza famiglia e senza storia. Dicono con orgoglio di non avere neppure finito la scuola media. Dicono, ai milioni di persone che a quanto pare li ascoltano, che il valore di un uomo si misura soltanto in cifre.

Alcune sere fa alla celebre galleria Sotheby c'era un'asta di beneficenza. Il banditore ha guardato la sala, ha detto ai presenti: «E' evidente che siete ricchi. Non mi importa come li siete diventati e in che modo. Mi importa che appena comincia l'asta puntiate alto. Dimostratevi, voi siete quello che date».

Si trattava di un'iniziativa benefica. L'intenzione era buona. Ma chi impedirà ai compagni di scuola del giovane Roberts di arruolarsi in una crociata, in un culto che può bruciarli o venire anni?

Furio Colombo

COMPIE OTTANT'ANNI L'AUTORE DI «ASPETTANDO GODOT»

Candeline per Beckett, mago dell'infinito

Martedì 13 maggio 1986, secondo il suo certificato di nascita, nacque Samuel Beckett. L'autore di Aspettando Godot *ha sempre sostenuto d'essere nato invece il 13 aprile, Venerdì Santo. Comunque, non discute sul fatto di compiere ottant'anni, che Parigi celebra con spettacoli, mostre, convegni. Sul grande autore teatrale, ecco un articolo dell'accademico di Francia Poirot-Delpech.*

Soffiare sulle candeline, trattandosi di Beckett, ve lo immaginate? Già che ci siamo perché non pensare all'assalto di trombette e lingue di strega — puah! — di cappellini di carta colorata? Gli anniversari si fanno perdere il controllo. La sola immagine giusta di Beckett mi l'ha offerta un giorno la vita.

Al Père-Lachaise si cremano Roger Blin. Cremare un morto è una faccenda lunga, è tutto un borbottio di caldaia, sul tetto si spande una fumata da vecchia nave a velocità ridotta... Sam pazientava, assorto, con un berretto calcato sugli occhi da uccello infastidito, nella sua attesa piena di pena c'era tutto il distacco dal mondo, tutta la fiducia tradita dei clowns e dei malati cronici beckettiani...

Si è più scritto su questi individui, ultime incarnazioni dell'improbabile sogno umanista, di quanto abbiano parlato loro stessi. Come pontificare non nei loro confronti? Ho riletto, cercato: questa opera in cui si è creduto di scorgere un ammiccare a indovinelli simbolici, al contrario discende tutta dall'immediata sensazione, dal non specificabile. Ci si sente sulla terra come larve che balbettano parole senza seguito... Ho trovato tuttavia un soggetto di tesi inedito. Qualche cosa come: «L'infinito in Beckett, ovvero la voglia di fare bene».

Ogni scrittore si abbandona più o meno coscientemente a una forma verbale che gli si appiccica alla penna e lo identifica. Per Flaubert era l'imperfetto, che fissava l'azione in un passato lento, ripetitivo, provinciale. Claude Simon è il participio presente, la *frequentative form* degli inglesi, tradotta nel gusto francese, dell'istante dettagliato, come si scruta un quadro, un equivalente spaziale della durata. Beckett, il suo modo prediletto — verificate — è l'infinito, ossia il verbo tale quale i dizionari lo fissano con uno spillo, dopo l'uso, come una farfalla sul proprio sughero.

Tentare di far questo... State attenti a non fare quest'altro. Quando l'essere beckettiano usa l'infinito, lo fa con l'idea di seguire, o di adattare, una prescrizione medica, di registrare una risoluzione di collegiali solleciti. Infinito: il modo del pro-memoria, della prescrizione medica, persi in fondo a una tasca. Si tratta di attenuare un dolore, di vincere una cattiva abitudine, d'affinare una vecchia ricetta, una preghiera antica.

In ogni caso questo verbo nudo, senza pronome né movimento, evoca la ricerca elementare di un male minore. Prima o poi i personaggi della scena o dei romanzi esauriscono le soluzioni possibili, come il malato tenta di trovare la posizione meno cattiva. La sola finale in «ro» di per se stessa, programmatica e utopica, suggerisce l'esistenza nascosta di un persecutore che si dia da fare per vanificare fin dall'inizio gli sforzi dell'agonizzante, del povero peccatore.

Ho sentito un bambino al quale era stato pizzicato un dito chiudendo un armadio, e dal quale si esigeva il silenzio come prezzo per liberarlo, l'ho sentito ripetere a voce bassa, tra i singhiozzi, trangugiando il suo dolore: «*Non gridare, non gridare*»... Questo ragazzino stoico davanti alla più grande ingiustizia recitava Beckett...

L'infinito tende a una consolazione che verrà, se verrà, soltanto da un esercizio di equilibrio, quello dei monconi, dei derviscì, dei monaci tibetani. La salvezza attraverso il *Vai e vieni* (titolo di un'opera del 1965!): Murphy non ha un attimo di sosta. Lucky, la trottola di *En attendant Godot*, deve girare su se stesso per produrre la sua boccata di parole.

Il più bel ricordo di Krapp, nella *Dernière Bande*, è una donna con gli occhi chiusi su una barca agitata dal rollio. Fin tanto che si muove, si parla, la morte non c'è ancora, la si dimentica, lei può dimenticarsi di venire, chissà! Come suggerisce la stessa parola l'infinito promette l'Infinito. Sta al corpo in movimento, questo indicativo, di mantenere la parola. Al Père-Lachaise, imperceptibilmente, Beckett — era il freddo delle lapidi? — cacarellava...

Perché, dopo tutto, merita la sua festa con le candeline? Perché è la proiezione di Proust, Joyce, Kafka e Céline — via, ecco che si arriva alle parole grosse... Non bisogna fidarsene! — perché egli fa del mistero della parola, come Picasso faceva di quello della pittura, un unico soggetto, escludendo i racconti comuni, ma prendendoli a modello.

Questione lancinante: perché ci agitiamo, da capo a piedi, perché questi tremolii sonori che danno un senso alle cose e glielo tolgono nello stesso movimento? «*Mediatevi*» avrebbe potuto mormorare l'uomo col berretto calcato, ritto sulle lapidi del Père-Lachaise.

B. Poirot-Delpech
(dell'Académie Française)
Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Londra. Beckett con Rick Cluchey, due anni fa, durante le prove di «Aspettando Godot»

i grandi libri Garzanti

Classici in edizioni economiche con introduzioni critiche, note e commenti.

oggi tre grandi opere poetiche

Orazio
Odi - Epodi
Traduzione e note di Mario Ramous
LII + 482 pagine, 12.000 lire

Racine
Britannico - Bajazet - Ifigenia
Traduzione e note di Maria Luisa Spaziani
XLVI + 442 pagine, 14.000 lire

Shakespeare
I sonetti
Traduzione e note di Maria Antonietta Marelli
Introduzione critica di Romana Rutelli
LXIV + 322 pagine, 9000 lire

Feltrinelli

NADIA FUSINI
NOMI
Karen Blixen, Emily Dickinson, Virginia Woolf, Gertrude Stein, le sorelle Brontë, Mary Shelley, Marguerite Yourcenar - uno stupefatto e tuttavia rigoroso esercizio di ascolto delle voci segrete che parlano nel testo di alcune grandi scrittrici dell'800 e del '900, aprendo il senso di un'opera, e di una vita che in essa si è spesa. E insieme il racconto di cosa, semplicemente, significhi leggere.

FORD MADOX FORD
UNA TELEFONATA
Un piccolo giallo salottiero dal perfetto ingranaggio narrativo. Un romanzo perfido e delizioso che esplora con impietosa finezza il mondo leggero e intossicato della Londra edoardiana cara all'autore.

RUSSELL HOBAN
DIARIO DELLA TARTARUGA
Una splendida favola dei nostri giorni in cui due sconfitti accomunano gli sforzi in un'impresa una volta tanto vittoriosa. Da questo romanzo incantevole, piccolo epos di una spedizione quasi irrilevante, il film interpretato da Glenda Jackson e Ben Kingsley.

SCOPPIO NUCLEARE — L'EUROPA NON TROVA UN'INTESA PER FRONTEGGIARE I RISCHI RADIOATTIVI

Giallo a Bruxelles

La presidenza olandese sostiene che c'è un accordo sulle limitazioni ai prodotti alimentari - L'Italia nega di aver dato il benestare - No della Germania al compromesso raggiunto dagli esperti sui limiti di radioattività - Lunedì incontro tra i ministri degli Esteri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Un «giallo comunitario» ha avvolto ieri sera le decisioni dei Dodici sulla misure da adottare in relazione ai prodotti alimentari potenzialmente contaminati dalla pioggia radioattiva di Cernobil. C'è accordo, ha dichiarato la presidenza olandese, ed entrano quindi in vigore tardo il blocco verso l'Est europeo, quanto le limitazioni severissime per il flusso intercomunitario, considerate dall'Italia e presentate mercoledì dalla Commissione (500 becquerel per il latte, 250 per frutta e verdura). La Commissione Cee, a sua volta, ha precipitosamente espresso in un comunicato la sua soddisfazione per il buon esito della vicenda. Niente affatto, dichiarano fonti diplomatiche italiane: noi non abbiamo mai dato il nostro benestare. E' un bluff della presidenza olandese, per forzare la mano all'Italia?

Unanimi sul blocco alle importazioni dall'Est europeo, che per quanto riguarda le carni fresche è già in vigore da mercoledì, i governi Cee dovevano trovare l'intesa sui livelli di tolleranza applicabili agli scambi intracomunitari: le due questioni sono però riunite nello stesso documento, quindi l'una bloccava l'altra. Italia e Francia, in un primo tempo, avevano bloccato la procedura, ritenendo troppo bassi (e quindi dannosi alle loro esportazioni) i livelli proposti dalla Comissione: ieri è stata la Germania — favorevole a un rigore non diluito — a respingere il compromesso raggiunto venerdì sera da un comitato di esperti dei dodici Paesi, e a provocare quindi la conferma del «no» italiano. Eppure la presidenza olandese dice che c'è accordo.

E' uno scontro senza precedenti in seno alla Comunità: un serio incidente diplomatico su l'apparente malinteso non verrà chiarito nelle prossime ore, prima che sia troppo tardi (e cioè prima che il regolamento sia pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale della Cee e quindi reso esecutivo). La presidenza olandese ha annunciato un accordo attribuendo il valore di un «sì» a un telegramma italiano ricevuto ieri; la nostra rappresentanza a Bruxelles precisa che la comunicazione, anzitutto, non era firmata dal ministro degli Esteri Andreotti, bensì dal rappresentante permanente presso la Cee; e che, in secondo luogo, si esprimeva l'assenso non a condizione che fossero adottati i limiti precisati dalla riunione di venerdì (e non quelli di mercoledì). La Commissione, presa in mezzo a questo scontro diplomatico, non ha fatto che confermare di avere ricevuto dal Consiglio (cioè dalla presidenza olandese) la conferma formale dell'accordo. Neppure consultazioni dirette fra la delegazione italiana e un alto funzionario olandese, a tarda sera, hanno chiarito il «giallo».

Se è passata la proposta nella sua forma iniziale ciò è perchè, mancando il benestare tedesco al compromesso raggiunto dagli esperti, la Commissione non ha ritenuto di modificarla. Di fronte all'apparente naufragio dell'operazione-Cernobil, la Commissione Cee aveva tentato nel pomeriggio un'ultima carta politica: la convocazione del consiglio dei rappresentanti permanenti dei Dodici (il Coreper); ma la presidenza di turno olandese, che poco dopo avrebbe annunciato l'accordo «fantasma», non ha ritenuto di accettare la richiesta.

Un chiarimento definitivo, forse, non sarà possibile fino a quando si incontreranno lunedì i ministri degli Esteri. Per quanto riguarda le misure contro i Paesi dell'Est, di fatto i singoli Paesi hanno finora adottato provvedimenti abbastanza uniformi; ma la spaccatura riguarda il punto più delicato — quello che sta provocando il «giallo» — e cioè i livelli per i bambini e gli scambi interni, che variano considerevolmente.

Il verdetto di venerdì sera degli esperti comunitari aveva aperto prospettive non punitive nei confronti dei nostri prodotti. Applicando criteri diversi da quelli alla base della proposta originale, rinunciando cioè alla scelta come «campione» di quello che potrebbe essere il livello di radiazione assorbibile ogni giorno e per sei mesi da un bambino di un anno, il gruppo di studio aveva confermato il «tetto» di 500 becquerel (13,5 nanocurie) per il latte, ma aveva sostanzialmente alterato le tolleranze (in precedenza 350 becquerel, ora confermate se prevale la tesi olandese dell'accordo raggiunto) per gli ortofrutticoli. Le verdure a foglia larga, particolarmente soggette alla contaminazione radioattiva, sarebbero state commerciabili entro un limite di 1000 becquerel (27 nanocurie), mentre non si sarebbero stati limiti per le altre verdure e la frutta.

La Commissione, si è appreso in via ufficiosa, aveva suggerito per le verdure a foglia larga un limite di 1500 becquerel; era stata l'Olanda a proporre una riduzione a 1000, proprio per rendere le nuove tolleranze accettabili anche alla Germania.

Ieri da Bonn, quando mancava poco più di un'ora allo scadere della «procedura scritta», è venuto il «no» tedesco.

Fabio Galvano

Latte un etto, insalata un kg la dieta Cee per gli europei

In base a questi parametri sono state decise le soglie di rischio contestate dall'Italia - Pandolfi: «Abbiamo chiesto maggior equilibrio, non lassismo»

MILANO — Ma allora, signor ministro, com'è possibile? Un giorno la Cee decide che fa male un certo tasso di radioattività, poi cambia idea e si accorda su un altro tasso e poi cambia ancora idea e rimanda tutto a lunedì: in base a che cosa si decidono queste soglie di radioattività?

«Bisogna dire — spiega Filippo Maria Pandolfi, ministro dell'Agricoltura — che ci troviamo di fronte ad una soluzione ibrida, data ad un criterio oggettivo e neutro di tutela della salute si è aggiunto un criterio spurio di carattere economico».

Pandolfi è a Milano, al congresso regionale della dc, e qui riceve da Roma la notizia che, per l'opposizione della Germania, è saltato l'accordo che prevedeva una soglia di 13,5 nano-Curie per il latte e 27 per le verdure (al posto dei 9 iniziali). Quest'ultimo dato era stato sollecitato dall'Italia, ma il ministro respinge fermamente l'ipotesi che il nostro Paese abbia chiesto «regole lassiste» alla Cee. «In realtà — dice il ministro — la nostra è stata una posizione articolata. Abbiamo scelto senza esitazione che si mettesse al primo posto la tutela della salute. Ma nel contempo abbiamo rifiutato di sacrificare le nostre produzioni tipiche per imporre che non era no solo di questo tipo. Abbiamo agito in buona coscienza sia per il nostro Paese sia per la Comunità europea».

Com'erano state scelte quelle soglie di radioattività? «Il punto di partenza — spiega il ministro — sono le norme stabilite dall'Organizzazione mondiale della sanità, quelle adottate anche da noi con il decreto del ministro Degan (su cui Pandolfi ha ribadito di essere "perfettamente d'accordo"). Su questa base la Cee ha calcolato una "dieta media" del cittadino europeo, stabilendo quindi diverse soglie a seconda del possibile consumo dei prodotti. Ma era un calcolo squilibrato, per cui le misure erano severissime per i prodotti ortofrutticoli e molto più blande per il latte. Un po' come se ciascuno consumasse solo 100 grammi di latte e un chilo di insalata. In realtà non è così, perciò abbiamo chiesto che ci sia un maggior equilibrio sui livelli di tolleranza».

Secondo Pandolfi, gli esperti della Cee — che per l'Italia sono Naschi, direttore della Disp-Enea, e Pocchiari, direttore dell'Istituto superiore di sanità — hanno dato ragione all'Italia.

Ma non viene spontaneo pensare che le verdure che non possiamo consumare qui non dovremmo neppure mandarle all'estero? «Sia ben chiaro — risponde il ministro — che la verdura che non può essere venduta noi non la esportiamo, la distruggiamo. Il problema era che quei tassi di tolleranza erano talmente bassi che mettevano in forse anche altri prodotti, che certo radioattivi non sono. Il rischio non è che noi esportiamo verdura contaminata, è che importiamo del latte molto più radioattivo del nostro».

Pandolfi sottolinea che l'Italia è stato l'unico Paese a prendere provvedimenti e a rendere pubblici i dati sulla radioattività, zona per zona, prodotto per prodotto: «Noi chiediamo che a regole comuni corrispondano comuni metodi di rilevazione e comuni obblighi di comunicazione dei dati. Alcuni dicono che dobbiamo essere più precisi, ma casa dovremmo dire di quei Paesi che non hanno mai fornito dati e si sono limitati a dar le medie nazionali?».

Susanna Marzolla

Contro l'Enel i Comuni della provincia

Mantova non vuole impianti nucleari

MANTOVA — «L'Enel ha sbagliato scegliendo la nostra area per installare una centrale nucleare. Ha sbagliato i conti, non ha dato alcuna garanzia di sicurezza. Se Cernobil è stata la più grave sciagura nucleare civile, che effetto avrebbe un simile incidente in un'area come quella mantovana? Quali conseguenze avrebbe la parziale o totale fusione del nocciolo?».

I 21 Comuni della provincia di Mantova hanno incaricato un comitato tecnico-scientifico di eseguire alcuni studi sull'inserimento di un impianto nei tre Comuni, Viadana, Marcaria, San Benedetto Po, individuati dall'Enel e dall'Enea in base al Piano energetico nazionale. Gli studiosi del comitato hanno rilevato che la decisione di costruire una centrale nel Mantovano «non offre alcuna garanzia compatibile alla salute delle persone, alla stabilità degli ecosistemi e all'utilizzazione delle risorse naturali».

Al Cremlino primi timori per i danni all'ambiente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «Quanto è successo ci costringe a pensare a quali immense forze sono legate all'energia atomica; ci costringe a pensare che anche il suo uso pacifico richiede controlli straordinari: perfino emissioni radioattive infinitesimali possono diventare la causa di grandi tragedie». Le amare riflessioni con le quali la «Tass» chiudeva ieri un rassicurante resoconto sull'incidente (e in serata il commento del governo diceva: l'incendio al nucleo di grafite è praticamente finito, la temperatura scende, la radioattività a Kiev è di 0,32 Millirem e non pone dunque alcun problema alla popolazione, quella ai confini occidentali è «entro i limiti della norma») fanno intuire l'apertura di un nuovo fronte, nel dopo-Cernobil: quello ecologico. A due settimane dall'esplosione del reattore numero quattro della centrale ucraina, è la prima volta che l'agenzia ufficiale, e più in generale la stampa sovietica, affrontano la vicenda da questo punto di vista.

Un caso? Forse qualcosa di più, forse il segnale di una svolta: esclusa la possibilità che il Cremlino riveda il suo programma nucleare, le parole della «Tass» sembrano indicare preoccupazioni e allarmi finora sopiti e mai ammessi. Sembrano anticipare misure più severe, controlli più rigidi agli impianti nucleari.

L'inedita riflessione ecologica, il suo senso di urgenza e allarme, vanno forse nella direzione dell'«apertura informativa» adottata dalle autorità (pur tra cautele e contraddizioni) negli ultimi giorni. Nell'apparente uniformità aneddotica dei vari reportage dalla zona del disastro, le note differenti, «aperte», sono parecchie. Le singolari affermazioni (sulla «Pravda») del presidente del Consiglio ucraino Lisitsin, ad esempio: «Noi abbiamo dato le informazioni a Mosca subito dopo aver avuto le diagnosi autorevoli degli esperti venuti dalla capitale». Sembra un esercizio di scaricabarile sulla responsabilità del ritardo nell'annunciare l'incidente; è qualcosa di più, l'ammissione che una centrale grande come quella di Cernobil non dispone di sguadri di controllo affidabili, in grado di valutare subito l'entità di un incidente.

O ancora: l'intervista delle «Izvestia» al capo della squadra antiaccendio della stazione atomica. Il giornalista ha incontrato Leonid Teliatnikov nella sua camera, all'ospedale numero sei di Mosca, vestito di un normale pigiama (il giornalista, al contrario, aveva indossato una tuta protettiva). Quando è arrivato, lui stava mangiando, si è alzato, ha raccontato la sua storia: non era in servizio, quella notte, ma all'1,45 arrivò alla centrale. Rimase a combattere le fiamme sul tetto dell'edificio principale, a 71 metri dal suolo, per quasi quattro ore.

La sua storia non è un semplice racconto di eroismo. E' una finestra aperta davanti al lettore sulla sorte di tanti feriti: quasi certamente Teliatnikov morirà.

Emanuele Novazio

Il candidato cancelliere Rau, socialdemocratico, contro le centrali

«Un Duemila senza atomo»

I democristiani tedeschi rispondono: maggiori garanzie di sicurezza, non smobilitazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Era prevedibile, inevitabile. Il partito socialdemocratico tedesco si è spostato su posizioni più nettamente antinucleari. Johannes Rau, il «candidato cancelliere», afferma che la Repubblica Federale «non deve diventare un'altra società del plutonio» e altre voci auspicano addirittura una «soluzione svedese», quindi chiusura di tutte le centrali nucleari entro venti o più anni. (Sebbene a Stoccolma nessuno ancora sappia come la meta sarà conseguita. Sen il 42 per cento dell'elettricità svedese proviene dall'atomo). A prima vista, la spaccatura sembra un abisso. Da una parte Rau, dall'altra Kohl e la sua democrazia cristiana favorevoli a più severi criteri di sicurezza ma paladini tuttora del programma nucleare.

Johannes Rau ha parlato ad Amburgo, ad uno speciale congresso della Spd, dedicato unicamente alla politica energetica. (Il congresso vero e proprio, l'ultimo prima delle elezioni generali in gennaio, si terrà alla fine di agosto). Ha detto: «I rischi dell'energia nucleare sono troppo grandi a lungo termine. Cernobil è uno spartiacque, l'impensabile è divenuto realtà. Una sicurezza assoluta è impossibile perchè gli uomini non possono funzionare come macchine. Si esaminino, dunque, pubblicamente, tutte le possibilità tecniche che ci permetterebbero di rinunciare all'energia nucleare. A medio termine, tale energia deve essere superflua».

Ciò premesso, Rau ha reiterato l'impegno già assunto nei mesi passati, quello di arrestare l'espansione dell'industria nucleare. In altre parole, un governo socialdemocratico non autorizzerebbe altre centrali oltre le venti che già sorgono sul territorio della Repubblica Federale e che le forniscono il 30 per cento dell'elettricità. E poi?

Potrà l'economia tedesca, la terza sul nostro pianeta, serbare il suo ritmo d'espansione se denuclearizzata alla soglia del «dopo petrolio»? Questa è la vera domanda cui bisogna trovare risposta: e, se vi sono socialisti «pro soluzione svedese», ce ne sono altri che non vedono alternativa all'atomo e sollecitano, invece, una marcia più spedita verso reattori più sicuri. (E ve ne sono due allo studio, uno tedesco, l'altro, forse il più promettente, svedese). I socialdemocratici si muovono su terreno infido, pieno di incertezze. Non possono lasciare la crociata antinucleare ai soli Verdi, sui i terrori di Cernobil stanno offrendo un'insperata primavera; ma non possono neppure ignorare gli allarmi dell'industria.

La Cdu, la democrazia cristiana, non è invece tormentata da questi dubbi. Non la turba neppure la rapida ascesa del numero dei tedeschi ostili agli impianti nucleari, dal 49 al 59 per cento, come afferma *Der Spiegel*. Il suo motto è oggi: «Maggiori criteri di sicurezza, massima cautela, ma avanti l'atomo». Christian Lenzer, il portavoce per gli affari scientifici del gruppo parlamentare Cdu, uomo ascoltato e stimato, annuncia chiaro e tondo: «Bisogna fare con le centrali nucleari quanto si è fatto con molte altre industrie, migliorarle: e la tecnologia ce lo permette. Questo governo non ridimensionerà il programma. Costruiremo una centrale l'anno, fino a quando, nel Duemila, soddisferemo il 50 per cento del nostro fabbisogno di elettricità». Venerdì, il cancelliere Kohl aveva proposto un supervertice di tutti i 24 Stati, a Bonn, per un esame di «tutti i problemi» connessi con l'industria nucleare.

Mario Ciriello

Bologna. Un camion getta nella discarica ottanta quintali di asparagi da distruggere (Tel. Ap)

Accuse al governo per non aver adottato misure di sicurezza

La Francia ha scoperto la paura delle radiazioni

PARIGI — «Il tasso di radioattività in Francia è tornato a livelli normali». Doveva essere un annuncio rassicurante: ha fatto scoprire, invece, anche ai francesi la sindrome di Cernobil. La gente, che per quindici giorni ha continuato a bere latte e a mangiare ogni tipo di verdura, comincia a dubitare dei dati che gli organismi ufficiali di controllo hanno fornito e dello strano silenzio del governo che finora ha preso un solo provvedimento: il divieto di importazione di generi alimentari dai Paesi dell'Est.

I francesi credevano di trovarsi (grazie a provvidenziali venti) in una specie di isola felice, risparmiata dal fall-out atomico. Avevano sorriso di fronte alle misure adottate negli altri Paesi europei. Adesso hanno il sospetto di essere stati presi in giro e sono preoccupati.

Se la radioattività al suolo e nell'aria è «tornata normale», di quanto è stata superata la soglia di sicurezza? E con quali danni? L'annuncio-boomerang lo ha fatto il professor Pierre Pellerin, direttore dello Scpri (Servizio centrale di protezione contro le radiazioni ionizzanti) e i «Verdi» francesi hanno già chiesto le sue dimissioni. Avrebbe nascosto informazioni di utilità pubblica. Un'accusa che coinvolge il governo, rimasto completamente passivo di fronte al pericolo nucleare, e che per ora continua a tacere di fronte agli attacchi degli ecologisti.

La Francia, in realtà, è l'unico Paese dell'area minacciata che non ha ordinato alcun provvedimento restrittivo, alcun divieto alimentare. E, dopo due settimane di silenzio, anche la grande stampa e la televisione cominciano a parlare di «sospetti». Possibile che in Germania e in Italia siano stati scoperti livelli di radioattività allarmanti in latte e verdure e, subito oltre il confine, i prodotti francesi siano rimasti immuni?

Il professor Pellerin, ieri, si è presentato al telegiornale delle 13 per rispondere alle critiche. Ha ammesso che, tra il 29 aprile e il primo maggio, c'è stato un aumento sensibile della radioattività, soprattutto nelle regioni Est e Sud della Francia. «Ma sempre al di sotto dei limiti di guardia». La concentrazione di radiazioni ionizzanti sarebbe stata pari a quella che «un uomo assorbe normalmente passando due settimane in montagna».

Nonostante le polemiche, insomma, la posizione delle autorità medico-scientifiche di Parigi non cambia. Nessun motivo di allarme e, tantomeno, di imporre limitazioni al consumo di latte, carne o verdure di produzione francese.

A Cernobil i morti sarebbero 4

AMBURGO — Il presidente del Consiglio di amministrazione dell'agenzia Novosti, Valentin Falin, ha segnalato un altro decesso in relazione al disastro nucleare di Cernobil. Il numero delle vittime sale così a quattro.

Altra cosa è il divieto, deciso venerdì, di importare generi alimentari dall'Urss e dai Paesi dell'Est più vicini al luogo del disastro. Anzi, in questo caso, il ministero dell'Agricoltura ha fatto notare di essersi mosso «unilateralmente, superando le lentezze della Cee». Tutte le critiche — tardive — avrebbero soltanto un «obiettivo politico».

Pierre Pellerin, in televisione, lo ha detto senza tanti giri di parole: l'allarme, in particolare in Germania Occidentale, è partito dalle regioni amministrate dai socialdemocratici e dai «Verdi», per mettere in imbarazzo il governo di Bonn. La Francia avrebbe, invece, seguito la strada giusta: niente isterismi.

Ma, tra la gente, il seme del dubbio è stato gettato. Anche se, per ora, sono gli sparuti gruppi ecologisti a dare battaglia. Secondo diverse organizzazioni (Amici della Terra, Sos-ambiente, Greenpeace) l'atteggiamento delle autorità francesi non sarebbe casuale, ma la logica conseguenza della politica nucleare del Paese. In Francia il 65 per cento dell'energia elettrica è prodotto con centrali a fissione atomica: un record assoluto. E il sono anche gli interessi degli agricoltori che, stando sempre alle accuse, avrebbero giocato un ruolo non secondario nella prudenza — al rovescio — di Parigi.

Enrico Singer

L'Unione consumatori critica le misure adottate da Degan

«L'allarme sfiora il ridicolo»

ROMA — Continua la polemica sulle misure di igiene alimentare per la nube radioattiva. Mentre da alcune parti si dice che il governo ha sottovalutato i pericoli per la salute, dall'Unione consumatori giunge un appello in netta «controtendenza», che appare isolato rispetto alle posizioni di altre organizzazioni analoghe.

«L'allarmismo destato nei consumatori per la nube radioattiva di Cernobil — dice una nota dell'Unione consumatori diffusa ieri — sta sfiorando il ridicolo. Tutti gli alimenti, di qualsiasi tipo e data di produzione, si possono infatti mangiare tranquillamente senza alcun rischio per la salute, compresi gli ortofrutticoli e il latte».

L'Unione consumatori aggiunge nel comunicato una serie di consigli di igiene alimentare che sarebbero sufficienti a evitare danni dalla radioattività: al primo posto c'è la precauzione «di lavare o sbucciare gli ortofrutticoli prima del consumo». Ecco il «quadro di sicurezza».

■ **Carni bovine e suine.** La grande maggioranza degli animali macellati proviene da allevamenti al coperto ed è nutrita con vegetali o mangimi prodotti da tempo.

■ **Pollame.** Polli e tacchini sono totalmente allevati al chiuso e alimentati con mangimi essicati a base di mais, sola ed erba di annate agricole precedenti.

■ **Uova.** Oltre ai motivi di sicurezza validi per il pollame, le uova hanno in più un guscio protettivo.

■ **Formaggi e salumi.** Non vi è alcun rischio né per formaggi e salumi freschi (mozzarelle, stracchini, salsicce, ecc.), né, ovviamente, per quelli che devono subire un periodo di stagionatura variabile da 2 mesi (salami, provolone, gorgonzola, ecc.) a 12 mesi (prosciutti, grana, parmigiano, ecc.).

■ **Latte.** Secondo l'Unione consumatori «i valori rilevati sono del tutto innocui».

■ **Pane e derivati.** Tutta la farina dalla quale si ricava il pane e gli altri farinacei proviene da grano raccolto nel giugno 1986 e immagazzinato in silos.

■ **Olio.** L'olio extra-vergine d'oliva contiene una quantità elevatissima di vitamina «e», considerata un antidoto contro gli effetti delle radiazioni.

■ **Ortofrutticoli.** L'unica precauzione è di lavarli o sbucciarli. Gli ortaggi di colore verde o giallo-arancio contengono un'alta percentuale di vitamina «a», pure considerata un antidoto contro le radiazioni.

■ **Acqua.** L'acqua minerale proviene tutta da sorgenti profonde, al sicuro da contaminazioni radioattive ben più preoccupanti di quelle attuali. Lo stesso vale per l'acqua del rubinetto, tratta da falde profonde oppure dal fondo di bacini idrici, che perderebbe eventuali tracce di radioattività durante il lungo percorso.

Fin qui i consigli «tranquillizzati» dell'Unione consumatori, che però non sembrano condivisi da altre organizzazioni. La Federazione nazionale consumatori, la Lega consumatori Acli, il Comitato difesa consumatori, ha infatti inviato una nota al governo nella quale si chiede:

Il che provveda a fare chiarezza sui rischi reali cui sono sottoposte le popolazioni e in particolare i bambini, ponendo fine allo stato di confusione provocato dal balletto delle informazioni contrastanti;

Il che le misure restrittive adottate dal decreto Degan rimangano in vigore fino a che non sarà superato lo stato di pericolo;

Il che predisponga un'azione straordinaria di controllo sui prodotti alimentari.

Il Consiglio comunale chiede all'Enel una «pausa di riflessione» prima di procedere

Stop di Trino alla seconda centrale

DAL NOSTRO INVIATO

TRINO VERCELLESE — Il disastro di Cernobil, oltre all'aumento di radioattività, sta portando anche in Italia dubbi e ripensamenti sui programmi di sviluppo delle centrali elettronucleari. Quella prevista dall'Enel a Trino ora è in dubbio, subirà quantomeno ritardi nella costruzione. Motivo, la presa di posizione, sabato notte del Consiglio comunale del piccolo centro vercellese (8000 abitanti) che in un ordine del giorno ha chiesto all'Enel la sospensione immediata dei lavori in corso nella zona Leri-Cavour.

«In caso contrario — si legge nel documento (due cartelle dattiloscritte, approvato a maggioranza — *Il Comune porrà in atto tutte le iniziative amministrativo-politiche utili al conseguimento dello scopo*». La «pausa» di riflessione chiesta dagli amministratori è motivata dalla necessità che «siano verificati nuovi standard e normative in materia di sicurezza della popolazione e salvaguardia dell'ambiente». Ancora: la nuova centrale di Trino si potrà costruire a patto che si realizzino anche le altre previste dal Piano energetico nazionale e dopo che l'Enel avrà spiegato agli abitanti delle zone interessate se esiste e in che cosa consista il piano d'emergenza in caso di incidente.

Ci sono volute oltre 6 ore di discussione sabato notte (la seduta del Consiglio è terminata alle 3) prima di arrivare all'approvazione del documento da parte della maggioranza (la giunta è un monocolore pci con l'appoggio esterno dell'unico consigliere socialdemocratico). Questo l'esito della votazione: su 19 presenti, 10 sì (pci più psdi), 2 astenuti (psi), 7 contrari (dc). Al momento del voto non c'era in aula il sindaco Adriano Demaria, 53 anni, pensionato, presente all'inizio della seduta, allontanatosi dall'aula verso mezzanotte per «improvviso malore». Una malattia diplomatica?

«No — hanno spiegato ieri i suoi compagni di partito — lo sono tutti in pace che il sindaco è da tempo in precarie condizioni di salute. Chi vuole speculare è in malafede». Ma lo stesso sindaco ieri non ha voluto ricevere i giornalisti e dare chiarimenti sulla defezione di sabato. In sua vece ha parlato il vicesindaco e compagno di partito, Giacomo Buzzandri. Demaria, Buzzandri e gli altri 15 consiglieri di Trino sono gli stessi che nel dicembre '84 diedero il semaforo verde all'insediamento della seconda centrale (l'altra, la «Enrico Fermi» funziona da 20 anni) sul loro territorio. Come si spiega il voltafaccia di sabato?

«Non parlerei di voltafaccia, ma di pausa di riflessione — chiarisce Buzzandri —. Non abbiamo detto no alla nuova centrale nucleare, ne subordiniamo la costruzione al rispetto di alcuni punti: maggiori livelli di sicurezza, ampia diffusione dei piani d'emergenza in caso d'incidenti, garanzie che si completino tutte le centrali previste e non soltanto quella di Trino». Che cosa significa «maggiori livelli di sicurezza»? «Non abbiamo la presunzione di indicare quali debbano essere le misure in più. Chiediamo che il comitato tecnico-scientifico sia al di sopra delle parti e ci dia elementi di conoscenza precisi. Poi potremo valutare».

A che punto sono i lavori dell'Enel a Trino? «L'Enel ha preso possesso dei terreni dal primo gennaio. Finora si sono realizzate opere di precantiere, con allargamento di strade e modesti interventi sul sito. Quanto potrà durare la sospensione dei lavori da noi chiesta? Dipende dall'Enel, dal ministero, dalla Regione. Prima daranno risposte soddisfacenti, prima il riprenderemo i lavori». Ma l'Enel è tenuto ad attenersi alle vostre richieste? «Credo che all'ente non convenga una contrapposizione rigida».

Il vicesindaco è convinto che la presa di posizione del Consiglio sia in sintonia con gli umori della popolazione dopo l'effetto Cernobil. «Gli altri due ordini presentati in Consiglio dalla minoranza dc e psi contenevano le stesse nostre richieste. Non s'è raggiunta l'unanimità su un documento unico per motivi più politici che di contenuto. Insomma: non siamo diventati antinuclearisti per principio».

Guido J. Paglia

Vietata a Siracusa la piscina

SIRACUSA — La piscina olimpica all'aperto della cittadella dello Sport di Siracusa è stata chiusa in ottemperanza dell'assessore ai Lavori pubblici del Comune, Aldo Salvo.

Nel fonogramma che dispone la chiusura, Salvo fa riferimento «all'aumento sul territorio nazionale del tasso di radioattività».

SCOPPIO NUCLEARE LA NUBE E' RITORNATA SULL'ITALIA, MA SARA' PRESTO SPINTA VIA DAI VENTI

I segreti di rem e nanocurie

Gli esperti spiegano come orientarci nella ridda dei dati - «Quelli sulla concentrazione di radionuclidi nell'aria sono soltanto indicativi, ciò che conta è l'assorbimento nei nostri corpi» - E questo è un calcolo complesso, che tiene conto di molte variabili, compresi età e sesso - Perché si è parlato soprattutto di iodio

ROMA — Due-quattro nano Curie (per lo iodio 131 e a «corpo totale») è il livello di radioattività misurato nei giorni scorsi su un campione di bolognesi. A Roma i valori della popolazione sono analoghi, mentre i tecnici della Daniell che continuano ad arrivare dall'Urss si attestano sui 10-20 nano Curie. Il comunicato ufficiale dell'Enea parla di qualche decina di millirem complessivi su base annua incamerati dagli italiani. Poco o tanto? E che cosa significano questi valori rispetto ai «bollettini della nube» che arrivano quotidianamente da dieci giorni?

Gilberto Busuoli dirige l'unità di Bologna della Protezione Ambientale dell'Enea, uno dei due centri dove si fanno le analisi spettrometriche alle persone; da 25 anni si occupa di radioprotezione. «*Diciamo intanto che i dati sulla concentrazione di radionuclidi nell'aria o nell'acqua di superficie servono come indicazione ma dicono poco. Quello che conta è l'assorbimento da parte dei tessuti del nostro corpo. Un fenomeno complesso che non è facile né rapido analizzare*».

Perché? «*Perché, se è relativamente semplice rilevare la misura fisica della radioattività di un fiume o di una porcheria, per dire quanti radionuclidi l'uomo assorbe bevendo l'acqua del rubinetto bisogna fare un mucchio di calcoli: ipotizzare quanta radioattività è arrivata nell'acqua che si beve, quanta ne entra nella dieta della gente e per quanto tempo viene assunta. Lo stesso vale per il latte o la verdura. Ogni radioelemento poi ha un suo tempo di decadimento fisico e un altro biologico. L'uomo cioè fissa o espelle le diverse sostanze radioattive in modi e tempi diversi. E c'è da considerare età, sesso, peso corporeo. Un mare di dati*».

Kopelovo. Un tecnico controlla giornalisti e fotografi durante il viaggio nelle zone radioattive

I rem che misurano gli effetti sull'uomo [illegible] dunque unità più significative dei Curie che misurano grandezze fisiche. Perché allora sono stati dati valori in Curie? «All'inizio — risponde Busuoli — non si poteva fare altrimenti. Troppi erano i valori ancora incerti, per primo il tempo per il quale la nube si sarebbe fermata sull'Italia. Si potevano solo fare delle previsioni calcolando dei valori ipotetici di assorbimento in base agli elementi rilevati. Le cifre sulle persone oggi confermano più o meno quelle previsioni. Ma le precauzioni sono state prese tenendo conto delle soglie più basse: quelle dei bambini».

Perché si parla solo di iodio? «Gli elementi che decadono in poco tempo hanno anche un'attività maggiore e sono più facilmente rilevabili in tempi brevi. Quelli la cui radioattività dura a lungo, si trasferiscono nell'ambiente e passano nell'uomo in tempi lunghi, attraverso la catena alimentare. Anche l'assorbimento è diverso. Lo iodio 131 [illegible] subito nella tiroide ma si dimezza ogni otto giorni. Lo stronzio si fissa nei muscoli, organi poco delicati, ma vi rimane. Il cesio in parte viene escreto subito attraverso l'urina, in parte si ferma per circa tre mesi nelle ossa dove entra nella formazione del sangue. Non è detto che fra un po' non dovremo delle indicazioni anche per quanto riguarda questi due elementi (altri non ve ne sono). Per ora tuttavia le quantità rilevate sono minime, migliaia o addirittura un milione di volte sotto le soglie».

Le concentrazioni di radioattività rilevate in questi giorni sugli individui sono tanto o poco? «Poco o tanto rispetto a che cosa?», risponde Corrado Testa, anch'egli esperto in Dosimetria, docente all'Università di Urbino. «*Confronti lei: quattro nano Curie nel corpo contro i 1000, anche 10.000, sulla sola tiroide effetto delle scintigrafie tiroidee in uso fino a poco tempo fa. Ma un solo dato non è ancora significativo. Comunque tengo conto che la quota di 500 millirem all'anno, il massimo assorbibile dalle persone secondo l'Icrp (International Committee for Radiation Protection), considera un ipotetico lavoratore che sta intorno a un reattore per 50 anni. Concordo in ogni caso con le misure prese. Le precauzioni non sono mai troppe*».

Se il valore di qualche decina di [illegible] su base annua venisse confermato come dose media assorbita dagli italiani, anche se poco, sarebbe comunque qualcosa. Quali conseguenze avrebbe a lunga scadenza? Per calcolarle esistono anche in questo caso delle tabelle standard che tengono conto della «dose collettiva», risultato della moltiplicazione per il numero degli abitanti. Per ogni rem assorbito dalla popolazione (che equivale a 1000 millirem) vi sarebbe una probabilità di [illegible] di avere uno o due «casi sanitari gravi». In pratica? Ai valori calcolati ci dicono che vi sarebbero quattro, cinque casi l'anno di tumore in più, rispetto a quelli che si verificano oggi in Italia. «*Se anche fossero 50, non entrerebbero neppure nel calcolo di quel 25-30 per cento che rappresenta la percentuale dei tumori come [illegible] mortalità annua*», dice ancora Busuoli, che da buon bolognese non rinuncia alle fragole e alla verdura che trova e berrebbe anche un bel bicchiere di latte al giorno se il medico non glielo avesse proibito per motivi dietetici.

Maria Grazia Bruzzone

Il mondo agricolo chiede aiuto Anche le carni vicine al collasso

«Danni per centinaia di miliardi se si protrarrà il blocco delle frontiere» - La diffidenza dei consumatori «punisce» anche frutta e ortaggi non «proibiti»

ROMA — Le previsioni si sono avverate. La nube tossica è ritornata. Venti da Nord-Est l'hanno respinta l'altra notte sulle regioni centrali e meridionali dell'Adriatico e sull'Appennino. Ma l'anticiclone in arrivo domani, assicurano i meteorologi, spazzerà via la nube.

Continua a diminuire ovunque il grado di concentrazione dello iodio 131 nell'aria, mentre l'andamento relativo ai vegetali e al latte si differenzia a seconda delle aree geografiche. Nell'aria, secondo i dati forniti ieri sera dal Comitato tecnico-scientifico del ministero della Protezione Civile, si è passati da una concentrazione per il Nord Italia dallo 0,2 nanocurie per metrocubo allo 0,008 nanocurie; al Centro l'indicatore è passato dallo 0,03 allo 0,016 e per il Sud si è scesi dallo 0,02 allo 0,012.

Il livello di contaminazione dei vegetali si è ridotto sia al Nord sia al Centro, passando rispettivamente da 100 e da 33 nanocurie per chilogrammo, registrati venerdì, a 79 e 36 nanocurie per chilogrammo di ieri. Nel Sud lo stesso dato è invece cresciuto dai 20 nanocurie a 31.

C'è spazio per un cauto ottimismo, in quanto la nuova corrente dovrebbe aver disperso una parte di veleni. Ma se la radioattività è diminuita nell'aria e in Sicilia e in Sardegna sono stati sospesi i provvedimenti sulle verdure e il latte, l'emergenza è tutt'altro che finita. Il tasso di contaminazione del latte è sempre alto.

L'ulteriore rinvio alla Cee delle decisioni sulla «soglia radioattiva» penalizza l'agricoltura, destinata a sopportare il maggior danno economico. «*La nostra produzione è la più colpita sui mercati della Cee* — confermano alla Confagricoltura —. *E' un colpo durissimo per il Paese che è il primo esportatore in Europa*». Per ridurre le conseguenze sul disavanzo agro-alimentare, occorre che il governo rilanci con una campagna massiccia «i consumi interni, colpiti da un ingiustificato rifiuto».

La vendita di ortaggi e di frutta e crollata, ai mercati generali di Roma, nonostante il calo dei prezzi, ieri è rimasto invenduto il 70 per cento della merce. Arance, mele, pere, pomodori, zucchini, ovvero prodotti esclusi dalla lista di quelli «a rischio», vengono acquistati con parsimonia. In Sicilia e in Sardegna la revoca dell'ordinanza di Degan non ha rimosso, almeno per ora, la diffidenza dei consumatori.

Prosegue l'«operazione anti-radioattività» nei ristoranti romani ordinata dal pretore della prima sezione che vigila sulla salute pubblica. Tre fra quelli chiusi potranno riaprire perché non servivano, com'era risultato dai controlli, ortaggi vietati, ma ieri altri controlli hanno portato a nuovi sequestri.

Si attenua l'incandescente polemica sulle cifre. Il pretore romano Elio Cappelli che ha aperto un'inchiesta sui dati riguardanti la contaminazione in Italia, ha detto che «*dalle prime cifre fornite dalla Protezione civile si è fatta l'idea che siano sostanzialmente obiettive. Le tabelle preparate dagli esperti dell'Enea* — ha aggiunto — *sono state confrontate con quelle del laboratorio di ricerca dell'Istituto superiore di Sanità. Le ho mostrate ad esperti di nostra fiducia e ho constatato che coincidevano fra loro e con quelle divulgate dal ministero*».

Mentre Pandolfi annuncia un provvedimento che consentirà nei prossimi giorni l'apertura dei centri Aima anche per il latte, rischiano il collasso anche gli operatori del settore delle carni. «*Se il blocco alle frontiere comunitarie, come è prevedibile, si protrarrà ancora* — spiega Leopoldo Cimaschi, segretario generale dell'Associazione —, *saremo un danno stimato in alcune centinaia di miliardi*».

Giuseppe Fedi

L'aria non è più radioattiva

	ARIA (al mc)			VEGETALI (al kg)			LATTE (al litro)		
	Nord	Centro	Sud	Nord	Centro	Sud	Nord	Centro	Sud
2 MAGGIO	1	0,2	—	100	50	6	1,5	1	—
3 MAGGIO	0,5	0,1	0,1	70	50	10	2,5	2	0,2
4 MAGGIO	0,2	0,05	0,05	50	38	15	7	4	1,4
5 MAGGIO	0,08	0,1	0,15	97	63	24	6	4	4
6 MAGGIO	0,03	0,03	0,05	98	69	55	4,4	3,6	4,8
7 MAGGIO	0,03	0,03	0,03	94	61	69	7	4,5	14,1
8 MAGGIO	0,05	0,03	0,03	94	39	35	8	5	15
9 MAGGIO	0,03	0,02	0,02	103	[illegible]	26	12	6	9
10 MAGGIO	0,008	0,016	0,012	79	36	31	10	3	10
Soglia di attenzione	3,5 nano-Curie			15 nano-Curie			15 nano-Curie		
Soglia di pericolo	35 nano-Curie			150 nano-Curie			150 nano-Curie		

I valori riportati nella tabella come «soglia di attenzione» e «soglia di pericolo» valgono soltanto se si ripetono per una settimana. La legge prevede questi due livelli: quello dell'«attenzione» fa scattare maggiori controlli di radioattività, quello del «pericolo» impone misure preventive

A Fabriano vietati i formaggi freschi

FABRIANO — Il sindaco di Fabriano (Ancona), Antonio Merloni, ha emesso un'ordinanza che vieta la vendita e il consumo di formaggi freschi. La decisione sarebbe legata ad esami che avrebbero rilevato nella zona un'elevata quantità di cesio.

E' stato anche proibito agli allevatori di bovini ed ovini di lasciare gli animali all'aperto.

Costa critica esclusione di Muccioli da fondi antidroga

ROMA — L'eventualità che la comunità terapeutica di San Patrignano sia esclusa dalla distribuzione dei fondi statali destinati a sostenere gli enti che operano per il recupero dei tossicodipendenti è stata criticata dal sottosegretario agli Interni Raffaele Costa.

In una lettera il sottosegretario Giuliano Amato, l'esponente liberale riconosce che ciò potrebbe essere giustificato dalla stessa legge che esclude quegli enti che non rispettino il diritto alla autodeterminazione dei tossicodipendenti con interventi violenti o coattivi. Ma tale conclusione contrasterebbe con lo spirito della «*legge 297 che ebbi l'onore di proporre e di seguire in Parlamento*».

«*Essa è frutto dell'incontro tra la volontà del governo e di taluni partiti, anche di opposizione, volto a favorire il recupero del tossicodipendente mediante aiuti alle comunità ed interventi a favore del tossicodipendente in [illegible] che si trovi sull'orlo del carcere. Chi conosce San Patrignano non può ragionevolmente pensare ad una esclusione così grave*».

Visita in Romagna: elogio delle cooperative a Faenza, problemi del lavoro a Ravenna

Il Papa: i lavoratori partecipino alle responsabilità dell'azienda

DAL NOSTRO INVIATO

FAENZA — Il Papa incontra il mondo del lavoro. Una cooperativa e una fabbrica, per il suo pellegrinaggio in mezzo alla gente che produce. Prima la cooperazione con i suoi valori, anche cristiani, «*in un mondo che è troppo spesso contrassegnato da un'eccessiva competitività, dalla sopraffazione del più debole da parte del più forte, dal ricorso a soluzioni collettivistiche che soffocano l'iniziativa dei singoli e sviliscono le ragioni della collaborazione*». Poi la fabbrica, con i suoi successi e i suoi problemi, la preoccupazione per la crisi «*che ha investito il mondo del lavoro*», la questione del rapporto tra sviluppo economico e lavoro.

E' una tappa importante sul cammino pastorale del Pontefice nella regione più rossa d'Italia. E qui, tra la folla, da Faenza a Ravenna, fra maestranze e imprenditori, il Papa porta la voce della Chiesa, i suoi timori e i suoi ideali. Dice che i lavoratori «*sono anche chiamati a partecipare corresponsabilmente alle iniziative e alle decisioni che riguardano la vita delle aziende*». Incoraggia i piccoli produttori a riunirsi in cooperative, perché in esse la Chiesa vede «*una via per associare, per quanto possibile, il lavoro alla proprietà e al capitale*». Ammonisce: «*Se vogliamo una società più giusta dobbiamo tutti saper guardare al di là del nostro vantaggio particolare*». E alza ancora il dito, parlando ai lavoratori: «*Ricordatevi dei vostri impegni sociali. La crisi della famiglia traspare dalle piaghe del divorzio e dell'aborto, dalla bassa natalità e dalla stessa ritrattanza a contrarre il vincolo matrimoniale*».

Il primo appuntamento è al mattino. La cooperativa è bianca in una città, Faenza, che bianca è da sempre: si chiama «Produttori Agricoli Faentini» ed è la maggiore d'Europa nel settore della frutta (2500 soci). Nessuna bandierina, questa volta, non ci sono bambini com'è sempre accaduto in questi giorni, ma cinquemila lavoratori in vestito da festa. «*Oggi, le esperienze cooperativistiche sono oggetto di un nuovo tipo di economia sociale* — dice Giovanni Paolo II — *favorito dalla moderna società come strumento di ricostruzione e di sviluppo*», anche «*per realizzare un livello più alto di giustizia*». Vi è il pericolo, però, aggiunge il Pontefice, che «*i criteri per misurare il successo delle cooperative siano desunti soltanto dai risultati di mercato*». Mentre il valore fondamentale che le cooperative promuovono è quello «*di una vita umana migliore, perché aperta alla percezione più profonda del senso vero di ogni impegno umano, che è il senso della comunione*».

Le citazioni e i riferimenti alla sua enciclica «*Laborem exercens*» sono parecchi. E diventano ancora più numerosi nel pomeriggio, a Ravenna, allo stabilimento dell'Anic, azienda chimica, in una zona dove la crisi morde da anni. Riemerge la disoccupazione, «*ricompaiono aree di povertà, e si blocca l'accesso dei giovani al lavoro*». Il Pontefice parla del progresso tecnologico («*Siamo chiamati a dominare il cambiamento e a non esserne dominati*»), accenna ai ruoli «*diversi ma complementari di ogni categoria impegnata nella produzione*», ai diritti e ai doveri dei lavoratori.

Poi l'incontro con il clero romagnolo e con le autorità locali, sempre all'insegna del dialogo. Ai sacerdoti, «*particolarmente attenti al dialogo con i lontani*», ha ricordato don Minzoni. E a Ravenna, infine, ha posto l'accento sulla riappacificazione in questa terra lacerata da «*acute tensioni ideologiche e politiche che hanno contribuito in passato all'allontanare dalla Chiesa alcuni strati della popolazione*».

Oggi, ultimo giorno di questo lungo viaggio: ancora Ravenna, poi Cervia.

Pierangelo Sapegno

Sfrattati occupano il municipio di Brindisi

BRINDISI — Il municipio di Brindisi è stato occupato ieri mattina da un folto gruppo di sfrattati (46 nuclei familiari).

Gli sfrattati si sono insediati alcuni giorni fa negli appartamenti di «Brindisi city», un complesso residenziale privato alla periferia della città, ma il pretore Raffaele Madaro dietro richiesta dell'amministratore del complesso aveva emesso un'ordinanza di sgombero. Il sindaco Errico Ortese aveva proposto di concedere temporaneamente gli appartamenti in fitto (che sarebbe stato pagato dal Comune), ma la risposta è stata negativa.

Faenza. Giovanni Paolo II saluta un gruppo di bambini al suo arrivo dinanzi alla Porta delle Chiavi (Foto Ansa)

Dopo l'imboscata dei franchi tiratori

Respinte le dimissioni del sindaco di Palermo

Domani il Consiglio elegge la nuova giunta

PALERMO — Il sindaco de Leoluca Orlando dribbla la crisi «tecnica» e resta al suo posto. «*E' la risposta in termini di governabilità ad ogni tentativo destabilizzante. Auspico che il fenomeno dei franchi tiratori resti isolato e che non diventi metodo come purtroppo è accaduto in altre aule rappresentative del nostro Paese*».

Il Consiglio comunale ieri notte ha respinto a larga maggioranza (48 contro 22) le dimissioni che il professor Orlando e gli assessori del pentapartito avevano rassegnato all'alba di mercoledì dopo l'imboscata tesa da 17 franchi tiratori (un episodio che ha subito richiamato alla memoria i vecchi tempi, antecedenti la rinnovatrice ventata democristiana). Solo due consiglieri di maggioranza sono andati a irrobustire il fronte delle opposizioni.

Domani sera il Consiglio tornerà a riunirsi per un'altra verifica importante. All'ordine del giorno l'elezione dei sedici assessori che comporranno la giunta, tre dei quali nuovi. Si assisterà dunque a un mini-rimpasto: ai dimissionari Salvatore Lombardo (psi), Giuseppe Ferrante (pli) e Giuseppe Di Stefano (dc) subentreranno, rispettivamente, Giuseppe Bruno, Stefano De Luca e Giuseppe Craparotta. Lombardo, Ferrante e Di Stefano si sono dimessi per candidarsi alle elezioni regionali.

Mercoledì scorso la sortita dei franchi tiratori aveva impedito un rimpasto indolore. Autorizzato il passaggio di testimone («appena» 7 i franchi tiratori fra Di Stefano e Craparotta, l'assemblea aveva bloccato la staffetta Lombardo-Bruno. A norma del regolamento regionale sugli Enti locali erano quindi seguite le dimissioni della giunta comunale. Aveva infine annunciato il suo commiato il liberale Ferrante.

Il fatto che la «giunta del rinnovamento» (da dieci mesi impegnata a riproporre l'immagine di una città contro la mafia, il disordine e la corruzione) potesse cadere sotto il tiro dei franchi tiratori, come numerose altre amministrazioni del passato, ha disorientato gli ambienti politici. Ora, comunque, si sta assistendo a un ritorno alla normalità. Dopo il via libera ad Orlando («*Respingendo le sue dimissioni abbiamo confermato solidarietà alla giunta e dato risposta al bisogno di governo di Palermo*» ha dichiarato il capogruppo psi Elsa Barilla), domani il pentapartito non dovrebbe imbattersi in spiacevoli sorprese.

Antonio Ravidà

NUOVA FORD SIERRA SW

I piccoli dettagli la fanno grande.

Guidare una Sierra Station Wagon è un piacere che tutti devono provare. Comoda, elegante, un vero salotto. Perfetta la cura di ogni dettaglio. C'è tutto, e tutto è di serie. ● Portapacchi integrato ● Fari alogeni ● Lunotto termico ● Lavatergilunotto ● Orologio ■ Predisposizione impianto radio con antenna ■ 5ª marcia. Grande nel confort, grande nello spazio: 1962 litri di bagagliaio (con schienale posteriore abbassato). Sierra Station Wagon è anche Diesel: motore 2.3. 155 km/h, 20 km/lt a 90 all'ora. Sierra Station Wagon è piccola solo nel prezzo.

L. 14.869.000
Versione Laser — Chiavi in mano

RIPARAZIONI GARANTITE A VITA

Anche sulla Nuova Sierra SW la grande esclusiva Ford. "Riparazioni garantite a vita". Tutte le vetture Ford sono coperte da garanzia 1-3-6 con anni di garanzia estendibile a tre con "La Lunga Protezione" e sei anni di garanzia contro la corrosione perforante e assistite in oltre 1.000 punti. Finanziamenti Ford Credit e cessioni in Leasing.

Ford

Le scoperte della Guardia di Finanza e dei magistrati nella lunga guerra tra contribuente e fisco

I mille trucchi dell'evasore

Per quanto ingegnosi, molti sistemi illeciti sono stati individuati - Anche i giudici si sono specializzati - Alla procura di Roma 300 procedimenti nel 1984, 700 nel 1985 - Le doppie «chiavi» per la doppia contabilità elettronica - I falsi più frequenti su bolle di accompagnamento e ricevute

ROMA — Personal computer e «partita doppia»: l'evasione fiscale prende atto delle nuove tecnologie e si adegua al tempo moderno. Anche il «grande fratello» diventa complice sofisticato nel mascherare il contribuente disonesto al pagamento di tasse e imposte e, più in generale, nel nascondere una parte delle ricchezze accumulate. Per scovare il codice segreto di un evasore incallito, il magistrato che a Roma dirige il pool della procura della Repubblica specializzato in reati valutari e tributari ha dovuto chiedere l'aiuto di un esperto elettronico.

Una volta trovata la «chiave», tutto è stato molto semplice e l'imputato ha dovuto ammettere le proprie colpe. Sulla tastiera è stata battuta una sigla e sul monitor è apparsa la verità: un miliardo tondo di differenza con i libri contabili ufficiali. Le schede, quelle vere e quelle truccate, erano in una cassaforte amica. E' uno dei tanti episodi rivelati dai controlli incrociati della Guardia di Finanza durante gli accertamenti a tappeto e i blitz disposti su professionisti, commercianti, medici, avvocati, commercialisti di Roma e del Lazio.

La casistica dei trucchi e delle manipolazioni scoperta dopo l'entrata in vigore della legge sulle «manette agli evasori» è diventata ormai una valida guida agli uomini delle Fiamme gialle. Se l'episodio del computer con doppia memoria è rimasto un caso quasi isolato, la fantasia dei contribuenti infedeli si è sbizzarrita sui sistemi di manipolazione delle fatture, delle ricevute fiscali, delle bolle di accompagnamento. Due esempi riguardano questi documenti che, per legge, debbono accompagnare le merci durante tutti i loro spostamenti dalla fabbrica al grossista, fino al commerciante al minuto. Con i registri di carico e scarico, costituiscono i riferimenti più precisi per ricostruire il movimento del danaro.

Primo esempio: una bolla che accompagna una fornitura di abbigliamento. Calze, scarpe, guanti eccetera, in preferenza oggetti che si vendono appaiati, ma il sistema è stato adottato anche per capi singoli: giacche, camicie, pantaloni. La bolla «madre» viene compilata regolarmente, ma la cifra non è mai arrotondata. I numeri che appaiono non più frequenza sono il 101 e il 107. Il motivo è semplice: l'uno e il sette sono facili da modificare nella lettera «F» puntata, che sta per paia. E così 101 calzini diventano dieci paia: lo stesso discorso vale per le centosette giacche nominate che si riducono anch'esse a dieci paia: l'80% in meno.

Secondo esempio, più raffinato: il caso specifico è di una fornitura idraulica, ma è stato applicato a molte bolle di accompagnamento di prodotti industriali. Il sistema è quello di compilare la «bolla» a partire da metà della riga lasciando in bianco la prima parte. Sulla destra appare la scritta 100 vasche da bagno, 100 lavabi, eccetera. La «madre» va in giro per l'Italia e tutto è apparentemente in regola. La «figlia», invece, prima di entrare nella contabilità subisce un piccolo trattamento sulla parte bianca delle righe. L'aggiunta è di un dettaglio del prodotto principale: tappi, guarnizioni, rubinetti eccetera. E così cento vasche diventano «cento tappi di vasche da bagno», i lavabi diventano rubinetti di lavabi e così via.

Ancora un esempio nella galassia delle sofisticazioni delle ricevute fiscali. Una delle ultime trovate è la «miniaturizzazione» del documento grazie ad un cartonico plastificato. Lo usano un po' tutti: ristoranti, parrucchieri, officine meccaniche, lavanderie. Il cartoncino viene sistemato tra «madre» e «figlia». La prima, consegnata al cliente, indica l'incasso vero, la seconda viene compilata in un secondo momento con l'aiuto di una carta copiativa simile a quella della «madre» e con una cifra di gran lunga inferiore.

Una tavolata di cinque commensali diventa un esperto singolo, la revisione di un motore è sostituita dalla semplice pulizia del carburatore; una costosissima permanente con tintura cambia in semplice e modesta messa in piega. Un sistema collaudato che assicura la ricchezza al piccolo esercente e garantisce cifre da capogiro ai grandi locali alla moda.

E poi ci sono le fatturazioni false, le «più difficili da scoprire», sostiene un ufficiale della Guardia di Finanza. E tutta la lunga serie delle manomissioni dei libri contabili.

I procedimenti penali aperti in due anni dalla procura di Roma sono mille. Dopo il condono tributario di tre anni fa che svuotò i loro cassetti, la nuova legge sulle manette agli evasori (che ha fatto cadere la pregiudiziale tributaria) ha fatto salire a 300 i procedimenti nel 1984 e a 700 nel 1985. Un incremento di quasi il doppio che trova parziale riscontro anche in altre procure.

Se da una parte paiono diminuiti i reati valutari, evasori grandi e piccoli hanno continuato nel tentativo di sottrarre i loro guadagni all'imposizione fiscale. Il recente arresto di un commercialista al quale i clienti avevano affidato decine di miliardi da investire all'estero ha consentito alla Guardia di Finanza di capire il più aggiornato sistema di esportazione di valuta mediante compensazione su operazioni di import ed export.

Una scoperta utile al sistema di indagine ma presto vanificata dall'annunciato arrivo delle nuove norme valutarie, che prevedono una «franchigia» di cento milioni e semplice sanzione amministrativa. Essendo una norma più favorevole a quella esistente si applicherà anche al passato e sarà un nuovo colpo di spugna per chi ha violato la legge. Tra un condono e un giro di vite, tra fisco e l'irriducibile esercito degli evasori la guerra continua.

Roberto Martinelli

Reggio Calabria

Tre arrestati per il crollo del castello

REGGIO CALABRIA — Tre persone sono state arrestate in relazione al crollo di un'ala del castello aragonese. Sono l'imprenditore edile Luigi Granitti, di 65 anni, che aveva ottenuto dal Comune l'appalto per la realizzazione dei lavori di restauro del castello, e gli ingegneri Franco Minissi, 67 anni e Antonino Terranova di 44, direttori dei lavori. L'accusa per tutti è di disastro colposo e crollo di costruzioni.

I tre arrestati, secondo quanto hanno riferito i carabinieri, si sarebbero resi responsabili del mancato rispetto, nell'esecuzione dei lavori di restauro, delle norme e delle condizioni di sicurezza per salvaguardare la stabilità del castello.

Il crollo avvenne mercoledì mattina poco prima di mezzogiorno. Con un fragore pauroso un'ala del castello che è situato nel centro della città ed è l'unico monumento architettonico rimasto in piedi dopo il disastroso terremoto del 1908, rovinò al suolo. Fortunatamente i nove operai che stavano lavorando al restauro fecero in tempo a mettersi in salvo. Per un altro caso fortunato in quel momento non stava transitando nessuno nei pressi della costruzione.

Gli ordini di cattura sono stati emessi dalla procura della Repubblica sulla base di un rapporto fatto dai carabinieri. Secondo quanto ha riferito il dott. Giordano, sostituto procuratore della Repubblica, le indagini hanno riguardato gli aspetti e le responsabilità tecniche relative al crollo «senza lasciare — ha detto il magistrato — i possibili coinvolgimenti nella vicenda a livello politico-amministrativo, nei quali comunque si sta presto terranno fatti gli opportuni approfondimenti. Il problema, comunque, che ci siamo trovati ad affrontare nel corso delle indagini riguarda soprattutto un'errata conduzione dei lavori di restauro, per cui si può affermare che le responsabilità sono da attribuire essenzialmente ad organi tecnici».

Firenze, per la corte convinse l'amico (18 anni) a ucciderle il marito

Ergastolo all'amante diabolica

Patrizia Badiani ha ascoltato ad occhi chiusi la sentenza, poi è svenuta - A Gennaro Clausi 22 anni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Patrizia Badiani, 28 anni, è entrata nella gabbia degli imputati con gli occhi chiusi. Non li ha aperti neanche quando il presidente della corte Pietro Cassano ha cominciato a leggere la sentenza, non li ha aperti neanche quando ha pronunciato, per lei, la parola ergastolo. Non li ha aperti come a voler rifiutare di vivere un incubo che è invece la realtà. Il carcere a vita per Patrizia, ventidue anni al suo amante, Gennaro Clausi, ventenne. E' stata questa la sentenza pronunciata dopo poco più di tre ore e mezzo di camera di consiglio dalla corte d'assise di Firenze nei confronti dei due «amanti diabolici» come li battezzarono subito dopo che avevano ucciso il marito della donna: l'agente di polizia Aniello Fontanarosa.

Le stesse modalità del delitto, le coltellate alla schiena inferte da Gennaro Clausi, i segni di soffocamento perché la vittima non era morta sul colpo, il dissanguamento vera causa del decesso, le menzogne e le contraddizioni che avvolsero all'inizio il caso, appassionarono subito i fiorentini che immediatamente si divisero in colpevolisti e innocentisti nei confronti di Patrizia.

Era stata lei la mente criminale capace di plagiare un ragazzo, all'epoca poco più che diciottenne, portandolo a uccidere per amore e gelosia? Oppure il ruolo di Patrizia andava ridimensionato in quello di una moglie insoddisfatta che si era scelto un rapporto di tenerezza con Gennaro senza pensare alle possibili conseguenze? Le discussioni nei bar e le arringhe nell'aula del palazzo di giustizia in questi giorni sono andate di pari passo.

La corte, alla fine, ha deciso per la prima delle due tesi, per quella che vuole Patrizia come la mente e Gennaro soltanto come il braccio dell'assassino, accogliendo le richieste del pubblico ministero nei confronti della donna e diminuendo di due anni quelle nei confronti del ragazzo. Una sentenza destinata a riaprire antiche discussioni sulle perfide capacità di una donna e sulla presunta incoscienza di chi accoltella brutalmente alla schiena un uomo con l'attenuante di avere la mente ottenebrata dalla passione. E' forse anche in virtù di queste considerazioni che le rispettive difese hanno già preannunciato il prossimo ricorso in appello. «E' un'ingiustizia». E' un'ingiustizia!» ha mormorato il fratello di Patrizia subito dopo la lettura della sentenza, quando forse aveva ancora negli occhi il volto della sorella scavato dal pianto, il suo tremare nervoso abbarbicata al braccio del brigadiere dei carabinieri che la sorreggeva al centro della gabbia. Il suo drammatico svenimento qualche secondo dopo aver ascoltato la parola ergastolo.

Nessun commento invece dai parenti di Gennaro Clausi, né da parte del giovane assassino che ha sempre tenuto la testa bassa senza mai guardare né verso il pubblico, né verso la corte, né verso la donna che ha amato e per la quale ha ucciso in quella maledetta notte del 14 gennaio di due anni fa.

Francesco Mattelini

Carlo e Diana nella tempesta

Tokyo. Diana e Carlo d'Inghilterra sono arrivati in Giappone per una visita di sei giorni mentre soffiava vento di burrasca del mare che ha rischiato di fare volare via il cappello della principessa

---

Colpisce molti ultraquarantenni

Non più il bisturi contro il glaucoma

Subdolo e silenzioso nemico della nostra vista, il *glaucoma cronico semplice* è malattia da sregolazione di quell'importantissimo nonnulla che è il «contenuto acqueo» dei nostri globi oculari. Sono quei 2 milioni e poco più di «umor acqueo» che, di dentro, danno forma e tono all'occhio e ne mantengono le interne strutture (cristallino, corpo irideo) in stabile assetto e in sempre ben equilibrato bagno di scambi vitali (ossigeno, glucosio, proteine, ormoni, vitamine).

Ma anche il sistema dell'umor acqueo — provvisto di vie di afflusso e di deflusso come ogni apparato idrico ben funzionante — ha il suo punto debole.

Quando, nel sistema — ferma restando la produzione di umor acqueo — si facciano pigre le «vie» di drenaggio o di intesa la «griglia» di uscita, l'occhio entra in quel cronico regime di «aumentata pressione idrica interna» che ha nome glaucoma. Venti volte più frequente della tubercolosi, oggi, il glaucoma colpisce l'uno-due per cento degli ultraquarantenni. Diagnosi e cura precoce, come è noto, sono dettate dalla sua subdola capacità di restare a lungo asintomatico, sino a quando il danno oculare non si traduca nella «sorpresa» di una progressiva perdita del campo visivo.

A fare il punto sull'avanzato progresso nelle conoscenze, nella diagnosi e nella terapia del glaucoma, si apre domani, a Torino, il meeting della «International Glaucoma Society» (presieduto da H. Boles Carenini e L. Bonomi), come congresso satellite del «XXV Internazionale di Oftalmologia» (presieduto da O. Cristini) tenuto a Roma nei giorni scorsi.

I massimi esperti italiani, europei, giapponesi, sovietici e americani metteranno a confronto le loro esperienze sulla «scienza di base» (Drance, Boles Carenini, Leydhecker, Bonomi), sulla «diagnosi, *complicitezza* e non» (Hetherington, Vannini, Kriegistein, Zingirian, Kitazawan Cristini), sulla «terapia medica» (Greve, Rossi, Sampaolesi, Scuderi, Hitchinga, D'Ermo) e sui «laser» (Boles Carenini, Krasnow, Etienne, Scullica, Miglior, Spath, Zimmerman).

Quali sono le cause di avviamento della malattia: meccaniche, sclerotiche, vascolari? Quali i meccanismi del cronico guasto alle «vie d'acqua» oculari (carenze di enzimi di deflusso, ostacolo meccanico, ristagno di detriti metabolici)? E quale il bilancio delle cure di correzione? Grazie ai risultati della terapia medica con la vecchia e sempre valida *pilocarpina*, con i moderni *betabloccanti* (timololo, pindololo, betaxololo, levobunololo), e con i vermiglioni *laser*, negli ultimi 10 anni il numero dei glaucomatosi candidati alla sala operatoria si è ridotto ben dell'80 per cento.

Là dove — a livello delle strutture dell'«angolo della camera anteriore oculare» — si realizzi il temuto difetto di drenaggio dell'umor acqueo, la pilocarpina (in moderna formula monodose-longacting)è tuttora ideale per attivare le impigrite vie del deflusso. I betabloccanti sono ottimi riduttori della produzione dell'umor acqueo. L'associazione dei due farmaci è sinergicamente benefica sui due versanti dello sbagliato meccanismo idrico che è alla base della malattia. I laser «Argon» («termico»), «Yag» («fredda») e Q-switched-ruby — di funzione nella Clinica Oculistica della nostra Università — sono i moderni strumenti di strategica correzione-ritocco delle alterate strutture dell'occhio glaucomatoso.

Alla cerimonia inaugurale di questa sera verranno premiati, per il loro alto contributo alla scienza oculistica, G. Cristini (Bologna), S. M. Drance (Vancouver), M. M. Krasnow (Ursa) e W. Leydhecker (Wurzburg).

Ezio Minetto

A Viterbo durante una manifestazione

Paracadutista si uccide davanti a 3000 persone

VITERBO — Il tenente Giovanni Nico, di 30 anni, sposato e padre di due figli, appartenente alla scuola militare di paracadutismo di Pisa, è morto ieri mattina nel corso di un lancio dimostrativo effettuato in occasione della manifestazione ufficiale per il 35° anniversario della costituzione dell'aviazione leggera dell'esercito.

La morte del giovane ufficiale è avvenuta davanti agli occhi di circa 3000 persone convenute per l'occasione alla base Ale di Viterbo. Tra questi i familiari del paracadutista, il capo di stato maggiore dell'esercito, gen. Luigi Poli, l'addetto militare all'ambasciata Usa.

Il lancio dimostrativo è avvenuto dall'altezza di 3000 metri per mezzo di un elicottero Ch-47 dell'esercito. In un primo tempo si sono visti tutti e sette gli uomini della pattuglia uscire dall'elicottero in maniera regolare.

Dopo un volo libero di circa mille metri si sono cominciati ad aprire i paracadute, uno dietro l'altro fino a che se ne sono contati sei mentre si è visto distintamente che il settimo paracadutista, non riuscendo ad aprire il paracadute principale, lo sganciava immediatamente tirando la leva per azionare quello di emergenza. Purtroppo la manovra non riusciva ed il giovane ufficiale si è schiantato al suolo.

Letto in fiamme muore bambina grave la sorella

VENEZIA — Una bambina di 14 mesi, Erica Signorelli, è morta e la sorella, Marika, di due anni e mezzo, è rimasta gravemente ferita in un incendio sviluppatosi accanto ai loro lettini a Fiesse d'Artico (Venezia).

Non sono ancora note le cause che hanno provocato l'incendio. Le bambine sono state ricoverate nell'ospedale di Dolo (Venezia), dove Erica è morta. Il suo corpo è a disposizione dell'autorità giudiziaria per l'autopsia.

A Castiglioncello gli studiosi lanciano un allarme: aumentano le violenze

Cronaca di bambini maltrattati in casa

DAL NOSTRO INVIATO

CASTIGLIONCELLO — Il linguaggio burocratico dei documenti non attenua lo sgomento: Comune di Roma. Il bambino appare in grave stato di abbandono, presenta segni di denutrizione e di maltrattamento; il principale responsabile degli abusi è il padre. E ancora: Grottaferrata. I genitori sono i colpevoli dei maltrattamenti e della trascuratezza patiti da Rosalba e da Tiziana, 4 e 2 anni, le bambine accusano un gravissimo stato di denutrizione, la madre e la carcere per tossicodipendenza e detenzione di eroina. E ancora: Orvieto. Carla, 3 anni, carente situazione socioeconomica della famiglia, rivela alimentazione insufficiente, mancanza di igiene, privazioni di stimoli e di attenzione affettiva, ritardo motorio e di linguaggio.

Sono soltanto alcuni dei 40 casi di maltrattamento dell'infanzia esaminati da gruppi di esperti qui a Castiglioncello nel corso del convegno organizzato dal coordinamento genitori democratici (chiusura oggi) e dal titolo significativo e inquietante: «*Il bambino violato*».

Intervengono scienziati italiani e stranieri, esponenti di associazioni internazionali per la tutela dell'infanzia e si ha la conferma della fondatezza degli allarmi lanciati da tempo ma che forse non hanno mai trovato un'opinione pubblica attenta e sensibile: vale a dire che i casi di violenza fisica nei confronti degli esseri più indifesi sono frequenti e aumentano.

«*Storie di ordinaria crudeltà*», le chiama ormai qualcuno. «*In Italia* — dice il professor Ernesto Caffo, docente di psicologia all'Università di Modena — *si registrano ogni anno 35 mila episodi di gravi maltrattamenti, ma esiste un panorama ben più vasto e destinato a rimanere sommerso per chissà quanto tempo perché non possediamo strumenti efficaci di rilevazione ufficiale*».

E' una piaga che non risparmia nessun Paese industrializzato: bambini malmenati fin 75 per cento non ha neppure tre anni), torturati con mozziconi di sigaretta, bambini e ragazzini esposti ad abusi sessuali, costretti all'incesto, indotti alla prostituzione. E' un capitolo della nostra vita dolente e amarissimo quello che viene presentato al convegno.

Si tenta di dare una spiegazione, si studiano i rimedi. Ma le spiegazioni offerte dalla sociologia a volte appaiono limitate. E' vero che esiste violenza alla ribalta famiglie marginali, costrette a un'esistenza grama, ma è altrettanto vero che a volte sono proprio che autori di gesti violenti e crudeli sono genitori benestanti, senza particolari problemi economici. E allora bisognerebbe risalire alle motivazioni psicologiche, ricostruire la storia di ognuno e cercare nelle pieghe dell'esistenza, forse nella stessa infanzia, le ragioni di un gesto che il sconvolge: frustrazioni, fragilità, disagi, scompensi, carenze affettive, forse anche maltrattamenti subiti in tenera età e che da adulti sono restituiti quasi in un gesto assurdo di ritorsione.

Ma l'abuso sessuale, l'incesto? Sono pagine mai scrutate a fondo, forse anche in un gesto di comprensibile rimozione collettiva. Eppure ti è per certo dei casi di violenza contro i bambini riguarda proprio quei comportamenti che avrebbe una volta si lamentano un po' ovunque. Ne parlano al convegno il canadese Robin F. Badgley, dell'Università di Toronto, l'inglese Ray Castle, l'olandese Jaap E. Doek, la francese Carolin Mignot.

Pagine inquietanti quelle degli abusi sessuali contro i bambini, dicevamo, storie difficili da ricostruire e comportamenti di genitori ancor più difficile da perseguire perché le vittime (8-12 anni) si chiudono in se stesse, tacciono e talora si spingono anche al gesto del suicidio.

Come intervenire? L'apparato giudiziario serve, naturalmente, dicono gli esperti, ma va usato con oculatezza perché dà risultati efficaci, altrimenti rischia di ritorcersi contro le stesse vittime e di causare loro ulteriori traumi. Discorso che interessa anche il nostro Paese se è vero, per esempio, come afferma un'avvocatessa di Bologna, che un magistrato della procura, saputo di un abuso contro una bimba di sei anni e della ritrosia di quest'ultima a comparire davanti a lui per l'«interrogatorio», minacciò di farla «*tradurre dai carabinieri*».

Il fatto è che l'intervento giudiziario per questo come per altri casi di violenza va accompagnato a quello di servizi specializzati. In Gianlì, dice Doek, è stato creato un «*ufficio sanitario confidenziale*» al quale ci si rivolge per la prima denuncia; in Italia un disegno di legge governativo, che fa riferimento a studi condotti dal magistrato Alfredo Carlo Moro, prevede l'introduzione di un «*ufficio di pubblica tutela*», destinato a sostituire le Usl dimostratesi inefficienti in materia, mentre c'è chi auspica la creazione di un Tribunale del Bambino. Possono essere pasi utili, il segno di una presenza attiva delle istituzioni nella lotta contro quello che viene considerato un autentico flagello sociale.

Clemente Granata

Una tragica disgrazia sulla Consolazione Bianca delle Anzè Peruviane ha stroncato all'affetto dei suoi la buona e cara

Didi Caffero in Haertelt

Le annunciano con grande dolore il marito **Alfredo**, il fratello **Pino** con la moglie **Anna**, **Maurizio** e **Federica**, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo presso la cappella del cimitero di Rivoli Torinese lunedì 12 maggio ore 11.
— Torino, 10 maggio 1986.

Si associano ad Alfredo e Pino la cognata **Giovanna Haertelt Steffel**, **Biel** e **Raffaella Bongiolatti** con **Andrea** e **Daniela**, **Ellen Haertelt Vayra** con **Cristiana** ricordando l'entusiasmo e la gioia di vivere del carissimo zio DIDI.

Partecipano al grande dolore di Alfredo e Pino per la scomparsa della cara, indimenticabile zia DIDI le famiglie **Bisiello** e **Musso**.

Nando Giulio, Mary Andrea piangono la carissima DIDI.

Ettorino Amadei e famiglia piangono la tragica scomparsa della indimenticabile DIDI.

Angosciati sono vicini al dolore di Alfredo per la scomparsa della

prof. Didi Haertelt Caffero

gli amici di sempre **Nora Gargoni, Maria Angelica Grillo** e **Camillo Lenti** ricordando gli anni passati insieme nell'Istituto di Chimica biologica dell'Università.
— Torino, 11 maggio 1986.

Costernati annunciamo la morte di

Teresa Valpreda in Balzaretti

Le annunciano il marito **Giovanni**, il figlio **Guido**, la nuora **Marisa**, i nipoti **Cristina** e **Alessandro**, parenti tutti. Funerali partiranno lunedì 12 alle 10 dalla casa di via Vinovo 11 per la parrocchia di S. Giulia con partenza del cimitero di Rivoli. Tornano lunedì 12 maggio ore 11.
— Torino, 10 maggio 1986.

La cognata **Ornellina** si unisce al dolore di Giovanni e Guido.

Giovanni Giordano partecipa al dolore del rag. Giovanni Balzaretti per la scomparsa della CONSORTE.

Il **Consiglio di Amministrazione**, Collegio **Sindacale** e **Personale** tutto della **R.M.F. S.r.l.** partecipano al lutto della famiglia Balzaretti per la decesso della signora

Teresa Valpreda
— Torino, 10 maggio 1986.

Gabriella e **Piero Sanino** partecipano al dolore di Guido e Giovanni per la perdita di TERESA.

Il dr. **Paolo Gerardo**, [illegible] della R.M.F. S.r.l. partecipa costernato al dolore della famiglia Balzaretti.

Francesco Bagnati e famiglia partecipano commossi al dolore dell'amico e collega Giovanni Balzaretti e del figlio Guido.

Profondamente addolorati per la scomparsa di

Giuseppe Vitretti

Alfiano ne danno il triste annuncio la moglie **Angela**, i figli **Luisella** e **Rosalba**, la figliuola **Adriana** con **Franco** e **Silvia**, cognati, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 12 ore 10 in Andezeno partendo dalla Piazza della Scuola.
— Andezeno, 11 maggio 1986.

In Marsella (Francia) è improvvisamente mancato

Mario Guzzichino

Addolorati nel rimpianto, il sodalizio avvisato lo comunicano la cognata **Maria** e **Pierina** con **Rita** e **Guido**, i nipoti **Guglielmo** e **Silvio** con le famiglie, e tutti coloro che gli furono vicini con affetto e cristiana comprensione. La cara salma tempestivamente salmata riposa ora nella tomba di famiglia, a Santa Maria del Tempio di Casale Monferrato.
— Torino, 11 maggio 1986.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carolina Maiettaio ved. Iguera

anni 86

Addolorati lo annunciano la figlia **Maria** col marito **Angelo** e nipote **Valter** e **Antonietta**. I funerali avranno luogo lunedì 12 ore 10 in Vinchio d'Asti con partenza dall'ospedale Martini (via Torino) alle ore 8.
— Torino, 9 maggio 1986.

Improvvisamente è mancato

Franco Feno

Lo piangono la moglie **Graziana**, i figli **Paola** e **Silvio**, [illegible] **Marilena** e **Letizia** con rispettive famiglie, suocero, cognata e cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì corr. alle ore 9 in Rivoglasca T.se. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoglasco, 10 maggio 1986.

Delfina Galvagno ved. Reduzzi

ha raggiunto finalmente i suoi cari. Ne danno l'annuncio i parenti e tutti gli amici. Non fiori. Funerali martedì 13 corrente, ore 8.30, partendo da Santa Giulia.
— Torino, 11 maggio 1986.

E' mancato

Francesco Mendino

anni 63

Lo annunciano la moglie **Rita**, le figlie **Emma** con marito **Gianfranco** e la piccola amata **Chiara** e famiglia **Cattaneo**, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Mezzè lunedì 12 corrente mese ore 10 da via Vecchia numero 79.
— Mezzè, 9 maggio 1986.

Cristianamente è mancata

Rosa Dellacasa in Liberale

Tempestivamente l'annunciano il marito **Felice**, il figlio **Alessandro** con la moglie **Mercedes Zuccs**, il nipote **Cesare** e parenti tutti. Funerali lunedì 12 alle 15, nella parrocchia di S. Lorenzo - Alessano.
— Venaria, 11 maggio 1986.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Cotto

Ne danno annuncio la moglie **Delfina**, i figli **Livio** e **Daniele**, la sorella **Adriana** e tutti i parenti. Funerali celebrati a Castiglione Torinese il 3 maggio.
— Torino, 11 maggio 1986.

I dottori **Ercole, Leonardo** e **Piera** con le famiglie partecipano addolorati alla scomparsa del caro indimenticabile RENATO.

Gli amici
Gingi e **Graziella**
Monica e **Ginetto**
Mandi e **Rosa**
Luisa e **Mauro**

rag. Mario Montegrosso
Cav. Ufficiale Vevale

uomo buono, saggio, gentile ci ha lasciati. I funerali avranno luogo lunedì 12 corrente. Addolorati ne annunciano con immenso dolore la moglie **Eleonora Bernardi** cognati, nipoti, figlioli. Dorma sonni tranquilli nella tomba di famiglia a Ciampagnola.
— Torino, 9 maggio 1986.

Mario e **Lalla Nasta** sono affettuosamente vicini a Nora.

La famiglia **Marforano** affettuosamente partecipa.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Giordanengo

Addolorati lo annunciano la moglie **Piera**, le figlie **Anna**, **Michela** con i mariti **Mauro** e **Sergio**, gli adorati nipotini **Marco**, **Paolo**, **Claudia**, **Fabio** e parenti tutti. Funerali lunedì 12, ore 8.30 nella Cappella Ospedale Martini (via Torino).
— Torino, 9 maggio 1986.

Sono vicini a Michela gli amici **Claudio** e **Bruna**, **Renato** e **Luciana**, **Claudio** e **Antonella**, **Pier Carlo** e **Gabriella**.

La famiglia Melesse partecipa al dolore della famiglia Giordanengo.

ERRATA CORRIGE

Nel necrologio di

Alberto Robaldo

leggasi nel ringraziare anziché ex maestro.
— Villastellone, 10 maggio 1986.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Bogliani

Commossi lo annunciano la moglie **Annunziata**, la figlia **Nadia**, il genero **Paolo**, fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 12 ore 15,30 in Quarto d'Asti con partenza dall'ospedale Martini (via Torino) alle ore 14.
— Torino, 10 maggio 1986.

La Società Chiaiambertasa ricorda il suo segretario

Pietro Bogliani
— Chiaiamberto, 10 maggio 1986.

Partecipano al dolore della famiglia Bogliani gli amici di Chiaiamberto Salino, Canevasio, Chiaiberto, Osella, Parvis.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Germano Garati

Addolorati lo annunciano la moglie **Elena**, la figlia **Claudia** col marito **Domenico** e nipotini **Vito** e **Alessandro**, fratello **Adriano** con la moglie **Riccarda**, zia **Emma Cisilia**, parenti tutti. Funerali domani 12 da via Torino 19 per la parrocchia della Salute, ove proseguirà per l'ubicazione.
— Torino, 11 maggio 1986.

Costernati annunciamo la morte di

Mario Giuschino

Addolorati lo annunciano la figlia **Maria** e **Pierina** con **Rita** e **Guido**, i nipoti **Guglielmo** e **Silvio** con le famiglie, e tutti coloro che gli furono vicini con affetto e cristiana comprensione. La cara salma tempestivamente salmata riposa ora nella tomba di famiglia, a Santa Maria del Tempio di Casale Monferrato.
— Torino, 11 maggio 1986.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carolina Maiettaio ved. Iguera

anni 86

Addolorati lo annunciano la figlia **Maria** col marito **Angelo** e nipote **Valter** e **Antonietta**. I funerali avranno luogo lunedì 12 ore 10 in Vinchio d'Asti con partenza dall'ospedale Martini (via Torino) alle ore 8.
— Torino, 9 maggio 1986.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Feno

Lo piangono la moglie **Graziana**, i figli **Paola** e **Silvio**, [illegible] **Marilena** e **Letizia** con rispettive famiglie, suocero, cognata e cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali corr. alle ore 9 in Rivoglasca T.se. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoglasco, 10 maggio 1986.

Delfina Galvagno ved. Reduzzi

ha raggiunto finalmente i suoi cari. Ne danno l'annuncio i parenti e tutti gli amici. Non fiori. Funerali martedì 13 corrente, ore 8.30, partendo da Santa Giulia.
— Torino, 11 maggio 1986.

E' mancato

Francesco Mendino

anni 63

Lo annunciano la moglie **Rita**, le figlie **Emma** con marito **Gianfranco** e la piccola amata **Chiara** e famiglia **Cattaneo**, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Mezzè lunedì 12 corrente mese ore 10 da via Vecchia numero 79.
— Mezzè, 9 maggio 1986.

Cristianamente è mancata

Rosa Dellacasa in Liberale

Tempestivamente l'annunciano il marito **Felice**, il figlio **Alessandro** con la moglie **Mercedes Zuccs**, il nipote **Cesare** e parenti tutti. Funerali lunedì 12 alle 15, nella parrocchia di S. Lorenzo - Alessano.
— Venaria, 11 maggio 1986.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Cotto

Ne danno annuncio la moglie **Delfina**, i figli **Livio** e **Daniele**, la sorella **Adriana** e tutti i parenti. Funerali celebrati a Castiglione Torinese il 3 maggio.
— Torino, 11 maggio 1986.

I dottori **Ercole, Leonardo** e **Piera** con le famiglie partecipano addolorati alla scomparsa del caro indimenticabile RENATO.

Gli amici
Gingi e **Graziella**
Monica e **Ginetto**
Mandi e **Rosa**
Luisa e **Mauro**

rag. Mario Montegrosso
Cav. Ufficiale Vevale

uomo buono, saggio, gentile ci ha lasciati. I funerali avranno luogo lunedì 12 corrente. Addolorati ne annunciano con immenso dolore la moglie **Eleonora Bernardi** cognati, nipoti, figlioli. Dorma sonni tranquilli nella tomba di famiglia a Ciampagnola.
— Torino, 9 maggio 1986.

Mario e **Lalla Nasta** sono affettuosamente vicini a Nora.

La famiglia **Marforano** affettuosamente partecipa.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Giordanengo

Addolorati lo annunciano la moglie **Piera**, le figlie **Anna**, **Michela** con i mariti **Mauro** e **Sergio**, gli adorati nipotini **Marco**, **Paolo**, **Claudia**, **Fabio** e parenti tutti. Funerali lunedì 12, ore 8.30 nella Cappella Ospedale Martini (via Torino).
— Torino, 9 maggio 1986.

Sono vicini a Michela gli amici **Claudio** e **Bruna**, **Renato** e **Luciana**, **Claudio** e **Antonella**, **Pier Carlo** e **Gabriella**.

La famiglia Melesse partecipa al dolore della famiglia Giordanengo.

ERRATA CORRIGE

Nel necrologio di

Alberto Robaldo

leggasi nel ringraziare anziché ex maestro.
— Villastellone, 10 maggio 1986.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Bogliani

Commossi lo annunciano la moglie **Annunziata**, la figlia **Nadia**, il genero **Paolo**, fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 12 ore 15,30 in Quarto d'Asti con partenza dall'ospedale Martini (via Torino) alle ore 14.
— Torino, 12 maggio 1986.

La Società Chiaiambertasa ricorda il suo segretario

Pietro Bogliani
— Chiaiamberto, 10 maggio 1986.

Partecipano al dolore della famiglia Bogliani gli amici di Chiaiamberto Salino, Canevasio, Chiaiberto, Osella, Parvis.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Germano Garati

Addolorati lo annunciano la moglie **Elena**, la figlia **Claudia** col marito **Domenico** e nipotini **Vito** e **Alessandro**, fratello **Adriano** con la moglie **Riccarda**, zia **Emma Cisilia**, parenti tutti. Funerali domani 12 da via Torino 19 per la parrocchia della Salute, ove proseguirà per l'ubicazione.
— Torino, 11 maggio 1986.

Costernati annunciamo la morte di

Mario Giuschino

Addolorati lo annunciano la figlia **Maria** e **Pierina** con **Rita** e **Guido**, i nipoti **Guglielmo** e **Silvio** con le famiglie, e tutti coloro che gli furono vicini con affetto e cristiana comprensione. La cara salma tempestivamente salmata riposa ora nella tomba di famiglia, a Santa Maria del Tempio di Casale Monferrato.
— Torino, 11 maggio 1986.

E' mancato ai suoi cari

Rita Musso

Addolorati lo annunciano il padre **Giuseppe** e parenti tutti. Un ringraziamento affettuoso a Carla e Renzo Bonino. Funerali martedì 13 ore 9,30 parrocchia Beato Cafasso corso Potenza 130 (Servizio pullman). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 maggio 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Adele Mulatero vedova Formica

Lo annunciano i figli **Luigi** con la figlia **Elena** e **Claudia**; **Giovanna** con il marito **Antonio Visentone** ed il figlio **Giancarlo**, la sorella **Felicita**, parenti tutti. Funerali lunedì ore 15,30 da viale Vittorio 37.
— Alpignano, 11 maggio 1986.

Troppo presto ci ha lasciati

Giuseppe Ferraro Merlino

Autotrasportatore
anni 38

Addolorati l'annunciano la moglie **Mirella Cena**, figli, mamma, papà, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali martedì 13 ore 15 dall'abitazione c. Gaetano Ferraris 95.
— Chivasso, 10 maggio 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Marcellina

La crisi della Sirte, l'intervento americano e la risposta europea: una analisi dell'ex segretario di Stato Henry Kissinger

Usa-Europa, un'Alleanza ferita

In quaranta anni la filosofia della Nato è mutata: quando è stata fondata, l'America non voleva che si estendesse fuori del Vecchio Continente, oggi sono i suoi alleati a chiedere che il Patto non coinvolga il Terzo Mondo - Contro il terrorismo, le consultazioni tra partner sono la prima medicina - Come affrontare la perdita di credibilità del deterrente nucleare - Una strategia che preveda il ritiro degli «F-111» dalle basi oltre Atlantico - La nuova mappa degli «interessi nazionali»

La rappresaglia americana contro la Libia e le sue conseguenze hanno messo in evidenza in modo drammatico l'ampiezza del dissenso in seno all'Alleanza Atlantica sulle iniziative fuori dell'Europa.

Negli Stati Uniti si è registrato un largo consenso con il presidente Reagan. In Europa la disapprovazione è stata quasi [illegible], salvo che nell'opinione pubblica francese. Persino in Inghilterra il coraggioso primo ministro, Margaret Thatcher, si è trovato quasi solo nel sostenere, contro la stampa, la maggior parte del gabinetto e l'opposizione, la tesi delle *«relazioni speciali»* con gli Stati Uniti.

I governi che si sono dissociati dalla politica americana nella maggior parte dei casi erano tra i più amici dell'America. Se in questi Paesi fosse stata al potere l'opposizione, la reazione sarebbe stata molto più ostile.

Questa situazione ha creato una nuova fonte di tensione nell'Alleanza. Pochi europei hanno colto l'amarezza che il loro atteggiamento fa provocato tra la maggioranza dei cittadini americani. D'altra parte gli americani non hanno capito che queste dispute risalgono almeno a una generazione precedente e sono diventate acute proprio in virtù del successo dell'Alleanza.

La Nato fu una risposta al timore di un'aggressione sovietica contro l'Europa. A quell'epoca, quarant'anni fa, gli Stati Uniti godevano d'una schiacciante superiorità nucleare ed erano economicamente dominanti, mentre l'Europa stava appena cominciando a riprendersi dalla guerra. I conflitti fuori dell'Europa erano dovuti al processo di decolonizzazione. Il coinvolgimento in essi dell'Urss era relativamente trascurabile. Gli Stati Uniti, visto a farsi trascinare in guerre coloniali, insistevano sul fatto che il Patto Atlantico non si estendeva fuori dell'Europa. E si riservarono il diritto di contrastare i loro alleati nel Terzo Mondo, come successe per la crisi di Suez del '56, quando addirittura Washington arrivò a minacciare Inghilterra e Francia di sanzioni economiche.

Da allora le condizioni sono drasticamente mutate. L'Europa ha ritrovato il suo dinamismo politico e si sta muovendo, sia pure con difficoltà, verso l'unità politica. Il timore di un'invasione sovietica è diminuito. La superiorità nucleare americana è stata sostituita da una sostanziale parità in materia con l'Unione Sovietica, e gli alleati europei s'interrogano sempre più sulla credibilità del deterrente nucleare.

Ma uno dei problemi di allora rimane praticamente immutato, benché le due sponde dell'Atlantico si siano scambiate i rispettivi ruoli. Ora è l'Europa a insistere che gli obblighi del Trattato non si estendano al Terzo Mondo. Ed è l'Europa a sentirsi libera di dissociarsi dalle iniziative americane quando la protesta interna nel Vecchio Continente e gli sforzi sovietici per scardinare l'Alleanza creano situazioni di crisi.

La guerra del Kippur

Questo processo di dissociazione si è accelerato negli ultimi quindici anni. Durante la guerra del '73 in Medio Oriente, Inghilterra e Germania Occidentale rifiutarono il permesso agli Stati Uniti di usare le basi americane per voli di ricognizione, e bloccarono le spedizioni di armi al Medio Oriente in partenza dai due Paesi. I governi alleati si sono opposti quasi all'unanimità alle sanzioni americane per l'Afghanistan, a quelle contro l'Iran durante la crisi degli ostaggi e alla politica di Washington nell'America Centrale e per Grenada.

Ma c'è una sostanziale differenza. Quando gli Usa contrastavano l'Europa, trent'anni fa, acceleravano soltanto un inevitabile processo di decolonizzazione. Quando l'Europa si dissocia, oggi, dagli Stati Uniti, mette in gioco una concezione di difesa globale e perciò, indirettamente, le basi psicologiche dello stesso impegno americano nella difesa dell'Europa. La conseguenza pratica è che una parte importante delle forze armate americane è utilizzabile solo dove i governi permettono il loro intervento, ossia soltanto contro la minaccia, oggi poco probabile, di un massiccio attacco frontale sovietico. Rispetto ai rischi più attuali — nelle aree geografiche in cui effettivamente sono scoppiate le crisi dei nostri tempi — gli alleati degli Usa non soltanto pongono il veto all'uso delle forze con base in Europa, ma invocano il Trattato atlantico per tentare di bloccare l'iniziativa americana persino quando sono in gioco forze che non hanno base nell'area del Patto Atlantico. Gradualmente si sta sgretolando il principio degli obblighi reciproci in seno all'Alleanza.

Tutto ciò genera una serie di problemi, che devono essere risolti se si vuole evitare, a lungo termine, una paralisi: gli Stati Uniti non possono evitare un veto europeo sulle iniziative fuori dell'area Nato a meno che siano pronti a rinunciare alle loro responsabilità nell'equilibrio generale; ma non può essere di vantaggio per l'Europa indebolire la volontà americana di difendere gli interessi vitali Usa, perché la difesa del Vecchio Continente è parte di questi interessi vitali.

Per questo gli accordi politici e militari all'interno dell'Alleanza devono essere riveduti. Una maggiore consultazione, medicina tradizionale delle alleanze malate, non è di per sé sufficiente. Il segretario di Stato Shultz ha detto in più d'una occasione, ufficialmente e in termini molto chiari, che i governi che proteggono i terroristi devono essere considerati corresponsabili. Il presidente Reagan si è espresso di frequente nello stesso modo. Ha dato primi giorni della sua presenza alla Casa Bianca. All'inizio di quest'anno il sottosegretario di Stato Whitehead ha girato l'Europa sollecitando dai vari Paesi, vanamente, sanzioni economiche contro la Libia.

Tutti questi sforzi sono dati a vuoto. Gli alleati insistono che il terrorismo è un problema politico, non militare. Hanno respinto le sanzioni economiche come impraticabili, hanno attribuito lo sviluppo del terrorismo alla presunta incapacità Usa di far progressi per la «soluzione» del conflitto arabo-israeliano, ignorando il fatto che i gruppi terroristici che attaccano l'America lo fanno anche per distruggere i regimi arabi moderati e vanificare il processo di pace in Medio Oriente.

In questi anni gli americani hanno visto compatrioti inermi sottoposti al terrore, spesso assassinati, in Paesi stranieri. In siffatte circostanze nessun Presidente americano avrebbe potuto rinunciare all'azione, specialmente quando erano respinte dagli alleati le sanzioni economiche.

Occorre che emerga a breve scadenza un programma comune tra Usa e alleati contro il terrorismo per evitare ulteriori azioni unilaterali americane. Ma con questo non si arriva al nocciolo del problema. Gli Stati Uniti, così come i loro alleati, farebbero un errore se archiviassero le fratture in seno all'Alleanza evidenziate dai recenti avvenimenti.

I governi europei potrebbero dare inizio al processo di riesame chiedendosi se non abbiano permesso che la frattura diventasse così ampia grazie a un comportamento tanto passivo nei confronti delle organizzazioni pacifiste estremiste e i gruppi religiosi militanti, che sono sempre così pronti a organizzare dimostrazioni anti-americane. Troppi governi europei hanno cercato di guadagnarsi la tranquillità interna avallando il mito secondo cui sono loro a frenare gli americani, immaturi e bellicosi. Come risultato, in occasione di crisi internazionali, l'opinione pubblica europea spesso assume le sembianze di un mostro, di un Frankenstein che porta i governi a forme di sempre maggiore dissociazione dagli Stati Uniti. Nei suoi recenti appelli la Comunità Europea sembrava mettere Stati Uniti e Libia sullo stesso piano.

Le origini del problema possono essere duplici. Anzitutto è innaturale per un continente con una popolazione maggiore di quella dell'Unione Sovietica e un prodotto nazionale lordo una volta e mezzo rispetto a quello sovietico far conto per la sua difesa su un alleato tanto lontano. In secondo luogo, la dottrina strategica imperante della rappresaglia atomica diventa inconsistente di fronte alla realtà della parità nucleare tra le superpotenze.

Tutto ciò alimenta un atteggiamento di autosufficienza in Europa, per quanto riguarda la difesa, che si accoppia con la convinzione che l'opposizione all'America sia un fatto di libertà. E così la politica estera europea diventa sempre più un fatto di politica interna.

Da tempo è richiesto all'Europa un ruolo maggiore per la propria difesa. E questo non significa soltanto un impegno materiale più sostanziale — sotto questo aspetto si stanno già facendo progressi — ma anche una esplicita identità europea all'interno della Nato. Se la solidarietà atlantica può incoraggiare la Comunità Economica Europea laddove diventa inevitabile la competizione con gli Stati Uniti, sarebbe benvenuta una Comunità Europea di difesa, in cui tutti gli incentivi — nel caso di un attacco o di pressioni sovietiche sull'Europa — fossero per la collaborazione, piuttosto che per la dissociazione.

Se l'Europa assumesse maggiori responsabilità per la sua difesa, le due sponde dell'Atlantico potrebbero affrontare più realisticamente la perdita di credibilità del deterrente nucleare e l'evidente, crescente necessità di affidarsi in modo più consistente alle forze convenzionali.

Con la ridefinizione della difesa dell'Europa, potrebbero essere esplicitamente affrontati i dissensi al di fuori dell'area Nato.

Una difesa globale

I Paesi alleati che partecipano al summit economico annuale — Stati Uniti, Canada, Francia, Germania federale, Gran Bretagna e Italia — dovrebbero formare immediatamente un gruppo ad alto livello sotto la presidenza del valente segretario generale della Nato, Lord Carrington. Lo scopo dovrebbe essere quello di definire francamente le previsibili divergenze e il modo di affrontarle. Ovviamente l'iniziativa unilaterale di ogni Paese Nato sarebbe l'ultima risorsa, ma si dovrebbe ammettere realisticamente che ci saranno momenti in cui essa si renderà necessaria. In questa eventualità gli alleati devono reciprocamente rendersi conto che minare la fiducia in se stesso di un membro dell'Alleanza inevitabilmente erode la capacità di agire di concetto quando veramente c'è accordo.

Quale che sia la conclusione del gruppo su questo essenziale problema politico, si dovrebbe accuratamente valutare che cosa della Nato sia ancora valido sotto il profilo strategico e politico. Credo che la conclusione sia inevitabile: una parte delle forze americane ora schierate in Europa potrebbe contribuire più efficacemente alla difesa globale se fosse trasferita, come riserva strategica, negli Stati Uniti, pronta a essere spostata nei punti caldi del mondo.

Gli *F-111* con base in Inghilterra sono il caso più evidente. Le grandi proteste dell'opinione pubblica britannica contro l'autorizzazione della signora Thatcher per questi bombardieri di partire dall'Inghilterra per l'attacco contro la Libia sollevano per gli americani inevitabili interrogativi: in futuro è opportuno per gli Stati Uniti contare su una decisione del genere in circostanze simili? Due ex premier, di ambedue i maggiori partiti britannici, Edward Heath e James Callaghan, hanno dichiarato pubblicamente che avrebbero rifiutato il permesso, e la stessa cosa hanno detto i leaders di tutti i partiti d'opposizione. Gli Stati Uniti potrebbero dunque esporre un altro premier a non gravi rischi interni? E potrebbero correre il rischio di una posizione tanto precaria per il loro potenziale offensivo?

L'argomento di spostare questi aerei in territorio statunitense è forte. Si potrebbero mantenere le loro basi in Inghilterra con tutti i servizi di assistenza tecnica e di manutenzione, e gli aerei potrebbero periodicamente atterrare in quelle basi per confermare il fatto che essi sarebbero disponibili per la Nato se il loro intervento fosse necessario. Ma, fondamentalmente, essi sarebbero a disposizione per operazioni fuori dell'area Nato in partenza direttamente dagli Stati Uniti. Siffatti principi potrebbero essere applicati alle altre forze utili come riserva strategica, come certi aerei da combattimento a larga autonomia e truppe aviotrasportate. L'obiettivo sarebbe di distinguere chiaramente tra le forze americane destinate unicamente alla difesa dell'Europa e quelle disponibili per altre aree.

Questa grossa riorganizzazione dell'Alleanza Atlantica non dovrebbe essere realizzata come reazione alle reciproche, transitorie recriminazioni. Dovrebbe essere attuata con oculatezza e costruttivamente con lo scopo di aumentare l'efficacia globale della difesa dei popoli liberi.

Henry A. Kissinger

Copyright «L. A. Times Syndicate» e per l'Italia «La Stampa»

Rastrellamenti e arresti in Cile

Santiago. Sedici quartieri popolari rastrellati, undicimila persone fermate e quasi 600 arrestate nelle operazioni condotte negli ultimi dieci giorni da esercito, aviazione, carabinieri e dalla polizia politica

Sarebbero collegati con il fallito attentato all'aereo dell'El Al

Espulsi tre diplomatici siriani Londra li sospetta di terrorismo

LONDRA — Tre diplomatici siriani sospettati di attività terroristiche sono stati espulsi dalla Gran Bretagna. Lo ha annunciato ieri il Foreign Office dopo un incontro tra un alto funzionario del ministero degli Esteri britannico, e l'ambasciatore siriano Loutfen Haydar. I tre diplomatici hanno sette giorni di tempo per lasciare il Paese.

Una settimana fa la Gran Bretagna aveva chiesto all'ambasciatore siriano di sospendere l'immunità diplomatica ai tre funzionari per permettere alla polizia di interrogarli sul fallito attentato ad un aereo della El Al all'aeroporto di Heathrow. Secondo la polizia, i tre diplomatici avrebbero potuto fornire informazioni utili sull'esplosivo nascosto nel doppio fondo di una valigia che una ignara ragazza irlandese stava per portare a bordo dell'aereo per conto del suo fidanzato, il giovane giordano Nezar Hindawi.

L'ambasciatore siriano ha risposto, dopo essersi consultato con il suo governo, che i diplomatici potevano essere interrogati nei locali della rappresentanza diplomatica, ma che non era possibile sospendere la loro immunità diplomatica. Allora il governo britannico ha deciso di espellerli. Il Foreign Office ha successivamente fornito i nomi dei tre diplomatici: Zaki Oud, Ahmad Abdul Latif e di Moumir Mouna.

All'inizio della settimana l'ambasciata siriana aveva diramato un comunicato in cui smentiva le voci di un presunto coinvolgimento siriano in azioni terroristiche e denunciava la campagna denigratoria contro la Siria a livello internazionale, condotta per giustificare le incursioni militari statunitensi e israeliane. Nel comunicato veniva confermata la disponibilità a collaborare alle indagini della polizia britannica e a voler mantenere buoni rapporti con la Gran Bretagna.

Non si esclude ora a Londra che Damasco possa reagire immediatamente alle espulsioni. La decisione del governo britannico avrà la conseguenza di raffreddare notevolmente le relazioni tra i due Paesi. La dura linea d'azione seguita concorda con l'impegno preso a Tokyo dalla signora Thatcher di una più incisiva azione per combattere il terrorismo.

Accuse alla Siria sono partite da Washington e dal ministro degli Esteri israeliano Shamir che ha affermato di avere le prove delle responsabilità siriane nell'attentato all'aereo della El Al.

Jet afghani bombardano profughi in Pakistan

ISLAMABAD — Sei aerei dell'aviazione militare afghana hanno bombardato, sfreccIando a bassa quota, il campo profughi di Teri Mengal in territorio pakistano. Il bilancio dell'incursione, la seconda nell'arco di una settimana, è di nove morti e undici feriti. Le vittime son tutte profughi afghani.

Secondo quanto riferiscono i «mujahiddin», i [illegible] hanno attaccato anche uno dei loro accampamenti dislocato dall'altra parte del confine, di fronte, in linea d'aria, a Teri Mengal.

Il disastro del Nike Orion (25 aprile) tenuto segreto

Fallito un altro lancio La Nasa in piena crisi

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — Un altro lancio della Nasa è fallito, seminando il caos nel programma spaziale americano. Il fiasco risale al 25 aprile ed era stato tenuto segreto. Ha coinvolto il vettore *Nike Orion*, che è formato da due missili sovrapposti e che in precedenza era stato impiegato con successo 120 volte. Il *Nike*, il missile inferiore, che insieme con l'altro trasportava attrezzature per lo studio dell'inquinamento atmosferico, ha perso potenza a un'altezza di 3000 metri ed è ricaduto a terra trascinando tutto con sé. I paracadute di emergenza subito aperti hanno però consentito alla Nasa di salvare il carico.

L'incidente è stato descritto dal professor Edward Zipf dell'Università di Pittsburgh, responsabile del progetto ecologico. Zipf ha detto che il *Nike*, usato negli Anni Cinquanta come un missile antiaereo, di solito libera l'*Orion*, che appartiene ad una generazione successiva, a un'altezza di 3000 metri circa. L'*Orion* inserisce il carico su un'orbita molto bassa, 85 chilometri. *«Questa volta il Nike non si è staccato»*, ha detto lo studioso. *«Non siamo scoraggiati: ripeteremo l'esperimento»*. L'incidente è accaduto nel poligono di tiro nucleare di White Sands, nel Nuovo Messico, che serve anche per gli atterraggi d'emergenza dello *Shuttle*.

Il silenzio della Nasa sul suo quarto fiasco dell'anno — i precedenti erano stati quelli dello *Shuttle Challenger*, del missile Delta e del missile *Atlas* — dimostra quale angustia regni nel programma spaziale americano. I tecnici superstiziosi parlano di una *«maledizione cosmica»*, mentre qualche dirigente incomincia a chiedersi se oltreché di sfortuna non si tratti anche di sabotaggio. Le conseguenze dei fallimenti dei lanci sono catastrofiche: la Nasa rischia di non riuscire a mandare più nulla in orbita e di compromettere anche le ricerche europee.

L'ammiraglio Truly, l'amministratore che ora dirige il progetto delle navette, ha annunciato l'altro ieri che non riprenderanno a volare prima dell'estate dell'87: si tratterà quindi di un intervallo di 18 mesi dalla sciagura del *Challenger*. Secondo l'autorevole rivista *Aviation week*, potrebbe inoltre essere cancellato il programma *Centaur*, che costa un miliardo di dollari. Sarebbe fatale per l'Europa: il *Centaur*, un moderno supermissile, deve infatti lanciare tre sonde interplanetarie, una delle quali costruita dall'Agenzia spaziale europea, e sei sonde militari, di qui al 1990.

All'Onu un piano d'austerità

WASHINGTON — L'assemblea generale dell'Onu ha accettato senza entusiasmo e dopo difficili trattative un piano di austerità proposto dal segretario generale, Perez de Cuellar, che permetterà di risparmiare circa 30 milioni di dollari (circa 45 miliardi di lire).

Le Nazioni Unite attraversano attualmente la più grave crisi finanziaria dal 1945, anno della sua creazione. Il deficit accumulato dovrebbe essere di circa 280-285 milioni di dollari, più di un quarto del suo bilancio annuale (800 milioni di dollari). Perez de Cuellar ha affermato giovedì scorso che se il suo piano non fosse stato adottato vi sarebbe stato un rischio reale di fallimento dell'Onu in autunno.

(Segue da pagina 6)

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario della morte di

Carolina Goria ved. Fossati

il figlio **Mario** la ricorda con immutato affetto e immenso rimpianto. Messe: venerdì 16 maggio ore 9.00 parrocchia Santo Cuore Gesù; ore 18 chiesa San Carlo. **Esther e Fulvio** con infinito rimpianto — Torino, 10 maggio 1986

1905 1986

Plorina Avalle in Buscaglione

Con sconfinato rimpianto e immutato amore. Tuo marito. S. Messa 12 maggio ore 18.30 Parrocchia Pozzo Strada

1903 11 maggio 1984

Nel quarto anniversario della scomparsa del

dr. Diego Camerano

la famiglia, gli amici e i collaboratori lo ricordano con affetto

1893 1984

Ermese Barba

La moglie, il figlio che tanto amava la ricordano con affetto e rimpianto

1878 1966

Nuoci Corgiat

Il tuo ricordo è per noi indimenticabile. Con infinito rimpianto e tanto amore ripensa a te papà

1923 12 maggio 1986

Acktos Callabioni Sofia Czwarteska

L'ora mia vita è alimentata da vostro ricordo

1879 13 maggio 1906

Gina - Bruno Vico

vermutato il rimpianto nel ricordo de[illegible]

1878 1966

Bartolomeo Gilli

Sempre affettuosamente ricordato [illegible] suoi cari

1905 11 maggio 1986

Cesare Ferrino

La famiglia lo ricorda

1900 1986

Giovanni Adami

Affettuosamente ricordato

1901 1986

rag. Mario Perino-Bert

Nel ricordo una preghiera

1900 1986

Giuseppina Bardina

Mamma nel rimpianto della nostra cara

Nella banda persone di varie nazionalità

Terroristi filolibici arrestati a Madrid

MADRID — Dieci persone di varie nazionalità (spagnola, portoghese, libanese, giordana e siriana) sono state arrestate nei giorni scorsi dai servizi di sicurezza spagnoli e accusate di appartenere ad un'organizzazione terroristica che si proponeva di compiere attentati contro uffici e imprese nordamericane a Madrid.

Un portavoce del ministero dell'Interno, che ha dato la notizia, ha precisato che si tratta di un'organizzazione anti-sionista denominata «La chiamata di Gesù Cristo». Il portavoce ha anche reso noto che due delle persone coinvolte sono state arrestate il 2 maggio mentre tentavano di collocare una bomba di oltre quattro chili di esplosivo in un ufficio della Banca d'America a Madrid.

«La chiamata di Gesù Cristo» è un'organizzazione fondata in Libano nel 1978 da Hanna Elias Joudi e il cui obiettivo è «la liberazione della Palestina dalla dominazione sionista». Mantiene contatti con gruppi radicali dell'America Latina. La polizia madrilena ha sequestrato numerosi documenti.

Scoperta rete di spie cilene in Argentina

BUENOS AIRES — Una rete di spionaggio cilena, che operava nella base di sommergibili dell'area navale militare di Mar del Plata, è stata scoperta e smantellata da agenti del controspionaggio argentino. Sono state arrestate sei persone, fra cui un graduato della Marina argentina José Luis Lusarreta.

Fonti militari hanno rivelato che la rete operava dal dicembre 1983 e che da tempo le autorità argentine ne seguivano le attività attraverso il controspionaggio della Marina.

Studiosi inglesi stanno cercando un volontario

Arriva l'uomo incinto

LONDRA — *E' una realtà l'uomo incinto? La rivista britannica* New Society *non sembra nutrire eccessivi dubbi: sebbene l'esperimento non sia stato ancora tentato e presenti i suoi pericoli, la tecnologia in possesso degli scienziati lo permetterebbe già. Il problema principale è, semmai, quello di trovare i volontari.*

Il professor Craft, direttore del dipartimento di studi sulla fertilità del Wellington hospital di Londra, un uomo che nel campo vanta una eccezionale esperienza, assicura di non avere mai sentito parlare di un uomo disposto a affrontare i dolci incomodi della gestazione (le doglie del parto gli verrebbero risparmiate grazie ad un provvidenziale cesareo).

New Society fa però presente che si tratterebbe più che altro di omosessuali, transessuali o tutt'al più di mariti la cui moglie non può avere un figli. Il processo sarebbe questo: dopo la fecondazione di un ovulo con uno spermatozoo, l'embrione verrebbe impiantato in quello che diventerebbe il primo grembo maschile della storia, dove potrebbe attaccarsi ad un qualsiasi organo.

Dal punto di vista tecnico le difficoltà non sembrano insuperabili. Di ben altra entità quelle di natura etica, afferma il dottor Alan Traunson, direttore dell'Istituto dello sviluppo umano nella prima età della Monash University di Melbourne.

Più entusiasta invece John Peterson, del King's college hospitel di Londra: «Può essere fatto e senza dubbio qualcuno lo farà». *Il volontario dovrà però prima essere sottoposto ad un adeguato trattamento ormonale per stimolare nel suo organismo quei cambiamenti che avvengono nelle future madri durante la gravidanza. Il che non esclude i pericoli per il gestante e per il feto: pericoli enormi, ma non troppo.*

Una voce stonata in mezzo a tanto ottimismo è quella del professor Craft: «Gli uomini non saranno mai capaci di portare a termine le dolci fatiche della maternità proprio per l'incapacità del loro addome».

Scienziati Usa: rischio di hamburger cancerogeni

WASHINGTON — Potrebbero essere cancerogeni gli hamburger serviti dei ristoranti *fast food*: il «grido d'allarme» è stato lanciato da una squadra di ricercatori del *Lawrence Livermore National Laboratory*.

Secondo il capo di questa équipe, il dott. James Felton, le ultime ricerche condotte nel laboratorio californiano hanno accertato che, se cotti a lungo e a temperature elevate, gli hamburger produrrano sostanze chimiche cancerogene.

Finirà a settembre, è la prima volta

E' scattata l'ora legale Nel caos la grande Cina

NOSTRO SERVIZIO

PECHINO — La cameriera cinese di una famiglia americana che vive a Pechino è arrivata al lavoro con un'ora di ritardo l'altra domenica, primo giorno in cui gli orologi sono stati spostati in avanti. Le hanno chiesto se si fosse dimenticata del cambiamento o se si fosse svegliata tardi: no, ha risposto, lo sapeva benissimo e non era rimasta addormentata, ma pensava che l'innovazione valesse soltanto per i cinesi e non per gli stranieri.

E' questo un tipico esempio del pandemonio suscitato dallo Stato con l'introduzione dell'ora legale. Secondo una circolare del partito comunista, lo scopo è risparmiare energia, precisamente un miliardo e mezzo di chilowattore l'anno. Gli orologi in Cina dovrebbero retrocedere di un'ora alle 2 del 14 settembre. Il nuovo sistema, inoltre, nelle intenzioni dovrebbe diffondere tra i lavoratori *«la buona abitudine di alzarsi presto e di coricarsi presto, che rende più efficienti»*. Ma considerata la reazione del Paese in questa prima settimana e l'estensione del territorio (cinque fusi orari, anche se per consuetudine si basa sull'ora di Pechino), le autorità hanno finito per decretare anche la confusione generale, condita con un pizzico di isterismo.

Gli autobus a lungo percorso, alcune linee di navigazione fluviale e le ferrovie, per esempio, continuano a viaggiare con la vecchia ora, mentre le linee aeree nazionali hanno annunciato che tutti i voli (anche quelli delle compagnie straniere che operano sulla Cina) non ritarderanno di un'ora.

Molti, poi, temono che il cambiamento dell'ora faccia male alla salute. In Cina si ritiene che fare la prima colazione alle sei, pranzare a mezzogiorno e cenare alle diciotto mantenga sani.

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Stato civile di Torino

6 MAGGIO 1986

NATI - Morgese Valentina, Amuso Cristina, Zitelli Fabio, Sandrina Francesca, Puggioni Francesca, Grassa Salvatore, Gorelli Cristian, Scarduci Roberto, Castagna Irene, Madiona Federica, Minichetti Nadia, Di Vincenzo Laura, Carabinelli Federico, Milano Fabio Sepolcremento Maria Cristina, Bertolino Silvia, Di Michele Ilaria, Polizzi Federica, Saverese Dario, Marino Davide, Buemmino Laura, Spolaro Maria, Murgia Mirko, Caruso Elisa, Carrella Mirko, Bertolino, Mura Simona, Celi Laura, Cirilli Massimiliano, Milanesi Silvia, Milanesi Fabiana, Falzone Alessio, Agassi Marisa, Minervini Simona, Renieri Fabio, Dilberto Alessandro, Verdi Alessandro, Tucci Andrea, Soldano Daniele, D'Urso Fiorella, Dutto Clara, Dimonte Marcello, Crepaldi Deborah, Gulli Fabio, Tuninetti Andrea, Calogero Enrica, Ferraci Valentina, Schiavoni Felice, Mollo Silvia, Alaimo Luigi, Pannellatore Fabrizio, Fiandi Simone, Toscano Roberta, Giannini Silvia, Falchero Giuseppe, Pizzi Federico, Olmedi Dario, Muscas Erika, Di Stasi Valentina Vincenza, Demarchi Cristina, Grasso Andrea, Rossi Daniel, Pugliano Aldo, Pinto Flavio, Salis Daniela, Cornilet Marina, Petrungaro Carmela, Gennaro Luca, Poli Vincenzo, Cristini Alessio, Cristofo Eleonora, Borghero Sara, Ghidoni Alessandra, Fontanella Valentina, Gorenzel Lucia.

MORTI - Savello Francesco, di anni 72, nato a Nereto, residente in via Valdaono 24, pensionato; Lanza Beatrice v. Ferrero, a 69, Torino, via Cibrario 10, pens.; Tosco Michele, a 79, Barbiana, via Boccarella 11, pens.; Montello Pietro, a 81, Murisengo, via Domodossola 20, pens.; Zappa Maria Rosa in Iocca, a 73, Lanzo, via Cervandone 22, pens.; De Raval Maria v. Monticoli, a 82, Valenza Po, via Palmieri 23, pens.; Bertinaria, a 91, Carignano, via Cesare 14, pens.; Mollo Dario, a 82, Refrancore, c. Francia 66, pens.; Bisarello Giovanni, a 78, Adrano, via Boccaccio 10, pens.

Deceduti in ospedale: Ruggiero Giuseppina, a 60, Lipari, osp. Ferrarotti; Arnaldo, a 87, Lucera, pens.; Tessaro Angelina v. Alciati, a 78, Torino, pens.; Gabriele Nicola, a 80, Lanzo, pens.; Rega Angela v. Tarditi, a 91, Quiliano, pens.; Audino Pietro, a 61, Torino, pens.; Bongiovanni Antonina v. Lovecchio, a 76, Pianezza, pens.; Maggiora Teodora, a 83, Torino, pens.; Aldini Angela in Conte, a 76, Casalino, pens.; Vaglienti Caterina, a 55, Carbonara Scrivia; Rasia Vincenzo, a 37, Rivarolo Canavese (per); Provera Carmelina v. Ulian, a 81, Monasterolo, pens.; Chiotti Carlo, a 83, S. Mauro, pens.; Casella Raffaele, a 79, Rapolla, pens.; Tornavoi Emanuele, a 84, Torino, pens.; Gotta Andrea, a 57, Cavi (operaio); Calvi Giovanni, a 72, Devesenzo Arsenio, pens.; Lusano Maria v. Fasoli, a 84, Lusaria S. Giovanni, pens.; Ramondino Franco, a 61, Torino, pens.; Carnaglia Maddalena, a 63, Torino, pens.; Cortella Pietro, a 77, Banchette, pens.; Bottarelli Alba, a 59, Agrigliano (ang.); Filomena Bianco, a 93, Torino; Cassisa Carlo Rosa in Fasolo, a 81, Torino, pens.

Nati 74 - Morti 34

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario della morte di

Carolina Goria ved. Fossati

il figlio **Mario** la ricorda con immutato affetto e immenso rimpianto. Messe: venerdì 16 maggio ore 9.00 parrocchia Santo Cuore Gesù; ore 18 chiesa San Carlo. **Esther e Fulvio** con infinito rimpianto — Torino, 10 maggio 1986

1905 1986

Plorina Avalle in Buscaglione

Con sconfinato rimpianto e immutato amore. Tuo marito. S. Messa 12 maggio ore 18.30 Parrocchia Pozzo Strada

1903 11 maggio 1984

Nel quarto anniversario della scomparsa del

dr. Diego Camerano

la famiglia, gli amici e i collaboratori lo ricordano con affetto

1893 1984

Ermese Barba

La moglie, il figlio che tanto amava la ricordano con affetto e rimpianto

1878 1966

Nuoci Corgiat

Il tuo ricordo è per noi indimenticabile. Con infinito rimpianto e tanto amore ripensa a te papà

1923 12 maggio 1986

Acktos Callabioni Sofia Czwarteska

L'ora mia vita è alimentata da vostro ricordo

1879 13 maggio 1906

Gina - Bruno Vico

vermutato il rimpianto nel ricordo de[illegible]

1878 1966

Bartolomeo Gilli

Sempre affettuosamente ricordato [illegible] suoi cari

1905 11 maggio 1986

Cesare Ferrino

La famiglia lo ricorda

1900 1986

Giovanni Adami

Affettuosamente ricordato

1901 1986

rag. Mario Perino-Bert

Nel ricordo una preghiera

1900 1986

Giuseppina Bardina

Mamma nel rimpianto della nostra cara

Inaugurata da Craxi la rinnovata aerostazione del «C. Colombo»

Genova decolla nel futuro

Il complesso aeroportuale è il primo passo della riscossa industriale della città - Gli altri poli di sviluppo: il terminal per container, la nuova stazione marittima, il porto per la nautica - Il presidente del Consiglio: «L'intervento dello Stato deve trasformarsi, come qui avviene, in uno strumento di alta produttività»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Genova ha la sua tanto attesa, nuova, modernissima aerostazione. Il presidente del Consiglio Craxi, inaugurandola ieri pomeriggio, ha affermato che «*quest'opera rappresenta anche una sfida agli errori del passato. E' un impegno a non tornare mai più a chiudere gli occhi di fronte alla competizione mondiale, ad attardarsi in un ristretto particolare, a fare solo la somma di cento piccoli egoismi che danno alla fine sempre risultati sbagliati*». Questo dell'on. Craxi è un accenno al passato recente di Genova che s'era lasciata scivolare a poco a poco nel più deleterio immobilismo e in una grave crisi economica. Un passato dal quale la città sta uscendo con decisione e riscatto: la nuova aerostazione, che cancella le malfamate baracche per anni «provvisorie», è la testimonianza di questo nuovo corso.

I lavori dell'aerostazione, dopo un avvio lento tra l'81 e l'83, hanno avuto negli ultimi due anni un impulso notevole dovuto principalmente al contributo finanziario dello Stato — 50 miliardi — e sono finiti addirittura con un certo anticipo sulla data preventivata.

Il finanziamento dello Stato è andato a buon fine nei tempi giusti, quindi senza sperpero in sovrapprezzi per ritardo, dà lo spunto al presidente del Consiglio per un'altra osservazione: «*Sono convinto che proprio da Genova e dalla Liguria ci verrà l'esempio più chiaro e più importante sull'effettiva possibilità che l'intervento dello Stato si trasformi in uno strumento di alta produttività. La maggior parte dei vostri progetti è stata finanziata: siamo lieti che non sciuperete la favorevole occasione e che lo Stato e la collettività saranno ben presto ampiamente ripagati della fiducia riposta in voi*».

Il «porto del cielo», come il Cristoforo Colombo viene definito, ora che finalmente è completato e all'avanguardia in campo internazionale, primo aeroporto italiano nel quale si può passare direttamente dall'auto all'aereo senza passaggi esterni, attraverso i percorsi d'imbarco, viene ad assumere il ruolo di battistrada nel programma che il Consorzio per il porto di Genova si è prefisso.

Il presidente D'Alessandro, nel suo discorso di saluto all'on. Craxi, sottolinea questo aspetto e ricorda gli altri grandi obiettivi d'azione per la città: la stasi dei traffici oceanici, l'incremento del turismo ligure e l'affermazione del polo telematico. «*Il nostro impegno è saldo, saldo per il secondo terminal contenitori di Calata Sanità e per il Porto di Voltri, che sono le grandi opere per il ripristino della leadership portuale di Genova nel settore dei containers, ed è altrettanto saldo per le opere di trasformazione del porto storico, la nuova stazione marittima per i turisti del mare, il porto della nautica, il marine center, i musei navali, quel complesso di lavori che restituirà il mare alla città e ai suoi visitatori*».

La giornata di festa all'aeroporto, favorita da un caldo finalmente primaverile, prosegue fino a notte inoltrata, con manifestazioni aeree: lanci di paracadutisti, passaggi a bassa quota di Tornado, esibizioni della pattuglia acrobatica delle «Frecce tricolori»; e con spettacoli artistici: il concerto di Rhythm & Blues del cantante James Brown e, nel teatro tenda, una rassegna dei più famosi music-hall con le ballerine di Jean-Marie Riviere.

Craxi lascia il Cristoforo Colombo alle 17 e si reca al convento di Sant'Agostino per un incontro con le istituzioni e gli operatori economici e sociali di Genova e della Liguria. Qui ribadisce: il coniugamento definitivo del trasporto mare-cielo-terra, che deve restituire a Genova il primato del settore e fare del capoluogo ligure il punto di riferimento degli scambi tra l'Italia e il Centro-Nord dell'Europa; lo sviluppo del centro tecnologico ligure: la valorizzazione delle risorse turistico-ambientali, rese favorite dallo splendido inserimento della Liguria, sono e restano obiettivi italiani, oltre che liguri e genovesi.

Remo Lugli

Gli industriali «scoprono» il turismo

TAORMINA (Messina) — Il presidente della Confindustria Luigi Lucchini ha aperto a Taormina il convegno organizzato dalla confederazione sui problemi dello sviluppo del turismo. E ha sottolineato che per troppo tempo l'attività turistica è stata confinata in una sorta di marginalità: interventi di bassa livello qualitativo e un tipo di gestione che ha inciso negativamente sul ruolo economico del settore e sullo stesso ambiente naturale. Oggi esistono le condizioni per cambiare radicalmente strategia, ma è necessario affrontare il problema con un'ottica imprenditoriale.

E' la prima volta che la maggiore organizzazione degli industriali privati italiani si rivolge ai problemi del turismo con una iniziativa di dimensioni imponenti.

La pressante di tale rinnovato interesse per il settore turistico erano state poste al convegno del Lingotto organizzato a Torino nel settembre scorso. «In quell'occasione — ha ricordato Lucchini — avevamo posto il problema dello sfruttamento delle risorse disponibili».

A Viareggio quarta edizione del salone della nautica

Piace il panfilo made in Italy La mini Azzurra per chi sogna

VIAREGGIO — Viareggio presenta l'altra faccia della nautica, quella dei miliardi facili. Su 94 barche esposte in vendita o in affitto, soltanto cinque sono al di sotto dei sette metri e mezzo, diciamo in un'area di ingombro intorno ai 40 milioni. Ben 12 appartengono alla categoria 20 metri ed oltre dove si ragiona dal miliardo moltiplicato per parecchie unità. Non è una moda né un capriccio ma una precisa situazione economica.

In questo momento i superyacht sono venduti nel mondo e danno lavoro a molti italiani, poiché per fortuna non solo siamo bravi nel costruire capi di alta moda, ma abbiamo buone carte da giocare anche nei battelli di lusso. E' fatto che il cantiere costruttore sia retto da saldi criteri manageriali ed operi dopo attenti studi di mercato. L'estro e il genio italiano sono necessari ma da soli non bastano più.

Proprio nelle acque della darsena dove si svolge la IV edizione del Floting Boat Show viareggino dondola felicemente un esempio della nuova realtà di mare. E' l'ottanta piedi della Azimut. Nel luglio scorso la firma torinese ha acquisito i «Fratelli Benetti». Questo glorioso cantiere rappresentava nel mondo un nome paragonabile alla Ferrari Testarossa o agli orologi Rolex.

Il cantiere però in stato di fallimento dichiarato con 110 operai in cassa integrazione. L'Azimut vi ha investito 10 miliardi tra spese di acquisto e ristrutturazione ed ora ha in lavorazione tre barche di notevoli dimensioni. Ha riassorbito 80 operai e tra breve ne farà rientrare altri 30.

Il concessionario per gli Stati Uniti è Wintrop-Rockefeller che «vende barche» in concorrenza con un figlio di Reagan pure lui dedito al commercio nautico. Ad Avigliana, presso Torino, l'Azimut costruisce in altra sede battelli pure di una classe e di una categoria medio-alta. Uno ogni due giorni, oltre 150 all'anno. Uno di essi, l'AZ 80, venticinque metri di lusso navigante, il proprio esposto a Viareggio ed appartiene a Rockefeller che, nella scorsa stagione, ha piazzato quindici mezzi italiani oltre Atlantico.

Viareggio è dunque una vetrina di élite. Due panfili esposti, il Picchiotti, di 52 metri, ed il Codecasa di 50, sono praticamente piccole navi, valutabili ciascuna intorno ai 20 miliardi. Contribuiscono a far salire ad un totale di circa 200 miliardi il valore complessivo di questo «Salone delle meraviglie».

La mostra di Viareggio, che è alla quarta edizione, è stata inaugurata ieri e resterà aperta fino al 18 maggio. Si prevede un giro di affari consistente.

Messina, strage di falchi pecchiaioli

PARMA — Continuano gli abbattimenti di uccelli rari e protetti che migrano in questi giorni sullo Stretto di Messina. Nella giornata di venerdì, si afferma in un comunicato della Lipu (Lega italiana protezione uccelli), sono stati uccisi dai «cacciatori abusivi» che frequentano in pianta stabile il versante calabrese dello Stretto nei pressi di Scilla, 50 falchi pecchiaioli, una rarissima cicogna nera, un avvoltoio capovaccaio, quasi estinto in Italia, un'aquila anatraia minore ed altri piccoli rapaci.

Il misfatto ecologico che si ripete ogni giorno è avvenuto di fronte ai giovani volontari della Lipu che sorvegliano lo Stretto tentando di limitare i danni e senza che gli agenti della guardia forestale presenti sul posto potessero intervenire per tempo.

Dei resti i bracconieri, da 100 a 150 armati di tutto punto, agiscono a viso scoperto e sovrechiano per numero i forestali.

Gli ultimi giorni del coccodrillo

Harare. E' un allevamento nello Zimbabwe presso le Cascate Vittoria in cui i coccodrilli trascorrono le ultime settimane prima di essere portati nelle concerie dove diventeranno scarpe e borsette

Piccola cronaca

Messa in latino per Lefebvre

ECONE (Aosta) — Monsignor Marcel Lefebvre, il vescovo tradizionalista che ha dato vita a un movimento scismatico, ha celebrato ieri una messa in latino nella chiesa parrocchiale di Econe, in Valle d'Aosta, dove ha sede il seminario della Fraternità sacerdotale San Pio X. Alla cerimonia hanno partecipato circa 500 persone, provenienti da tutta Italia.

Ritrovato il corpo di Ilaria Alpi

ROMA — Il corpo di Ilaria Alpi, la giovane giornalista del Tg3 uccisa in Somalia, è stato ritrovato ieri mattina a Roma, nel cimitero del Verano. Ilaria Alpi era stata sepolta in Somalia, ma la famiglia ha deciso di trasferire la salma a Roma.

Ucciso a Milano un pregiudicato

MILANO — Un pregiudicato, Giuseppe Ferrara, di 39 anni, è stato ucciso ieri mattina a colpi di pistola in via Ripamonti, a Milano. Ferrara è stato colpito da due proiettili, uno alla testa e uno al torace. Gli assassini sono fuggiti a bordo di una moto.

Ritrovata la Mercedes rubata a Bonn

ROMA — La Mercedes rubata a Bonn il 28 aprile scorso è stata ritrovata ieri mattina a Roma, in via Cassia, nei pressi del Grande Raccordo Anulare. Nell'auto, che era stata rubata a un diplomatico, sono state trovate alcune armi.

Ucciso a Napoli un pregiudicato

NAPOLI — Un pregiudicato, Giuseppe Cuomo, di 32 anni, è stato ucciso ieri mattina a colpi di pistola a Napoli, in via Nuova Poggioreale. Cuomo è stato colpito da due proiettili, uno alla testa e uno al torace. Gli assassini sono fuggiti a bordo di una moto.

Ritrovata la Mercedes rubata a Bonn

ROMA — La Mercedes rubata a Bonn il 28 aprile scorso è stata ritrovata ieri mattina a Roma, in via Cassia, nei pressi del Grande Raccordo Anulare. Nell'auto, che era stata rubata a un diplomatico, sono state trovate alcune armi.

Ucciso a Napoli un pregiudicato

NAPOLI — Un pregiudicato, Giuseppe Cuomo, di 32 anni, è stato ucciso ieri mattina a colpi di pistola a Napoli, in via Nuova Poggioreale. Cuomo è stato colpito da due proiettili, uno alla testa e uno al torace. Gli assassini sono fuggiti a bordo di una moto.

Il tempo oggi

situazione: sull'Italia si va stabilendo un campo di alte pressioni.

tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso. Foschie nelle valli e lungo le coste dopo il tramonto.

temperatura: in lieve aumento.

venti: al Nord, al Centro e sulla Sardegna deboli di direzione variabile; sulle altre regioni deboli da Nord-Est.

mari: poco mossi o localmente mossi lo Ionio e il Canale d'Otranto, quasi calmi gli altri mari.

tendenza per domani: permanenza condizioni di tempo buono salvo locali addensamenti nuvolosi sui rilievi.

città italiane

Bolzano	8	25	L'Aquila	10	20
Verona	11	25	Roma Urbe	10	26
Trieste	15	24	Roma Fiumic.	10	22
Venezia	10	23	Campobasso	9	20
Milano	11	24	Bari	14	20
Torino	10	24	Napoli	13	25
Cuneo	11	18	Potenza	10	14
Genova	14	21	S.M. Leuca	15	21
Bologna	12	25	R. Calabria	17	22
Firenze	8	26	Messina	16	21
Pisa	8	25	Palermo	15	20
Falconara	9	20	Catania	18	23
Perugia	12	20	Alghero	7	22
Pescara	9	21	Cagliari	11	23

città estere

Amsterdam	10	16	pioggia	Lisbona	13	26	nuvoloso
Atene	14	24	nuvoloso	Londra	13	17	nuvoloso
Bangkok	26	29	pioggia	Los Angeles	15	27	sereno
Berlino	7	19	nuvoloso	Madrid	7	26	sereno
Bruxelles	8	15	nuvoloso	Montreal	—	—	n.d.
Buenos Aires	18	16	pioggia	Mosca	8	17	sereno
Copenaghen	7	13	sereno	New York	7	19	sereno
Dublino	8	13	nuvoloso	Parigi	14	19	nuvoloso
Francoforte	11	17	nuvoloso	Pechino	12	26	nuvoloso
Gerusalemme	15	19	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	28	sereno
Ginevra	9	18	nuvoloso	Sydney	13	21	pioggia
Honolulu	24	30	nuvoloso	Tokyo	17	22	nuvoloso
Helsinki	10	18	sereno	Varsavia	11	20	pioggia
Il Cairo	18	33	sereno	Vienna	9	19	nuvoloso

Bari, parte dello stadio sequestrata

BARI — Per decreto del pretore di Bari Nicola Colaianni i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno sequestrato ieri mattina alcune parti dello stadio comunale «Della Vittoria» di Bari.

Il sequestro riguarda — secondo quanto informano cartelli collocati dai militari in varie zone del campo sportivo — «*l'intero secondo ordine superiore delle gradinate compresi i gradoni per posti in piedi siti alla sommità ed escluse le tribunette stampa nonché i gradoni per posti in piedi nel fossato*».

Il provvedimento è conseguente ad una perizia fatta da tecnici del Coni sulla capienza dello stadio che la commissione provinciale di vigilanza sui pubblici spettacoli aveva fissato in 60 mila posti. Secondo i periti, invece, per la mancanza di alcune misure di sicurezza la capienza sarebbe in realtà di poco più di 11 mila posti.

Per effetto del sequestro — le parti da non utilizzare sono state delimitate con transenne mobili — gli spettatori ammessi allo stadio saranno d'ora in poi al massimo 11.050. In relazione all'agibilità del «Della Vittoria» il dott. Colaianni ha inviato nei giorni scorsi comunicazioni giudiziarie per falsità ideologica ai componenti della commissione di vigilanza, che è costituita da rappresentanti dell'amministrazione comunale, della questura, della prefettura, della Rai, dei vigili del fuoco, del Genio civile e dell'ispettorato del lavoro.

Un cimitero di balene preistoriche nel Piacentino

PIACENZA — Scoperto nelle colline piacentine quello che a prima vista sembra un cimitero di balene preistoriche. Tecnici del Museo geologico di Castell'Arquato, diretto dal prof. Carlo Francou, compiendo scavi nei pressi di Baccedasco, hanno rinvenuto resti fossili di cetacei così come tre anni fa in un terreno non distante recuperarono parte dello scheletro di una balenottera.

I lavori di scavo, difficili per continui smottamenti, hanno consentito l'altro giorno il primo recupero, una mandibola di 90 chilogrammi di una balena e frammenti fossili che risultano di altri cetacei.

Nei prossimi giorni verranno compiuti altri sondaggi, mentre quanto è stato recuperato è ancora allo studio del prof. Franco Cigala Fulgosi dell'Istituto di geologia dell'università di Parma.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 546.282 - 535.247
Agenzia viaggi ATIV
Turismo - Viaggi - Crociere
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19,30

AL CORRIERE NON C'E' GENTE QUALSIASI.

I GRANDI CHE HANNO SCRITTO SUL CORRIERE RACCONTATI DA CHI CI SCRIVE. MERCOLEDI' 14 MAGGIO: D'ANNUNZIO.

UN FASCICOLO DI 64 PAGINE.

Dal 1876 al 1986, il Corriere della Sera incontra quotidianamente i suoi lettori. Dieci anni e un secolo di appuntamenti con il pensiero: il pensiero di chi scrive sul Corriere e il pensiero di chi legge il Corriere. A tutti i lettori il Corriere regala una serie di fascicoli dedicati ai Grandi che hanno scritto sulle sue pagine. Fotografie, aneddoti e articoli di D'Annunzio, Pirandello, Montale, Buzzati ed altri ancora, saranno presentati da chi scrive oggi sul Corriere.

Mercoledì 14 Maggio, il piacere di riscoprire D'Annunzio nelle parole di Chiara e Roncoroni.

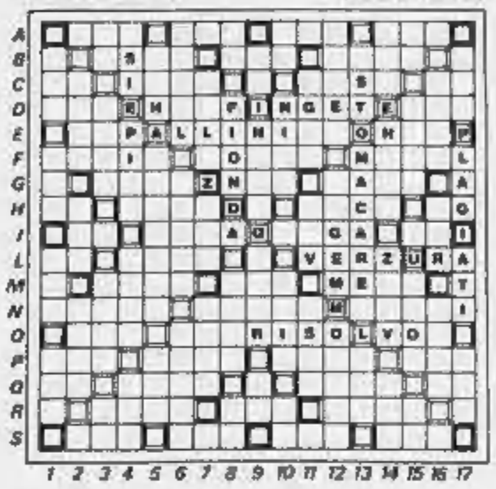
CORRIERE DELLA SERA
APPUNTAMENTI CON IL PENSIERO.

Chi ha rotto il vetro?

Uno di questi 4 bambini (Piero, Paolo, Carlo e Gino) ha rotto il vetro con una pallonata. Sapendo che uno solo di essi mente, siete in grado di dire chi è stato dei quattro, contrassegnati da un numero, e come si chiama? *(d. r.)*

Scarabeo

(Dario De Toffoli)



Lettera X 2 — Parola X 2 — Lettera X 3 — Parola X 3

A,C,E,I,O,R,S,T - punti 1	L,M,N - punti 2	P - punti 3
B,D,F,G,U,V - punti 4	H,Z - punti 8	Q - punti 10

E E Q U D N V +

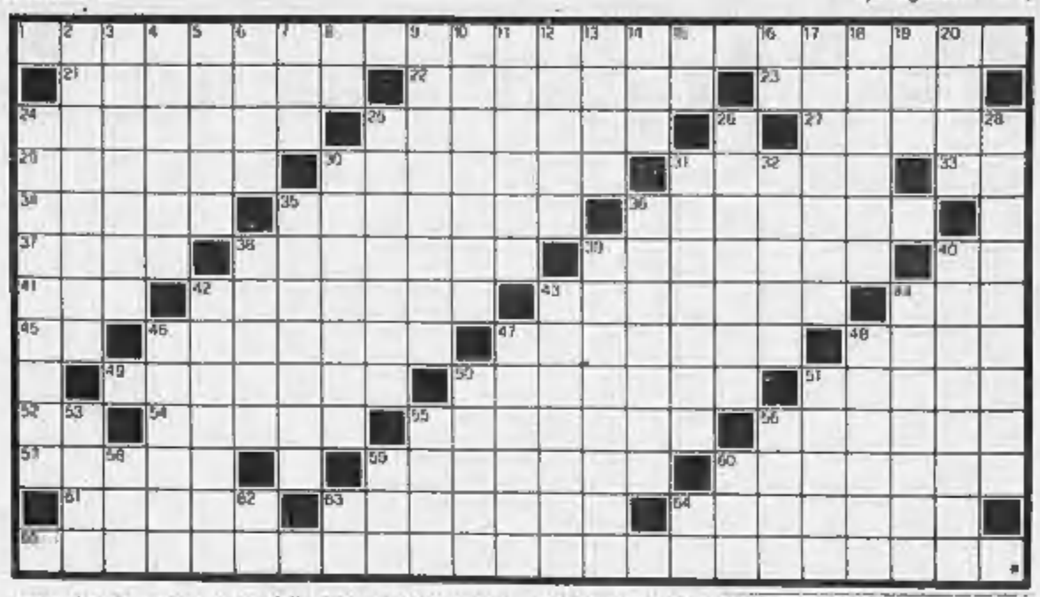
Quando si gioca a Scarabeo, spesso si è colti dai dubbi, uno dei più frequenti è «La parola che ho pensato esiste davvero?». Facciamo un esempio. Troviamo GAROSO: ci siamo o dobbiamo salire sull'altalena? Siamo disposti a mettere la mano sul fuoco? L'esempio di GAROSO non è scelto a caso, perché questo aggettivo figura tra le parole «inventate» dagli ormai celeberrimi *Draghi locopei* di Ermanno Zamponi (in lingua locopesa GAROSO vuol dire astuto).

Il fatto curioso (colto da quell'acuto osservatore della nostra lingua che è Luciano Satta) è che l'aggettivo GAROSO esiste veramente ed ha un significato simile a quello proposto dagli abitanti della Zamponi (in attesa quindi di far la nostra buona figura componendo GAROSO in una partita di Scarabeo, prendiamo in considerazione il diagramma di questa settimana che rappresenta una situazione nella quale si è recentemente imbattuto Francesco Valente. Egli ha giocato una parola, se non proprio strana, almeno poco usata.

Voi cosa avreste giocato al suo posto nei due minuti a disposizione con le 6 lettere (7 + lo scarabeo che lunge da jolly) riportate in calce al tavoliere?

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. Proverbio che invita a non esagerare (cinque parole): 21. Filosofo greco fondatore dello scetticismo; 22. Storico greco; 23. Nome medioevale del Peloponneso; 24. Classe di Protozoi... in latino; 25. Pare fuoco; 27. Il nome di Flaiano; 29. Juan Carlos scrittore uruguaiano); 30. Molto disordinata; 31. Porto del Lazio; 33. Inizio di scena; 34. Francesco Saverio (politico del passato); 35. Le opere grosse; 36. Joan (attrice); 37. I beni della sposa; 38. Ippodromo milanese; 39. Misure inglesi; 40. Antico 101; 41. Sposa d'Atamante; 42. Guardiano; 43. Curva di colonna vertebrale; 44. Lo zio d'America; 45. Articolo... per donne; 46. Venti stagionali asiatici; 47. Malattia spatica; 48. Si accendono in chiesa; 49. Anagramma di «crepata»; 50. Prima parte del giorno; 51. La città di Toscanini; 52. Iniz. del Canova; 54. Settore urbano; 55. Ipermetrica e le sorelle; 56. Lee (attore); 57. Un tratto intestinale; 58. Città della Svizzera; 60. Franco (pianista e direttore d'orchestra); 61. Teatro di verona; 63. Famosa rivista letteraria (fiorentina); 64. Anagramma di «centina»; 65. Un proverbio... autarchico (sei parole).

VERTICALI: 2. Parere personale; 3. Relitto per scambio; 4. Furbe; 5. Preparati per la semina; 6. Eroico Enrico; 7. Un acido della vita (sigla); 8. Limiti d'orizzonte; 9. Frutti... come le zucche; 10. Un uomo di parola; 11. La città di Gioberti. 12. Che divora o consuma; 13. Vi nacque De Sica; 14. Dea della vendetta; 15. Bizza di Sondrio; 16. Iniziali della Mondaini; 17. Scritti dal Vate; 18. Opera di Verdi. 19. Scuola buddhista; 26. Giuseppe (pittore); 24. Il filosofo che scrisse il «Trattato delle sensazioni»; 25. Si ricorda con Dalila; 28. Scorretta giocando; 28. In prov. di Alessandria; 30. Anagramma di «cornate»; 31. Scrisse «Il campiello»; 32. Campi parigini; 35. D'Adda in prov di Milano; 36. Impegna il torero; 38. Compendio; 39. I colleghi di Pipelet; 40. Anagramma di «armonici»; 42. Testi teatrali; 43. Sequenze religiose; 44. Agli ordini del maggiordomo; 46. Il nome di Proust; 47. Notizia giornalistica fasa; 48. Taccuino di ballerina; 50. Popolazione africana; 51. Si mettono in lavatrice; 52. Amichevole; 55. Volonta d'ingannare; 56. Le... città della Francia; 58. Unita di lavoro nel sistema CGS; 59. Castel (attore); 60. La West del cinema; 62. Iniz di Einstein; 63. Simbolo dell'antimonio; 64. Un po' di calma.

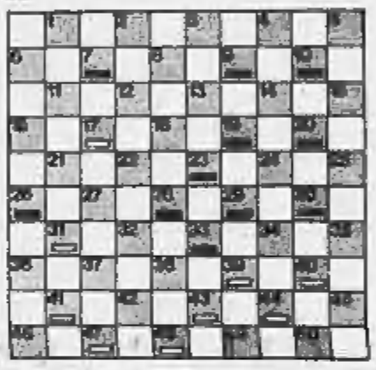
Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 13 maggio 1986.

Dama

(Fatter)

Nello scorso mese di febbraio, in una esibizione a Cannes (Francia) l'olandese Tan Si Jhrands ha migliorato il record di partite in simultanea alla cieca che già gli apparteneva, portandolo da 10 a 12, in una giornata molto seguita da tutti i mass-media. Si Jhrands è stato campione del mondo dal 72 al 75.

Diagramma. Un problema molto bello di Maurice Vericenr: il Bianco muove e vince.



Scacchi

(Ala)

Ritorna il festival di Torino, da domenica 25 maggio a domenica 1 giugno, torneo aperto a tutti, con le consuete categorie, per ogni dettaglio e informazione rivolgersi alla Scacchistica Torinese in via Galliari 8, tel. 011/657072; premi notevoli e contenuti pasto.

Diagramma. Czerna-Popata, open Budapest 85-86, dopo 21...Ab7-c8. Il Bianco muove e vince.

Paroliere

(Francesco Valente)

	a	b	c	d
1	I	D	I	O
2	V	T	N	C
3	I	I	S	L
4	D	U	A	I

	a	b	c	d
1	S	O	T	A
2	T	I	M	U
3	L	I	O	E
4	I	B	C	H

Si chiama «Il Paroliere» in Italia il gioco che in America si chiama «Boggle». Si fa agitando in una speciale scatola trasparente 16 dadi che recano su ciascuna faccia una lettera dell'alfabeto. I dadi finiscono per sistemarsi in una griglia di quattro caselle per lato, come vedete nelle illustrazioni. Il gioco consiste nel trovare il maggior numero possibile di parole (da una certa lunghezza in su), attraversando caselle contigue (orizzontalmente, verticalmente o diagonalmente). Non sono ammessi salti. Ogni lettera può concorrere a formare una stessa parola solo una volta. Per esempio nello schema di sinistra, partendo da B-3, si può leggere una parola di 16 lettere: individualistico. Nello schema di destra si nascondono una parola di 15 lettere e altre parole di almeno 6 lettere. Sapete trovarle?

Master Mind

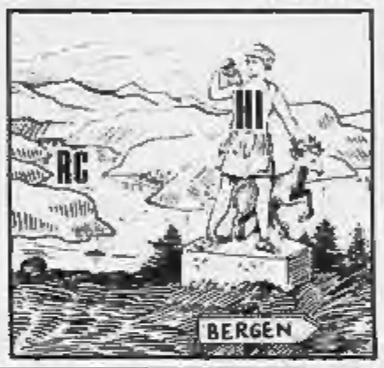
(Gigi)

Proposte		Risposte
R N N A		●●
G B N V		○○
R N V A		●●○
N N B V		○
B V G R		●●○

Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = Nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la combinazione giusta.

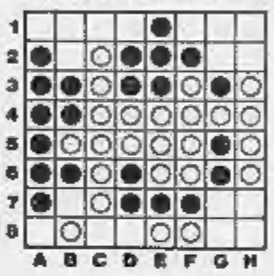
Rebus

(frase: 4,1,8)



Othello

(Pirata)



PARTITA N. 52: Tocca al Bianco, che in tre mosse conquista un angolo.

Le lettere della domenica

Lo sport calibro 12

Milano, 23 aprile: manifestazione di cacciatori (neanche troppo pacifici, visto che è dovuta accorrere la polizia) davanti al palazzo della Regione; esigono (e ottengono) dall'assemblea riunita la dichiarazione d'inammissibilità del referendum regionale contro il loro «sport».

La telecamera Rai inquadra un sacerdote: questi dice che viene dal Bergamasco (figurarsi...) e appoggia gli amici cacciatori. M'è venuto in mente, forse per spirito d'antitesi, il dolcissimo *Cantico delle Creature*. Povero S. Francesco: sei stato proprio dimenticato!

Ma poi, chi può dire? Magari, dovendo vivere nel clima «razionalistico» di questi anni, lontano dall'emotività dei tuoi tempi... chissà... forse pure tu avresti preso il porto d'armi e ti saresti dato al tiro al piccione! In fondo... è uno sport come un altro.

Luca Brasa, Varese

Il valzer dei referendum

Premetto che sono contro la caccia e contro ogni violenza, ma il referendum per l'abrogazione della caccia mi ha fatto pensare. In seguito, potrebbero mettersi a referendum l'abrogazione della pesca, dell'equitazione (col pretesto che non è giusto divertirsi sul groppone di un cavallo), delle bocce, e così via. E non dico delle discoteche, del motorismo, del calcio, perché sono «istituzioni» ormai di massa e, a parte che sarebbe difficile raggiungere il quorum delle firme occorrenti per proporre questi referendum, una volta in votazione — comunque — sarebbero respinti.

Si dirà «ma il referendum è espressione della volontà popolare e la maggioranza vince». Ma nei casi da noi citati, è chiaro notare che se un qualcosa (sport, svago) riguarda piccole categorie (cacciatori, pescatori, cavalieri) non referendum la si può cancellare, mentre, se riguarda larghe fasce di cittadini, la cosa diventa impossibile.

Libero Mastrocchi, Roma

«Libertà» di licenziare

Sembra che tra i tanti problemi in argomento — molti, troppi, per essere ricordati — anche quello del posto di lavoro o del posto di lavoro che non si trova, assurga ad argomento del giorno.

Le visuali sarebbero molte, sindacali, politiche, imprenditoriali, ma in vent'anni e più di dibattiti e discussioni, poco o nulla hanno risolto, avendo in pratica ignorato l'unica vera strategia per creare nuovi posti di lavoro, quella di dare libertà a tutti di assumere e di licenziare a seconda delle proprie necessità.

Un giorno, una settimana, un mese, niente dovrebbe andare perduto — di ogni e qualsiasi nostra opportunità — con assicurazione e previdenze anche giornaliere.

Luigino Ferrari, Verona

Alla ricerca di una lingua

Consentitemi di aggiungere un paio di osservazioni alla lettera della gentile lettrice Irma Tomatis di Cuneo, pubblicata sulla «Stampa» del 6 aprile.

In Italia lo studio scolastico delle lingue straniere non dà frutti particolarmente brillanti (ma, a quanto pare, nemmeno in altri Paesi, se una giornalista francese scriveva tempo addietro, a proposito della conoscenza della lingua inglese nei licei francesi «Bonne solo dire *darling*!»). Può darsi che ciò dipenda da inadeguatezza di metodi d'insegnamento, ma certamente dipende in gran parte dalla difficoltà intrinseca delle lingue studiate, e in particolare dell'inglese, che, anche se da taluni viene ritenuto facile, facile non lo è affatto.

Perché dunque, anziché pensare a insegnare l'inglese fin dalle elementari, non s'insegna prima invece l'Esperanto, che, oltre a preparare a studi successivi di un'altra lingua, consentirebbe ai ragazzi un immediato contatto con coetanei di molti altri Paesi?

La seconda osservazione è che, se l'Europa comunitaria riuscirà a raggiungere un'unità politica federale, uscendo dall'attuale pietoso stato d'impotenza e di rabberciata più o meno riottosa, allora avrà bisogno di una lingua comune, che, oltre a risolvere i problemi pratici di comunicazione interetnica, sia anche, nell'animo di ciascun cittadino europeo, il simbolo della raggiunta unità.

Umberto Broccatelli, Roma

Ponte sospeso quanti rischi!

I testi di storia antica dicono che lo Stretto di Gibilterra e di Messina furono provocati da violentissimi cataclismi, forse all'epoca del Diluvio universale. La tradizione greca, riportata da Platone, dice che il monte Antenne dell'Atlantide segnava il limite del mondo conosciuto.

Una commissione di geologi franco-americana accertò scientificamente che la terra emerge di un metro ogni secolo per effetto delle placche tettoniche provocate dall'incessante moto rotatorio della terra su se stessa, mentre l'Oceano Atlantico aumenta di m 2,50.

Io invece ho scoperto il ponte dell'antichissima Urie sul canale Lato (Laterza TA), dove ci sono quattro banchine. La prima attualmente si trova a m 331 d'altezza e la quarta a m 80 di profondità, e ciò rappresenta 331 secoli. Quindi la teoria della commissione franco-americana è pienamente dimostrata. Attualmente il canale Lama viene chiamato gravina di Laterza.

Ora il comitato d'ingegneri, che ha progettato il ponte sospeso sullo Stretto di Messina, dovrebbe studiare come superare l'inconveniente dell'elevazione della terra di un metro ogni secolo. Per la necessità della navigazione sarebbe opportuno che le navi di tutto il Mar Tirreno, della Francia, della Svizzera, dell'Italia, della Spagna, della Corsica e della Sardegna potessero attraversare lo Stretto liberamente. Il comitato ingegneri fisserebbe i cavi di un metro di diametro su basi di m 150 in cemento armato, sul quale sarebbe sospeso il ponte di acciaio di m 16.

Vito P. De Blasi, Udine

L'uso corretto di evacuare

Come fedele lettrice de «La Stampa» ed amante della parola, chiedo un piccolo spazio per una questione di natura etimologico-lessicale e, perciò, di utilità comune.

Sì è vero, come è vero (v. latino) che evacuare significa svuotare, vi prego, cari giornalisti di quotidiani, periodici, radio e televisioni private, nonché della televisione di Stato, evacuatemi pure le zone in pericolo (per alluvioni, per una bomba d'aereo pescata nel Ticino in quel di Pavia, per attacchi terroristici a Londra, per la minacciosa presenza di una nube radioattiva in qualche parte del mondo), ma non «evacuatemi», per carità, i loro abitanti.

Come dovremo allora scrivere? Semplice. Prendiamo «La Stampa» del 1° maggio u.s. mentre a pagina 2 (in un «nostro» articolo) si legge: «gli stranieri vengono evacuati» (si era poco prima accennato a Kiev), a p. 4 del medesimo giornale, Walker Christopher parla (un «bravo» eventuale anche ai traduttore!) di operazioni «per sgomberare gli abitanti della zona circostante la centrale nucleare».

Perciò, anziché «evacuare» le persone, ci accontenteremo di allontanarle, sgomberarle o farle sgomberare (dalle zone pericolose).

Chiara Ferraro Tantignoni (No)

La sanatoria incostituzionale

Nel ginepraio della legge 28 febbraio 1985, n. 47, relativa al famigerato «condono edilizio», si legge, al quinto ed ultimo comma dell'art. 31, che sono soggette alla sanatoria le opere ultimate «prima del 1° settembre 1967».

Tale norma è confermata dalla Circolare esplicativa ministeriale 30 luglio 1985, n. 3357/25, la quale spiega, tra l'altro, e precisa che delle opere sono «quelle comprese nella prima fascia temporale di cui alla tabella allegata alla legge n. 47/1985»; e dopo, riferendosi alle costruzioni realizzate prima dell'entrata in vigore della legge urbanistica del 1942, afferma: «...non sembra che esse siano soggette alla sanatoria...».

Quindi, sono soggette alla sanatoria le opere realizzate dal 1942 in poi, cioè quelle di circa quarantaquattro anni fa, quelle di quarantatré anni fa, di quarantadue anni fa, ecc.

A mio avviso, la precitata norma non si può ritenere costituzionale, perché chi commette un fatto illecito deve essere perseguito, ma entro un determinato termine; non può stare sotto la cosiddetta spada di Damocle per decenni.

I codici italiani, Civile e Penale, stabiliscono la prescrizione dei fatti, cioè la estinzione rispettivamente dei diritti e dei reati: i diritti si estinguono con il decorso massimo di dieci anni e i reati con decorso massimo di venti anni.

Michele Di Nino Cecina (Livorno)

Omaggio anche ai nostri caduti

Nei giorni scorsi, ho letto sulla «Stampa» che il Presidente della Repubblica ha onorato, a Berlino Ovest, i Caduti tedeschi della Resistenza antinazista nel Sacrario di Spandau: un gesto opportuno, significativo e nobilissimo. Per qualche giorno ho meditato a lungo sul fatto e mi sono anche chiesto, se non sarebbe stato altrettanto opportuno e doveroso che, peraltro ed in parallelo alla ricorrenza della nostra liberazione dai lager nazisti, il presidente on. Cossiga, onorasse con la sua presenza il Cimitero militare italiano, poco distante, di Berlino Ovest, dove riposano circa 1200 caduti dei campi di concentramento.

Caduti, cioè, in quella silenziosa resistenza, in nome della quale oltre 40.000 italiani sacrificarono salute, giovinezza e vita per non collaborare con il nazifascismo.

Una semplice corona con il nastro del Presidente della Repubblica, avrebbe detto alle migliaia di madri che ancor oggi piangono il proprio figlio, la gratitudine della Patria, nel modo più sobrio e solenne.

Giovanni Vergnano
Presidente provinciale dell'Associazione Nazionale ex Internati, Torino

Un fast food da chiudere

Scrivo a proposito del fast-food Mc Donald's di Piazza di Spagna. Sono rimasta esterrefatta per la notizia apparsa sui giornali: l'intera Piazza di Spagna, e quindi anche l'edificio in cui è collocato il maxi-ristorante, è sottoposto ad un vincolo monumentale.

Sono andata a spulciare tale articolo di legge che recita: «Il Ministro... ha facoltà di prescrivere le norme dirette ad evitare che sia messa in pericolo l'integrità delle cose immobili soggette alle disposizioni della presente legge.

Le disposizioni che dovrebbero garantire la conservazione sono meglio descritte nel capo II della legge, e nell'art. 11 si specifica: «Le cose previste dagli articoli 1 e 2 appartenenti alle Province, ai Comuni, agli enti e istituti legalmente riconosciuti non possono essere... adibite ad usi non compatibili con il loro carattere storico».

Mi chiedo come può il ministro Galloni, responsabile dei Beni Culturali, aver autorizzato lo scempio dell'istallazione del maxi-ristorante.

Giovanna Colasanti, Roma

La nube della disinformazione

Vorrei fare soltanto una breve considerazione sull'articolo di Francesco Barone (*La Stampa*, 1° maggio) a proposito dell'incidente di Cernobil).

Se non ho capito male, il senso del pezzo sarebbe pressappoco questo: ogni scelta in campo tecnologico comporta dei rischi, che dobbiamo affrontare razionalmente (e le nostre paure e valutandoli senza pregiudiziali politico-ideologiche.

Sono perfettamente d'accordo: troppo spesso il dibattito sull'energia nucleare si trasforma in una palestra di esercitazioni ideologiche dove resta poco spazio per una corretta informazione e una visione dei fatti non deformata da pregiudizi di parte. Non condivido però l'impressione dell'autore che la «ragionevolezza» sia dalla parte di chi sostiene la scelta nucleare, in campo energetico come in campo militare: i fautori delle centrali atomiche si ricordano oggi del rischio tecnico, ma fino a ieri ci dicevano che un incidente di queste dimensioni era semplicemente impensabile, come è impensabile che un conflitto nucleare possa scatenarsi per un errore dei sistemi di controllo del Nord o del suo equivalente sovietico (anche se è risaputo che decine di falsi allarmi ci hanno portato più di una volta vicino alla catastrofe). Del resto lo *Shuttle* non era perfetto? (Almeno prima che il *Challenger* esplodesse).

Giovanni Damiano Trinità (Cn)

La nube di Cernobil, fra tante altre cose dolorose, ha messo ancora una volta in piena evidenza — se pure era necessario — la pochezza, la superficialità, l'insipienza dei nostri ministri.

I quali poi, della predetta nube, si sono serviti per non rispondere a due precise domande: come e da chi è stato avvelenato Michele Sindona? Come è finita la storia, tutta italiana, del vino al metanolo?

A. B. Corfi, Roma

In nome della libertà di stampa e di manifestazione del proprio pensiero, che distingue le democrazie occidentali dal totalitarismo sovietico, spero che mi sia consentito di dire che sull'incidente, o disastro di Cernobil si è montata da parte dei mass-media occidentali in genere, e di quelli italiani in particolare, una ignobile speculazione.

Che i russi non abbiano dato tempestivamente notizia dell'accaduto è gravissimo, ed è appunto uno dei motivi per i quali i democratici considerano il regime sovietico; ma ciò che si è detto, o si è fatto temere, circa le conseguenze del sinistro sui nostri Paesi è fuori dalla realtà.

Il ragionamento che mi porta a questa conclusione è assai semplice. Per quanto grave possa essere l'esplosione di Cernobil, sarà sempre meno dello scoppio di una bomba atomica. Ora bombe atomiche sono state esplose nell'aria, a più riprese, oltreché dall'Urss, dai Sovietici, dagli Stati Uniti, dalla Gran Bretagna e dalla Francia.

Pietro Maner, Milano

Propongo che i più importanti organi di stampa si facciano promotori di un'azione pacifica e civile di boicottaggio turistico dell'Unione Sovietica (e Paesi satelliti), per protestare contro il vergognoso e criminale ritardo con cui è stato annunciato al mondo (e taciuto ai propri cittadini) il disastro nucleare di Cernobil.

La disinformazione (e controinformazione), oltre a umiliare il cittadino sovietico inerme di fronte all'arroganza del potere, può creare danni all'esterno del sistema sovietico, che nessuno ha scelto, tantomeno coloro che — per propria fortuna — non devono subirlo.

Ferdinando Carbone, Roma

Via Sestriere 81 (strada statale n. 23)
10060 NONE (Torino - Italia)
Tel. 011 986.5584 - Telex 221415 SASIT I
ESPONIAMO ANCHE LA DOMENICA

L'avvenimento più importante della stagione nella Riviera Adriatica di Romagna è la riapertura del

GRAND HOTEL CERVIA ****

Un albergo di grandi tradizioni, costruito nel 1931 sul mare in stile liberty, oggi completamente restituito al suo antico splendore
Camere ristrutturate con una confortevolezza, radio Tv color, minibar e telefono diretto. Sala congressi e ristorante.
GRAND HOTEL CERVIA - Lungomare Deledda, 8
48015 CERVIA - Tel. 0544/970500

franco angeli

Lunedì 12 maggio alle h. 18.00 presso la sede dell'Ires-Istituto ricerche economico-sociali del Piemonte (Sala conferenze, via Maria Vittoria 18) a Torino

Giuseppe Bonazzi
Valentino Castellani
Michele Salvati

parleranno di

Politiche per un lavoro che cambia

in occasione dell'uscita del primo numero della rivista

Politiche del lavoro

NUOVO RECORD DELL'INDICE, CHE MIGLIORA DEL 6,3%

Fiat trascina la Borsa

Scambi eccezionali con ordini d'acquisto sia dai Fondi d'investimento, sia dai risparmiatori attraverso i «borsini» periferici

MILANO — La settimana di Borsa si è sviluppata senza correre ma con un ritmo costantemente al rialzo, raggiungendo così nuovi, eccezionali record. L'indice Comit ha sfondato senza esitazioni «quota 800». In chiusura di settimana ha segnato il suo nuovo massimo assoluto, col livello di 824,98, in rialzo del 6,33% rispetto al precedente venerdì.

Anche l'attività non è stata da meno, raggiungendo una media giornaliera in controvalore di 437 miliardi. Alla copiosa corrente di acquisti di provenienza istituzionale si è aggiunta una notevole massa di ordini provenienti dalla clientela spicciola periferica, che fa affluire ai «borsini» delle regioni più lontane dalla piazza milanese i risparmi delle famiglie investiti per anni in banca. Il tutto senza togliere nulla alla raccolta di tutti gli investimento che, in quest'ultimo mese, ha segnato il nuovo record di 6000 miliardi a fronte dei già elevatissimi 5000 miliardi dei mesi scorsi.

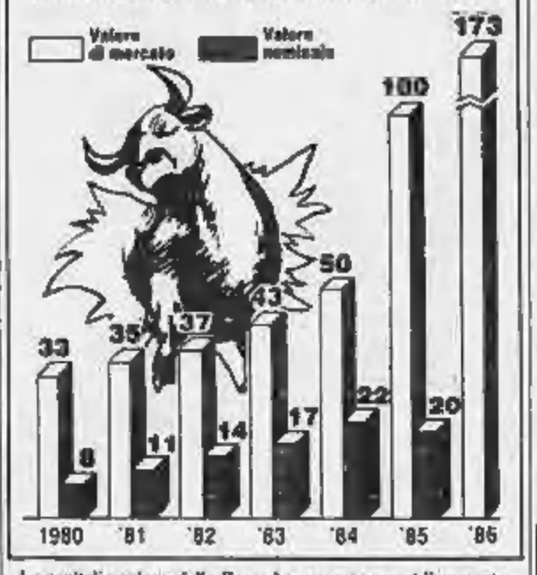
Ma il fenomeno più eccezionale è rappresentato dal fatto che questa notevole massa di impieghi sembra non andare a scapito degli acquisti dei titoli di Stato, che continuano a trovare collocamento sul mercato in modo massiccio. Fortunatamente il processo di quotazione di nuove imprese sta proseguendo intensamente e nel corso di quest'anno ci si attende l'ingresso in Borsa di almeno una trentina di nuovi titoli azionari, di banche e di aziende industriali e di servizi.

Un elemento che depone a favore della vitalità e della maturità raggiunta dalla nostra Borsa è che le correnti compratrici si muovono con una discreta selettività, investendo il proprio interessamento da un comparto all'altro, a seconda anche delle indicazioni che stanno emergendo dalle assemblee annuali di bilancio. Ad esempio, il settore assicurativo, che era stato sulla cresta dell'onda in questi ultimi tempi, è stato un po' accantonato per lasciare il posto a quello bancario: le tre Bin (Banche di interesse nazionale) hanno messo a segno progressi tra il 17 e il 20 per cento.

A tener banco in campo industriale è stata una volta di più la Fiat, a seguito di voci insistenti sul passaggio ad altro gruppo del pacchetto del 14% detenuto dal governo libico. Con la holding automobilistica si sono mossi gli altri valori del gruppo, in testa a tutti la controllante Ifil. Attivamente richieste le due Pirelli, impennata della Buitoni (+20,9%), mentre la Montedison presenta un miglioramento solo marginale. In tensione anche Italcementi, Eridania, Sifa, Burgo e moltissime altre.

Enrico Colombi

L'AZIONE BATTE IL BOT
(Capitalizzazione totale in migliaia di miliardi)



La capitalizzazione della Borsa ha superato ormai l'ammontare dei Bot in circolazione. Il sorpasso è avvenuto poco sopra quota 173 mila miliardi: così, dopo i depositi bancari e i Cct, le azioni occupano il terzo posto nella classifica del risparmio.

Mancata ripresa sul mercato Usa

Il summit di Tokyo delude Wall Street

NEW YORK — Dominato dall'incertezza il mercato non è riuscito a riprendere tono nonostante una spinta iniziale al rialzo. Wall Street è stata delusa dal summit di Tokyo dal quale si attendeva un segnale chiaro sui tassi di interesse e soprattutto una tornata di riduzioni.

A rendere più pesante il clima si sono aggiunti altri due fattori: la sensazione che le obbligazioni trentennali del Tesoro non abbiano trovato una accoglienza del tutto favorevole, e il timore di una rimessa in moto della spinta inflazionistica causata dal recupero del prezzo del petrolio. Ha coronato, e in negativo secondo gli analisti, una settimana già decisamente sottotono l'inaspettato aumento della massa monetaria, straordinario e per la prima volta considerato dagli operatori un motivo del ribasso del listino. L'indice Dow Jones ha segnato comunque un leggero recupero sulla settimana precedente raggiungendo quota 1789,43 (+0,84).

FRANCOFORTE — Mercato fiacco e in ribasso, dominato da incertezza e disinteresse degli operatori. Il listino non ha trovato spunti di recupero da fattori esterni ed è stato influenzato negativamente in particolare dagli interrogativi sul futuro andamento del dollaro. L'indice Commerzbank ha segnato 2049,3 (—4,16).

LONDRA — Settimana depressa per la piazza londinese che è stata influenzata dall'incertezza e dai ribassi di Wall Street. L'indice Financial Time è a 1330,3 (—3,80).

Parabancario

Ora la Bnl si allea con l'Efim

ROMA — Saranno ufficialmente costituite domani la Safim-Factor e la Safim-Leasing, due società che opereranno nel settore del parabancario e che nasceranno da una joint-venture realizzata tra il gruppo Bnl e la Safim, la società del gruppo Efim destinata ad assumere il ruolo di forniture di servizi finanziari per il gruppo.

Del parabancario ne ha parlato il presidente della Bnl, Nerio Nesi, presentando il convegno che si terrà a Venezia sui «Nuovi traguardi dell'attività parabancaria» dal 15 al 17 maggio. «*Il futuro del sistema creditizio* — ha detto — *non si giocherà più soltanto sulla intermediazione del denaro, ma su quello dei servizi*».

Gli «strumenti» ci sono e non sono più soltanto i «maturi» leasing e factoring, o i più recenti e recentissimi fondi immobiliari, fondi pensione, trading, merchant banking (di tipo anglosassone e italiano), ma anche nuovissimi, come i servizi e i prodotti finanziari elettronici ad alto valore aggiunto. I cui fattori di successo saranno la qualità delle relazioni con i clienti e la qualità della rete commerciale. Novità però sono anche da attendersi nei fondi comuni immobiliari, sui fondi pensione, sul factoring.

Su questo fronte, in particolare, Nesi ha annunciato che renderà noti i nomi dei partecipanti alla nuova iniziativa che ha come protagonista la Banca Nazionale del Lavoro e alcuni importanti gruppi industriali.

r. e. s.

Benelli Armi licenzia e richiede stato di crisi

ANCONA — Alla fine di giugno diverrà esecutivo il licenziamento di 83 dipendenti, già in cassa integrazione, della Benelli Armi con sede ad Urbino. Non è escluso che altri, su un totale di circa 150 persone, saranno posti in futuro in cassa integrazione. Nel frattempo l'azienda ha inoltrato richiesta di crisi aziendale proprio per garantire la cassa integrazione straordinaria ai dipendenti. E' quanto ha reso noto l'assessore all'industria, Gaetano Recchi, nel rispondere in Consiglio regionale ad un'interrogazione dei comunisti.

AZIENDA ITALIA - Il ministro Goria fa il punto sull'86

Lira pesante a fine anno solo se cala l'inflazione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*Alla fine dell'anno*» potremo avere la lira pesante, pari a 1000 delle attuali, sostiene Goria. Il ministro del Tesoro rilancia l'idea espressa dal presidente del consiglio al ritorno dall'incontro al vertice di Tokyo, precisandola: se chiuderemo il 1986 con l'inflazione abbassata al 5%, «*sarà quello il momento della nuova svolta*».

Né Craxi né Goria si sono fatti scoraggiare dagli economisti e dai politici secondo i quali cambiare l'unità di conto della nostra moneta, e le scritte sulle nostre banconote, sarebbe un'operazione vuota, buona come propaganda ma inutile sommato tutto. «*Questa iniziativa* — il ministro del Tesoro ha dichiarato in una intervista — *sarà, nel contesto della lotta all'inflazione, un significato preciso; se l'abbiamo fatta*».

Goria però non dà per scontato il successo. «*Battere l'inflazione — afferma — è certamente possibile ma tutt'altro che sicuro. Sarà necessaria una rigorosa politica economica per raggiungere questo traguardo*». Occorrerà tra l'altro che le imprese non eccedano nel far crescere i loro profitti e che i lavoratori non ottengano aumenti salariali troppo alti nei rinnovi dei contratti.

1 **LIRA PESANTE** — L'istituzione della «*lira pesante*», o meglio «*nuova lira*», come con tutta probabilità si chiamerà, è un obiettivo che da parecchi anni appare e scompare nei programmi dei ministri del Tesoro, proprio come coronamento della lotta contro l'inflazione. Introdurre una misura del genere in periodi di elevato aumento dei prezzi può infatti favorire arrotondamenti in alto dei listini.

2 **TRE ZERI IN MENO** — «*Bastera togliere tre zeri, sarà semplice*» ripetono i sostenitori della lira pesante. Le mille lire, che sono ancora la banconota di cui circola il maggior numero di esemplari, diverranno «*una nuova lira*», sempre con l'effigie (presunta) di Marco Polo. Alessandro Volta adornerà le «dieci nuove lire». Bernini le 50 lire. Caravaggio le 100. Naturalmente, per molto tempo, i biglietti con le vecchie diciture resteranno in circolazione, accanto ai nuovi.

Un po' meno semplice sarà la nuova indicazione per le monete: «50 centesimi» al posto di 500 lire, 10 centesimi invece che 100 lire, 1 centesimo per le leggere 10 lire.

La Banca d'Italia ha studiato da tempo tutti i non grandi problemi tecnici che il cambio di unità di misura comporterà, è stampato un opuscolo che li approfondisce. Sui mercati internazionali dei cambi, già usualmente le quotazioni vengono espresse per mille lire, e non ci sarà nulla da cambiare.

Grazie a questo espediente il deficit pubblico si misurerà in miliardi, e non in migliaia di miliardi; i bilanci delle aziende in milioni e non in miliardi.

Calano i rendimenti, nuovi titoli ancorati all'Ecu

Il Tesoro lima ancora Cct e Cte

ROMA — Continua il graduale ma costante «taglio» ai rendimenti dei titoli di Stato: il ministro del Tesoro Goria ha infatti disposto l'emissione di nuovi Cct della durata di sei anni, convertibili in titoli a reddito fisso con cedola annuale del 9,50 per cento (la scorsa emissione aveva una cedola fissa del 10%) ed un rendimento, per la prima cedola, dell'11,90% (contro il precedente 13,50); anche la nuova emissione di Cte (certificati di credito del Tesoro in euroscudi) disposta da Goria per 800 milioni di Ecu (1180 miliardi di lire) vede una netta riduzione del tasso d'interesse che è stato fissato al 6,90% rispetto all'8,75% dell'ultima emissione di Cte, che risale al mese di febbraio.

In particolare, l'emissione di Cct convertibili, per un ammontare massimo di 1500 miliardi di lire, prevede per i sottoscrittori, all'atto del pagamento della prima cedola e comunque non oltre il 31 maggio 1987, la trasformazione in titoli quinquennali a tasso fisso (9,50%). Il prezzo di acquisto è alla pari. La prima cedola a tasso variabile, pagabile il 31 maggio 1987, è pari all'11,90%. Le cedole annuali successive, per i titoli non convertiti, saranno maggiorate di 60 centesimi rispetto alla media dei Bot annuali (anche in questo caso c'è stata una limatura visto che la precedente emissione prevedeva uno «spread» di 70 centesimi sulla media degli interessi dei Bot). La precedente emissione di Cct convertibili aveva ottenuto un successo quasi uguale precedenti per i titoli di Stato: la domanda aveva infatti superato di sei volte l'ammontare offerto dal Tesoro. Le domande di sottoscrizione per la nuova emissione si apriranno domani 12 maggio.

Per i Cte, invece, l'emissione disposta da Goria avrà una durata di otto anni ed un interesse annuale del 6,90% espresso sul controvalore in lire dello «scudo» europeo. Le sottoscrizioni per gli «Euro-Cct» — alla quotazione dell'Ecu del 27 maggio prossimo — dureranno dal 20 al 29 maggio.

La Cassa di Calabria guarda ai Fondi

COSENZA — Anche la Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania entrerà fra breve nel mercato borsistico attraverso i Fondi.

La notizia è stata ufficializzata dal presidente dell'istituto, dott. Francesco Sapio, nel corso della presentazione dei dati di bilancio relativi all'esercizio '85, chiusi con un utile di oltre 7 miliardi.

Assieme all'ingresso nel mercato di Piazza Affari, Sapio ha annunciato la nascita della Epta Invest, che segue alla Epta Consorz, ed Epta Found. L'Epta Invest, che diventerà operativa fra qualche settimana, è una società consortile di cooperazione bancaria fra sei Casse di Risparmio (di Firenze, di Bologna, di Padova e Rovigo, delle Province Siciliane, di Verona Vicenza e Belluno, e, infine, di Calabria e di Lucania), più il Banco di Sardegna.

Attività Immobiliari S.p.A.
Sede in Torino, Via Giacosa n. 16-bis
Capitale sociale L. 30.428.500.000
iscritta al Tribunale di Torino al n. 3431/60 reg. soc.

Pagamento dividendo esercizio 1985

Si avvertono i Signori Azionisti che a decorrere dal 19 maggio 1986 - in attuazione della deliberazione assunta dall'Assemblea Ordinaria del 28 aprile scorso - è posto in pagamento il dividendo relativo all'esercizio 1985, nella misura di L. 110 per azione al lordo delle ritenute di legge.

Il dividendo sarà esigibile, contro presentazione dei certificati azionari e stacco della cedola n. 4, presso la Cassa Centrale FIAT in Corso Marconi n. 10 - Torino, nonché presso le Casse incaricate già indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

ALIVAR S.p.A.
Corso Vercelli 101, Novara

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1985

Si informano i signori azionisti che, in esecuzione della delibera assembleare del 29 aprile 1986, a partire dal **19 maggio 1986** sarà posto in pagamento presso le consuete banche incaricate il dividendo relativo all'esercizio 1985 in ragione di lire 300 per azione, al lordo delle ritenute di legge, contro stacco della cedola n. 12.

SMI società metallurgica italiana spa
SEDE LEGALE IN ROMA
Capitale L. 153.280.000.000 interamente versato
Registro Imprese n. 54/08 Roma

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori azionisti di SMI - Società Metallurgica Italiana S.p.A., sono convocati in assemblea per le ore 14,30 del giorno 29 maggio 1986 in Firenze, Borgo Pinti n. 97/99 per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

— relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, presentazione del Bilancio e del conto perdite e profitti al 31 dicembre 1985, deliberazioni inerenti e conseguenti;
— nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero degli Amministratori, per il triennio 1986-1988;
— nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio 1986-1988, determinazione degli emolumenti ai sindaci effettivi.

A norma dell'art. 32 dello statuto sociale, per intervenire all'assemblea il deposito delle azioni dovrà essere fatto almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso:
— la sede legale in Roma, via San Nicola da Tolentino n. 5;
— la sede degli Uffici amministrativi in Firenze, Borgo Pinti n. 97/99;
— la GIM - Generale Industrie Metallurgiche SpA in Firenze, Borgo Pinti n. 97/99;
— le sedi dei seguenti enti ed istituti bancari: Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Monte dei Paschi di Siena, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Nuovo Banco Ambrosiano, Banca Toscana, Cassa di Risparmio di Firenze, Banca Popolare di Novara, Ist. Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Banca C. Steinhäuslin & C., Credito Artigiano, Banca d'America e d'Italia, Barclays Bank PLC, Credito Commerciale, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Credito Romagnolo, Monte Titoli per le azioni della stessa amministrate;
— e, per le azioni circolanti all'estero:
Société de Banque Suisse, sedi di Ginevra e Zurigo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Fall. 316/85
FORNACI DI TARSIA
vende 26-5-86 ore 11 unico lotto stabilimento industriale Tarsia (Cosenza) Contrada Difesa esteso mq 20.360 con terreno - capannone con impianti macchinari e palazzina uffici prezzo ribassato 739.000.000.
Informazioni 7° Tribunale Napoli e Curatore avv. Luciano Alabiso.

ALASSIO
RIVIERA DI PONENTE (Italia)
VENDESI
magnifica villa in perfetto ordine con giardino pianeggiante di circa 750 mq ed alberi d'alto fusto. Splendida vista a mare (imprendibile). 5 minuti a piedi dal centro città e dalla spiaggia; con garage.
Scrivere a: citra 24-601901 Publicitas, Lugano / CH.

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
UNITA' SANITARIA LOCALE 1/23 - TORINO
AVVISO DI GARA D'APPALTO PER ESTRATTO
Opere edilizie ed impiantistiche afferenti al I e II lotto del progetto di ristrutturazione del Poliambulatorio di via Montanaro n. 60 - Torino.
U.S.L. 1/23 Torino, Presidio Molinette - indice una gara a licitazione privata per l'appalto di opere edilizie ed impiantistiche afferenti il I e II lotto del progetto di ristrutturazione del Poliambulatorio di via Montanaro n. 60 in Torino, ai sensi della deliberazione n. 784/37/84 del 15/2/1984.
Gli importi complessivi di gara a base d'asta sono:
— I lotto (opere di ristrutturazione interna piano cortile) L. 173.089.654 + Iva
— II lotto (opere di ristrutturazione interna piano seminterrato) L. 755.502.340 + Iva
Tutte a base d'asta da applicare in unica soluzione L. 928.591.844 + Iva
La aggiudicazioni saranno alla migliore offerta a ribasso percentuale unico ed uniforme secondo l'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-73 n. 14, stesso uniformemente all'Elenco dei Prezzi unitari allegato al Capitolato Speciale, ed oggetto per le opere comprese nel I e nel II lotto.
Sono ammesse a partecipare le imprese iscritte all'Albo Nazionale Costruttori alla categoria 2ª.
Dovrà essere dichiarata l'inesistenza di tutte le cause ostative di cui alla Legge 13/9/1982 n. 646 e successive modificazioni ed integrazioni.
Le ditte interessate potranno presentare domanda in bollo entro le ore 12.00 del giorno 3 giugno 1986, esponendo i requisiti ed i documenti indicati nel bando integrale di gara pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte in data odierna, al seguente indirizzo: «U.S.L. 1/23 TORINO - PRESIDIO MOLINETTE - Ufficio protocollo - C.so Bramante, 88 - Torino».
Per informazioni ed eventuale ritiro di copia del bando integrale di gara, rivolgersi: «Ripartizione Tecnica delle Molinette - Corso Bramante, 33/A - 10126 TORINO, Telef. 6588».

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
(Dr. G. Salerno)

PRETURA DI BARLETTA
n° 1260/83 Reg. Gen. +2
n° 63/86 Reg. esecuz.
Il Pretore di Barletta, con sentenza 27.9.'84 confermata Tribunale Trani con sentenza 17.9.'85 esecutiva il 25.2.1986, dichiarò BERTOCCI Marco, nato a Massa Marittima il 17.3.1954 residente ad Alessandria via Scarzola n° 54, colpevole del reato di cui agli artt. 81 cpv C.P. e 116 n° 2 R.D. 21.12.1933 n° 1736 per avere emesso n° 3 assegni a vuoto per importo complessivo di L. 12.000.000. In Barletta e altrove dal 14.2 al 19.3 1983. Reato grave.
CONDANNA
alla pena di L. 500.000 di multa (pena ridotta), spese, pubblicazione su «La Stampa» con divieto di emettere assegni bancari o postali per anni due.
Estratto conforme per uso pubblicazione.
- 24 aprile 1986
IL CANCELLIERE DIRIGENTE
dr. Riccardo Biscaglia

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
Si rende noto
Che nella esecuzione immobiliare n. 311/84 promossa da istituto Bancario San Paolo Torino contro: S.M. Hashet Mercury, e Giudice dell'Esecuzione dott. Pinto ha disposto la vendita con incanto per il giorno 23-5-1986 alle ore 11.30 dei seguenti beni:
In Carignano, Frazione Tetti Peretti, fabbricato rurale di are 6.14 composto su 2 vani e 2 locali, 2 vani al 2° piano e 2 cantine al p. interr. e 2 tettoie laterali agricole nel Catasto Terreno (precedente are 1.27 e alle are 20 Ar N.C.T. P. 4583 fg. 19 Mappe 142 ct 3 are 1.21 RD L. 1.94 RA L. 2.17, mappe 128 RD L. 260 RA L. 32, mappe 127
Prezzo base L. 53.200.000
Aumenti minimi L. 200.000
Depositi per cauzione e spese: 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione
Ain misura una vendita consultare la Cancelleria Esecuzioni immobiliari
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

CITTA' DI TORINO
Avviso di licitazione privata
Ai sensi degli artt. 88, 73/c e 76 del R.D. 23-5-1924 n. 827. Affidamento del servizio di lavatura e stiratura della biancheria in uso presso le scuole materne municipali e statali. Triennio 1986/1989.
Importi base:
LOTTO 1
L. 67.375.000 annue oltre I.V.A.
LOTTO 2
L. 67.375.000 annue oltre I.V.A.
LOTTO 3
L. 69.828.000 annue oltre I.V.A.
Informazioni su deliberazione, capitolato e documenti complementari, presso il Servizio Amministrativo V Economato, piazza Palazzo di Città n. 7, Torino.
Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara presentando domanda in duplice copia di cui una in bollo al Protocollo Generale della Città di Torino (Appalti) piazza Palazzo di Città n. 1, entro il 20 maggio 1986.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.
Torino, 5 maggio 1986.
IL SEGRETARIO GENERALE
Rocco Citanio Di Sitia
IL SINDACO
Giorgio Cardetti

COSTA
...una festa sul mare
Grande Crociera d'Agosto
dal 31 luglio al 1° settembre
32 giorni indimenticabili a bordo della T/n EUGENIO COSTA in
Messico, Cuba, Caraibi
Porti di scalo:
Genova, Barcellona, Funchal, San Juan, S. Domingo, Kingston, Vera Cruz, Cozumel, La Avana, Cayo Hueso, St. Thomas, Ponta Delgada, Lisbona, Marsiglia, Genova
Possibilità di effettuare tratte parziali usufruendo di particolari collegamenti aerei.

Buono per l'invio del dépliant: "Grande Crociera d'Agosto" spedire a: Costa Armatori S.p.A. Via G. D'Annunzio, 2 - 16121 Genova
Sig. ____
Via ____
Città ____ 17

PETROLIO Dopo Cernobil i prezzi tornano a salire

La vendetta dell'Opec

Per la prima volta in due mesi e mezzo, il West Texas Intermediate è risalito sopra i 15 dollari - L'industria petrolifera mondiale tira un sospiro di sollievo, la bancarotta si allontana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Per la prima volta in due mesi e mezzo, il West Texas Intermediate, il greggio che è il punto di riferimento del mercato interno, è tornato sopra ai 15 dollari il barile. L'industria petrolifera statunitense ha tirato un respiro di sollievo: sembra che lo spettro della bancarotta proflatosi all'inizio dell'anno incominci ad allontanarsi. Il cauto ottimismo poggia sulla constatazione che i fattori del crollo dei prezzi non sono momentanei. Si tratta infatti, tra altri, della catastrofe della centrale atomica di Cernobil, della riduzione degli inventori, della crescita di domanda della benzina, e del peggioramento del conflitto Iran-Iraq. Ha dichiarato Andrew Lebow, un esperto del settore: «*Se interverranno altri fattori favorevoli, lo* stesso *è avviato a una soluzione, sia pure lenta, e ne risulterà di prezzi moderati rispetto alle punte storiche del '79-'80*».

La svolta — sempreché gli eventi la confermino — è avvenuta appena a tempo. Ad aprile molte delle medio piccole, tra cui quelle che di raffinazione, hanno chiuso i battenti. Altre hanno licenziato personale. Persino giganti come la Mobil si sono dovuti difendere, bloccando i salari. In alcuni casi, gli azionisti hanno perso grosse fette. Adesso, le prospettive migliorano. Allen Murray, il presidente della Mobil, ha detto di sperare che i prezzi salgano a 20 dollari il barile per il greggio per la fine dell'anno. «*Con l'aumento della domanda di petrolio che farà seguito alla flessione dell'energia atomica dopo Cernobil* — ha aggiunto — *dovrebbe essere più facile per i paesi dell'Opec mettersi d'accordo su una produzione inferiore*». Murray ha notato che per favorire questo sbocco, la Cina ha già congelato le sue esportazioni al livello di 600 mila barili il giorno.

La ripresa dell'industria petrolifera potrebbe essere comunque troppo tardiva per il salvataggio di molte banche e molti istituti finanziari investiti massicciamente nel greggio, e che sono stati colpiti dalla crisi. Nella cosiddetta cintura del sole, dalla Luisiana, al Texas, California, all'Oklahoma, decine, centinaia di banche e istituti si trovano vicini al dissesto. Il Governatore della federale Volcker, testimoniando qualche giorno fa al Congresso, ha implorato i parlamentari di revocare le restrizioni in vigore per le fusioni. «*Se qualche colosso finanziario non acquista queste banche a questi istituti* — ha ammonito — *sarà un disastro. Alcuni hanno i giorni contati*». Spesso le restrizioni hanno carattere geografico: un gigante come la Citycorp di New York non può operare a Dallas o a Houston nel Texas.

Volcker ha posto in rilievo la debolezza del sistema bancario ai livelli inferiori. Gli investimenti fatti nel settore del petrolio nel '78-'79, ha spiegato, è solo in quello, bensì in genere nel settore energetico, si rivelati meno fruttuosi previsto, perché Stati Uniti hanno ridotto progressivamente il consumo di energia, e le fonti si sono molto differenziate le banche e gli istituti finanziari che avevano puntato su di essi non sono riuscite a recuperare. Con il sistema bancario il declino delle Casse di risparmio nell'Ohio e nel Maryland l'anno (alcune fallirono) il pericolo si è fatto grave.

Il Governatore ha fatto presente che anche la situazione di qualche colosso bancario è delicata. In genere perché si è sbilanciato coi paesi terzi più profondamente indebitati, soprattutto in America Latina. Il con gli Anni Trenta, ha concluso Volcker, è impossibile esistono reti di sicurezza, non potrebbe verificarsi più un crak della finanza quello del '29. «*Esistono però anche motivi di apprensione*» ha proseguito il commissario della finanza pubblica Usa. «*Non si può dimenticare che il dollaro si sta indebolendo, il disavanzo pubblico è imponente, che il deficit commerciale non accenna a diminuire*». Una elementare misura di prudenza è mettere i più forti in grado non solo di sopravvivere, ma anche di svilupparsi.

Ennio Caretto

Garavini: contratto difficile

Metalmeccanici al referendum

ROMA — «*Dobbiamo mettere in parte le tentazioni massimalistiche ed affrontare la vertenza per il nuovo contratto dei metalmeccanici con una forte iniziativa politica di tutto il sindacato*», ha ammonito ieri a Milano Sergio Garavini, segretario generale della Fiom, in un incontro serrato con i quadri dirigenti della Fiom lombarda. Solo così, ha aggiunto Garavini, si potrà superare con successo lo scoglio del prossimo referendum sulla piattaforma contrattuale. Che si presenta difficile perché permangono atteggiamenti di sfiducia e di critica della base nei confronti del sindacato e all'interno della stessa organizzazione sindacale.

Il segretario generale, replicando a non poche bordate polemiche, ha riferito che in molte assemblee la piattaforma è stata definita un ma ha subito aggiunto che «*la mediazione è un prezzo da pagare per presentare una proposta unitaria in tutte le fabbriche, in vista della consultazione referendaria*». Ma ci si può abbandonare a facili entusiasmi sullo stato di salute dell'economia e dell'industria.

Le posizioni della Fiom sono state in tre punti dal segretario generale Carlo Moro:

1) fermezza sull'aumento salariale di 100.000 lire mensili per il 3° livello, con conseguente riparametrazione tra il valore 100 attribuito al 1° livello e il valore 220 per il 7° livello;

2) esigenza assoluta di non vanificare la riduzione dell'orario di lavoro con una eccessiva flessibilità;

3) controllo sulle condizioni di lavoro destinate a cambiare a seguito dell'estensione dell'automazione e delle nuove tecnologie.

Il confronto ha costituito un test importante, dato che la Lombardia occupa circa un terzo del totale dei metalmeccanici: le strutture del sindacato, a tutti i livelli, si impegneranno a fondo per far passare la piattaforma nel testo concordato fra Fiom-Fim-Uil, contrastando duramente tentativi di fuga in avanti e comportamenti accordinati e non coerenti con gli obiettivi generali che ci si è proposti.

Anche nel settore chimico, alcune appendici polemiche sottolineano le difficoltà registrate nel varo a Chianciano di una proposta unitaria per il rinnovo.

Gian Carlo Fossi

Anche il governo compie sforzi significativi

Romiti: «Questioni aperte inflazione e spesa pubblica»

DAL NOSTRO SERVIZIO

MANTOVA — «*Le attuali tendenze positive della nostra economia sono principalmente la conseguenza della congiuntura internazionale, dobbiamo dare atto al governo di averne colto il senso e di compiere sforzi significativi per tradurle in atti di politica economica conseguenti*» lo ha detto l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, nel corso del suo intervento all'Associazione Industriale di Mantova sul tema: «*Prospettive dell'economia italiana*».

Cesare Romiti

Dopo ricordato il livello complessivo dei profitti realizzati dall'industria italiana non ha ancora superato quello raggiunto nel '88, ed è largamente inferiore a quello degli altri Paesi, ha sottolineato che ci troviamo soltanto ad avere recuperato il passato.

«*Oggi l'industria* — ha detto — *è in grado di riproporsi forza trainante dell'economia, come luogo di formazione e di diffusione della innovazione, come elemento di stimolo di grande numero di attività indotte, più ricche e più tecnologicamente evolute che in passato*».

Ma è anche essenziale che l'innovazione diventi l'obiettivo centrale di ogni intervento di politica industriale, ancora troppo legata a criteri e di assistenza, a obiettivi più vicini ai livelli europei».

Riconoscendo le difficoltà oggettive nelle quali il governo si è mosso, Romiti ha auspicato che la determinazione impiegata in molte circostanze sia utilizzata per portare a compimento il risanamento dell'economia del Paese. «*Esistono oggi* — ha concluso l'amministratore delegato della Fiat — *i presupposti per raggiungere questo traguardo: la congiuntura internazionale favorevole, l'industria largamente ristrutturata, la nuova coscienza nella opinione pubblica verso i problemi di fondo della nostra economia*».

r. o. s.

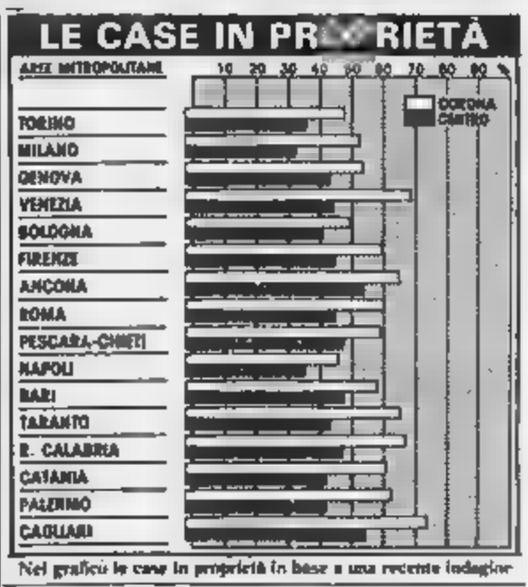
● **CEE-ESPRIT** — La Cee, nell'ambito del progetto Esprit, ha recentemente assegnato un contratto di ricerca annuo per il valore di circa 1,8 miliardi di lire (finanziato al 50 per cento) al Gruppo internazionale Eurodim a cui fanno organismi nazionali situati in Italia, Francia e Spagna. Al Gruppo Eurodim partecipano, per l'Italia, lo Cesa (Consorzio per lo sviluppo dell'elettronica e dell'automazione), sede in Torino; per la Francia, l'Eurosoft, con sede a Parigi; e per la Spagna, la Empresa Nacional de Electronica y Sistemas (del gruppo Stato Ind), con sede a Madrid.

Gli operatori immobiliari a Torino si interrogano sul futuro del settore

La terza età risveglia l'edilizia

TORINO — Saranno gli anziani a rilanciare Da qui al 2000 il settantotto coppie o dei singoli con più di 60 anni rappresenterà il 20 per cento popolazione e sarà di sollecitazioni del mercato immobiliare non richieste che gli operatori giudicano fortemente positive. Altra domanda verrà dalle famiglie in formazione ma anziani e giovani ambiscono un prodotto similare profondamente diverso dall'attuale Quindi il discorso interessa vicino gli immobiliaristi ma coinvolge l'urbanista come l'architetto. Il settore pubblico quanto l'impresa privata. Il modello prefigurato è quello di piccole e qualificate unità abitative inserite in una ampia cornice di servizi (supermarket, sportello bancario, ambulatorio, spazi per il tempo libero).

Sono linee di tendenza nel corso del congresso nazionale della Fiabci (la federazione che raccoglie gli operatori immobiliari) che a Torino ieri ha avuto i suoi lavori coordinati dal presidente Luciano Busoni. Com'è la edilizia? Non certo brillante ma qualcosa si muove: c'è l'esigenza soprattutto nelle grandi città di abitazioni più confortevoli ricavate preferibilmente palazzi centrali. Gli centri di Milano, Genova, Napoli, Torino hanno un avvenire: relegati per anni a insediamenti popolari, abbandonati ad un forte degrado edilizio oggi costituiscono un patrimonio sul quale gli operatori puntano per re la domanda proviene fasce medio-alte di utenza.



Nel grafico le case in proprietà in base a una recente indagine

Il rischio da evitare è quello di ripresa ma il radar di chi il settore lo conosce bene suggerisce prudenza: occorre stare allerta e non cadere nell'improvvisazione e non lasciarsi prendere dall'euforia, errori costati cari in passato quando il boom immobiliare sembrava non aver fine. Prudenza significa cogliere i segnali di una società diversa da quella degli Anni Settanta, significa guardare ai fenomeni emergenti tipo quello degli anziani o dell'utenza in cerca di abitazioni migliori e disponibile ad abbandonare la periferia per il centro urbano.

Ma la casa è ancora un investimento? Gli operatori rispondono sì, a patto che l'attuale alternativa subisca una rapida e profonda trasformazione. Nemico numero uno, si sa, è la legge sull'equo canone alla quale gli operatori imputano con il blocco degli sfratti e l'alto costo del denaro la paralisi del mercato. Un mercato che sta cambiando: è finita, è stato detto ieri, la fame di case. In Italia il 63 per cento dei cittadini possiede un'abitazione e pur tenendo conto che nelle grandi città la percentuale è al di sotto del 50 per cento il nostro Paese sta meglio di altri dell'area europea. E' finita anche la corsa alla multiproprietà intesa come è stata intesa in passato: è un settore con buone prospettive a patto di rivederne l'impostazione.

Parecchie speranze sono riposte nei fondi immobiliari (sul tema sono intervenuti il sen. Enzo Berlanda, vicepresidente della commissione Finanze e l'ing. Antonio Guarnieri della «Toro Assicurazioni») la cui deve essere ancora definita da strumenti legislativi. Oggi è in atto, dicono gli operatori, un'attenzione eccessiva a forme di investimento che tra molto potrebbero rivelarsi deludenti: i fondi immobiliari opportunamente gestiti e ingabbiati da severe normative, al contrario, assicurerebbero al risparmiatore rendite meno ma al riparo da rischi.

Pier Paolo Benedetto

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni tra sesso e e impegnata a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAA DIPENDENTI statunitensi valutazione e dati commerciale Telefono 852 026 - telex 0125 48 110

AAAAA **FIDAUTO** Cerchi un finanziamento veloce e sicuro? Batti pronta e vantaggiosa concorrenza della vostra auto e altri di proprietà per la vostra casa per ottenere un prestito immediato **Fidati di... Fidauto** piazza Statuto 22 telefoni 472 160 - 472 161

AAAAA **FINANZIARIA FID** un gruppo attivo al vostro servizio da 25 anni specializzato per prestiti immediati su auto (anche usate) e molto su alloggi vita, lavoro e reddito Piemonte, Lombardia, Liguria **Fid... ti apre la porta** via Cavour 18 telefoni 530 445 - 543 634

AAA TASSO superiore 10% negli impieghi (x 330 milioni a imprenditori commercianti professionisti). Tel 650 2145/646.

AA ANCHE senza garanzie All'atto della richiesta L. 30 milioni in 10 giorni rateali (48 x 1.000.000 l'uno) tasso del 18% visite a domicilio (0 81) 545 864.

AA CDM richiesta rapidità massima e discrezione ottimi trattamenti a chiunque si rivolga a questa fonte sicura. Tel (011) 651 2342

AA IN giornata concessi finanziamenti personali qualunque somma a chiunque sia protestato, pregiudicato, disoccupato. Telefonare 011 839 381

Prestito agricoltori immobili oltre a L. 20 milioni vostri terreni oltre a L. 300 milioni. Torino 011 878.808 ore 0171 677.76. Savona 019 800

ALPHA concede finanziamenti immediati anche a protestati, pregiudicati e disoccupati. Telefonare anche di sera 011 853 026 - 01.25.49 (Ventimiglia)

Artigiani-ditte commercianti L. 1-5.000.000 IN POCHE ORE prestito rimborso direttamente al vostro domicilio anche per i residenti fuori Torino **Tel. 011 349.0758**

CENTRALFIN offre le sue operazioni ha ridotto tasso annuale 10,66% mutui ipotecari al 10,5% ipotecari al 13,13% con agevole garanzia Tel 340 974

DA 1 A 50 MILIONI IN GIORNATA DA 51 A 600 MILIONI IN 15 GIORNI INTERFIM da maggio 1986 a Torino in Piemonte **TEL. 561.2020 - 561.2055** via Juvarra 15 - Torino (Porta Susa)

DI ALBA Vendita immobiliare con incasso Fallimento TIME S.p.A. - Mandato di Alba

Il giorno 24-9-1986 alle ore 11 avanti il G.D. dott. Mellacheruvo si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili

Comune di Monteforte d'Alba - Partita 3642. F. 2 n. 165, n. 184, n. 303 n. 325, n. 328, n. 251 - F. 3 n. 23, 24, 25, 34, 35, 36, 37, 38, 38, 40, 41, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 243, 245, 284, 272, 247, 249, 179, 218 con entrostante laboratorio artigianale recentissima unità a uso civile abitazione composta di cucina 4346 e con possibilità di ampliamento di circa mq 3000 L'intera superficie in catasto è di mq 43 489

Il tutto si trova in stato di conservazione più che passabile

CONDIZIONI DI VENDITA

Gli immobili sono posti in vendita in un solo lotto al prezzo base di L. 366 778 800

Aumento minimo L. 3 000 000

Deposito per spese L. 36 000 000 (versato in regime IVA) cauzione L. 36 700 000

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione da depositare in Cancelleria

La domanda di partecipazione all'incanto dovrà pervenire alla Cancelleria entro le ore 13.30 del giorno precedente l'incanto unitamente ai documenti per la cauzione e le spese

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria ove sono depositati il contratto di stima (Geometra Alba - dott. Langhe 3)

Alba li 30-6-1986

IL CANCELLIERE dr. C. Saponi

Fall.to REMINGTON vende Incanto Giudice Delegato Tribunale Fallimentare Napoli lunedì 26 maggio 1986 ore 11 stabilimento Napoli angolo viale Maddalena 190 - via Briganti tre lotti: Primo: Edificio c.a. viale Maddalena, due livelli, mq 3086, parcheggio mq 878 guardiola mq 14,70 prezzo ribassato 3.196.000.000. Secondo: Capannone c.a., mq 5 920 corpi pensilina comunicanti capannone, mq 2313; tettoia piccoli ambienti, mq 135, accesso Briganti; parcheggio mq 5927, accesso Maddalena. Prezzo ribassato 5.700.000.000. Terzo: Capannoni c.a., mq 1.775 e mq 510; mezzanini mq 27 e mq 41; parcheggio mq 4.547, viale Maddalena. Prezzo ribassato 1.888.000.000. Visitabile mattine dispari Chiarimenti Cancelleria fallimentare - curatore Avv Gilberti, tel 081-411229

IN TUTTO IL PIEMONTE PROMOS finanzia esclusivamente artigiani e ditte da 3 a 10 MILIONI tempo tre giorni. Varie sul posto Tel 011 321 1552/3 via Bolla 10

MULTIPRESTITO DA 1.000.000 A 300.000.000 occorrono documenti. Da niente burocrazia. IL NUOVO METODO CASSA IN ESCLUSIVA MULTIFIN via Tripoli 136 - Torino **011 353.674 - 329.0310** Cuneo, v. Cuneo 29 tel 0171 65 471

PRESTITI da 1 a 100 milioni per la necessità. Rapidità e riservatezza. Condizioni accettabili per dipendenti TEL. 598.9 - 594.760 via Sacchi 38 - Torino

Privato finanzia 24 ORE 5-20.000.000 Telefonare **0141 933.874**

QUANTO vuoi Come vuoi Quando vuoi! Finanziamenti per ogni esigenza Telefonate 331 660 - 312 470 Torino

RIMBORSO con bollettini per molti enti all'80% del prezzo d'acquisto in 10 giorni anche a protestati Tel 472 0118

SCONTIAMO immediatamente in denaro contante cambiali provenienti da vendite di attività commerciali Tel 351 783

S.PAOLO finanziamo immediatamente (non importa se protestati) con presalario con la convenienza «Formula Risparmio». Tel 5 16 764 - 539 447 Torino corso Re Umberto 12. Cuneo via Roma 28 (0171 67 352 telex 0121 466 842

SOCIETÀ di LEASING cercasi rappresentanti vasta rete (anche numeratori) massimo guadagno provvigioni. Inviare curriculum a piccola e media industria artigiani commercianti professionisti in Canavese Tel 471 548

SOCIETÀ finanziaria offre/cerca capitali da privati con garanzie reali fino 15% Serrone «Dobbiamoci» 295 — 10100 Torino

SOLDI BUONI 1-30.000.000 commercianti-ditte artigiani **TEL. 011/539.785**

STUDIO consulenza finanziaria cooperativa senza interessi prestiti fino ad 1 miliardo Tel 468 904 aperto sabato

SUBITO a tutti - anche ditte storie protesti pregiudizi - mutui senza spese e senza alcun obbligo società V. & V. Collegno strada Francia 121 Tel 785 1153

TASSO ridottissimo per finanziamenti a dipendenti e commercianti fino a 10 milioni senza ipoteca. Tel 746 974

50.000.000 solo sulla fiducia, 10 milioni 24 ore, leasing beni auto, mutui 250.000.000. **MI-FI Corso 0171 68.900** Saluzzo 0175 46 045 **Torino 011 595.344**

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET azienda grandi Calcenmercato (011) 650.3125 compra vende affitta ogni genere a prezzo

A. BALVOLDI alimentari proprio loro: vicinissima abitazione nuova e moderna gran passaggio Tel 650 2196

A. BALVOLDI cartoleria e articoli cinematografici ottimi guadagni buoni redditi facili condizioni Tel 650.2196

A. BALVOLDI vini mutui vicinissimi L. 400 cinq e di convenientissimi gruppo acquisti zona occorrono Tel 650 2196

A. BALVOLDI 5 fine negozi articoli da abbigliamento a prezzi davvero eccezionali Tel 650 2196

A. BALVOLDI grande fotografica angolare 4 vetrine con laboratorio attrezzato stampa colori Tel 650 2196

ABBIGLIAMENTO avviatissima vendita saldi tutto anche immagini 546 702

AFFARI lavanderia self-service corso Potenza incasso L. 3 milioni al mese L. 25 milioni Tel 511 236

ALTO vicino centro passeggiata Valentino 50 mq da mesi vendesi per lavoro già avviato ideale per artigiano vendesi Tel 725 ore pasti

IN TUTTO IL PIEMONTE **PROMOS finanzia esclusivamente artigiani e ditte da 3 a 10 MILIONI** tempo tre giorni. Varie sul posto Tel 011 321 1552/3 via Bolla 10

MULTIPRESTITO DA 1.000.000 A 300.000.000 occorrono documenti. Da niente burocrazia. IL NUOVO METODO CASSA IN ESCLUSIVA MULTIFIN via Tripoli 136 - Torino **011 353.674 - 329.0310** Cuneo, v. Cuneo 29 tel 0171 65 471

PRESTITI da 1 a 100 milioni per la necessità. Rapidità e riservatezza. Condizioni accettabili per dipendenti TEL. 598.9 - 594.760 via Sacchi 38 - Torino

Privato finanzia 24 ORE 5-20.000.000 Telefonare **0141 933.874**

50.000.000 solo sulla fiducia, 10 milioni 24 ore, leasing beni auto, mutui 250.000.000. **MI-FI Corso 0171 68.900** Saluzzo 0175 46 045 **Torino 011 595.344**

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET azienda grandi Calcenmercato (011) 650.3125 compra vende affitta ogni genere a prezzo

A. BALVOLDI alimentari proprio loro: vicinissima abitazione nuova e moderna gran passaggio Tel 650 2196

A. BALVOLDI cartoleria e articoli cinematografici ottimi guadagni buoni redditi facili condizioni Tel 650.2196

A. BALVOLDI vini mutui vicinissimi L. 400 cinq e di convenientissimi gruppo acquisti zona occorrono Tel 650 2196

Baldini 596.771 ABBIGLIAMENTO TABELLE IX-X-XI-XIV negozio angolare mq 250 oltre affitto L. 1 milione 500 milioni **CEDO CON MURI**

BAR alfagrne vendo zona via Cumiana incasso garantito comp Tel. 567.0106.

BAR bellissima con alloggio Croazia forte incasso vendesi Telefonare 532.806

BAR centralissimo prestigioso cambio vicinato L. 2 milioni al dì affittasi pagando L. 100 milioni Tel 530 670

BAR ampissima attrezzatissima pratica Mediobasso L. 350 mila al dì affitto a conto cedo avviamento L. 30 milioni Tel 530 670

BAR super su corso Primo mercato incasso L. 700 mila al dì affitto conto cedo avviamento L. 50 milioni Tel 548 331

CALZATURE vetrine X XI XII XIV XV buono 25 anni affitto incasso L. 300 mila cedo avviamento Tel 511 236

CARMAGNOLA centro storico vendesi causa per pensionamento bar/gelateria con negozio di 140 mq Cenni 640 6326

CARAVACCHE 513 816 vetrine tabelle I bar corso Turati con veranda e retro mq 40 L. 25 milioni

CEDESI negozio bar mangiare completo di 15 milioni trattabili Tel 01/24 310 261 ore pasti

CEDESI negozio specializzato profumeria ed articoli regalo ottima gestione Tel 650 6326

BALLERINA centro Alpignano bella moderna occasione vendesi Telefonare 540 806

STELLA 447 6280 cede negozio corredo completo lavorazione personalizzata anche ditta Cuneo anche rateo

STELLA 447 6280 447 6802 concessionaria zona B Pinerolo vendesi completo anche parte

STELLA 447 6280 447 6802 autorizzata confezione zona Madama Cristina cede anche rateo minimo impegno

STELLA 447 6280 447 6802 cedesi la bocce zona Lanzo causa motivi familiari anche parte

TABACCHERIA centro Venaria vendesi completo con ampia vetrina affare Tel 500 470

TABACCHI zona Cirie vendesi bar e rivendita L. 10 milioni anche separati affitto mq cedo Tel 548 331

VENDO completa attrezzatura anche separata L. 1 milione Tel 537 0105

4 Terreni

A c. 180 000 compresi più 30 mila ca L. 60 000 vendo a Cuorgnè a collina bellissimo terreno di terreno pianeggiante accessibile con ruspa Tel 519 822

BI Mercatone attiguo a Borgata Taglio Nord proprio vendo terreno mq 1000 ottimo per costruzione appartamento o villetta con progetto approvato a L. 80 milioni Tel 011 0234 ore pasti

IL MAGRO Pescarito terreno edificabile mq 24 000 compresi 50% L. 80 mila Ind Aurelia 509 807 587 174

TERRENO agricolo vendo a Revello piano zona recentemente pedemontana progetto villa Interessante Tel 549 141

TERRENO edificabile in Torino Borgata zona mercato 250 mq circa anche separato progettazione Tel 740 434

TERRENO vicinanze via con progetto e permessi in Rivarolo vendo L. 1 mila mq ca eventuale permuta con appartamento Tel 0124 31 209 - 0124 34 240 ore

Baldini 596.771 LICENZA TRASFERIBILE tabelle IX-X-XIV superficie vendita mq 32 cedo L. 19 milioni

Baldini 596.771 GASTRONOMIA PRIMA TORINO tabelle I-II-XIV cedo L. 60

Baldini 596.771 SUPER zona corso Francia ottima posizione vetrine ampio locale, attrezzatura completa, ottimo affare cedo adeguatamente

Baldini 596.771 tabelle XII-XIV licenza preziosi ZONA CORSO VITTORIO CEDIAMO L. MILIONI

Baldini 596.771 DISCOTECA provincia Torino 500 posti 2 piste 500 posti auto **gestione decennale** bene ristrutturata

Baldini 2 s.a.s. 505.403 ALIMENTARI tabelle I-V-VI-XIV importante centro privo concorrenza ragguardo attrezzamento di 70 mq cedo adeguatamente

Baldini 2 s.a.s. 505.403 AUTOSALONE compra-vendita automobili commissionaria prestigiosa marchio ampio locale ristrutturato soluzione forte giro affari cedo adeguatamente

Baldini 2 s.a.s. 505.403 FIORI E PIANTE zona Santa Rita negozio con gestione decennale prestigiose clientele assicurato alto giro affari con ottima vista cedo adeguatamente

Baldini 2 s.a.s. 505.403 officina meccanica con autorizzazione 30 posti fissi **zona Barriera Milano** locale di 420 mq su due piani comodo ampio giardino cedo L. 80 milioni

Baldini 2 s.a.s. 505.403 SALUMERIA tabelle I-VI-XIV zona San Secondo negozio angolare multiservizio arredamento ed attrezzature nuovi posizione commerciale cedo trattando

Baldini 2 s.a.s. 505.403 SUPERMERCATO TABELLE I-II-VI-XIV locale angolare multiservizio mq 150 su via di intenso passaggio **alto giro affari** ottima posizione commerciale

Baldini 596.771 LICENZA TRASFERIBILE tabelle IX-X-XIV superficie vendita mq 32 cedo L. 19 milioni

Baldini 596.771 GASTRONOMIA PRIMA TORINO tabelle I-II-XIV cedo L. 60

Baldini 596.771 SUPER zona corso Francia ottima posizione vetrine ampio locale, attrezzatura completa, ottimo affare cedo adeguatamente

Baldini 596.771 tabelle XII-XIV licenza preziosi ZONA CORSO VITTORIO CEDIAMO L. MILIONI

EDILMARKET fax super affitti subito laboratorio quinto mezzo ampio L. 2 mila, L. 1 milione 800 mila al dì, grande corte, fondi vetrine, parcheggi L. 100 milioni e affittasi Tel 00 [illegible] Informare 746.8433 - 771 8481

EDILMARKET edicola Porta Palazzo oltre L. 90 milioni annui affitto locazione 6 L. 100 milioni annuali compresi Tel. 746 8433 - 771.8481

EDILMARKET pub Porta Nuova birreria superalcolici ottimi vetri arredo nuovo, oppure Area L. 600 mila al dì lavoro, magazzini, ristorante L. 300 milioni Telefonare 746.8433 - 771.8481

EDILMARKET tabaccheria centrale forte giro bollati oltre annue L. 170 milioni documentabile affittasi L. 300 milioni e dilazioni Tel. 746 8433 - 771 8481

EDILMARKET Pubblicità Immobiliare

EPOCABE 50a età cede proprio negozio di accessoristica zona centro vicinanze mq 40 vetrine strada

GASTRONOMIA settimana zona S. Rita gran affare 120 mq ottimi impianti cedesi per pensionamento immediato Tel. 544 231

LICENZA vendesi trasferibile per mq 30 zona Venaria con parcheggio interessante Tel 415 931

LICENZA parrucchiera uomo-donna di mq 45 con negozio vicinissimo Piazza Statuto cedesi causa trasferimento all'estero Tel 511 [illegible]

PASTA fresca eccezionale zona S. Rita 18 milioni trattabili Tel 01/24 310 261 ore

PIAZZA Bengasi vendesi licenza negozio completamente attrezzato avviato ottimo giro affari Tel 540 6326

BALLERINA centro Alpignano bella moderna occasione vendesi Telefonare 540 806

STELLA 447 6280 cede negozio corredo completo lavorazione personalizzata anche ditta Cuneo anche rateo

STELLA 447 6280 447 6802 concessionaria zona B Pinerolo vendesi completo anche parte

STELLA 447 6280 447 6802 autorizzata confezione zona Madama Cristina cede anche rateo minimo impegno

STELLA 447 6280 447 6802 cedesi la bocce zona Lanzo causa motivi familiari anche parte

TABACCHERIA centro Venaria vendesi completo con ampia vetrina affare Tel 500 470

TABACCHI zona Cirie vendesi bar e rivendita L. 10 milioni anche separati affitto mq cedo Tel 548 331

VENDO completa attrezzatura anche separata L. 1 milione Tel 537 0105

5 Locali e negozi domanda

CAPANNONE in Torino o dintorni mq 800-1000, possibilmente con parcheggio, zona industriale-artigianale. Telefonare ore ufficio 597.613

(continua)

GRUPPO IRI

STET Società Finanziaria Telefonica p.a.

Sede Legale in Torino Direzione Generale in Roma Capitale sociale L. 2.750 000 000 interamente versato Iscritta presso il Tribunale di Torino al n. 2863 Reg. Soc.

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO STET 1983/1988 A TASSO VARIABILE CON BUONI FACOLTÀ DI ACQUISTO AZIONI DI RISPARMIO SIP

Avviso ai Signori Obbligazionisti

Si ricorda che, a norma dell'art. 3 del Regolamento, dal 1° giugno 1986 sarà pagabile la cedola n. 5, relativa al semestre 1/12/1985 - 31/5/1986, dell'importo di L. 57,375 lorde (netta L. 51.178,50) per ciascun taglio da n. 750 obbligazioni residue da nominali L. 1.000 cadauna, presso le Casse della Società in Torino via Bertola 28, o in Roma C.so d'Italia 41, nonché presso le consuete Casse incaricate.

* * *

Si informa inoltre che il tasso d'interesse della cedola n. 6 relativa al semestre 1/6/1986 - 30/11/1986 è pagabile dal 1° dicembre , determinato a norma dell'art. 3 del citato Regolamento, è risultato pari al 7,60%.

IMPARARE A CRESCERE NELL'AZIENDA CHE CRESCE. DIVENTARE CON OLIVETTI MANAGER COMMERCIALI. NELL'INFORMATICA.

Olivetti, società leader in un settore in sviluppo, ha sempre più bisogno di giovani intelligenze: neo-laureati in ingegneria, informatica, fisica, matematica, economia e commercio, con elevata votazione di laurea ■ un brillante curriculum di studi.

Il nostro è un programma continuo di opportunità continue costruito con la conoscen- ■ dei prodotti, dei mercati, delle tecniche e delle applicazioni dell'informatica e supportato dalle più ampie possibilità di esperienze vive "sul campo", nel contesto evolutivo di un'organizzazione ∎esa alla formazione e alla crescita dei propri collaboratori.

Giovani laureati, in possesso di tali requisiti, già assunti alcuni mesi fa, stanno ora completando presso il Centro di Formazione Olivetti di Firenze un corso di 6 mesi al termine del quale verranno inseriti, come Sistemisti Software, nell'ambito delle Filiali Olivetti operanti sul territorio nazionale: primo passo di uno sviluppo di carriera ■■■ responsabilità manageriali nel mondo dell'informatica.

Altri giovani laureati selezionati e assunti nella Società, nell'ambito ■ questo programma di inserimento, parteciperanno alla prossima edizione del corso prevista per settembre.

Se vi interessa la prospettiva ■ avete i requisiti necessari, potrete inviare un vostro particolareggiato curriculum a: **OLIVETTI - Direzione Selezione e Assunzione del Personale Via G. ■ Vittorio, 54 - ■■■ IVREA (TO) - Rif. L86**

olivetti

■■■■ ENERGETICA MUNICIPALE ■ TORINO

L'Azienda bandisce il seguente concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione di:

n° 1 DISEGNATORE
(età non superiore ai 35 anni)

Le ■■■■■ partecipazione al concorso dovranno ■■■■ nire entro e non oltre le ore 12 del 30.5.1986 al seguente indirizzo:

Azienda Energetica ■■■■■■ ■ Torino
Casella Po■■■ n° 933 - Torino.

Il bando di ■■■■■ — e■■■■ tenendo presente quanto previsto dalla Legge 2.4.1968 ■ 482 — ed i moduli di domanda potranno essere ritirati ■■■■ l'A.E.M. - ■ ■■ ■■■■ n° 49 - Torino, dalle ore 9 alle ore ■ e dalle ore 14 alle ore 18 (sabato e festivi esclusi)

Alla domanda dovrà essere allegata ricevuta del vaglia postale intestato alla **A.E.M. (Azienda Energetica Municipale, ■■ ■■■■ n° ■ - Torino)**, con riferimento ■ ■■■■■ stesso e comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di ■■■ corso di L. 7500 dovuta ai sensi ■■ Decreto Legge 28 febbraio ■■■ n° 55 ■■■■■■ ■ Legge 28.4.1983 n° 131.

■■■■ Azienda situata nella prima cintura Nord ■ Torino ■■ operante nel settore degli impianti ad induzione
ricerca

■ **■■■■■■■■ PROGETTISTA ■■■■■■**

— età 25-35 anni
— provata esperienza settore attrezzature ■ macchine speciali.

Offresi:
Tratt■■■■ economico di sicuro interesse
Lavoro ■ ■■■■■■ stimolante.

Si ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■

— età 25-40 anni
— esperienza in costruzione di particolari elettromeccanici, privata capacità ■ ■■■■■■ autogena, finitura meccanica di precisione

Offresi:
inquadramento a■ ■■■■■■ livelli categoria operai
Ottimo trattamento economico.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 280 - 10100 ■■■■■■
specificando ■ posizione che interessa

Importante Società ■ Servizi, leader ■■■ ■■■■■■ della consulenza finanziaria, ricerca:

MANAGERS

NEL SETTORE DELLA VENDITA DI PRODOTTI FINANZIARI ED ASSICURATIVI

Si richiede:
— conoscenza del mercato e dei prodotti finanziari;
— spirito ■ iniziativa e forte imprenditorialità;
— pluriennale esperienza maturata nel settore della negoziazione ■■■ servizi finanziari, presso importanti reti ■ vendita di Aziende di Credito e Compagnie di Assicurazione, ■ uffici titoli e sviluppo di istituti bancari;
— capacità di reclutare, gestire e coordinare i propri collaboratori.

Per questa interessante opportunità professionale si offre l'inserimento ■ una struttura leader sul ■■■■■ e ■ continua evoluzione, ■■■ ■■■ retribuzione provvigionale ai massimi livelli di mercato, ■■■■ misurata ai risultati ottenuti e agli obiettivi definiti.

Ai candidati, in possesso dei requisiti richiesti, è offerta una rapida e brillante carriera con risultati economici e professionali ■ massimo interesse.

Sede ■ lavoro:
PIEMONTE-LIGURIA-VAL D'AOSTA.

■ prega ■ inviare curriculum dettagliato a:

SOI Via Montecuccoli ■ 10121 TORINO
ITA - Ricerca e Formazione

Azienda costruttrice impianti metallurgici sita in Semola cerca

RESPONSABILE OPERATIVO IMPIANTO PILOTA

Assistenza, ■■■■■■, controllo, avviamento, conduzione, gestione personale reparto coordinamento documentazione tecnica, manutenzione, ricambio. Scrivere a E.M.G. S.p.A., C.P. 543 TO-CENTRO

Studio ■■■■■ ■ Torino
ricerca

DISEGNATORI PROGETTISTI DI CARROZZERIA

con esperienza maturata in settori analoghi. Si costituisce titolo preferenziale esperienza sull'uso dei sistemi CAD.

Scrivere: Publikompass 6370 - 10100 Torino.

CAPO DEPOSITO

Una Società leader nella Distribuzione di prodotti ■ largo consumo con Sede a Milano

RICERCA

Responsabile per il proprio Deposito ubicato nelle immediate vicinanze di

■■■■

La Persona idonea a ricoprire ■ posizione ha maturato una specifica esperienza in aziende modernamente attrezzate ■ presso spedizionieri o corrieri di importanza nazionale - possiede spiccate capacità organizzative - dinamismo - disponibilità - età 35-40 anni - diploma di scuola media superiore - residenza in loco.

La posizione prevede l'inserimento in ■■■ ambiente di lavoro che offre sistemi tecnologicamente avanzati - inquadramento nella prima categoria impiegati con una retribuzione correlata alle effettive capacità ed esperienze.

Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico a:
PUBLIKOMPASS 54 T - ■■■■■ MILANO

Importante Gruppo Alimentare,
nel quadro di ristrutturazione delle aree di vendita, cerca:

CONCESSIONARI ESCLUSIVI

per le province di

TORINO. ASTI. ALESSANDRIA. CUNEO.

Siamo orientati verso un'organizzazione di venditori che già opera su parte o tutta la provincia, distribuendo prodotti alimentari di base. L'azienda offre interessanti prodotti di largo consumo e assicura un convincente contributo economico ■ un appoggio pubblicitario di richiamo.
È pertanto un'opportunità per aziende distributrici che vogliono completare o migliorare il loro catalogo.

Preghiamo gli interessati di scrivere a:
BRAND X s.r.l., Via Boccaccio, 43
20123 Milano,

specificando il nome delle aziende con cui ■■■ si desidera entrare in contatto.
I colloqui avverranno in zona.

ART&C.

ART. Lo vogliamo bravissimo, ovviamente. Ma anche rodato in importante Agenzia, in grado di gestire in piena autonomia una linea creativa con più clienti, disponibile e destinato a crescere ancora bene e in fretta.

VISUAL. Ci serve "Giovane con esperienza d'Agenzia". E, in più, con grinta, dinamicità e grande capacità tecnica nell'illustrazione e nell'impaginazione.

Non telefonate. Scrivete. Un dettagliato curriculum a:

Gruppo G Comunicazione
Via Lamarmora n. 53 - 10128 Torino.

SOI informatica ■■■■■ le seguenti figure professionali da inserire nell'organico della sede di Torino:

RIF. A Venditori ■■■ attività di ■■■■■■■■ cializzazione packages software in ambiente main-frame.
■ richiesta una esperienza di due anni

RIF. B Formatori per attività ■ addestramento e formazione sia ■ personale ■■■■ interno e sia di personale di ■■■■■ clienti.
■ richiesta ■■■ buona ■■■■■■■ dell'area PC ■ relativi TOOLS.
È richiesta una esperienza di un anno
Per entrambe le posizioni è gradito il diploma ■ laurea o cultura equivalente
Rispondere inviando dettagliato curriculum a:

SOI INFORMATICA S.r.l.
Via F.lli Savio 3/B
10121 TORINO

Società multinazionale in forte espansione cerca

VENDITORI BENI DUREVOLI **Rif. 774 A**

— ■■ interesse a 28 anni in possesso di diploma tecnico
— buona conoscenza inglese e francese o tedesco
— disponibilità a viaggiare 80% Italia ed estero
— provenienza dalle vendite o da settore tecnico con forte propensione alla vendita

ASSISTENTE DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Rif. 774 ■

— età inferiore ■■■■ anni - 2-5 ■■■ di esperienza in area amministrativa presso società di commercializzazione
— in grado di impostare e ■■■■■ la contabilità di magazzino (requisito indispensabile)
— possibilmente in grado di arrivare alla formulazione di bilanci di verifica.

Per entrambe le posizioni esistono reali possibilità di sviluppo

Si pregano le persone che si riconoscessero nei requisiti sopra indicati di inviare curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 283 - 10100 TORINO

Siamo un'azienda leader nel settore della consulenza specialistica in informatica. Aziende multinazionali e/o leaders nel proprio settore con realtà informatiche d'avanguardia ■■■■ nostre clienti.

La nostra attività si sviluppa attraverso l'acquisizione di ■■■■■■■■ di contenuto tecnologico avanzato. La formazione specifica e lo sviluppo delle risorse interne ■ distingue e qualifica. L'ambiente di lavoro dinamico, giovane, offre continue opportunità di avanzamento professionale. Tale ambiente si addice a chi, avendo maturato significative esperienze pluriennali in grandi aziende e/o fornitori Hard/Software o Servizi, sia motivato/a ■ svolgere l'attività di consulente alle dipendenze della nostra Società, e voglia realizzare appieno il proprio progetto personale e professionale.

Desideriamo entrare in contatto, per un inserimento a breve, con:

A) 3 SPECIALISTI/E MVS-SISTEMISTI

per interventi di capacity planning, performances analysis, installazione e test di software di base in ambienti MVS e MVS/XA. Si richiede la conoscenza di MVS-MVS/XA, assembler, prodotti di tuning & capacity planning ■ system maintenance.

B) 2 SPECIALISTI/E SOFTWARE

anche di estrazione sistemistica, con esperienza almeno quadriennale nella progettazione e realizzazione ■ sistemi software gestionali e/o tecnico-scientifici in ambienti DEC PDP 11/xx, RSX/11, ETHERNET, MACRO-11, VAX/xx, VMS, DECNET, MACRO-32, FORTRAN, COBOL, PASCAL, BASIC.

C) CAPI-PROGETTO, ANALISTI, PROGRAMMATORI

con esperienza almeno biennale nella progettazione ■ realizzazione ■ sistemi software gestionali e/o tecnico-scientifici in ambienti IBM, HONEYWELL, DIGITAL (MAIN FRAME, MINI, PC).

Offriamo un trattamento economico ai massimi livelli di mercato, commisurato ■■■ reali capacità ■■ esperienze acquisite. **Per ■ posizione (A) vettura aziendale.** Inviare un dettagliato curriculum professionale ■:

C&A SOFTWARE VIA A. AVOGADRO 19 - 10121 TORINO

Affermata Azienda costruttrice Macchine Utensili a CNC
RICERCA

a) **PROGETTISTI elettronici ■■■ ottime ■■■■■■■ ■ analogiche-digitali (e microprocessori)**
b) **Tecnici elettronici per collaudo e service**
c) **Elettromeccanico con ottima esperienza**
d) **Meccanico montatore macchine utensili**

Ottime possibilità di inquadramento e ■■■■■■

Tel. 011/851.710 - 287.177

AZIENDA DI SERVIZI OPERANTE IN PRO- ■■■■■ ■ ■■■■■■■■

ricerca

INGEGNERE

■ quale affidare mansioni ■ responsabilità nel proprio Ufficio Tecnico alle dirette dipendenze del Direttore Tecnico.

Richiedesi:
età non superiore a ■■ ■■■■, laurea in ingegneria civile o industriale, preparazione tecnica approfondita, alcuni anni di esperienza lavorativa specifica, capacità organizzative e di guida dei sottoposti

Il candidato prescelto dovrà avvalersi della collaborazione di una decina di addetti e opererà prevalentemente nei settori progettazione e sviluppo impianti ■■■■ e industriali c■ ■■■■■■■■ ■■■ vori

Retribuzione commisurata alle effettive capacità

Inviare dettagliato curriculum a: **«Casella Publispe 547 — 24100 Bergamo» entro 20 giorni dal presente avviso.**

FABBRI

DIVISIONE MATERIE PRIME PER GELATERIA
per ■ potenziamento della propria rete di vendita in
PIEMONTE ■ VALLE d'AOSTA
ricerca

AGENTE GENERALE

Il candidato deve ■■ un'età compresa fra i 30/45 anni, cultura di livello superiore, possieda una consolidata conoscenza del mercato dei prodotti per gelateria, acquisita operando in analoga posizione presso azienda modernamente organizzata

SI RICHIEDE: — Forte spirito d'iniziativa
— Spiccata personalità ■ ■■■■ disponibilità ad offrire una intensa ed incisiva collaborazione.
— Iscrizione al ruolo agenti

SI OFFRE: — Inquadramento Enasarco
— Interessantissimi provvigioni più incentivi commisurati ■■■ effettive capacità dimostrate.

Indirizzare offerta e curriculum a:
Casella Postale 668 - ■■■■ ■■■■■■■
oppure telefonare al n. (051) 56.96.62

■■■■■.000.000
di capitale liquido - A■■■■ ■■■ settimanali - ■■■■■
Disponibili ■■■■

Ad aventi questi requisiti
■■■■■■■■ **LIVELLO NAZIONALE** ■■■■■■■■

■■■■ e redditizia attività ■ svolgere ■■■■ propria zona. Non necessaria competenza specifica, ideale completamento alla abituale occupazione. Interesse garantito sull'investimento.

Sollecito racconto comunicando indirizzo e telefono a:
Publimon n. 113/G - 35100 PADOVA

---

studiobase

CONSULENZA AZIENDALE - SELEZIONE - ■■■■■■■■■■
di Gilardoni dott. Mario & Partners
Sede: ■■■ BRESCIA ■■■■■■■■■■

Dalle ordinanze «antinucleari» del ministro Degan gravi conseguenze per la zootecnia e l'orticoltura

Latte, persi 6 miliardi il giorno

Ma, avverte Carlo Venino presidente degli allevatori, c'è poi tutto l'indotto - «Il [illegible] prodotto fresco è sceso in questi giorni dell'80%: un'assurdità perché gli adulti non corrono nessun rischio»

Le disposizioni contro i pericoli della [illegible] hanno bloccato il latte fresco nelle centrali

ROMA — I già pesanti problemi della zootecnia si sono molto aggravati con l'emergenza nucleare e le conseguenti misure sul latte, sulle quali si innescano manovre e speculazioni. Il direttore della Federlombarda, Agostino Mantovani, ha detto che «sta entrando dall'estero latte fresco [illegible] di certificati di idoneità all'alimentazione umana, mentre si hanno [illegible] tempo contemporaneamente sottratte [illegible] latte altrimenti inquinato mandato, oltre frontiera, alla distruzione».

Sui danni generali alla zootecnia italiana, [illegible] il presidente dell'Aia (Associazione italiana allevatori), Carlo Venino.

«I problemi della zootecnia non finiscono mai: alle semplici determinate [illegible] ritardi con cui vengono erogati i contributi (100 miliardi che [illegible] anno il [illegible] mette a disposizione degli allevatori, si aggiunge [illegible] il problema della radioattività del latte, maggiormente sentito dal prodotto destinato al consumo» (In Italia si producono ogni anno circa [illegible] milioni di quintali [illegible] latte, di cui oltre il [illegible] per [illegible] destinato alla trasformazione e 39 milioni 700 mila [illegible] consumo diretto - n.d.r.)

Qual è la cifra che gli allevatori italiani perdono in conseguenza delle [illegible] antiradioattive prese dal governo?

«Mediamente un litro di latte viene pagato all'allevatore sulle 60 lire il litro, quindi ogni giorno la zootecnia [illegible] latte sta perdendo circa 6 miliardi [illegible] milioni, [illegible] contare, ovviamente, gli effetti indotti. C'è da aggiungere che ancora non è intervenuta l'Aima per ritirare il latte pastorizzato invenduto nelle centrali, né può rimanere per più d'una settimana nelle celle frigorifere, e tanto può essere buttato o versato per strada o nei fiumi, perché inquinante».

Di quanto sono [illegible] i consumi in questi giorni?

«Secondo gli esperti, il consumo del latte, che si era attestato sugli [illegible] chili l'anno per persona, è sceso di oltre l'80 per cento: infatti [illegible] viene consumato [illegible] soltanto dai bambini con meno di dieci anni, ma nemmeno dai ragazzi e dagli adulti.

Che [illegible] bisognerà fare per riportare questa [illegible] situazione verso la normalità?

«Innanzitutto bisogna che le centrali e le industrie private garantiscano, per conto dell'Aima, il ritiro del latte che non può essere pastorizzato e utilizzato per fare formaggi freschi. Poi bisogna interrompere gli acquisti di latte comunitario di qualsiasi tipo, per apparentarci di prodotto che non si vende. Infine, bisogna dare le esatte informazioni, attraverso [illegible] i mass-media, sul fatto che il latte fresco può essere bevuto senza rischi dagli adulti».

Ma «mazzata nucleare» è arrivata pochi giorni dopo quella dei prezzi comunitari. Quanto hanno pesato le decisioni di Bruxelles [illegible] zootecnia italiana? In settembre, che [illegible] perde e che [illegible] guadagna l'allevatore italiano?

«Non si può stabilire con esattezza se abbia avuto più peso l'indisponibilità dei produttori agricoli o il buonsenso della Commissione. Infatti la "maratona [illegible] prezzi", dopo [illegible] proposte inaccettabilmente [illegible] agricoltori-allevatori, ha in pratica congelato i prezzi, in attesa di vedere che cosa accadrà all'economia europea nel 1986.

Allora, possiamo dire che [illegible] noi non [illegible] troppo male?

«Non c'è altra chiave di lettura, poiché tutto ciò che riguarda l'Italia era già stato stabilito attraverso le misure monetarie (il cui assestamento ebbe inizio due mesi fa, e il [illegible] seguito ci è stato offerto dall'ultima maratona».

In soldoni, che cosa abbiamo ottenuto?

«L'Italia ha avuto un aumento del 9 per cento per il premio alla nascita dei vitelli e per il premio alle vacche nutrici, e un aumento dell'1,3 per cento per l'acquisto [illegible] di vitellone bovino R2, cioè quelli marchiati Europa 3. Ma ciò viene eroso dal —5% che riguarda la [illegible] tranche di allineamento che comporta l'adozione della griglia europea di valutazione delle carni.

Può spiegarci meglio questo concetto?

«È questo, un riconoscimento riservato allocarni italiane e l'Aia si è battuta, nella convinzione che non mancassero le ragioni tecniche e la qualità del prodotto; però ci siamo battuti senza [illegible] e quindi le [illegible] di carne bovina [illegible] categoria R perderanno l'1,18 per cento e quelle di categoria 0 guadagneranno l'1,18. Quindi possiamo dire che non [illegible] è andata [illegible] né male».

E sugli importi compensativi, quali sono le novità?

«Restano attivi ancora importi compensativi per un 1,5 per cento, con la logica conseguenza che latte e carne provenienti dai Paesi comunitari beneficeranno di indiretti aiuti [illegible] la Cee paga ai nostri partners, mantenendo vantaggi che danneggiano la nostra produzione».

Livio Berzio

L'Aima distrugge gli ortaggi i rimborsi non prima di 4 mesi

ROBERTO GIOVANNINI

ROMA — L'ordinanza del [illegible] della Sanità emanata il 2 maggio scorso [illegible] cui è seguito degli effetti [illegible] dissuasivi della nube [illegible] viene vietata [illegible] quindici giorni la vendita su tutto il territorio nazionale delle verdure fresche «a foglia». È vietata altresì la somministrazione di latte fresco ai bambini al [illegible] sotto dei dieci anni e alle donne in gravidanza [illegible] creando, come era del [illegible] prevedibile, danni enormi ai produttori agricoli e all'intera collettività. Il tempestivo intervento dell'Azienda di [illegible] per gli interventi nel mercato agricolo (Aima) è stato certamente opportuno [illegible] non sufficiente a risolvere il grave trial di [illegible] si è estesa anche ad altre produzioni non oggetto del divieto, [illegible] coinvolte [illegible] psicosi collettiva che si è diffusa tra i consumatori.

Per il mancato [illegible] mercati è infatti declamante crollato anche il prezzo di sedani, finocchi, radicchi, prezzemolo, basilico e delle stesse lingue tanto da indurre il Comitato interministeriale per la politica agricola ed alimentare (Cipaa) ad estendere gli interventi dell'Aima [illegible] che a questi prodotti.

A [illegible] ulteriore [illegible] e panico tra i consumatori, in [illegible] situazione già di per se stessa molto confusa, [illegible] intervenuti discutibili e inopportuni provvedimenti [illegible] sunti da [illegible] più diversi [illegible] talune Usl, magistrati [illegible] eccetera che sono intervenuti nella complessa vicenda [illegible] non avendo titolo e autorizzazione in proposito e per evitare ulteriori confusioni la Confederazione nazionale dei coltivatori diretti dopo aver sollecitato la [illegible] Aima ha chiesto al governo il coordinamento unico di tutte le iniziative assunte o da assumere [illegible].

Presso i numerosi centri di [illegible] istituiti dall'Aima ed organizzati dalle associazioni dei produttori, centinaia di migliaia di quintali di ortaggi vengono ora avviati alla distruzione. [illegible] Piemonte [illegible] giovedì negli otto centri di raccolta coordinati dalla Piemonte Asproirut [illegible] conferiti oltre tremila quintali di prodotto mentre oltre diecimila quintali di ortaggi [illegible] stati ritirati dall'associazione produttori ortofrutticoli di Verona che opera in sette province del Veneto e Lombardia. Solo [illegible] mattina (sabato) hanno potuto iniziare la loro attività di ritiro i tre centri [illegible] in Liguria a causa della indisponibilità al ritiro delle discariche pubbliche e superata soltanto in [illegible] un'ordinanza regionale.

Le [illegible] difficoltà sopravvenute nella fase iniziale dei ritiri [illegible] ora in via di graduale [illegible] anche se permangono [illegible] poche perplessità da parte dei produttori ai merito [illegible] indennizzi che saranno loro riconosciuti. Dalle informazioni avute dall'Aima i prezzi degli ortaggi ritirati e distrutti saranno determinati sulla base dei prezzi [illegible] esatto alla produzione rilevati dall'Irvam in data 7 maggio. I pagamenti con [illegible] probabilità non saranno effettuati prima di quattro mesi e questo [illegible] costituisce motivo di ulteriore difficoltà economica [illegible] molte aziende agricole.

Giuseppe Fassino

Asparagi: [illegible] stagione

ROMA — Gran [illegible] del raccolto di asparagi quest'anno sarà ritirato dall'Aima e quindi distrutto. Particolarmente pesanti per questa produzione, dunque, gli effetti dell'ordinanza del ministro della Sanità che ne vieta la vendita.

Si calcola che nell'arco dei quindici giorni previsti dall'ordinanza, almeno un terzo dei [illegible] mila quintali che si producono annualmente in Italia finirà al macero.

L'epoca di raccolta degli asparagi è compresa [illegible] normalmente nei mesi di aprile e maggio. Ma quest'anno l'andamento climatico non favorevole ha rallentato lo sviluppo delle piante, per cui proprio nei quindici giorni di vigenza del divieto la vendita finirà per concentrarsi la [illegible] sione di una forte quantità di prodotto.

Piemonte, Veneto, Emilia Romagna e Toscana sono le regioni maggiormente produttrici. Il Piemonte, in particolare, è attestato su una produzione annua di quasi 30 mila quintali.

L'area più [illegible] alla coltura è il la provincia di Torino, che ne fornisce circa 25 mila quintali. Carmagnola, Poirino e Santena i centri principali, anche perché qui il terreno sabbioso favorisce la coltivazione.

Circa 20 mila quintali di asparagi finiranno dunque nelle discariche [illegible] rifiuti piemontesi, sempre che l'ordinanza Degan non venga revocata in anticipo. I prezzi all'origine, prima del divieto di vendita, si aggiravano sulle 2000 lire il chilo. Su questa base dovrebbero essere indennizzati gli agricoltori che portano le merci ai centri d'intervento Aima.

Già si prevede che quando gli asparagi potranno [illegible] nuovamente in commercio, la richiesta dei consumatori [illegible] piattaforma flacca: i prezzi della produzione dovrebbero risalire.

c. m.

Pioggia e basse temperature hanno danneggiato cereali e frutteti

Colture in ritardo, [illegible] risemina

ROMA — Mentre la nube radioattiva [illegible] dall'esplosione [illegible] centrale nucleare di Cernobil sta causando danni enormi [illegible] produttori agricoli, lo sfavorevole [illegible] climatico delle ultime settimane ha provocato altre gravi conseguenze.

La pioggia e il freddo hanno infatti determinato un ritardo generalizzato per quasi tutte le coltivazioni e soltanto un pronto [illegible] immediato ritorno al bel tempo potrà ovviare, almeno in parte, agli inconvenienti che si stanno manifestando.

Per le colture cerealicole, quali frumento [illegible] orzo, [illegible] piogge, ed in certi casi addirittura [illegible] gli allagamenti, in molti terreni hanno impedito [illegible] concimazioni [illegible] di copertura e il diserbo, compromettendo così l'esito finale della produzione.

L'elevata umidità ha anche creato le [illegible] ottimali per l'insorgere di malattie fungine, quali ruggini e oidio: per cui [illegible] necessario, in un secondo tempo, intervenire con specifici trattamenti anticrittogamici per evitare ulteriori perdite a causa di questi parassiti.

Per quanto riguarda il mais, soltanto poche [illegible] hanno potuto provvedere alle semine. In alcuni terreni particolarmente pesanti non è stato possibile ultimare [illegible] la preparazione del terreno. Gli agricoltori che già si erano approvvigionati con sementi a ciclo lungo (delle classi 600-700) rischiano di non poterle utilizzare, poiché per semine ritardate non si ha la garanzia di poter raggiungere la normale maturazione.

In talune zone dell'Alessandrino, [illegible] terreni particolarmente [illegible] gillosi, la situazione è giudicata [illegible] tecnici e dagli agricoltori disastrosa. Grossi problemi anche per la patata: per molti terreni già impiantati prima delle piogge si renderà necessaria la [illegible] conseguenti elevatissimi costi.

Nel settore frutticolo la situazione è diversa a seconda delle specie e delle [illegible] vi sono frutteti [illegible] cui [illegible] produzione si preannuncia [illegible] anche per i [illegible] da freddo registrati a fine febbraio.

Produzione ridotta anche [illegible] per mento si prevede per l'actinidia, il cui notevole ritardo della vegetazione sta favorendo le gemme a legno anziché quelle a frutto.

Nelle coltivazioni [illegible] altocco, coltura molto sensibile all'umidità, [illegible] compariti i primi focolai di monilia, un fungo parassita che può provocare ingenti perdite.

Buone, per il momento, le colture del pero e del melo, nel pieno della fioritura, ed il cui esito produttivo dipenderà dall'evolversi delle condizioni climatiche dei prossimi giorni.

Preoccupazioni, invece, per la fragola il cui ritardo di maturazione, che è di circa quindici giorni, è accompagnata da un'irregolare e scarsa impollinazione, il cui potranno seguire, tra breve, attacchi [illegible] muffa grigia.

g. f.

[illegible] vertice [illegible] Consorzio [illegible] Spumante

ASTI — [illegible] la nomina dei vicepresidenti Pier Filippo Cugnasco e Paolo Ricagno è ora al completo il vertice del Consorzio dell'Asti Spumante. A fine aprile, l'assemblea dei [illegible] aveva eletto il presidente Giuseppe Crestodina (direttore della Martini & Rossi) e i 30 membri del nuovo Consiglio di amministrazione: dieci [illegible] la parte industriale e dieci per quella agricola.

Pier Filippo Cugnasco (direttore della Cinzano) è stato eletto quale rappresentante degli industriali e Paolo Ricagno (presidente della cantina sociale di Alice Bel Colle) in rappresentanza degli agricoltori.

Ieri il terzo congresso piemontese

Le cooperative bianche si preparano al «2000»

TORINO — Una cooperazione verso il 2000: non è solo uno slogan ma il programma delle coop bianche piemontesi al loro terzo congresso regionale [illegible] alla [illegible] Congressi dell'Istituto Bancario San Paolo [illegible] Torino. Una realtà, ha detto il presidente Giovenale Cerbaudo, [illegible] controlla con oltre 800 cooperative il 40% della cooperazione organizzata e raccoglie oltre [illegible] soci con un fatturato di [illegible] miliardi.

Proprio nel cuore dell'industria più avanzata — ha aggiunto Cerbaudo — la cooperazione ha raccolto la sfida tecnologica e si è impegnata a sviluppare una progettualità che ingloba anche il recupero di quelle marginalità che la crisi e la grande industria hanno creato anche [illegible] Piemonte.

Di fronte al liberismo che sta sommergendo l'economia, ha proseguito Cerbaudo, vogliamo rispondere con una nuova solidarietà che ricordi l'origine mutualistica della cooperazione, che ridia fiducia e certezza a tutte quelle fasce di lavoratori espulsi dall'attuale sviluppo tecnologico.

Tre [illegible] le direttrici della nostra politica. [illegible] detto Cerbaudo: intanto riteniamo importante sviluppare la strategia delle alleanze con l'insieme delle forze [illegible] in particolare della nostra area, cioè Coldiretti, Cisl, Acli, e in tale ambito riteniamo positivo il varo della associazione [illegible] dei produttori [illegible] di Coldiretti e l'iniziativa della Confintesa.

Non [illegible] meno determinante è il rapporto con gli enti pubblici e la Regione della quale va ribadito il ruolo programmatorio e sottolineato l'esigenza di uno spazio sempre più ampio [illegible] movimento cooperativo come protagonista dello sviluppo [illegible] regionale.

Infine, ma non per ultimo, il richiamo alla progettualità [illegible] interna nei vari settori per costruire una presenza che, articolata soprattutto [illegible] ai nodi dell'agricoltura, dell'edilizia, [illegible] produzione-lavoro, della distribuzione, della solidarietà sociale, nei quali sono state realizzate le esperienze più significative, possa consentire di costruire un movimento cooperativo più protagonista nella [illegible] piemontese.

LIBRI VERDI

Fitofarmaci [illegible] macchine

● **Fitofarmaci** (Antiparassitari, diserbanti, fitoregolatori come sono, come si acquistano, come si impiegano), di A.M. Bisio e L. Poliastro (Reda, Roma, 291 pagine, 18 mila lire).

Molto utile questo manuale sui fitofarmaci, specie dopo le polemiche e le incertezze seguite ad alcuni episodi di cattivo uso (come ad esempio il tentativo sul pomodoro).

Che l'uso dei fitofarmaci sia indispensabile è ormai assodato: oltre il [illegible] per [illegible] produzione agricola mondiale viene oggi distrutto dai parassiti, [illegible] che i fitofarmaci debbano [illegible] usati meglio è anche cosa certa. Bisogna quindi educare al buon uso di questi prodotti chimici: ed è ciò che si propone questo manuale pratico, frutto [illegible] lavoro di due esperti del settore.

Parte fondamentale del volume è la descrizione dell'etichetta che rappresenta [illegible] specie di carta d'identità del prodotto, nella quale l'agricoltore trova tutte le indicazioni tecnico-agronomiche e di carattere sanitario e tossicologico a cui deve attenersi per garantire la difesa [illegible] colture, per l'utilizzatore stesso durante l'impiego e per salvaguardare la [illegible] dei consumatori.

* *

● **Macchine per la raccolta dei cereali** di Cesare De Zanche (Reda, Roma, 144 pagine, 15 [illegible] lire).

Il settore della raccolta meccanica dei cereali è, tecnologicamente, [illegible] dei più avanzati. All'incremento numerico delle mietitrebbiatrici si sono infatti affiancati alcuni importanti fattori: l'aumento della potenza delle singole macchine (più del 55% del totale ha potenza superiore agli 80 kw); nuove concezioni costruttive (macchine a flusso assiale, a flusso trasversale, sostituzione degli scuotipaglia [illegible] crivelli rotanti trasversali, il con separatore rotativo); l'adozione delle trazioni idrostatiche e [illegible] controlli automatici.

Tutto ciò è servito a migliorare la produttività, la qualità del lavoro, il comfort e la sicurezza dell'operatore.

Il mercato offre quindi una vasta gamma di macchine, rispondenti alle diverse condizioni ed esigenze d'impiego, [illegible] cui è importante conoscerne gli elementi per fare questa scelta. Inoltre, una [illegible] alta tecnologia, per essere convenientemente impiegata, richiede una razionale organizzazione delle operazioni complementari, come il carico e il trasporto della granella.

Il manuale di [illegible] Zanche [illegible] opportuno lo scopo di guidare l'utente in questo difficile campo.

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI box sul B. Antonelli - corso Francia L. 85 mila mensili. Aurora 398-837 597 774

AFFITTASI confortevole e prestigioso ufficio mq 250 6 vani doppi servizi. Studio Savoia tel. 650 2186

AFFITTASI negozio Porta Nuova mq 70 completamente ristrutturato, vetrine, doppia porta, condizionato. Tel. 654 831.

AFFITTASI [illegible] mq. da adibire a [illegible] zione autopompa Pescarolo affitto mensile ma anche annuale, ampio parcheggio. Telefonare ore Ambi parcheggio Sarmi 518 801

AFFITTO UFFICIO

zona P. Nuova corso Vittorio mq 120 di ufficio 3 vani doppi servizi Cabiati per l'impresa tel. 5767

AFFITTO UFFICIO

zona Crocetta corso Vittorio mq 200 di 3 salonni 6 vani 2 bagni in stabile di prestigio Cabiati per l'impresa 5767

ALPIGNANO vendesi villetta mq 220 [illegible] Tel. 966 0446 ore ufficio

AVETTA affittasi box via Juvarra 1 autovettura tel. 532 192 - 532 558

AVETTA vendo corso Brescia (presso Parco Pavesi) locale bianco [illegible] più cantina mq 70 circa Tel. 532 192

BOSCO Auto vicino abbazia grazie Porta Palazzo L. 18 milioni 500 mila [illegible] mensili garage singolo. Tel. 641 787

BOSCO Auto vicino nuova costruzione 5 Rosa box auto grande doppia [illegible] L. 18 mi Nobis 3-4-5 mensili Garage 508 464

BOSE Piazza Arbarello anche box doppio [illegible] Milano mensili [illegible] Lingotto 76 L. 80 mila Tel. ore ufficio 650 8132

CARIGNANO vicinissima [illegible] Torino 6000 mq coperti con [illegible] industriale e capannone [illegible] Pedrotti vendo tel. 561 2021

CENTRO in palazzo signorile [illegible] mq garage semintrato più mq 200 [illegible] accesso con scivolo [illegible] Studio Ferrero D. 532 [illegible]

COMPLESSO di capannoni mq 350 uffici [illegible] 2 alloggi in S. Mauro Torinese vendesi vuoto Tel. 273 5361

CORSO [illegible] mq magazzino [illegible] Date commerciale industriale mq 3000 [illegible] Tel. 544 588

CORSO [illegible] vendesi o affittasi negozio [illegible] mq 170 ottimo passaggio [illegible] Tel. 540 153

CORSO [illegible] box e magazzino [illegible] adiacente [illegible] Quer [illegible] 746 744 - 748 647

FABBRICATO indipendente su 3 piani vuoto mq 750 adatto per [illegible] Chieri 748 2623

FARLA E BERTINETTO [illegible] Regione [illegible] Commerciale mq 800 mq uffici mq 130 mq [illegible] Autostrada 300 metri - 210 metri vuoto 3 Posti Tel. 747 2874

FARLA E BERTINETTO Tel. 7474 ufficio Corso Regina [illegible] negozio 2 vetrine mq 42 uffici mq 15 [illegible]

GENERALI 380 671 corso P. Ostiense vendesi [illegible] negozio di mq 30 con [illegible]

LIBERO [illegible] negozio vetrine mq 8 Piazza mq 65 circa due ingressi [illegible] Milano 3 telefoni 446 852

LOCALE

commerciale Rivoli zona c. Regina Re mq 180, 3 vetrine, più mq 13 cantina, ascensore vetrine, prezzo buono, L. 80 milioni affittasi. Tel. 519 857.

LOCALI

[illegible] a Carmagnola mq da mq 300-1500 [illegible] Torino 50 [illegible] vetrine ampie [illegible] vendesi. Tel. 918 1827

LOCALI Carmagnola di mq 300 [illegible] mq 600 commerciale vendesi 2 posti auto [illegible] Tel. 383 873 - 332 478

MAGAZZINO 800 [illegible] con o senza terreno mq 40-50-100 [illegible] privata vendo zona Pozzo Tel. 788 648 ore ufficio

MAGAZZINO laboratorio zona Lanzo mq 80 libero con ampia corte [illegible] Pianura e Venaria vendesi [illegible] 332 280

MIRAFIORI vendo o cambio villetta mq 200 [illegible] Tel. 390 196

GIVOLI affitto locale laboratorio uso commerciale magazzino ottimo prezzo [illegible] mq 600 Tel. 680 2196

GRUGLIASCO corso Cosso 30 locale 12 box e cortile mq 1.100 [illegible] Tel. 780 [illegible]

GRUGLIASCO [illegible] mq 500 [illegible] Tel. 390 [illegible]

GRUGLIASCO negozio vendesi libero prezzo vetrine mq 250 6 vani doppi servizi Cabiati per l'impresa tel. 5767

MIRAFIORI affittasi box Porta Nuova mq 70 completamente ristrutturato, vetrine, doppia porta, condizionato. Tel. 654 831.

NICHELINO [illegible] mq 1000 [illegible] Tel. 620 [illegible]

La nuova aerostazione

GENOVA

Con la nuova aerostazione è in decollo anche la città

Con l'inaugurazione uffi- di ieri maggio è nato il «Porto cielo». nuova aerostazione, che finalmente completa l'aeroporto sostituendo quella in prefabbricati, vecchia e fa di questa struttura aeroportuale la più moderna e avveniristica Mediterraneo. «Porto del cielo» perchè solo serve a far decollare gli aerei, ma anche la città. Genova aggiunge al porto mare, che è in una fase di forte , quest'altro formidabile di attrazione per un di grande respiro e di propulsione per i traffici commerciali.

Scalo di classe A, cioè abilitato a qualunque volo, anche intercontinentale, in grado di ricevere qualsiasi aeromobile, con una pista oltre tre chilometri, tutta ricavata mare, l'Aeroporto Cristoforo Colombo di Genova, già funzionante dal 1962, con un volume di traffico di 6 mila movimenti (decolli e atterraggi) e oltre 600 mila viaggiatori all'anno, escluso i transiti, viene ora ad essere completato nel settore servizi, amistamento e assistenza passeggeri, nella maniera più confortevole. L'edificio, a punta di freccia, protende verso il piazzale di sosta degli come le dita di una mano, cinque *loading bridges*, pontili d'imbarco, che ai passeggeri di passare direttamente stazione all'interno dell'aereo, senza camminare all'esterno o senza trasferimento con i bus.

E' il primo aeroporto *genere* in Italia: e anche altre soluzioni tecniche in dotazione più avandi Fiumicino e Linate.

Qualche cifra per dare un'idea delle dimensioni e della potenzialità: capacità di smaltimento di un traffico di 1500 passeggeri all'ora e 7 milioni all'anno; volumetria dell'aerostazione 115 mila metri cubi; superficie dei solai coperti 19.600 metri quadrati; una hall di 2 mila mq; parcheggi per auto e bus per 900 posti; ristorante mq per 200 posti; naturalmente tutti i servizi necessari: banca, negozi, posta, di Stato, autonoleggi, *self service*, bar, *duty free shop* di livello internazionale.

La nuova costruzione, compreso il rifacimento del manto della pista (la quale era stata allungata l'estate scorsa da 2000 a 3025 metri), è costata 50 miliardi, somma pagata dallo Stato. I lavori, iniziati nell'81, all'inizio dell'86 registravano un av lo di appena il 30%. Nei due anni successivi si è impressa una vigorosa accelerata e i lavori, sotto la direzione dell'ing. Paolo Grimaldi, si sono ultimati nei giorni scorsi.

Aeroporto completo di aerostazione. «Porto cielo», dunque, capace, si diceva, di far decollare Genova. Vediamo come. Già di per sè questa struttura di prim'ordine per le grandi comunicazioni è una base essenziale per una città che vuole aprirsi al mondo. Ma essa è destinata ad arricchirsi di altre strutture, complementari ma importantissime. L'aeroporto di Genova è in concessione e gestione di una società, appunto denominata «Aeroporto di Genova S.p.A.» costituita e resa operativa da poco più di due mesi, il 1° marzo scorso.

Siamo nell'ambito del sistema gestionale ideato e attuato Roberto D'Alessandro, presidente Cap, il Consorzio autonomo del porto di Genova, il quale ha creato sette società per i vari settori dando ognuna autonomia e responsabilità gestionale e mantenendo per sè il ruolo di regia, pianificazione e controllo. Ora Società dell'Aeroporto di Genova (60% del Cap, 25% della Camera di Commercio e 15% dell'Alitalia) deve non solo gestire il «Porto del cielo», ma lo sviluppo di un'area adiacente viene ad essere prezioslissima per le funzioni che le al fare assumere.

Le spiega il direttore Guido Raimondi: «*Possiamo disporre di 150 mila metri quadrati di terreno e di un grande specchio d'acqua. Progettiamo di far nascere un insediamento alberghiero con una capacità che è essere tra le 200 e le 400 camere, e un centro commerciale, il raggiungibile città con grande facilità quando sarà prolungata la sopraelevata di Ponente. albergo simile di grande aiuto a sviluppo turistico perchè consentirà agli operatori charter avere un punto di appoggio per i gruppi in transito. parte delle camere potrà essere mantenuta occupata stabilmente con i turni a rotazione di gruppi in sosta per alcuni giorni durante i quali potranno essere effettuate le visite centri delle due Riviere*».

E' un progetto molto realistico, ci sono già gruppi sposti a costruire il complesso e a gestirlo, pagando un canone per l'uso del terreno e *royalty* sui proventi. Dopo 26 anni manufatto passerà al Demanio.

C'è anche uno specchio d'acqua, si diceva; e in questo la società dell'Aeroporto ha in animo di creare un porticciolo turistico. Siamo qui alla Bel Chiaravagna, un punto che già in passato aveva dimostrato una sua vocazione nautica e cantieristica. Attrezzature specifiche e razionali possono portare la capacità di questo acque a un migliaio di imbarcazioni.

Dell'area di cui disporrà la Società e che è attigua a quella del piazzale ne sarà ceduta, con ogni probabilità, parte alla Piaggio, la quale ha un stabilimento confinante e, dovendo iniziare la costruzione di un avanzatissimo tipo di aereo, ha interesse a poter accedere alla zona che immette sulla pista di decollo.

«*Esistono le premesse perchè l'aeroporto* — dice ancora il direttore — *possa accrescere la attrazione e svolgere, oltre che naturale funzione aeroporto internazionale, un ruolo peculiare per la Liguria simile a quello di Nizza per la costa francese*».

Il sindaco, Cesare Campart, illustra le realizzazioni e i molti progetti della ripresa

«Così siamo usciti dagli anni più grigi»

Il risveglio di Genova è nei progetti, che sono solo , qualcuno è già di attuazione. Mai questa città s'è trovata in un così vivace fermento di iniziative. Vuole fare, vuole avere, vuole diventare protagonista. Un modo ottimo per uscire dalla crisi e per lanciarsi nel futuro. Qualcosa di nuovo ce l'ha già, fresco fresco. Inaugurata ieri: la nuova aerostazione, la più moderna in Italia e in tutta l'area del Mediterraneo. E' la prima di una serie di tappe da raggiungere nei prossimi anni.

Di questi programmi parliamo con il sindaco, il dott. Cesare Campart, repubblicano, in carica dall'ottobre scorso. «*Stiamo uscendo da un periodo buio. Negli anni del terrorismo Genova sembrava morta, pensava soltanto alla sua sopravvivenza, ora elabora, fa fiorire questi progetti, taluni di grande respiro. E' decisa a cimentarsi, a lottare per realizzarli*». Vediamoli da vicino.

Tecnocity, una città della tecnica, un polo elettronico che sorgerà a Sestri Ponente. Si sta studiando un protocollo d'intesa tra Comune, Cap (Consorzio del porto), Regione, Elsag, Italsider (proprietaria delle aree) e Italstil. A questo fine andrà rivisto il piano regolatore della città. Le nuove industrie sorgeranno tra Sestri Ponente e Multedo, verso l'interno. Progetti e lungo termine, che alla fine cambieranno volto alla struttura industriale e artigianale della città.

Recupero del vecchio porto. Con l'arrivo porto nuovo, a Voltri, e l'orientamento dei traffici verso i contenitori il porto cittadino ad uso tradizionale è destinato a rimanere sottoutilizzato, quindi bisogna recuperarlo. Comune, Cap e Regione stanno studiando una trasformazione radicale dell'area portuale prospiciente palazzo San Giorgio, fra i magazzini cotone e il bacino de Darsena. Verranno aperte le barriere doganali, eliminando anche le divisioni che ora dividono il mare dalla città. Il porto qui diventerà turistico, sulle si potrà andare a passeggiare, ad ammirare le barche ormeggiate. «*I problemi da risolvere non saranno facili* — dice il sindaco — *perchè ci sono anche questioni di proprietà, private, demaniali, comunali. Ad esempio la darsena fu acquistata dal Comune nel ma oggi il Demanio la rivendica. Penso tuttavia che ci metterà d'accordo e si raggiungerà una soluzione finale*».

Stazione marittima. Va ristrutturata. C'è un progetto della ditta Romanengo che prevede il rammodernamento di tutta la struttura, con la creazione di un grande Center shop. Questa zona si salderà con il rinnovato porto vecchio attraverso San Benigno un centro tutto-economico per cui realizzazione si sta già lavorando.

Recupero centro . Gli edifici dell'area compresa tra Porta dei Vacca e Prè, sotto via Balbi, per un complesso di 547 appartamenti, fatiscenti, bisogna metterci radicalmente. Lo si farà attraverso un progetto già Cer, Centro edilizia residenziale, che prevede l'esproprizione, ovviamente dietro pagamento. La ristrutturazione con criteri moderni (e infatti gli alloggi si ridurranno a) e la successiva destinazione ad uso abitativo in affitto. Parecchi di questi appartamenti già vuoti e ciò faciliterà la rotazione degli inquilini che occupano gli altri.

Teatro Carlo Felice. Se ne parla quarant'anni. Bombardato durante l'ultima guerra, rabberciato meglio nel primo dopoguerra e reso anche funzionamente, fu poi demolito perchè assolutamente inadatto a svolgere le sue funzioni. Negli ultimi anni si è un concorso per un progetto, che è stato scelto ed ora finalmente si sta finanziando. Ci sono 28 miliardi dello Stato come danni guerra, per il resto provvederà il Comune. Fra sei mesi dovrebbero iniziare i lavori che, secondo previsioni, dureranno giorni.

Piazza De Ferrari

Chiesa di Sant'Agostino. Il Comune, che ne è proprietario, la sta restaurando per toglierla dall'indecoroso abbandono in cui si trovava; sconsacrata, potrà essere destinata ad auditorium.

Stadio Ferraris. Nei prossimi giorni si farà una gara per un appalto ricostruzione e gestione, una formula che consente di evitare l'imposizione comunitaria dell'appalto internazionale che comporterebbe la perdita di molti mesi. Il ricostruttore pol l'impianto per certo numero di . I lavori dovranno essere effettuati per parti, in modo da continuare a consentire l'uso dello stadio. La spesa, prevista entro i trenta miliardi, sarà sostenuta per la metà dal Comune e l'altra metà dalla ditta che ne godrà poi la gestione dopo avere eseguito le opere. Naturalmente lo stadio sarà rinnovato prima del 19 di cui Genova dovrà ospitare alcune delle partite del campionato mondiale di calcio.

Centro Congressi. Dovrà sorgere in riva al mare, poco ad ovest della Fiera, contenere 1900 persone in una unica sala ed offrire altre possibilità per incontri minori. Si è già una società tra Comune, Cap e Regione; la spesa preventivata è di 30 miliardi.

Insediamento alberghiero. Oltre potenziamento della struttura ricettiva nel centro, è prevista la costruzione un grande albergo nell'area adiacente l'aeroporto, capace di ospitare le masse turisti portati dai voli charter.

Metropolitana. Si lavora prima tratta che unirà la Val Polcevera con la zona cittadina di Dinegro: sarà operante la fine dell'88 prolungamento Dinegro alla stazione Principe e di lì a Brignole attraverso il porto e piazza De Ferrari, è purtroppo di là da venire. «*Siamo già impegnati mediante mutui per i lavori in corso* — dice il sindaco. — *Se lo Stato non istituisce un di mutui a interesse zero, i problemi delle metropolitane, nelle varie città, saranno difficilmente risolvibili*».

Prolungamento sopraelevata. Bisogna proseguire questa arteria verso Ponente per alleggerire e svelvire il traffico in direzione dell'aeroporto e della nascitura Tecnocity. «*Il Comune potrà concorrere solo in parte al finanziamento di quest'opera. Stiamo quale può essere una soluzione idonea. Certo è che la sopraelevata va allungata, perchè i vari progetti proposti possano realizzarsi*».

«*Questo fervore di iniziative* — dice Campart — *sta a dimostrare che le cose vanno meglio, che c'è, appunto, il risveglio di Genova, nonostante che popolazione sia calo*».

Elsag: sistemi di difesa navale, ma anche automazione in fabbrica

L'informatica con le stellette

le Poste italiane possono funzionare meglio il merito è anche loro, degli ottocento ingegneri e tecnici e degli oltre 1200 operai che la alla Elsag. E' in questa grande (uno stabilimento a Sestri Ponente e uno a Napoli), specializzata elettronica professionale, che è stato infatti concepito e sviluppato il piano meccanizzazione e automazione del servizio postale: sistemi, già vi, di meccanizzazione per lo smistamento automatico della corrispondenza, delle stampe e il trattamento dei pacchi; fase di avanzato sviluppo c'è invece un sistema di posta elettronica che presto entrare in servizio.

Questo anche se estremamente qualificante (la Spagna altri Paesi interessati al sistema), non è che un aspetto delle attività della Elsag che spaziano dalla difesa navale al di riconoscimento ed informatici all'automazione di fabbrica.

L'Elettronica San Giorgio-Elsag (gruppo Iri-Stet) è nata nel 1969. può vantare ed un'esperienza oltre potenziata considerare come la naturale erede della Società San Giorgio, fondata a Genova nel 1905. L'azienda fa parte «Rac» (Raggruppamento Selenia Elsag) che comprende Selenia, con funzioni capofila, Elsag, Selenia Spazio, Vitroselenia, Dea, Esaconsi e Selaf. In sedici l'Elsag è diventata, nei settori in cui è specializzata, una delle più affermate a livello mondiale il suo sviluppo è confermato dal volume degli affari, dal fatturato, dagli investimenti.

Il bilancio si è per Elsag con un utile oltre un miliardo di lire netto di e tali si. Si tratta di un risultato particolarmente positivo se si tiene conto della caduta del dollaro, che inciso sui ricavi dell'export, e delle perdite di alcune controllate che hanno gravato per più miliardi. Il fatturato toccato i 275 miliardi, il portafoglio ordini ha raggiunto un valore 613 miliardi e gli investimenti, indubbiamente rilevanti, nel settore ricerca e sviluppo stati di circa 25 miliardi.

Ma vediamo più vicino l'attività della Elsag illustracela e il vicedirettore generale, ingegner Franco Tarmè.

«*I settori a cui ci dedichiamo sono tre: sistemi difesa navali, automazione dei servizi e automazione della fabbrica. Ciascun settore è organizzato per sviluppare autonomamente le commerciali, la ricerca e lo sviluppo dei propri prodotti, i collaudi interni "sul campo", l'assistenza post-vendita. Sono invece comuni per tutti i settori i servizi amministrativi, del personale, il controllo di qualità, gli acquisti e la produzione. La ricerca avanzata nel campo della architetture hardware e software per sistemi di elaborazione di nuova generazione, l'analisi e la ricerca di processi innovativi per future applicazioni sono affidate ad servizio centralizzato di ricerca*».

Vogliamo fare una rapida settore per settore?

«*Partirei dalla difesa navale, settore in cui siamo universalmente riconosciuti come azienda leader e cui puntiamo una sistemi d'avanguardia che vendiamo tutto mondo. nostre principali linee prodotto sono i sistemi controllo del tiro per artiglierie e missili, i sistemi integrati di comando-controllo-direzione del per piccole unità e i sistemi lanciasiluri multiruolo; nel delle applicazioni subacquee realizziamo sonar, sistemi di identificazione e neutralizzazione delle mine, reti acustiche per sifuri*».

E per quanto riguarda l'automazione dei servizi?

In un'industria elettronica

«*In questo campo la nostra caratteristica è quella di progettare soluzioni "su misura" per le esigenze dei nostri clienti fornendo e gestendo programmi "chiavi in mano". La nostra attività si dedica in particolare al riconoscimento ed al trattamento automatico immagini ed informazioni scritte: sistemi di lettura automatica di indirizzi postali, videocodifica per corrispondenza, lettori di fotogrammi per la rilevazione e la fatturazione del traffico telefonico e dei consumi, sistemi di lettura ed elaborazione automatica di documenti dattiloscritti e manoscritti, sistemi telematici avanzati*».

Resta la vostra attività che ha per obiettivo realizzazione della «fabbrica automatica».

«*Il nostro sforzo di ricerca deciso per a sviluppare un'architettura di elaborazione modulare multiprocessore grado di realizzare non solo controlli numerici per macchine utensili, ma anche sistemi di governo e controllo per interi impianti flessibili di fabbricazione, nonchè le relative reti di connessione informatica fra le varie parti dell'impianto e fra queste e gli elaboratori, ci è risultato vincente. Oggi possiamo offrire al mercato sistemi e servizi capaci di soddisfare tutte le esigenze di automazione, fino alla vera e propria "fabbrica automatica", fornita chiavi in mano*».

Per concludere, che traguardi ci sono nel futuro dell'Elsag?

«*Traguardi affascinanti che vanno dalla macchina mandata con la voce, ai robot in grado di distinguere gli oggetti per la loro forma, alla costruzione immagini sensibili, fino al «sistema» in grado di prendere, fra molte alternative, le decisioni più idonee*».

Comune di Genova
e Cciaa di Genova

L'Ente Porto forse chiuderà nel 1987 i bilanci in pareggio

Le sirene tornano a suonare

E' con il porto che Genova parte alla riscossa per riconquistare nome, immagine, [illegible] perduti. [illegible] logico che la rimonta [illegible] da qui, perché è [illegible] proprio il porto a causare negli ultimi dieci anni tante e così grosse perdite. Un porto che [illegible] diventato non più competitivo sul piano economico e nel quale un comandante di [illegible] tracciando non sapeva [illegible] avrebbe trovato uomini e servizi pronti a scaricare e a caricare, oppure impianti fermi [illegible] sciopero; [illegible] non aveva certezza sui tempi di «lavorazione» delle merci, non [illegible] certezza sulle tariffe che potevano cambiare al minimo imbronciarsi [illegible] [illegible] decadenza lenta, continua, inesorabile.

Prima della crisi, nei tempi d'oro, il bacino davanti [illegible] nova pullulava di navi. Per tradizione la notte [illegible] Silvestro, a mezzanotte, tutte le navi [illegible] porto [illegible] la sirena, cinquanta, cento sirene contemporaneamente: uno spettacolo che dava i brividi alla città. Il 31 dicembre '83, a mezzanotte, [illegible] sirena suonò: [illegible] in porto solo tre navi, se [illegible] nato avrebbero prodotto soltanto un fioco lamento. Si era, [illegible] quell'epoca, al colmo [illegible] crisi, al fondo della sventurata corsa portuale.

Nell'ultima [illegible] fine d'anno le sirene hanno suonato, erano [illegible] cinquantine: [illegible] già in netta ascesa, il porto, e con il porto Genova, rinasce. Nell'85 si è registrato un incremento [illegible] traffici, rispetto all'83 del [illegible] per le merci varie, [illegible] 33,5 per i contenitori, [illegible] [illegible] per i traghetti, dei 101,5 per le rinfuse. E' l'inizio della riabilitazione, della riconquista degli spazi perduti e, soprattutto, dell'acquisizione [illegible] nuovi.

Il porto di Genova si prefigge mete ambiziose [illegible] graduatoria dei porti europei. Non è un obiettivo basato semplicemente sulla speranza: è confortato [illegible] una rivoluzione organizzativa e [illegible] ristrutturazione [illegible] in atto. Il [illegible] faccia non solo topograficamente perché si modifica nella sua parte vecchia e si [illegible]a a Voltri, ma perché si snellisce nella sua conduzione, si [illegible] cializza [illegible] vari settori ognuno dei quali si autoresponsabilizza [illegible].

La rivoluzione gestionale, accolta con favore [illegible] tutte le autorità cittadine, è la grande idea portata dal nuovo presidente del Cap, il Consorzio autonomo del porto, Roberto D'Alessandro, Manager di primo piano, genovese, 51 anni, tre figli, già direttore commerciale, direttore generale, amministratore delegato in gruppi industriali come Italsider, Zanussi, Industrie Pirelli, Fiat, D'Alessandro ha [illegible] questo incarico il 1a febbraio '84.

Un mese [illegible] prendeva il suo primo provvedimento con decreto: il blocco delle tariffe con la riduzione del 20% dei componenti le squadre [illegible] carico e scarico. Ci fu subito [illegible] braccio [illegible] ferro. La Compagnia unica fra i lavoratori del porto che contava 5.500 uomini, [illegible] in sciopero. Quindici giorni [illegible] blocco, porto fermo. Ma D'Alessandro, irremovibile, lavorava per gettare le basi della nuova [illegible] struttura. Scriveva quello che sarebbe diventato il «libro blu», dal [illegible] della copertina che [illegible] ricopriva. Erano le «Linee programmatiche per lo sviluppo del porto [illegible] Genova». Il 31 maggio il libro veniva [illegible]to ufficialmente e riscuoteva un generale consenso, anche da parte della Compagnia. Iniziava la nuova era, si voltava pagina per restituire a Genova e al [illegible] *hinterland* [illegible] ruolo da protagonisti. Alla sua prima assemblea, dopo i cento giorni di meditazione e [illegible] studio che ai [illegible] presi, D'Alessandro diceva alla città che le uniche alternative che potevano esistere alle profonde rivoluzioni e riforme [illegible] egli proponeva, potevano [illegible] soltanto vivere di carità e chiudere lo scalo.

Il piano [illegible] risanamento, ristrutturazione e diversificazione sta attuandosi secondo quanto [illegible] si [illegible] [illegible] costituite nel novembre: [illegible] Porto di Genova, con compiti [illegible] direzione, gestione e bilanciamento delle risorse, sviluppo portuale e diversificazione delle attività; la Aeroporto [illegible] Genova; [illegible] Porto petroli; la Riparazioni navali; la Terminal Contenitori; la Sistemi e telematica che ha il compito di fornire a tutto [illegible] porto un sistema di trattamento e trasmissioni dati, integrato, [illegible] a tutti [illegible] operatori, tecnologicamente all'avanguardia e in grado di [illegible] pari [illegible] ai più sofisticati sistemi [illegible] maggiori porti [illegible] mondo. Stanno [illegible] essere costituite altre [illegible] società: la Merci convenzionali, la Manutenzioni, la Servizi ecologici.

L'accentramento strategico e il decentramento operativo [illegible] una formula che non mancherà di [illegible] i suoi frutti positivi, [illegible] li sta [illegible] dando. «*Perché* — dice D'Alessandro — *ogni settore viene ad essere responsabilizzato, [illegible] accresce* [illegible] *la velocità [illegible] qualità delle decisioni. In passato, la commistione, al livello [illegible] servizi, delle attività e [illegible] responsabilità operative con quelle di coordinamento e [illegible] supporto, l'assenza di unità decisionale e conseguente [illegible] nascondimento delle responsabilità, le difficoltà di coordinamento e l'incoerenza [illegible] flussi informativi e la rigidità della struttura rispetto [illegible] esigenze sempre più evidenti di un flessibile adattamento alle istanze dell'ambiente esterno e del mercato, creavano una limitazione deleteria all'assetto del consorzio*».

La nuova [illegible] è innovativa anche per il fatto che riunisce nella composizione azionaria delle varie società il capitale pubblico e quello privato: formula nuova che senz'altro contribuirà a dare slancio e iniziativa. Ma c'è [illegible] più. [illegible] vasta [illegible]ma degli azionisti della Società di gestione fanno parte, oltre all'utenza [illegible] porto [illegible] tutte le sue componenti — agenti marittimi, spedizionieri, armamento pubblico e privato, [illegible] — anche la Compagnia dei lavoratori portuali, la quale è chiamata quindi a svolgere anche [illegible] ruolo imprenditoriale, da protagonista.

Da due anni non [illegible] [illegible] scioperi e [illegible] produttività [illegible] porto è [illegible] [illegible] 40%.

E intanto procede la ristrutturazione materiale del porto: è in costruzione [illegible] prima [illegible] [illegible] fase [illegible] [illegible] porto di Voltri, due terminal contenitori [illegible] cinque preventivati, e [illegible] terminal traghetti merci; si [illegible] nel porto vecchio, alla trasformazione [illegible] terminal Calata Sanità che [illegible] inaugurato nel dicembre '87 (questa è la prima operazione [illegible] finanziamento privato: l'Italimpianti e [illegible] Lombardini [illegible] prefinanziano con 75 miliardi, dopo di che [illegible] gestiranno [illegible] [illegible] anni). Voltri ha [illegible] [illegible] finanziamento di 160 miliardi in tre anni [illegible] Fio, il Fondo investimenti e occupazione: altri 129 miliardi già spesi, [illegible] stati dati dal ministero dei Lavori Pubblici.

Lo Stato ha condiviso e favorito il piano del [illegible] presidente del Cap [illegible] solo finanziando Voltri attraverso il Fio, [illegible] anche pagando il passivo del [illegible] fino [illegible]'83 e finanziando i prepensionamenti.

Secondo il presidente [illegible] è a un buon punto del cammino per arrivare al nuovo porto e all'equilibrio costi-ricavi; [illegible] mèta [illegible] lontana, nell'87 [illegible] [illegible] raggiungere la parità di bilancio. «*Poi Genova potrà tornare ad essere orgogliosa del proprio porto*».

Le gru del porto

10 maggio [illegible]

aeroporto CRISTOFORO COLOMBO
una struttura
al servizio
per l'economia
ligure

Struttura trainante per il rilancio del turismo in Liguria e al tempo stesso elemento essenziale nella trasformazione del tessuto economico genovese e ligure: sono questi i ruoli dei quali si fa carico la nuova aerostazione passeggeri [illegible] aeroporto Cristoforo Colombo di Genova.
Frutto di un notevole sforzo progettuale e costruttivo, la [illegible] aerostazione assurge quindi a simbolo [illegible] quella [illegible] [illegible] il turismo e il [illegible] delle attività terziarie avanzate verso cui punta il futuro della Liguria e [illegible] Genova in particolare.
In questo quadro [illegible] rilancio [illegible] aeroporto che [illegible] aperto [illegible] pratica, 365 giorni all'anno su [illegible] e svolgerà quelle funzioni [illegible] Nizza assolve da tempo al servizio della Costa Azzurra e del Midi della Francia. Funzione di grande polo di attrazione di voli charter, di servizi di linea modellati sulle esigenze [illegible] di un traffico d'affari sempre più ampio, [illegible] [illegible] di centro centrale [illegible] il trasporto aereo delle merci sfruttando la grande potenzialità di un trasporto integrato mare-cielo, porto-aeroporto.
Non è casuale quindi [illegible] [illegible] questo [illegible], che si avvia con l'inaugurazione del nuovo modernissimo terminal passeggeri dell'aeroporto, le Camere [illegible] Commercio liguri siano partecipi a fianco dei singoli protagonisti [illegible] cambiamento.
Sempre in questa [illegible] e [illegible] qualificativa la partecipazione azionaria [illegible] Camera [illegible] Commercio di Genova alla società [illegible] azioni cui è stato affidato il compito di gestire e rilanciare l'aeroporto e di creare una rete di attività collaterali in grado di fare del "Cristoforo Colombo" un vero e [illegible] centro propulsivo [illegible] [illegible].
Lidea [illegible] [illegible] una società per [illegible] [illegible] la gestione dell'aeroporto, che coinvolga soggetti pubblici come il Consorzio Autonomo del Porto e la Camera di Commercio nonché le compagnie di bandiera Alitalia, è vista con soddisfazione dalla stessa Camera di Commercio che per anni ha dedicato costante attenzione al problema aeroporto, sostenendone una gestione autonoma [illegible] efficiente che sfrutti appieno le potenzialità della struttura [illegible] una adeguata rete di collegamenti, considerandolo bacino di vitale importanza per il futuro del capoluogo e di tutta la regione.
La società [illegible] [illegible] è quindi lo strumento [illegible] per [illegible] rilanciarsi in grande stile [illegible] [illegible] attività aeroportuali.
In questo momento la si[illegible] [illegible] [illegible] il biglietto da visita [illegible] [illegible] anche [illegible] quattro Camere di Commercio liguri potranno presentare all'Italia e al mondo come [illegible] un rilancio di Genova e della Liguria che sta progressivamente diventando realtà.

a cura dell'Unione delle Camere di Commercio Liguri

Nuovo ruolo dell'Associazione Industriali nelle scelte economiche

Il manager scende in campo

L'Associazione Industriali della Provincia di Genova, fondata nel [illegible] all'indomani della fine della guerra, [illegible] a tutt'oggi 1028 aziende [illegible] fronti, che in [illegible] occupazionali equivalgono [illegible] 28.891 lavoratori. A questa cifra vanno aggiunte 294 aziende edili, con 4.120 dipendenti: queste ultime aderiscono alla Associazione dei Costruttori.

Il primo [illegible] che salta agli occhi, scorrendo i vari settori produttivi di specializzazione,è [illegible] la forte presenza di aziende [illegible] addetti [illegible] settore metalmeccanico, che secondo alcune valutazioni socio-economiche più recenti sarebbe [illegible] considerare «*maturo*»: 275 aziende associate, con 10.852 dipendenti.

Eppure all'interno d'una struttura che in passato per la sua riservatezza [illegible] [illegible] sua prudenza s'era meritata l'appellativo [illegible] «*notarile*», molte cose stanno cambiando. C'è stata in breve, ma dinamica presidenza di Riccardo Garrone, il maggior imprenditore privato ligure, con polemiche e discussioni: [illegible] s'è iniziato il «*regno*» del pacato Giorgio Cal, ingegnere, imprenditore della seconda generazione, titolare d'una piccola ma ben avviata industria [illegible] di taglio ancor [illegible]. Cal, tra [illegible] prime mosse sua gestione, in sintonia con la gestione manageriale del direttore Giuliano Valle che viene [illegible] una lunga esperienza cosmopolita, prima negli Usa, poi alla Olivetti, ha istituito la tanto invocata «*commissione paritetica*», all'interno della quale siedono, accanto a [illegible] certo [illegible] di imprenditori privati designati [illegible]'Assoindustria [illegible] anche i manager delle più importanti e prestigiose aziende a partecipazione statale, che poi sono i veri *colossi* (anche se in via di ridimensionamento strutturale e produttivo) dell'investimento e dello sviluppo. [illegible] ha dichiarato in passato e ribadisce, sia pure con qualche cautela, «il [illegible] *presenzialismo degli imprenditori come componente sociale e decisionale della città e del territorio*». E' la razionalizzazione del programma e [illegible] filosofia di Riccardo Garrone.

«*Cerchiamo* — dice Giorgio Cal — di *offrire ai nostri associati i più importanti, utili e moderni servizi possibili: è il caso d'un nuovo organismo, l'Aurind, che arriva a fornire prestazioni specialistiche d'ogni genere. Inoltre* [illegible] *impegniamo nelle operazioni* [illegible] *immagine, di consorzio e* [illegible] *promozione. E' il caso, recentissimo,* [illegible] *iniziative come la Confid, la Cogepi, il Consorzio Diffusione Qualità,* [illegible] *Consorzio Aziende Alimentari Liguri o la Comunione Utenti Privati del Porto* [illegible] *Genova*».

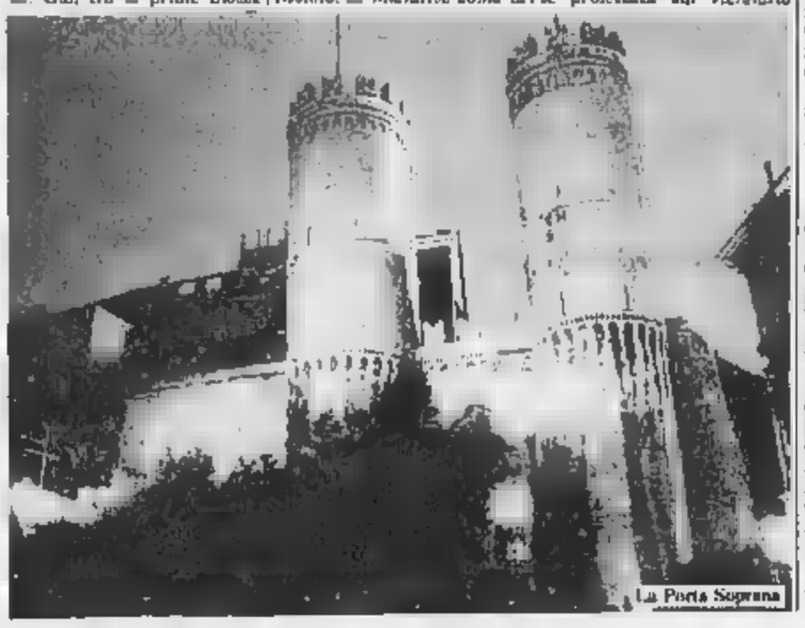
In passato, l'Assoindustria aveva [illegible] [illegible] discreta ritrosia a occuparsi di politica (nel senso [illegible] interventi pubblici sulle scelte amministrative o di pianificazione degli interventi sul territorio). Ora invece è sempre presente nei comitati e negli enti «*misti*», finanziari e [illegible] del Comune, della Provincia e [illegible] Regione. Ma l'apporto, negli [illegible] scorsi, più vistoso è venuto, d'accordo con [illegible] Camera di Commercio, nel sostegno [illegible] alla [illegible] dell'organizzazione del lavoro all'interno del porto di Genova. Gli imprenditori, e [illegible] [illegible] quelli operanti direttamente nello scalo — mediatori, [illegible] marittimi, import-export e addirittura riparatori navali — sono entrati, con impegno personale, capitali e progetti nelle diverse società di gestione, che [illegible] via sono scaturite dalla riforma del «*libro blu*» del presidente del Cap, Roberto D'Alessandro. [illegible] una scelta radicale, nel senso che [illegible] stata [illegible] la scommessa sull'avvenire dei traffici marittimi. Quindi ecco [illegible] Genova [illegible] [illegible] te proiettata sul «*terziario avanzato*», più «*libera*» come [illegible] Il presidente Cal «*dalla condizione subalterna per tanti anni tenuta nei confronti dei colossi delle Partecipazioni Statali*».

[illegible] [illegible]ste sulla terziarizzazione e per questo ha fatto decollare la [illegible] (Servizi Avanzati alle Imprese) che ha proprio il fine di guidare le delicatissime riconversioni e fluidificare le integrazioni [illegible] i settori tecnologicamente avanzati. In seguito [illegible] [illegible] scelta, [illegible] di Riccardo Garrone, l'Assoindustria genovese ha accentuato le sue funzioni di studio e ricerca. [illegible] soprattutto [illegible] reso più attiva e propulsivo [illegible] suo ruolo all'interno del consiglio d'amministrazione dell'Università.

C'è stato [illegible] [illegible] un «*silenzio*» agnostico (anche se non astile) tra Università e mondo imprenditoriale; ora, l'incalzare [illegible] tecnologie e le impellenti esigenze di [illegible] cializzazione obbligano — ma c'è convinzione ed entusiasmo [illegible] [illegible] entrambe le parti — ad accelerare rapporti e contatti e a scendere sul campo della collaborazione e della proposta concreta.

Dall'Università alla «*formazione*». Il passo è breve: [illegible] imprenditori si sono posti da qualche tempo, anche a Genova, sulla falsariga di Milano e di Torino, il delicato problema della loro preparazione manageriale. Si tratta d'una tematica molto sentita perché [illegible] aziende genovesi sono piccole o tutt'al più di [illegible] dimensione, quindi [illegible] [illegible] conduzione familiare.

E' necessario che oltre [illegible] imprenditori del microcosmo dello stabilimento paterno, i «giovani» accumulino, [illegible] quella acquisita a scuola, una preparazione più completa. Spiega ancora Giorgio Cal: «*I programmi di formazione per imprenditori, gestiti attraverso il Gefor, manifestano tutta l'attenzione degli aderenti all'Assoindustria* [illegible] *la conoscenza e la discussione delle più moderne politiche di gestione aziendale, nonché per* [illegible] *sviluppo dei contatti con il mondo della scuola, per promuovere la* [illegible] *una migliore conoscenza del mondo del lavoro e per favorire* [illegible] *formazione di dirigenti, quadri e maestranze qualificate*».



La Porta Soprana

IL FUTURO VIAGGIA IN ELICOTTERO

Le proposte del Gruppo Agusta: dal trasporto executive all'elicottero [illegible] 30 posti

Anche [illegible] Italia sta cambiando il [illegible] [illegible] viaggiare. L'attività lavorativa, [illegible] impostata sui modelli dei Paesi più industrializzati, impone [illegible] necessità di eliminare i tempi morti per gli spostamenti, con la ricerca di soluzioni alternative che riescano a superare gli ostacoli della viabilità comune. Si avrà quindi a diventare sempre più diffuso l'impiego nelle brevi distanze [illegible] aerei executive ed elicotteri come è stato anche sottolineato in [illegible] convegno promosso nei giorni scorsi a Capri dal CNR, sul tema «Prospettive di sviluppo [illegible] collegamenti [illegible] ai a basso traffico e delle linee elicotteristiche della realtà italiana», al quale ha partecipato tra gli altri anche il Gruppo Agusta, che già da tempo produce macchine per il trasporto executive.
In [illegible] Paesi europei, per [illegible] parlare degli Usa, molte aziende hanno piccole flotte [illegible] la gestione dei viaggi del proprio personale ed anche da noi alcuni grandi gruppi industriali hanno [illegible] ed elicotteri che vengono utilizzati [illegible] la necessità interna e promozionali.
Prendiamo un [illegible]. Gli operatori addetti alla perforazione sulle piattaforme «off-shore» di una compagnia petrolifera francese, partiti dalla Francia, raggiungono l'aeroporto [illegible] Pescara su un [illegible] executive. A Pescara salgono su un el[illegible] con il quale raggiungono [illegible] [illegible] aperto, la piattaforma. La squadra [illegible] tecnici che finisce il suo turno di lavoro fa lo stesso percorso all'inverso, garantendo [illegible] migliore utilizzazione dei [illegible] aerei impiegati. In poche ore si effettua un cambio di turno [illegible] di [illegible] quindicina di [illegible] che, altrimenti, se [illegible] sarebbero stati in giro per aeroporti ad aspettare coincidenze che [illegible] sempre combaciano alla perfezione.
Un sistema moderno, ampiamente [illegible], sostitutivo [illegible] pensiamo che in [illegible] tutte le grandi città [illegible] mondo gli aeroporti internazionali sono collegati con il centro della città tramite servizi chiamati «Intercity» che vengono effettuati a mezzo [illegible] elicotteri, in servizio regolare di linea o per voli a domanda.
[illegible] stesso vale per il collegamento [illegible] con aeroporti [illegible] tra di loro, [illegible] [illegible] a New York, Londra o Parigi, [illegible] garantire [illegible] e soprattutto rapidi spostamenti.
In Italia l'impiego degli elicotteri [illegible] usi civili [illegible] ta [illegible] pochi ritardi, nonostante qualche esperienza passata e qualche esperimento recente ben riuscito.
Tutti ricorderanno [illegible] negli Anni 50 la isola dell'arcipelago campano [illegible] collegato con Napoli con un funzionale servizio di elicotteri. L'iniziativa venne abbandonata [illegible] qualche anno, lasciando a Capri ed Ischia un [illegible] trasporto rapido [illegible] efficace.
Vent'anni dopo nuove esigenze e [illegible] necessità di entrare nel mercato del turismo d'élite hanno spinto a ripensare la riapertura dell'eliporto di Capri, mentre operatori [illegible] altre isole hanno iniziato a valutare la possibilità [illegible] aprire regolari linee aeree [illegible] [illegible] [illegible] collegare rapidamente piccole isole come Lipari, Ponza, e località turistiche come Portofino, Amalfi, l'Isola d'Elba con le grandi città e con gli aeroporti internazionali.
L'estate [illegible] la isola Tremiti [illegible] stato regolarmente collegato [illegible] Foggia tramite un collegamento effettuato [illegible] un elicottero Agusta A109.
In montagna, invece, già da qualche [illegible] si [illegible] sono utilizzate [illegible] per raggiungere le piste più lontane. Quasi tutte le maggiori località sciistiche hanno offerto lo scorso inverno [illegible] skilift e [illegible] abbastanza contenuti.
Il problema dei [illegible] di esercizio dell'elicottero è stato spesso agitato [illegible] [illegible] più scarrini [illegible], ma è indubbio che tali [illegible] vengono ampiamente ripagati dai vantaggi, [illegible] economici che l'impiego dell'elicottero offre. Il mezzo ad ala rotante [illegible] dappertutto, [illegible] [illegible] portare una persona «porta a porta» senza particolari vincoli burocratici ed operativi: [illegible] si può guardare il [illegible] del [illegible] sto di un'ora di volo, [illegible] [illegible] in quell'ora di volo [illegible] elicottero Agusta A109 può percorrere quasi 300 chilometri, [illegible] qualsiasi ostacolo, volare [illegible] la massima sicurezza [illegible] collaudo ed atterrando [illegible] una superficie del diametro [illegible] venti metri, utilizzando [illegible] più moderne [illegible]logie del volo strumentale IFR, con otto persone a bordo.
L'affidabilità delle nuove macchine unita ad una sempre più razionale distribuzione delle [illegible] di [illegible] rende oggi possibile [illegible] suo impiego più diffuso.
Numerosi A109 MKII dell'Agusta sono [illegible] in servizio presso compagnie [illegible] [illegible] private, sia in Italia che all'estero, ed in particolare negli Usa. [illegible] [illegible] il mercato più maturo ed interessante, dove [illegible] sono stati venduti sino ad oggi 77 esemplari, impiegati soprattutto come VIP. Numerosissimi [illegible] inoltre [illegible] A109 in dotazione ai reparti volo [illegible] Esercito, Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza.
L'A109, il primo elicottero tutto italiano progettato e costruito dall'Agusta, è noto per il volo d'effetti. La [illegible] [illegible] oltre il [illegible] comfort, che [illegible] tutti gli elicotteri della [illegible] classe garantiscono. Pur essendo dotato [illegible] due turbine che sviluppano complessivamente 840 cavalli, il livello [illegible] rumore e [illegible] vibrazioni [illegible] talmente contenuto che oggi questo elicottero, nella sua configurazione sanitaria, viene largamente impiegato [illegible] Elisoccorso, [illegible] in Italia che all'estero.
Nei prossimi giorni verrà ripristinato nella Regione [illegible] un servizio [illegible] con [illegible] elisoccorso, che già era stato attuato due anni [illegible] [illegible] ottimi risultati.

Nella foto [illegible] Wide Body il cui arredamento e la colorazione esterna sono stati disegnati dallo stilista Trus[illegible]. La versione Wide Body dell'A109 MKII è stata realizzata dal Gruppo Agusta per rispondere soprattutto alle esigenze del mercato statunitense. Lo spazio nella cabina passeggeri è stato aumentato senza alterare l'eleganza e l'aerodinamicità del velivolo e la nuova versione sta suscitando interesse anche in Italia.

L'Agusta [illegible] realizzato recentemente [illegible] «Wide [illegible]» dell'A109, caratterizzata da innovazioni [illegible] senza apportare [illegible] all'aerodinamicità [illegible] macchina ne hanno [illegible] il comfort. Per l'A109 «Wide Body» è stato studiato anche un nuovo [illegible] interno curato dallo stilista Trussardi che ne ha anche disegnato la livrea.
Tra gli altri velivoli prodotti dal Gruppo Agusta, [illegible] in particolare trova largo impiego per il [illegible] civile, l'AB 412, un elicottero [illegible] medie dimensioni, in grado di trasportare 14 passeggeri con il relativo bagaglio. Attualmente è utilizzato per i collegamenti «off-shore», per l'elisoccorso [illegible] che per compiti di protezione civile.
Oggi, però già si guarda al futuro.
E' dell'inizio degli Anni 80 la decisione dei governi inglese ed italiano [illegible] finanziare un progetto esecutivo [illegible] [illegible] costruzione di un grande [illegible] multiruolo, l'EH-101 [illegible] cui realizzazione stanno lavorando l'Agusta e [illegible] [illegible] inglese.
L'EH-101 [illegible] prodotto in varie versioni, sia per usi civili che militari. Sarà in grado, nelle versioni per il trasporto pubblico passeggeri, [illegible] ospitare 30 persone in [illegible] cabina comoda e silenziosissima, di [illegible] ad una velocità di crociera di circa 300 km/ora e, grazie ad una autonomia a pieno carico di 920 chilometri, l'EH-101 troverà [illegible] impiego nelle medie distanze e nei collegamenti tra aeroporti per raggiungere da scali nazionali le coincidenze internazionali.
Gli operatori [illegible] del settore sono stati direttamente [illegible]ti sin dalla fase di definizione del progetto allo scopo di determinare in anticipo le caratteristiche ottimali dell'elicottero [illegible] le loro esigenze.
EH-101 [illegible] in servizio a [illegible] dal 1990, ma già [illegible] [illegible] prevede [illegible] grande capacità [illegible] penetrazione nel mercato elicotteristico mondiale.

La Lanterna

La regione si è svegliata, non dimentica il «periodo nero»

Una crisi pagata a caro prezzo

Per Genova e la Liguria sta iniziando una nuova era, quella del dopo crisi. «Ci sono ancora problemi da superare sul piano occupazionale — dice il presidente della Regione Rinaldo Magnani — ma stiamo vivendo il risveglio dei liguri e la loro unione di fronte ai grandi temi, come quello portuale e quello imprenditoriale, che vede uniti i settori pubblico e privato».

Da decenni Genova aveva impostato la propria economia su due soli pilastri, il porto e le grandi aziende a partecipazione statale. Negli ultimi anni c'è stato un declino rapido e inesorabile: il porto ha perduto la maggior parte dei suoi clienti e la crisi delle grandi aziende siderurgiche e cantieristiche ha inferto mortali ferite all'economia. Un prezzo che Genova e gli altri grossi centri portuali e industriali della Liguria, Savona e La Spezia, hanno dovuto pagare pesantemente, nell'ordine di quasi diecimila posti di lavoro in meno.

«Naturalmente questa crisi nessuno l'avrebbe voluta — dice Magnani — però oggi bisogna riconoscere che essa ha liberalizzato la mente dei genovesi e dei liguri mettendoli di fronte a situazioni che andavano prese di petto e gli uni e gli altri si sono rimboccati le maniche. Una sferzata tutto sommato salutare. Genovesi e liguri dormivano nella loro pigrizia, convinti che tutte le strade portassero qui, che lavoro e turismo sarebbero comunque venuti. Si era, insomma, perduta la capacità di andare avanti, di cercare il progettare, di realizzare. Una dote che invece è stata riscoperta negli ultimi tempi, appunto con il risveglio dal torpore che ci condizionava».

Genovesi e liguri hanno prima di tutto capito che era necessario operare, non salvare il salvabile a quanto tale, ma valutare le situazioni che si determinavano, in funzione di costruire un futuro produttivo e non assistenziale. Cioè vedere nei settori tradizionali quello che era possibile ristrutturare e rendere produttivo. Così si è assistito all'entrata di privati nello stabilimento di Cornigliano, a una impostazione diversa data alla cantieristica, a una organizzazione radicalmente differente data al porto attraverso una serie di società di gestione. E si è affrontato il campo nuovo della telematica, dell'informatica, della robotica nell'ambito delle grandi aziende a partecipazione statale, cosa che sta mettendo in una serie di iniziative che dovrebbero tradursi in piccole imprese, cioè il fiorire di un artigianato che contribuisca a risolvere il problema dell'occupazione sostituendole alle imputazioni nella grande industria.

Il presidente della Regione Magnani riconosce che il governo in questa delicata fase traumatica è stato vicino a Genova e alla Liguria dando loro anche tangibili: ha rinnato le situazioni portuali, ha permesso l'esodo in prepensionamento dei lavoratori nella siderurgia, nella cantieristica, nel lavoro portuale, ha concesso finanziamenti, attraverso il Fio, per il potenziamento dei porti di Genova, La Spezia e Savona e altri finanziamenti per diverse opere pubbliche.

«Oggi non abbiamo ancora decollato del tutto, però mi sembra che abbiamo dato una impostazione diversa e nuova ai problemi di Genova e della Liguria. Certo il nostro parco dei posti di lavoro non c'è ancora in una misura soddisfacente, ma il nuovo che è in atto o sta attuandosi non è un nuovo che possa dare sul piano occupazionale una risposta immediata. Elettronica, informatica, telematica occupano più tecnici che non lavoratori di base, come invece occupavano i grandi stabilimenti siderurgici. Però pensiamo che un grosso recupero possa venire nei settori del terziario e del turismo. E a questo proposito c'è da dire che la data 1992, quinto centenario colombiano, servirà come volano, un incentivo per far tutta una serie di iniziative anche relative ad opere pubbliche».

Il presidente Magnani ricorda che i futuri programmi prevedono la costruzione di una Technocity nel settore del Ponente di Genova, la ricostruzione del Teatro dell'opera Carlo Felice, la ristrutturazione dello stadio, la creazione di un Centro Congressi a livello internazionale, il prolungamento della sopraelevata fino all'aeroporto, un centro direzionale e commerciale in piazza della Vittoria, un centro marittimo portuale ed economico a San Benigno, il rifacimento del Palazzo Ducale, il rifacimento del vecchio porto per trasformarlo in porto turistico e legarlo al centro storico, la ri- della marittima.

«Tra dieci anni i genovesi si troveranno in Genova diversa, tradizionale ma con determinati punti di riferimento che ne l'impostazione. Industria ad alto tecnologia, turismo, commercio, crociere daranno una particolare impronta a Genova che si ripercuoterà su tutta la Liguria. Questo futuro ritengo che porterà anche una modificazione sociale: la tradizionale classe operaia genovese e ligure lentamente sarà superata dai cosiddetti colletti bianchi o per lo meno dai tecnici, da coloro cioè che anche nei settori tradizionalmente operai iniziano a lavorare con tecnologia avanzata e quindi con una preparazione professionale e culturale diversa».

Tutto questo secondo Magnani si ripercuoterà nella Regione. «Anche i termini elettorali, perché è chiaro che nel momento in cui cambia un tessuto sociale, sorgono altre mentalità, altre idee. Credo che qui modificheranno gli stessi orientamenti politici dei partiti perché è chiaro che il tessuto sul quale si fondano le forze politiche e le forze sociali è diverso in quanto diverse sono le cose che la città fa, produce e diverse è la stessa cultura».

Passati i tempi dei transatlantici, il settore delle crociere ha puntato su un servizio di classe

Una vacanza sul mare «made in Italy»

Sino a pochi anni fa il nome «Costa» evocava, anzi rimandava, la quintessenza della cultura e dell'imprenditorialità genovese e ligure. Nella famiglia Costa, ruvido e ripido clan, di derivazione culturale quasi medioevale, con precise regole interne scritte e codificate, ci si occupava disciplinatamente delle più disparate attività imprenditoriali ed economiche: armamento di linea, merci e passeggeri; industria tessile; industria del latte; industria olearia e conserviera; carpenteria; edilizia e, ovviamente, finanza.

Dopo la scomparsa del «patriarca» Angelo, per lunghi anni presidente nazionale della Confindustria, le attività estemporanee e forse un po' ottocentesche siano state eliminate, se obsolete, alienate, oppure ridimensionate. Gli esponenti della «grande famiglia» si sono separati senza traumi e soprattutto si sono specializzati. Di qui la creazione d'una holding che presiede, in termini di perfetta ingegneria finanziaria, alla gestione dell'attività armatoriale e, in particolare, del settore passeggeri, non più di linea, ma crocieristico.

Alla testa della flotta, un ammiraglio molto giovane, in rottura con la tradizionale gerontocrazia: Nicola Costa, poco più che quarantenne, appassionato di musica classica e «patron» della Cog (Giovane Orchestra Genovese), anche questa iniziativa culturale storica della famiglia Costa, che organizza, sostituendosi alla «mano pubblica», ogni anno una stagione musicale che è superiore per fama e per qualità alle stagioni concertistiche ufficiali.

I Costa hanno dimostrato, anche se per motivi politici e diplomatici Nicola Costa non insiste a ribadire il concetto, che la mano ferma d'un privato poteva riuscire laddove la mano pubblica era fallita. Chiusa, infatti, la stagione «epica» (che aveva avuto il suo culmine nel mitico «Rex») dei transatlantici, fallimento delle anacronistiche «Raffaello» e «Michelangelo» della flotta di Stato, sembrava terminata l'era delle navi passeggeri, soppiantate dal servizio aereo.

Invece, con impegno, avveduta scienza del mestiere e del mercato, andando a contrastare, non solo in Europa, nei Caraibi, dominati dagli armatori Usa, tutti i più difficili mercati, i Costa sono diventati gli alfieri del «made in Italy» della vacanza sul mare. Forse, nonostante il nuovo vento che spira nelle nuove generazioni, non sarebbe facile, neppure per l'intraprendente Nicola, definiti espressione dell'«Italian style»: è indubbio però che l'antica fama e trattamento di gran classe delle navi di bandiera è stata recuperata dalle e recano sul fumaiolo la grande «C» blu marine. Sono la «Enrico C.» la «Eugenio C.» quest'ultima ammiraglia della flotta italiana), la «Dafne», la nuovissima «Costa Riviera» e altre.

Proprio in questi giorni, quasi tutte le unità della flotta Costa hanno preso il mare e in particolare il Mare Nostrum per la stagione delle crociere estive: il 5 maggio ha iniziato il ciclo delle crociere estive di 10 giorni nel Mediterraneo (con partenza da Genova e destinazione Egitto, Israele, Turchia e Grecia) la «Eugenio C.», delle maggiori navi del mondo in attività (e che è terminato il ciclo invernale di viaggi nei Caraibi). Per l'ammiraglia si prevedono viaggi al gran completo (1240 turisti).

La «Enrico C.», invece, punterà sugli itinerari collaudati del Mediterraneo occidentale: dal 7 giugno sino al 27 settembre, con ancora di 7 giorni, seguirà la rotta Genova-Barcellona-Palma di Majorca-Tunisi-Palermo-Napoli.

Dal 27 maggio sino alla fine di settembre, invece, la «Daphne», con un tour di 14 giorni proporrà, con partenze da Venezia o da Bari, un complesso e completo itinerario: Grecia-Turchia-Egitto-Israele-Jugoslavia. Per la prima volta sarà introdotto un «optional» gradito agli stranieri: la possibilità di avere l'auto propria a bordo per poter raggiungere i porti di partenza o di ritorno.

Il «clou» della stagione, studiata ormai sul filo delle più raffinate ricerche nel settore del tempo libero e sulle esigenze e sulle richieste del «crocierista», comunque legato al «grande crociera d'agosto» realizzata sulla «Eugenio C.». Durerà 32 giorni e, partendo dal Mediterraneo, dopo aver attraversato l'Atlantico, compirà il giro dei Caraibi, toccando Cuba e il Messico. Non mancherà ormai il classico «giro del mondo» 1986/87 che si svolgerà a bordo della «Danae» e che durerà 100 giorni.

Dall'autunno all'inverno scatteranno, soprattutto sulla «Costa Riviera», le crociere d'una settimana nei Caraibi. Fedeli alla loro tradizione e in linea con l'innovazione in corso, i Costa hanno varato a bordo delle loro navi per intera la vacanza alcune iniziative collaterali, legate alle mode, alla e allo sport.

I «leit motiv» della vita a bordo. Infatti, saranno per l'attuale stagione: la salute, la bellezza, il revival del Festival di Sanremo degli Anni Cinquanta e Sessanta, il teatro e lo sport. Infatti, accanto alle tradizionali giochi di società, e feste danzanti, i passeggeri potranno seguire corsi di gastronomia, serie di film scelti con criteri da cineteca, e persino conferenze culturali sui più disparati argomenti.

Nel porto

Il complesso «Sanbenigno»

Centro direzionale con tutti i comfort

Il «Centro Sanbenigno» costituisce il primo esempio in Italia di grande complesso direzionale in pieno ambito urbano. È composto di sei distinti comparti per complessivi 173.000 mq di uffici e locali commerciali, 48.000 mq di magazzini e 5000 posti auto.

Il «Centro Sanbenigno» si trova nel punto centrale dello sviluppo urbano genovese e costituisce punto nevralgico fra le aree industriali ed i quartieri a vocazione residenziale e commerciale-finanziaria del Levante.

Il «Centro Sanbenigno» sorge alle immediate spalle del Porto, allo sbocco dello svincolo autostradale che mette Genova in diretta comunicazione con le principali città italiane e straniere, la più importante stazione ferroviaria genovese, Porta Principe, a poche centinaia di metri, mentre con pochi minuti di auto, grazie ad un rapido percorso a scorrimento veloce, è possibile raggiungere la nuova aerostazione.

La «World Trade Centers Association» ha scelto il «Sanbenigno» come sede definitiva della sua affiliata genovese. Il «World Trade Center Genova», cui aderiscono, fra l'altro, le Camere di Commercio della Liguria e il «Porto Genova S.p.A.». Nell'ambito del «Centro Sanbenigno» il World Center metterà a disposizione degli utenti impianti di assoluta avanguardia, con possibilità di collegamenti diretti, in video ed in audio, con le principali piazze mondiali. Ogni ufficio del «Centro Sanbenigno» sarà automaticamente predisposto per l'allacciamento diretto alle reti informatiche o telematiche nazionali ed internazionali.

DA IERI AL «CRISTOFORO COLOMBO» SI VIAGGIA A TEMPO DI SEIKO

All'inaugurazione del nuovo aeroporto di Genova presente anche Seiko, con un sofisticatissimo orologio appositamente realizzato per l'occasione.

E' l'unico in Europa e l'omaggio a Genova del Gruppo giapponese leader mondiale dell'orologio al quarzo.
Il grande pannello, valore di mezzo miliardo, rappresenta planisfero lungo metri 5 e alto oltre 3. Tutti i viaggiatori potranno ammirarlo nella grande hall dell'aeroporto. E' un capolavoro di tecnologia a completa disposizione di chiunque voglia conoscere, con un rapido sguardo, le ore locali delle più importanti città del mondo.
Al centro del pannello, Genova con la sua ora e il giorno, alimentata dall'orologio pilota che, nascosto all'interno, controlla contemporaneamente una trentina di altri orologi digitali bifacciali, sistemati in diverse zone dell'aerostazione.
In corrispondenza invece delle altre posizioni geografiche, è possibile leggere le ore locali di Los Angeles, New York, Londra, Rio, Mosca, New Delhi, Tokyo, Hong Kong, Sydney. La suddivisione del planisfero per fasce di fuso orario permette infatti l'immediata panoramica di tutta l'area geografica corrispondente a quella determinata.
Il «progetto Genova», definito così a Tokyo, ha preso il via nell'autunno quando una squadra di tecnici specializzati è venuta appositamente dal Giappone per il montaggio e la messa a punto della sofisticata apparecchiatura.
L'orologio a pannelli l'ora mondiale è stato progettato dalla Seikosha-Design perché potesse integrarsi nell'ambiente del Cristoforo Colombo e essere funzionale alle esigenze della nuova struttura aeroportuale.
I responsabili della società genovese Hallwatch, che da dodici anni distribuisce in esclusiva, sul mercato italiano, gli orologi Seiko, particolarmente sensibili al rilancio della città, hanno voluto impegnarsi concretamente, nell'ambito dei grandi progetti di modernizzazione, donando all'aeroporto un «servizio» di sicura utilità per il nuovo scalo internazionale.

Genova, 10 Maggio, h. 14,45:

nasce il Porto del Cielo

La nuova aerostazione è un'opera di vitale importanza per Genova e la Liguria. L'aeroporto "Cristoforo Colombo" è oggi uno scalo all'avanguardia in Europa e nel mondo, un biglietto da visita per le celebrazioni Colombiane del 1992.

Un avvenimento, quasi una sfida, che la Liguria ha raccolto, mettendo in campo risorse umane, economiche e politiche.

Un risultato concreto che salutiamo con il presidente del Consiglio, on. Bettino Craxi. Un segno tangibile di progresso e sviluppo della nostra comunità.

Regione Liguria

Consorzio Autonomo del Porto
Comune di Genova

La Cassa di Risparmio, un «termometro» per tutti gli scambi commerciali

Torna il sereno, si investe di più

La Cassa di Risparmio di Genova e Imperia è il «motore» dell'economia ligure e del rapporto delicatissimo tra tutto ciò che è pubblico e tutto ciò che è privato. Erede [illegible] l'archeologia, [illegible] vecchi e popolari «banchi dei pegni», oggi è la prima banca della Liguria.

La [illegible] un politico, Gianni Dagnino, 60 [illegible], avvocato civilista, ex deputato, ex presidente [illegible] Regione. La dirige [illegible] mano dolce e [illegible] al tempo stesso, imprimendo [illegible] direzione, o meglio, una rotta da impeccabile istituto bancario a un'imbarcazione che, per [illegible] e destinazione [illegible] potrebbe cadere nelle perversioni dell'ente politico e di sottogoverno.

A Genova (queste le analisi [illegible] bene di vista [illegible] Dagnino) si verifica, [illegible] maggior intensità che altrove, il fenomeno di un aumento [illegible] interesse di tutte le categorie per il credito al dettaglio.

«*Anche le banche* [illegible] *maggiori dimensioni* — dice il presidente della Cassa — *si sono rivolte con maggiore attenzione* [illegible] *verso i piccoli e medi utilizzatori, soprattutto verso le famiglie. Per la Cassa di Risparmio, da sempre orientata verso l'attività dei piccoli operatori,* [illegible] *processo in corso ha riguardato* [illegible] *tanto un cambiamento di politica nella concessione dei finanziamenti, quanto un adeguamento dei servizi offerti al fine di rivitalizzare un prodotto*».

[illegible] [illegible] ha rivitalizzato — questa l'ultima iniziativa — lo specialprestito in quattro versioni: personale, immobiliare, professionale e imprenditoriale, realizzabile con le nuove condizioni legate alla limitatezza della documentazione, alla rapidità della concessione [illegible] alla minore burocrazia. In nove mesi sono stati [illegible]cessi [illegible] 5.200 finanziamenti per 48 miliardi.

«*E' un buon segno* — aggiunge Dagnino —; *d'altro canto* [illegible] *occupiamo il 3,6% della quota* [illegible] *mercato delle Casse italiane l'anno* [illegible] *siamo cresciuti del 23% nel settore dell'export (329 miliardi di controvalore) e siamo secondi in Italia, con* [illegible] *miliardi* [illegible] *operatività, nel campo delle importazioni. Queste indicazioni sono le frecce, i vettori lungo i quali far scorrere il sentiero della Cassa nei prossimi anni. D'altro canto il* [illegible] *internazionale del denaro e del credito è tutt'uno* [illegible] *storia e la realtà della Liguria*».

Il monumento a Cristoforo Colombo

La Cassa (come viene familiarmente chiamata a Genova), oltre agli u[illegible] di Francoforte, Londra, Parigi e New York, ha rilevato recentemente il 33% della Bankunion di Francoforte: ciò consente di fornire un servizio di supporto a tutte le aziende li[illegible] (e sono molte) che operano in Germania Federale.

Gli altri dati che danno la «*temperatura*» della Cassa sono ottimistici: l'intermediazione bancaria in Liguria è aumentata del 25% rispetto al 1984, nello [illegible] esercizio; le attività finanziarie per [illegible] [illegible] clientela [illegible] cresciute del 13,8%. E' stato istituito la Fondigest, che [illegible]ostituisce i fondi comuni Ria e Libra, per rispondere alle nuove esigenze della clientela.

«*La dinamica dell'operatività dell'istituto* — spiega ancora Dagnino — *si presenta* [illegible] *uno specchio fedele dell'evoluzione economica della regione,* [illegible] *la crescita dei piccoli e il contenimento della minor domanda della grande impresa. Ma la ripresa è in atto ed è pagliarda*».

Sempre [illegible] Dagnino il processo di ristrutturazione [illegible] di rilancio dell'economia ligure interessa il sistema bancario lungo due direttrici: da un lato con la richiesta di interventi e strumenti specifici che completino la tradizionale attività [illegible] intermediazione bancaria; dall'altro agendo [illegible] stimolo per la qualificazione dell'intero settore bancario sempre più interessato ai temi della competitività, della concorrenza e dell'efficienza.

«*Punto di forza del* [illegible] *Istituto* — dice il presidente [illegible]lla Cassa di Risparmio — *è di poter completare l'ordinaria offerta bancaria con quelli* [illegible], *più specifico e mirato, del Mediocredito Ligure, dell'Istituto di Credito Fondiario della Liguria, dell'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte, per la Liguria e la Valle d'Aosta. Complessivamente, questi istituti hanno erogato alle imprese liguri finanziamenti per 364 miliardi*».

Dagnino [illegible] conclude la [illegible] descrizione: «*Vorrei sottolineare in particolare l'operatività del Mediocredito Ligure con riferimento alle richieste* [illegible] *finanziamento* [illegible] *piccole e medie imprese interessate agli incentivi della legge sui bacini di* [illegible]*siderurgici. Nel* [illegible] *del* [illegible] [illegible] *Mediocredito Ligure ha completato l'istruttoria e trasmesso agli organi competenti richieste* [illegible] *complessivi* [illegible] *miliardi. Questi interventi metteranno in moto investimenti per complessivi 200 miliardi e quindi risultano fondamentali per le prospettive di reindustrializzazione*».

Organizzazione, dinamismo, affidabilità.

Trasporto compreso.

Züst Ambrosetti - Leader nel trasporto aereo
Spedizioniere Ufficiale del Cadillac Pininfarina Allanté Airbridge Torino-Detroit

ZÜST AMBROSETTI
Specialisti di trasporto sulle 4 vie del mondo

16145 GENOVA - SAMPIERDARENA - [illegible]

Cauvin (Camera di Commercio), «nuova vitalità»

La terza via alla ripresa

«*Genova ha dimostrato di non ripiegarsi su* [illegible] *stessa*», Gian Vittorio Cauvin, 55 anni, «*capofamiglia*» d'una dinastia di imprenditori e di operatori nel settore dell'import-export è al suo secondo mandato come presidente [illegible] Camera di Commercio, Industria e Agricoltura.

Sia la sua prima designazione, sia — soprattutto — la seconda [illegible] [illegible] plebiscitarie. Non è un fatto usuale in [illegible] città dove il «*gioco al massacro*» e la rivalità all'interno dell'oligarchia [illegible] state una prassi comportamentale [illegible].

Cauvin, sin [illegible] 1980, ha [illegible] la propria azione [illegible] funzione [illegible] rilancio della libera iniziativa. [illegible] ha risparmiato critiche [illegible] politica della vecchia gestione del porto e, successivamente, svolge [illegible] ruolo di stimolo all'attuale management, la cui filosofia peraltro condivide.

Cauvin è moderatamente ottimista: «*Genova ha saputo superare le congiunture negative di comparti* [illegible] *crisi. Anche se ha approfittato di congiunture favorevoli a livello internazionale, è tornata a guardare avanti. Una prova della ripresa* [illegible] *data anche dalla febbrile progettualità*». Secondo il presidente della Camera di Commercio, anche se non tutti i progetti andranno a termine [illegible] realizzati, l'[illegible] vitalità, anche se un po' confusa, è un segno positivo.

D'altro canto la Camera [illegible] Commercio, durante la attuale gestione, ha continuato a premere sugli altri enti locali in tutte le direzioni produttive: è entrata in molte società operative del porto, in particolare in quella aeroportuale, perché crede nello sviluppo del traffico aereo; insiste per il centro congressi; si batte per un diverso rapporto tra impresa privata e impresa [illegible] partecipazione statale; insiste per più fitti e funzionali collegamenti sul piano del traffico e delle comunicazioni, degli svincoli e delle bretelle autostradali sino alla realizzazione del «terzo valico» ferroviario tra la Liguria e il Piemonte.

Di fronte al palazzo che accoglie i suoi uffici, [illegible] via Garibaldi, Gian Vittorio Cauvin vede Palazzo Turni, sede dell'amministrazione comunale. Dice il presidente della Camera [illegible] Commercio: «*Un fattore positivo va registrato nella convergenza che si sta delineando nei fatti tra le due maggiori istituzioni, il Comune e la Regione,* [illegible] *superamento delle paralisi del passato*».

Per Cauvin gli obiettivi immediati debbono essere orientati in funzione degli interessi della comunità «*non necessariamente, però, l'interesse collettivo deve essere in antitesi con quello dei singoli. Infatti se la progettualità è valida si trovano immediatamente i capitali privati*».

Passa in rassegna gli [illegible] eventi positivi dello sviluppo e dell'economia genovese: in primo luogo [illegible] fatto d'[illegible] fatto breccia sul governo, riguardo i finanziamenti del FIO che sono serviti per completare l'aerostazione, il porto di Voltri, il Palazzo Ducale e forse l'Università.

«*In qualche misura* — aggiunge — *anche noi siamo interessati al restauro di Palazzo Ducale che rappresenta ottocento anni di governo della Repubblica Marinara. Infatti in un'ala* [illegible] *palazzo, appena sarà agibile, collocheremo la nostra ricchissima biblioteca*». Secondo Gian Vittorio Cauvin l'imprenditoria privata va seguita [illegible] a passo. «*Ha compiuto* — questa la sua opinione — *uno sforzo di aggregazione fino a ieri impensabile in un mond*[illegible]*mico* [illegible] *il* [illegible]. *La nostra classe imprenditoriale è molto composita e spesso, nel proprio interno, è divisa* [illegible] *interessi contrapposti. Invece, c'è stata una vera e propria corsa a investire*».

Il presidente della Camera di Commercio mette [illegible] guardia contro i facili ottimismi: «*I risultati si devono ancora* [illegible] *Oltre agli esiti degli investimenti delle* [illegible] *portuali, esiste in sospeso* [illegible] *valutazione sugli impegni, più volte proclamati, dell'IRI in favore della città*». In effetti, [illegible] compenso [illegible] perdita, anche [illegible] termini occupazionali, dei cosiddetti settori «*maturi*», l'IRI, attraverso suoi specifici settori, aveva preso un [illegible] impegno a favore delle società di «*trading*» e soprattutto per la [illegible] d'un centro industriale [illegible] livello nazionale per l'informatica: questa è un [illegible] la sfida per la trasformazione [illegible] tessuto socioeconomico di Genova degli anni Novanta e dei Duemila.

Cauvin insiste ancora: «*E' finita, in termini di contrattazione politica, l'epoca* [illegible] "pacchetti" compensativi. [illegible] *impegni nuovi, con cosiddetti propositi, presentano l'esigenza di personale addestrato, d'una nuova rivoluzione culturale industriale. Ma questa profonda modificazione dovrà trarre le sue radici, o comunque muovere i primi passi dal mondo della scuola. Credo di non* [illegible] *l'unico a sostenere che l'Università a Genova* [illegible] *essere reintegrata nell'apparato produttivo. Deve vivere nella città e con la città. E per città, ovviamente, intendo il territorio. L'Università può addirittura elaborare a* [illegible] *volta proposte e ipotesi di servizio, magari con una fantasia progettuale che noi "pratici", costretti alla miopia quotidiana, non abbiamo più*».

L'ultimo punto sul taccuino di Cauvin riguardo alle [illegible] farsi «subito» è il problema del turismo. «C'è un mercato internazionale - conclude - *cui tutti dicono di mirare, magari agitando* [illegible] *vessillo delle celebrazioni colombiane. La Genova terziaria "avanzata" poggia indubbiamente su questo settore che nessuno interpreta più* [illegible] *maniera estemporanea e artigianale. Le attrattive della Genova turistica non sono le stesse di Venezia o di Firenze, ma* [illegible] [illegible] *equiparabili (perché nettamente superiori) a quelle* [illegible] *altre città italiane.* [illegible] *Genova* [illegible] *bellezza artistica e paesistica* [illegible] *esposta* [illegible] *il business. La strategia, quindi, passa attraverso il turismo congressuale oppure su quello che si integra con la realtà delle due riviere. E' un turismo che ha bisogno* [illegible] *opere e di accorti registi*».

La scalinata di S. Lorenzo

"CENTRO SANBENIGNO"

PORTO, AEROPORTO, SANBENIGNO:
GENOVA VERSO IL MONDO.

10 Maggio 1986: si inaugura a Genova la più moderna aerostazione d'Europa.

Il "Centro Sanbenigno" sorge a pochi minuti ed è l'unico Centro Direzionale di Genova in tale privilegiata condizione.

Genova si proietta verso il mondo ed il "Centro Sanbenigno" ne è uno degli elementi trainanti.

Ubicato di fronte al porto ed allo sbocco della rete autostradale nazionale ed internazionale.

Nel primo edificio, il "World Trade Center": servizi informatici, telematici, banche dati, videotel, teleporto offrono alle Aziende una continuità di informazione e contatto con le principali piazze mondiali.

Chi si insedierà nella "Torre World Trade Center" realizzerà economie di gestione ed ottimizzazione della produttività, fattori indispensabili per una migliore competitività internazionale.

Nella "Torre World Trade Center" sono disponibili uffici da 300 mq. in su, negozi commerciali e di ristorazione.

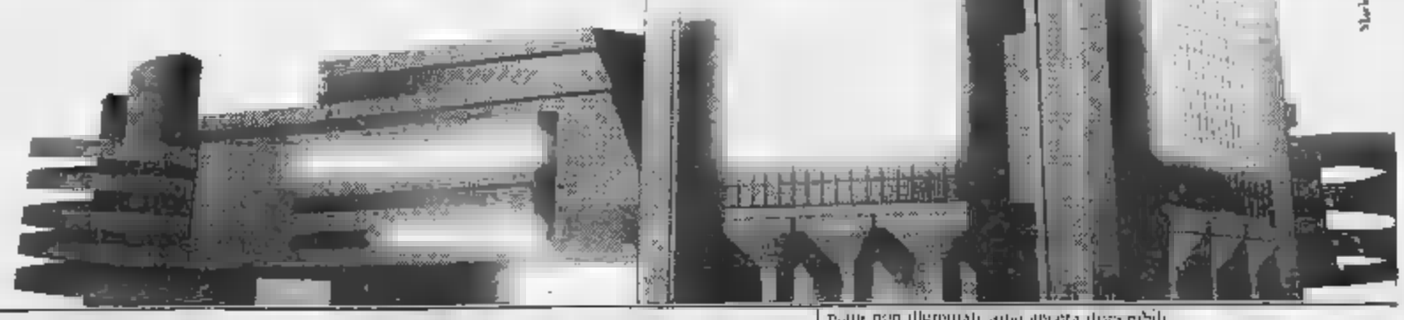
Un'occasione unica di vantaggi difficilmente ripetibili: mutui internazionali agevolati ed IVA al 2%, anziché 18%.

Le Aziende che hanno acquistato vedono già il proprio investimento concretamente rivalutato.

CENTRO SANBENIGNO

CENTRO SANBENIGNO
NASCE QUI LA NUOVA GENOVA.

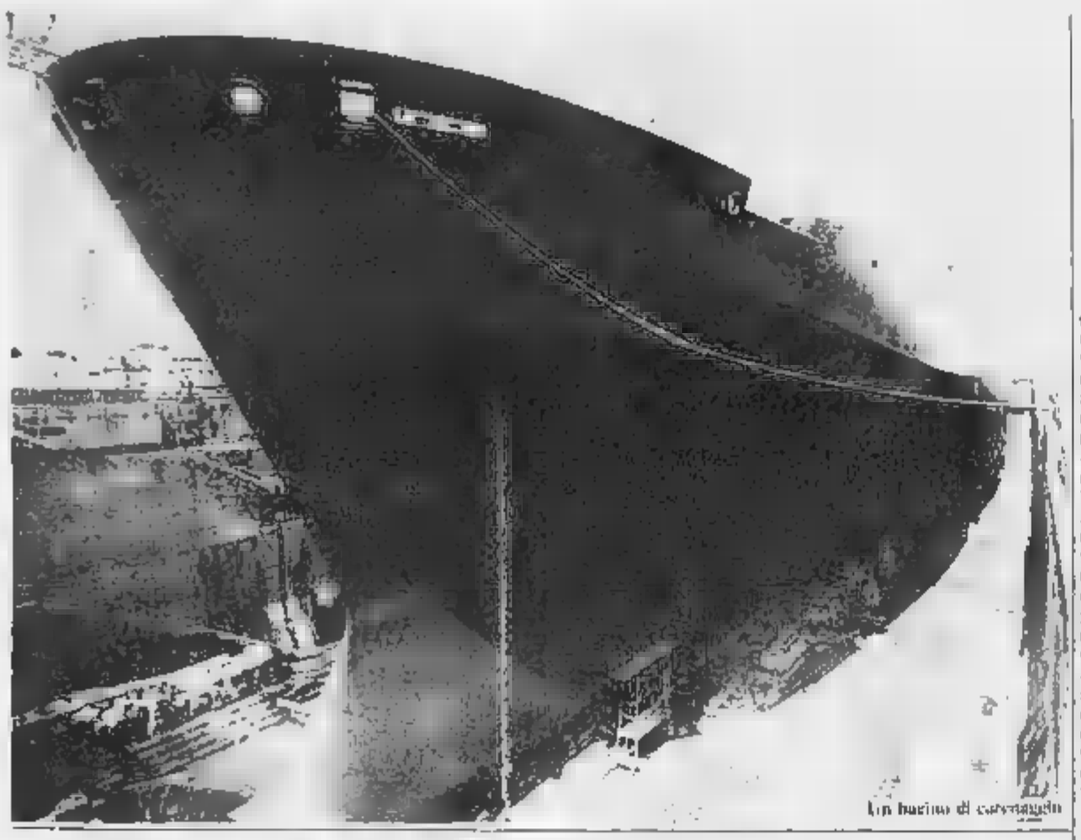
IVA 2%
MUTUI INTERNAZIONALI AGEVOLATI



Parte non illustrata sotto diretta responsabilità

RECCHI SCI
Sue costruzioni generali

VENDITE [illegible] N[illegible] York [illegible]



Un bacino di carenaggio

Nella storia della «Mantelli» dighe, bacini, viadotti, autostrade

Il fascino delle grandi opere

Il rifacimento [illegible] manto della pista dell'aeroporto «Cristoforo Colombo» — effettuato [illegible] notte la scorsa estate, senza praticamente interrompere i voli di linea durante le ore diurne — e quasi tutte le opere a mare del costruendo porto di Voltri, sono opera d'una società che esiste dal 1909, la «*Impresa Mantelli & C. - Impresa Generale di Costruzioni SPA*».

La «*Mantelli*» dopo la scomparsa del suo fondatore, Ugo Mantelli, [illegible] più volte trasformata. Ora fa parte dell'Italstat, società del gruppo IRI ma, pur passando [illegible] vasto oceano delle Partecipazioni Statali è rimasta, nella sua filosofia e nel suo spirito un'azienda condotta e gestita con criteri privatistici e manageriali: lo conferma l'attuale presidente Gianfranco Contri, sul cui tavolo c'è la storia fatta di opere pubbliche di carattere storico in quanto legate alla storia dello sviluppo dell'economia italiana). C'è un impore quasi epico.

Basta sfogliare i fascicoli che stanno in archivio: diga foranea di Genova (perfettamente ristrutturata dopo la mareggiata degli Anni Sessanta che la squarciò), bacino portuale di Voltri, tronco au[illegible] Voltri-Ovada. Ma anche, su tutto il territorio italiano, le banchine del porto industriale di Taranto, il prolungamento della diga foranea Duca d'Aosta del porto di Napoli, i viadotti del 4° lotto dell'Autofiori (Savona-Ventimiglia), i viadotti nella valle del Paglia per la Direttissima ferroviaria Roma-Firenze. Questi ultimi, lunghi 6 chilometri rappresentano il più lungo viadotto ferroviario d'Europa.

«*Attualmente* — spiega Contri, che [illegible] fiero un grafico nel quale la Mantelli appare tra le prime cinquanta imprese [illegible] costruzione in Italia — *la nostra società è impegnata in lavori del piano integrativo delle Ferrovie dello Stato oltre che, naturalmente, per la prosecuzione delle opere per il completamento del porto di Voltri che, com'è noto, entro due anni dovrà cominciare a funzionare per il traffico container. Siamo impegnati, sempre in Italia, in una serie di interventi sulle autostrade, mentre all'estero ci apprestiamo a completare il terminal carbonifero di Sines in Portogallo e a iniziare invece [illegible] realizzazione del nuovo porto di Jen-Jen in Algeria*».

La «*Mantelli*», come del [illegible] sto molte altre imprese genovesi, sta risentendo del clima [illegible] evoluzione e di modificazione produttiva del cosiddetto settore secondario al terziario avanzato. «*Per questo* — aggiunge Contri — *abbiamo sviluppato gli uffici di studio e di progettazione. Abbiamo cominciato a lavorare per il nostro gruppo; ma vogliamo di allargare i nostri interessi anche verso l'esterno*».

In effetti nella storia dell'azienda l'elemento culturale e di ricerca si è sempre apposto al momento concreto esecutivo. «*Siamo stati tra le prime imprese italiane* — spiega — *a impiegare il cemento armato nelle opere marittime, ad adottare la prefabbricazione pesante, ad introdurre il sistema della precompressione, in particolare per la costruzione dei viadotti*».

Tra i clienti prestigiosi della vecchia società, Contri annovera, con un pizzico di orgoglio la Fiat, la Montedison, l'Italsider oltre che quasi tutte le maggiori imprese italiane siderurgiche e petrolifere.

Pur avendo lavorato con successo in Somalia, Etiopia, Sud Africa, Pakistan, Ecuador, Portogallo e Iran, la «*Mantelli*» è tornata sulle bocche dei genovesi, con la impresa (quasi «sportiva») della ripavimentazione della pista dell'aeroporto «Cristoforo Colombo». Nel giro d'un mese, lavorando ogni notte tra le venti e le sei del mattino, i bulldozer e le macchine ad alta tecnologia della «*Mantelli*» raschiarono il vecchio manto disastrato, ristendendone a tratti, un'altro perfettamente liscio. Un'opera estremamente delicata, già collaudata sulle autostrade, ma questa volta con infiniti accorgimenti in più, considerata l'importanza d'una pista d'aeroporto che dev'essere una sorta di piano da biliardo.

Sempre al «*Cristoforo Colombo*», la «*Mantelli*» ha realizzato la moderna torre di controllo che, in qualche misura, farà parte della festa per l'inaugurazione dell'aerostazione. Ma l'impegno maggiore è concentrato per il [illegible] mento sulla diga foranea di Voltri che sarà lunga quasi un chilometro e ai cui lavori, attualmente, attendono centinaia di lavoratori e oltre dodici imbarcazioni specializzate, dalle quali vengono calati in mare i cassoni di cemento armato che costituiscono la struttura portante delle difese a mare del nuovo scalo.

La «mantelmatic»

Ip, società cosmopolita

La conchiglia tecnologica

Nei lavori di ritocchino dell'aeroporto «*Cristoforo Colombo*» della scorsa estate, voluti dal CAP e dal ministero dei Trasporti e dell'Aviazione civile, accanto alle maggiori società di costruzione, tra cui prima di tutte la «*Mantelli*», è intervenuta anche la IP (Industria Italiana Petroli), società del gruppo ENI che è, in realtà, l'erede della «*Shell*», [illegible] delle celebri «*sette sorelle*», padrone del mercato petrolifero mondiale. La IP è intervenuta [illegible] problema specifico [illegible] «riciclaggio» a caldo del bitume, utilizzando [illegible] speciale «*agente*» (additivo per la rigenerazione del bitume vecchio), ottenuto nell'ambito della ricerca tecnologica svolta, nel corso degli ultimi cinque anni, dagli uffici specializzati della stessa società.

La IP è un'azienda rimasta profondamente radicata nel cuore e nelle culture [illegible] Genova. Forse perché Genova è sempre stata, storicamente, un centro di smistamento per le fonti di energia (carbone prima, petrolio poi) e perché, come tutte le aziende petrolifere, ha una componente cosmopolita e in particolare anglosassone. E Genova resta la città italiana più «*inglese*», anche quando si rinchiude in un certo suo provincialismo.

La IP ha mantenuto la sua sede tradizionale nel bel palazzo di piazza della Vittoria, dove l'insegna del portone principale e la decorazione a mosaico della pavimentazione dei portici, riprende come un «*leit motiv*» il segno grafico della conchiglia, il fossile dal quale, dopo millenni, il lavoro della natura fa nascere il petrolio.

Lo stato di salute dell'azienda è eccellente: basta scorrere il bilancio del 1985. Il risultato d'esercizio parla di un utile netto di 10 miliardi e 100 milioni, con ammortamenti di 120 miliardi (il 65% in più rispetto al 1984). Il fatturato netto è stato di 8.321 miliardi, il 7,7% in più rispetto all'esercizio precedente.

Con [illegible] impegno nella ricerca, nel reinvestimento e nella politica culturale e d'immagine in città e nel Paese, la IP si pone dunque come una realtà economica di tutto rispetto e [illegible] un'azienda capace di trattenere, per il suo alto «*know-how*» tecnologico e manageriale, molti «cervelli» a Genova, dopo le fughe tristemente famose degli Anni Sessanta e Settanta.

Le caratteristiche dell'azienda naturalmente sono sempre le stesse, sia pur affinate con il trascorrere del tempo. Le due raffinerie di Rho e di Taranto garantiscono la lavorazione di 7,8 milioni di tonnellate [illegible] greggio, avviato, assieme agli approvvigionamenti frutto di acquisti sui mercati nazionali e internazionali, ai 6 mila punti di vendita.

Prodotti di sempre maggiore qualità [illegible] vanno incontro alle nuove esigenze tecnologiche e impegno nella politica di risparmio energetico: qu[illegible] i canoni attorno ai quali ruota la nuova filosofia aziendale e che si integrano nella prospettiva quaternaria della ricerca e dell'impegno anche sul confronti del mondo della scuola, dell'Università in particolare. E questa è la sintesi di investimenti per oltre [illegible] miliardi stanziati per il triennio 1985/87.

La IP realizza contemporaneamente strategie commerciali e promozionali, accanto a quelle più propriamente produttive.

L'organizzazione distributiva della società ruota, infatti, su una struttura di ben dieci impianti tra dep[illegible]i, cantieri e interni, dislocati su tutto il territorio nazionale, oltre che su uno stabilimento specializzato, che ha sede a Genova, il quale svolge attività di miscelazione e di imbottigliamento di olii lubrificanti.

Particolare successo sta avendo la nuova soluzione di punti di vendita self-service, che nel dicembre [illegible] 1985 hanno raggiunto il numero di 123.

Passando invece al settore più propriamente produttivo e di ricerca, l'attività della IP è diretta, da qualche tempo, allo studio di nuovi tipi di emulsioni bituminose. In particolare è stato messo a punto un sistema «*a caldo*» per realizzare manti stradali antisdrucciolevoli e un sistema «*a freddo*», [illegible] il quale si realizzano considerevoli risparmi energetici. Sono ad altissimo livello anche i cosiddetti «*bitumi modificati*», ovvero quelli trattati [illegible] con polimeri sintetici, che possono essere impiegati nei casi in cui è necessaria la massima resistenza termica, senza rischi di deformazioni o dilatazioni.

[illegible] impieghi delle altre forme di bitumi speciali, che recentemente hanno dato i maggiori risultati, sono stati per: pavimentazioni di ponti e viadotti, piazzali per container, per trattamenti di irruvidimento superficiale stradale, nonché per i nuovi tipi di interventi per la protezione e impermeabilizzazione degli impalcati di ponti e via[illegible]ti.

Nel settore delle costruzioni aeroportuali un notevole sviluppo è stato conseguito nella messa a punto di un nuovo tipo di strato che elimina il riaffiorare di lesioni sottostanti ed è quindi antisdrucciolevole e in grado di evitare il famoso effetto «*aquaplaning*».

La IP è anche impegnata sul campo delle opere idrauliche: dighe, bacini, sistemazione di corsi d'acqua, canali, argini e moli. In questi casi vengono adottati differenti tipi di bitume per le strutture sott'acqua e per quelle all'aria aperta.

UN NUOVO PORTO DEL CIELO

Un aeroporto è un complesso sistema [illegible] molteplici interessi funzionali, commerciali e ambientali che deve adeguarsi alla mutevoli esigenze del[illegible] ed alla continua evoluzione tecnologica. Quest'ultima influenza la struttura aeroportuale che deve contenere una vasta tipologia di attrezzature e [illegible] apparecchiature sempre [illegible] passo con la più rigorosa evoluzione impiantistica e interpretare le più diversificate esigenze di gestione. La carpenteria metallica permette di raggiungere questo primario obiettivo progettuale, cioè ampi spazi coperti rapidamente trasformabili.

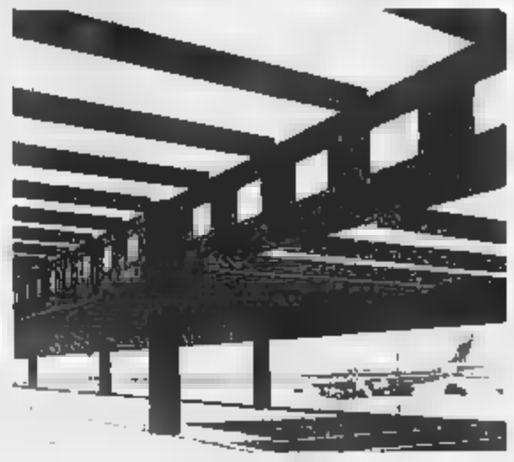
Una efficiente aerostazione è infatti un organismo edilizio e architettonico capace di rinnovarsi e di aderire ad ogni necessità ricettiva, naturalmente adattabile [illegible] innovazioni tecnologico-impiantistiche tese ad un più elevato livello di efficienza e di sicurezza.

Tutto questo è stato ben chiaro ai progettisti della [illegible] genovese che l'hanno [illegible] come una città, come un porto del cielo, aperta sul mare come a riflettere lo spirito [illegible] Genova e la storia dello stesso aeroporto nato sul mare come è stato per i vicini impianti della Nuova Italsider.

Access-aeroporto può sem[illegible] [illegible] fortunato, casuale affiancamento verticalesi a Genova per l'impossibilità di trovare altra collocazione alle piste; è invece una integrazione consolidata nelle costruzioni aeroportuali. Nella forza dell'acciaio hanno origine la leggerezza architettonica delle aerostazioni, gli ampi spazi dei loro interni, le grandi volte degli hangars, la maggior parte delle strutture portanti di un moderno aeroporto.

In quest'ultimi trent'anni, della rapida espansione del traffico aereo, l'acciaio è divenuto il principale protagonista di questa opera edilizia anche perché la struttura metallica non pone [illegible] alla espressività compositiva dei progettisti, poiché si adegua perfettamente a tutte le esigenze estetico-funzionali di qu[illegible] tipo di costruzioni. Il ruolo dell'acciaio nelle aerostazioni può essere dun[illegible] paragonato a quello che ebbero la ghisa ed il ferro ai primordi della rivoluzione industriale nelle stazioni ferroviarie.

La nuova aerostazione Cristoforo [illegible]bo di Genova è il più recente esempio della perfetta integrazione tra forme architettoniche e strutture metalliche per la cui costruzione la «Comatel» ha utilizzato acciaio della Nuova Italsider.



Le strutture di acciaio della nuova aerostazione di Genova

mantelli iri·italstat

Fondata nel 1909 la MANTELLI è un esempio di genialità e coraggio imprenditoriale di Ugo Mantelli, abile manager e tecnico capace di coniugare [illegible] doti organizzative e manageriali a quelle [illegible] tecniche ed ingegneristiche.

La MANTELLI è stata [illegible] protagonista [illegible] costruzione [illegible] opere [illegible] ingegneria civile, [illegible] come [illegible] dighe, [illegible] porti, [illegible] bacini, [illegible] viadotti, [illegible] autostrade, [illegible] ferrovie, [illegible] metropolitane, [illegible] acquedotti, [illegible] fognature, [illegible] impianti [illegible] depurazione, [illegible] opere [illegible] bonifica, [illegible] opere [illegible] difesa [illegible] coste, [illegible] opere [illegible] sistemazione [illegible] corsi [illegible] acqua, [illegible] canali, [illegible] argini, [illegible] moli, [illegible] ecc.

La MANTELLI [illegible] è presente [illegible] principali porti [illegible] Italia [illegible] sue [illegible] opere [illegible] più [illegible] significative [illegible] nei [illegible] principali porti [illegible] mondo: Algeria, Ecuador, Etiopia, Iran, Libia, Mare Rosso, Pakistan, Portogallo, Somalia, Sudafrica, Zambia.

Sistemazione del bacino portuale di Genova Voltri.

Base di carenaggio dell'Aeroporto C. Colombo di Genova.

Strade di viabilità perimetrale a Sant'Eusebio - Genova.

Impianto galleggiante per la costruzione di cassoni.

La «Coe & Clerici Company» offre servizi completi su scala mondiale

Quando il trasporto ha un marchio

Capostipite fu Henry Coe, imprenditore di origine spezzese, che si stabilì a Genova nel 1895 come agente di navigazione e delegato locale delle British Coal Mining Companies, il trust carbonifero inglese. Si fece un nome e quando nel 1912, insieme ad Alfonso Clerici giovane businessman genovese [illegible] d'educazione britannica, [illegible] sodalizio vincente, diventato ben presto marchio, Coe & Clerici Company appunto.

Ora, settanta e più anni dopo, la ditta conserva ancora quel dinamismo, come dimostrano le sue realizzazioni d'avanguardia in diversi campi.

Un primo ambito è quello di grande agente commerciale per metalli, prodotti chimici e petroliferi, fatti giungere in Italia dalle nazioni più diverse.

Ma nei trasporti [illegible] C [illegible] C offre forse qualcosa di più: un servizio completo da e per l'Italia su scala mondiale. Qui l'azienda [illegible] attinto al patrimonio professionale delle origini. [illegible] supporto [illegible] nuove tecnologie ha fatto il resto. Da notare che le compagnie di navigazione — una trentina quelle in rapporto fisso con gli agenti C & C — vengono rigorosamente selezionate.

L'impresa, oltre ai mari, cura anche i trasporti via terra o aria. Così lo sviluppo è andato crescendo fino a raggiungere contratti [illegible] prima grandezza come quelli che legano la Coe & Clerici al mercato americano, dell'Europa orientale e dell'Estremo Oriente.

Grande [illegible] viene inoltre dedicata alle tecniche d'organizzazione del lavoro, per ridurre i tempi morti, garantire al massimo la sicurezza delle merci, funzionalizzare il lungo iter che ogni «grande trasporto» deve affrontare.

Anche i servizi finanziari meritano attenzione. Si cerca di controllare il business in tutti [illegible] aspetti offrendo ai clienti un pacchetto di agevolazioni il più possibile estese. Obiettivo privilegiato resta naturalmente quello dei trasporti, anzi la «scommessa» C & C sta proprio nel cercare soluzioni che favoriscano l'azienda quanto chi ne usufruisce.

APERTO A GENOVA

HOTEL RESIDENCE BRITANNIA

Un grande centro residence
nel cuore commerciale della città
100 unità da 25 a 70 mq
lussuosamente arredate
con spazio cucina
idonee per lunghe permanenze
Aria condizionata centralizzata

Hotel Residence Britannia - Via [illegible]
Tel. 010 26.991 (r.a.) - Telex 583069 BRITAN I
16126 GENOVA

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

fondata nel 1846

La prima banca della Liguria per raccolta e impieghi
Abilitata ad operare su tutto il territorio nazionale

130 sportelli operativi

La CASSA DI RISPARMIO [illegible] GENOVA [illegible] IMPERIA, nel sottolineare le ulteriori rilevanti opportunità che si aprono per l'Economia ligure con l'inaugurazione della nuova Aerostazione, ricorda che la propria Divisione Estero, attrezzata con le più moderne procedure in tempo reale, è a disposizione degli operatori aeroportuali e marittimi per qualsiasi esigenza connessa [illegible] commerci internazionali.

[illegible] GENERALE
Via Cassa di Risparmio 15 - 16123 GENOVA - tel. (010) 2091 - telex 270089 CARIGE I - cable RISPARMIO GENOVA - SWIFT CRGEIT2G

SEDE DI IMPERIA
Via Dante 2 - 18100 IMPERIA - tel. (0183) 272091 - telex 270294 CARIGI I - SWIFT CRGEIT2GIMP

SEDE DI MILANO
Corso Vittorio Emanuele, angolo via Beccaria - 20122 MILANO - tel. (02) 865937 - telex 323874 CARIGI I - SWIFT [illegible]

SPORTELLO AEROPORTO C. COLOMBO - Tel. 605918

[illegible] UFFICI [illegible] RAPPRESENTANZA ALL'ESTERO

FRANCOFORTE
Rossmarkt 21
D - 6000 FRANKFURT/MAIN 1
tel. (004969) 20541
telex 412913 FGTV D

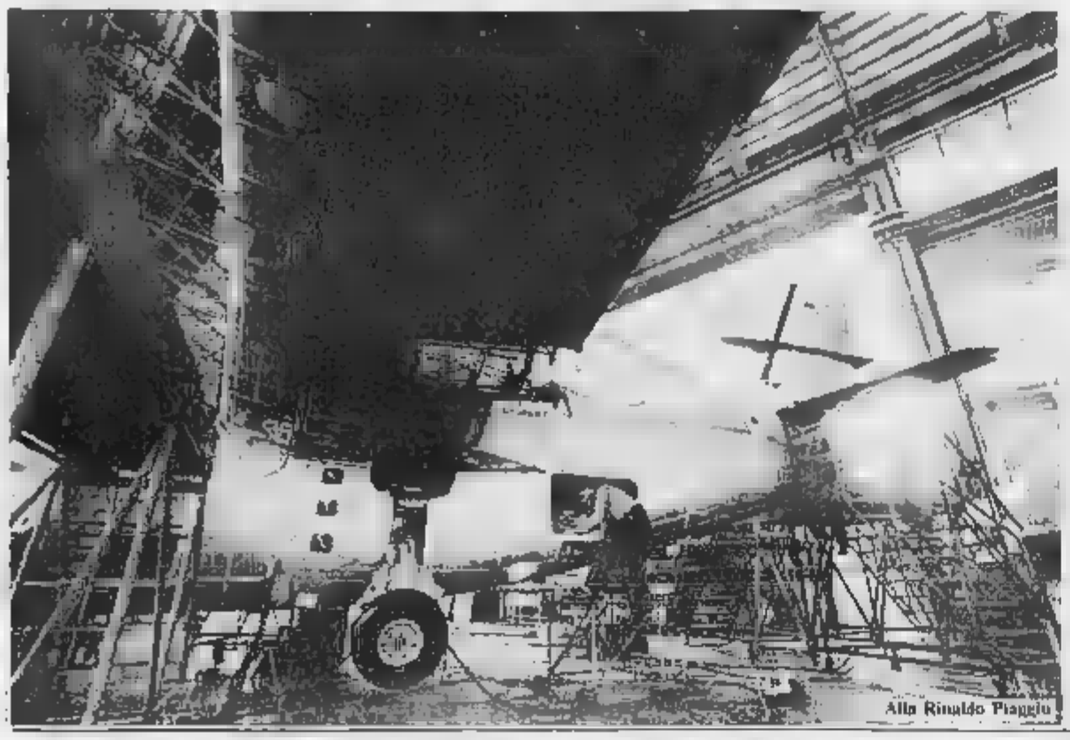
LONDRA
Wax Chandlers' Hall - Gresham St
U.K. - LONDON E.C. 2V 7 AD
tel. (00441) 6068225
telex 886528 FIGETV G

PARIGI
8, Rue Royale
F - 75008 PARIS
tel. (00331) 42968708
telex 240158 FIGEVTO F

NEW YORK
375, Park Avenue
NEW YORK, N.Y. 10152
tel. (001212) 4218010
telex 666481 FIGEV UN

Banche corrispondenti in tutto il mondo

PARTECIPATE ESTERE
BANKENUNION FRANKFURT AM MAIN AG-Eschenheimer Anlage 23 - 6000 Frankfurt/M 1 (W. Germany) tel. (004969) 550477-telex 414208 BKUN D


Alla Rinaldo Piaggio

Rivoluzionario «executive» della R. Piaggio

Il bimotore d'affari

Alla Rinaldo Piaggio si contano ormai i giorni che mancano al più importante avvenimento degli ultimi anni: il primo volo del bimotore d'affari P. 180 «Avanti», previsto per giugno. Per l'antica società genovese (è nata nel 1884 come impresa di allestimento navale) e per i suoi circa 1700 dipendenti quando il rivoluzionario «executive» staccherà le ruote da terra sarà un giorno decisivo, l'inizio di una nuova impresa industriale: terminata la fase dei collaudi comincerà poco dopo quella della produzione in serie di un velivolo che ha fatto sensazione fin dal momento del lancio e per il quale parla di brillante avvenire.

Un biturboelica con le prestazioni di un jet, è stato definito il P. 180. In effetti viaggerà a 740 chilometri l'ora, decollerà sui 735 metri, potrà portare sei passeggeri una distanza di 950 miglia volando a 12 mila metri, cioè nell'atmosfera rarefatta e senza perturbazioni riservata finora appunto agli aerei a reazione. Con il vantaggio di avere, rispetto a un aereo a getto di pari prestazioni, costi di gestione dimezzati e un consumo di appena chilogrammi di cherosene per 100 chilometri.

Quando il modellino del velivolo fu presentato alla «Convention» del 1983 della National Business Aviation Association, la più importante rassegna americana di velivoli d'affari, l'interesse fu subito vivissimo, tanto che la società genovese potè raccogliere subito i primi ordini.

Il progetto attirò inoltre l'attenzione di una grande società Usa specializzata in aerei executive, la Gates Learjet, che decise di entrare partner al per cento nella produzione. Oltre alle prestazioni annunciate colpiva la sagoma inedita del velivolo: ali estremamente arretrate, praticamente in coda alla fusoliera, eliche spingenti (una soluzione caratteristica della Piaggio, che assicura la massima silenziosità e cabina) situate ancora più indietro, timone orizzontale sulla punta della deriva, alette anteriori, sul naso fusoliera nella classica come «canard» in cui l'aereo, visto da sotto, appare come un uccello lungo protesi, appunto come «canard», un'anatra selvatica capace volare senza riposo per migliaia di miglia grazie alla naturale, straordinaria aerodinamica.

La collaborazione con la Gates Learjet, però, non ha avuto fortuna; il mercato americano degli aerei d'affari è entrato in crisi profonda per la caduta delle vendite, Gates Learjet ha dovuto licenziare migliaia di dipendenti e chiedere di uscire dall'affare la Piaggio. Un colpo per l'intero progetto perchè la società genovese si è trovata da all'altro e dovrà quindi l'intero onere della progettazione e prova del velivolo.

A Genova si è però deciso immediatamente di andare avanti da soli. Decisione che, a mano a mano che si avvicina il giorno del primo volo del P. 180 si rivela azzeccata; il miglioramento generale situazione economica mondiale avrà probabilmente anche l'effetto di rimuovere decollare il mercato degli aerei d'affari creando le condizioni per una buona affermazione del velivolo «made in Genova». E se si affaccerà l'opportunità di trovare nuovo partner la trattativa potrà avvenire da una posizione di forza.

La Piaggio appare così decisa a rinnovare i successi passati nel campo degli aerei executive: successi che hanno inizio nel '48 con il P. 136, un anfibio a 5 posti caratteristica ala gabbiano (per mantenere i due motori sollevati dall'acqua) ed eliche spingenti, costruito in poco meno di 150 esemplari, impiegato per collegamenti civili su brevi tratte, come aerotaxi, utilizzato dall'Aeronautica militare, acquistato in versione vip da re Faruk d'Egitto e da Onassis, titolare di un primato mondiale per anfibi conquistato da Carina Negrone e Ada Marchelli.

L'evoluzione di questo velivolo portò alla costruzione di un derivato, terrestre, il P 166 che esordì nel '57 e fu prodotto in oltre 100 esemplari.

L'ultimo progetto di aereo executive prima del P. 180 è la versione con motori a turbina derivata dal P. 166 e indicata come DL 3. Profondamente ridisegnato, l'aereo è adottato tra l'altro l'Alitalia come velivolo da addestramento per i propri piloti e dall'Aeronautica militare servizi di collegamento.

Il P. 180 è frutto delle innovazioni tecnologiche acquisite dalla Piaggio negli ultimi anni nel dei motori e in quello delle cellule grazie numerose e qualificate collaborazioni nazionali e internazionali in cui è inserita, che vanno dalla produzione di parti dell'aereo da trasporto P 222 e del Tornado, al lavoro sui militari per gli P 164, per il caccia Amx, per l'elicottero controcarro «Mangusta».

Il momento difficile è un ricordo, l'azienda punta a una grande espansione

E l'Ansaldo cerca l'approdo in Borsa

L'assemblea dei soci dell'Ansaldo Spa, del gruppo Iri-Finmeccanica, ha approvato nei giorni scorsi il bilancio '85: fatturato di 2 mila miliardi, di utile dopo aver accantonato per ammortamenti oltre 66 miliardi, un attivo di cassa di 31 miliardi. «Questi risultati — ha detto in conferenza stampa l'amministratore delegato Giovanni Gambardella — sono ancora migliori di quelli che avevamo previsto nel piano di ristrutturazione presentato nell'83».

Tre anni fa, in effetti, l'antica società genovese sembrava inesorabilmente ripiegata su se stessa incapace di uscire da una crisi produttiva e finanziaria pesantissima, invischiata in ritardi che sembravano sul punto di metterla fuori gioco rispetto a un mercato, quello delle tecnologie, che consente pause o distrazioni. Aveva 1106 miliardi di debiti, le prospettive delle commesse erano nere, forse la stessa struttura della società non era in grado di reagire con efficacia alle difficoltà obiettive che il gruppo si trovava ad affrontare.

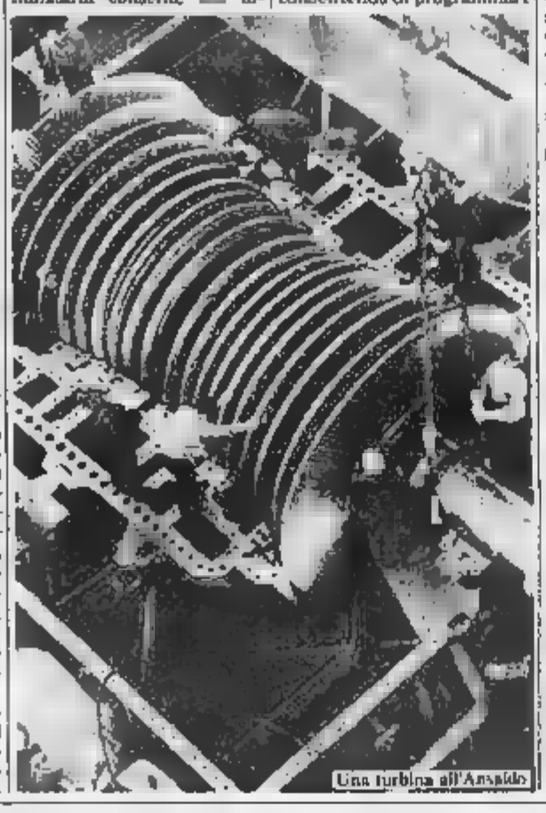
«Noi convinti che l'azienda una crisi congiunturale e non strutturale e che una determinata azione di risanamento avrebbe riportato l'Ansaldo sui mercati nazionali e internazionali» ha detto ancora Gambardella. Nell'83, quindi, la società affronta una nuova svolta, l'ennesima della sua lunga vita cominciata come azienda costruttrice di locomotive, continuata come cantiere navale, passata per l'industria aeronautica, diventata infine leader in Italia nel settore energetico.

La cura è drastica e investe tutti gli aspetti della struttura del gruppo. Il piano di risanamento incide: management (ai posti di comando arrivano i quarantenni), sull'organizzazione del lavoro, sulla gestione (maggiore attenzione ai conti, con l'obiettivo di liberare l'azienda dall'onere dei debiti), sui prodotti (con forte impulso alla ricerca, a quella svolta all'interno delle unità operative, sia a quella svolta nell'ambito dell'Ansaldo Ricerche, ma infine quella svolta fuori dall'azienda).

La cura, anche se ovviamente non ha ancora raggiunto tutti gli angoli di un complesso industriale molto articolato e diversificato, visti i risultati sembra stata efficace per ridare all'azienda la capacità di adattarsi alle esigenze estremamente mutevoli e di cogliere le occasioni favorevoli offerte da una situazione economica, italiana e estera, in cui tornano a prevalere, dopo i lunghi anni della depressione, gli elementi positivi.

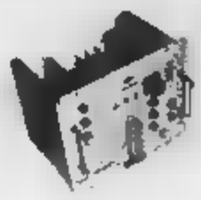
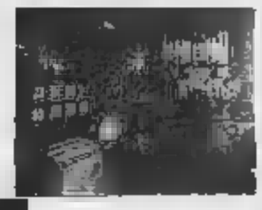
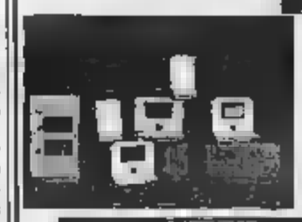
Tutti i settori hanno contribuito a realizzare l'utile di miliardi del bilancio '85: l'Ansaldo Trasporti con 12 miliardi, l'Ansaldo Spa con 6, l'Ansaldo Componenti, che è stata al centro della ristrutturazione, che ha chiuso in sostanziale equilibrio, anni con alcune centinaia di miliardi di utile.

La migliorata finanziaria consente all'Ansaldo di disporre liquidità (nei primi mesi di quest'anno la situazione di cassa è ulteriormente migliorata rispetto alla chiusura del , oscillando tra i 59 e i 150 miliardi) consentendo di programmare serenità le iniziative.


Una turbina all'Ansaldo

Ora, secondo i vertici dell'azienda, lo sviluppo dell'Ansaldo dovrà vari aspetti: i prodotti tutto «Non vogliamo cambiare i prodotti dell'Ansaldo — ha detto Gambardella — ma ci rendiamo conto che un'azienda come questa ha un'evoluzione storica dei suoi prodotti per cui noi oggi dobbiamo cominciare a pensare a quelli che caratterizzeranno l'Ansaldo tra il '90 e il 2000»; poi gli uomini che dovranno realizzare questo sviluppo, con la conferma che si punterà ancora di più sui giovani («Pensiamo che nei prossimi anni il mix dei dipendenti quanto concerne l'età dovrà tendere verso il basso, per una trasformazione generazionale»); infine le alleanze (che ovviamente diventano più facili e interessanti se l'azienda presentarsi, come oggi, quale parte affidabile) e i mercati di e la guerra diretta la competitività dell'azienda, in definitiva della sua efficienza).

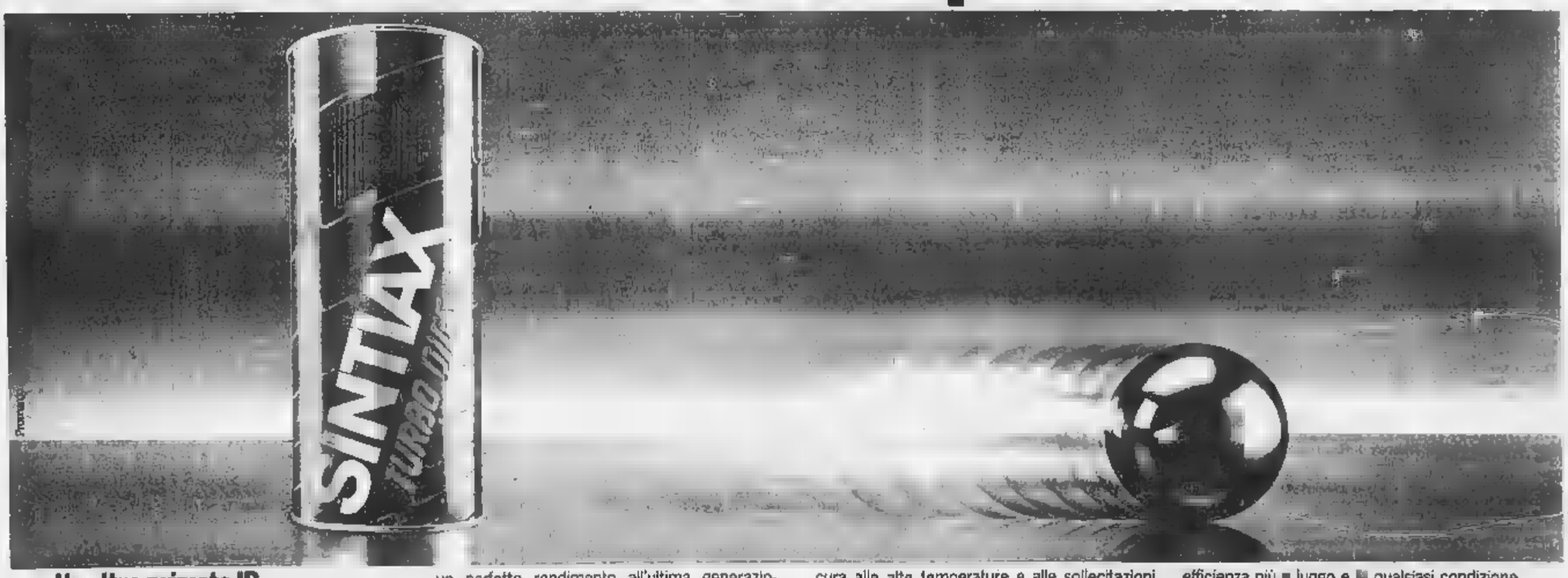
Segno delle lo si è all'inizio di aprile quando, presentando i conti dell'85 il consiglio di amministrazione il presidente Gio Batta Ciavarino ha fatto un accenno alle prospettive borsistiche. «In attesa dell'approdo dell'Ansaldo Spa in Borsa — ha detto — prevediamo per l'anno in l'ammissione al listino della Ansaldo Trasporti».


TECNOLOGIA
ORGANIZZAZIONE


PROFESSIONALITA'
CITE
OTTAVIO s.r.l.
SANTA MARGHERITA

Yhamal BROKER
Una moderna organizzazione al servizio nuove concezioni nel campo dei trasporti aerei
— Voli cargo «ad hoc» per qualsiasi destinazione
— Charters passeggeri
— Servizio regolare cargo l'Angola partenze quindicinali, nonché capacità di stiva su voli di linea
— Rappresentanze compagnie aeree
Sede Hamal Logistics s.r.l. 16122 GENOVA, Via Milano 1 Tel. 010 886 875-887 976 Tlx 21210 Telegrammi Hamalship
Uffici 20124 MILANO Via Locatelli 5 Tel. 02 670 5137 - Tlx 333482
00185 ROMA Via Piave 11 Tel. 06 481 021 Tlx 612611

G. DAMIANO SAS
Spedizioni internazionali
AGENTE DOGANALE LUFTHANSA
Operazioni doganali celeri import/export
Spedizioni aeree in tutto il mondo
Aperti sabato mattina
Aeroporto C. Colombo - Palazzina merci
GENOVA/SESTRI P. - Tel. 010 607.429 - 607.577

Sintiax Turbo Diesel. Olio per diesel veloci.



Un altro primato IP.
Il mondo del diesel è in veloce evoluzione. La IP, specialista sempre in lubrificanti d'avanguardia, risponde alle nuove esigenze un grande prodotto a base sintetica, specifico per vetture diesel e turbo diesel.
È lo specialista del settore, capace garantire un perfetto rendimento all'ultima generazione dei diesel veloci: motori ad alte prestazioni, che richiedono un olio multigrado ad altissima affidabilità.

Perché Sintiax Turbo
Perché trasferisce ai motori diesel e turbo diesel tutta la preziosa esperienza Sintiax. Tenuta sicura alle alte temperature e alle sollecitazioni estreme, come solo un olio a base sintetica può garantire. Partenze più pronte e facili alle basse temperature, grazie viscosità ottimale 10W/40. Sintiax Turbo Diesel assicura protezione totale al motore e lo mantiene in perfetta efficienza più a lungo e a qualsiasi condizione.

Prestazioni.
IP Sintiax Turbo Diesel, formulato con componenti sintetici ed additivi specifici, supera le prescrizioni americane, europee e dei principali costruttori di vetture diesel a turbo diesel.

IP
INDUSTRIA PETROLI

Rassicuranti i controlli di Saluggia su aria, acqua e latte

Ancora in calo la radioattività

L'Enea conferma: «Nessun pericolo»

Tra un consiglio dei sindaci e un'ordinanza della Regione un fatto è incontestabile: la concentrazione di radionuclidi, dal primo giorno già al di sotto della soglia di pericolo, sta ulteriormente diminuendo ovunque e in particolare nell'acqua, nel latte e negli ortaggi.

Dall'Enea di Saluggia, che è un po' il cuore dell'emergenza in Piemonte continuano ad affluire all'assessorato regionale alla Sanità dati confortanti. Ieri, per esempio, nell'atmosfera erano presenti 0,002 nano Curie per metro cubo, quando la soglia di attenzione è di 3,5. Sempre a Saluggia vengono effettuati controlli anche su esseri umani attraverso l'esame delle urine e i risultati dicono «nulla di preoccupante». Le stesse buone notizie riguardano la radioattività dell'acqua e degli ortaggi.

Sul fronte della lotta al veleno nucleare e, quindi, alle sue possibili conseguenze sull'organismo umano, c'è da registrare un'ordinanza dell'assessorato regionale alla Sanità emanata ieri pomeriggio. Il provvedimento stabilisce che tutto il latte ovino e caprino è destinato esclusivamente alla produzione casearia di lunga stagionatura. «Sono vietati — continua l'ordinanza — il commercio e la somministrazione di latte ovino e caprino e derivati freschi: ricotte, caprini, ricotte ... Il cui periodo di maturazione sia inferiore ai quindici giorni».

L'ordinanza, proposta dall'assessore Olivieri, segue di un giorno la ... di posizione del sindaco Cardetti il quale, preoccupato «che nei giorni scorsi ne sia stato immesso in commercio latte a lunga conservazione prodotto dopo il due maggio, ... l'indicazione di tale data» ricorda «di ... somministrare ai bambini fino all'età di 10 anni e alle donne in stato di gravidanza anche latte a lunga conservazione (Uht o sterilizzato) ... privo di data di confezionamento sull'involucro, rechi ... termine di scadenza una data posteriore al 31 agosto 1986». Il periodo di conservazione indicato dalle ditte è infatti di 4 mesi, e sottraendo quattro mesi dal 31 agosto prossimo si ottiene la data di confezionamento: 30 aprile, anteriore, cioè, alla nube radioattiva.

Temperatura di ieri	
massima	+ 26,4
minima	+ 11,2
media	+ 18,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1... mb, umidità 50%. Temperature: massima +24,1; minima +9,7 media +17. Previsioni: cielo ... salvo locali annuvolamenti nel pomeriggio. Venti: deboli. Visibilità: buona. Temperature: stazionaria. Sole: sorge alle 6,04; tramonta alle 20,47. Temperatura della scorso ... a Torino max + 13,1; min. +...

Patate da 490 a 1680 lire

L'accaparramento di questo prodotto, spesso ignorato, ha provocato divari nei prezzi (senza contare la differenza tra «novelle» e raccolto «vecchio») - All'ingrosso quotazioni medie intorno alle 550 lire - ... un supermercato: «Siamo passati da ... a 1500 kg di vendita ogni giorno»

«La nube torna, è meglio fare provviste». Il messaggio allarmistico rimbalza tra i banchi dei mercati rionali e tra gli scaffali dei grandi magazzini, spingendo ... una volta i consumatori ad acquisti eccessivi e ingiustificati. La preoccupazione cresce e il disorientamento sulla esattezza dei dati sulla radioattività aumenta la diffidenza dei cittadini.

Risultato? «Stiamo arrestando il rallentamento delle vendite di carne» sostiene un commerciante fiscalizza il responsabile degli approvvigionamenti di un supermercato «La gente è orientata soprattutto sulle patate».

E proprio su questo modesto tubero il panorama dei prezzi è più che mai vario. Al «Cittàmercato» di Venaria, ad esempio, un sacco da dieci chili di «novelle» è offerto a 4900 lire, il chilo. Su una bancarella di Svizzera siamo invece a 1100 ... mercato rionale di ... Spezia i cartellini si orientano, in media, intorno alle 1000 lire il chilo. Nei centri «Mega» si passa a 890 lire (490 le patate ... raccolto vecchio).

Al supermercato «Conti Oriente» di ... Brunante, la sorpresa accanto a una confezione da 2,5 chili a 690 lire il chilo, si trovano patate a 1680 il kg. Sono d'importazione? Forse una qualità più pregiata? «Non so se siano d'importazione; so che si tratta dell'ultimo arrivo ed è quasi ... speciale — spiega il direttore. ... Oltolani — . In ogni caso abbiamo anche sacchi da dieci chili a 5800 lire, cioè ... lire il chilo». Ultimo esempio al «Pam» novelle a 990 lire, le «vecchie» a 590.

Eppure, nonostante queste differenze nei diversi punti di vendita le rilevazioni ufficiali all'ingrosso segnalano le «novelle» a 550 lire il chilo), le vendite sono sempre sostenute. Dopo la «febbre» di sabato e lunedì del latte, il martedì è stata la volta dei surgelati, quindi delle scatolame e dell'acqua minerale. «Adesso — commenta un ispettore di un supermercato — è la volta delle patate. Contro una media di una pedana, 500 chili al giorno, oggi siamo ... di sopra delle tre pedane, cioè oltre 1500 chili». E tutto ciò in soli 8 ... vendita.

Per ... prodotti? «Da noi a Cittàmercato — spiega il responsabile generale, Giancarlo Maschetto — siamo partiti ... con speciale iniziativa, già in programma da tempo circa cento articoli sono in vendita con l'offerta ... tre pezzi ... prezzo di due ... con uno gratis. Questo vale ... latte, fagioli, piselli, surgelati, e altro. Inoltre c'è uno sconto di circa il 20 per cento sul pollame». ... tratta di offerte promozionali che da anni fanno parte della politica commerciale di ... rose aziende. La convenienza è innegabile, purché — in questi giorni — i consumatori non ... lascino attirare da «specchietti per allodole» e intermentino gli acquisti.

Adriano Provera

I giardinieri temevano il day after

Gli oltre 300 giardinieri comunali ... in agitazione. Martedì scorso, in un'assemblea, hanno deciso di astenersi dal taglio dell'erba per timori di contaminazione, chiedendo lavori alternativi (magazzino, eccetera). La proposta è stata respinta. «Dopo un paio di giorni — spiegano — il sindaco ha firmato un ordine di servizio con cui ci intimava di riprendere a lavorare, almeno ... giardini delle materne e ... elementari, assicurandoci che non c'era pericolo».

Così, con tanto di guanti gialli e mascherine bianche (molto probabilmente inutili), in un'atmosfera da «day after» hanno ripreso a falciare. Ieri, alcuni sono ... visitati dai dott. Varetto al Centro di medicina nucleare delle Molinette in servizio aperto 24 ore su 24 grazie alla buona volontà di medici e direzione sanitaria), ma le rilevazioni hanno escluso il pericolo di contaminazioni.

Congresso, 3 liste per il segretario, 2 contro

Nel regionale dc il 74% a De Mita

Rinasce l'arcipelago doroteo - Rilancio degli andreottiani

Cinque liste in ... congresso regionale, all'hotel Atlantic di Borgaro, dove ... all'ultimo si è ... di ridurre il confronto a due sole componenti: pro o contro De Mita. Divisione ... cita comunque dai 75 delegati che hanno distribuito gli oltre 850 mila voti congressuali: tra un 74 per cento a favore dell'attuale ... gretario, pari a ... deleghe ottenute da tre schieramenti (Confronto-Area ... Mita, Concretezza-andreottiana e Iniziativa democratica-Piccoli-Colombo-Scotti), e un ... per cento critico, (12 delegati su due liste Forze Nuove-Donat-Cattin e Area Forlani-Scalfaro-Rossi di Montalera-Calleri).

Quali le novità politiche? Il dibattito, dopo l'introduzione del segretario regionale Giordana, non ne ha portate molte, anche se ... no presenti tutti i leader dello scudocrociato piemontese: da ... o a Goria, ... Donat-Cattin a Rossi di Montalera, da Lega a Bonsignore, da Balsardi, Calleri, Sarti, Borgogno, Carlgiasso, Chiusano, ... sen. Dallo.

Il saluto mattutino dei segretari del pci Fassino, del psdi Strobbia e del pli Mercurio, non ... suggerito linee politiche discordanti da quelle note: de alternativa al pci, conferma del governo a cinque, richieste di maggior fermezza ... confronti del ... Craxi, riconoscimenti per il lavoro svolto nei maggiori enti locali, dove la dc ... ritornata ... potere «dopo 10 anni di opposizione». Ma, soprattutto, ... ripropone l'aggregazione di iniziativa democratica che, oggi, ... Lega, Botta, Balzardi e Paola Carigliano dichiara di essere disponibile (pur fra ... e ma) ... un avvicinamento ... a ... Mita.

Alcune migliaia di voti neveresi, ... crescita di Lega, ... di ... deputati e senatori, ha consentito a questo rinnovato «arcipelago» ... raggiungere quasi il 51 per cento dei consensi.

Altra novità l'incontro fra ... «Zaccagnini» del ... segretario Bodrato e «De Mita» del ministro Gloria, (poco più del 27 per cento), cui si è aggiunto l'apporto (anche qui qualche migliaio di voti) dell'ex presidente delle Molinette, Walter Martini e del consigliere comunale Chiavarini ... confluiti a Torino nello schieramento capeggiato dal vice presidente ... Consiglio regionale Cerchio e dal ... a Pianezza civico, Pizzetti.

Gli andreottiani ... sono invece presentati da soli, («Per chiarezza — spiega il capolista Vito Bonsignore —, visto che noi il voto a De Mita lo diamo convinti, senza patteggiamenti»), ottenendo un ... per cento che consente loro di salire ... punti rispetto ... 14 per ... dell'ultimo congresso regionale, agguantando probabilmente la maggioranza relativa in Piemonte.

... fronte opposto, critico ... segreteria nazionale, l'Area Forlani, formata ... Scalfaro, ... di Montalera e Calleri (con Patria una ... capillata) ha ottenuto circa il 13,4 ... cento e sette delegati, mentre Forze Nuove pur «alleggerita» dalle defezioni («Donat-Cattin ti ha silenziati tutti e poi», commentavano amareggiati alcuni fedelissimi) ha tenuto oltre il quorum del ... cento ... 6'11 per cento dei consensi, pari a 5 delegati nazionali.

Giuseppe Sangiorgio

Sul nucleare

Sulle scelte nucleari il governo deve «fare una pausa e riesaminare la questione». L'ha detto ieri il ... Donat-Cattin al congresso regionale dc di Borgaro. Ha poi spiegato: «Non dico che la dc debba schierarsi su posizioni antinucleari, ma, dopo quel ... è accaduto, che ci vuole un riesame internazionale sui problemi della sicurezza».

E Bodrato, vice ... De Mita, ha aggiunto: «Sarebbe sbagliato chiudere gli ... chi ha dc chiede che il governo, prima di qualsiasi decisione approfondisca le cause della catastrofe ... Urss».

Con una nuova disposizione della Regione

Vietato latte caprino

Il provvedimento comprende anche i formaggi derivati - Crollo delle vendite della Centrale - L'Abit: «Controlli quotidiani»

La Regione ha ieri vietato il latte caprino e ovino e i formaggi derivati. Il sindaco, con un comunicato di venerdì, consiglia di prestare attenzione alle date di ... denza sulle confezioni ... latte. Il pericolo della contaminazione, peraltro remoto, si concentra quindi sul prodotto delle nostre stalle.

Fin dal primo momento, il ministro Degan ha vietato che ai bambini ... di sotto ... 10 ... e alle donne incinte venisse somministrato latte pastorizzato e il latte sterilizzato confezionato dopo il 2 maggio. Un provvedimento dettato ... giustificata preoccupazione, ma che non riguarda gli adulti. La paura di questi ultimi, anch'essa comprensibile ha però fatto i danni maggiori, spingendo tutti, indistintamente, ad abbandonare il latte pastorizzato per quello sterilizzato.

E così accaduto che ... alla Centrale del latte sia alla cooperativa Abit. ... quantità di prodotto commercializzato sia precipitata dal ... quinto ... prima della nube radioattiva agli attuali ... quintali giornalieri. Pare che per le grandi aziende non ... problemi per il latte sterilizzato prodotto prima del 2 maggio, anche perché, ... esempio, la più importante industria italiana produttrice di latte (copre oltre il 30 per cento del consumo nazionale) al momento del disastro aveva nei suoi punti di distribuzione scorte per ... mesi di vendite. A metà di questa settimana, la stessa ditta ... aveva ancora in grado nonostante l'accaparramento di soddisfare il 50 per cento del fabbisogno nazionale per dieci giorni.

Per quanto riguarda Torino e provincia, l'Abit comunica che, ... primo allarme, ha dato disposizioni ai propri produttori ... latte ... gli animali con foraggio ... «Abbiamo così risolto un'opera di prevenzione che ci permette oggi di produrre almeno 450 quintali quotidiani di latte proveniente da animali "stabilizzati", cioè tenuti in stalla e che ... hanno ancora mai mangiato l'erba dei prati. E' chiaro che anche le vacche respirano e bevono acqua, perciò tracce ... radioattività possono risultare nel latte. Ma ogni giorno vengono prelevati campioni e inviati all'analisi dell'Enea», spiega il professor Ginanni. Ieri, ... concentrazione ... Curie nel latte Abit ... per litro, mentre il latte fresco di Saluggia denunciava il nano Curie a trenta una ... attenzione che è di 15.

Beppe Minello

Un'inchiesta in ... Comuni

Il pretore di Strambino, Scarrone, ha avviato un'inchiesta preliminare per verificare se, in presenza della concentrazione radioattiva, siano state rispettate le disposizioni previste ... normativa in materia. Il magistrato ha invitato i 19 sindaci del mandamento ... attenersi scrupolosamente ... dettami dell'ordinanza ministeriale, considerando inoltre l'opportunità ... vietare la vendita di latte fresco e derivati.

Il pretore sottolinea anche la necessità di limitare al minimo l'esposizione all'aperto o in zone urbose degli animali di cui si dovrà consumare ... carne e dei bambini. I carabinieri sono stati invitati a controllare la destinazione dei carichi di sostanze alimentari inserite nell'ordi... Degan e ... transito nel territorio.

Innumerevoli insidie sulla testa del cittadino

La grande pattumiera

«La strada, con i suoi veleni, oggi è più pericolosa di una fabbrica» - Nel vino ... c'è solo metanolo

Radiazioni nucleari metalli pesanti e pesticidi nel cibo, nell'aria e nell'acqua: di questo poco rassicurante cocktail si è discusso nel convegno Ecologia integrale, che ... è svolto ieri nella Sala convegni del San Paolo ... iniziativa dell'Associazione subito e salute. Si è parlato dell'inquinamento ambientale, che ha raggiunto livelli ... che i rischi delle malattie professionali (in ... nelle fabbriche), ... incombono anche sul cittadino che vive all'aria aperta, con possibilità di tumori, malattie cardiache, cirrosi, bronchiti croniche, alterazioni renali, arteriosclerosi.

«Le patologie delle malattie ... cambiate negli ultimi 20 anni — ha spiegato il prof. Pettinati direttore dell'Istituto di medicina del lavoro —, da forme acute si è passati a patologie croniche da logoramento dell'organismo. Questo perché i rischi ambientali sono usciti dalle aziende. Ora c'è più ossido di carbonio nella galleria ... Pino che nelle sale motori di Mirafiori. Se poi aggiungiamo il piombo tetraetile, l'amianto, il cromo, i pesticidi, le radiazioni nucleari, il Ddt, c'è un accumulo ... rischi che portano a ... saturazione dell'eco-sistema. E il pericolo è ancor più diffuso perché questi elementi inquinanti si assommano».

Ha concluso: «Per questi motivi negli ultimi 20 anni abbiamo avuto un aumento dei tumori, infarti a persone giovani e ... ictus».

Dall'atmosfera piena di insidie, alle bevande e ... cibi: «Nel vino c'è scoperto il metanolo, ma ci si è dimenticati del piombo — ha precisato il prof. Perelli —; in certi casi si sono individuati anche ... microgrammi al litro, ... dalle ceramiche di ... tipi ... botti».

E la terra, i campi, i prati come stanno? Sicuramente non bene, «i metalli pesanti ... arrivano — ... detto il prof. Marchesini, direttore dell'istituto di nutrizione delle piante —: ... nichel, piombo, rame, cromo, cadmio, sono presenti nei terreni in forti concentrazioni perché le acque irriganti sovente ... inquinate. E questi veleni ... trasferiscono nel fieno ... negli ortaggi ... percentuali elevate. Addirittura nel miele aumentano di duecento volte; il piombo lo si è trovato anche nel latte materno».

A questo quadro poco rassicurante si aggiunge ora la nube di Cernobil che fortunatamente è un evento temporaneo, ma del quale avremmo comunque fatto ... lentieri a meno. «Non ... sulla strada giusta — ha obiettato il prof. Moriarino del Politecnico —, l'industrializzazione deve essere frenata».

Giuliano Dolfini

Estrazioni del Lotto

Sabato 10 maggio 1986 - n. 19

Bari	...	45	34	58	70
Cagliari	12	65	25	56	78
Firenze	62	76	14	28	79
Genova	16	...	46	63	22
Milano	12	43	73	...	51
Napoli	45	25	81	30	35
Palermo	54	19	81	17	3
Roma	41	85	55	64	72
Torino	53	81	67	49	20
Venezia	45	20	41	46	12

Risultati Enalotto

Punti	Pren.	Quote
-12-	--	81 671 500
-11-	8	1.5... 000
-10-	134	142 000

Monte premi: 1.5...146.356

Colonna vincente

1 2 1 1 X X X X X 1 2

Giudica insoddisfacente l'azione del pentapartito

Il psdi chiede ai partner la verifica degli accordi

I socialdemocratici torinesi non sono soddisfatti di come vanno le cose nel pentapartito e chiedono una verifica «della volontà politica di attuazione degli accordi programmatici» sottoscritti nelle segreterie ... cinque partiti.

Nel comunicato redatto al termine del direttivo ... vinciale non ... è esplicito riferimento ... (pur consistenti) dovuti all'esclusione dalle giunte di alcuni Comuni della cintura, dove ... stati formati esecutivi di quadripartito senza il psdi, ... nel comunicato si rileva che ad un ... dalle amministrative del 12 maggio ... registrano difficoltà ... parte delle ... rie amministrazioni pentapartite «a dare attuazione a quegli interventi che avrebbero potuto arrestare la trasformazione ... il rilancio dell'area torinese».

Negli ultimi giorni anche la dc e il pri avevano chiesto una verifica politica ai partners prendendo spunto dal ribaltamento di maggioranza avvenuto al quartiere Parella-San Donato, dove un presidente socialista ha ... o presidenta repubblicano Francini guidando ... giunta di sinistra pci-psi-psdi.

Democristiani e repubblicani lamentano una rottura degli accordi sottoscritti nell'ambito del pentapartito sulla gestione dei quartieri che (ad eccezione di due di cui era possibile la sola maggioranza di sinistra) prevedevano la formazione di giunte pentapartite ... altri otto con distribuzione delle presidenze.

Domani ... inizia ... prima fase di incontri ... verifica programmatico-politica.

Pace e sviluppo

Unicef e Rotary, insieme, per la ... e lo sviluppo. ... questo obiettivo, riflettori puntati oggi nella ... congressi del San Paolo.

I lavori del ... indetto in occasione dell'Anno ... internazionale ... Pace, cominciano ... 10. Intervengono, tra ... Cardetti, Beltrami, Viglione, Castraghi, Didè, Ciavarino, Jas Gawronski, Zandano, ... e Pirpo. Nel pomeriggio, si svolgerà una tavola rotonda sulla cooperazione internazionale per lo ...

... le forze ... pentapartito, che comprenderanno anche un chiarimento ... complessa vicenda ... cinese.

★ L'esecutivo regionale del pri ha emesso ... ricinato in relazione all'esito della votazione in Consiglio regionale dell'ordine del giorno ... questione nucleare (in quell'occasione dc, pri, ph, psdi e due ... soci socialisti ... approvarono, mentre ... socialisti lo respinsero). Nella nota, dopo ... sottolineato «la demagogia ... pci e del presidente del Consiglio Viglione», si auspica che nel gruppo socialista avvenga «quel chiarimento politico ... sario per consentire ... gianto di procedere nell'attuazione del programma concordato».

★ La federazione giovanile socialista ha eletto le nuove segreterie regionali e provinciali. Segretario regionale è Tullio Monti, vicesegretari Alfredo Caviglione, Marco Gamma e Titti Napolitano; segretario provinciale Franco Amato e vicesegretari Piero Ciaramella, Luca De Bernardi e Paola Longhi.

Al Comunale derby fra attori e cantanti

Oggi dalle 14,30 un lungo show a favore della ricerca sul cancro - In serata il recital di Luciano Pavarotti al Palasport - In mattinata vendita delle azalee in piazza Carlo Alberto

Pomeriggio da festa e di sport ... Stadio Comunale. Protagonisti i più bei nomi dello spettacolo, accomunati da uno stesso slancio: raccogliere fondi ... la ricerca sul cancro. In campo, alle 16, per un derby molto atteso, due Nazionali che, per la prima volta, ... si ranghi completi. Gli attori ... schierati con ... Perna, Massimo Boldi, Ninetto Davoli, Maurizio Merli, ... Amendola, Ray Lovelock, Franco Nero, Francesco Nuti, Carlo Verdone, Enrico Montesano, Massimo Troisi, Lino Toffolo, Lino Banfi, Luciano De Crescenzo, Claudio Agliotti, Livio Lorzi, Lucio Sinisi...

I cantanti scenderanno in campo con Riccardo Fogli, Gianni Morandi, Eros Ramazzotti, Pino d'Angiò, Umberto Tozzi, Mogol, Luca Barbarossa, Lauffranco Carnacina, An... Mingardi, Enrico Maggeri. Dirige l'arbitro Pairetto. Alle 14,30, finali dei Giochi della gioventù, alle 15,30 rhandicatori di Alba, seguiti da uno show canoro con Fiorella Mannoia. Il duo «Chiari e Forti» e, ospite d'onore, Fiordaliso.

In serata le emozioni più forti ... offerte dai recital di Luciano Pavarotti al Palazzetto dello Sport. I venticinque posti disponibili sono esauriti da ... Finora... supera il mezzo miliardo, versato al Comitato Piemontese dell'Associazione per la ricerca sul cancro. Il grande tenore, che viene a Torino per la quinta volta nella sua venticinquennale carriera, ha ... di voltarsi gratuitamente. Perché? gli è stato chiesto ieri. «Sono un uomo fortunato — ha risposto — dalla vita ho avuto parecchio e sono arrivato dove sognavo. L'unica persona che potrei invidiare è l'uomo, che un giorno, riuscirà a debellare in maniera definitiva il cancro».

Ieri pomeriggio il tenore ha ricevuto nei saloni de «La Stampa» una targa in argento con la riproduzione della prima pagina del giorno in cui è nato. La Toro Assicurazioni gli ha donato un toro d'argento, che Pavarotti ha gradito, ribadendo il suo ... feto per la Juventus.

Stasera a favore della ricerca ... cancro, dalle 8,30 vendita di azalee, offerte dai vivaisti, in piazza Carlo Alberto.

Luciano Pavarotti incontra i fans nei saloni de La Stampa

Un lettore ci scrive:

«Partendo da un orecchino, Carlo Bertone (Specchio dei tempi del 7 maggio) ... poche righe e alcune "pennate" di penna ... effetto stupendo la direzione del Corpo ... vigili: per un "profano" non è così ... Ma quando impulso alla direzione di saper "solo evidenziare" in qualche occasione azioni non sempre prudenti ... qualche personaggio della cronaca ... sempre inaccettabile, eludendo quello spirito di corpo insito in grosse compagini funzionanti", vuole forse dire che segnalare alla pregiata ... Repubblica i comportamenti non sempre corretti elude lo spirito ... corpo e pertanto è uno colpa? Intende forse scambiare lo "spirito ... corpo" ... lo "spirito di ...?

«Se tutto il resto, esistendo libertà di pensiero e non volendo certo far cambiare opinione a chi tanto deve ... pensato per risolvere i problemi dei vigili, vorrei solo ricordare alcune realtà sull'organico dirigenti presenti 2, organico 9 (percentuale mancante 78%), respons Nucleo territoriale presenti ... su 35 (35% mancante); ispettori due a casermento; ufficiali territoriali 73 su 265 in organico (70% mancanti).

Specchio dei tempi

Partendo dall'orecchino di un vigile - Per la nostra libertà - Forse si tenta di «cancellare» la gloriosa orchestra di Torino? - Ospedale senza soldi - Menefreghismo colpevole di un notaio - Memento mori

Sfido qualunque azienda privata o pubblica a ... efficienza in ... quasi totale dell'apparato dirigente e di controllo (può sfuggire anche l'orecchino)».

Franco Adami

Una lettrice ... scrive:

«Attraverso la tua rubrica, nel 41° anniversario della fine della guerra, desidero ricordare i soldati americani venuti fin quaggiù a combattere e a morire per la nostra libertà. Grazie, Stati Uniti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«C'è una istituzione ... amata in Torino: è l'orchestra sinfonica della Rai di gloriosa tradizione. In questo momento i professori d'orchestra ... in agitazione perché il loro scrupolosissimo stipendio non viene rivalutato ed i diritti maturati vengono corrisposti, nello stesso tempo ... è ... varato un programma di primavera fatto per creare ruoli spaventosi ... musiche non amate né da ... le eseguo né da chi le ascolta.

«Fatti che si sommano per tentare di cancellare dall'organico Rai l'orchestra ... Non è chiaro alla gente quali doti intellettuali, quale professionalità, quale spirito di sacrificio, persino fisico, si debba avere per accedere ad un importante complesso sinfonico: ma già, questo è l'incivile Paese di immeritati guadagni e di tanto professionalità colpevole».

... Carlo Pettazzi

Un lettore ci scrive:

«In questi giorni ho fatto visita a un parente ricoverato al 6° piano dell'Ospedale San Giovanni di ... Cavour ed in attesa di essere operato di ... Sono così venuto a conoscenza ... necessità ... sedie a comodo. Su una cinquantina di degenti operati o in attesa di essere ne esiste soltanto ...

«Interpellata in proposito la direzione sanitaria ho appreso che purtroppo ... momento non hanno disponibilità finanziarie. Eppure l'acquisto di ... è sedie 12 per il reparto uomini e 2 per quello donne) non dovrebbe costare più di un milione».

Segue la ...

Una lettrice ci scrive:

«Quattro anni fa il mancato mio marito; ... figlia, allora minorenne, ... bisogno ... permesso del giudice tutelare ... svincolare 27 milioni fermi ... interessi. Mi rivolsi a un notaio perché mi preparasse il ricorso. Dopo mesi di solleciti, fui costretta a piazzarmi nel ... studio dicendo che ... uscita solo dopo aver avuto il mio ricorso. Fu contratto a forza, ... presentò in pretura e se ne disinteressò. Dopo ... mesi chiesi aiuto a un'assistente sociale e lo ottenemmo in 40 ore. Prego la persona, senza avere la possibilità di essere rimborsata degli interessi perduti per colpa sua. I Boi allora avevano un tasso ... del 18%.

«Mi rivolgo all'Ordine dei notai perché vengano a ... conoscenza del disinteresse di un loro iscritto, che è anche un pubblico ufficiale, nei confronti di una minorenne orfana di padre e in quel periodo bisognosa di cautelose cure mediche e con una madre unica lavoratrice».

Anna Erba

Un lettore ci scrive:

«Ho letto della lamentela ... in lapide, simile ... una tomba, in lungopò Antonelli, a ricordo di un incidente automobilistico avvenuto anni fa, in cui hanno perso la vita due gemelle. La lapide (si legge) viene considerata troppo simile a una tomba, quindi viene rimpiazzata ... altra lapide ricordo presente in città, e la visione di quel "triste emblema" non si adatta all'ambiente, specialmente ... dopo i lavori ... abbellimento della ...

«Al contrario, ritengo che ... lapidi ricordo delle ultime d'incidenti d'auto debbano ... esse più visibili, magari ... quelle di cui si parla; mi sembra il miglior sistema per ricordare che, nella sola Italia, mediamente muoiono 3000 persone l'anno ... incidenti d'auto; ritengo quindi che tutto il resto, il lato estetico, il triste emblema quasi ... secondo piano».

Segue la firma

L'ex capo (pentito) dei catanesi, accusato nel corso di un processo per sequestro

«Miano fece assassinare Caccia»

Autore [illegible] rivelazione, Michele Condoluci, calabrese, imputato [illegible] rapimento Gatta - «Signori giudici, state per sentire una bomba. Ero [illegible] Nuove insieme a Ciccio, un giorno arrivò un siciliano che lo insultò rimproverandogli di aver fatto [illegible] il procuratore» - Il pm blocca ogni domanda degli avvocati: «Segreto istruttorio» - Poi rivela a sua volta di aver ricevuto pressioni [illegible] un magistrato di Cassazione

Francesco «Ciccio» Miano, [illegible] della Torino nera degli [illegible] '70 e adesso superpentito, sarebbe il mandante dell'omicidio [illegible] procuratore capo Bruno Caccia.

Un alto magistrato di [illegible]a, il sostituto procuratore generale della Cassazione, Guido Cucco, «s'interessò» [illegible] il giudice [illegible] Sebastiano Sorbello della posizione processuale di Carmine Gullace, [illegible] della 'ndrangheta calabrese.

Gullace, in [illegible] da tempo, è inquisito anche per un progettato sequestro di Sorbello: il delitto doveva [illegible] eseguito dalle cosche calabresi con l'appoggio della mafia catanese. Non fu compiuto perché Gullace avrebbe detto: «*Aspettiamo ad ammazzare Sorbello, vediamo prima cosa può fare per noi un importante uomo di giustizia [illegible] Roma*».

Queste esplosive rivelazioni hanno caratterizzato l'udienza del procedimento [illegible] il sequestro della studentessa [illegible] Gatta, nipote del fondatore della Lancia, rapito nella primavera [illegible] e liberato [illegible] un riscatto di 600 milioni.

Autore [illegible] rivelazioni Michele Condoluci, calabrese, imputato di aver partecipato [illegible] rapimento Gatta. Lo accusa [illegible] Ciccio Miano, l'ex capo dei clan dei catanesi che nell'estate del 1983 decise di collaborare [illegible] con la giustizia. Poche settimane prima il procuratore [illegible] Bruno Caccia [illegible] stato massacrato sotto [illegible] a raffiche di mitra.

L'omicidio è ancora impunito: Miano e le [illegible] decine di pentiti [illegible] criminalità organizzata hanno svelato una cinquantina di [illegible] commessi [illegible] mafia a Torino in [illegible] anni, [illegible] però ha mai «parlato» sulla morte del magistrato.

Bruno Caccia morì la sera del 26 giugno di tre anni fa, [illegible] domenica delle elezioni politiche. Verso le [illegible] il procuratore capo era uscito di casa, per la abituale passeggiata col cane Cody. Via Sommacampagna era deserta: il magistrato ne percorse il tratto che dalla sua abitazione, al numero 15, in realtà conduce [illegible] giardini. Poi tornò indietro.

I killers erano in agguato nell'auto posteggiata nell'oscurità, a poche decine di metri dall'ingresso della palazzina del magistrato. Caccia, che era senza scorta, [illegible] intuì il pericolo. [illegible] macchina, una [illegible] azzurra — dissero poi i pochi, confusi testimoni — uscì dal parcheggio, si fermò davanti al numero 15, gli assassini spararono dall'abitacolo.

Due, tre raffiche di mitra. La vittima cadde sotto i colpi. Uno dei sicari scese dalla 128, si chinò su di lui, infierì con altri tre colpi di pistola alla nuca. L'auto scomparve velocemente. Alcuni ragazzi, un chilometro più avanti, scorsero la 128. In questura dissero: «A bordo due uomini, quello a fianco del [illegible] con le [illegible] della destra ha mimato una pistola ed ha fatto finta di sparare».

Un quarto d'ora dopo il delitto [illegible] cittadino ricevette una strana telefonata: «Siamo delle Br, abbiamo eliminato il giudice Bruno Caccia. Avverti subito la polizia, se no per lei saranno guai». Ma [illegible] pista terroristica viene quasi subito abbandonata dagli inquirenti: si trattava solo di un diversivo dei killers per depistare le indagini, [illegible] gruppo della lotta [illegible] rivendicò l'assassinio.

L'uomo integerrimo, magistrato coraggioso, Bruno Caccia pagò con la vita la dedizione al dovere. Sotto la sua guida la Procura della Repubblica condusse inchieste clamorose.

Il dott. Bruno Caccia

**Mandante del delitto — Condoluci [illegible] al presidente [illegible] prima sezione del tribunale, Ettore Cirillo: «*Signori giudici, ciò che state per [illegible]re è una bomba. Nell'autunno [illegible] del [illegible] ero detenuto al centro [illegible] delle Nuove. [illegible] me c'era anche Ciccio. Un giorno, al centro arrivò anche un siciliano, [illegible] nome Franco. Non ricordo il cognome, [illegible] solo ti nomignolo: Iattaredda. Davanti [illegible] me, fece inginocchiare Miano, lo insultò e minacciò, disse che voleva mandarlo al cimitero. Miano rimaneva [illegible] zitto, zitto allo quando Iattaredda quasi [illegible] gridò: "Dopo [illegible] del [illegible] fatto ammazzare Caccia, noi catanesi abbiamo tutti i magistrati contro, siamo sempre sotto tiro. La tua idea è stata pazzesca». Ciccio [illegible] rispose nulla, [illegible] ne andò che tremava tutto*».

Sconcerto in aula: Miano [illegible] presente. Ha ascoltato impassibile. [illegible] chiede di replicare. Domande, invece, ne fanno gli [illegible]: «*Chi è [illegible] detto Iattaredda?*», «*Miano, è vero l'episodio [illegible] questo Iattaredda?*».

A [illegible] si oppone il pm Salusso: «*Violerebbero il segreto istruttorio dell'inchiesta della Procura della Repubblica di Milano sul delitto Caccia*». Il presidente Cirillo non le [illegible] mette. Franco, detto «Iattaredda» (in siciliano gattina), sarebbe un pezzo [illegible] novanta [illegible] clan mafioso catanese [illegible] Cursoti.

**Gullace, Sorbello e Cucco — Ciccio Miano si mostra loquace sul progettato omicidio del giudice istruttore Sorbello. «*Quando ero detenuto al ferro [illegible] delle Nuove, nel luglio 1983, Condoluci e Carmelo Gullace della 'ndrangheta mi proposero di aiutarli a eliminare Sorbello, il magistrato che li aveva arrestati. Non [illegible] ne fecero nulla perché poi Carmelo disse: "Forse non è il caso di combinare [illegible] un giudice di [illegible]a cercherà di intercedere per noi presso Sorbello"*».

C'è sconcerto [illegible] aula, ed aumenta quando il pm Salusso annuncia: «*Miano dice il vero, ha allegato agli atti questa relazione di servizio*». Relazione [illegible] [illegible] bre '83 di Sorbello. In essa si legge: «*Il 3 agosto scorso è venuto a trovarmi il consigliere Guido Cucco, sostituto procuratore generale della Corte [illegible] Cassazione. S'è informato [illegible] posizione processuale di Gullace, in ha detto di fare attenzione a valutare le accuse dei pentiti contro [illegible] lui, perché i pentiti spesso parlano solo per mettere in atto delle vendette trasversali*».

Continua la relazione: «*Cucco spiegò che Gullace s'era già fatto tanto [illegible] per niente perché era [illegible] assolto dall'accusa [illegible] Palmi dall'accusa [illegible] triplice omicidio dopo due anni di galera. Se ne andò pregandomi di [illegible] parlare con nessuno, nemmeno col mio superiore Antonino Puleja, del contenuto del nostro colloquio*».

La versione di Miano [illegible] testata da Condoluci: «*Feito che io e Gullace abbiamo chiesto a Ciccio di aiutarci. E' [illegible] lui a sollecitare la [illegible] sua collaborazione Gullace, però, rifiutò. Ricordo [illegible] alle Nuove Miano brindò con ilarità all'uccisione dell'antiquario Pasquale Cinnasi*».

Un altro piano [illegible] uccidere Sorbello fu avventato [illegible] prima dell'estate '83. Sotto l'Ufficio istruzione di via Train L furono arrestati tre [illegible] su una Golf. [illegible] padano dell'auto era nascosta una pistola. Uno dei catturati [illegible] Rocco Pronesti, parente di Gullace.

Claudio Giacchino

Al Ritrovamoci [illegible] via Lagrange 22 telefonare 011/542.198 - 534.829

Club dell'amicizia troverai delle persone specializzate nel formare le giuste coppie per ogni età

Vivere insieme Torino

Corso Vinzaglio 12 tel. [illegible] 544.470 548.930 - Alessandria via San Lazzaro 34 tel. 0131 [illegible] 40.170. Dai 20 ai 75 anni disponibili a incontrarsi per poter matrimoniale. Portate vostre foto, vi invieremo senza impegno gratuiti

Messaggi urgenti

DENTISTI settimista impianti chirurgia chirurgia estrazioni esperienza decennale tedesca. Tel. [illegible] 7710 serali

TRADUZIONI eseguono con esperienza ufficio privato a pochi passi [illegible] 011.27 7.11 dopo le ore 18

[illegible] **DISEGNATORI ELETTROMECCANICI**

con esperienza specifica di almeno 5 anni. L'azienda richiede queste esperienze nel campo di macchine speciali, preferibile [illegible] conoscenza della lingua inglese. Gli inviti dovranno pervenire entro [illegible] corredati di foto, preferibilmente [illegible] dettagliato curriculum vitae, [illegible] posta elettronica. Possibilità [illegible] Torino. Scrivere: Publikompass SA - [illegible] Torino.

Alle Molinette

Cardiologo è rimasto [illegible] filo

Operazioni bloccate?

Blocco delle operazioni [illegible] reparto [illegible] di cardiochirurgia [illegible] Molinette (prof. Mario Morea) perché manca il [illegible] di sutura. Assurdo, ma è [illegible] Gli interventi saranno sospesi forse già domani se non arriverà il materiale. Lo ha annunciato il primario, un paio di giorni fa, [illegible] [illegible] telegramma al sovrintendente dell'[illegible]te ospedaliera. I pazienti [illegible] preoccupati. C'è chi è arrivato da [illegible] Calabria [illegible] l'operazione. L'intoppo [illegible] che sia nella richiesta fatta a [illegible] tempo: [illegible] sarebbe stata formalmente perfetta. E il complesso meccanismo si è inceppato. Spiega il vicedirettore sanitario, Artemio Brusa: «*Sono fili particolari, tipici della chirurgia cardiovascolare. E' rimasto materiale per pochissimi interventi. Se non arriva — l'ordine di forniture è per tutto l'anno — [illegible] operati soltanto i casi urgenti*».

A questo punto senza un'ordinanza del presidente Usl, Giovanni Salerno, che superi la procedura, il preziosissimo filo nel reparto di cardiochirurgia [illegible] arriverà. L'ordinanza è stata firmata dopo il telegramma [illegible] prof. Morea. Dice Salerno: «*L'ordinanza l'ho firmata appena saputo la cosa. Il filo entro lunedì arriverà sicuramente. E' inammissibile che si arrivi a queste emergenze. Aprirò un'indagine*».

La Corte d'assise d'appello ha commutato il carcere a vita solo per tre terroristi

Prima [illegible] linea, confermati [illegible] ergastoli

Il pg Pochettino aveva proposto di tener conto della dissociazione degli imputati e di condannare a 30 anni i responsabili [illegible] otto omicidi - Diego Forastieri passa dalla massima pena a 4 [illegible] - Delusi i difensori

La corte d'assise d'appello ha confermato 6 dei [illegible] ergastoli per gli imputati di Prima linea, per i quali il pg Pochettino aveva chiesto [illegible] il carcere a vita in cambio [illegible] a 30 anni. La massima pena è stata inflitta anche a chi aveva dichiarato il «ripudio» [illegible] lotta armata: Maurice Bignami, Sergio Segio, Susanna Ronconi, Bruno Laronga, Silveria Russo e Roberto Rosso. [illegible] spettro dell'ergastolo s'è allontanato soltanto per Liviana Tosi e Francesco D'Urzi (30 anni di reclusione ciascuno) e soprattutto per Diego Forastieri, passato dall'ergastolo a [illegible] 4 anni di [illegible]. E' andata bene [illegible] per i grandi pentiti, Marco Donat-Cattin, Roberto Sandalo e Michele Viscardi che hanno ottenuto qualche piccola diminuzione [illegible] pena.

«*Una [illegible] equilibrata, severa con i capi della banda, [illegible] con i pesci piccoli dell'organizzazione*». «*La corte [illegible] ha recepito il discorso sulla dissociazione accolto anche dalla pubblica accusa*». Queste le prime reazioni nell'aula delle Vallette dove il presidente Iannibelli ha appena finito di leggere la sentenza. «*Il [illegible] Pochettino aveva proposto di abolire gli ergastoli*» commentano un deluso i difensori.

Nelle gabbie [illegible] poco più di una cinquantina (su [illegible] imputati). Presenti tutti gli ex irriducibili, quel manipolo di disperati a cui è mancato il [illegible] della [illegible] per capire [illegible] [illegible] uccidere una decina di persone per scardinare la democrazia, [illegible] responsabili dei crimini commessi a Torino [illegible] '77 all'80. Un triennio [illegible] sangue e follia, scandito da rapine, ferimenti, [illegible] e otto omicidi: quelli del brigadiere di polizia Giuseppe Ciotta, dell'agente delle Nuove Giuseppe Lorusso, [illegible] magistrati milanesi Emilio Alessandrini e [illegible] Galli, dello studente Emanuele Iurilli, del vigile urbano Bartolomeo Mana, dell'ing. Carlo Ghiglieno, del barista Carmine Civitate.

Bruno Laronga e Susanna Ronconi in [illegible] della sentenza

Commenta il pg Pochettino: «*La corte [illegible] ha seguito [illegible] tutto il mio ragionamento. Ha valutato [illegible] per [illegible] e ha creduto [illegible] a certe dissociazioni. E' [illegible] una sentenza equilibrata. Presenterò appello [illegible] massimo per [illegible] decina di imputati*». Il presidente Iannibelli [illegible] si sbilancia: «*[illegible] abbiamo ritenuto che [illegible] semplice dissociazione, tardiva, bastasse da sola ad annullare l'ergastolo. Abbiamo escluso il carcere a [illegible] solo per chi aveva responsabilità [illegible] diretta in un solo omicidio o comunque un ruolo [illegible] secondo piano*».

La [illegible] ha escluso anche l'ipotesi di strage in via Millio dove, nel [illegible] '79, fu ucciso [illegible] studente Iurilli: in termini [illegible] pena non cambia nulla, [illegible] gli imputati [illegible] quel fatto potranno usufruire delle norme sulla dissociazione, per [illegible] verità [illegible] un progetto che esclude benefici per [illegible] [illegible] di strage). La vicenda del vigile Mana, ucciso da Sandalo, è stata derubricata in omicidio preterintenzionale: in pratica Sandalo e compagni volevano solo rapinare la banca di Druento e la morte del povero Mana è stata [illegible] incidente.

Marco Donat-Cattin, difeso dagli avvocati Chiusano e Zanalda, ha beneficiato [illegible] [illegible] mesi di [illegible] (è sceso a [illegible] anni e 9 mesi, ora è agli arresti [illegible] domiciliari [illegible] Brescia); Sandalo, in libertà da tempo, ha [illegible] un [illegible] in meno (7 anni e mezzo). Dai 20 ai 30 anni hanno avuto Giancarlo Scotoni, Nicola Solimano, Vincenza Fioroni, Giulia Borelli, Franco Albesano, Maria Teresa Conti, Bruno Russo [illegible] e Paolo Zambianchi. Dimezzate le [illegible] per Vito Blancorosso e Francesco Giuffrida.

Gli avvocati Lamacchia, Guidetti [illegible] Annoni, Catalano, Trucco, Enrichens hanno lasciato l'aula commentando: «*Il discorso sulla dissociazione [illegible] stato accolto anche dal ministero di Grazia [illegible] Giustizia, [illegible] responsabile degli istituti di prevenzione e pena, Amato, ma non [illegible] passato alla corte d'assise d'appello [illegible] Torino*».

Nino Pietropinto

Tutti i martedì su **STAMPA SERA** la rubrica ***cine foto·video***

...e sarai aggiornato...

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONE
Controlli indagini riservate
Esclusivi assicurativi
Corso VIII Settembre, 197

ALLE FAMIGLIE E AGLI STUDENTI

I lavoratori della scuola sono in sciopero:
— per una scuola migliore e più aderente alle esigenze della società
— per il rinnovo del contratto scaduto da un anno.

Sono previste [illegible]zioni sindacali che evitino, per quanto possibile, disagi agli studenti [illegible] alle famiglie.
*Il Governo è stato però avvisato che, se durante il mese di maggio [illegible] si arriverà ad un accordo soddisfacente, sarà inevitabile il **blocco totale degli scrutini e degli esami, compresi quelli di maturità.***

Facciamo appello alla comprensione e alla solidarietà delle famiglie e ci auguriamo [illegible] comportamento più responsabile da parte del governo, che accolga le legittime rivendicazioni di tutti i lavoratori della Scuola

S.N.A.L.S.
Sindacato Nazionale Autonomo Lavoratori Scuola
[illegible] provinciale Torino

Modalità dello sciopero:
1) Rifiuto degli organi collegiali elettivi
2) Astensione dalle riunioni dei consigli di classe e del collegio dei docenti convocate per l'adozione dei libri di testo
3) Astensione dalle operazioni di scrutinio ed esami di fine anno, in ogni ordine e grado di scuola, compresi gli esami di maturità.

Le ultime creazioni di Christian Dior

orecchini
catene
colliers

da Chris in Via Roma 334

UN'INVENZIONE D'ORO* PER DIMENTICARE IL FUMO

Mannequin dell'applicazione

BASTA UNA SOLA APPLICAZIONE AURICOLARE

La droga del fumo, anche se con effetto meno appariscente ed immediato è con un processo più lento, è comunque distruttiva. Asma, catarro, ipoteso sperimentazione, cattiva digestione, occhi arrossati, caduta dei capelli per non parlare del rischio del cancro sono diretta conseguenza del vizio del fumo.
Fra i sistemi di aiuto per smettere di fumare [illegible] più efficace è sicuramente quello del metodo «Blumstein» che consiste nell'applicazione auricolare di un'agraffe d'oro.
La stessa è stata applicata ad uno degli esperti di «Super Nasa» da un medico specializzato di fronte a milioni di telespettatori. Oggi l'esperto di «Superbeats» e come lui le quasi totalità delle persone che [illegible] sono rivolte al Centro Italiano Antitabacco non fuma più, pro·è indifferenza nei confronti delle sigarette e non avverte alcuno di quei sintomi d'astinenza che accompagnano l'astinenza da fumo.
Consiste in un'unica applicazione individuata nell'orecchio con un particolare apparecchio il punto Shumstein e procede ad applicare l'agraffe. Quella agraffe indicate la necessità di nicotina e si deve tenere per trenta giorni circa, arco di tempo in cui ha modo di svolgere la sua azione e in tale [illegible] il soggetto è seguito dal Centro per qualsiasi problema importante è avere la consapevolezza che il fumo è un problema troppo serio per essere affrontato con leggerezza.

IL [illegible] ITALIANO ANTITABACCO ha [illegible] di sede a TORINO - Via San Quintino 34, tel. 011 544.070 - [illegible] * 5 MICRON D'ORO

SVENDITA STRAORDINARIA

TUTTOMOBILI
CON SCONTI 60%

DIVANI MATRIMONIALI	250.000
SALOTTI RUSTICI	650.000
MATERASSI A MOLLE	45.000
CAMERE LETTO TRADIZIONALI	1.500.000
ARMADIONI VENEZIANI	650.000
CAMERE [illegible]	1.400.000

OCCASIONE UNICA

SOGGIORNI MODERNI	640.000
POLTRONE LETTO	280.000
MATERASSI ORTOPEDICI	100.000
[illegible] ORTOPEDICHE	45.000
SOGGIORNI RUSTICI	1.350.000
SEDIE [illegible]	22.000
SALOTTI IN VERA PELLE	1.500.000

96 MESI SENZA CAMBIALI
20.000 al mese - Minimo [illegible]

FAVOLOSO Cameretta ragazzo:

armadio, letto, comodino, scrittoio	790.000
ARMADIONI alt. 3 metri x 2,80	550.000
LAVATRICI delle migliori marche	350.000
CUCINE A GAS	195.000
FRIGORIFERI	220.000
FRIGORIFERO 240 lit. con freezer in offerta	L. 350.000

CUCINE COMPONIBILI CON SCONTO DEL 60%
IVA E TRASPORTO TUTTO COMPRESO

- VIA PINEROLO 57
- VIA S. DONATO [illegible]
- [illegible] - TORINO
- VIA CAVOUR 90 - ALPIGNANO

TUTTI I GIORNI DEL PRENZI

Saper spendere

Rischi nel vetro

Chi ha fatto eccessive provviste di verdure e le mette in conserva usi solo barattoli nuovi

Allarmi, preoccupazioni non certo ingiustificate, accaparramenti e speculazioni del tutto irrazionali (da [illegible] parte [illegible] consumatori, ma anche dei commercianti), accompagnano questi giorni in [illegible] conviviamo [illegible] la paura della nube radioattiva.

Ma oltre [illegible] rispetto pru[illegible]le dei provvedimenti governativi, [illegible] [illegible] anche di non commettere ulteriori errori a tavola, quegli errori comuni che ci acco[illegible] quotidianamente.

Chi ha fatto (sbagliando e provocando anche indirettamente un rincaro dei prezzi, in particolar modo dell'ortofrutta) incetta di prodotti ora ha il problema di come conservarli.

Chi ha un freezer risolve tutto surgelando: le [illegible] [illegible] lavate e appena scottate [illegible] in acqua bollente, poi lasciate asciugare e messe negli appositi contenitori [illegible] freezer. Ma chi non ce l'ha s'è messo a fare conserve di verdura.

Lo ha ammesso per telefono una lettrice, che non ha voluto [illegible] il suo nome. E il motivo della sua telefonata vale la pena di [illegible] riferito. Dopo aver letto Saper spendere del 27 aprile («I rischi a tavola»), le è sorto un dubbio: «*Ho comprato [illegible] ricetta verdura (quella [illegible] mezza) e altra [illegible] ho raccolta [illegible] sera in campagna (sempre di quella ammessa), ora la metto [illegible] conserva. Ma è sempre indispensabile la sterilizzazione? [illegible] [illegible] sterilizzo mai. E se sterilizzassi, e se un po' di acqua [illegible] bolle entrasse nei barattoli?*».

La risposta è immediata come [illegible] [illegible]qua che bolle nel processo [illegible] sterilizzazione [illegible] entrare nei vasi ottimi ermeticamente? Ed ecco l'errore che potrebbe diventare pericoloso. Ha precisato [illegible] lettrice: «*Io uso da due, tre anni gli [illegible] barattoli di [illegible] o di vetroceti acquistati anche se il tappo non è ormai proprio perfetto*».

★★ Sono questi i casi in cui [illegible] scopre la [illegible] educazione alimentare dei consumatori italiani che si traduce in una possibilità di rischio. Più volte abbiamo detto che la sterilizzazione è una garanzia in più sulla conservazione degli alimenti sotto vetro e che in ogni può sempre fare (in media 20 - 30 minuti) anche [illegible] la ricetta non la indica esplicitamente. Ma soprattutto abbiamo sempre parlato di [illegible] di vetro a chiusura ermetica.

Si tratta delle [illegible], di forma cilindrica o quadrata, basse, medie o alte, secondo la necessità del contenuto, con guarnizione di [illegible] e chiusura a gancio metallico che assicura una chiusura ermetica. In questi esemplari non soltanto non è possibile che una goccia d'acqua durante il bollore per la sterilizzazione penetri all'interno, ma è anche impossibile che filtri l'aria compromettendo il contenuto.

L'uso dei barattoli di recupero nasconde il pericolo proprio nel [illegible] che il metallo [illegible] ma coperto all'interno [illegible] un sottile strato protettivo. Con il passare del tempo e un impiego prolungato, questa protezione interna si deteriora, si graffia, affiora in superficie il metallo che può arrugginire, specie [illegible] di contenuto acido (dal pomodoro [illegible] liquido di governo [illegible] sale). E non basta. Il tappo può essersi deformato, non aderire perfettamente al vetro, non consentire quella chiusura ermetica che è salvaguardia della nostra salute oltre che delle conserve.

Abbiamo anche ricordato più volte, ma vale la pena ripeterlo, che le guarnizioni di gomma [illegible] durano in [illegible] non anni. [illegible] importante e consigliabile sostituirle ogni anno, al massimo ogni due, secondo l'usura. Devono essere sempre [illegible] nuove.

Esistono in commercio [illegible] che speciali vasi creati [illegible] più nota industria nazionale del vetro apposta per le conserve delle «*quattro stagioni*» hanno un [illegible] a vite (stranamente [illegible] quello dei barattoli della maionese, ma con un maggior numero di giri di avvitamento) e all'interno [illegible] tappo una speciale guarnizione. Costano più cari, ma durano anni e [illegible]i[illegible]sconto risultato è [illegible]. a condizione che il tappo sia sostituito ad ogni riutilizzo (e infatti la ditta mette in vendita anche tappi di ricambio).

Simonetta [illegible]

[illegible]

Martedì chiamata dei Collocamento. Generici: 1 interno bar (pubbl. es. td fino al 30 settembre); 1 add. pulizie (imp. pul. t. matern. part-time). 3 add. pulizie (imp. pul. t.i part-time); 4 [illegible] (ente pubbl. t.d. matern.); 2 bidelli (ente pubb. t.d. matern.); 1 oper. [illegible] (ente pubbl. t.d. m[illegible] 6); 1 add. sbidatura (mat. plastiche td matern.). Generici di categoria: 1 fuochista [illegible] pubbl. t.d mesi 3); 1 inferm. gen. (casa cura privata tl); 1 disegnatore (commercio m).

Impiegati: 1 [illegible] programmatore (studi profess. tl); 2 impiegati (commercio tl); 3 applicati dattil. (ente pubbl. t.d mesi 3); 1 appl. [illegible] (ente pubbl. td [illegible] term.); 2 educatori (ente pubbl. [illegible] mesi 6); 2 ragionieri (ente pubbl. td materm.); 36 esec. amm. (ente pubbl. td mesi 3); [illegible] periti agrari (ente pubbl. [illegible] [illegible] 3); 1 dattil. (ente pubb. td mesi 3); 1 per tecn. radiologia (commercio tl). **Qualificati**: 1 lamieriata (ind. metalm. tl); 1 [illegible]ista (pubb. essere td fino al [illegible] settembre); 1 camiciaia (casalle abb. [illegible] 1 escavatorista [illegible] municip. tl); 3 autisti pat. C (as. municip. tl).

[illegible] MEGLIO INSIEME

Il centro di educazione e preparazione alla famiglia, opera [illegible] campo medico e psicologico per prevenire e risolvere i problemi che molto spesso sorgono nella famiglia
- CONTRO L'ABITUDINE [illegible]
- LE TENSIONI
- IL SILENZIO
- L'INCOMPRENSIONE DEI FIGLI

CEPAF
CENTRO EDUCAZIONE [illegible] PREPARAZIONE ALLA [illegible]
Tel. al pomeriggio 011-9310178 - 10090 REANO - Via Roma 80

FINALMENTE CAMBIO CASA!

Perchè ho bisogno di una [redacted] in più...
di una [redacted] più comoda... con più verde... più vicina al lavoro...
perchè [redacted] oggi è più facile con...

CAMBIOCASA

Con noi è sempre possibile!
Ritiriamo la tua casa che per te è subito denaro contante, permettendoti così l'acquisto desiderato.
Grazie alla Gabetti, potrai ottenere un mutuo decennale agevolato dal Nuovo Banco Ambrosiano all'eccezionale [redacted] del 13,50%

Per informazioni telefona alla filiale Gabetti [redacted] Torino - C.so G. Ferraris, 60 - tel. 011-57.67

In collaborazione con il NUOVO BANCO AMBROSIANO

CAMBIO-CASA È UNA PROPOSTA
gabetti
vendite e finanziamenti immobiliari

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

PRIVATO acquista villa o alloggio di 200-300 mq in zona Valsalice - S. Vito - Cristina - Gran Madre con giardino e lascia Telefonare 650.484

PROFESSIONISTA compra da privato alloggio mq 130-200 in casa signorile in Torino, pago in contanti Tel 726.934

RICERCO appartamento libero di 2-3 camere cucina in Torino a prima offerta Tel 751 843

TAIT gratuitamente valuta il vostro immobile eventualmente acquistando in contanti con rapida definizione Tel. 542 274 corso Siccardi Unità 53

URGENTEMENTE acquisisco libero in Torino 2 camere libero servizi pagamento veloce Tel 481 118

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. CASETTA mansarda indipendente zona Valentino [redacted] abitazione mq 60 risanata mq 55 comfort chiavi affittasi L 130 milioni Finanziamento 556 668

A.A.A.A. PALAZZINA indipendente libera presto corso Peschiera 2 alloggi mq 100 cadauno magazzini mq 100 alloggetto magazzinetto mq 35 cortile mq 100 L. 260 milioni rendita Fiduciaria 506 668

A.A.A. FIDALCASE 506 806 libero corso Polo Stadio via Reggio ottimo affaccio mq 2 camere libero cucinino ingresso servizi camino mq 60 L. 60 milioni

A.A.A. FIDALCASE 506.806 libero 2 Rita via Trieste vendesi prima asta soggiorno 2 camere ampia cucina ingresso servizi cantina mq 110 L. 110 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.806 libero corso Re Umberto via Pastrengo in signorile palazzo d'epoca privo alta camera cucina ingresso servizi mq 50 L. 43 milioni

A.A.A. FIDALCASE 506.806 libero prestigioso Brunelleschi ottimo splendido signorile 1974 3 camere cucina ripostiglio camere 304 due 2 bagni L. 170 milioni

A.A.A. GENERALI A 300 MT/3 vicino via Principe d'Acaja signorile salone soggiorno 3 camere cucina ingresso

A.A.A. GENERALI B 332 MT/3 adiacente corso Peschiera libero alto ascensore 3 camere cucina servizi ampio terrazzo.

A.A.A. GENERALI C 380 MT/3 libero via Mario Massimo ampia camera finestra cucinino servizi ampie dimensioni

A.A.A. IMPERIA vendo nuova costruzione zona S. Rita via Rovereto n° 7 alloggi signorili: 3 camere salone cucina doppi servizi Telefonare 619 013.

A.A. CASACASE A 313 MT/6 ripeti piano via Antonio Lanfranchi 2 camere cucina lavanderia mq 130 L. 132 milioni

A.A. CASACASE D 313 MT/7 corso S. Maurizio soggiorno 2 camere cucina servizi mq 110 L. 100 milioni

A.A. CASACASE D 333 MT/6 ripeti corso Regina casa signorile ascensore salone 3 camere cucina servizi mq 180 L. 180 milioni

A.A. LIBERO corso Duca Genova 2 camere cucina servizi ingresso terrazzo vuoto mq 125 poi vuoto. Tel. 335.9327.

A.A. LIBERO corso Duca Genova 2 camere cucina servizi ingresso terrazzo vuoto mq 125 poi vuoto. Tel. 335.9327.

A.A. MULTICASE 553 467 libero Madama Cristina camere 2 camere cucina 2 bagni ottimo L. 2 milioni mese Tel. 837.722 - 532.188

A.A. MULTICASE 548 185 libero Venaria signorile recente 2 camere livello cucinino bagno privato ottimo L. 80 milioni

A.A. MULTICASE 553 467 libero corso Lombardia mq 60 camere 3 ripostiglio cucinino bagno L. 75 milioni

A. PIAZZA Gran Madre libero recente signorile salone 3 camere cucina 3 bagni L. 210 milioni adatto studio o ambasciata Tel Orsini 546 681

A. VIA Juvara libero signorile terzo ottimo ingresso 3 camere cucina bagno 6. 2 P 752 006

A Torino corso Duca Genova piazza Derna alloggio di cortile 1-2-3-4 camere possibilità signorile costruzione completa aprile 1987 prezzi ultra ribassatissimi richiedere a ditta costruttrice Nuova Immobiliare 537 560 - 519 977 - 205 0857

AD USO UFFICIO

piazza Castello 99 mq 58 milioni L. 58 milioni Tel 383.445

ADIACENTE corso Trapani vendo 2 camere cucina bagno 2° piano Tel 532.804

ADIACENTE corso Ferrucci libero abitabile 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 50 milioni Tel 539 141

ADIACENTE Giardini Reali libero in casa recente signorile soggiorno 2 camere cucinino bagno Tel 532.458

ADIACENZE corso Brunelleschi libero recente 3 camere cucina servizi anche adatto ufficio Telefonare 781 073

ADIACENZE corso Raffaello libero 3 camere cucina servizi terzo ascensore L. 88 milioni Occasione 443 252

ADIACENZE corso Francia (Agricoltura) libero recente ingresso 2 camere cucina bagno mq 74 Tel Orsini 781 073

ADIACENZE corso Brunelleschi 2 camere cucina bagno L. 45 milioni mutuo disponibile Tel Orsini 781 073

ADIACENZE piazza Rivoli libero camera cucina servizi 2° piano 3 aria terrazzo L. 78 milioni 800 mila. Tel 517.581

ADIACENZE via Borgaro recente panoramico camera libera cucina servizi terrazzo mq 80 L. 32 milioni Mediocasa 389 183

AERITALIA [redacted] THURES [redacted] VENDE ALLOGGI 2-3-4 CAMERE

ultimo rimasto, ristrutturamento autonomo, porte blindate, box auto, giardino condominiale, cantina, termo.

Mutuo 14%, permute

ultimo disponibile entro febbraio

TEL. 781.073

AFFARE via Duchessa Jolanda libero ottimo quinto cinque camere cucina bagno L. 25 milioni trattabili Tel 741 31 20

AL 516 229 corso Orbassano ristrutturato libero 3 camere cucina bagno Tel 741 31 20

AL 516 229 corso Orbassano ristrutturato libero 3 camere cucina bagno Tel 741 31 20

AL 516 229 corso Orbassano ristrutturato libero 3 camere cucina bagno Tel 741 31 20

AL 516 229 Lungodora Napoli adiacente libero piano alto ottimo 2 camere cucina bagno Centro Immobiliare

AL 516 229 Monginevro Le Tende in palazzina 4 alloggi appartamento mansardato di mq 230-250 ottimo prezzo interessante. Centro Immobiliare

AL 516 229 recente corso Montecucco adiacenze chiuso 3 camere 2 camere cucina ripostiglio box Centro Immobiliare

AL 546 153 libero via Pozzo Strada recente 1-2-3 camere cucina servizi cantina possibile Centro Immobiliare

ALLOGGIO libero ristrutturato adiacenze via Cigna 3 camere living servizi L. 78 mil. Rossi Giacomo 480 607

ALLOGGIO libero in ottima posizione 5 vasto ingresso 3 letto salone cucina finestrata camera cameretta bagno ripostiglio cantina L. 235 milioni Tel 540 875

ALLOGGIO signorile adiacente Valentino 2 camere cucina servizi 2 camere cucina 2 servizi cantina box auto

ALPIGNANO libera casetta indipendente in 7 mila metri 2 camere cucina living ristrutturazione Orsini Esm 526 16 20

AMPIO via Bardonecchia libero 3 camere cucina servizi terrazzo ascensore posto auto Fiduciaria Tel 882.626

APPARTAMENTO via Nizza Lagrange 11 piano mq 110 vuoto L. 142 milioni Aquila 536 607 - 557 774

ATTICO corso Trieste 10-12 panoramico soggiorno 3 camere cucina servizi terrazzo 60-130 mq circa Mediocasa 389 183

ATTICO Gli Ulivi libero soggiorno salone 3 camere 2 servizi terrazzo vuoto ascensore Tel 47 13 38

ATTICO libero piazza Statuto ottimo vuoto 2 camere ampio cortile bagni terrazzo metodo ascensore Tel 741 31 20

AVETTA vende via Genova camera cucina bagno privato ottimo Telefonare 532 192 - 532 558

AVETTA vende via Genova camera cucina bagno privato ottimo Telefonare 532 192 - 532 558

AVIGLIANA libero condominio signorile salone studio 3 camere cucina ripostiglio 2 bagni 2 balconi cucina 2 servizi mutuo cessione Orsini 512 012

AVIGLIANA magnifica villa su due piani case padronali da ristrutturare su 3.000 mq 10 camere servizi e mq 7000 terreno L. 145 milioni Fasa e Geminiano Tel 541 2074

BANCA DATI 506 946 libero - a Moncalieri soggiorno 2 camere cucina ingresso 3 servizi L. 86 milioni

BARETTA bilocale e 3 stanze 5 piano con ascensore e 4 letto cucina bagno Tel 537 192 - 532 558

BARETTA via Cigna adiacente corso Vittorio da ristrutturare 6 vuoto terreno 1650 mq A. Guelfi 546 - 468 847

BARETTA zona Barca con affaccio di mq 60 e magazzini mq 200 a comfort vari da listare Tel 373 5361

CASTELLAMONTE nuovo villino signorile composto soggiorno 3 camere cucina bagno mq 80 L. 90 milioni Settecasa L. 3 milioni Via Cigna 546 - 468 847

BARAONDA Milano ristrutturato alla 2 camere cucina bagno L. 82 milioni A. Guelfi 546 - 468 847

BEINASCO affare Torino 10 minuti autostrada signorile libero ingresso 2 camere cucina bagno balcone cantina L. 36 milioni Cabrelli 3787

BEINASCO corso Torino 50 nuovo signorile libero alloggio mq 63 in camera cucina bagno e box auto L. 65 milioni trattabili Edilcasa tel 548 154

BEINASCO vendonsi in nuova costruzione signorile alloggi di diverse metrature mutuo e dilazione possibilità di permuta G.E.A. tel 519938

BINAMOLIARE libero 2 alloggi grande ripiano piano box 4 auto posto 1500 mq L. 250 milioni al Vivaro Tel 921 457

BORGO PO

corso Casale fronte via via stabile signorile 2 camere servizi ingressi Cabrelli tel. 3787.

BORGO Vittoria ottimo stabile libero ad uso studio o abitazione 3 vani servizi L. 58 milioni, Tel. 385.146

BORGO Vittoria libero grande ingresso 3 camere soggiorno cucinotto bagno terrazzo mq 80 cantina giardino Tel. 385.146

BORGOVERDE 20 km da Torino casetta di 3 camere 2 servizi 1000 mq terreno ideale ottimabile, 70 milioni Tel 335 8364

CAMBIANO libero in palazzina con giardino appartamento 2 camere living cucinotto servizi. Vuoto cambio 548 484

CASA bellissima vendesi alloggio mq 200 uso ufficio Telefonare 543 104

CASA Beinasco Cambiano 3 camere 2 servizi mansarda 2 locali uso negozi 3 magazzini vendesi Tel 391 303

CASALBORE libero nella Circonvallazione in palazzina 3 piano 3 camere cucina L. 55 milioni rateali Tel 531 100

CASALBORE libero nella Circonvallazione in palazzina 3 piano 3 camere cucina L. 55 milioni rateali Tel 531 100

CASARIANCA libero ristrutturato piazza della Repubblica 4 camere living cucinino servizi 2° piano Tel 531 100

CASARIANCA libero piazza Statuto 3 stanze cucina cucinino servizi ristrutturato 2° piano Tel 531 100

CASARIANCA libero piazza Statuto 3 stanze cucina cucinino servizi ristrutturato 2° piano Tel 531 100

CASARIANCA libero ristrutturato piazza della Repubblica 4 camere living cucinino servizi

Convegno di pranoterapeuti all'Ambasciatori

Guarire con le mani (solo pochi possono)

E' una pratica utile per certi malanni, ma attenti ai ciarlatani

Non sono laureati in medicina, ma i loro [illegible] sono pieni di gente che cerca una risposta a dolore e malattie; non prescrivono farmaci, ma, spesso, i pazienti, grazie al loro intervento, dicono di guarire. E la stessa medicina ufficiale che, in [illegible] casi, li ha tacciati di stregoneria, ne riconosce le capacità terapeutiche. Per i pranoterapeuti sembra, comunque, [illegible] essere finito il medioevo: la scienza s'accosta [illegible] sempre minore diffidenza ai loro mondo: la legge stessa, nelle sue maglie [illegible] di coloro che «impongono le mani» sono finiti per esercizio abusivo della professione medica. Il guarda [illegible] diverso e [illegible] obietta sulla loro attività purché [illegible] avallata dall'appoggio professionale d'un sanitario.

Ieri, all'hotel Jolly Ambasciatori, questi temi sono stati al centro d'un convegno patrocinato dal Comune, e organizzato da Giuseppe Caputo, ricercatore membro dell'Istituto di psicobiofisica di Bergamo. Dal dibattito è emersa la complessa figura del pranoterapeuta (spesso inquinata dalla presenza di truffatori e ciarlatani cui [illegible] «scienza» dai pochi scrupoli concede troppo spesso patenti di immotivata serietà) che, oggi, come ha affermato, ad esempio, il prof. Danilo Codazza, docente di patologia medica veterinaria all'Università di Milano, [illegible] ra con successo anche su animali e, addirittura, microrganismi: «Soggetti [illegible] suggestione [illegible] può giocare certo un ruolo determinante».

Caputo ha chiarito la differenza sostanziale che, da un punto di vista scientifico, [illegible] ste fra pranoterapeuta e guaritore: «Pranoterapeuti, [illegible] diverse intensità e capacità, siamo tutti: ciascuno possiede, infatti, una sorta di magnetismo nelle mani misurabile con strumenti più o meno sofisticati e attraverso il quale può intervenire, seppure in maniera difficilmente percettibile, [illegible] [illegible] dolore fisico. Guaritore, invece, il [illegible] può esprimere un'energia biologica in grado di modificare lo stato di salute di un altro».

Ma quali [illegible] i limiti terapeutici [illegible] questi interventi? Il dott. Filippo Spinnato, medico del lavoro e consulente della guaritrice Rosanna Conci, ha tracciato un [illegible] dro delle sue esperienze di medico «che ha usato il guaritore in sostituzione del farmaco». Malanni con radici psicosomatiche, artrosi, problemi di bambini con carenze psicomotorie: questi i casi che il dott. Spinnato ha seguito offrendo supporto scientifico alla guaritrice e che, [illegible] parecchie occasioni, hanno registrato miglioramenti e guarigioni. Così come particolarmente utile s'è rivelata la pranoterapia (lo ha asserito il prof. Giordano, [illegible] cente di fisiopatologia chirurgica all'Università di Torino) nella cura di alcuni tipi di cefalee.

re. ri.

Il «Rosmini» ha [illegible] anni

L'Istituto Rosmini celebra il proprio centenario con una sottoscrizione per dotare l'ospedale Mauriziano d'un secondo monitor [illegible] il Pronto Soccorso. Il 23 maggio, ore 21.15, al teatro Colosseo, gli studenti metteranno [illegible] scena «un grande spettacolo» offerto a quanti vorranno partecipare, con i loro contributi, alla realizzazione di questo gesto di solidarietà.

L'apparecchiatura, la cui esigenza è [illegible] ta segnalata dal prof. Dario Cravero, presidente dell'Ordine Mauriziano, consentirà [illegible] compiere analisi complete e immediate su chi necessiti di interventi urgenti. L'iniziativa è patrocinata dall'assessorato alla Cultura della Regione.

Domenica la decima edizione

La Stratorino a meno sette

Folla in tutti i punti di iscrizione

[illegible] oggi conto alla rovescia: [illegible] nette al tradizionale appuntamento con la Stratorino che quest'anno ha in serbo un sacco di novità. [illegible] mattino [illegible] «stracittadina» (partenza da piazza San Carlo, ore 9). Al pomeriggio (ore 15) la prima parte della grande festa sul Po: in barca a remi, dal Murazzi fino al ponte Balbo, oppure al parco delle Vallere, a Moncalieri. Ciascuno può decidere dove virare: circa sei chilometri il primo tragitto (andata e ritorno); 25 il secondo.

Poi alla sera (ore 22), grandioso spettacolo di fuochi d'artificio (al parco Ginzburg), con musiche e tanta allegria. Il tutto per circa mezz'ora, per festeggiare i dieci anni della Stratorino.

Sono gli ultimi giorni per l'iscrizione, soprattutto per la festa sul Po. Per motivi di sicurezza e organizzativi, infatti, il numero dei partecipanti è limitato a 500 persone. Chi ha una propria barca (attenzione: sono ammessi solo quelle a remi) può iscriversi al Salone [illegible] La Stampa di via Roma; gli altri direttamente al Circolo Amici del Fiume, in corso Moncalieri 18 (martedì, mercoledì e venerdì, dalle 16 alle 19). Per la «stracittadina», la marcia non competitiva per le vie torinesi, ci si può invece iscrivere anche all'ultimo momento, direttamente al «via», in piazza San Carlo.

A tutti (marciatori e vogatori) sarà consegnata una medaglia in argento disegnata appositamente dallo scultore Giuseppe Tarantino per celebrare i 10 anni della Stratorino. Molti i premi: tra gli altri, una Panda 750 CL Fire, una pellicola, televisori, viaggi soggiorno a Cayo Largo.

Per [illegible] episodio di concussione avvenuto [illegible] Beinasco

Arrestato un funzionario dell'ufficio Collocamento

Il funzionario responsabile dell'Ufficio collocamento di Beinasco è stato arrestato dai carabinieri del Nucleo operativo. Umberto Maddalena, 38 anni, None, via Monviso 16, avrebbe preteso [illegible] mila lire da Paolo Marchino, [illegible] anni, titolare della Fima di via Frejus 16, per consentirgli l'assunzione di un determinato operaio.

La vicenda un paio di mesi [illegible]. Il Marchino si presenta all'ufficio per fare una richiesta nominativa, trova il Maddalena che gli spiega subito «che è [illegible] pratica difficoltosa ma che forse è possibile renderla più agevole contattando qualcuno a Torino». L'industriale chiede [illegible] si intende per «contattare» ed il funzionario spiega che forse sarà possibile cavarsela versando [illegible] cifra pari ad [illegible] mensilità dell'operaio. Il titolare della Fima [illegible] accetta ma, passata qualche settimana, torna [illegible] Collocamento per sapere a che punto è la pratica. «Va bene — gli avrebbe risposto il Maddalena — al punto che costeranno 500 mila lire».

Il Marchino, a questo punto, va dai carabinieri di via Valfrè. Il maresciallo Iannielo confeziona la trappola: si concorda data e luogo del pagamento ma prima vengono segnati i numeri [illegible] serie delle banconote. Il versamento viene effettuato regolarmente ma subito dopo ai Collocamento irrompono i carabinieri: una attenta perquisizione permette di ritrovare, nell'ufficio del funzionario, [illegible] banconote nascoste sopra [illegible] armadio. Per Umberto Maddalena è il momento delle manette. L'ordine di cattura del sostituto procuratore Zanchetta parla [illegible] concussione, pena prevista [illegible] 4 a 12 anni. Le indagini non [illegible] ancora finite: i militari debbono ora accertare se il Maddalena [illegible] preteso [illegible] anche da altri e se, nella vicenda, sia anche implicata la moglie che recentemente lavorava nello stesso ufficio del marito.

Campeggiatori a Villa Rey

Centocinquanta equipaggi, molti quelli stranieri, [illegible] ciperanno al XXIII [illegible] italo-franco-svizzero di campeggiatori a Villa Rey, strada San Martino Superiore.

Proprio ai musei e alla città è dedicata la giornata di oggi. I campeggiatori saranno accompagnati alla scoperta delle collezioni sabaude, [illegible] Torino barocca e della collina. In serata, a chiusura del [illegible], cerimonia della consegna del vessillo dei campeggiatori al Club svizzero che organizzerà nell'87 [illegible] prossima edizione.

Specialisti di [illegible] convegno

Il Centro culturale odontostomatologico ha organizzato per giovedì, nella sala congressi del San Paolo, un convegno sui seguenti temi: «*Caduta accidentale [illegible] corpi estranei nell'esofago e nella trachea; responsabilità professionale del dentista; riparazioni dei ponti fissi*».

Al dibattito, che comincerà alle 21, parteciperanno i professori Giuliano Maggi e Guglielmi Trifiletti dell'Istituto di Chirurgia toracica; Mario Portigliatti Barbos, direttore dell'Istituto di Medicina legale; Roberto Pattono direttore di Anestesiologia; Stig Von Elgri della Società [illegible] tolistica svedese.

★ Per 4 giorni, da domani alle 18, a Torino Esposizioni, 25° congresso internazionale di oftalmologia che torna [illegible] Italia dopo 77 anni. Interverranno i più famosi specialisti: da Tripathi di Chicago a Drance [illegible] Vancouver. Hitchings di Londra, Draeger di Amburgo, Demailly di Parigi, Nesterov e Krasnov [illegible] San Francisco. Una delle più attese relazioni riguarda il glaucoma: il prof. Bolca Carenini riferirà sulle terapie laser e sui risultati ottenuti nella sua clinica.

[illegible] La Società Italiana [illegible] urologia [illegible] Università [illegible] Torino e [illegible] ha organizzato per domani e lunedì nel salone del Museo dell'automobile (corso Unità d'Italia) [illegible] meeting internazionale urologico per [illegible] nazioni di lingua italiana e francese.

Per overdose

Abitante da tempo all'uso di stupefacenti, un giovane di 22 anni è morto [illegible] sera in casa, stroncato, secondo le prime ipotesi, da overdose. Si chiamava Roberto Balestra e abitava in corso Salvemini 25/11.

Poco dopo le 20, la Guardia Medica ha ricevuto una telefonata: «Venite, [illegible] ragazzo sta morendo». Quando in corso Salvemini è giunta l'ambulanza, Roberto Balestra non respirava più. Inutili i tentativi di rianimazione. Secondo i primi accertamenti, il giovane sarebbe rimasto vittima di una dose eccessiva di droga.

IN ANTEPRIMA PER TORINO

Il nuovo elenco per vie che vi consente di trovare una persona, un negozio, un operatore economico di cui ricordate l'indirizzo ma di cui non conoscete il nome o la ragione sociale.
Con Strade & Telefoni avrete [illegible] portata di mano, via per via, casa per casa, cognome, nome e numero telefonico di tutti coloro che hanno il telefono a Torino.

Strade & Telefoni è un prodotto SEAT realizzato in collaborazione con SIP

Il Volume è in vendita a L. 15.000 presso:
SEAT - Vendita elenchi - via Mezzenile, 11
Agenzie [illegible] punti SIP: c.so Inghilterra, 7
via G. Bruno 24/A
via XX Settembre ang. via Barbaroux
Presso le seguenti librerie:
Edicola Internazionale
Salone de la Stampa - via Roma, 80
Essa - via Filadelfia, 220
Lattes - via Garibaldi, 3
Orsi Maggiore - c.so G. Cesare, 58
Ulisse - via Monginevro, 44
Zanaboni - c.so Vitt. Emanuele II, 41

L. 1.250.000

SALOTTO BAROCCO rivestito in PELLE [illegible]
Struttura in legno pregiato intagliato
oltre a questo ne [illegible] altri tradizionali e moderni in pelle o tessuti vari. Tutto e non solo il salotto a prezzi di fabbrica bloccati sino al 17 maggio
[illegible] VIA MARTIRI 24 - NICHELINO (TO)

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Abbonamenti La Stampa Tel. 6566 1241 335
Pubblicità Pubblikompass [illegible] 65111
Copie arretrate [illegible] 334.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 334.914
Specchio dei tempi Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale (spedizioni Poligrafico dello Stato) Tel. 517.958
Vendita (Edicola Internazionale) Tel. 334.914
Prevendita biglietti parchi di calcio e spettacoli Tel. 6568.336
Vendita biglietti aerei - marittimi - ferroviari Tel. 5465.383

VINOVO '86
OGGI ORE 16
IN GARA I MIGLIORI TROTTATORI ITALIANI
RISTORANTE TIPICO
PRENOTAZIONI
965.13.57

VINOVO
IPPODROMI DI TORINO
NUOVI APPUNTAMENTI

DISCHI COMPACT DISC NASTRI
top Music ...
Via Montevecchio 10 Tel. 337.773 — Corso De Gasperi 27 Tel. 583.585 — Via Madama Cristina 67 Tel. 665.710
Assortimento C.D.: TELARC - DENON - CHANDOS - GRP - SHEFFIELD - DELOS - BIS - FREQUENZ - INAK - NIMBUS - OMR - PARAGON - CAPRICCIO - NOVO - [illegible] ERA - RCA - DECCA - DGG - PHILIPS - WEA - CBS - POLYGRAM - EMI - VIRGIN - R[illegible] - [illegible] MUNDI - ORFEO - ECM - TELDEC.

[illegible] SOCIETA' DI [illegible]
ACQUISTA
Interi stabili in Torino
Pagamento in contanti
TEL. 471.548

Per lo studio dell'INFORMATICA e dell'ELETTRONICA
Dal 1950
sempre all'avanguardia
per competenza e attrezzature

Maturità tecnica in informatica
Corso di cinque anni a [illegible] a tutte le [illegible] universitarie.
Sbocchi professionali: il perito industriale per l'informatica è in grado di analizzare, [illegible] gestire, progettare piccoli sistemi per l'elaborazione, la trasmissione, l'acquisizione delle informazioni [illegible] sia in forma simbolica, sia in forma di segnali elettrici. E' in grado di risolvere problemi di piccola automazione, mediante i [illegible] sistemi in applicazioni di vario tipo, ma specialmente tecnico-industriali e scientifiche.
Può trovare occupazione nelle aziende [illegible] settore, nelle [illegible] e nell'università e nelle [illegible] ni pubbliche e private che usano gli elaboratori.

Maturità tecnica in elettronica
Corso di [illegible] anni e ammissione a tutte le facoltà universitarie.
Sbocchi professionali: è un perito industriale che attende all'organizzazione ed all'esecuzione di impianti e costruzioni elettroniche. Pertanto deve [illegible] una buona conoscenza [illegible] disegno e di costruzioni elettroniche.
Egli deve possedere [illegible] sulla tecnica del vuoto, sulle apparecchiature nonché sugli strumenti e le apparecchiature di misura, regolazione e controllo. Può essergli affidata la progettazione e il calcolo di elementi di circuiti e di semplici apparecchiature elettroniche complete.
Alla conoscenza [illegible] servomeccanismi e delle loro applicazioni egli unisce la tecnica [illegible] in laboratorio, del controllo dei circuiti e della verifica dei [illegible] circuiti.

ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI PARIFICATI - SEDE ESAMI STATO
SANT'OTTAVIO - GALVANI
Via Sant'Ottavio 42 - TORINO - Tel. 830.870 - 879.280
Via Plana 10 - TORINO - Tel. 885.200 - 885.146

Compila, ritaglia e spedisci a:
ISTITUTO S. OTTAVIO - GALVANI
riceverai gratuitamente [illegible] documentazione relativa all'Istituto.
Vieni a visitare i nostri laboratori in Via Sant'Ottavio 42, TORINO - riceverai gratis senza impegno un testo di introduzione all'informatica ed in [illegible] di eventuale pre-iscrizione un corso gratuito di introduzione all'informatica.
Nome
Cognome
Indirizzo
C.A.P. Città

Giorno per giorno

Farmacie aperte
[illegible] diurno (ore 9-19,00): v. [illegible] Romoli 51 (220.22.85); [illegible] Camparolis 8 (72.69.68), strada di Ronchi 1 (69.05.38), v. Bologna [illegible] (20.32.09), c. Traiano 86 (51.60.44); p. Falchera 68 (262.03.62), v. Tripoli 23 (32.05.35), v. Cernaia [illegible] (54.50.09); s. Paschera 295 (79.38.40); v. Po 8 (839.67.66); p. D.L. Bucchi [illegible] (309.51.07), v. Madama Cristina 14 (65.94.21), [illegible] San Secondo 9 (54.56.77); v. Lanzo (33.54.91); v. Borgaro 58 (29.65.59), v. Fabro 11 (771.42.39), c. Casale 71 (83.04.20), v. Cigna 53 (85.54.97).

Autoriparazioni
Officine (8-13): v. Sestos 73 (22.25.55), c. Vigevano 47 (85.17.22). **Elettrauto** (8-13): c. XI Febbraio 33 (26.06.65). **Servizio Fiat** (ore 8.30-12.30): v. Gradisca 68 (32.56.48); v. Sebastopoli 1 (506.35.32); Semino v. Italia 71 (800.01.67); [illegible] San Massimo 21 (89.00.00); v. Sestriere 6 (68.28.69), Cirio&Sano, p. Vittorio Veneto 15 (591.67.28). **Servizio Fiat-Lancia**: Overhitching autostrade, Settimo Torinese (800.19.28); v. Pianezza 202 (739.39.82). **Servizio Alfa Romeo** (8.30-13): v. Zumaglia 13/bis (75.72.83).

Vigili urbani
Sezioni [illegible] (ore 7-20): Centro (57.65.3663); Regio Parco Barca (26.44.46). Pronto intervento (24 ore [illegible] 24): tel 260 91.

Soccorso alpino
A Bardonecchia, in località Valle Stretta, oggi, last finali dell'esercitazione della 13ª delegazione [illegible] Soccorso alpino piemontese.

Automoto show
Ultimo giorno di Automoto [illegible] a Palazzo del Lavoro. Alle 10, in piazza San Carlo, raduno di Veteranes: auto d'epoca. Ancora a Palazzo del lavoro, alle 17. Alle 18, [illegible] sfilata di teen-agers. Le prime tre classificate accederanno alla finale regionale che [illegible] svolgerà in luglio.

Raccolta firme
I tavoli di raccolta [illegible] dell'Associazione radicale per i 5 referendum (giustizia e caccia) oggi sono al Gran Balon (ore 10-13), [illegible] Stadio comunale (14-18), in piazza Castello (15-19), in via Cernaia ang. corso Siccardi (16-19); al Palasport (19-22).

Al Politecnico
Domani, [illegible] 18,30, aula 1 del Politecnico, [illegible] Duca degli Abruzzi [illegible], incontro con Giovanni Arpino.

Officina dei [illegible]
Domani e martedì al Teatro a Torino la mostra itinerante organizzata dal [illegible] Presso la discoteca «S.O.L.» di [illegible] Rivarolo 42/45 a Magliano gli operatori del [illegible] volontario verificano la prima di allestire ordine dell'azienda [illegible] la diagnosi di anomalie dell'auto.

Arte postale
[illegible] stata allestita in via Assarotti 2 la mostra «Arte postale per la pace». Rimarrà aperta fino al 22 maggio, con orario 10-18, esclusi sabato e festivi.

Ordine ingegneri

Si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine degli ingegneri [illegible] Torino. Queste le nuove cariche: presidente Neri Torretta; segretario Silvio Bizzarri; tesoriere Gino Salvestrini. Consiglieri Barabino, Carlo, Daghero, Passia, Goffi, Lo Cigno, Maina, Marini, Mazzitelli, Musumeci, Selleri e Vinchi.

Vangelo
Domani, ore 21, sala di Rivoli-sonda, corso Vittorio Emanuele 32, nell'ambito del ciclo di lezioni «I vangeli, un annuncio per la Chiesa di oggi», padre Mauro Laconi parlerà su «Il lieto dell'annuncio e l'attualità cristiana».

Padri della Repubblica
Ore 21,15, domani, [illegible] Santa Teresa 0, terzo incontro [illegible] ciclo «I padri della Repubblica». Dibattito su Togliatti e Terracini. Partecipano Luciano Gruppi e Aldo Agosti.

Centro studi piemontesi
[illegible], ore 17,30, via [illegible] 15, conferenza di Ernesto Ballone su «Il primo secolo di vita dell'Università di Torino».

Spazio regionale
Villa Gualino, viale Settimio Severo 65 [illegible], secondo giorno di studio «Paolo Ferrari», su «Lo [illegible] regionale. Formazioni sociali e dimensioni dei governi locali».

Religione
Domani organizzata dalla Lid scuola, alle 16,30, piazza Statuto 18, «Giornata di informazione e dibattito sull'insegnamento religioso [illegible] scuola elementare e materna».

TEATRO, MUSICA E DANZA

Prima Casanova poi i pappagalli

Massimo De Rossi-Casanova

TEATRO — Martedì 13, ore ... con repliche fino al 18 maggio, va in scena alla Sala Valentino del Nuovo lo spettacolo «Una notte di Casanova» di Franco Cuomo, nell'edizione del Teatro dell'Aquila. Regista e protagonista Massimo De Rossi Silvia Del Quercio. Mercoledì 14, ore 21, al Teatro Colosseo, il Cabaret Voltaire organizza fino a ... lo spettacolo «Crepino gli artisti», regia di Tadeusz Kantor con il Cricot 2 compagnia di Cracovia. Giovedì 15, ore 21, prima nazionale al Carignano «L'isola dei pappagalli Bonaventura prigioniero degli antropofagi» di Sergio Tofano. La regia è di Franco Passatore. Canzoni originali di Nino Rota. E' una produzione del Settore Scuola Ragazzi dello Stabile di Torino. Repliche sino al ... maggio.

... — Mercoledì 14, ore 21, all'Auditorium, ... certo per l'Unione Musicale con il pianista Lazar Ber... Brani di Liszt (dagli «Années ... pèlerinage») e ... Liszt-Wagner (Isoldens Liebestod, dal Tristano e Isolda) Liszt-Schubert (8 Lieder), ... (Nona Rapsodia «Pester Karneval») Venerdì ... ore ... all'Auditori... Orchestra Sinfonica e Coro ... in un concerto con musiche di Purcell, Mozart, Dvorak, direttore E. Tchakarov. Sabato 17, altro concerto di primavera Rai ... incontro con Pierre Boulez e con i componenti dell'Ensemble Intercontemporain di Parigi. Nel ... della ... a Boulez il premio Pascarella. Sempre sabato, ore 21, nella Chiesa di San Filippo Neri, concerto con il violinista Giacomo Agazzini e la pianista Alessandra Boschini. Musiche di Mozart, Brahms, Beethoven. E' per la rassegna «Arte per l'arte».

DANZA — Martedì 13, alle 21, nel cortile della scuola elementare Nino Costa di San Mauro, incontro con il gruppo di teatro danza Sosta Palmieri, primo degli incontri fra pubblico e gruppi teatrali intitolato scherzosamente «Cinque-corso semiprofessionale per spettatori».

CAMPIONATI DI BODY BUILDING

Muscoli in passerella

Quanti anni sono passati ... quando Arnold Schwarzenegger stupiva girando «Pumping Iron»? Neanche tanti, ma sembrano ... secoli dai tempi di quel primo ... dedicato alla vita ... quelli che allora si chiamavano culturisti. ... il body building fa parte del panorama quotidiano: farsi crescere i muscoli, correggere la linea del corpo limando qui e gonfiando là non è più così strano. Anche le donne del resto lo hanno adottato da tempo.

E infatti i campionati piemontesi di body building che si svolgono oggi saranno dedicati a uomini e ... ne. L'incontro è organizzato dalla associazione sportiva Gold Gym di corso Brescia 45 e l'appuntamento è per le 15 al Teatro Ambra di via Chiesa della Salute 70.

Il fatto che il body building ... disciplina che ormai ha preso piede lo dimostra anche l'alto numero dei partecipanti: circa ottanta uomini e ... trentina di donne si presenteranno domani mattina ... eliminatorie. ... questa prima selezione usciranno una quarantina di uomini e una ventina di donne. Sono infatti circa dieci concorrenti per categoria quelli che scenderanno in campo a gonfiare muscoli davanti alla platea (quattro categorie di uomini e due di donne e la categoria dipende dall'altezza).

se. fr.

Allo stadio cantanti contro attori

Cantanti contro attori, per aiutare l'Associazione per la ricerca sul cancro. Oggi alle 18, allo Stadio Comunale, la Nazionale cantanti e una rappresentativa di attori cinematografici si sfideranno in un incontro di calcio che sarà il «piatto forte» del pomeriggio presentato da Gianni Minà e Claudia Turconi, che a Italia '90 si occuperà delle Olimpiadi. Alle 14,30 con le finali dei Giochi della Gioventù, seguite dal concerto della banda degli alpini della Brigata Taurinense e da uno spettacolo sulle 15,30 della cantante Fiorella ...

Poi si esibiranno gli sbandieratori di Alba mentre i piloti dell'aero «Alpi Eagles» sorvoleranno acrobatici.

Alle 16, il calcio d'inizio fra ... Nazionale cantanti comprende *Ramazzotti, Morandi, Fogli, Gianni Bella, Pino D'Angiò, Giacobbe, Milagardi, Pupo, Morandi, Ruggieri, Tozzi, Battiato. Per gli attori si alterneranno Franco Nero, Tullio Solenghi, Verdone, Merli, Massimo Boldi, Claudio Amendola, Montesano, Ninetto Davoli, De Crescenzo, Nuti, Troisi, Wertmuller e Lino Banfi.*

I biglietti costano mille lire (curve), mille (distinti e parterre), 25 mila (tribune). I bambini fino alla quinta elementare pagano mille lire ... ciascuno per le tribune. I biglietti si trovano presso le sedi ... Torino e Juventus e nei bar che effettuano le prevendite per le partite di serie A.

Fotografi per la festa patronale

All'insegna del famoso detto «chi ... tempo ... aspetta tempo» prosegue a pieno ritmo la promozione del concorso fotografico «Scatta la Festa» organizzato dall'associazione culturale Fotoalternativa e abbinato alle manifestazioni del prossimo «San Giovanni», festa patronale torinese che si svolgerà dal 20 al 24 giugno.

L'iniziativa vuole agevolare gli sforzi di fotografi esperti o novellini che si impegneranno a fissare su pellicola il tradizionale corteo storico, il gigantesco falò ... piazza, l'esibizione equestre della prestigiosa Garde Republicaine, il nuovissimo Palio dei Quartieri disputato sul Po.

Questa festa torinese è patrocinata dall'assessorato al turismo e si avvale della collaborazione dell'Associazione Non Piemontesina (dal '71 organizzatrice del «San Giovanni»), dello Csain e ... Stampa Sera. I depliant con le norme ... concorso e ... scheda d'iscrizione, già spediti e distribuiti in tutta Ita... con particolare riguardo al Piemonte, ... reperibili ... l'Associazion Piemontesina in via Gioberti 6, tel. 340.718 e alla Csain in via Avogadro ... tel. 553.134. La partecipazione al concorso è aperta a tutti e completamente gratuita.

... riceverà in omaggio, alla consegna delle opere, rullini fotografici offerti dalla Kodak. m. g.

11 MAGGIO 1986
PIAZZA S. CARLO ... 9
10° STRATORINO

ORGANIZZATA DA
LA ...
A FAVORE DI
Specchio dei tempi
per un centro di assistenza ai dimessi dagli ospedali psichiatrici

IN COLLABORAZIONE CON
... II SUCCURSALE ... DI TORINO
ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO

... APERTE ... ... I ... PUNTI

QUARTIERE 1 CENTRO ...
Concessionaria Fiat Genta
corso Vercelli 15-19
Joyful Sport - corso Spezia 4
QUARTIERE 1. CENTRO-CROCETTA (ZONA EST)
Salone La Stampa - via Roma 80
Centro Commerciale Lingotto 15 - via Lingotto 15
QUARTIERE 2: SAN SALVARIO-VALENTINO
Concessionaria Fiat S.p.A.
via Madama Cristina 42
QUARTIERE 3. CROCETTA-S. SECONDO-S. TERESINA
Concessionaria Fiat Automobili - via Cavour 45
Supermercati Conti - corso Turati 29
Marathon Sport - corso De Gasperi 10
QUARTIERE 4. S. PAOLO
Supermercati Conti - corso Agnelli 29
Supermercati Conti - via Monginevro 91
QUARTIERE 5. CENISIA-CIT TURIN
Supermercati Conti - via Cantore 78
Bella Storia - via Dr. Nanni 80
Hot Pants - via Monginevro 21
QUARTIERE 6. CAMPIDOGLIO-S. DONATO
Concessionaria Fiat Diecimila e Seicento
corso Lecce 52
Supermercati Conti - via S. Donato 17
QUARTIERE 8. VANCHIGLIA-VANCHIGLIETTA
Supermercati Conti - corso Lodovico 43
QUARTIERE 9. MILLEFONTI-NIZZA
Concessionaria Fiat Cinq - via Tirreno 12
QUARTIERE 10. LINGOTTO-MERCATI GENERALI
Succursale Fiat di Venaria e Assistenza
corso Giulio Cesare 21
Concessionaria Fiat Torino Auto
c. Umberto Severino 80
Supermercati Conti - via Bernardino da Novara 41
Supermercati Conti - corso Brescia 15
QUARTIERE 11. S. RITA
Concessionaria Fiat Ricambi - via Genova 188
Supermercati Conti - via Bardonecchia 9 15
Sport Meridiani - corso Cosenza 39
Hot Pone Disco...
via Cellamonte (c.so Allamano) 6 - Settimo Torinese
QUARTIERE 12. POZZO STRADA
Concessionaria Fiat Autofficina - c.so Francia 331
Concessionaria Fiat Secato - c.so Peschiera 240
Marathon Sport - corso Peschiera 214
QUARTIERE 13. PARELLA
Gastronomia Pub - via G. Medici 114
QUARTIERE 17. BORGATA VITTORIA
Supermercati Conti
via Civetta Sella Salute 133
QUARTIERE 18. BARRIERA DI MILANO
Concessionaria Fiat Autocentri - c.so Venezia 154
QUARTIERE 19. FALCHERA-REGAUDENGO-VILLARETTO
Supermercati Conti
Corso G. Cesare 244 ang. ... Dalmazia
QUARTIERE 20.
BANCA SENTOLLA-REGIO PARCO
Supermercati Conti - via Cravero 5
QUARTIERE 22. MIRAFIORI SUD
Al Punto Nuovo

... Consiglio Nazionale delle Ricerche
BERNASCO
Abbi - via Principe Amedeo 6
BERNASCO-BORGARETTO
Abbi - viale Papa Giovanni XXIII 17
BERNASCO-FORNACI
Abbi - via S. Giacomo 43
BORGARO
Concessionaria Fiat Val Car... via Lanzo 215
Supermercato Conti - via Lanzo 135
CARMAGNOLA
Supermercati Conti - viale Garibaldi 8
COLLEGNO
Abbi - via Vecchiano 2
Abbi - Borgata Paradiso - via Maroero 14
GRUGLIASCO
Abbi - via Pinerolo Cumiana 40
DRUENTO
Abbi - via Pianezza Caselle 40
Abbi - corso Autonomia 29
NICHELINO
Abbi - via Torino 12/a
ORBASSANO
Abbi - via S. Rocco 3 6
Supermercati Conti - via Alberto 14
PINEROLO
Supermercati Conti - via Torino 36
RIVALTA TORINESE
Supermercati Conti - via Gramsci 70 D
RIVOLI
Concessionaria Fiat Cardinale - via Cumiana 5
Concessionaria Fiat Vari - corso Susa 72
Abbi - via Fratelli Piol 57
S. MAURIZIO
Abbi - viale Umberto 1 57
S. CARLO CANAVESE
Supermercati Conti - via Torino ang. Borgaretto
SETTIMO TORINESE
Abbi - via Cavour (angolo via Cuneo)
VENARIA
Concessionaria Fiat Ghidoni - viale Buri 1
ASTI
Supermercati Conti - via Monterosso 7
Supermercati Conti - via Bergamo 17
Supermercati Conti - via Lungo 45
S. DAMIANO D'ASTI
Supermercati Conti - via Roma 15
MONCALVO
Supermercati Conti - via Digna 3
BALDICHIERI
Supermercati Conti - via Cavour 17
MONDOVI'
Supermercati Conti - via Cristoforo nan Savona
BRA-ALBA
Supermercati Conti - via P. Agnesi 111
ALBENGA
Supermercati Conti - via Piave 123

ABIT
COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE
CONTI

LE PROPOSTE NELLE GALLERIE D'ARTE

I giovani cercano spazio

Spazio-Arte. Saltata l'idea stessa del quadro e della scultura, sembra che per le loro «installazioni» pittoplastiche i giovani oggi non cerchino tanto una galleria quanto uno «spazio», anche fuori città, nella cintura ... in periferia a Orbassano dove in dieci, da Angelo Benso a Vittorio Sodo. Intorno a Francesco Casorati hanno inaugurato la «galleria Spazio-arte» (via dei Mulini 58) ... a ... Docks Dora» in via Valprato 68. In set. da S. Astore e E. Barovero a F. Di Sambuy e P. L. Meneghello, con S. Ragazzi e la Simoni, qui ... divisi due ampissimi saloni dei vasti depositi con lo stesso stimolante effetto da anni sperimentato nel vecchio Mulino Feyles di corso Tassoni via S. Donato da Tucci Russo che ... aprì galleria come da Merz ed altri che vi hanno ricavati i loro studi.

Leonardo Mosso: dipinti e gessi («Documenta», via S. Maria 2). Un legno d'olmo rifinito ad acquerello con sensibilità e straordinaria attenzione, come tutto ciò che lo circonda, ... conchiglia fossile dell'Astigiano ... frammento d'un vecchio ... un repertorio che comprende la natura, ma anche la testimonianza ... artigianato ... ed ora, forse per un bisogno di scaricare ... un cesso d'arguzia o di ironia, anche l'ometto da giardino, elevato al grado d'una statua e posto dentro il ... piccolo armadio da viaggio, ed anzi, ancora, negli scomparti d'un ... «retablo».

Atelier Tasca («Pirra Ceramiche», corso Vittorio Emle 82), uno dei maestri della moderna scultura in ceramica lascia intravvedere le materiche suggestioni che hanno ... dato la ... ricerca quasi attraverso ... analisi delle st... plastiche da cui poteva muovere. Ed è ai di là delle sfere come dei paralleleipedi in cui devono riconoscersi ... ascendenze formali delle sue ideazioni, che si vede come sia poi il gioco sempre diverso dei pieni e dei vuoti a determinare il fraseggio d'un linguaggio che ogni ... giunge a qualificarsi ... squisitamente espressivo

Marianna Baglio («Arte Club», via della Rocca 33) ritorna con ... più meditato e sensibile bagaglio di immagini ... l'acquerello risponde anche meglio di altre tecniche nel dare alle semplici immagini dei suoi oggetti «poveri» (dalle ciotole agli orsacchi) ... venatura morandiana col ... di ... lievi immagini orientalizzanti

an. dra.

E' ... corso per capire l'astrologia

Come si formula un oroscopo? Come si calcola l'ascendente? Quali sono le peculiarità dei segni d'acqua o di terra, d'aria o di fuoco? A queste domande risponde il corso teorico-pratico di astrologia (primo livello), organizzato dall'Associazione Ecoscultura (piazza De Amicis 12 bis) e riservato a coloro che ... avvicinano per la prima volta alla materia. Lo stage, che s'inizierà domani, è articolato in dieci lezioni della durata di due ... ciascuna (inizio ore 21). Il programma prevede una parte teorica su cenni storici del pensiero astrologico, oroscopo e simbologia planetaria, fasi lunari, case astrologiche e sistemi dei segni zodiacali, e una parte pratica. Le lezioni (costo dello stage: ... lire) si ricevono nell'Associazione.

ESPOSIZIONE IN VIA ASSAROTTI

Si chiama «mail art» nel ... della pace

«La pace è un argomento scontato per tutti e solo profondendo chiavi di lettura diverse, questa parola acquista maggior consistenza nel suo ... significato», osserva Leonardo Coronglu presentando l'esposizione «Arte Postale per la Pace», ... fino al 25 del mese all'Associazione alla Gioventù (via Assarotti 2, primo piano, 9,30-18, esclusi sabato e festivi).

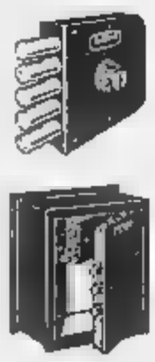
La Mail Art, o Arte Postale, ... è un movimento artistico vero e proprio, bensì un modo originale di produrre arte servendosi della posta o, in tempi più recenti, di mezzi di comunicazione tecnologicamente sofisticati come il computer. Nato in origine con i Futuristi italiani e con Fluxus, questo genere artistico ha ricevuto il suo battesimo ufficiale a New York nel 1962, per opera di Ray Johnson, fondatore della New Correspondance School.

Da quel momento, l'Arte Postale ha fatto numerosi proseliti e ha ricevuto diversi riconoscimenti attraverso progetti e mostre in varie parti del mondo. L'esposizione torinese, curata da Coronglu, riunisce oltre ottanta autori di differenti nazionalità (con una maggioranza di italiani). I quali hanno inviato ciascuno un disegno, un collage, un francobollo ritoccato e ... poesia sul tema della pace. Ogni artista è presente con un'opera: si passa da una vignetta di Giorgio Cavallo a un acquerello di Marco Castini, dalle buste postali manipolate creativamente alle nuvole «parlanti».

l. f.

ef Scuola Europea di Vacanze

Martedì pomeriggio alle ore 15,00 presso il salone del Jolly Hotel Ambasciatori, in C.so Vittorio Emanuele 104 incontro per tutti gli studenti di Torino sul tema «L'importanza della vacanza studio: un investimento per il proprio futuro».



potenti
CIAT TORINO
Via Veneria, 61/11
Tel (011) 29.60.30 / 29.08.45
...
...
OF...
...
• PORTE CORAZZATE
...
PER ...
Progettazione produzione e vendita in sede
Nuova sede di costruzione d'ufficio a prezzi di fabbrica. Sconti per mobilifici. Preventivi e consulenza gratuita dal nostro ufficio tecnico del Dr. ing. Venturazzi

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.
DONA SANGUE APERTO TUTTI I GIORNI FERIALI E FESTIVI
AVIS

Il taccuino

In canna — Il ... incontro con la Stura di Lanzo ... svolgerà da oggi al ... maggio. Il programma di questa domenica: alle 10 esibizione ... giovani canoisti. ... 11.30 apertura ... mostra fotografica «Il fiume», che resterà aperta fino al 17.

Torneo di squash

Oggi, alle 14, seconda e ultima giornata con partite di squash per il torneo «Open d'Italia '85», allo Squash Point in via Pinelli 14. A questa manifestazione partecipano i migliori atleti a livello europeo. Gli Squash Open sono patrocinati dall'Assessorato allo Sport del Comune di Torino. Ingresso libero.

Al Big Club — Domani, ore ... il Teatro Sperimentale di Alex Carmeno mette in scena «Kems» da «Psycologie und Alchimie» di Carl Gustav Jung. Coordinamento di Augusto ... Passarelli. E' a favore dell'Associazione per la Ricerca sul Cancro.

Cinema e Sport — Domani, ore 16.30, allo Sporting in ... Agnelli 45, Coni e Pangithion organizzano la conferenza «Cinema e Sport». Interviene Giuseppe Valperga.

Su Adamo — Stamane, ... alle 10, nella sede della ... Cristiana in via Stellino 13, avrà luogo il Culto ... e l'uomo caduto». Si ... pure la scuola domenicale per allievi fino all'età di 20 anni.

Caccia a cavallo — Stamane, alle 10, alla tenuta ... Duca di Mondrisone la ... ciata torinese per la caccia a cavallo organizza una gara di percorso ad ostacoli.

Anced — Nella sede Anced in corso Raccomigi 30 incontri ... ginecologi e psicologi su «Informazione sanitaria e sessuale».

Televisioni in regione

Grp

13 — Video Piemonte
13.30 Enigma, telefilm
14.30 Avventure alle ..., telefilm
15 — Famiglia Potter, telefilm
15.30 Questa sì che è vita, telefilm
16 — Nanni e Barbara, disegni
16.30 Disegni animati
17.30 ... Zecchino d'oro, programma per bambini
19 — Aiazzone, vendita
19.30 Videocar, programma
20 — Disegni
... La calda ..., film di P. Vadim ... Fonda, Michel Piccoli
22 — Weekend al cinema
22.10 Telefilm
... Video Piemonte
24 — Aiazzone, vendita
2 — La lunga mano del padrino, film

Videogruppo

13 — Pourquoi-pas, programma di calcio con ... Bernardini, D. Pasinato
13.30 ... in pista, motorismo sportivo
14 — Shop, telefilm
... Amore senza, film
17 — Il magico mondo di Oggi, cartoni animati
17.30 Rapsodia musicale, film
19.30 Ebb Street, telefilm
20.25 Tutti per sempre, film di F. Ryan con Deanna Durbin, Joseph Cotten
22.15 Il mare è grande, sport
23 — La sua della settimana, musicale nel sud
23.30 Video Piemonte
24 — Donne disperate, film
1.30 La sua della settimana

Telesubalpina

13 — L'udienza di Giovanni Paolo II del 7 maggio 1986
13.30 Vita della Chiesa, rubrica
15 — Film
17.20 Villa Il generale del deserto, film di James B. Clark, ... Cesar Romero, Brian Keith
19.10 Un sorso alla settimana, rubrica
19.30 L'udienza di Giovanni ... II del 7 maggio 1986
19.55 Domani calcitorno
20.05 Cartoni animati
20.30 Don G. Alberione, rotocalco a antenna per il Vangelo, documentario
21 — Il re che venne dal Sud, telefilm
22.30 Video Piemonte
... Film

Erre Uno tv Svizzera

12.55 Un'ora per voi
14.05 Documentario
14.45 Rinascita Incantevole, ... Cumberland
15 — In Eurovisione da Montecarlo Automobilismo, Gran Premio di Formula 1 di Monaco
17.50 Supercar, telefilm
18.45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20.30 Il pirata, sceneggiato
21.30 I piaceri della musica
22.20 Telegiornale
22.30 Sport ...
23.25 Telegiornale

Videouno

14.10 I Detectives, telefilm
15 — Verdi, sceneggiato
... Pegaso Kid, cartoni
16.45 Il ripeta allenatore, ...
18.30 ... usare il computer, documentario
19 — Videocar
19.20 Replay
20.30 Bellamy, telefilm
21.40 Cameo Théâtre
22.30 Automobilismo: ... Prova di Montecarlo di Formula 1
23.30 Weekend
23.35 Video Piemonte
... Replay

Quarta rete

14.30 ... auto ... settimana
15.30 I fanciulli del Dakota, film
17.15 Telefilm
18.30 Cartoni animati
19 — La sua della settimana
... Documentario
20 — Il richiamo, ... stinzi, documentario
20.30 Cuore Amerex, telefilm
21.30 Tullamo Nera, film di C. Jacque ... A. Delon, V. Lisi
23.15 Telefilm
... This is cinema
1 — Film

Quartarete Videomusic

14 — The Tube, show musicale
15 — Video premier
18 — Intervista Fazgal Sharkey
19 — West News
20 — Us Chart
1 — Video non stop

Audrey Hepburn interpreta il film «...E tutti ridono» (ore 20,30) in onda su Telestudio

Telestudio

13 — Alle soglie del futuro
14 — Perduto invito, film di G. Reinhardt, con V. Johnson, D. McGuire
17 — Cartoni animati
20.30 ... E tutti ridono, film di P. Bogdanovich con B. Gazzara, Audrey Hepburn
22.30 ... Maverick, telefilm
23.30 In prima pagina, rubrica
24 — Automania, rubrica
0.15 I due pezzi da ..., film con F. Franchi, C. Ingrassia

Tv Star

13 — Cuore, film
14.45 Tra l'amore e il potere, telenovela
18.45 Marcia nuziale, telenovela
19.45 Laura ...
20.45 Veronica ... dell'amore, telenovela
21.45 ... telenovela
22.45 ... Zero ... nel Pacifico, film
... The Rookies, telefilm

Rete Canavese

14 — La campana ..., telefilm
15 — Aiazzone, rubrica
19.15 Big Screen
19.30 La ... Italiana, rubrica
20.30 Fuori gioco, rubrica
21 — Pelle ... sole
23 — I premi Nobel, telefilm
24 — Fuori gioco, rubrica
0.30 Dall'Atlantico al ..., telefilm

...ntral Forte

13 — Buck Rogers, ...
14 — Lo smeraldo
16 — Storia d'amore, telefilm
17 — Antenne I nostri
17.30 Cartoni animati
19.30 Kazissky, telefilm
20.30 I Borgia, sceneggiato
22.30 Le galassie sono nere, sceneggiato
23.30 Storia di Tom Destry, film di Marshall, con A. Murphy, T. Mitchell
2 — Operazione lampo, telefilm

Primantenna

12.30 Bazar non stop, programma
20.30 Telecronaca sportiva della domenica
22 — La sua della settimana
22.30 Mezi Case presenta, promozionale
23 — Programma promozionale

Telecupole

12.30 La trattoria del ..., spettacolo con Gipo Farassino
... Serenità ..., telenovela
... Cartoni animati
17 — Julie rose di bosco, ... ni
17.30 Super Dog Block, telefilm
... Telefilm
18.30 Le più belle favole del mondo
19 — Metelli non stop, rubrica
19.30 Sport flash, rubrica
20 — Serenità ... telenovela
... — ... Il giustiziere di Chicago
23 — Video ..., ...
23.30 Videocar, rubrica
24 — Sport flash, rubrica
... T-men contro il "Sorridente", film

Telecity

13 — Incontro di catch
14 — Doppio gioco a San Francisco, telefilm
15 — Vendita ...
15.15 Catalogo tv, vendita
16.30 Long Street, telefilm
18.30 ... scritto del Sud, telefilm
20.30 ... Invincibili, film
... I nuovi Rockies, telefilm
22.30 I giorni ... futuro, ... reggiato
1.30 Tre l'amore e il potere, telenovela

Retepiemonte

13.30 L'uomo della pelle dura, di Franco Prosperi, con Catherine Spaak, Ernest Borgnine, Tomas Milian
15 — La piccola Heidi, cartoni
... I grandi personaggi, cartoni
16 — Moon Mask Rider, cartoni
16.30 Joeg Robot, uomo d'acciaio, cartoni
17 — Judo Boy, cartoni
17.30 S.O.S. Squadra speciale, cartoni
18 — Scoiattolo Banner, cartoni
18.30 Joeg Robot, uomo ..., cartoni
19 — Videocity, rubrica
20 — Spooby Doo, cartoni
20.30 L'isola dei ...
21.30 Il ... Grande, film di Henry Hataway, con Gregory Peck, Pat Quinn
23.15 Quelle meravigliose ragazze di Dallas (2ª parte)
1 — Delphi ..., telefilm

Pan

16.30 Sariana ... valle degli avvoltoi, film con W. Berger, A. Berti
18 — Selvaggio mondo animali, documentario
18.... Il dollaro ..., telefilm
19 — ... di Eva, situation comedy
... Il piccolo banco, ... animato
20 — I viaggiatori, sceneggiato
21 — Orfeo negro, film di Marcel Camus, con B. Mello, M. Dawn
22.30 Images, film di Robert Altman, con Susan York, Marcel Bozzuffi
24 — Cannes, telefilm
0.45 Bruce Lee l'invincibile, film con B. Leung, K. Feng
2 — Combat, telefilm

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI ... MOSTRE

BASILICA DI SUPERGA - ... TOMBE DI CASA SAVOIA. Barocca. 9-12.30/... 15-18 (ottobre 9-12.30/... 14.30-18.30) chiuso martedì.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino). Castello, museo delle regioni e sala dei ... martedì a sabato 9-18.30, domenica 10-19.30, lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 9-20.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) Torino Fotografia presenta «Metropoli - Immagini di una regia». Orario 10-12; 15-19. Domenica orario continuato 10-19; martedì chiuso. In mostra video-premiere del film.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuse.

MUSEO D'ARTE E ... RIAMENTO ... Stupinigi 10-12.30; 14-17, lunedì e venerdì chiusi.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9.30 - 12.30, 15 - 19. Chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Asi (Automotoclub Storico Italiano).

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (via Ximenes 19) Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6) orario 9-14 (festivi 9-13). Lunedì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6) orario 9-14. Lunedì aperto, chiuso i festivi.

MOLE ANTONELLIANA (Urban e monografie botaniche, «Storia delle collezioni dell'Orto Botanico dell'Università di Torino», 21 febbraio - 11 maggio 1986. Orario 9-14 feriali, 9-13, 14-19 festivi. Chiuso giovedì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) L'ora di visita al museo e alle mostre temporanee è il seguente: 9-45-12,45 14,45-19,15

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, ... Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

39° Festival international du film

IERI IN CONCORSO «FOOL FOR LOVE», JABOR E JORDAN

Altman, amori troppo proibiti

Filmando il copione teatrale di Shepard, il regista si è limitato a sorvegliare i lavori - «Eu sei que vou te amar»: giovane coppia al massacro

Sorella mia, ti prendo al lazo

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Il teatro anche quello nuovo di Sam Shepard, da l'impressione a noi distratti di inseguire soprattutto la storia che non ha avuto. Parliamo del teatro drammatico: voglia di passioni impossibili, di tabù autentici, di agnizioni e fughe, per cui anche le shepardiana della piccola gente semplice o degli uomini veri americani il bisogno condanna, della tragedia classica. Si capisce che non vogliamo urare in ballo i mostri sacri come O'Neill, né i mostri insopportabili come Williams, maledetto inventore di atmosfere, ma occuparci distrettamente testo di Shepard, **Fool for Love**, inventato film presentato ieri in concorso con di Robert Altman e l'interpretazione dello stesso Shepard.

C'è qualcosa che misteriosamente sappiamo fin i- del film, anche se abbiamo avuto informazioni precedenti: quei due personaggi che si amano e si respingono follemente sperduto motel, ai confini del deserto Mojave, sono gravati da interdetto terribile antico, basterà che sappiamo un'oretta di furori introduttivi per sapere. viva voce dei protagonisti, che si di fratello e innamoratisi prima della sconvolgente scoperta. A parte che fratellastri, figli di madri diverse (ciò forse attenua l'interdetto sociale) possibile che questo distrugga due sradicati profonda provincia americana, cowboy e una tenutaria di È possibile, se accettiamo che Shepard abbia usato un filtro colto e che abbia riversato nei personaggi private ossessioni, subliminale un suo personale desiderio di incesto e familiari.

In queste condizioni, il compito di Altman era davvero duro. Non la libertà straordinariamente paradi- di *Jimmy Dean, Jimmy* (il cinema che aggiunge spessore al teatro), ma un vincolo rispettoso ai grandi luoghi tetrali, un dovere lenne di testimonianza. Così quando Shepard cowboy entra in scena, l'autore di teatro più acclamato della nuova generazione, manca solo l'applauso registrato in sottofondo, mentre lui spacca le porte del motel ed esegue volteggi col lazo.

Altman un pigro, con la formula teatrocinema che lo affatica può egregie, ma può anche limitarsi a sorvegliare i lavori. qui, il resto è di Shepard. L'unità tempospaziluogo corretta da qualche flashback, i volti s'inseguono come in specchio, una scena di sesso Kim Basinger tiene alla frusta il bellissimo corpo e gioca con le sensazioni, non troppo volto E di Shepard sa se sia troppo impegnato a valorizzare il proprio testo o a rispettare un *look* da autore anarchico-popolare. (Nella parte del padre colpevole di tutto c'è Harry Dean Stanton, il testardo e fuggiasco non-padre di *Paris Texas*. Bono, secondo il vecchio aforisma, gli incesti del mestiere).

Anche il brasiliano Arnaldo Jabor le unità drammaturgiche. In Eu sei que te amar, ieri in concorso come terzo film (dilagano le cattive abitudini dello stivaggio, rimproverate in a Venezia) il colloquio d'amore di una giovane coppia in stanza. Anche economico, vuole. Ma Jabor non è rischio che tira alla trovata. Il suo film conclude una trilogia sull'amore cominciata con *Tudo Bem* e proseguita con *Eu te amo*. Dapprima Jabor ha moduli irridenti lealmente eversivi, adesso è punto del rovello, delle grandi domande, dei velenosi dispetti che costeggiano fase calante dell'amore.

Un uomo e una donna, che si separati da pochi mesi dopo due anni di matrimonio troppo precoce, si ritrovano per parlare e per ricordare nella casa di lui, simbolicamente simile a un palcoscenico. Il punto riguarda tornare insieme se gli sono irrimediabili e perché sono stati commessi. Dialoghi, tentazioni, ripulse, le immagini del passato come video, pratiotto si chiariscono le pretese sessuali reciproche, i desideri, i fantasmi erotici. La gelosia usata come mezzo per non lasciarsi.

Tutto bene, per dirla con un titolo di Jabor. I dialoghi al massacro quasi solo da Bergman, quand'è sincerità, una unità stilistica vigorosa, manca quell'ordine nell'accumulo che genera la poesia as.

Stefano Reggiani

Kim Basinger in «Fool for Love» e, sotto, Bob Hoskins e Cathy Tyson in una scena di «Mona Lisa»

Ma la pupa del gangster onesto è misteriosa come Mona Lisa

CANNES — *C'è una bella del 1950 che fa «Mona Lisa, Mona Lisa. Men have named you. You're so the Lady with the mystic Smile», sei come la signora dal misterioso sorriso; cantava Nat King Cole, era stata scritta per un film di Leisen. Il regista Neil Jordan, uno dei nuovi inglesi più interessanti, autore dell'ottimo e intrigante In compagnia dei lupi, ha preso il titolo e la canzone (con la sua ironia verso i valori maschili) come introduzione sentimentale a un giallo quasi-eroico, a un ritratto di malavitoso ingenuo e onesto, Mona Lisa, presentato in dall'Inghilterra.*

S'intende che il reperimento sonoro del titolo, l'ambientazione in una Londra dai colori netti e iperrealisti, la recitazione volentieri melodrammatica qualche dose di comico portano a un assemblaggio postmoderno (siamo stanchi di Diva di Beineix) che sembra la formula di prova e di sfida di molti registi giovani, ed a buon diritto. Jordan è forse stato soprattutto dall'interesse psicologico per i suoi personaggi, classico rapporto tra puttana buona e guardiano innamorato, e lo storia è tenuta meno «straordinaria» del previsto, però abbastanza sofisticata nella sua finta ingenuità.

Bob Hoskins molto anche aver interpretato Mussolini alla tv) esce di galera, più balordo di quando era entrato. Riprende il suo posto di autista agli ordini del boss Michael Caine e viene assegnato come scorta bellissima e costosissima prostituta nera Cathy Tyson, dovrà accompagnarla in macchina agli appuntamenti della giornata e raccogliere informazioni sui ricchi clienti.

Come è giusto, è romanzesco per un poveraccio con senso dell'onore. Hoskins s'in- della sua prostituta, l'aiuterà a ritrovare una piccola amica sfruttata senza scrupoli, la difenderà contro il ritorno del lenone violento che l'aveva corrotta. Che bella storia, anche se viene estremizzato. Che storia da raccontare all'amico meccanico, lettore di romanzi polizieschi. Le fantasie ingenue trovano sempre il loro grande momento. O Mona Lisa, «molti sogni si sono trascinati davanti alla tua porta. Sei calda, sei vera?».

s. r.

Kim Basinger in «Fool for Love» e, sotto, Bob Hoskins e Cathy Tyson in una scena di «Mona Lisa»

PERSONE di Lietta Tornabuoni

La bellissima Anouk prigioniera di Lelouch

CANNES — Anouk Aimée è bella come vent'anni fa, anzi più bella. La eleganza in bianco e nero e niente al confronto di quella bellezza intatta che ha consentito di girare vent'anni dopo il seguito di *Un uomo e una donna* con gli stessi attori: operazione nonostante tutti i dinieghi di regista. Claude Lelouch, resta patetica, di recupero quanto il proposito delle vecchie coppie di «un secondo viaggio a Nozze».

Le sembra impossibile che sia passato tanto tempo, già vent'anni, Anouk Aimée «*Il personaggio di Un uomo e una donna mi è rimasto dentro per sempre. È la cosa più importante che io abbia fatto*» povero, allora: perché soltanto un regista senza il senso delle proporzioni come Lelouch può pensare che quello fosse un gran film e soltanto nell'angusto mercato francese europeo si può credere che suo tempo successo immenso. Una simile celebrazione di scemenza e mitizzazione di incassi 1985 stringe il no la delle passate glorie non era riservata ai pensionati dell'arte e alle vecchie attrici in privato?

Naturalmente Lelouch, che del film è pure produttore, non la vede così: «*Per festeggiare i miei trent'anni di cinema, semplicemente desideravo rendere omaggio al cinema. Per rendere come si organizza una produzione, nasce un film, come sono il lavoro del regista, le tecniche e i trucchi del cinema. Avevo voglia di fare l'autopsia di un tentare di descrivere cosa fa sì che un film funzioni oppure*

È più simpatico Altman. Adesso ha poche voglie, del cinema gli importa pochissimo, lavora per lavorare e per far lavorare i maggiori Steve e Bobby, arredatore, l'altro assistente alla regia e fotografo di scena in *for Love* ma sta lì nella stanza d'albergo, grande, e bello, pezzetto abiti carichi e il suo bicchiere di bianco in mano, la sua aria indulgente che diventa stupita domande complesse scherzano non vale.

Racconta che Sam Shepard, dopo aver visto il *Jimmy Dean*, gli scrisse una lettera chiedendogli di fare un film dal proprio testo teatrale: «*Sono stato scelto, e ho detto sì. Ho interessato l'esperienza di dirigere uno scrittore come Shepard nella recitazione di una scritta lui e volutamente autobiografica. È un po' come Hemingway protagonista di una cinematografica di Per chi suona la campana*». Però con Shepard non dev'essere andata tanto bene, perché a domanda risponde asciutto «*Non so che tipo è, ho soltanto lavorato con lui, non lo conosco*», e pare seccato dell'assenza suoi attori Cannes «*Felli loro. Non hanno ritenuto opportuno darmi spiegazioni chiedere consigli. Mi dispiace pratticello che non Kim Basinger*».

Questo e dopo *Jimmy Dean, Streamers* e *Secret Honor*, il suo quarto film tratto da un testo teatrale: «*Come materiale per il cinema un play è l'ideale. Si impone limiti, ti concede libertà, e la maggior parte del lavoro l'ha già fatta l'autore*». Adesso ne dirige un altro, la terapia, un vaudeville francese vittime della psicoanalisi protagoniste sono le recitate da Glenda Jackson e Arkin. New York dove il film ambientato, la ricostruisce a Parigi dove ormai lui: «*Ci bene, felice. Non proprio che tipi di informazione abbiano riferito sull'Europa i americani che hanno rifiutato di mettersi piede lo a considerare l'America Paese, notoriamente, senza più letteratura né pittura né arte.*

In questo Festival dove gli unici: dieci o quasi sono i registi, forse Andrei Tarkovsky non ce la farà ad accompagnare il suo film *Sacrificio*: un cancro ai polmoni lo devasta da tempo, ultimamente pareva meglio ma chissà. Durante la lavorazione in Svezia, racconta Lars-Ojof Lothwale, Tarkovsky è stato magnifico: «*A volte, la sera, chiamava Mosca e chiacchierava al telefono coi suoi amatissimi cani Salutava i familiari poi il preparato di arricchire il ricettario all'orecchio del cane, e gli parlava dei miei malati*».

Alla Quindicina dei registi «Le déclin de l'empire américain» di Arcand e «Il sorgere del sole» del cinese Yu Benzheng

Che voglia di felicità; dev'essere colpa dell'America

All'inaugurazione della rassegna, fischi, ululati e risate beffarde accadeva tempo - Nel film canadese, un «Metti una sera a cena» di coppie incomunicanti

Dorothée Berryman nel film del canadese Denys Arcand

DAL NOSTRO

CANNES — In siamo? inaugurale della Quindicina dei registi, fischi, ululati e risate beffarde accolgono i rappresentanti ministro Cultura Léotard sentirlo nominare. L'intera scoppia ridere), e i due funzionari peggiorano la situazione goffamente, dopo essersi impegnati a difendere Si rassegna i suoi meriti storici e presenti: «*Però dovete stare dalla nostra parte, non contro noi*». Apriti cielo.

«*Le déclin l'empire américain*» di Denys Arcand, canadese, deve essere stato scelto come film inaugurale anche a causa delle trattative in corso per l'emigrazione Quindicina a Montreal. Otto protagonisti, professori universitari storia sui 40 più una casalinga due ragazzi, in belle case sul lago nel dorato *weekend* d'autunno. Al pomeriggio del sabato, gli uomini stanno in cucina intenti a preparare un pranzo-capolavoro gastronomico, e le donne in palestra a fare *body building*: questo è carino. Tutt'e due i gruppi parlano, e parlano soltanto di: anche questo sarebbe carino, se i dialoghi fossero più astuti e meno commercialmente compiacenti.

Un professore dice: «*Non immischiato mia moglie nella mia vita sessuale*», una professoressa dice: «*È disperato colonia felicità individuale tipica nostra società il forse storicamente legata a quella dell'impero americano in cui abbiamo cominciato a vivere?*»: e questo spiega il titolo del film.

Metti una a cena. I due , maschile e femminile, si riuniscono a tavola: capita sempre in simili film-conversazione, i commensali si dilaniano, si feriscono, alcuni soffrono, altri scoprono che moriranno, altri ancora si rendono conto nulla serve a nulla, scappa di casa addolorato e chi s'in- Poi la notte passa, arriva il mattino e il film finisce.

Il sorgere del sole è simbolico pure nel film di Yu Benzheng, fantastico melodramma cinese ambientato negli Anni Trenta a Shanghai. La storia della bellissima Lulu, cantante e mantenuta di lusso che scopre attraverso esperienze dolorose la vanità della sua esistenza e la miseria dei di banchieri e mondani che le circonda, è edificante: ma, come capita nelle prediche che indugiano a descrivere l'inferno modi più . E anche l'occasione per raccontare spettatori cinesi quella favola che è la vita dei ricchi. Feste, vendite benefi- dove un bacio di Lulu viene pagato anche 1500 , orchestrine alla Glenn Miller che suonano *the Sunny Side of the Street*, bei abiti da alcol, banchetti, prostitute bambine spaventate grossi clienti automobili. I ricchi debbono proprio essere perché ridono sempre. La protagonista incantevole (Fang porta pigiami di seta bianca, ha un letto di bianco, fuma con un lungo bocchino bianco d'avorio.

E bisogna vedere quale sapiente minuzia i titoli di testa seguono mentre lucida le unghie, si dà il rossetto, si orna i capelli con un fiore, si mette gli orecchini di brillanti: come una vera degenerata.

l. t.

MODE

E' nato un simbolo, il monolocale

CAN — *Kammerspiel*, teatro da camera: è di grandissima moda il monolocale. Se non sono sterminati (pochi), i per lo più grati un luogo dove si concentra tutta l'azione e dove claustrofobicamente rimangono intrappolati sia gli attori sia gli spettatori.

Quelle pareti possono essere ogni cosa. Camera da letto (è il caso più frequente). Sperduto polveroso motel nel Nuovo Messico. Sala pranzo che raccoglie i personaggi in posti emblematici (a volte svolgentisi in epoche diverse). Albergo di città termale o balneare, prediletto nelle commedie comiche. Stazione di servizio, prigione, reggia di Erode o di Macbeth, treno in viaggio, soldatesca, taiga, bar con gente che viene e che va, studio di Nixon o d'altri presidenti americani, ospedale, laboratorio fotografico, spaccio di alimentari, palestre per il *body building*, cucina. E' qui che si esercita la creatività del regista, che in seguito darà infallibilmente il monolocale valore simbolico, accennando con modestia al fatto che quel luogo rappresenta l'universo, oppure il mondo contemporaneo con le sue crisi, inquietudini e paure non avere un futuro.

Si capisce che il motivo della scelta è unicamente industriale, economico due, tre, massimo cinque attori, un posto fisso, ridotti problemi organizzativi e tecnici, scarsa varietà di costumi, rapidità di lavorazione. Si spende meno ed si fatica: proprio come a teatro. Per fortuna la moda del Monolocale ha portato con sé la moda della Sottoveste di Raso o combinazione, con la sua spallina cadente: indumento bellissimo e lusinghiero che sta bene a tutte le e (volendo) anche agli attori.

Oggi in programma

CANNES — Questi sono i film in programma oggi:

SELEZIONE UFFICIALE: «Vingt ans déjà» (Un uomo e una donna, vent'anni dopo) di Claude Lelouch, Francia.

«La dernière image» (L'ultima immagine) di Lakhdar Hamina, Francia-Algeria.

UN CERTO SGUARDO: «Tuntematon sotilas» (Il milgrosso) di Rauni Mollberg, Finlandia.

«Burke and Willis» di Gahano Clifford, Australia.

QUINDICINA DEI REGISTI: «Qing chun ji» (Ode alla giovinezza) di Nanxain Zhang, Cina.

«Ossobisty Pamietnik Grzesznika» (Diario privato d'un peccatore) di Wojciech J. Has, Polonia.

SETTIMANA DELLA CRITICA: «Esther» di Amos Gitai, Israele.

Proffimamente...Simona Marchini gallerista, attrice e anche show-girl

ROMA — Attrice e gallerista moda: Marha deciso di coniugare queste due attività in modo piacevole, presentando nello spazio della galleria «La Pesa» lo special di cui è protagonista, *Cena per tre*, su Raiuno alle 20.30 per il serie *Che fai ridi?*.

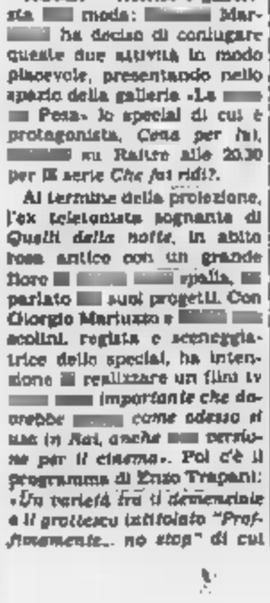
Al termine della proiezione, l'ex telelonista sognante di *Quelli della notte*, in abito rosa antico con un grande fiore spalla, parlato suoi progetti. Con Giorgio Mariuzzo e scolini, regista e sceneggiatrice dello special, ha intenzione realizzare un film tv *importante che dovrebbe come adesso si usa (in Rai, anche per il cinema)*. Poi c'è il programma di Enzo Trapani: «*Un varietà fra il demenziale e il grottesco intitolato "Proffimamente... no stop" di cui essere conduttrice*».

Infine il teatro, un in collaborazione con Pascolini (che è l'ideatrice di *Piccole donne... un musical*) per ora segreto «*perché i progetti di lavoro, spiegano i miei colleghi di spettacolo, non devono essere rivelati, prima della certezza di realizzazione*».

Nella breve carriera della Marchini c'è già il gran rifiuto: «*Ho detto no Berlusconi per Grand Hotel: troppo impegnato il film zaglia e con la galleria*».

Una non pigrizia (*«per cominciarmi a fare questo special, ti curatore del programma Marchetti mi ha dovuto seguire per giorni, telefonandomi la mattina presto e rincorrendomi qui in galleria»*) e ironico e affettuoso di osservare gli aspetti curiosi e i tic della gente per poi ripeterli sulla scena. Marchini si semplicemente, spiegando come il personaggio di donnina dolce e romantica, coltivatrice di angeli in un mondo di maschi ottusi e amiche ribelleggianti, sia rato scherzi in famiglia, ma anche rappre- piccola parte se

f. c.



Dorothée Berryman nel film del canadese Denys Arcand

SAINT-VINCENT — Ella Fitzgerald, la primadonna del jazz, canterà il 20 maggio all'Hotel Saint-Vincent (Aosta). E' l'unica data italiana della cantante, che accompagnata da Paul Smith al pianoforte, William Reiser Bella contrabbasso e Greg Field percussioni.

PRIME : in «3 uomini e una culla», di Coline Serreau, gli scapoli si improvvisano balie

Schiamazzi e grida per una bimba arrivata con la posta

I tre del film della Serreau

3 UOMINI E UNA CULLA di Coline Serreau, con Roland Giraud, Michael Boujenah, André Dussollier. Commedia, colori, Francia 1985. Cinema: Ariston II Torino; Empire di Roma

Presentato in Italia dalla 20th Century Fox, ecco il film francese *3 uomini e una culla* («Trois hommes et un couffin»), insignito all'origine tre premi Cesar, candidato nell'85 all'Oscar, primatista parigino negli incassi, prossimo essere rifatto in America con interpreti hollywoodiani.

Il film diretto dalla regista Coline Serreau, esperta di teatro e , è senza dubbio spassoso nello sviluppo un tema proprio inedito, quello tre scapoloni che nel loro alloggio parigino, una specie di parcoggio in cooperativa, trovano, secondo prevedibile, «un pacco che un amico parigi a ritirare più tardi».

Oh, sorpresa: non d'un «pacco» si tratta, bensì d'una bimbetta in fasce, frutto l'amore d'uno dei tre Jacques (André Dussollier), assistente di volo vacanza (thaise, con ragazza di Sylvie. Nell'alloggio ci sono soltanto Pierre (Roland Giraud) e Michel (Michel Boujenahi, i quali, non potendo alla mitente madre la pupetta, s'improvvisano baby sitters, acquistando istinti come balie in pantaloni, se la cavano discretamente.

A imbrogliare le cose c'è un equivoco pericoloso: il «pacco» preannunciato era bambina, ma involtino provenienza asiatica contenente droga; questo crea complicazioni. spacciatori e polizia ri- cerca degli stupefacenti, e un certo momento finiti tra i pannolini, addosso alla nata.

Nel vorticoso sviluppo la commediola strampa nella farsa alla De Funès, assume una fisionomia teatrale con interpreti deliziosi, i quali più che recitare con gustosa ironia, come suggerito da situazioni e personaggi, schiamazzano fuor misura.

Seppure l'inconveniente essere determinato dagli altoparlanti a massimo volume, occorre sottolineare che la regista, oltre a tollerare più d'una sbandata narrativa, ha controllare la recitazione, lasciandosi mente esagitata. Unica esclusa la poppante: nei balbettii deliziosa.

C'ERA UNA VOLTA..., di Eric Weston, John Cassavetes, Gibran Brown. Commedia, colori, Usa 1982. Cinema Zeta.

Commedia sentimentale con protagonista un illustre e bravo attore, John Cassavetes, i cui sentimenti, nel personaggio d'un cinquantenne vedovo sono indirizzati alla conquista d'una giovane donna candidata seconda moglie. rivolti a consolidare un legame paterno affetto per l'orfanello di colore Tipe Jackson, figlio di babbo ignoto e solo mondo dopo la scomparsa mamma.

Nell'intreccio, Cassavetes si chiama Marvin ed è uomo preda dello sconforto da meditare il suicidio, quando in un parco della città dove risiede, Atlanta (Georgia), incontra l'undicenne negretto, ladruncolo predestinato al riformatorio. Tra l'uomo maturo e dolente e il ragazzino si stabilisce un'immediata corrente simpatia che presto diventa tenera attaccamento reciproco.

Il legame sembra infrangibile, ma a spezzarlo ecco farisaico, in inatteso, papà del moretto, che pretende Tipe sé. Lo commedia ricchia punto di diventare dramma (anzi melodramma) e non ne anticipiamo la soluzione.

Il film, sorridente ora commovente, un poco sulla sua quasi fiabesca composizione narrativa tradizionalmente intrisa buoni sentimenti. I suoi giusti punti di forza sono gli appropriati interpreti: Cassavetes, che stavolta recita soltanto e si autodirige, è un Marvin ben calato nella parte dell'uomo solitario, mentre l'esordiente Gibran Brown è un orfanello con padre ritrovato che piacerà agli spettatori più coetanei.

s. v.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 207) **Delta Force** un film di Menahem Golan, con Chuck Norris, Lee Marvin. Ore: Vial. 14 Or. 15.40 17.55, 20, 22.20 Ingr. 6000

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Maria Emanuele 52) **Police**, un film di Maurice Pialat con Gerard Depardieu. Sophie Marceau, Sandrine Bonnaire. Comi. Or. 15.45, 17.55 20.10, 22.25 Ingresso 6000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587 190) **Tre uomini e una culla**, di Roland Michel Girard Bourhis, André Dussollier colori Dolby (5), 18.55 19.45 22.30 Ingresso 6000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540 504) **Tarzan e la pentola magica**, di Walt Disney. Ap. 14.50, fino 16.15, 17.05, 18.55, 20.40, 22.30 Ingresso 6000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 546 119) **Senza tetto né legge** di Agnès Varda con Sandrine Bonnaire, Macha Meryl (Leone d'Oro alla Mostra di Venezia 85) Colori Dolby Or. 14,30, 16.30, 18,30, 20.30, 22.30 Ingresso 6000. Aiace 4500

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 22-e, tel. 545 245) **Nucleare**. 40 anni di menzogne: **Silkwood** di Mike Nichols (USA 1984) con Meryl Streep, Kurt Russell, Fred Ward. Orario 15,45, 18,10, 20.25, 22.40 (Sono vietate le repliche)

CHARLIE CHAPLIN 3 (via Garibaldi 32/e, tel. 545 245) **Agnese di Dio**, di Norman Jewison, con Jane Fonda, Anne Bancroft, Meg Tilly (min. 89), colori. Orario 15,35 17.30 19.10, 20.50, 22.35

CRISTALLO (via Goito 3, tel. 650 71 03) **Yuppies**, Jerry Calà, Massimo Boldi, Christian De Sica, Ezio Greggio, Federica Moro, colori. Non vist. Or. 14.30, 16.30 18.30, 20.30, 22.30 Ingr. 6000

DORIA (via Cavour 9, tel. 542 422) **La mia Africa**, Robert Redford, Meryl Streep (drammatico) Ap. 15,35, (Ult. 18, 19, 22 Ingresso 6000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447 5241) **Voglia di vincere**, di Rod Daniel, con Michael J. Fox (Ritorno al futuro) col Non vist. Orario: 14.30 16.30 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 6000

ELISEO BLU (piazza Sabotino tel. 447 5241) **La mia Africa**, di Sidney Pollack, con Meryl Streep, Robert Redford, Klaus Maria Brandauer (7 premi Oscar) Col Non Vist Orario (5.50, 18.50, 21.50 Ingresso 6000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447 5241) **La bonne**, di S. Samperi con Florence Guérin, Katrine Michelsen, colori, vist. 18 Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30, Ingresso 6000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372 057) **Delta Force** un film di Menahem Golan con Chuck Norris, Lee Marvin Colori Vist. 14 Or. 15.40, 17.55, 20, 22.20 Ingresso 6000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 599 780) **La bonne** di Salvatore Samperi con F. Guerin, N. Michelsen Col. Vist. 14 Or. 15, 16.30, 18.20, 20.30, 22.30 Ingresso 6000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521 4316) **Il mio nemico**, di Wolfgang Petersen con Donna Quist, Louis Gossett (+ colori. Non vist Or. 15.40, 17.25, 19.05, 20.45, 22.30 Ingresso 6000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 830 7502) **Ran**, di Akira Kurosawa, con T. Nakadai, A. Terao Spettacoli ore 16, 19, 22 Ingresso 6000. Aiace 4500

LILLIPUT (via XX Settembre 15 ang. tel. 537 100) **La veneziana** di Mauro Bolognini, con Laura Antonelli, Monica Guerritore Vist. 14 Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30 Ingresso 6000

LUX (Galleria San Federico, tel. 561 2834) **Spie come noi**, Dan Aykroyd, Chevy Chase (divertente) Or. 14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30. Ingr. 6000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518 860) **Nightmare n. 2 La rivincita** di Jack Sholder. Col Vist. 14 Or. 15, 16.30, 18, 19.30, 21, 22.30 Ingresso 6000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 21, tel. 532 448) **Morte di un commesso viaggiatore**, con Dustin Hoffman, Charles Durning, Volker Schlondorff colori Dolby Orario 15.30, 17.50 20.10, 22.30 Ingresso 6000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 21, tel. 532 448) **Alpert il pelato è servito** con Eileen Brennan, Tim Curry, di Jonathan Lynn Col Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30 Ingresso 6000

REPOSI (via XX Settembre 15 tel. 531 400) **Unico indizio la luna piena**, di Stephen King, con Gary Busey, Everett Mc Gill, Col Or.: 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30 Ingresso 6000

ROMANO (galleria Subalpina tel. 510 145) **9 settimane e ½**, di Adrian Lyne con Mickey, Rourke, Kim Basinger Col vist. 14 in dolby stereo Ore 15, 17.30, 20, 22.30 Ingresso 6000

STUDIO RITZ (via Acqui tel. 830 521) **Diavolo in corpo**, di Marco Bellocchio con Maruschka Detmers, F. Pitoëff. Colori Vist. 15 Orario 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingresso 6000. Aiace 4500

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511 769) **Dopolo lupo**, Glenn Close, Jeff Bridges (giallo) Ap. 14.30 fino 14.35, 16.35, 18.35, 20.35, 22.35 Ingresso 6000

ZETA D'ESSAI (via Colleasco 12, tel. 749 2907) **C'era una volta**, di E. Vrsalian con J. Cassavetes, G. Brown Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 6000 no Agis 4500

ZETA RAGAZZI (via Colleasco 12, tel. 749 2907) **Mary Poppins**, di Walt Disney Spettacolo unico ore 14.30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297 167) ore 15 Campionati a-mondiali Body Building. Il giolello dei Hits Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito, registrato in dolby stereo (avvertitevi) Or. 20.30, 22.30

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 267 1660) **Troppo forte** con Carlo Verdone, Diletta Hill, Non visl

FARO (via Po 30, tel. 832 214) **Spiamo che sia femmina**, di Mario Monicelli con Liv Ullmann, C. Delamare, G. De Sio, B. Blier, P. Flon, colori Non vist Ap. 15.15 film 15.30, 17.45, 20, 22.15

FORTINO (via Cigna 47, tel. 669 560) **Troppo forte** regia di Carlo Verdone con Carlo Verdone, Alberto Sordi, musiche di Antonello Venditti Or. 15, 16.50, 18.45, 20.30, 22.20 (ult. Ago)

MASSAUA (piazza Massaua 7, tel. 795 800) **Rocky IV**, con Sylvester Stallone colori Or. 14.30, 16.05, 17.40, 19.15, 20.50, 22.30

NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 281 33 82) **L'amore e il sangue**, un film di Paul Verhoeven Musiche di Basil Poledouris con Rutger Hauer, Jennifer Jason Leigh in high dynamic system motion 131 visl. dl Ap. 14.30 ult. 22.30

SELENE O'ESSAI (corso Belgio 53 tel. 874 471) **L'amore del Prizzi**, di John Huston Jack Nicholson. Or. 15, 17.30, 20, 22.30

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Stacchi 16, tel. 511 244) **Gli alti numeri di più**, con Linda Shaw (An american production (1986) vist. 18 Or. 14.05, 15.25, 18.45, 18.10, 19.35, 21, 22.35

ARCO PUSSICAT (corso Principe Odone 31, tel. 464 621) **Pallastrelle in calore** Samantha Fox, Eric Edwards 1° visione (proiezioni video film original porno system) Vist. 18 Ap. 14.30 ult. 22.30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 853 440) **Le calde emozioni nel nido dell'uccello, American Satisfaction**. Ap. 14.30 ult. 22.45 Vist. 18 Ingresso 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 655 334) **Iniziazioni di una moglie**, con Cathy Menard, Richard Allen Elizabeth Bara Col vist. 18. Ap. 14.30 ult. 22.30

SECONDE VISIONI

ADRIANO (via Monte Pasubio 225, tel. 246 000) **Il mio nemico**, di W. Hill con R. Prost, J. Cervi, L. Mc Kay (commedia) Un cocco spam ore 20.35

AUGUSTUS (corso Regina Margherita 116, tel. 852 418) **Delitto sulla spiaggia**, di W. Hill con R. Prost, J. Cervi, L. Mc Kay (commedia) Un cocco spam ore 20.35

BOLZANO (via Bologna 7, tel. 817 968) **Delta Force**, con Chuck Norris, Lee Marvin, Robert Forster, Joey Bishop, Shelley Winters, Lainie Kazan, Bernie Kopell, Martin Balsam, Joey Bishop, Kim Delaney, Robert Forster

Omaggio allo studioso-coreografo-interprete d'origine ungherese che debuttò nel '37 al S. Carlo

Milloss ha 80 anni: rilanciò la danza in Italia

Ha creato circa duecento balletti, dei generi più diversi - La grande collaborazione con Bartok - Le sue opere in tutti i nei maggiori teatri del mondo

ROMA — A Oxora, allora appartenente all'Ungheria meridionale, a pochi chilometri dalla località natale di Bela Bartok al quale resterà legato in tutta la carriera, nasceva il 12 maggio 1906 Aurelio M. Milloss.

Gli ottant'anni del maestro debbono essere celebrati con particolare solennità ed affetto in Italia e non soltanto perché Milloss è cittadino italiano dal 1941. Tutta la sua feconda parabola artistica si è svolta con particolare significazione al nostro Paese, dove debuttò quasi cinquant'anni or sono, il 6 maggio 1937, con *Aeneas* di Roussel di cui fu coreografo e interprete accanto a Bianca Gallizia. Una creazione significativa della sua sigla artistica, poiché coniugava le radici mitteleuropee derivate dalla scuola di Laban con la tradizione italiana di Baltazarini e di Viganò.

Le origini della formazione di Milloss, oltre alla solida preparazione umanistica che ne fa un profondo conoscitore di universale cultura, troviamo infatti i corsi di Laban, teorico della «danza libera» nel primo tempo e l'insegnamento dell'ultimo grande didatta italiano Enrico Cecchetti a Milano e a Torino. Due binari sui quali si incammina costantemente la sua creatività.

Lo sterminato catalogo delle sue creazioni (quasi duecento balletti, tra le danze per opere liriche, drammatiche e cinematografiche) non ci consente un esame dettagliato. Ma bisognerà sottolineare alcuni capisaldi che restano nella storia del nostro tempo, a partire dalla prima rappresentazione scenica del *Mandarino meraviglioso* di Bartok da lui interpretata e coreografata alla Scala nel 1942 alla indimenticabile Attilia Radice. Per quello storico evento volle un'avveniristica scenografia di Enrico Prampolini, inaugurando una serie di creazioni rivolte ai maggiori artisti del nostro tempo, da Chirico a Picasso, da Casorati a Guttuso, da Severini a Cagli.

Un'analoga e ancor più rilevante sollecitazione, che ha condotto nel confronti di musicisti del nostro tempo ai quali ha commissionato apposite partiture. Citiamo, fra i molti, Casella, Malipiero e, soprattutto, Dallapiccola e Petrassi, che ha, insomma, svolto in Italia un'opera di promozione analoga a quella di Diaghilev che aveva fatto il balletto al centro di una costellazione artistica che comprendesse tutte le arti.

Aurelio Milloss: grande interesse anche per la musica contemporanea

L'Italia, che sembrava diventata «terra di morti» con la decadenza della lirica agli inizi del secolo, riprendeva a offrire dignità culturale e artistica ad un inventario proprio e nuovo. Nonostante Milloss è anche studioso e storico di grande tradizione trattatistica rinascimentale e possiede la maggiore biblioteca di testi antichi esistente sulla materia.

Personalità artistica di primo'ordine, Milloss non si limita alla parte teorica, ma assume con vigore anche la parte organizzativa alla testa del Maggio Musicale Fiorentino, dell'Opera di Roma e della Scala di Milano, ove Toscanini lo volle nel 1946 a riorganizzare il decaduto corpo di ballo. Qui creò nel 1947 *La follia d'Orlando* su musica di Petrassi, mentre l'anno dopo al Festival della Biennale di Venezia presentava un altro capolavoro, *Marsia* di Dallapiccola.

La sua produttività di Milloss ha svariato sui più diversi generi di balletto, dal quello d'azione come *La giara* di Casella sulla omonima commedia pirandelliana (1939) fino ai numerosi balletti concertanti che hanno messo in luce la straordinaria preparazione musicale. Il suo interesse per la musica contemporanea è andato oltre i classici degli Anni Cinquanta per prolungarsi più vicino a noi su autori come Berio, Nono, Bussotti.

Attivissimo in quasi tutti i teatri italiani (suoi apporti determinanti si sono avuti anche al Massimo di Palermo, al Comunale di Bologna e alla Sagra Musicale Umbra), Milloss ha avuto il tempo di operare attivamente e stabilmente anche all'Opera di Vienna, al Colón di Buenos Aires, a Rio e a San Paolo del Brasile. Le sue opere sono state rappresentate in tutti i teatri del mondo.

Una personalità straordinaria, insomma, che ha rivitalizzato l'antica arte di Tersicore dai piccoli orizzonti provinciali in cui era scaduta in Italia, conferendole una statura culturale molto alta, proprio come avveniva nella visione dei nostri umanisti rinascimentali o nel «wort totale» già perseguito dai nostri maestri scenografici Viganò e Biasis.

Luigi Rossi

Si inizia martedì

Duras a teatro, film e fotografie

ROMA — All'opera letteraria, al teatro e al cinema di Marguerite Duras, è dedicata una grande rassegna organizzata a Roma, dal 13 maggio al 6 giugno, dal Centro culturale francese e dal Centro studi Saint-Louis con la collaborazione dell'assessorato alla Cultura del comune di Roma.

Il programma comprende la presentazione (nella sala Orfeo del teatro dell'Orologio) di opere teatrali: «Hiroshima mon amour» con la regia di Christian Liger e «Agatha» nelle due versioni, una diretta da Michael Lonsdale, l'altra da Thierry Salmon.

Nel settore dedicato al cinema, verrà presentato «Les Enfants» l'ultimo film della Duras, inedito per l'Italia.

Sono in mostra anche una mostra fotografica curata da Jean Marcolo (assistente e fotografo sul set della Duras) e alcuni dibattiti che prenderanno parte studiosi registi, teatrali e cinematografici.

La vecchia gloria del rock a Torino - Presentati a Montreux dieci e trionfo del gruppo

La grande lezione di maestro Brown

James Brown

TORINO — *Quando la provocazione inutile i capelli bianchi, perde l'energia trasgressiva ma acquista significato e il modello storico: il parrucchone impeccabile, il Jovan Brown suda ancora tutte le energie per quello che, da messaggio incandescente, si è trasformato in una lezione.*

Il concerto dell'altra sera ha confermato ancora una volta quanto la lezione Brown sia assimilata, in frammenti, almeno in parte di generazioni, nere e bianche, della musica che fa spettacolo. Soul, funk, rhythm and blues, radici jazz si fondono in «ripasso» di 30 anni di carriera, in cui la furia si è cristallizzata nel copione di uno all'americana, ricattato professionismo della

Sulla scia che ha anticipato giovanissimi fans di Stallone Rocky IV, Brown finalmente (22,30) irrompe sul palco: è fasciato in uno strano frak a coda quadrata, camicia nera, stivaletti col tacco, brillanti alle dita, e nonostante la pancetta che i pantaloni non riescono a contenere, sembra togliersi la ruggine di dosso ad ogni nota.

Salta, balla, scivola in spaccata, invita tutti a muoversi sulle orme di Machine. A tratti il ritmo si rompe nella malinconia struggente e la sua voce, che gli anni hanno un po' indebolito, fa rabbrividire gli spalti, accesi a centinaia di fiammelle.

Ma è il ruggito di battaglia del vecchio leone che chiude lo show, in fuga di giochi ritmici e canori, travolgente duello e strumentale.

A mezzanotte pubblico sfolla, tranquillo, critico, soddisfatto: il grande vecchio della musica non si è risparmiato.

La tournée prosegue domani a Bologna e il 13 a Milano. Stasera Raidue trasmette alle 23,15 il concerto da Bussoladomani

Alessandra Pieracci

Attenti ai Genesis, di nuovo insieme

Cominceranno i concerti negli Stati Uniti, finiranno in Europa - «Invisible Touch», un lp di grande professionalità

MONTREUX — *Il fantasma inglese degli Anni Settanta continua a sorridere il mercato discografico internazionale e adesso, dopo tanta musica e tante mode sono passate sotto i ponti, ancora alcuni vecchi marpioni a tenere le fila delle hit parade: e di bisogno dei veggenti per prevedere che, una volta più, i Generis, ricostituiti ufficialmente qui, sulle sponde del Lago di Ginevra, invaderanno entro breve i media.*

E' arrivo il loro nuovo album, Invisible Touch, il quindicesimo della serie, nel a fine mese, che giunge dopo tre anni dal precedente, e soprattutto dopo che in questo periodo i tre membri ufficiali del gruppo, Phil Collins, Tony Banks e Mike Rutherford, avevano optato per carriere solitarie di gran successo per il primo, e di decoro sopravvivenza artistica per gli altri due.

annunciare anteprima la loro ultima produzione e presentarla agli occhi e alle orecchie golose della stampa mondiale e di alcune reti televisive europee, i avevano dato appuntamento a Montreux, al Golden Rose Festival, una manifestazione-supermercato che predilige materiali commerciali, di rapido e cui organizzazione e spettacolarità rivaleggiato per molti versi programmi omologhi come il Festivalbar, Azzurro e concorrenti simili.

Nella serata venerdì, dove, antipasto, si ascoltati, in rigoroso playback, Billy Ocean, Inxs, Depêche Mode, Bronski Beat e Bonnie Tyler, i Generis hanno fatto la parte del leone: gran professionismo, comunicativa gradevole immediata perché no, musica decisamente buono, che ripercorre le tappe e le sonorità fondamentali della loro storia e quindi non deluderà i nostalgici.

Nel pomeriggio, questi giovanotti quarantenni si erano sottoposti al fuoco crociato domande di decine e piornalisti, istigati uno stanzione che

Phil Collins torna con i Genesis

pareva una d'aspetto ferroviario, rumoroso, brulicante, senz'aria.

— Quale la storia di questo album, dopo silenzio come gruppo?

«Abbiamo cominciato a registrarlo nel settembre scorso e avuto certo fretta realizzarlo presto a tutti i costi: il nostro è sempre stato un gruppo e forse lo è ancora più, per cui ci ritrova, si serve musica e la giusto quando ne abbiamo voglia e c'è qualcosa dire. In effetti non abbiamo smesso, non ci siamo neppure separati definitivamente e, anzi, Genesis, abbiamo evitato il rischio di una sovraesposizione: con un che pienamente e con tournée che inizieremo dopo l'estate: andremo negli Stati Uniti, in Giappone e quindi in Europa, dove contiamo di chiudere i concerti dal vivo nella primavera '87».

— Phil Collins è da sempre riconosciuto come uno stakanovista, impegnato su mille fronti, dischi e produzioni, ulteriori e persino la partecipazione a Vice. Non ha timore esagerare un po'?

«Lavorare tanto significa nelle energie, nello spirito — *risponde Phil* —. E considerare nei termini più ampi possibili il ruolo pubblico di musicista: io mi appassiono e se penso alla gente disoccupata, coloro che non impegnarsi in quello che desiderano, io mi butto capofitto, con una concentrazione ancora maggiore, fino a divertirmi, come è capitato dal tutto insolita del telefilm *Miami Vice*. Ma non schiavo e spero di non diventarlo mai; in prospettiva vicina, a luglio e agosto, per esempio, ho due mesi da con i bambini, vacanze con la mia famiglia me le toglie nessuno».

Enzo Gentile

L'opera ha debuttato a Prato (tournée l'anno prossimo): in lingue i testi che accompagnano le musiche

Il «Cielo» di Cacciapaglia, niente trama ed emozioni

PRATO — L'oggetto misterioso di Roberto Cacciapaglia non più segreto. La sua opera *Generazioni del cielo*, due tempi e dodici quadri, ha debuttato prima mondiale al Teatro Metastasio di Prato, provocazioni molto diverse. Nel complesso il pubblico, composto sensazionalmente di invitati, sembra aver gradito musicali e dell'opera, ma alcuni hanno sottolineato «l'intrinseca fragilità» del lavoro di Cacciapaglia.

Claudio Martelli, vicesegretario socialista e amico dell'autore, presente alla prima, ha pronunciato parole di aperto elogio: «*Questo lavoro mi ha appassionato, è musica unica, totale. E' un inno alla natura e alla speranza delle generazioni future*». Più asciutto il commento di red ex-direttore dell'Opera di Parigi) Massimo Bogianckino: «*Si tratta una concezione particolare del teatro che tende elementarità di espressione. Però la mancanza di tecnica descrittiva, presente invece in teatranti come Wilson, provoca spesso di smarrimento*».

Chi si aspettava qualche straordinaria invenzione da parte di Cacciapaglia, trentunenne autore, fra l'altro, di musica leggera e jingle per sigle e spot televisivi, è rimasto deluso. Chi invece ha accettato le musiche gradevolissime e il canto bravi Giuseppe Zambon, Sara Stowe, Raina e Susan Schepis (talvolta poco intelligibili per il predominio acustico dell'orchestra), ha potuto trovare alcune delle emozioni promesse dall'autore e destinate essenzialmente ad un pubblico giovane.

Nell'opera Le musiche e i quattro lingue (francese, inglese e tedesco) Giada Manca e Villahermosa hanno solo il compito di trasmettere sensazioni. Un esempio? La canzone *Incanto dell'arcobaleno* è composta questo poche parole: «*Red, black, blue, white, green*».

Gli unici punti riferimento, quindi, restano le scene elaborate dall'architetto Massimo Scolari: nel primo tempo un cielo dal quale emergono due pianeti, mentre da un lato incombe una struttura in legno, l'Arca; nel secondo tempo l'interno dell'arca. In questi spazi i cantanti si muovono appena, affidando alla voce il degli autori

L'orchestra era la Carme diretta Meana, pianoforte Michele Pedrigotti, regia di Claudio Amati. La produzione è Cabaret Voltaire di Torino, con la collaborazione della Fonit-Cetra per la cui etichetta viene incisa l'opera. *Generazione del cielo* è tournée nella stagione teatrale. Provvisoriamente previste tappe a Milano, a Roma, Torino e Madrid e New York.

f. m.

CHRISTIE'S ROMA
ROMA - Palazzo Massimo Lancellotti

ASTA DI DISEGNI
DAL XVI AL XX SECOLO
Giovedì 15 Maggio 1986 - ore 10.00 16.00 e 21.00

ASTA DI IMPORTANTI DIPINTI
ANTICHI E DEL XIX SECOLO
Venerdì 16 Maggio 1986 - ore 16.00 e 21.00

ESPOSIZIONE
ROMA - Palazzo Massimo Lancellotti
da domenica 11 a mercoledì 14 Maggio 1986
(ore 10.00-18.00 orario continuato)

Informazioni e Cataloghi
CHRISTIE'S ROMA e MILANO

Per la pubblicità
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass

Il film-Oscar, in 2 puntate, contro tutti

La noia corre sul video solo Gandhi gli dà vita

Solita domanda: cosa succederebbe in tv — nella tv pubblica e in quella privata — se non ci fosse il cinema?

Stasera e domani Raiuno grazie al ... risolve ogni problema offrendo, atto primo e atto secondo, il kolossal *Gandhi* che sottrarrà d'essere rinchiuso con la ... sterminata di attori e i suoi estratti polverosi di comparire nel rettangolo del video, ma che comunque, anche così, costituirà un irresistibile richiamo per chi ama le biografie generazionalmente alla grande e indigeste di ogni Oscar possibile.

D'altra parte nel corso della settimana il ... ha ... istituito i momenti meglio dello spettacolo tv.

... pensi al recupero di *Non sono un angelo* con Mae West, la diva più incredibile, meravigliante, petiorata e mangiauomini degli Anni 30 quella che con il suo comportamento faceva inorridire le leghe puritane d'America (accanto a lei l'esordiente Cary Grant ... giovane pollo); si pensi alla magistrale atmosfera — simpatia più malizia più suspense più terrore più lieto fine — creata da Hitchcock ne *La finestra sul cortile*; e a Elliott Gould Marlowe cinocchiato e melanconicamente beffardo ne *Il lungo addio* di Altman: e al recupero de *La prova del fuoco* di Huston, film contro il militarismo e la guerra di cui si intravede la carica polemica solo a brandelli perché la censura dei produttori l'ha massacrato e ridotto a poco più di un'ora trentuno solo le scene di battaglie «eroiche», è stata cancellata quasi tutta la parte psicologica della paura del soldato); e a Greta Garbo ieri sera, sublime pravista.

Davanti agli umili sandali e alle prediche di Gandhi sullo sfondo di un'India miserabile e passionale oppressa dagli inglesi, cosa potrà fare stasera la concorrenza?

Non so se *Miami Vice* ... ancora qualche chance: ma i suoi telefilm, con quei due eleganteni da *défilé* di moda che scorazzano per i viali in riva al mare a bordo di potentissime «Ferrari» (ve l'immaginate la nostra polizia?), hanno cominciato troppo presto a essere ripetitivi e a dimostrare ... modestia costituzionale di storie e ... meggiature e un cliché di regia che si diluisce di affidarsi a trucchetti sfruttati sino all'osso da video-clip e da spot.

Il mite rivoluzionario Gandhi — che il cinema è riuscito a fare protagonista di una gigantesca macchina spettacolare dove i nessi politici più sottili e determinanti finiscono in secondo piano — metterà in difficoltà la replica di *Olocausto* (in cui la tragedia degli ebrei e del nazismo sembra prevalentemente in funzione dell'esibizione di bravura di Meryl Streep), e arriverà forse al punto di scrollare i clamori di *Drive in*. L'unico veramente in grado di ... Gandhi, al... per un'ora, è Beethoven con lo splendore maestoso ed esaltante della *Nona* alla Scala.

E domani sera, ricordarsi che per il ciclo di prosa va in onda *Casa di bambola* espulsa l'altro lunedì dal inegodibattito nucleare: non perdetela, è un'anticonformistica lettura del dramma di Ibsen in chiave di trascinante teatro e penetrante tv.

Ugo Buzzolan

FILM TV DELLA SETTIMANA: stasera «E tutti risero» di Bogdanovich

Woody Allen, quanto amore per Annie

Domani una rarità su Raidue, «Il condottiero», Trenker - Giovedì su Italia 1 la terrificante fantascienza di Carpenter «La cosa»

FILM TOP DELLA SETTIMANA — Per la prima volta sul video, mercoledì su Canale 5 vincitori raviciati del terzo tipo (1977) di Spielberg con Dreyfuss e Truffaut, effetti speciali di Trumbull e musiche di John Williams: trucchi mirabolanti, immagini sensazionali, suspense e sentimento per un abbraccio fra terrestri ed extraterrestri in un clima di cosmico ottimismo.

OGGI — *Di prima mattina alle 9 su Rete 4 un inedito Vittorio De Sica, timido ingegnere miope e disoccupato nella commedia brillante del '42 Se io fossi onesto di Carlo L. Bragaglia. Su Raidue alle 11,45 Charlie Chan ne Il pugnale (1936) di Bruce Humberstone, dove con Warner Oland c'è Boris Karloff, baritono accusato di avere assassinato una soprano.*

Nel pomeriggio su Eurotv alle 14 Perfido invito (1952) di Gottfried Reinhardt con Dorothy Mc Guire, Van Johnson, Ruth Roman, patetica vicenda tra crisi cardiache, vendetta femminili e grande amore.

Su Retre alle 17,10 una curiosità, un film girato nel '36 in Germania Dellef Sierck che diventerà in America Douglas Sirk: La prigioniera di Sidney, commedia drammatica di cui è protagonista Zarah Leander, diva famosa dell'epoca nazista.

Arriva sul video in due parti stasera e domani su Raiuno Gandhi (1983) di Richard Attenborough, con Ben Kingsley che è il Mahatma, Rohini Hattengady la moglie, e un cast di lusso: Candice Bergen, Edward Fox, John Gielgud, Trevor Howard, John Mills, Martin Sheen, storia dell'India guidata verso l'indipendenza dal grande apostolo e violenza.

Su Eurotv alle 20,30 un'allegra commedia memore del genere sofisticato: E tutti risero (1981) di Peter Bogdanovich con Ben Gazzara, Audrey Hepburn, Dorothy Stratton, John Ritter: bizzarre e caotiche avventure di tre detectives privati, due uomini e una donna, facili alle rapide cotte.

Su Italia 1 alle 22,20 Ridere per ridere (1977) di John Landis, carosello di sketch parodistici della tv, della pubblicità, del cinema.

DOMANI — *Rarità da cineclub a mezzanotte su Raidue, I condottieri (1937) diretto e interpretato da Luis Trenker, allusiva storia italo-tedesca di un capitano di ventura che si ribella a Cesare Borgia e dà vita alle «bande nere».*

Italia 1 alle 20 film di Fassbinder girato a Sorrento, Attenzione alla puttana santa (1970), con Lou Castel nella parte di un regista, Hanna Schygulla e Eddie Constantine nella parte di ... silessi e Fassbinder nei panni di un duro produttore.

Canale 5 alle 21 la commedia Vediamoci chiaro (1984) di Salce Dorelli e Eleonora Giorgi, tragicomiche sorprese di un uomo che, perso e riacquistato la vista, continua a fingersi ...

MARTEDI' — *Horror con Burt Lancaster e Michael York su Eurotv ne L'isola del dottor Moreau (1977) di Don Taylor*

MERCOLEDI' — *Tra umorismo e lotilie amarezza su Retre Woody Allen e Diane Keaton in Io e Annie (1977), love story autobiografica.*

GIOVEDI' — *Fantascienza terrificante Carpenter in Italia 1: La cosa (1983) Kurt Russell, dagli spazi un orrendo mostro tra i ghiacci del Polo.*

VENERDI' — *Oltre mezzanotte su Canale 5 aspro ritratto di ... boss ... mafia in Lucky Luciano (1973) Rod Con Volonté*

SABATO — *La più romantica interpretazione di Greta Garbo su Retre Maria Walewska (1937) di Clarence Brown.*

7 GIORNI TV AL MICROSCOPIO

Ma ... fa ... le ...

MIXER (Raidue) — Faccia a faccia con il presidente della Mediaset: con quei denti alla Dallas pareva pronto a sgranocchiarsi l'intero mondo della finanza e dei lavoratori.

DI TASCA NOSTRA (Raiuno e Raidue) — Ma se ogni volta per far collaborare due reti Rai ci vuole un calvario radiofonico...

SPECIALE TG (Raiuno e Raidue) — Uniche, vere argomentazioni dei sostenitori a oltranza delle centrali ... cleari così sono: dare dell'imbecille a chi è contrario.

IL PROSSIMO UOMO (Canale 5) — Ma quale d'battito sul Medio Oriente tra Spadolini, Kissinger e Colombo? Tutti e tre in idillico accordo senza il fastidio di un contraddittore.

PREMIO INTERNAZIONALE TV (Canale 5) — Beppe Grillo: *«Dovreste nel duemila, durante l'intervista Craxi ora all'estero, Andreotti pure, vi hanno lasciati soli con De Mita»...*

Monica Vitti illustra la rassegna americana - Costanzo il mostro Firenze

Il cinema italiano da Damato, via New York

ROMA — Vitti, di ritorno ... New York, parlerà della rassegna dedicata ... commedia all'italiana e allestita nel Museum of Modern Art durante la puntata di oggi di Domenica in, in onda dalle 14 ... Raiuno. L'attrice racconterà ... come ... americani hanno accolto la manifestazione: saranno anche proiettati alcuni filmati.

Mino Damato ospiterà ... la regista Cinzia Torrini, il cantante pop inglese Joe Jackson, l'orchestra stabile del jazz di Parigi Super Big Band, Fiordaliso, il balletto di Francoforte. Intervengono alla puntata anche il tennista Mats Wilander, gli scrittori Raffaele La Capria e Piero Chiara che parleranno rispettivamente ... «napoletanità» e ... Gabriele d'Annunzio. Bruno Venturini che proporrà la versione cinese di *Torna a Surriento*.

L'americana Nancy Burston illustrerà ai telespettatori di «Domenica in» la tecnica ... pittura «computerizzata», il sindaco di Genova, Claudio Sandruvi, descriverà la situazione ... Friuli a dieci anni ... terremoto, il direttore del Radiocorriere Tv, Aldo Falivena, parlerà dell'istituzione ... Oscar per la tv. Ancora dagli Stati Uniti giungeranno le immagini della festa che Hollywood ha dedicato a Liz Taylor mentre in collegamento con il palazzo del Quirinale, sarà possibile assistere al cambio della guardia ... quale prenderà servizio i granatieri di Sardegna ... nuove divise ... stile risorgimentale.

Si parlerà del «mostro» di Firenze nella puntata di oggi di Buona domenica ... onda ... Canale ... 13,30 ... 20.30: Maurizio Costanzo ha invitato in studio i genitori ... una delle vittime, Renzo e Winni Rontini che hanno ricevuto di recente due lettere attribuite al maniaco.

Rosemary Curb e Nancy Manuhm, ... suore americane, affronteranno l'argomento della sessualità all'interno degli istituti religiosi: Antonella Boralevi parlerà della donna-manager; Giorgio Forattini presenterà la campagna da lui ideata e disegnata per la sicurezza stradale; Giambattista Conforti, della Croce Rossa, discuterà il problema della ... di sangue. Il presidente della Lega ambiente, Chicco Testa, e quello dell'Arcicaccia, Carlo Premariello, si fronteggeranno sul tema della regolamentazione della caccia.

Ospiti dello spettacolo ... il pianista cinese di otto ... Yajia Zohu, i Passengers, Mino Reitano, Minnie Minoprio, Nicola Arigliano e poi Lea Padovani, ... Simoni, Massimo de Francovic, Elisabetta e Enzo Siciliano, interprete e regista ... *La parola tagliola in bocca* in ... na in questi giorni ... Piccolo Eliseo di Roma.

Il meridione oltre la cronaca è il titolo del Punto di Arrigo Levi, in onda, sempre su Canale 5, alle 12,20 con replica alle 23,30. Ospiti della trasmissione, cui prende parte una delegazione della città di Genova, sono il ministro dei Trasporti, Claudio Signorile, il sindaco di Palermo Leoluca Orlando, lo scrittore e regista Luciano ... Crescenzo.

Mixer, si parla di erotismo con Bellocchio e la Staller

... — I risultati del sondaggio sull'erotismo nel cinema saranno presentati e discussi durante la puntata di Mixer in onda su Raidue alle 21.25. Sull'argomento confronteranno le loro opinioni Ilona Staller, Bamba, Serena Grandi, Moana Pozzi, i registi Tinto Brass, Marco Bellocchio, Sergio Corbucci, ... femminista ... Staderini, il giudice Alfredo Rossini e Silvana Pampanini, rappresentante della generazione cinematografica della «maggiorate».

Achille Occhetto, coordinatore unico della segreteria del pci, è il protagonista del «faccia a faccia» condotto da Giovanni Minoli.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30, 18,45; 23,55
10 — **Linea verde speciale**
10.25 Dalla basilica di S. Apollinare ... Classe ... Ravenna **Santa Messa**, celebrata ... S. S. Giovanni Paolo II
12.30 **Linea verde**, di Federico Fazzuoli
13 — **Tg l'una**, quasi un rotocalco per la domenica, ospiti Renata Tebaldi, Franco Fantini, Umberto Veronesi
13.55 **Toto-tv Radiocorriere**, ... con P. Valenti e M. G. Elmi
14 — **Domenica in...** condotta da ... Damato ... Elisabetta Gardini ... con la partecipazione di Massimo Lopez, Anna Marchesini ... Tullio Solenghi, regia di Leone Mancini. Cronache e avvenimenti sportivi a ... di Paolo Valenti
14.30 **Domenica in... Notizia sport**
15.30 **Domenica in... Discoring '85-'86**, presentano Anna Pettinelli, Mauro Micheloni, Sergio Mancinelli
16.50 **Domenica in... ... sport**
18.20 **Domenica in... 90° minuto**
18.40 **Domenica in... Studio**
18.50 **Napoli: Calcio: Italia-Cina**
20.45 **Gandhi** (1982), film, regia di Richard Attenborough con Ben Kingsley, John Gielgud, ... Bergen (1°)
22.20 **La domenica sportiva**
23.10 **Musicanotte**, concerto per un giorno ... festa
0.05 Campionato italiano di calcio. **Sintesi di un tempo di una partita di serie B**

Telegiornale: 13, 19.50, 22,25, 0.10
10 — **Omaggio a Franz Liszt nel centenario ... della morte**, orchestra sinfonica di Torino della Rai, direttore Stefan ...
10.55 **Body Body**, appuntamento settimanale per essere in forma, con ...ara Bouchet
11,45 **Mattinée - Al cinema di domenica**. Charlie Chan ...allo su grallo (VIII). **Il pugnale scomparso** (1936), film, regia di R. Bruce Humberstone, con Warner Oland, Boris Karloff
13.25 **Tg2 - I consigli del medico**, a cura ... Luciano Onder
13.30 **Piccoli fans** con Sandra Mio
15.15 **Tg2 - Studio - Stadio** a ... dalla redazione sportiva ... Tg2 con il sistema «Telescam». **Roma ippica**: derby ... galoppo. Eurovisione Principato di Monaco. Montecarlo: **Automobilismo**, G. P. di Montecarlo di F. 1. Palermo, **Ciclismo**, presentazione squadre del 69° Giro d'Italia
18.50 **Bronk**, telefilm: **L'uomo** ...
19.45 **Meteo 2**
20 — **Tg2 - Domenica Sprint**, fatti e ...naggi della giornata sportiva
20.30 **Miami Vice: Squadra antidroga**, telefilm **Il ritorno di Calderone**, con Don Johnson, ... Mc...
21.25 ... **Il piacere di sapere di più**, di ... Bruno e Giovanni Minoli
22.45 **Tg2 - Trentairé**, settimanale ... medicina di L. Onder
23.15 ... Bussoladomani ... Lido di Camaiore. **James Brown in concerto**
0.20 **Dse - Telescuola**, Punto Europa

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,10
11 — Ancona **Pallavolo**
11.40 **I cantautori e...** 9° puntata. Gli ... Lauzi
12.10 **Big**, un programma a cura di Alfonso De Liguoro: Gino Paoli
13 — **Che fai, Jidi?** Andy si nasce, con Andy Luotto
13.55 **Tg3 - Diretta sportiva**. Gallarate **Motociclismo** campionato del mondo di cross 250 cc - **Pallavolo femminile**, finale qualificazioni Coppa del mondo
17.10 **La prigioniera ... Sidney**, film (1937), regia di Detlef Sierck, con Zarah Leander, Willy Birgel
19,40 Dalla discoteca Metropolis di Capannori di Lucca **La domenica è spettacolo**, programma a cura di Alfonso De Liguoro (2° puntata)
... **Raitre - Tutte in diretta**, a cura di Adriano Cattani e Antonio ... Dal Teatro ... Scala di Milano ... ... dell'inaugurazione ... ricostruita ... ... teatro (11 maggio 1945). **Concerto sinfonico diretto da Carlo Maria Giulini**, orchestra e coro del Teatro ... Scala ... Milano
21.40 **Domenica gol**, a cura ... Aldo Biscardi
22.35 **Campionato di calcio di serie B**
23.20 **Jazz club**, concerto di Mario Schiano (2° parte)

Il critico ...grafo

RAITRE (ore 20,05) — In diretta dalla Scala l'esecuzione della «Nona» di Beethoven, direttore Carlo Maria Giulini.

ITALIA 1 (ore 22,20) — Uno dei primi scatenati ... di John Landis «Ridere per ridere», venti episodi (da un minuto a mezz'ora) ... satira farsesca e demenziale.

RADIOUNO (ore 14) — Debutta da Torino «Sotto tiro», rubrica di interviste d'assalto condotta da Edoardo Ballone: prima «vittima» il sindaco Cardetti.

Il soprano Renata Tebaldi partecipa a «Tg l'una», il rotocalco ... domenica di Raiuno a cura di Franco Ferruzza. Gli ... ospiti della puntata, condotta da Ello Sparano, sono Franco Fantini, prima violino alla Scala ai tempi ... Toscanini, e il professore Umberto Veronesi. Tra i servizi filmati: «Anche questa è Sardegna» ... Franco Mamola, che ha raggiunto una località impervia dell'isola che fu l'insediamento di pastori guerrieri; «Pace in Israele» di Giampiero Bellotto, in una comunità vicino a Gerusalemme dove convivono in pace ebrei, palestinesi e cattolici

Italia 1

8,30 **Bim Bum Bam**, cartoni animati
10,30 **Basket**, campionato N.B.A.
12 — **Manial**, telefilm: Gran premio
12,45 **Grand Prix**, settimanale televisivo
14 — **Deejay television**, rubrica musicale
16 — **Legmen**, telefilm: Viva per miracolo
17 — **La banda del sette**, telefilm: Qualcuno tradisce
18 — **I ragazzi ... puter**, telefilm
19 — **Cartoni animati**
20,30 **Drive in**, varietà con Enrico Beruschi, Gianfranco D'Angelo, Lory Del Santo
22.20 ... **per ridere**, film di J. Landis con ... Joe, S. Kahan
23,55 **Strike force**, telefilm: Il tesoro di ... Ignazio
1,35 **Quincy**, telefilm: Per la morte di un bambino

Canale

8,15 **Le ... dello spirito**
10 — **Come stai**, rubrica ... salute con Aba Cercato: L'assurimento ...
11 — ... (r)
11.30 **Superclassifica show**
12.20 **Punto 7**, con Arrigo Levi
13,30 ... **Domenica**, con Maurizio Costanzo
14,30 **Orazio**, telefilm
15 — **In studio**
17 — **Forum** con C. Sposk
17,30 **In** ...
19 — **Dalle ... alle 5**, telefilm
19,30 **In studio**
20,30 **Olocausto**, ... reggiato con Meryl Streep, James Woods, Michael Moriaty (seconda puntata)
22,30 **Monitor**, conduce Guglielmo Zucconi: pista svizzera per Agca
23,30 **Punto 7** (r)
... ... **New York**, telefilm

Rete quattro

9 — **Se io fossi onesto**, film di Bragaglia
10,20 ... **anni selvaggi**, film ... J. Cagney, B. Stanwyck, ... Ridgeon
12 — **Campo aperto**: conseguenze della nube ...
13 — **Ciao ciao**
15 — **I gemelli Edison**
15,20 **Il principe delle stelle**, telefilm
16,15 **I ragazzi di ... Murphy**, telefilm
17,05 **Huckleberry Finn e i suoi amici**, telefilm
17,30 **Amici per la pelle**, telefilm
18,20 ... **and Company**, telefilm
19,15 **Retequattro per voi**
19,30 **New York New York**, telefilm
20,30 **W le donne**, con Andrea Giordana, ... Lear: ospite Roberto Gervaso
22,40 **Mash**, telefilm
23,10 **Masquerade**
24 — **Ironside**, telefilm
0,50 **Mod Squad**
1,40 **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm

Eurotv

14 — **Perfido invito**, ...
17 — **Salve ragazzi**
17,30 **Tirulandia**
19 — **Sport Billy**, cartoni
19,30 **Black star**, cartoni
20 — **Jane ... Micci**, cartoni ...
... **E ... risero**, film di Peter Bogdanovich con Ben Gazzara, Audrey Hepburn
22,20 ... **Maverick**, telefilm
23,25 **In primo piano**
24 — ... **al cinema**

Rete A

8 — ... **dei** ...
10,30 **Wanna** ...
11,30 **Superproposte**
13,30 **Lo smeraldo**
15 — **Alazzone: una domenica diversa**, proposte televisive
18 — **Lo sport a caldo**. ... discutere i risultati di calcio
19,30 **Speciale Natale**, novela
20.30 **Tutto cuore di pietra**, novela
23,15 **In linea**, ...

Montecarlo

12,15 Cartoni animati
14,05 **Automobilismo**: sintesi Formula 3 da Montecarlo
15 — **Montecarlo: Gran premio di F. 1**
18 — **La quinta stagione**, film
20 — **Dimensione** ... ne, documentario
21 — **I diavoli del mare**, film con James Franciscus
22,45 Sintesi ... Gran Premio di Formula 1 di Monaco

Capodistria

16,45 **Il nipote silenzioso**, film ... ragazzi
19 — **Colonel March**
19,30 **Casa grigia**
20,30 **Bellamy**, telefilm
21,40 **Cameo Theatre**
22,30 **Automobilismo**: Gran Premio di Montecarlo di Formula 1
23,30 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm avventuroso

Svizzera

Telegiornale: 14; 18,45; 20; 21,55; 23,15
14,05 **Il tempo della nascita**, film
15,10 **G. P. di Montecarlo**
17,50 **Supercar**, telefilm
19 — **Il quotidiano**
20,20 **A ... tutti**
20,30 **Il pirata**, sceneggiato con E. Nero
21.30 **I piccoli ... musica**, Quartetto tromboni Flokar
22.05 **Sport notte**

Alla radio

Punto d'incontro: **20,30** La ... di un libretto, musiche di Stravinsky; **21,40** Super doveroli, quiz a premi; Stereouno 15-24.

RADIODUE. Giornali radio. **6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 19,45, 22,30.** — **6,06** I titoli del Gr2. **7** Bollettino del mare, **8,15** Oggi e domenica, **8,46** Musica proibita, **9,35** La strana casa della farmacia morta; **11** L'uomo della do... Gianni Locatelli, ... Mille e una canzone, **19,45** Hit parade 2, **14** Programmi regionali; **14,36-16,27-18,18** Stereosport; **16-17,30** Domenica sport; **18,55** Da Napoli calcio Italia-Cina; **21** Qual blu (capirai di ...), **21,30** Lo specchio del cielo, sull'astrattismo segreto; **22,50** Buonanotte Europa, uno scrittore e la sua terra: Guaita. Invito alla Scala, Stereodue: 16-24.

RADIOTRE. Giornali radio: **7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,50, 20,45.** — Il Preludio; ...55, **6,30, 10,30,** Il concerto del mattino, **7,30** Prima pagina, **8,45** Domenica tre, **11,48** Tre A: agricoltura, alimentazione, ambiente, **12** Uomini e profeti di Tre+, **12,30** Quintetti ... Boccherini; **13,10** Viaggio ... musica; **14** Antologia ... Radiotre. ... I concerti ... Milano, dirige Gelmetti; **18,30** Pagine: Bella femminili, di Cechov; **19,50** Ottorino Respighi; **20,25** I concerti della ..., in occasione del 40° anniversario della ricostruzione, dirige Giulini; **21,45** Libri novità; **21,55** Festival di Ludwigsburg: quartetto di Cleveland; **23** Il jazz; Stereotre: 24-6.

GUARDA LA TV, VINCI LA TV.

PREMI ... PALIO. *Ogni settimana un TV Color Radiomarelli 16", 30/99 canali, terminale video e un TV Color Magnadyne 21", 30/99 canali, stereo e full-vision, tra tutti coloro che invieranno la risposta esatta.*

Vincere è facile: basta guardare la TV, avere un po' di memoria... e un po' di fortuna.

MAGNADYNE TV Color
RADIOMARELLI

(10) **QUAL E' IL TITOLO DELLA CANZONE USATA COME ... DELLA ... "DI TASCA NOSTRA"?**

La risposta la trovi il lunedì alle 20.30 su

RAIDUE

Compila, ritaglia e incolla questo coupon su una cartolina postale e spediscila a "Guarda la TV, vinci la TV" - Casella postale 514 - 10100 Torino Centro.
Dovrà pervenire entro il 14° giorno dalla data dell'ultima pubblicazione della domanda.

Risposta: _____

NOME _____
COGNOME _____
INDIRIZZO _____
C.A.P. _____ *CITTÀ* _____
TELEFONO _____

NAZIONALE Stasera a Napoli ultimo test in Italia per la squadra di Bearzot prima della difesa del titolo mondiale

Azzurri, verso il Messico partendo dalla Cina

Il risultato conta poco contro i velocissimi avversari - Forse c'è da augurarsi i fischi del pubblico come prima dei campionati in Argentina e Spagna - La fiducia del c.t. in Paolo Rossi

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — [illegible] molte responsabilità e tanti pensieri già rivolti al 31 maggio (partita inaugurale [illegible] la Bulgaria all'Azteca), cinesi con nessuna tensione e tanta voglia di far bene per dimostrare di essere, in fatto [illegible], scolari diligenti e preparati. [illegible] volevamo avversari con gli occhi a mandorla e buoni corridori per il saluto all'Italia prima dell'avventura [illegible] — partenza il 15 — [illegible] scopo senza dubbio è [illegible] raggiunto. Altro non c'è [illegible] raccogliere, oggi al S. Paolo. Una facile vittoria [illegible] dirà nulla, una brutta figura non allarmerà più [illegible] abituati a veder iniziare l'avventura della comitiva di Enzo Bearzot fra i fischi (anzi, questa situazione psicologica da tempo porta bene!

E' accaduto prima dell'Argentina '78, prima della Spagna '82. C'è [illegible] da preoccuparsi se qualcosa cambia [illegible] adesso che il profilo Messico '86. Quella di oggi non è una prova neppure per Paolo Rossi: se Bearzot gli ha dato pubblicamente fiducia è perché ha fatto le scelte soprattutto su basi psicologiche. Il commissario [illegible] due buoni motivi per insistere [illegible] Pablito: la speranza che «balli» [illegible] terza estate, tra riconoscenza per il c.t. e orgoglio personale. Il [illegible] manzia del [illegible] c'è [illegible] senza tre».

Si può pensare quanto sia ridicolo che [illegible] nazionale [illegible] al Mundial con una scelta così sicetorica, in contrasto [illegible] le indicazioni del campionato ma [illegible] può negare il commissario tecnico [illegible] il diritto di credere nella ripetizione di miracoli che lui stesso ha propiziato in passato, con il doping della [illegible].

Le alternative [illegible] Altobelli-Rossi che vedremo oggi al S. Paolo sono note, ormai. La coppia degli «arieti» Altobelli-Serena, oppure Altobelli più Galderisi. Francamente da tempo pensiamo al «Nano» veronese come [illegible] possibili rivelazioni del Mundial'86 per doti di astuzia e [illegible] prontezza [illegible] avversaria, ma Bearzot [illegible] vuole correre rischi. Crede fermamente, almeno nel delicato girone iniziale all'esperienza internazionale ed alle qualità di [illegible]. «Si gioca un campionato del mondo in quindici-undici elementi — [illegible] spiegato a Roccaraso il commissario tecnico, prima di scendere al livello del mare — gli altri già sanno che dovranno fare tribuna e panchina».

Risolto il [illegible] della seconda punta, rimane quello della [illegible] del portiere. Ma Bearzot ha già preso [illegible] decisione, tra i pali in Messico [illegible] Galli, poi si vedrà. Chi comincia, se non commette errori arriverà dritto [illegible] in fondo, e forse [illegible] per quanto concerne la maglia [illegible] uno. Per tanto [illegible] o poco valga l'avversario, i centrocampisti della nouvelle vague [illegible] sanno di avere [illegible] loro spalle un Tardelli allatto rassegnato alla panchina. Ecco un altro dei temi che [illegible] volutamente creato [illegible] potenne trarre [illegible] vantaggio.

Il commissario tecnico con molta chiarezza, al momento delle convocazioni, spiegò i possibili ruoli [illegible] giocatori-consiglieri di Rossi e Tardelli. Ma subito [illegible] dei due va in campo, il centravanti. [illegible] il secondo scalpita. Bastava guardarlo in faccia a Roccaraso per capire Ancelotti (soprattutto). Bagni e Di Gennaro sono avvertiti. La forza del clan è anche questa: rivalità sportiva senza polemiche. [illegible] è andata bene, vuol dire che Bearzot ha ancora scelto gli [illegible] giusti, prima che i giocatori migliori.

Il prof. Vecchiet ha [illegible] le mani avanti, spiegando che stasera gli azzurri potrebbero essere un po' «imballati» dal lavoro in montagna e dal calo di quota. Avvertimento che sa di giustificata prudenza: i cinesi ripetono [illegible] voler soprattutto imparare, [illegible] in quanto a correre hanno già molto da insegnare. Sotto questo profilo i nostri giocatori [illegible] preparino a faticare. Il football dell'Estremo Oriente è ancora tecnicamente un po' grezzo, ma quanto ai fondamentali della tattica (raddoppi [illegible] marcatura e anticipo) è [illegible] sulla strada buona. Lo [illegible] visto anche Bearzot di recente, seguendo i nostri prossimi avversari della Corea del [illegible] in Belgio. I cinesi si prenotano [illegible] già per il campionato mondiale del 90 in Italia. Nessuno crede che questa sia per loro una [illegible] piacere.

Bruno Perucca

Roccaraso, Bruno Conti, [illegible] e Paolo Rossi prima dell'ultima seduta di allenamento (Tci)

Altobelli dovrebbe farà coppia con Rossi

DAL NOSTRO INVIATO

ROCCARASO — La prima parte della preparazione [illegible] campionati del mondo in Messico, dove l'Italia dovrà difendere il titolo conquistato in Spagna quattro anni fa, si è conclusa. Alle 15.30 di ieri la comitiva azzurra ha lasciato Roccaraso. Non si sa quanti globuli rossi i giocatori siano riusciti a immagazzinare durante l'ossigenazione a quota 2140. Questo raduno è comunque servito a ricreare il gruppo, lo spirito dell'82. Da stasera, al San Paolo, capiti i cinesi cominceranno a contare i reponsi del campo.

Primo [illegible] l'accigliente altipiano abruzzese gli azzurri hanno svolto in mattinata un allenamento di rifinitura. Non vi ha partecipato Altobelli svegliatosi con un fastidioso dolore intercostale che non pregiudica la [illegible] presenza a Napoli. Bearzot ha confermato che Rossi e Tardelli hanno recuperato condizione e voglia di battersi. Il primo è già pronto per giocare, il secondo avrà [illegible] possibilità di subentrare nella ripresa.

Ma [illegible] l'interista cede [illegible] la fascia di capitano a Scirea, contando [illegible] fortemente di ottenerla [illegible]. Pablito (che pure aveva trascorso una settimana tranquilla) è apparso torturato da mille pensieri. Forse non [illegible] basta neppure la fiducia di Bearzot. Ai cronisti [illegible] ieri ha detto: «Non parlo prima [illegible] partita». Dietro questa frase [illegible] ruste alcune congetture. Rossi teme i fischi del pubblico che non gli ha perdonato un «no» al Napoli e a Napoli, pronunciato anni fa? Oppure è angosciato [illegible] vicende [illegible] trasferimento al Monaco, forse più voluto [illegible] Berlusconi che [illegible].

Bearzot fa il filosofo: «C'è sempre una città che rimpiange qualche paladino mancato. Ma a me interessa che i giochi, [illegible] quanto alla Francia non mi preoccupo». E annuncia che Tancredi subentrerà nel secondo tempo a Galli. [illegible] Conti e lo stesso Pablito quelli che avranno «problemini» alla fine del torneo dovrebbero rifiatare. [illegible] Vialli e Galderisi sono un presidio per avvicendarli, Serena è [illegible] preallarme se Altobelli non «tenesse» tutti i novanta minuti. Le restanti [illegible] stasera potrebbero essere contendute [illegible] campo, dopo averne stabilito il numero con i cinesi («capiti che vengono da lontano e possono avere, quindi più problemi di noi», spiega il c.t.).

Tutti quelli che non comporranno [illegible] siederanno comunque in panchina. [illegible] salutare il pubblico. «Non conterà il risultato, questa è solo tappa di avvicinamento» fa capire Bearzot che guarda già al Guatemala, test più probante, dopo otto giorni a Puebla. E ricorda: «Il gruppo si cresce nelle sconfitte, è lì che si vedono le reazioni. Ricordate gli stentati risultati alla vigilia dei precedenti mondiali? Quello che voglio ottenere adesso è la serenità, la vittoria sul piano del comportamento, questo è il traguardo da raggiungere. E da questo punto di vista siamo anche più avanti che in passato. In campo poi, [illegible] squadra si esprimerà secondo il valore proprio ma anche secondo quello degli avversari. La gente non deve pretendere di questa Nazionale. Ai tifosi, a cominciare da quelli di Napoli, dico che il [illegible] potrà condannarci per i risultati, non per come ci comporteremo».

Bearzot per primo vuol dare l'esempio rimandando sull'argomento del rinnovo contrattuale: «Io la risposta alla Federazione l'ho già data a suo tempo, ma molto dipende dallo stato d'animo e dalla salute più che dall'esito del Mundial. Non ho l'ambizione di restare in eterno, né di assumere cariche più elevate se ciò non avrà più valore o mancherà l'entusiasmo».

Ecco la carica nervosa può disegnare positivamente l'avventura mondiale dell'Italia: «Il mio compito è di tonificare la squadra — afferma il c.t. — e vi dico che preferisco lasciare certe tensioni piuttosto che avere tra le [illegible] cenfidue giocatori [illegible] entusiasmo.

Franco [illegible]

Diretta tv dalle 18,50

ITALIA		[illegible]	
1	Galli	1	Xu Jianging
2	Bergomi	3	Zhu Bo
3	Cabrini	6	Chen Dong
[illegible]	Bagni	17	Guo Yijun
8	Vierchowod	4	Lu Hongxiang
6	Scirea	5	Jia Xiuquan
10	Conti	20	Mai Chao
9	Ancelotti	[illegible]	Duan Ju
20	Rossi	11	Zhao Dayu
14	Di Gennaro	9	Liu Haigang
15	Altobelli	16	Li Mei

Arbitro: Manuel Rosa Santos (Portogallo).

In panchina - ITALIA: 12 Tancredi, 4 Collovati, 5 Nela, 7 Tricella, 13 Baresi, 18 De Napoli, [illegible] Tardelli, 17 Vialli, 19 Galderisi, 21 Serena, 22 Zenga - CINA: 18 [illegible] Jinaren, 22 Shan Chu Nji, 8 Wei Kexing, 21 Shen Xiaofu, 24 Li Zhenghua, 7 Wang Huiliang.

[illegible] S. Paolo di Napoli, ore 19.

TV: cronaca diretta su Rai 1 dalle ore 18,50 - [illegible] diretta [illegible] 2

I cinesi infastiditi dalle attenzioni

Una maglia [illegible] è il loro obiettivo

NAPOLI — Cinesi nei Lidini, almanche [illegible] cosa [illegible] gamo.

Taghatelle, spaghetti, pomberoni, spezzatino, tanta [illegible] ga funerale. Niente riso. Paure delle velenose matrifcanoni? Quattro inviati [illegible] veranno dalla Cina solo oggi, giorno della partita: anche così si comprende la meraviglia dei calciatori asiatici. Gli uomini dagli occhi a mandor- [illegible] prima hanno rifiutato una gita a Capri poi hanno lavato [illegible] la biancheria dopo l'allenamento [illegible] fanno calamaccio per evitare giornalisti e cena sociale. Come [illegible] rispolveranno in campo i ragazzi di Wein. [illegible] Bearzot cinese?

[illegible] che effettueranno un quattro-tre-tre [illegible] regista dovrebbe essere Mao. Il pericolo per [illegible] difesa azzurra dovrebbe venire Zhao Dayu, un ragazzo smanioso di avere [illegible] maglia [illegible] Bruno Conti. I cinesi vivono già l'ultimo minuto [illegible] partita quando potranno scambiare [illegible] casacche con i campioni del mondo.

Il portiere spera di conoscere Zoff che in Cina è un idolo. L'allenatore è molto contento: «Siamo venuti in [illegible] imparare. Contro gli [illegible] tutti [illegible] lenone [illegible] calcio. Cercherò di [illegible] giocare durante i novanta minuti tutti [illegible] uomini a disposizione».

E il risultato? «Ve lo dirò al novantesimo», schiva Wei. Intanto, intanto, il portiere quando gli chiedono quanti gol incasserà? «Ma se [illegible] abbiamo ancora giocato!?».

Vittorio Italo

Quattro mesi per un recupero che divide i medici

Antognoni operato

Il chirurgo-specialista Aglietti è perplesso, ottimista il prof. Anselmi

FIRENZE — «L'operazione è perfettamente riuscita, non mi sento di dire se Giancarlo Antognoni potrà tornare a giocare». [illegible] questa dichiarazione del professor Aglietti, lo specialista che è intervenuto sul ginocchio destro del capitano della Fiorentina, si è aperto l'ennesimo caso che [illegible] coinvolto uno dei giocatori più sfortunati della storia dello sport italiano. Antognoni, ieri mattina, dopo essersi sottoposto ad un [illegible] artroscopico è verificato la lesione [illegible] legamento mediale, è stato operato. L'intervento è durato 70 minuti circa e l'esito è stato valutato positivamente. Ma discordi [illegible] subito apparsi i giudizi dei sanitari sul recupero.

«E' [illegible] parlare di mesi — ha confermato il professor Aglietti — ma è difficile fare previsioni. Io, comunque, non voglio farle. E poi c'è da ricordare l'età del giocatore, i [illegible] trascorsi incidenti, la sua storia. [illegible] dopo [illegible] rieducazione, [illegible] dopo aver provato sul campo, saremo se [illegible] carriera calcistica continuerà».

[illegible] brutto colpo anche se niente è decisivo; ma l'interpretazione non è stata condivisa dal professor Anselmi, dello staff medico viola. «Personalmente credo che Antognoni potrà recuperare in pochi mesi. Ha subito un intervento sul tipo [illegible] quello effettuato [illegible] Cuccureddu che è tornato, regolarmente, [illegible] campo». Opinioni diverse. E quello dei giocatori? Antognoni ha riposato a lungo, rimandando ad oggi l'incontro con la stampa.

Intanto a Firenze [illegible] scatenata [illegible] battaglia societaria. I tifosi organizzati (il centro [illegible] coordinamento) lanciato da Pontello un appello affinché rinunciassero alle dimissioni, mentre il gruppo Mazza cercato [illegible] rimuovere gli ostacoli che [illegible] erano accumulati negli ultimi giorni. A fine mattinata un colloquio ad alto livello, ma era la rottura. La Fiorentina sembra ormai restare ai Pontello.

Il presidente Ranieri, però, non vuole rilasciare dichiarazioni, ma tutti i movimenti della «famiglia» facevano pensare che la [illegible] di maggioranza sarebbe rimasta nelle loro mani. Cercheranno un [illegible] presidente, un tecnico, affiancandolo, magari, proprio a Giancarlo Antognoni.

Sicuramente al giocatore dovrebbe essere offerta un'ultima chance: quattro mesi per [illegible] il miracolo. Se il responso sarà negativo, se Antognoni non potrà giocare, allora accetterà il ruolo [illegible] dirigente ed incasserà il premio assicurativo (se [illegible] riconosciuta la sua inabilità al calcio) [illegible] ammontante a circa 800 milioni. **Alessandro Rialti**

Liverpool, coppa dopo lo scudetto

Rush, doppietta all'Everton (3-1)

LONDRA — Con il trentacinquenne [illegible] Dalglish alla sua prima stagione nel ruolo [illegible] allenatore-giocatore, il Liverpool ha coronato un'annata trionfale conquistando anche la Coppa d'Inghilterra con un perentorio [illegible] 3-1 sull'Everton, dopo aver vinto [illegible] scorsa il [illegible] sedicesimo scudetto.

Grazie al successo di ieri il Liverpool si è guadagnato [illegible] posto memorabile nell'albo d'oro [illegible] inglese [illegible] infatti [illegible] squadra che è riuscita ad aggiudicarsi [illegible] doppietta Campionato-Coppa d'Inghilterra.

Vittoria pienamente [illegible] tata [illegible] Liverpool che ha terminato voluto e saputo riprendersi dopo aver chiuso il primo tempo in svantaggio [illegible] un gol di Lineker. Ancora [illegible] volta, il Liverpool, mostrava le [illegible] doti [illegible] recupero con [illegible] nel giro di 6'. La prima al 57' messa a segno da Rush, e la seconda con Johnston al 63'. L'Everton sostituiva il difensore Stevens con l'attaccante Heath, nel tentativo di riportare [illegible] parità le sorti dell'incontro. La sostituzione favoriva invece il Liverpool che trovava [illegible] facile aprirsi un varco nella difesa avversaria e Rush [illegible] aveva difficoltà a realizzare il [illegible] secondo gol.

c. r.

Il Monaco [illegible] ha i soldi per ingaggiare Paolo Rossi e punta su Brady

Il [illegible] e Borgonovo, [illegible] giallo

MILANO — Il Milan smentisce ufficialmente: «Non abbiamo preso Borgonovo». Lo dice [illegible] telefono il portavoce della società, Cesare Cadeo. Allora perché il Como [illegible] giocato al rialzo arrivano a valutare Borgonovo [illegible] miliardi se [illegible] sue spalle non esistevano le garanzie [illegible] Berlusconi oppure [illegible] un altro club? E se la Roma [illegible] presentato un piano capace di [illegible] quelle delle concorrenti?

La risposta arriverà nei prossimi giorni: se il Milan darà al Como i suoi gioielli della primavera, De Marco e Russo, allora significa che Cadeo non sapeva quanto avrebbe [illegible] un'altra [illegible] del Milan. La Juve [illegible] ha dovuto arrendersi: [illegible] poteva avventurarsi nell'acquisto [illegible] un giovane [illegible] valore ma che deve ancora dimostrarlo a fondo. Inoltre sta [illegible] un problema sulle condizioni fisiche dell'attaccante che rischia un intervento al menisco.

Intanto Paolo Rossi, ieri nel ritiro azzurro, è sembrato infastidito. I dirigenti del Monaco lo seguiranno oggi a Napoli, ma domani saranno a Milano per Brady, il loro obiettivo: l'irlandese, che [illegible] acquistato una casa in Costa Azzurra, sarebbe felice di [illegible] a Montecarlo. Con i suoi 4 mila spettatori per partita, il Monaco non può pagare a Pablito i 700 milioni netti!

Rossi si è arrabbiato dopo avere ricevuto una telefonata: il Milan gli avrebbe precisato che il Monaco non lo può prendere, che in Italia non ha mercato e deve accontentarsi della panchina [illegible] Juventus. Dalgliish alla sua prima stagione nel ruolo [illegible] allenatore-giocatore, il Liverpool ha coronato un'annata trionfale conquistando anche la Coppa d'Inghilterra con un perentorio [illegible] 3-1 sull'Everton, dopo aver vinto [illegible] scorsa il [illegible] sedicesimo scudetto.

Grazie al successo di ieri il Liverpool si è guadagnato [illegible] posto memorabile nell'albo d'oro [illegible] inglese [illegible] infatti [illegible] squadra che è riuscita ad aggiudicarsi [illegible] doppietta Campionato-Coppa d'Inghilterra.

Vittoria pienamente [illegible] tata [illegible] Liverpool che ha terminato voluto e saputo riprendersi dopo aver chiuso il primo tempo in svantaggio [illegible] un gol di Lineker. Ancora [illegible] volta, il Liverpool, mostrava le [illegible] doti [illegible] recupero con [illegible] nel giro di 6'. La prima al 57' messa a segno da Rush, e la seconda con Johnston al 63'. L'Everton sostituiva il difensore Stevens con l'attaccante Heath, nel tentativo di riportare [illegible] parità le sorti dell'incontro. La sostituzione favoriva invece il Liverpool che trovava [illegible] facile aprirsi un varco nella difesa avversaria e Rush [illegible] aveva difficoltà a realizzare il [illegible] secondo gol.

c. r.

Si [illegible] disputati ieri in notturna a [illegible] Avellino due incontri del torneo estivo della Lega: un pareggio [illegible] reti ed una sonante vittoria

La Juventus [illegible] è andata oltre lo zero a zero

Pisa	**0**
Juventus	**0**

PISA: Mannini; Colantuono, Dianda; Canuo, Cavallo, Progna; Mariani, Volpecina, Kieft, Muro, Baldieri (15' Berlocchi).

JUVENTUS: Tacconi; Cuccureddu, Pioli; Bonini, Brio, Favero; Bonetti, Manfredonia, Pactone, Pin, Briaschi. Arbitro: Leni di Perugia.

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — Sotto gli occhi di Rino Marchesi attentissimo a [illegible] compromettersi («Mi trovavo in Toscana e ne ho approfittato per venire a vedere del buon calcio» si è limitato a dire) e di altri 5 mila spettatori, la Juve compie la sua seconda palpitazione nel torneo estivo della Lega, una manifestazione che non sempre davvero riscuotere l'apprezzamento del pubblico.

Per motivi disparati le due squadre presentano schieramenti alquanto rimaneggiati, tuttavia [illegible] aforzano [illegible] tradire troppo [illegible] attese. All'11' si presenta alla Juve un'occasione molto favorevole ma Briaschi, [illegible] lanciato da Pin, si disorienta quando viene a trovarsi a [illegible] Mannini e gli tira addosso. Il rimpianto. Da parte bianconera, è destinato ad aumentare al 26 quando tocca a Pactone, smarcato molto intelligentemente da Bonetti, sciupare tirando sull'esterno della [illegible]. Dopo avere impressionato a Bergamo, l'estrema destra bianconera, velocissima nelle esecuzioni e imprevedibile [illegible] concepire i [illegible] menti, offre a Bizzotto e ai responsabili juventini nuovi [illegible] di compiacimento.

Con [illegible] Tacconi a mettersi in mostra. Al 32' il portiere vola a deviare [illegible] pugno una violenta botta di Baldieri chiamato all'opera da Colantuono e al 38' si ripete sventando abilmente un [illegible] molto pericoloso [illegible] Muro.

La partita non è [illegible], ne era prevedibile che [illegible] fosse, tuttavia gli ospiti hanno avuto [illegible] perché i frequenti capovolgimenti [illegible] fronte gettano sulle graticole semivuote sprazzi di emozioni. Non manca neppure qualche scontro che Leni [illegible] verbalmente ma non sempre agevolmente.

La ripresa s'inizia senza che Bodini abbia rilevato il posto [illegible] Tacconi. La Juve dimostra maggiore intraprendenza [illegible] e il gol le sfugge di poco. Al 4' Bonetti conclude una triangolazione con Bonini e Briaschi, ma il suo tiro [illegible] ribaltato [illegible] angolo da un difensore, [illegible] minuto dopo si registra una [illegible] confusione [illegible] area pisana e Brio, piombato come un falco, soltanto per un soffio non punisce di testa i distratti avversari.

Questa Juve, o almeno metà di essa, non ha le tossine del campionato [illegible] smaltire e i suoi giovani si mettono in mostra con scambi veloci attuati [illegible] Pin, Pactone e Bonetti [illegible] i quali si inserisce molto spesso [illegible] Malgrado [illegible] più [illegible] pressione da parte bianconera, il Pisa [illegible] però [illegible] pericoli rispetto [illegible] prima parte dell'incontro, i toscani sfiorano anzi il gol al 73': Muro batte una punizione [illegible] prossimità della bandierina destra, la palla finisce a Rebesco piazzato davanti a Tacconi ma il colpo di [illegible] [illegible] pisano, sul quale si è precipitato [illegible] portiere juventino, serve Canuo il quale però manca il colpo di grazia nella porta vuota.

Sul finire, [illegible] squadra di Bizzotto produce altre vampate con un gran tiro di [illegible] nini.

Pier Carlo Alfonsetti

Il Napoli è travolto (5 [illegible] 1)

Avellino	**5**
Napoli	**1**

AVELLINO: Di Leo; Ferroni (8' Galvani), Mgrelli (8' Pecararo); Benedetti, Amodio, Zandona; Bertoni, Batista, Diaz (8' Lucarelli), Colomba, Alessio.

NAPOLI: Garella; Bruscolotti, Marino; [illegible] Ferrario; Baiano (34' Caffarelli), Pecci, Giordano, Favo (73' Cimmaruta, 87' Ferrara II), Penzo.

Arbitro: Lanci.

Reti: 18' Benedetti, 25' e 37' Alessio, 43' Diaz, 56' Penzo, 73' Alessio.

AVELLINO — Bella [illegible] notte solo l'Avellino il Napoli ampiamente rimaneggiato, ha snobbato [illegible] a [illegible], il torneo estivo, senza reagire quando la sconfitta [illegible] numerò proporzioni inattese. Nelle file del Napoli [illegible] cavano le stelle, da Maradona a Bagni. Nell'Avellino era assente soltanto De Napoli.

La [illegible] ha avuto immediatamente [illegible] indirizzo favorevole alla squadra di casa che al 18' è andata in gol con Benedetti, pronto ad infilare [illegible] da pochi passi, [illegible] testa, su assist di Batista. Al 25' il ventenne Alessio è riuscito a raddoppiare riprendendo una [illegible] respinta della difesa dopo che Colomba aveva seminato tre avversari. Al 37' ancora Alessio in gol. Era la sua giornata. Tutti si aspettavano, [illegible], il [illegible] dell'addio [illegible] Ramon Diaz e l'argentino [illegible] ta accontentato [illegible] al 63', quando approfittando di un errore di [illegible] ha battuto [illegible] dal centro dell'area di rigore.

Il Napoli ha [illegible] ad una vivace [illegible] all'inizio [illegible] ripresa ed è riuscito a [illegible] il [illegible] della bandiera con Penzo pronto a deviare [illegible] rete su assist [illegible]. E' stato [illegible] il [illegible] Alessio a ravvivare [illegible] [illegible] 75' girando in rete magistralmente un assist [illegible] Bertoni, a sua [illegible] alla perfezione da Colomba.

Il presidente Graziano ha dichiarato che stamane riti- [illegible] le dimissioni ed ha confermato la sua fiducia in [illegible] boni.

Giuseppe Pisano

Gare e [illegible] di [illegible] (ore [illegible])

Serie B

Arezzo-Catanzaro	Baldi
Avellino-Cremonese	Lamorgese
Bologna-Sambenedett.	Ongaro
Brescia-Palermo	Pezzella
Campob.-Pescara	Vecchiolini
Catania-Cagliari	Frigerio
Empoli-Genoa	Pellicano
Lecce-Perugia	Testa
Messina-Cesena	Palazzino
Verona-Triestina	Pieri

Serie C1/A

Pavia-Legnano	De Angelis
Piacenza-Padova	Baldo
Prato-Carrarese	Di Cola
Reggiana-Pavia	Ceccarini
Rimini-Treviso	Nicchi
Sandonatese-Spal	Monni
Sanremese-Modena	Frattini
Varese-Parma	Dal Forno
Vicenza-Ancona	2-0

Serie C1/B

Barletta-Benevento	Orsini
Campania-Salernitana	Felicani
Casertana-Livorno	Pomentale
Cavese-Brindisi	Castroghi
Foggia-Licata	Schiavon
Monopoli-Messina	Mafoggia
Sorrento-Casarano	Sangiorgi
Taranto-Siena	Lagorgioni
Teramo-Cosenza	Salerno

Serie C2/A

Asti Tor.-Lodigiani	Marchi
Calvese-Civitavecchia	[illegible]
Carbonia-Lucchese	Conforti
Enkelda C.-Pontedera	Benassai
Massese-Alessandria	Nicoletti
Montevarchi-Derthona	Boccoz
Pistoiese-Savona	Trinchieri
Sarzo-Spezia	De Sio
Voghorese-Torres	Girotti

Serie C2/B

Manfredonia-Ortezzano	Giordano
Novara-Fanfulla	Pagnotti
Ospitaletto-Cesenatico	Mazzotti
Pergoc.-Giorgione	Cornaglione
Pievigina-Omegna	Scarabattoli
Pordenone-Montebell.	[illegible]
P. Patria-P. Vercelli	Boggi
Trevisa-Mestre	Pinna
Venezia-Lecce	Mollino

Serie C2/C

Cesenatico-Fiorenzu.	Limone
F. Andria-Civitanov.	Scaloione
Foligno-Angiola Luco	Forte
Francavilla-Gaiano	Bacci
Jesi-Martina	Franciosi
Maceratese-Forlì	Biotti
Matera-Ravenna	Zebelloa
Sammnio-Giulianova	Pettini
Teramo-Arezzo	Capocrisi

Serie C2/D

Afragolese-Canicatti	Alfano
Akragas-Ercolanese	Gazzetta
Frosinone-Nola	Di Savino
Iscbia-L.F. Cisterna	Nino
Juve Stabia-Nissa	Timpano
Paganese-Gladiator	Stirogno
Reggina-Trapani	Vanelli
Rende-Siracusa	L. Bellotti
Turris-Nocerina	Iori

Classifica

Ascoli	43	Samben.	30
Brescia	42	Lazio	29
Verona	40	Catania	28
Cesena	37	Campob.	28
Empoli	36	Catanzaro	28
Triestina	36	Cagliari	28
Genoa	35	Arezzo	28
Bologna	33	Perugia	28
Cremonese	31	Pescara	26
Palermo	30	Messina	22

Un Derby [illegible] più ricco, premi [illegible] per mezzo miliardo

Ieri a Vinovo Luci a S. Siro ha vinto lo Steeple Chase prendendosi [illegible] rivincita sul rivale Gollau

Diciotto partenti oggi alle Capannelle per il 103° Derby di galoppo. Tre concorrenti portano casacche di scuderie britanniche gli [illegible] 15 appartengono [illegible] italiane. La dotazione della corsa è stata portata, quest'anno, a [illegible] milioni, ai quali vanno aggiunti i 150-160 milioni versati dai proprietari dei cavalli per [illegible] «entrate» e i «forfait». Quasi mezzo miliardo di premi, dunque per questo [illegible] nastro azzurro aperto [illegible] cavalli [illegible] ogni [illegible].

Dopo i due inglesi Glint [illegible] Gold e Old Country, vincitori nelle prime due edizioni del «Derby» open, che sembrano preludere a tutta una [illegible] ne negativa per le scuderie italiane, i nostri puledri si sono presi una netta rivincita nell'83 [illegible] My Top, nell'84 [illegible] Welnor e l'altr'anno con Don [illegible].

Anche l'edizione odierna sembra destinata [illegible] esaltare i nostri colori. Lo schieramento italiano, infatti, conta su un buon lotto di primavere in particolare su Assisi [illegible] Sabio, Captain Havay [illegible] Max D'Or e Be My Master. I tre stranieri [illegible] Local Herbert, Norin Verdict e Shibil. Quest'ultimo appartiene [illegible] sceicco Mohammed.

Un quarto puledro arriva da Newmarket e Tommy Way di Paolo Tommei, che avrà in sella Willie Carson, fantino che si è fregiato del «blue ribbon» esattamente 10 anni fa [illegible] Re Arrow.

Tra i favoriti, oltre ai [illegible] citati, vengono inclusi nelle ore della vigilia Alex Nureyev con la monta dell'americano Steve Cauthen, e il «dormigliano» Nordenberg che avrà in sella Sergio Pancera.

Sulla pista di trotto di Bologna i «3 anni» indigeni disputano il G.P. Italia [illegible] 121 milioni. Favoriti Feystongal, Fenech Oni e Future Red.

Trotto anche a Vinovo con [illegible] quarto allo ore 16. Nove le corse [illegible] programma. Indichiamo: Pr Todi Benjamin Ram, Brunetto; Pr Foligno: Fathom, Flaverna; [illegible] Spelato Echise del Rio, Embassy Lp. Pr Norcia: Evolvo Mis. Esca Ve; [illegible] Assisi: Feder d'Alba, Frak [illegible] Lario; Pr Perugia (12 [illegible] - m 1600): Desale d'Ascio, Diablo Ve; Pr. Nocera Boerk, Drago Piella; Pr Bevagna: Casalnari Dantesque; Pr Magione: Arabesco Daltantus Lp.

Ieri [illegible] 4 mila metri del Grand Steeple Chase di Torino (70 [illegible] di dotazione): Luci [illegible] S. Siro si è presa una bella rivincita su Gollau che lo aveva battuto tre settimane fa sulla pista milanese. Quattro lunghezze separavano sul traguardo i due protagonisti della gara. Tamines e Daumont hanno completato i premiati. Tot. V.le 18: pal 13, 19, acc 38.

Gli altri vincitori: Hoelli- [illegible] e No. Gipsy, [illegible] Shark, Cardano, Obendorf e Astrologo.

Alessandro De Bernardi

• IL PERUGIA deve circa 100 milioni di tira per arretrati relativi all'affitto degli impianti dello stadio «Curi». L'ordinanza di pignoramento è stata promossa dall'esattoria comunale di Perugia.

BASKET Dopo l'anticipo di Milano, oggi si gioca Arexons-Mobilgirgi

Il miracolo della Berloni-baby

Nel match di andata delle semifinali i torinesi battono (94-91) la squadra di Dan Peterson che nei playoff non perdeva da dieci partite - Decisive le «bombe» da tre punti di Savio, May e Della Valle Una ragionata difesa ha impedito ai campioni d'Italia di sfruttare la superiorità sotto canestro

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Garbaldina e corsara la Berloni impone il braccio (94-91) al Simac che nelle ultime dieci partite di playoff (nel nella passata stagione) aveva collezionato altrettanti successi. Quasi sempre avanti, i torinesi hanno retto al massacro dei falli costruendo il loro successo in questa prima partita di semifinale con un secondo tempo esemplare nel quale hanno rifiutato l'impostazione soprattutto atletica data dagli avversari alla partita.

Panchina corta, gli uomini di Guerrieri non potevano certo permettersi di fare a botte. Così hanno lasciato qualche rimbalzo in più agli avversari (comunque superiori sotto canestro), costringendoli una una difesa molto attenta a tentare la sorte con i tiri dalla distanza. E qui si è deciso: D'Antoni ha inanellato una serie di errori (appena un centro su cinque tentativi nel secondo tempo) che sono costati la sconfitta, visto che ad essi si è aggiunta la sciagurata prova di Meneghin (il solo a tratti lucido apparso Henderson.

Viceversa il fronte offensivo la Berloni ha sbagliato ben poco, sfruttando nei momenti più delicati la capacità dei suoi uomini (Savio, May e Della Valle) di piazzare «bombe» vincenti da tre punti.

La Berloni è partita con la difesa a uomo conservata tutta la partita, mentre il Simac ha vanamente cercato (con [illegible] ormai

Milano, May, autore di 23 punti, prende a rimbalzo Croce

nonostante quando (all 35-30 per la Berloni), dopo un tentativo di tiro da tre punti di Vidili, c'era uno scontro tra Meneghin e Croce. Montella fischiava il fallo al torinese e Guerrieri, entrato in campo per protestare, si beccava un «tecnico». Ma era finita, perché Petrazzi aveva qualcosa da dire, evidentemente giudicata non condivisibile da Baldini (dopo comunque la vista di alcuni spezzoni televisivi) che lo cacciava.

Il Simac approfittava della bagarre per riportarsi sotto con cinque tiri consecutivi dalla lunetta (36-35) ed effettuare il sorpasso al 13'30". Ma durava poco perché la Berloni, con May, Possina e Savio, otteneva a una volta un parziale di 5-0 che la riportava avanti. Quindi una fase con parecchi errori da entrambe le parti che portava la conclusione del tempo in una situazione di sostanziale parità (40-48 per il Simac).

Quindi la ripresa, con la Berloni ordinata, a non caricarsi ulteriormente di falli, con Dellavalle quasi subito nuovamente in campo e di giocare oltre 18' sono quei quinti falli che, probabilmente, avrebbe contribuito ad affossare le speranze della sua squadra.

La Berloni, portatasi avanti, ha resistito arrivando fino a un vantaggio di 8 punti (78-all'21'), ma poi si è fatta agguantare sull'82 pari quando mancavano quattro minuti alla fine. Sembrava gioco quattro falli (due in attacco) nel giro di otto minuti, tra il 6' ed il 14'.

Sul 17-12 per la Berloni (settimo minuto) due canestri da tre punti di Premier, intervallati da uno (con fallo) di Della Valle riavvicinavano la squadra di Peterson (18-19). Ma May e l'ottimo Dellavalle provvedevano a ristabilire il distacco in sette punti (30-23) al 12'. Il piccolo grande Dan Peterson, con molti avvicendamenti, cercava un quintetto solido, capace di far breccia nell'attenta difesa avversaria, però senza successo.

Agonisticamente molto valida, la partita lo era senz'altro meno sul piano tecnico e rischiava di degenerare ciascuno per i padroni di casa (visibilmente risentiti dal gran tifo dei loro tifosi (6 mila i presenti per un incasso di milioni), ma una «bomba» di Savio rilanciava avanti i torinesi che ben sfruttavano un errore dalla lunetta di Meneghin per ritornare in vantaggio di cinque punti grazie a Possina.

A 13' dalla conclusione la Berloni raggiungeva quota 94, con vantaggio di sette punti sul Simac: sbagliava due volte D'Antoni da tre punti, prima di uscire per falli. Era la resa che Boselli, una «bomba» a otto secondi dalla conclusione non riusciva a cambiare. E adesso per i milanesi saranno quattro giorni di sofferenza; il ritorno di mercoledì non permette infatti di commettere altri errori, altrimenti scivolerano in anticipo le scudetto dalle loro maglie. Oggi a Cantù, andata dell'altra semifinale fra l'Arexons di Recalcati e la Mobilgirgi Caserta di Tanjevic.

Giorgio Barberis

Simac-Berloni 91-94 (49-48). *Simac Milano*: tiro totale 31/68, 3 punti 7/19, rimbalzi 46, tiri liberi 22/29: Burgnich (0/2, s.v.), Boselli 7 (3/5, 6), D'Antoni 13 (4/13, 4-5), Premier 21 (7/13, 6-5), Meneghin 21 (2/5, 7 r., 4-5), Galliani (0/0, 5-5), Schoene 22 (9/15, 7), Barilviera (6), *Berloni Torino* (1-1, 33/61, 9 p 10/19, r. 37, t.l. 18/29): Savio 21 (6/10, 7), Sidlli 5 (1/3, 6), Della Valle 20 (8/10, 7-5), Possina 4 (2/2, 5), Tiberti (s.v.), May 23 (8/17, 11 r., 6-5), Croce 1 (0/4, 0 r., 6), Bantom 30 (5/13, 14 r., 7).

Arbitri: Baldini 5, Montella 5.

Guerrieri «La vittoria del cuore»

MILANO — Applausi, urla e complimenti per tutti, nello spogliatoio della Berloni. Il primo ad uscire è Ettore Guerrieri: «Sì è vinto con questo — mordisce il [illegible], portandosi la mano sul cuore — difendendo per tutta la partita a uomo, malgrado le assenze. Loro hanno giocato bene, noi meglio e con grande carattere. Ora dobbiamo fare per forza un pensierino alla finale. Bantom è stato grande e Croce ha giocato con un pollice anchilosato. I milanesi sono dei giganti e non possiamo metterci a fare a pugni. Dobbiamo tirare qualche sassata da lontano, magari da tre punti, sperando di prenderli in un occhio. E così [illegible] fatta».

Naturalmente più laconico, Dan Peterson fa i complimenti agli avversari: «Ha vinto la squadra che ha meritato di più. Savio ed il carattere dei torinesi sono stati determinanti. Questi sono i playoff. Nessuno dei miei si è salvato, mentre non avevo mai visto Berloni così. Per mercoledì cambierà nulla, ma dovremo ritrovare la concentrazione che ci è mancata. E' andata male (a 1-3-t. la difesa sui tiratori, l'attacco e i rimbalzi. Avevo fiducia, ma sul 58-50 per noi, abbiamo pensato che fosse fatta. E Torino ci ha giustamente punito».

Dopo i due tecnici, i giocatori. «Bisogna solo crederci — dice Della Valle — poi tutto diventa possibile. Gran cuore, tiri da tre e difesa sono state le nostre armi.

«Nessuna scusa sulle mie condizioni fisiche — replica D'Antoni, reduce da un risentimento inguinale —, ho giocato male, come tutti i miei compagni».

Giorgio Viberti

CICLISMO Domani via alla grande corsa

Giro, Moser e Saronni contro «lo straniero»

L'uomo da battere è Greg Lemond - Ventidue tappe senza riposo

DAL [illegible] INVIATO

PALERMO — *Il Giro prende il via domani, in data consueta, [illegible] in un maggio straordinario, spoglio d'ogni interesse calcistico, nell'attesa della grande abbuffata di giugno. Torna di colpo avvenimento principe, come ai tempi del «Processo [illegible] tappa» ovvero da Gimondi e Merckx, o ancora più indietro quando sulle vicende del Giro i giornali della sera uscivano [illegible] edizione straordinaria per annunciare le non-vittorie parziali (tra il successo finale) di Franco Balmamion. Il Giro ha il palcoscenico libero, [illegible] gli attori [illegible] più la trama disegnata sulle strade d'Italia saranno all'altezza?*

QUEI DUE — *Moser e Su[illegible] si inseguono da anni, [illegible] panorama nazionale piuttosto statico, [illegible] ruoli [illegible] precisi. Francesco è personaggio da copertina, atleta dai grandi exploit ma anche dalle cadute che non possono essere [illegible] grandi; è popolare, amato, brillante, foto e telegenico, spregiudicato quanto può esserlo un trentino vero.*

L'altro, il Beppe di provincia, schivo ma [illegible] riservato, mezzo e perdente nella polemica, brillante nell'impresa atletica, ma soltanto a fatale, ricorda anche nel fisico il Marzorati del basket, oscurato [illegible] Meneghin e cancellato da un Cagherli al momento del grande successo. I due d[illegible] superstar a ricenda, e sconfiggere «lo straniero».

LEMOND — *La partecipazione al Giro comprende cinque squadre non italiane, e venticinque corridori stranieri inflitti con compiti affatto secondari nelle nostre formazioni. Eppure in questo lotto ben nutrito, che essendo frutto di selezione è pure qualitativamente valido, l'unico che possa puntare verosimilmente al successo è Greg Lemond. S[illegible] del nuovo ciclismo statunitense, cre[illegible] all'ombra del grande Hinault che, vincente nell'ultima edizione, gli lascia un'eredità pesante. Lemond non ha garanzie passate per [illegible] competizione come [illegible] Giro, ai risultati stagionali di rilievo (una sola vittoria), né una caratterizzazione particolare da leader [illegible] lito. In compenso [illegible] la squadra, forte e compatta, a un percorso che non essendo giudicato particolarmente selettivo potrebbe risultargli congeniale.*

ASSENZE — *Mancano in tanti, [illegible] Fignon ad Hinault, per citare i massimi, ma manca soprattutto a livello nazionale quel Moreno Argentin, che è l'unico ad aver raggiunto i due «grandi», anche se per una scalogna record ancora non è riuscito a dimostrare il proprio valore. Una caduta proprio in apertura di Giro lo scorso anno, una spalla fratturata quest'anno alla vigilia, nella gara [illegible] Lugano. C'è poi un presente nei fatti, ma chissà quanto efficiente nella sostanza: Roberto Visentini, incidente al 27 aprile, la mano sinistra ancora bloccata in un bendaggio rigido.*

IL PERCORSO — *Il Giro ha privilegiato la Sicilia che ha scoperto il ciclismo relativamente tardi. Gli organizzatori non hanno mai portato la gara nell'isola quando c'erano i grandi campioni, lo fanno da qualche anno, quando hanno scoperto che la passione della gente siciliana è assai più alta mediamente rispetto [illegible] resto d'Italia. Tre tappe, oltre alla mini-cronometro di domani che permetterà, sulla base [illegible] cronometraggio [illegible] centesimo di secondo, di dare subito un leader alla corsa, dopo un solo chilometro di gara. Si risalirà con calma verso Nord, affrontando le salite d[illegible] Sila e Appennino, e il primo verdetto prenumibilmente importante nella cronometro [illegible] Siena prevista dopo undici giorni dal [illegible].*

Prima tappa alpina con arrivo a Sauze d'Oulx il 25 maggio, quindi nuove asperità [illegible] la Erba-Foppolo (27) e finale in Trentino e Alto Adige, con cronometro finale a Merano, per [illegible] pletare la selezione dei [illegible] ri. Ventidue tappe senza nessun giorno [illegible] riposo e arrivo in minimo sovrapposizione al «mondiale» [illegible] che avrà appena preso il via. Una staffetta ideale.

Giorgio Viglino

PALLAVOLO Nuova sfida fra Bologna e Modena

Tarantini e Panini ancora le finaliste

Per il secondo anno consecutivo saranno Tarantini e Panini a giocarsi lo scudetto della pallavolo. Questo è il re[illegible] delle semifinali dei playoff che per promuovere bolognesi e [illegible]esi hanno richiesto la disputa di tre soli partite. Kutiba e Bistefani, quindi non ce l'hanno fatta a rimettere in forse l'esito delle due sfide e sono uscite definitivamente dalla scena [illegible] la consapevolezza di averla provate tutte per contrastare la marcia delle più quotate avversarie.

Ultimi a vedere [illegible] stati i torinesi che a Modena hanno nuovamente fatto tremare la Panini aggiudicandosi il primo set [illegible] un bel recupero [illegible] 7-11 al 15-11. In difficoltà per la giornata nera di Cantagalli e la scarsa efficacia di Lucchetta, i gialloblu facevano valere [illegible] classe delle loro «riserve di lusso» Di Bernardo [illegible] Dametto chiamate ben presto in causa dal tecnico Velasco: lo Bistefani perdeva male il secondo parziale ma rientrerà poi nelle due fasi successive decise allo sprint dopo il grosso equilibrio delle fasi centrali (6-5 e 12-12 nella terza, 9-11 nella quarta).

Oltre ad un attivo Dametto (pienamente recuperato dopo la recente contrattura alla coscia), la Panini ha potuto contare sulla vena di un Bertoli assai pimpante. Quiroga, terrificante nel match di Torino, ha invece avuto qualche problema in più [illegible] solito. Nella Bistefani [illegible] migliore è stato ancora Vullo. Vigna, cittina di un fastidioso infortunio al polso, è stato rilevato [illegible] Orla a partire dalla metà del secondo set.

Nell'altra semifinale, la Tarantini ha chiuso alla terza il conto [illegible] la Kutiba. I marchigiani, [illegible], nelle due gare precedenti, sono crollati di schianto dopo un dignitoso primo set. Inesistente Ilorlena mortificato da Falcioni nelle battute finali del secondo gioco, è rimasto il solo Castellani a tentare di arginare la straniere del team di Zanetti, ormai entrato in forma-scudetto.

Roberto Condio

Semifinali playoff, 3ª gara: *Tarantini-Kutiba Falconara 3-0 (15-10, 15-8, 15-4), Panini Modena-Bistefani Cus Torino 3-1 (11-15, 15-4, 15-12, 15-9). Tarantini e Panini in finale.* Poule A1 A2: *Catania-Di.Po 3-0 (15-7, 15-7, 15-8), Arrital-Belluno 3-2 (8-15, 15-6, 11-15, 15-10, 15-8). Catania e Arrital matematicamente promosse in A1.*

Le [illegible] 3-0 alle ungheresi

ROMA — La Nazionale italiana femminile di pallavolo andrà ai prossimi campionati mondiali di Praga. Al torneo di qualificazione di Roma la squadra trasformata dal tecnico rinnovatore Pu ha conquistato la sua sesta vittoria consecutiva battendo 3-0 (15-10, 15-12, 15-9) la forte Ungheria in [illegible] palazzetto dello sport gremito di pubblico entusiasta. Un successo che assicura alle azzurre la matematica qualificazione prima della disputa dell'ultima gara in programma [illegible] (ore 14.30) contro la Germania.

Le azzurre hanno affrontato le ungheresi ancora prive di Carmen Turella dolorante alla schiena, ma hanno avuto nella regista Manuela Benelli e nella schiacciatrice Rosanna Bazzardo, l'accoppiata vincente. Le ungheresi hanno patito soprattutto in ricezione per la grande efficacia delle battute delle azzurre che oggi sperano di concludere imbattute in loro bella [illegible] romana.

Risultati: Italia-Ungheria 3-0 (15-10, 15-12, 15-9); Taiwan-Olanda 3-0; Bulgaria-Germania 3-2.

Classifica: Italia p.5; Bulgaria e Germania 6; Ungheria e Taiwan 2; Olanda 0.

Ancora per 3 settimane

-21

2 ANNI DI ASSICURAZIONE GRATIS.

Fino al 31 maggio, 1.200.000 lire di riduzione sul prezzo [illegible] listino* di tutti i modelli Regata.

[illegible] in più, Sava [illegible] offre una riduzione del 35% sugli interessi [illegible] rateazioni.

Primavera è la stagione migliore per uscire in Regata. Fino al 31 maggio potrai usufruire [illegible] un'offerta unica: Lit. 1.200.000 di riduzione sul prezzo di listino* di Regata e Regata Weekend; in pratica l'equivalente di 2 anni di assicurazione. E' un'opportunità che devi cogliere subito, come una ciliegia di maggio. Esci in Regata, realizza il tuo sogno oggi stesso.

* Chiavi in mano.

Esci in Regata, con in più i vantaggi della rateazione Sava: una riduzione del 35% sull'ammontare degli interessi. Così, versando solo IVA e messa [illegible] strada, potrai risparmiare, per esempio, Lit. 3.109.000 su una Regata 100 S con 47 rate costanti da Lit. 418.000, oppure Lit. 3.489.000 su una Regata Weekend DS con 47 rate costanti da Lit. 469.000.

Le offerte, cumulabili fra loro, sono valide fino al 31/5/'86 per ogni versione Regata, con prezzi e tassi in vigore al 1/5/'86; non sono cumulabili con altre iniziative in corso e sono praticate solo su vetture disponibili presso Concessionarie e Succursali Fiat. Per la rateazione, Sava richiede i normali requisiti di fido.

ESCI IN REGATA

E' UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E DELLE SUCCURSALI FIAT. FIAT

Pallanuoto Posillipo mattatore

Il Posillipo continua la sua marcia da dominatore nel campionato di pallanuoto. Ieri ha battuto con grande tranquillità la Lazio. Alle spalle dei napoletani hanno vinto tutte le inseguitrici così il Camogli conserva la piazza d'onore precedendo di un punto Pescara e il Gasenergia Savona che ha superato l'attuale modesta Pro Recco.

Questi i risultati della 21ª giornata della serie A1: Rari Firenze-Worker's Bogliasco 1-8; Civitavecchia-Can. Napoli 8-6; Sisley Pescara-Ortigia 16-9; Gasenergia Savona-Pro Recco 8-6; Jub Nervi-Arco Camogli 6-15; Posillipo-Lazio 11-7.

Classifica: Posillipo punti 37; Camogli 35; Pescara e Savona 30; Ortigia 29; Civitavecchia 21; Can. Napoli 20; Rari Firenze 19; Recco 16; Bogliasco 8; Lazio 7; Nervi 4.

Serie A2: Vomero-Anzio 13-12; Volturno-Arenzano 10-7; Calidarium-Chiavari 12-11; Sturla-Como 6-14 ; Sori-Fiamme Oro 10-9; Bologna-Mameli 13-11.

Classifica: Arenzano p. 31; Fiamme Oro 29; Vomero 25; Bologna 24; Como 22; Calidarium, Volturno e Sori 21; Sturla 20; Anzio 13; Chiavari 15; Mameli 3 (Calidarium e Sori una partita in meno).

TENNIS Gli internazionali d'Italia

Roma, gran folla alle qualificazioni

[illegible]STA — Gran sole e folla ieri al Foro Italico per la prima giornata della 43ª edizione degli internazionali d'Italia di tennis in programma il primo turno delle qualificazioni che hanno visto in lizza 64 giocatori (11 italiani che si contendono otto posti nel tabellone effettivo della manifestazione il cui sorteggio avverrà oggi a mezzogiorno. In base all'ultima classifica Atp, quella del 5 maggio, queste le teste di serie: 1 Lendl, 2 Wilander, 3 Becker, 4 Noah, 5 Nystrom, 6 Gomez, 7 Leconte, 8 Jaite, 9 Mecir, 10 Arias, 11 Gunthardt, 12 Krickstein, 13 Carlsson, 14 Zivojinovic, 15 [illegible]d e 16 Lundgreen.

Qualificazioni, 1° turno. Camporese-Baltzmann 6-4, 6-4; Cierro-Woodforde 6-4, 6-2, De Minicis-Hennemann 6-7, 7-5, 6-2; Clavet-Brandi 6-2, 6-3; Aprill-Drewett 6-4, 6-3; Cahill-Baldoni 6-4, 2-6, 6-2; Narducci-Youl 6-4, 3-6, 6-2; Cesnakov-Pistilli 6-2, 6-[illegible]; Aeris-Fiderni 6-1, 7-6; Keretic-Mazza 6-4, 1-1 rit.; Avendano-Manodori 6-3, 6-1; Derlin-Carlsson 3-7, 6-0, 6-2; Ostoja-Bardou 6-1, 6-4; 2° turno: Cierro-Clavet 6-4, 7-5; Woltjomme-Behrbrock 1-6, 7-5, 6-4; Allan-Arrese 4-2 rit.; Ridder-Bauer 7-6, 6-6, 6-1.

● **Torneo di Forest Hills**, quarti: Vilas-Nystrom 6-4, 3-6, 6-3; Jaite-Becker 6-2, 7-6; Lendl-Tulasne 6-4, 6-3; Noah-Arraya 6-3, 6-2. In semifinale Jaite-Vilas e Lendl-Noah.

● **Torneo di Monaco**, quarti: Svensson-Mecir 6-4, 6-1; Sanchez-Carlsson 1-6, 6-3, 6-2; Jelen-Kristiansen 6-7, 6-2, 6-2; Teltscher-Smid 6-2, 6-3, 6-4.

● **Torneo femminile** di Barcellona, quarti: Garrone-Karlsson 6-4, 6-1; Medrado-Dernongeot 6-1, 4-6, 7-6, semifinali: Garrone-Medrado 6-2, 6-4; Huber-Sanchez Vicario 6-0 2-6, 6-4.

● **Trofeo Bonfiglio**, under 18 a Milano, finale: Davin-Perez Roldan 6-4, 4-6, 6-0; finale donne: Fulco-Tarab[illegible] 7-6, 6-2.

● **Torneo CRT '86** under 16 al Circolo della Stampa di Torino, semifinali: Nargiso-Peacosolido 6-1, 6-4; Furlan-Caratti 6-0, 6-4; donne, semifinali: Tessi-Dahlmann 6-2, 3-6, 6-4; Ratkovic-Luna per forfait; finale: Tessi-Ratkovic 6-1, 6-1.

FORMULA 1 Oggi il Gran Premio di Monaco: Prost (in pole position) e Mansell beffano Senna, exploit dell'italiano

[illegible] tra misteri e leggende

Quella Ferrari, tanto amata e tanto criticata, rimane uno dei misteri della Formula 1. Giovedì, dopo la prima giornata di prove del Gran Premio di Monaco, vetrina di lusso del mondiale, sembrava sul punto di dissolversi, oggi torna a far sperare.

L'impresa di Alboreto è stata eccezionale, ma in qualche modo la vettura «deve» aver risposto alla grinta e alla qualità di guida del suo pilota. Quindi, almeno ieri, la Ferrari si è posta su un alto livello di competitività, su quel livello che, finora, pareva riservato, per un motivo o per l'altro, a Williams, McLaren, Lotus.

Un «acuto» isolato o il primo concreto passo verso un progressivo miglioramento e il ritorno a un rendimento più conforme a una squadra che si chiama Ferrari? E' un interrogativo che già oggi Montecarlo potrebbe, almeno in parte, sciogliere.

Resta, comunque sia, [illegible] situazione di [illegible] se è vero che, al di là delle chiacchiere e dei buoni propositi, contano i risultati. E tali risultati, nel contesto delle prime tre prove del mondiale, sono stati deludenti.

Ma, probabilmente, è lo scotto che qualunque azienda paga nel momento di una transizione di metodi e di strutture. La Ferrari, la Ferrari corse sia ben chiaro, si sta trasformando da piccolo (per quanto ricco) team con un numero limitato di specialisti e una gestione casalinga in un complesso più ampio e più moderno.

Con una complicazione: che resta l'ambizione di sempre, quella di voler fare tutto, e quasi, in casa. Un segno di sfiducia verso l'esterno e di orgoglio verso l'interno, verso la «fabbrica».

E a ciò si aggiunga il problema di chiamarsi Ferrari. Ferrari vuol dire vittoria, vuol dire velocità, vuol dire leggenda. Come può perdere una leggenda?

m. fe.

Montecarlo. Alboreto in azione sulla salita del porto al Casinò

Sospiro di sollievo al box del Cavallino

L'impresa di Alboreto ha allentato la tensione - [illegible] «Per fare questo giro mi sono appoggiato anche a un guard-rail» - Visita a sorpresa di Giovanni Agnelli: «C'è un lungo lavoro da fare» - Gli auguri del re di Svezia a Johansson

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — *Almeno due scuole di pensiero sono entrate in conflitto ieri qui nel valutare il quarto posto nelle prove e oggi al via raggiunto da Michele Alboreto della Ferrari, [illegible] la Ferrari e (dicono alcuni) nonostante la Ferrari.*

Il tempo conseguito alle 13,25, nel quasi asfitico sole del Principato di Monaco, è la prova [illegible] una Ferrari in ascesa o il sussulto di una Ferrari in coma, seppure vigile? Piccinini, d.s. del team, ha detto: «Tutto merito di Michele». *E Michele ha fatto sapere che per telefono, alle [illegible] il commendatore, l'ingegnere, insomma Enzo [illegible] Ha Marmello gli ha detto grazie.* «Me lo aveva già detto altre volte, ma [illegible] così, e in [illegible] simile a questo». *Un momento che forse [illegible] prima Giovanni Agnelli aveva definito come «triste».*

Alboreto [illegible] anche aggiunto: «Mi [illegible] appoggiato dovunque, forse anche ad un guard-rail, per fare questo giro velocissimo. [illegible] che i quattro cerchioni siano da cambiare. Ho pattinato pure un paio di cricchette di *respira-*[illegible] provato voi a entrare in quarta [illegible] certe curve. Ho dato tutto, talora [illegible] chiuso gli occhi, ho rischiato. Sarebbe bella, adesso, non [illegible] il Premio senza pensare al risultato ultimo, cercare un exploit per qualche giro, ma noi alla Ferrari [illegible] un [illegible] lungo, complesso: attaccherò, però [illegible] da forsennato. Niente dieci giri da leone».

E invece [illegible] la ricerca, oggi, di 78 giri da Agnelli. Sì, perché Giovanni Agnelli, nella tirata mattutina, [illegible] presa ha detto appunto «lungo lavoro» *perché la vettura sia [illegible] in strada nel [illegible] più giusto: il momento è triste, difficile uscirne in tempi brevi. Ha pure parlato con Alboreto, il quale ha così riferito:* «Frasi [illegible] generiche di augurio, [illegible] come se lui fosse sempre [illegible] nel, lui [illegible] quando è lontano. Come Ferrari, d'altronde».

Vittorio Ghidella, amministratore delegato della Fiat Auto, [illegible] detto: «Il tempo di Alboreto dimostra che la potenzialità c'è». *Il Piccinini ha inoltre [illegible] di schermare, come invece [illegible] fatto prima, allorché aveva parlato [illegible] opportunità [illegible] piano,* «così [illegible] correrò [illegible] rischi» *(concetto da Anas, più che da F.1), e aveva risposto a un collega, che urbanamente aveva chiesto cosa era stato fatto alle auto:* «Le abbiamo portate [illegible] e sva-[illegible] un po', a fare pipì».

Il tutto va ambientato nuovamente nella solita tensione marsigliana, esportata dovunque, nella gestione attenta, quasi maniacale, anche [illegible] sospiri. E questo nel box che è sempre il più affollato, fra uomini-Ferrari, uomini-Fiat, uomini-Marelli, uomini-qualcosa e femmine chiete [illegible] maschi famosi. Quando il video ha offerto il tempo di Alboreto, il parso [illegible] vedere [illegible] massa di gente che [illegible] stringa dopo un lungo, difficile sonno.

Intorno c'era la Montecarlo ufficiale-lussuosissima del [illegible] Svezia in [illegible] a Johansson («Mi ha chiesto come [illegible] doveva chiedermi?») *e alla spettatore Sicumark, residente monegasco e grande esule fiscale del [illegible] Paese, come Borg che ha mandato al circuito un [illegible] C'era Beppo Grillo battutiere:* «Alboreto mi ha telefonato per sgridarmi perché ho parlato bene di Senna, mi [illegible] sato, gli ho promesso di non farlo più, e lui felice si è scatenato in pista».

E ancora: *Johansson si è lamentato della pista sempre «truffaiola», ha elogiato Alboreto ma senza gli entusiasmi del resto del suo clan; Alboreto, a [illegible] gli ha chiesto se il merito era anche della vettura, ha risposto:* «Mica [illegible] andato a piedi»; *Giovanni Agnelli ha parlato pure [illegible] o, definendolo «pilota che mi diverte da sempre», assimilandolo [illegible] Platini [illegible] F.1, e ha parlato anche con Luciano Conti, [illegible] d'auto e [illegible] pallone, invitandolo a tornare [illegible] presidenza del Bologna; I meccanici tutti hanno lavorato come matti, chini sulle auto [illegible] sui corpi i dotti medici e paramedici della «lezione d'anatomia» di Rembrandt, ma ormai con tessiti [illegible] pervasivi dai grandi stilisti che sembrano fare un rude, operoso esercito [illegible].*

Gian Paolo Ormezzano

oggi in TV

RAI 1

Calcio - Ore 18,50: da Napoli, Italia-Cina; 0,05: un tempo di una partita di serie B.

RAI 2

Sport vari - In «Stadio-Stadio» dalle ore 15,15: da Roma, derby del galoppo; da Montecarlo, Gran Premio di Monaco di F.1; da Palermo, presentazione Giro d'Italia.

Calcio - 22,45: un tempo di una partita di serie B.

RAI 3

Pallavolo - Ore 11,40: da Iesi, spareggio retrocessione del campionato femminile, Ely Caffa-Mantova.

Motocross - 14,10: [illegible] Ostiarate, prova campionato mondiale classe 250 cc.

Pallavolo - Ore 14,40: da Roma, torneo qualificazione mondiale femminile, finalissima.

MONTECARLO

Auto - Ore 14,05: da Montecarlo, differita Gran Premio di F.1; in diretta, Gran Premio di Monaco di F. 1.

Un super Alboreto riporta la Ferrari in alto

Quarto tempo e seconda fila: la vettura è migliorata e, soprattutto, il pilota milanese ha compiuto un giro da leone - Johansson (15°) investe al box Jean Sage - Il direttore sportivo in ospedale con un trauma cranico - Bene Patrese con la Brabham - Non qualificati i team Osella e Minardi

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — Torniamo alla ribalta Alain Prost e la dichiariamo, al rivedo [illegible] vertici la Ferrari trascinata da Michele Alboreto. Il francese, dopo avere vinto il G.P. di Monaco nelle ultime [illegible] stagioni, il oggi il favorito nella quarta prova del mondiale [illegible] Formula 1. Favorito [illegible] [illegible] bravura, dalla competitività della monoposto che guida e [illegible] fatto [illegible] avere ottenuto la pole position, [illegible] sedicesima [illegible] carriera.

Ieri c'è stata una gran battaglia, come era previsto, per conquistare un buon posto nello schieramento, determinante al [illegible] [illegible] gara. Ne [illegible] nata una griglia [illegible] rispetto a giovedì: [illegible] [illegible] primo posto, Nigel [illegible] [illegible] lui, [illegible] [illegible] Alboreto in seconda fila.

Per [illegible] Ferrari [illegible] miglior risultato della stagione. [illegible] non illudiamoci: questo exploit è più [illegible] del pilota che della vettura. Alboreto ha guidato spinto dalla disperazione, [illegible] la [illegible] [illegible] cancellare i problemi che lo hanno perseguitato [illegible] Ha guidato con [illegible] cuore, premendo sull'acceleratore anche quando la macchina ondeggiava [illegible] una parete all'altra della pista. Johansson (bloccato anche [illegible] traffico) [illegible] [illegible] quindicesima posizione, e questo [illegible] tutto.

[illegible] detto Alboreto: «*La Ferrari è certamente migliorata. Tuttavia dobbiamo lavorare ancora molto, [illegible] moltissimo*». Sovrasterzo, sottosterzo, la potenza del motore che arriva troppo bruscamente, [illegible] era [illegible] fare un buon [illegible] [illegible] perché gli [illegible] erano [illegible].

[illegible] è stato il più veloce in 1'28"627, media [illegible] km/h. Un tempo ottenuto verso la fine delle prove, al suo 11° giro. Fino a quel momento era in testa Mansell, [illegible] portando al limite [illegible] [illegible] superato Ayrton Senna di un soffio. L'inglese non era quallo giovedì ed il suo [illegible] [illegible] è stato davvero il più lungo.

In realtà Senna [illegible] avuto la possibilità di conquistare [illegible] [illegible] quarta «pole» [illegible] Ma stavolta il brasiliano [illegible] ha avuto fortuna. Fa parte del gioco, [illegible] cialmente sul «budello» di Montecarlo. Nelle prove libere, in mattinata, Ayrton era volato sulla pista: 1'22"340, un tempo che gli avrebbe consentito di essere davanti a tutti, [illegible] ripetuto.

[illegible] [illegible] «poker» d'assi, qualche conferma [illegible] alcune sorprese. Troviamo Berger, sempre più motivato, al quinto posto con la Benetton, primo dei piloti con pneumatici Pirelli. Poi c'è Riccardo Patrese con una Brabham in progresso. [illegible] anche il padovano [illegible] fatto miracoli, è stato bravissimo. [illegible] può [illegible] [illegible] dire che due piloti italiani, Alboreto e Patrese, ieri hanno fatto faville.

Fra i battuti Rosberg (9°), alle prese con il traffico, Arnoux costretto ad utilizzare [illegible] vettura di riserva per [illegible] collisione con la [illegible] Ligier contro la Williams di Mansell in mattinata (relais [illegible]. Molto indietro anche Nelson Piquet, la cui Williams, non equilibrata, gli vietava eccessive [illegible] [illegible] pista. Piazzata bene la Lola-Ford di Tambay (8°). Alan Jones è finito lontano [illegible] primi: [illegible] sospensione ha ceduto in frenata e l'australiano ha urlato contro le protezioni della chicane di Sainte Devote.

Oggi la [illegible] [illegible] vedere, [illegible] godere. Prost [illegible] cima ai pronostici, [illegible] come affronterà Mansell, che [illegible] [illegible] Montecarlo da quattro [illegible] parte in prima [illegible] e sembra gradire in modo particolare il tracciato! E cosa farà Ayrton Senna, un pilota che non ammette di star dietro [illegible] rivali?

La Ferrari rappresenta, [illegible] ora volta, l'incognita. Alboreto è [illegible] grande combattente, [illegible] molto dipende dalla [illegible] vettura. Le caratteristiche del circuito esaltano [illegible] doti [illegible] piloti ma impegnano duramente i [illegible] meccanici.

All'ultimo posto [illegible] De Angelis, [illegible] [illegible] manomissione nel motore Bmw [illegible] fuori, [illegible] un peccato, Ghinzani, Del Cesarte e Nannini. Il primo per un decimo, gli altri due della Minardi per il cedimento di propulsori e turbine. Peccato. Ma è la dura legge del G.P. [illegible] Monaco che prevede solo 20 vetture [illegible].

Il circuito è angusto e così è [illegible] Ieri c'è stato anche un [illegible] incidente: Jean Sage, [illegible] personaggio [illegible] mondo automobilistico, direttore [illegible] della Renault Sport. [illegible] attraversato la corsia di decelerazione senza avvedersi dell'arrivo della Ferrari di Johansson. Lo avvedese ha fatto [illegible] tutto per [illegible] Sage, [illegible] [illegible] è stato colpito dalla ruota posteriore destra [illegible] [illegible].

Sage è stato [illegible] [illegible] ospedale per alcune contusioni e un [illegible]. Il migliore augurio è che oggi [illegible] [illegible] vedere [illegible] tv le vetture [illegible] il «suo» motore tra le protagoniste [illegible] quella che dovrebbe essere [illegible] grande corsa.

Cristiano Chiavegato

Brivido a Montecarlo

Montecarlo. Johansson si sta dirigendo al box Ferrari, Jean Sage giace a terra dopo essere stato travolto dalla vettura (Tel. Afp)

Il via alle ore 15,30

[illegible] [illegible] Premio [illegible] Monaco, quarta prova del mondiale di F.1 partecipano 30 piloti. Ecco lo schieramento:

1°	Prost (McLaren 1) 1'22"627	Mansell (Williams [illegible]) 1'23"047
2°	Senna (Lotus 12) 1'23"175	Alboreto (Ferrari 27) 1'23"804
3°	Berger (Benetton 20) 1'23"960	Patrese (Brabham 7) 1'24"102
4°	Laffite (Ligier 26) 1'24"402	Tambay (Lola 16) 1'24"686
5°	Rosberg (McLaren [illegible]) 1'24"701	Brundle (Tyrrell 3) 1'24"789
6°	Piquet [illegible] [illegible] 1'25"257	Arnoux (Ligier 25) 1'25"538
7°	Streiff (Tyrrell 4) 1'25"720	Boutsen (Arrows 18) [illegible]
8°	Johansson (Ferrari 28) 1'25"[illegible]	Fabi (Benetton [illegible]) [illegible]
9°	Surer (Arrows 17) 1'26"280	Jones (Lola [illegible]) 1'26"450
10°	Palmer (Zakspeed [illegible]) 1'26"644	[illegible] Angelis (Brabham 8) 1'27"191

Non qualificati: Ghinzani (Osella 21) 1'27"238; Dumfries [illegible] [illegible] Rothengatter [illegible] 1'28"060; Danner (Osella [illegible] 1'28"152; [illegible] Cesaris (Minardi 23) 1'28"862; Nannini (Minardi 24) 1'29"447.

Il G.P. di Monaco parte [illegible] ore 15,30. In programma 78 giri (più uno di ricognizione) [illegible] del circuito di m 3312, pari a [illegible] 258,336 (diretta tv su Rai 3 a partire [illegible] 15,15).

Mondiale (dopo 3 prove): 1. Senna e Piquet 15; 3. Prost 13; 4. Mansell e Berger 9; 6. Rosberg 6; 7. Laffite 4; 8. Arnoux e Johansson 3; 10. Brundle e Fabi 2; 11. Patrese 1.

• FORMULA [illegible] Il francese Yannick Dalmas (Martini MC86) ha vinto il G.P. di Monaco di Formula 3, la corsa che rivela i campioni, dominando dall'inizio alla fine; secondo a 21"147 l'emiliano Stefano Modena (Raynard), terzo un altro francese, Trebil, davanti all'italiano Larini. La prova è stata costellata di incidenti, ma senza danni ai piloti.

Senna: «Ho avuto soltanto un po' [illegible] sfortuna»

Prost: «Ora ho tre quarti della vittoria in tasca»

MONTECARLO — *L'uomo della pole position, Alain Prost, ieri ha offerto molte parole a [illegible] interlocutori, lasciando da parte il suo personaggio più recente, freddo e quasi scorbutico. Parecchi sorrisi, e persino una risata quando Laffite gli ha fatto i complimenti e gli ha sussurrato una frase [illegible] una [illegible] loro».*

Prost si è raccontato a lungo, riassumiamo: «La "pole" significa trequarti di vittoria [illegible] in [illegible] qui a Montecarlo. Penso [illegible] poter prendere anche il quarto che mi manca, ma il discorso mio non è soltanto [illegible] vittoria [illegible] una gara: io punto a riconfermarmi campione [illegible] mondo, e [illegible] [illegible] meglio di potercela fare».

La [illegible] vettura, [illegible] precisato, [illegible] quella di giovedì, «però la pista è migliorata. [illegible] accade [illegible] nei circuiti cittadini, [illegible] il deposito di gomma [illegible] strada, che così si [illegible]». [illegible] dovevano migliorare anche gli altri... «Io ho avuto forse [illegible] fortuna di fare qualche giro [illegible] traffico».

Ayrton Senna, coccolatissimo [illegible] pista, ha fornito una prova di maturità inattesa nel commentare così la sua «non» pole position: «Presto o tardi doveva accadere. Non [illegible] scritto in nessun cielo [illegible] io debba [illegible] pre partire col miglior [illegible] po. Anche il terzo tempo mi sta bene, in un [illegible] senso: qui [illegible] [illegible] importante che altrove, ma conta anche sa- [illegible] [illegible] bene, e io nelle [illegible] libere, segnando, fra l'altro, un tempo che è il migliore di tutti, avevo fatto ottime cose. Poi ho avuto [illegible] sfortuna al momento delle prove ufficiali. [illegible] traffico in [illegible] sembrava [illegible] stare a Copacabana, sull'Avenida Atlantica, quando le auto vanno in processione. All'inizio, poi, mi ha anche rallentato l'olio [illegible] [illegible] sulla pista da [illegible] [illegible] [illegible] la possibilità di fare un giro pulito, tutto [illegible] D'altronde Montecarlo è cattiva, spietata, [illegible] [illegible] importante che non riesce neppure a qualificarsi».

E Mansell, il grande nemico di Senna? Ha [illegible] *l'inglese:* «Sto davanti a Senna, seguo Prost, [illegible] al giovanotto brasiliano attaccarmi, superarmi. [illegible] c'è contatto, può [illegible] qualcosa di grave. [illegible] problema [illegible] [illegible] [illegible] rio».

Piquet ha [illegible] [illegible] molla [illegible] [illegible] *velpola:* «[illegible] [illegible] eccomi molto indietro, undicesimo, su [illegible] tracciato dove rimontare è quasi impossibile. Cercherò la [illegible] di regolarità, miro al podio».

Due italiani, una squadra, Patrese e De Angelis della Benetton. Benissimo Patrese, a lungo secondo nella classifica dei tempi, alla fine sesto: «Il motore [illegible] risposto bene, ed ha funzionato ottimamente anche [illegible] spostamento all'indietro del peso, con [illegible] nuovo bilanciamento. Ad [illegible] certo punto credevo all'exploit: poi il motore ha ceduto un po' e non ho potuto usare il secondo treno di gomme».

Ercole Colombo

NOTIZIE FLASH

• A Viareggio si svolge oggi il Grand Prix Offshore: in gara anche il campione del mondo '84 l'italo-argentino Alberto Petri; nelle classi piccole c'è un gommone con motore fuoribordo.

• Boxe, mondiali dilettanti: a Reno (Nevada) l'azzurro Caldarella è stato sconfitto ai punti dal peso leggero cubano Horta mentre Manna ha superato gli ottavi di finale tra i mosca battendo ai punti (3-2) il sudcoreano Kim Kwang Sun.

• Nel Giro di Spagna successo del sovietico Dernidenko, dopo una fuga solitaria, nella 18ª tappa, Granada-Benalmadena (km 191); lo spagnolo Pino conserva la maglia gialla di leader.

• Oggi si svolge la 7ª corsa podistica Rimini-San Marino. La partenza della gara è prevista per le 9,00 da piazza Cavour a Rimini, mentre l'arrivo è posto sulla piazza della Libertà di San Marino per 26 chilometri.

• Atletica, a Cittadella, Alessandro Andrei nei «societari» ha lanciato il peso a m 20,93, quarta misura mondiale stagionale.

• Hockey su prato (serie A/1), risultati: Amsicora Alisarda-Radio Blu 4-2; Cus Torino-Pilot Pen 3-1; Epel Lesing-Cassa Rurale 2-2; Cus Bologna-Lazio 5a 1-0; Villar Perosa-HC Roma 0-0; classifica: Epel Leasing e Amsicora Alisarda 22; Cus Bologna 17; Cassa Rurale e Cus Torino 15; Villar Perosa 13; Radio Blu 12; HC Roma 9; Pilot Pen 8; Lazio 5a 5.

• Baseball, risultati delle prime due gare della 5ª di A: girone 1: Rimini-World Vision Parma 9-11, 12-9; Cheasterfield San Marino-Santarcangelo 9-6, 13-10; Bellaria-Bbv Milano 6-2, 8-7; girone 2: Grohe Grosseto-Biemmegioschi Bologna 0-4, 9-5; Nordital-lia Nettuno-Roma 9-3, 6-3; Nuova Stampa Firenze-Ansio 18-0, 14-2 (sospesa al 7° inning per inferiorità).

• Coppa Davis, serie B, zona europea A: Bulgaria-Cipro 2-0; Egitto-Malta 3-0; Turchia-Lussemburgo 1-1; Portogallo-Zimbawe 1-1; zona europea B: Grecia-Siria 3-0; Nigeria-Norvegia 3-0; zona asiatica: Cina-Hong Kong 3-0; Sud Corea-Pakistan 3-0; Giappone-Taiwan 3-0.

Giro di Romandia

A Bernard tappa e primato

[illegible] — Il francese Jean-François Bernard ha vinto la quinta tappa del Giro di Romandia, la Delemont-Neuchâtel di 29,500 chilometri a cronometro, ed ha conquistato la maglia verde di leader mantenendo in graduatoria il controllo. Questo l'ordine d'arrivo: 1. Bernard (Francia) 39'55" (media: 44,342 km/h); 2. Criquelion (Belgio) a 19"; 3. Grezet (Svizzera) a 34"; 4. Zoetemelk (Olanda) a 41"; 5. Corvalliet (Francia) a 1'13".

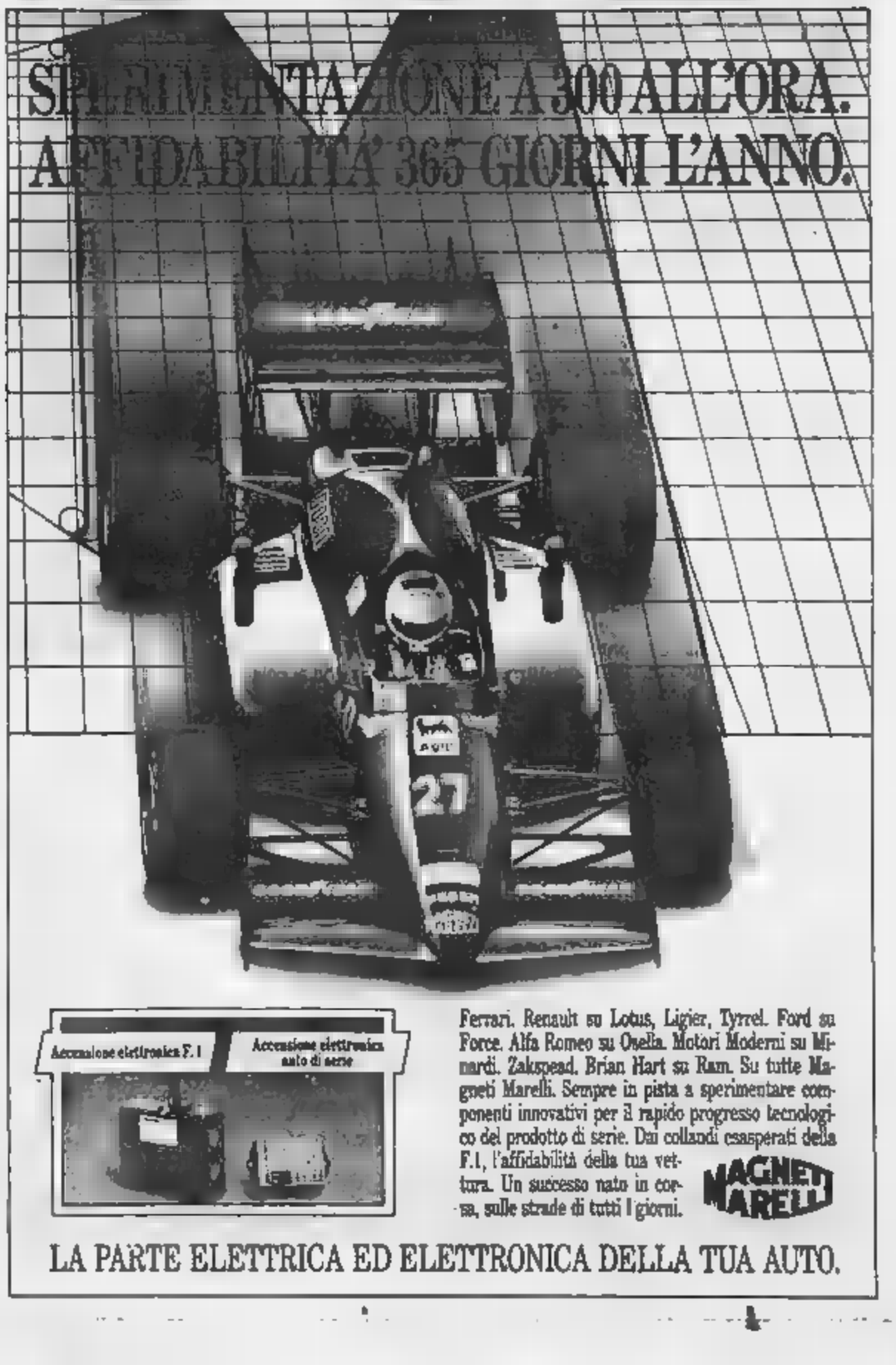
La classifica generale vede al comando Bernard seguito da Corvalliet a 8", Terzo Criquelion a 18", quarto Enonds a 37", quinto Grezet a 51".

«La Stampa» di oggi 11 maggio 1986 è uscita in 605.250 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
[illegible] Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzarotti
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Perabò

Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile G.I.E. S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Quotidiani via 25 Aprile Cassino
© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Reg. Tribunale Torino n. 5131/1981
CERTIFICATO N. 1988 DEL 13-12-1985

PK Pubblicità publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO via G. Negri, 8/10 - Tel (02) 86 991
TORINO, c. M. d'Arnolfo 88, via Roma, 80 via Maroncelli 32 - Tel (011) 85 71
Filiali: ALBA, c. M. Cropanzo, 9 - Tel 36 717 ◆ ALESSANDRIA v. Cavour 5 - Tel 443 543 ◆ ASOSTA, v. S. Gio Battista 10 - Tel 41 961 ◆ ANCONA, v. le Bonocore 40 p. - Tel 41 700 ◆ ASTI v. Giuseppe d'Arezzo 28 - Tel 52 522 ◆ BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel 28 280 ◆ BOLOGNA via Indipendenza 24 - Tel 226 826 ◆ CATANIA c.so Martiri della Libertà 39 - Tel 327 321 ◆ CATANZARO via M. Greco 102 - Tel 44 024 ◆ CREMONA c.so Mazzini, 130 - Tel 21 438 ◆ CUNEO v. Ma. Bongioanni 24 - Tel 50 332 ◆ FIRENZE, via Cavour 56 - Tel 57 44 ◆ FIRENZE, viale Manfredo, 14 - Tel 361 182 ◆ GENOVA, via C. R. Colombo, 1/14 - Tel 561 206 ◆ IMPERIA, via Bonfiglio, 1 - Tel 215 371 ◆ MANTOVA, c.so V. Emanuele 3 - Tel 81 828 ◆ MESSINA, Galleria Umbria III p. 5 Marittima - tel 29 30 804 ◆ MODENA, via Emilia, 3 - Tel 218 943 ◆ NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel 33 341 ◆ PADOVA, p.zza Cavalcanti Ardni 3 - Tel 775 224 ◆ PALERMO, via Mariano Stabile 190 - Tel 334 928 ◆ PARMA, v. le Mentana, 8 - Tel 36 641 ◆ PIACENZA CALENDA, c.so Europa, 12 - Tel 37 181 ◆ PIEDIMONTE MATESE, v. Dell'Abbazia, 4 - Tel 41 048 ◆ ROMA, via Quattro Fontane 15 - Tel 47 56 804 ◆ SANREMO via Goberti, 47 - Tel 884 888 ◆ SASSARI, via Porcellana, 8 - Tel 275 429 ◆ SAVONA, via Quarda, 17/1 - Tel 30 710 ◆ VERCELLI, v. Foà 33 - Tel 52 433



Ferrari, Renault su Lotus, Ligier, Tyrrel. Ford su Force. Alfa Romeo su Osella. Motori Moderni su Minardi. Zakspead, Brian Hart su Ram. Su tutte Magneti Marelli. Sempre in pista a sperimentare componenti innovativi per il rapido progresso tecnologico del prodotto di serie. Dai collaudi esasperati della F.1, l'affidabilità della tua vettura. Un successo nato in corsa, sulle strade di tutti i giorni.

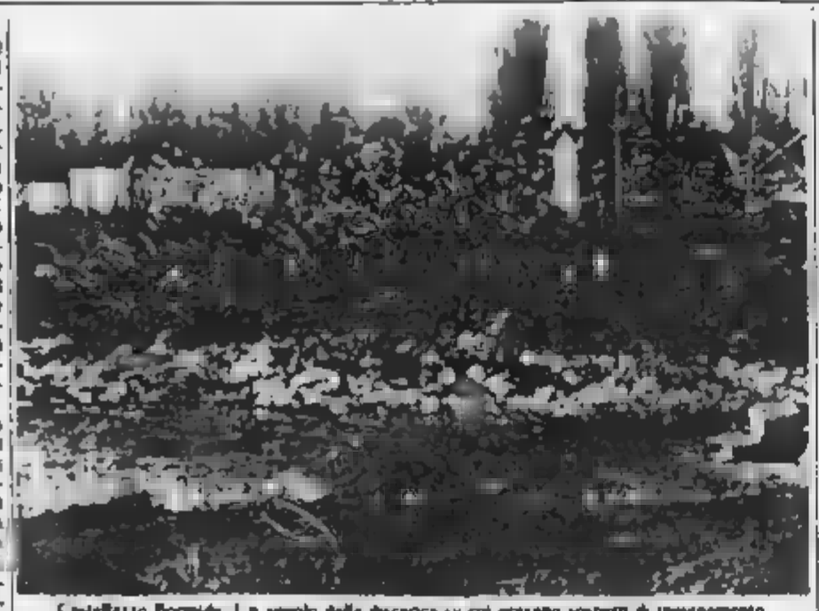
MAGNETI MARELLI

LA PARTE ELETTRICA ED ELETTRONICA DELLA TUA AUTO.

A Castellazzo Bormida sequestrati i macchinari e il terreno della Barco

Hanno deviato il corso del Bormida per coprire una discarica pericolosa?

Già in precedenza erano stati trovati bidoni sospetti - Le analisi diranno se sono inquinanti



Castellazzo Bormida. La zingola della discarica su cui giravano sospetti di inquinamento

NOSTRA REDAZIONE

CASTELLAZZO BORMIDA — In questi ultimi tempi in fatto di discariche, specialmente in provincia di Alessandria, accade di tutto. Quanto è successo nella notte tra giovedì e venerdì in discarica a Castellazzo Bormida però lascia allibiti: si è arrivati a deviare il corso del fiume Bormida per cercare, secondo i carabinieri, che hanno inviato un rapporto al magistrato, di nascondere precedenti comportamenti illegittimi, per esempio rifiuti velenosi. Di carico e macchine movimento terra sono state sequestrate.

E' alla discarica Barco — un'impresa di stena grigia —, una penisola di 70 ettari alla confluenza tra il e il Orba, periferia di Castellazzo. Un'area da adibita a discarica, il centro di polemiche e in. All'interno dell'ampia area vi è anche una discarica controllata dell'Amiu, la municipalizzata igiene urbana di Alessandria.

Nelle , quando scoppiarono i disastri ecologici di Casale e del Tortonese, i carabinieri, effettuando un controllo attorno alla discarica Barco, notarono spuntare alcuni bidoni sospetti. Si attendono ancora gli esiti delle analisi sulle sostanze trovate nei fusti) e mi sequestro l'intera area, provvedimento confermato dal pretore.

I proprietari ricorsero al Tribunale della Libertà che, a sorpresa, dispose venisse revocato il sequestro per tutta l'area non interessata alla discarica, controllata Amiu, malgrado i bidoni con rifiuti sospetti fossero stati scoperti proprio nell'area che è stata dissequestrata.

I carabinieri, che hanno fotografie di tutta la ri dall'elicottero, dopo il provvedimento del Tribunale hanno intensificato i controlli, così ieri è stato scoperto che, durante notte, alcuni lavori avevano mutato condizioni dei luoghi.

E' stato, tra l'altro, deviato il corso del Bormida, si pensa per far defluire l'acqua attraverso la discarica e «lavare» il terreno impregnato da sostanze quasi certamente inquinanti. Nella zona si avverte un fortissimo odore di fenolo.

Dopo la scoperta fatta dai carabinieri sul posto sono intervenuti i periti — di ufficio e di parte — che erano stati nominati dopo la scoperta dei bidoni sospetti, e il Guglielmero di Castellazzo che, dopo un sopralluogo, ha firmato un'ordinanza con cui si ordina di ristabilire il corso del fiume. I lavori, già eseguiti, sono stati affidati al Comune e il costo verrà addebitato ai proprietari della discarica.

Sono pure intervenuti i tecnici dell'Usl 70 che hanno effettuato prelievi di campioni d'acqua del fiume, a monte e a valle del punto dove il Bormida era stato deviato: le analisi dovranno stabilire se vi è stato inquinamento, e in caso affermativo di quale natura.

Nelle scorse settimane l'intervento dei carabinieri e il primo provvedimento di sequestro era stato causato dall'affiorare di sicuri fusti. In seguito sono stati eseguiti rilievi con i raggi infrarossi e si è potuto così stabilire che nell'intera area alla confluenza tra Bormida e Orba devono essere stati interrati notevoli quantitativi di bidoni, scavi per ricuperarli e accertare cosa contengono; è dato per scontato che siano rifiuti industriali.

Secondo i rilievi, dovrebbero stati interrati anche in aree vicine alla zona della discarica Barco, al di qua e al di là del fiume. I carabinieri non escludono pertanto la necessità di dover disporre altri sequestri cautelativi per consentire i prelievi di campioni e le analisi di laboratorio.

Si attendono, intanto, i provvedimenti che il magistrato competente — il pretore di Alessandria — dopo aver ricevuto il to dei carabinieri

La discarica Barco ha una storia movimentata, negli scorsi anni fu spesso al centro di proteste e contestazioni, anche perché esalazioni puzzolenti raggiungevano spesso anche l'abitato di Alessandria, oltreché l'intera zona attorno a Castellazzo. Altre polemiche si ebbero quando venne aperta per scaricarci rifiuti provenienti dalla Liguria e anche da aziende farmaceutiche.

Quando già una parte era utilizzata la raccolta dei rifiuti urbani, la discarica chiusa, con nuove polemiche, con un'ordinanza dell'allora sindaco di Castellazzo, Pinuccia Una serie di disavventure e di provvedimenti che hanno portato la discarica ad da sempre nel mirino di naturalistiche quali, hanno presentato esposti e reclami.

Si è così arrivati, nelle scorse settimane, alla scoperta di bidoni sospetti e al sequestro, evidentemente però i responsabili della hanno compreso che il momento consigliava di non fare passi falsi, così c'è stato l'episodio delle ultime ore che ha riproposto il grave problema rappresentato da quella penisola di rifiuti tra Bormida e Orba.

Franco Marchisio

Diecimila partecipanti da Casale e Morano e Trino

Quindici chilometri a piedi per dire «no» alla centrale

L'itinerario e il programma della manifestazione - I punti di incontro in provincia

MONFERRATO — Si calcola saranno almeno diecimila i partecipanti alla marcia antinucleare Casale-Morano-Trino che si muoverà stamane alle 8,30 da piazza Castello (non più piazza Mazzini per il grande numero dei partecipanti). Imboccando poi le vie Saffi e Lanza, il ponte sul Po e la via Adamo, per proseguire lungo la statale.

Dopo 8 chilometri lungo a Morano, per il pranzo. I partecipanti alla marcia verranno ristemati vicino al Po, nella zona del campo sportivo, località Case Solere, dove è installata una cibi bili e acqua.

Dopo con altri 7 chilometri, la marcia raggiungerà Trino e al termine sono previsti interventi.

Il servizio d'ordine pubblico verrà svolto dalla polizia e carabinieri e questore Giuseppe Angelo, dal vice Nanda e capo del commissariato dottor Sciascia.

Pullman in partenza alle 8,15 da piazza Libertà ad Alessandria e da altre località provinciali (Acqui, Tortona) porteranno i partecipanti alla marcia a Casale, dove si sono mobilitate le associazioni naturalistiche — WWF, Italia Nostra e Lega Ambiente — e il pci che ha deciso, chiedendo l'immediata sospensione dei lavori per la centrale di Trino, la partecipazione ufficiale alla manifestazione.

Anche le segreterie del Comprensorio casalese di Cgil, Cisl e Uil, con un documento unitario, chiedono l'immediata sospensione dei lavori di costruzione della centrale trinese, una presa di posizione che compagnerà certamente la manifestazione odierna.

Acqui: è Gianni Verdese

ACQUI TERME — E' morto Giovanni Verdese, il popolare «Verde». 80 anni; scapolo, viveva da solo nel suo alloggio di corso Italia 41. E, lui solo, è morto da cardiaco il cadavere è stato trovato venerdì pomeriggio, dopo che i vicini, insospettiti non vedendolo da una settimana, avevano chiamato i vigili del fuoco.

Giovanni Verdese era a suo un personaggio, lo e nella zona. Un play boy di provincia con l'hobby dei viaggi.

Amministrando con molta prudenza il modesto patrimonio lasciatogli dai genitori, il «Verde» è riuscito a vivere, abbastanza comodamente, senza mai lavorare. E per coltivare il suo hobby, ha trovato le occasioni più svariate per viaggiare in mezzo mondo: pellegrinaggi, organizzati dagli enti più strani, raduni eterogenei. r. a.

Una visita alla sezione aeronautica

Gli allievi del Volta vi invitano a scuola

ALESSANDRIA — *Gli allievi del «Aeronautica» dell'Istituto industriale «Volta» di spalto Marengo si organizzano per oggi la giornata dedicata alla loro scuola che sarà aperta a tutti coloro che desiderano conoscere i programmi di studio, le attività extrascolastiche, i risultati professionali conseguiti dagli studenti che hanno seguito il corso dal oggi.*

Con inizio alle 2,30 sarà una visita guidata alla scuola e gli allievi illustreranno agli ospiti i laboratori, le parte presentati in attività, le sale e le attrezzature. Saranno presenti alle docenti del Volta. Il presidente della Provincia Francesco Franzi, il vice direttore dell'Aeritalia, stabilimento Caselle, ing. Gallina, gli ingegneri Amelotti e Leone e il dott. Valle, rispettivamente della direzione Aerispazio, della Fiat Aviazione e dell'Alitalia, ufficiali piloti, autori di testi di nautica. Il ricevere gli ospiti saranno il preside ing. Aldo Dellavalle e il presidente del Consiglio d'Istituto Dino Lesati.

Le «Giornate del Volta» saranno anche l'occasione per festeggiare il decennale di appartenenza all'istituto di Aerei F 86 K attorno ai quale, idealmente, con i libri sotto il braccio, si ritroveranno gli ex allievi diplomati, a testimonianza della riuscita dei corsi precedenti.

Dopo la visita guidata alla scuola, alle 12 ci sarà un incontro con gli ospiti, la presentazione dei diplomandi e una breve conferenza di contenuto tecnico aeronautico. Seguiranno l'aperitivo e il pranzo.

Nel pomeriggio, tempo permettendo, al vicino aeroporto dell'«Aero Club Boscone» voli di elicotteri e di aerei.

Il corso di studi per costruttori aeronautici è strutturato in un ciclo di 5 anni, suddiviso in un biennio propedeutico e in un triennio di specializzazione: biennio si studiano materie di carattere generale (fisica, matematica, chimica, disegno, inglese) e altre a carattere tecnico-professionale. Tali materie preparano l'allievo ad affrontare lo studio, altamente specializzato, previsto nel triennio, con molti laboratori.

f. m.

La donna che sparato al figlio 27 anni, tossicodipendente

La Cassazione conferma 8 anni di condanna a Bassignana

Non denunciò l'Iva nell'83 (150 milioni) A giudizio

ALESSANDRIA — Torna in carcere Franca Conti, la maestra di 54 anni arrestata a Bassignana che il 20 gennaio 1984 uccise con un colpo di rivoltella l'unico figlio, Elio Fronzato, 27 anni, da dieci drogato, il quale si era rifiutato di sottoporsi ad una cura disintossicante. La Cassazione ha confermato la condanna a otto anni di reclusione inflittale nel giugno 1985 dalla Corte d'Appello di Torino. La sentenza è definitiva e l'imputata, agli arresti domiciliari dall'agosto di due anni fa, da quando cioè fu tradotta a giudizio, deve essere trasferita in carcere per scontare la pena.

I difensori, avvocati Giuseppe Lanzavecchia e Giulio Garbarino di Alessandria, chiederanno la grazia al Capo dello Stato e almeno la concessione della semilibertà: non sono pratiche che richiedono tempi lunghi, sempre che il provvedimento di clemenza venga concesso, e nel frattempo Franca Conti deve tornare in carcere.

Il beneficio degli arresti domiciliari non era stato revocato dalla Corte di Assise di Alessandria, che nel novembre 1984 aveva dannato la maestra a cinque anni riconoscendole l'attenuante della seminfermità mentale, né dai giudici di grado i quali aumentarono la pena ritenendo che l'imputata fosse affetta da malattia mentale. Agì, secondo la Corte d'Appello, in un momento di depressione ma poco influì sulle sue capacità di mente essendo rimasta imperturbabile anche a delitto compiuto.

Dovranno comunque parecchi giorni prima che Franca Conti faccia il suo ingresso nel reclusorio: da Roma infatti deve giungere il dispositivo della che chiude definitivamente la vicenda.

Il delitto avvenne nella famiglia Fronzato a Bassignana: il giovane Elio, da pochi mesi diventato padre di una bimba dalla sua relazione con una coetanea, dopo molte insistenze aveva acconsentito a ricoverare per cure disintossicanti. La droga lo aveva debilitato e portato anche a violare più volte la legge; era stato arrestato per furto e quando, un anno prima, morì il padre, il professor Mario Fronzato, docente di filosofia in un Liceo, lui era in carcere. Al momento però di entrare in ospedale si era rifiutato dicendo che, invece, sarebbe andato a Milano a spacciare droga.

Madre e figlio litigarono, ad un tratto Elio Fronzato, afferrata una pistola, fece fuoco non si fece; cadde, perse sangue e a quel punto Franca Conti (così almeno ha sempre sostenuto) convinta che il figlio stesse per morire, gli strappò di mano la pistola e fece fuoco «per porre fine alle sofferenze». Elio Fronzato, raggiunto in pieno da proiettile, morì sul colpo. Franca Conti venne subito arrestata, disse di avere sparato certa Elio fosse gravemente ferito e rimase in carcere fino al giorno in cui il magistrato la rinviò a giudizio della Corte d'Assise per omicidio volontario. Al processo narrò il calvario suo e del marito per cercare di strappare l'unico figlio schiavitù della droga. In primo grado la condannò fu mite; meno clementi i giudici di appello in cui sentenza è stata ora confermata in Cassazione.

g. c.

ALESSANDRIA — Pietro Merlo, 39 anni, Ovada, via Piave 11/14, nel 1983 omise di presentare la dichiarazione Iva relativa all'attività della propria ditta (commercio macchine da caffè e refrigerazione) sebbene avesse realizzato ricavi per oltre 150 milioni. L'uomo, denunciato dopo un'ispezione compiuta dai responsabili dell'Ufficio Iva è stato rinviato a giudizio del tribunale dal sostituto procuratore della Repubblica Carlo Tramontano per evasione fiscale. Si sarebbe difeso sostenendo di agito in buona fede.

Pure incriminato l'imprenditore, geometra Giovanni Ravera, 56 anni, Alessandria, via Palestro 3, accusato, ma lui nega, di aver utilizzato per evadere l'imposta sul reddito, una fattura (circa 34 milioni e mezzo) relativa ad un'operazione inesistente. (a. c.)

Integrazione anche alla Tre Rossi

Prosegue la «Cassa» alla Ormig di Ovada

OVADA — *La richiesta di un ulteriore periodo di cassa integrazione speciale per la Ormig è accettata dal Cipi nella seduta di giovedì scorso. Non è ancora pervenuto alcun provvedimento ufficiale ma la notizia è stata comunque data dal ministro del Lavoro Lizzo.*

Il ministro del Bilancio è interessato personalmente della questione ed era anche intervenuto nel febbraio scorso, assieme agli altri parlamentari della provincia, ad un incontro promosso dal Comune.

Durante l'incontro, di fronte allo stesso compatto dell'azienda per portare avanti un concreto processo di ristrutturazione e di ammodernamento nonché di rilancio commerciale, erano emerse le possibilità di questo periodo di cassa integrazione speciale, allo scopo di arrivare al completamento della fase di ristrutturazione e definitivo rilancio produttivo della Ormig facilitato anche dall'incontro positivo che le nuove macchine messe in produzione ultimamente hanno avuto sia a livello nazionale sia all'estero.

Evidentemente il Cipi lo ha ritenuto possibile, dopo i quattro anni di già beneficiati dall'azienda, durante i quali gli addetti sono calati da 370 a 186. Il provvedimento non è più motivato dallo stato di crisi, bensì a seguito del piano di ristrutturazione che è stato presentato.

Nella stessa seduta è stata concessa la integrazione speciale alla «Tre Rossi», il noto biscottificio ovadese che, coinvolto nel fallimento della Rinaldo Rossi Spa, era passato in affitto prima commerciale ovadese Angiolina Puppo e poi acquistato dalla nuova società che ha in atto la ristrutturazione e che ha continuato non solo la produzione dei famosi biscotti della salute, ma è ora in condizioni di mettere in commercio numerosi articoli di pasticceria.

E' questa la conferma della concreta fase di ristrutturazione che è in atto, pertanto è stata concessa anche per questa azienda la cassa integrazione speciale.

f. ba.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Avocado? Perché no

Con le piante, la virtù principale è la pazienza. L'ho sperimentato io stesso volendo far germogliare un di avocado. Non conoscendo la pianta, ho preso un manuale e ho letto le istruzioni. Ho preferito la soluzione (piantare direttamente terra) alla A) che prevede invece un complicato sistema di bastoncini piantati nella pasta, che lieva poi rimanere immersa in acqua per un certo tempo.

Dunque, ho preso un piccolo vaso di plastica a riserva d'acqua, l'ho quasi riempito con buona terra e ho piantato il dalla parte giusta: quella più appuntita va sopra; ho anche fatto ben attenzione a lasciarlo un terzo fuori dalla terra, come raccomandano le istruzioni (Klun Lundberg: «Come piantare un seme e come una pianta in vaso», Edagricole).

Ho inflato il vasetto in un sacchetto di plastica perforato per mantenere l'umidità.

«A volte — dice l'autore del manuale che ho consultato — bisogna attendere oltre un per veder spuntare qualcosa». Ebbene io ho piantato il mio di ieri sabato il 26 gennaio scorso; lo so con certezza perché ho messo sul vaso un'etichetta adesiva con la data.

Dopo due mesi e mezzo, sfiduciato, voglio vedere che c'è successo, prima di buttare tutto: tolgo il seme dalla terra. E che cosa scopro? Una piccolissima (meno centimetro, non più) era uscita dalla parte inferiore del seme ed evidentemente, prima che io la disturbassi, si stava scavando una strada per penetrare più a fondo nella terra, dalla quale avrebbe tratto la linfa.

Facendo finta di nulla, ho ripiantato, con molta cura per non ferire la piccola radice. E mi sono nuovo armato di grande pazienza. Ma al fine sono stato premiato: il giorno aprile il seme ha cominciato a spaccarsi (ovviamente la parte superiore, cioè il terzo che sporgeva dalla terra) e dopo pochi giorni, dalla fessura è uscito un timido germoglio, che in questi giorni è lungo otto centimetri e sta mettendo le prime foglioline.

Sono cinque mesi invece dei quaranta giorni indicati dal manuale: sono stato premiato.

f. ba.

Centri

ALESSANDRIA — Riaprono domattina i centri di raccolta dell'Amiu, per le verdure proibite a causa della contaminazione nucleare, organizzati nei pressi delle discariche di Castellazzo Bormida e di Castelnuovo Scrivia. Ciò così faranno capo quasi tutti gli orticoltori dell'orario. Per quelli del Castelnuovo invece funziona un centro di smistamento al mercato all'ingrosso di Casale, oltre a quello di Chivasso.

SAGRE MOSTRE CONCORSI CONVEGNI

Premiazione concorso grafico. A conclusione della «Settimana della Croce Rossa» che fino alle 12 si può donare il proprio sangue alla sede del Comitato di corso Lamarmora dove vengono premiati i vincitori del concorso grafico Croce Rossa e la pace.

Assemblee mattinali. Ha inizio dalle 9 nel salone del Dopolavoro Ferroviario di Novi Ligure; i parlamentari della provincia affronteranno il problema delle pensioni di guerra e sarà consegnata una medaglia d'oro all'ex sindaco Armando Pagella.

Convegno giovani. Indetto dai padi (concluderà i lavori il ministro Pier Luigi Romita) si tiene dalle 10 alla Sorba di Silvano d'Orba sul tema «Giovani, occupazione e futuro». Sono le relazioni e gli interventi in programma.

Premio rimata. Simpatica manifestazione alle 20,45 di domani al campo «Moccagatta» di Alessandria dove è in programma una partita di calcio tra squadre di Cosmo, emittente radiotelevisiva cittadina, e di «Drive In» con Ezio Greggio, Francesco Salvi, Moreno Uggioli. Tutti premiati dal sindaco Giuseppe Mirabelli; l'incasso della serata sarà devoluto a Croce Rossa e Croce

Dibattito nucleare. «Come si articola in Italia il piano di potenziamento del settore energetico nucleare? Quali i rischi?». Se ne parlerà domani sera alle 21.15 in un incontro-dibattito al Circolo Palomar di Valenza con interventi di Pierluigi Cavalchini e Loris Colombati.

In passerella. Le acconciature e gli abiti che contraddistingueranno la moda di primavera-estate saranno in passerella domani alle 21 al Palasport di Novi Ligure per iniziativa di acconciatori e del Comune. Sfileranno 30 ragazze novesi.

Manifestazione gastronomica. Inizia lunedì e prosegue sino al 24 maggio, a Valenza, ad iniziativa del Centro di Cultura con Ais e Federpiante. Durante la prima settimana si terrà un corso di fotografia al microscopio micologico.

Foxy Express. E' un appuntamento per gli appassionati di ippica in programma oggi al Centro Ippico «Le Betulle» di Molare. Un centinaio di cavalieri e si cimenteranno in un percorso di 30 chilometri tra boschi e ruscelli.

Vidua — Per ricordare nel bicentenario della nascita il viaggiatore e collezionista Carlo Vidua (1785-1830), Casale e Comune hanno organizzato mostre e manifestazioni. A Coniolo, a palazzo Vidua, fino al 25 sono in esposizione, quadri, manoscritti oggetti raccolti dal collezionista nei suoi viaggi.

Palestrina di Castellazzo. La Pro loco ci riprova. Domenica scorsa la pioggia aveva bloccato la manifestazione «La polenta d'na vota» organizzata per raccogliere fondi per il restauro del campanile della Chiesa di S. Carlo, uno dei simboli del paese. L'iniziativa, con musica e folklore, viene riproposta per oggi, alle 15, in piazza San Carlo. Inizierà la cottura del polentone, nell'attesa Gianni Foxa e i suoi «Cantunia Lisondria» in dialetto alessandrino. Alle 17 la polenta verrà distribuita, con i vini offerti Cantine sociali di Alice Belcolle e Rivalta Bormida.

e. c.

Il Maggio Vignolese

BORBERA — Si apre oggi, con il concorso di pittura ed arti marziali, il programma del «Maggio Vignolese», organizzato dalla Pro loco con il patrocinio del Comune. Alla prima edizione del concorso di pittura, organizzato in collaborazione con gli «Amici dell'Arte» di Serravalle, parteciperanno decine di pittori. Due le sezioni: tema libero e «Vignole e dintorni».

Sempre oggi, alle 15, in piazza Piran Cichero, esibizione di karatè, kendo, aikido a cui parteciperanno gli atleti dei maestri Sandro di Arquata, Riccardo Gentile di Frugarolo, Domenico Catanzaro di Tortona, Paolo Palmieri di Rapallo e Fausto Ganzino di Genova.

(m. pi.)

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Voglia di vivere
ANDRIA: Rocky IV.
COMUNALE: Il diavolo in corpo.
CORSO: Morte di un commesso viaggiatore.
CRISTALLO: Sex story.
GALLERIA: Rain.
MODERNO: La lunga

ACQUI TERME

ARISTON: Tarzan e il gabbiano magico.
CRISTALLO: La mia Africa.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: La messa è finita.
POLITEAMA: Il giustiziere sfida la città.
VITTORIA: I cavalieri dell'Oca selvaggia.

GAVI LIGURE

IL FORTE: Sportacus che sfida Ercolino.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Sex story
IMS: Antarctica.
ITALIA: Nightmare dal profondo della notte.
MODERNO: Pirandello di paura.

OVADA

LUX: Missing in action.
MODERNO: La signora della notte

LARA: Sotto il vestito niente.

TORTONA

MODERNO: Rambolino.
SOCIALE: Antarctica.
VERDI: Sono un fenomeno paranormale.

VALENZA PO

SOCIALE: Il gioiello blu Nile.

VOGHERA

Unico indizio la luna piena.

DAL VASTO. Quel giardino di aranci fatti in casa.
ROMA. Il mio nome è Nuvo Williams.
SOCIALE: Tarzan e la preziosa scoperta.

Derby. a Roma.
Notturno: S. Stefano. a Milano.
Acqui: Solferino, a Italia.
Casale: Fredo, v. Roma
Novi: Gioia, v. Girardengo
Ovada: Cardelli, v. Roma
Tortona: Zerba, v. Emilia.
Valenza: Comunale, v.le Manzoni
Voghera: Bom, v. Plana

MEDICA

Numeri telefonici per chiamare urgenti: Alessandria: 42.241 Acqui 57.775; 78.361; Novi 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 813.661; Valenza: 952.801; Voghera: 41.520 (Varzi 213.036).

Numero telefonico speciale per Diabetici (308 + numero interno)

CIMITERO

Orario: dalle 15 alle 19 S. Messe ore 9.45

BENZINAI

Ip, via G. Bruno 1; Sisti, v. Piave; Api, Lungotanaro Solferino; Esso, Spalto Marengo; Ip, v. Marengo; Ip, v. Marengo; Esso, c. Teresio Bersano; Ip, c. Pavese; Mobil, c. Lamarmora; Ip, v.le Tivoli; Ip, c. Acqui, Tanaro Gas, Lungotanaro Magenta; Mosh, v. G. Bruno; Ip, v. G. Bruno

LA STAMPA Alessandria

Ufficio di corrispondenza Alessandria, via Cavour 5, tel 66.303, Corrispondenti: Casale 0142 64.752, Tortona 872 361; Valenza 55.419; Acqui 0144 25.25 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 78.796 Ovada 0143 0143 80 086

PONTECHINO
DOMENICA 11 sfilata di moda
PRIMAVERA - ESTATE '86
GIOVEDI' 15 MAGGIO
DISCOTECA con i D.J. TUNTY e ALBERTINO
VENERDI' 16 MAGGIO BALLO LISCIO con
WILMO BOSO
DISCOTECA con i D.J. TUNTY e ALBERTINO

NUOVO
KURSAAL
ACQUI TERME (AL) - TEL. (0144) 54460
DOMENICA 11 MAGGIO GLI
LUNEDI' 12 MAGGIO VITTORIO TODARELLO
DA LUNEDI' 12 MAGGIO SI DANZA TUTTE LE SERE

MATRIMONIO
VIVERE INSIEME

SERIE C2 - I grigi continuano a sperare nella promozione, mentre ■ accende ■ lotta per non retrocedere

Alessandria vuole agganciare Lucca

A Massa i bianconeri, imbattuti da quattro turni, vorranno «vendicarsi» della sconfitta subita nell'andata - Colombo: «Ci daranno molto filo da torcere, ■ possiamo farcela se as- ■ il comando del gioco» - Almeno cinquecento i tifosi al seguito della squadra

ALESSANDRIA — ■ la trasferta dell'Alessandria, impegnata oggi pomeriggio (inizio ■ ■) a Massa. L'incontro, ■ punto ■ ■ agonistico, è particolarmente «sentito» nella città toscana soprattutto dai giocatori bianconeri che ■ hanno ancora assorbito la sconfitta subita all'andata nel ricupero del 12 gennaio.

«*Sappiamo* — dice Antonio Colombo, mister dei grigi — *che troveremo un ambiente motivato. La Massese non* ■ *disposta a fare alcuna* ■ *siano. Avrà medita* ■ *agguato per "vendicare" l'1-0* ■ *quattro mesi addietro*».

Una gara, quindi, molto importante per Camolese ■ compagni che, a quattro turni dalla conclusione ■ ■ pionato, ■■■■ lottando ad armi ■■ ■■ Lucchese, Spezia, Pistoiese ed Entella per poter ottenere la promozione in C1.

«*La Massese è imbattuta da quattro turni consecutivi* — rileva Colombo — *e sul* ■■ *campo sono riusciti a vincere, nel ritorno, soltanto* ■■■■ *e Lodigiani. Un'avversaria temibilissima che ci darà del filo da torcere fino all'ultimo minuto.* ■ *noi* ■ *compito di prendere le adeguate contromisure cercando di assumere il comando del gioco per creare i presupposti* ■ *una oculata offensiva*».

La tradizione, breve per la verità, è favorevole ■ grigi che nei 5 ■■■■■ disputati contro i toscani hanno ottenuto due pareggi, due vittorie ed una sola sconfitta.

Fra l'altro allo ■■■■ «Dilletti» l'Alessandria negli ultimi due tornei ha conseguito un pareggio (1-1 due anni or sono, ed una affermazione: 3-0 nel marzo ■■■

«*Dobbiamo esprimerci al meglio per non concedere troppo spazio ai bianconeri alla ricerca* ■ ■ *successo di prestigio*», conclude Antonio Colombo.

La squadra parte stamane in pullman per ■■■■ ed in tutti i giocatori esiste la volontà di disputare una bella partita con ■■ risultato positivo di fronte a ■■■ meno di cinquecento ■■■■ ■ seguito con treno od automezzi personali.

«*L'aver perso un punto contro l'Entella* — dichiara capitan Gian Carlo Camolese — ■■ *ci ha demoralizzati. L'effetto è stato di segno opposto:* ■■■■ *concentrati e convinti di riuscire a Massa anche se sarà battaglia sportiva senza soluzione* ■ *continuità*».

Circa ■ formazione da ■■■ porre ■■■ uomini allenati da ■■■■ Cei, Colombo e Tognin non ■ pronunciano. Ancora assente Eugenio Sgarbossa, in fase ■ rapido miglioramento, è possibile uno schieramento iniziale ad ■■■ ■■■ punta (Frara) con tanti centrocampisti.

Più ■■■■ l'ipotesi ■ un attacco grigio a due punte (Frara e Gian Carlo Marchetti) anche se all'ultimo momento i tecnici alessandrini ■ potrebbero escogitare qualche imprevedibile ■■■ riante tattica.

r. g.

Massese: Budoni; Vitaloni, Tognarelli; Marini, Liset, Candutti; Domenichini, Redomi, Garbuglia, Bari, Lucchini.

Alessandria: Carraro; Moro, Oreguccl; Magagnini, Lorenzo, Caracciolo; ■■■■ Torti, Mocellin, Camolese, Manuelli.

Alessandria, Paolo Frara, qui in azione contro ■ Derthona, cerca il gol a Massa

Trasferta toscana anche per il Derthona - Se i bianconeri battono ■ Montevarchi saranno matematicamente salvi

TORTONA — «Vincere ■■■■ il Montevarchi sarebbe il massimo, significherebbe assicurarsi la salvezza matematica. Se questo non succederà speriamo almeno ■ un pareggio». *Questo il commento di Adriano Lombardi, mister tortonese,* ■■■■ *prima di chiudere gli allenamenti settimanali e quindi pensare solo al confronto* ■■■ *oggi pomeriggio il Derthona affronterà in terra toscana contro il Montevarchi.*

La partita, ■■■ ■ *situazione che* ■ ■ *venuta a determinare nella classifica, è paragonabile ad una finale di Coppa. Spiega l'amministratore delegato del Derthona Vittorio Berago:* «In questo confronto entrambe ■ squadre giocano le fatiche ■ un ■■■■■ campionato. Sono fiducioso nelle possibilità del Derthona. La squadra ora sembra ■■■■ trovato grinta ed anche volontà ■ lottare». *Dello* ■■■■ *avviso* ■■■ *alcuni tifosi, quelli che non hanno mai disertato il «Fausto Coppi» e che oggi s*■■■■■ *allo stadio* ■ *Montevarchi.*

Per Lombardi un solo ■■■■ *problema: si tratta dell'assenza di Saporito. Il giocatore, che rientra* ■ *uno stiramento subito nel confronto con l'Asti,* ■■■ *si è ancora ripreso, per cui l'allenatore, considerata la posta in palio, ha preferito* ■■■ *rischiare e tenere a riposo il giocatore.*

Affermazioni l'allenatore del Derthona: «A grandi linee c'è sempre però l'incognita dei ■■■■ Andreoni, Rizzardi e Melgari; in campo schiererò la stessa formazione ■■■ ha figurato domenica ■■■■ contro il Lodigiani. Di fronte, d'altro canto, abbiamo ■■■ squadra che oltre ad essere favorita ■■ ■■■■ pubblico ha dalla sua anche la particolarità che con facilità riesce a stuzzicare sul piano del nervosismo l'avversario. Ai miei ragazzi ho raccomandato di ■■■■ sopportare. ■ non lasciarsi coinvolgere in inutili falli di reazione che potrebbero causare qualche espulsione».

Considerato il particolare momento, Lombardi, ■■■■ *secondo portiere ha preferito Sartorel a Scrivanti; il numero uno, pur* ■■■■ *essendo al meglio della condizione, è una garanzia di esperienza* ■ *caso di infortunio improvviso del titolare Connazzi.*

e. r.

Montevarchi: Lonari; Quercioli, Dossi; Dati, Bottegni, Zac-■■■*; Stile, Sacchetti, Tutti, Barbieri, Bertini.*

Derthona: *Cannarozzi; Signorini, Londi; Andreoni, Rizzardi, Torri; Gori, Pertusi, Picco, Conci, Rossi.*

E la Vogherese ospita la Torres

In cerca dei punti per la sicurezza

VOGHERA — Dopo la sconfitta contro ■ Spezia, subita sul «neutro» ■ Chiavari, la Vogherese cerca oggi ■ ■■■■ contro i sardi della Torres, i punti che ancora mancano per garantirsi la permanenza in C2.

L'incontro, almeno sulla carta, ■■■ ■■■■■ ■■■■ essere proibitivo per i rossoneri.

La formazione sarda rappresenta ■■■■ dubbio la più grossa delusione ■■■ campionato. Se la Vogherese saprà giostrare ■■■ tranquillità ha notevoli possibilità di conseguire un risultato positivo e ■ lasciarsi definitivamente alle spalle le sabbie mobili della classifica.

Durante la ■■■■■■■ ■ squadra allenata da Carlo Soldo ha affrontato, in un interessante galoppo amichevole disputatosi a Sesto ■■■■ Giovanni, ■ ■■■ ■■■■ formazione che milita ■■■ campionato interregionale e ■■■ ha ceduto fino all'ultima giornata all'Oltrepò il passaggio alla C2.

I ■■■■■■ si sono imposti con ■ punteggio di 5-2 palesando una buona condizione di forma che lascia ben sperare per il confronto di ■■■ pomeriggio che avrà ■■■■ alle 16.

Per quanto concerne la formazione non dovrebbero es- ■■■■ per mister■■■■ particolari problemi: l'unico ■■■ sente ■■■ il centrocampista ■■■■ che dovrà ■■■■■■ un turno ■ squalifica dopo l'espulsione subita domenica ■■■■ a Chiavari contro lo Spezia.

In prima linea ■■■■ sarà affiancato da Pelle, con la ■■■■■■■ di dare maggiore incisività ad un reparto ■■■■ pre piuttosto carente.

Nei giorni scorsi ■ è avvicinato ■■ ■■■■■■ tra gli attuali dirigenti e l'ex presidente Car- ■ Lavezzari al fine di raggiungere un accordo per la prossima stagione.

Purtroppo ■ termine di ■■■ disputa durata diverse ore, le parti in ■■■■ hanno mostrato di ■■■■ ■■■ molto diverse per ■■■ anche ■ prossima stagione saranno gli attuali dirigenti a gestire ■ Vogherese calcio. Come era prevedibile Lavezzari ■ preferito non rientrare nella società che in passato gli ha dato ■ qualche soddisfazione, ma anche non indifferenti grattacapi.

v. g.

Vogherese: Trombin; Corradi, Trettel; Tamellini, Seveso, Meggiorin; Sannino, Rolando, Zanotti, Pelle, Garavaglia.

PROMOZIONE - L'interesse è puntato sul match ■■■ la Saviglianese

La Novese «salverà» il campionato?

Se la capolista venisse sconfitta anche la Valenzana rientrerebbe in gioco

ALESSANDRIA — «Salvare» il campionato: questo il difficile compito che oggi tocca alla Novese, squadra reduce da una pesante crisi.

Nel giro di un mese i bianconeri ■■■■ ■■■■ perso malamente la chance di primato: ■ saltato l'allenatore Rossetti; i tifosi ancora una volta sono tornati a mugugnare.

Contro la Saviglianese, capolista, però, ■■■ i novesi hanno l'occasione del riscatto, per dimostrare almeno che solo la sfortuna ■ ■■ «*tolti dal gioco*».

Bruno Agosti, il direttore sportivo che ha assunto ■ guida della squadra, potrà contare sul rientrante Broglia, Piredda e Balguera ed in settimana ha cercato di ridare morale all'intero clan. An- ■■■ una volta il pubblico è chiamato ■ sostenere ■ squadra: gli studenti delle scuole novesi potranno entrare sul campo gratuitamente.

Novese: Mianzi; Traverso, Piredda; Broglia, Scremin, Balguera; Barile, Opperto, Negri, Astrua, Foxsell.

A due punti dalla Saviglianese la Valenzana è ovviamente interessata al risultato di Novi, ma eventualmente per sfruttarlo dovrà fare bottino pieno a Sommariva Bo- ■■■ contro l'ultima in classi- ■■■. «*La tradizione ha* ■■■ *pre detto pareggio: dovremo sfatarla. La squadra è al gran completo ed in settimana* ■■ *tenuto un ferrarino ai giocatori per far sentire loro che la società è molto vicina* ■■■ *compagine in questo momento delicato*», spiega il presidente Sandro Omodeo. Mister Franco Della Donna ha ■■■ l'imbarazzo della scelta.

Valenzana: Merlone; Gosani, Mandracchia; Sciacca, Scala, Mauro (Pivetta); ■■■ rello, Porcelli, Taschert, Bianelli, Papalia.

Nella parte bassa della classifica ■■■■ trasferta ■■■ Quattordio a Vinchio, ■■■ ■ il Canelolo: «*Se pareggiamo siamo quasi salvi, se perdiamo il Canelolo ci raggiun-* ■■ ■ *torniamo in piena lotta per non retrocedere. La squadra però sta giocando bene*», dice mister Giorcelli.

Quattordio: ■■■sia: Burbello, Cozzo; Musso, Pirrone, Brusasco; Spandonaro, ■■■ lato, Rizzi, Morela, Gemma.

■ pari punti con il Quattordio, il ■■■ ■■■■ guarda con fiducia alla trasferta ■ Castelli. ■■■■■■ ■ capitano Daffara sia squalificato.

■■ ■■■: Biasotto; Grangia, ■ Pierri; Deambrogio, Vermonti, Legnaro; Moreschini, Ceria, Volta, Cacciatori, Montiglio.

In Promozione ligure derby a Serravalle Scrivia fra Li- ■■■■ e Ovadamobili. Una ■■■ che interessa soprattutto gli ovadesi, impegnati nella lotta per non retrocedere: un pareggio.

Libarna: Cima; Gabbarini, Pirna; Pellegrino, D'Ambrosio, Pellegrini; Verzari, Talarico, Carrea, Subbrero, Luon- ■■■.

Ovadamobili: Benso; Pesce, Cuttica; Core, Bistolfi, Bartolone; Petrangelo, Zanelli, Silvestro, Bencivenga, Calleva.

r. a.

La Vegros Volley giocherà ■■■ D

ALESSANDRIA — Ci sarà anche la Vegros nel prossimo campionato di ■■■ D di pallavolo maschile. La squadra alessandrina ha dominato il campionato provinciale di Prima divisione, conquistando meritatamente la promozione: in 10 partite ha perso un solo ■■■, terminando a punteggio pieno davanti ■ Derthona.

La formazione allenata da Fabrizio Fornari era composta da Bocchio, Casparini, Ricagni, Ruscigni, Zanni, Zanotto, Enriquez, più qualche giovane dell'«under 16». «*L'anno prossimo* ■ *rafforzeremo e faremo di tutto per vincere* ■ *serie D ed ottenere un altro salto* ■ *categoria. Fra l'altro* ■ ■■■■■ *della Lega di far giocare* ■ *questo campionato solo atleti* ■ *età inferiore ai 25 anni* ■ *favorisce, perché i nostri elementi sono tutti molto giovani e possiamo contare su un rivale molto promettente*», ■■■ Fornari.

La Vegros è giunta al secondo posto ■■■ nel torneo «under 16» che in quello «under 18» dietro solo ai novesi dell'Alca. «*Ma vogliamo in breve tempo ribaltare i rapporti* ■ *forza con i novesi; fra l'altro ci potrebbero anche essere interessanti sviluppi per quanto riguarda la sponsorizzazione*», dice Fornari.

p. b.

Lunedì la cerimonia in Comune

Arquata Scrivia dona la «torre» ■ Bearzot

Enzo Bearzot è atteso ad Arquata Scrivia per la premiazione

ARQUATA SCRIVIA — Concluso il ritiro di Roccaraso, con l'amichevole di Napoli contro la rappresentativa cinese, lunedì ■■ 18, nella sala consiliare del Municipio, Enzo Bearzot, commissario tecnico degli azzurri, verrà premiato con ■■■ targa ■ alcune serigrafie che rappresentano la torre medioevale simbolo di Arquata, per le oltre 100 partite ■■■ guida della Nazionale.

La cerimonia, organizzata dall'Us Arquatese, con il patrocinio dell'Amministrazione comunale, proseguirà poi ■ ristorante «Il fungo» di Grondona, con il tradizionale «Cenacolo dello sport». Con Enzo Bearzot verrà premiato anche il giornalista Italo Cucci, direttore del «Guerin Sportivo». «Sarà anche l'occasione per augurare nuovi successi alla Nazionale», dice l'assessore allo Sport Franco Pernigotti.

w. gi.

PRIMA CATEGORIA - Mentre la Nicese ■■■ a San Giuliano

Fra Boschese ■ Comollo è quasi una sparaggio

ALESSANDRIA — Big match fra Boschese e Comollo Novi nella terzultima giornata di ritorno del campionato ■ prima categoria, girone E. «*Ci auguriamo che sia una partita all'insegna della lealtà* ■ *dell'amicizia*», affermano Domichella, trainer della Boschese, e Orsolo, mister del Comollo che vanta solo due lunghezze di vantaggio sugli avversari.

Intanto il San Giuliano ■■■■ tenterà di fermare la ■■■■ dell'altra capolista, la Nicese. «*Un impegno quasi proibitivo per l'assenza di* ■■■ *titolari*», dice Vela, dirigente ■■ San Giuliano.

■ coda, lotta senza risparmio di energie ■■■ evitare la retrocessione ■ ■■■■■ categoria. A parte il ■■■ Giuliano ■■■■■ il Pallazzano cerca punti nella gara con la Spinettese. «*Dobbiamo vincere per migliorare* ■ *posizione in classifica*», dichiara Poggio responsabile tecnico ■■ Pallazzano. «*Ma sia noi non possiamo commettere ulteriori passi falsi*», dice Savio, trainer della Spinettese.

La Sandamianese, terza squadra in lotta ■■■ non ■■■ trocedere, riceve il Monferrato che non ha deposto dei tutto le velleità di promozione. «*Giocheremo con carattere e giudizio: poi vedremo che cosa succederà*», afferma Depetrini, allenatore del Monferrato, distanziato di ■■■ punti da Comollo e Nicese.

Questione tutta «*vercellese*» tra Santhià e Livorno Ferraris, mentre la Saluzzese insegue il successo pieno capitando sul campo di Moranno Po il Casalnagrossa.

Infine si preannuncia interessante la ■■■ fra Claviese e Bassignana.

Nel campionato ligure, girone B, la Vigodarese capita ■■■ 10,30 il S. Olcese, mentre nel girone I, lombardo, il capolista Pontecurone rende visita al Varzi.

■ g.

Rugby: il Dlf under 19 oggi ■ ■■■■

■■■■■■■■ — Il ■■■ pionato under 19 ■ rugby ■ giunto alla battute ■■■ ■ ■■■ Alessandria, vincitore ■ protagonista ■■■■■■ prima fase interregionale, ■ gioca o■■■ a Milano (Veneziai l'accesso alla prima ■■■ rio. E' un confronto a eliminazione diretta. L'incontro di ritorno è previsto ■■■ il 18 maggio.

■■■■■■, come tutte le società venete, ■■■■ una notevole tradizione. L'impegno è probabilmente superiore alle capacità ■■■ quindici allenato ■■ Ezio Zuccomi. La for- ■■■■■■■■

Riunito il Comitato di sicurezza per valutare i valori della radioattività

I primi dati sono «rassicuranti» esclusi provvedimenti regionali

Riguardano però soltanto il latte - «Siamo al 50 per cento del limite di attenzione» - Un consiglio ai

AOSTA — I pochi dati sulla radioattività in Valle d'Aosta fin qui ottenuti dalla Regione sono, secondo gli esperti del comitato per la sicurezza pubblica, «rassicuranti» e ben sotto della soglia di attenzione. Soltanto verso le 10,30 di ieri il laboratorio di fisica sanitaria di Ivrea ha comunicato l'esito delle analisi compiute sui campioni di latte. In un litro di latte prelevato giovedì in una stalla di Montjovet sono stati rilevati 8,7 nano-Curie di iodio 131; leggermente più alto il valore riscontrato il giorno successivo, venerdì, su un campione raccolto a Verrès: 7,8 nano-Curie in un litro.

«Siamo praticamente al 50 per cento del limite di attenzione, che è di 15 nano-Curie e molto lontani dalla soglia di pericolo, fissata a 150 nano-Curie per litro», ha detto il direttore del laboratorio chimico dell'Usl Giuseppe Rivolin, al termine della riunione del Comitato per la sicurezza pubblica. Ivrea, però, non è ancora giunta le analisi sull'acqua e sugli ortaggi a foglia larga.

Hanno poi creato un po' di sconcerto le dichiarazioni del capo gabinetto della giunta Otto Bertolli: *«Il governo ha raccomandato di divulgare dati a livello regionale. Dovremo inoltrare i campioni al centro Enea di Saluggia, il quale comunicherà i risultati al ministero della Protezione civile. Da Roma i valori alla Regione, ma, probabilmente, con il veto di comunicarli all'opinione pubblica»*. La disposizione è stata illustrata dal presidente Rollandin nella tarda serata di venerdì, quando i partecipanti alla conferenza delle Regioni hanno incontrato i ministri che si occupano dell'emergenza nucleare.

Rollandin, in viaggio da Roma ad Aosta, non ha potuto partecipare al vertice del comitato, ma ha riversato tutte le informazioni a Bertolli. Perché questa «cortina» sulle rilevazioni dell'Enea? Il portavoce della giunta non ha saputo rispondere, ma ha citato l'esempio della Francia. *«Il valore base di radioattività che costituisce la soglia di rischio è considerato un segreto militare»*.

Intanto, da fonti ufficiose, si è però saputo che gli alimenti del centro di Saluggia ma un campione di latte inviato dalla Usl d'Aosta hanno rinvenuto valori di iodio 131 corrispondenti a quelli forniti dal laboratorio di Ivrea. Il quale nei prossimi giorni continuerà ad affluire i prelievi effettuati sul territorio regionale. Ha detto ancora Rivolin: *«Si è dato di proseguire con la campionatura, individuando una zona dell'Alta Valle, una della vallata centrale e una della Valle per poter offrire valori certanti nell'arco di diversi giorni. Purtroppo, non disponendo in loco delle apparecchiature necessarie alle analisi, dovremo dipendere da Ivrea e Saluggia che hanno altre centinaia di richieste»*.

Sulle carenze informative e sulla forza dell'autonomia regionale si potrà discutere a lungo, ma l'atteggiamento di estremo riserbo da parte del governo è rafforzato da un provvedimento legislativo del 10 maggio 1976, che, trasferendo alla Valle le competenze per i servizi antincendio, precisava come organi centrali e periferici dello Stato restavano *«i servizi tecnici per la tutela dell'incolumità delle e la preservazione dei beni»*.

Riferendosi ancora alla riunione di venerdì sera, ha svelato anche un piccolo mistero: *«Il presidente Rollandin [illegible] la difficoltà per quanto riguardava i merci bloccati all'autoporto, sulla base della situazione aggiornata a giovedì. Proprio venerdì, invece, quasi tutti i Tir hanno potuto rimettersi in viaggio, avendo ricevuto il certificato internazionale di non radioattività dei carichi trasportati»*. Il gabinetto della giunta ha infine escluso l'adozione di provvedimenti cautelativi a livello regionale: *«Non ce n'è motivo, è sufficiente l'ordinanza del Degan»*.

Le maestre delle materne sono però state invitate verbalmente dal Mazzoli, responsabile del servizio di igiene pubblica e ambientale, a non far giocare i bambini nell'erba alta e con la terra. Mazzoli ha spiegato: *«I genitori non devono allarmarsi, si tratta soltanto di un suggerimento. I bambini possono stare tranquillamente all'aria aperta, ma è via puramente cautelativa il meglio se evitano un contatto prolungato con l'erba alta»*. Guy Grimod, consulente alla Pubblica Istruzione di Aosta, ha semplicemente parlato di «consiglio dovero» e che s'ispira «al buon

Dario Crestodina

Aosta. Il Comitato per l'ordine e la sicurezza si è riunito per discutere i primi dati sulla radioattività

Quattro plotoni alpini schierati stamane in piazza Chanoux

La Valle celebra la festa per il battaglione Aosta

La cerimonia in occasione del raduno del «Piemonte» - Autorità, reduci e associazioni

AOSTA — Stamane si svolge in forma solenne la celebrazione della festa del battaglione alpini «Aosta», in occasione del raduno del battaglione alpino «Piemonte», un'unità che dopo aver partecipato a tutta la campagna di 1944-1945 costituì nuovamente nel dopo guerra il battaglione «Aosta».

Questo il programma della manifestazione. 9.45 raduno caserma Testafochi: ore 10 messa: ore 11.30 ammassamento in piazza Chanoux; ore onori bandiere della Scuola militare alpina (Smalp), del battaglione «Aosta», del battaglione «Piemonte»; 11 cerimonia della città di Aosta e alle massime autorità. Seguiranno l'alzabandiera, la deposizione di una corona al monumento ai Caduti, l'allocuzione del sindaco di Aosta Edoardo Bich. I discorsi.

presenti alla cerimonia il capo stato maggiore Esercito generale di corpo d'armata il generale Donati, comandante delle forze terrestri alleate del Sud Europa (entrambi erano tenenti del battaglione «Piemonte»), i generali Domenico Corcione, comandante della regione militare Nord-Ovest, e Enrico Borgenni, comandante della Scuola militare alpina d'Aosta, i presidenti della giunta e del consiglio, i parlamentari Fosson e Dujany, il vescovo, il procuratore della Repubblica, rappresentanze delle nazionali alpine, combattenti e reduci.

Lo schieramento in piazza Chanoux (chiusa al traffico dalle ore formato da quattro compagnie alpine e quattro plotoni alpini su tre file di otto uomini per un totale di militari, al comando del colonnello Claudio Rovatti, vicecomandante della Smalp. Piazza San Francesco sarà invece chiusa al traffico dalle ore 7.

Il battaglione alpini «Piemonte» è costituito dopo le vicende dell'8 settembre 1943 con elementi della Divisione alpina «Taurinense», che in Puglia in attesa di essere impiegati oltre Adriatico. Dopo un periodo di preparazione e di addestramento, il battaglione fu impiegato dal 19 marzo 1944 alle di Volturno con il corpo italiano di liberazione (ex primo raggruppamento motorizzato) prima alle dipendenze della quinta armata statunitense e, dopo il 17 aprile 1944, alle dipendenze dell'ottava britannica.

p. cer.

Aosta. Un picchetto d'onore porta le bandiere della militare alpina e del battaglione Aosta

Gli Amici del Liceo Classico di Aosta partecipano con grande dolore la scomparsa di Emanuela e Pier Giuseppe Nicola per la perdita della cara mamma

Maria Paola Petterino Patriarca Cattaneo Mallone di Pieriss

— Aosta, 10 maggio 1986

Gli amici
Luciano Chanoux
Giuseppe Waglialdo
Enrico Piana
Luciano Soglian
Roberto Valsecchi
Maria Verrayi
partecipano al dolore di Emanuela e Pier Giuseppe Nicola per la scomparsa della mamma

Paola Patriarca

— Aosta, 10 maggio 1986

La direzione è da Nord-Ovest

Il vento porta nuvole radioattive

— Da Cernobil non giungerà una nuova ondata di particelle nucleari, almeno per quanto riguarda la Valle d'Aosta. Le condizioni meteorologiche sono favorevoli e nelle prossime ore il flusso radioattivo passerà lontano dai confini della regione.

Il vento, infatti, spirerà da Nord-Ovest e non vi saranno correnti contrastanti: secondo i dati del servizio meteo regionale e della protezione civile la Valle sarà investita da un moderato vento dall'Atlantico, che non dovrebbe superare i chilometri orari di velocità.

La direzione varierà a seconda degli strati atmosferici al suolo, a quota il vento arriverà Nord-Ovest. Un cambiamento sarà atteso ore pomeridiane, quando spirerà il vento proveniente fondovalle. Un fenomeno giudicato «normale e quotidiano» dagli esperti.

La caduta a terra di eventuali elementi radioattivi ancora presenti nei cieli Valle, poi, non sarà favorita pioggia perché il tempo dovrebbe mantenersi al bello. Aumento della pressione atmosferica e ridotta percentuale di umidità (ieri l'erma sul valore 39) sono conferma. L'Italia Centrale, invece, dovrebbe essere investita da vento proveniente da Nord-Est, che potrebbe portare (dipenda, però, dalla quota) altre radiazioni dalla zona di Kiev.

Per quanto riguarda i controlli in Valle l'osservatorio dell'meteorologica di Plateau a circa 3 di altitudine, non ha intensificato l'attività di rilevamento con la speciale «pompa di radioattività» di cui dispone.

l. c.

L'operazione svolta dai carabinieri di St-Vincent

Colti sul nascere mentre tentano di rubare in una boutique

— I carabinieri di Valtournenche e nucleo di Châtillon-Saint-Vincent hanno arrestato tentato furto aggravato due torinesi: 31 anni, residente nel capoluogo piemontese in via Di Nanni 76, e Alfonso Lionetti, 22 anni, abitante in via Aosta 64. Processati per direttissima Pretura di Aosta i due sono stato condannati.

Antonio Lombardi, in carcere a Brissogne, dovrà scontare una pena detentiva di un e mesi: Alfonso Lionetti, 10 mesi reclusione, ha invece ottenuto la sospensione condizionale della pena ed è quindi stato

I due sorpresi mentre stavano per rubare nella boutique «Gaspard Linè», di Liliana Gaspard, nel centro di Valtournenche (vicino alla chiesa parrocchiale). Nel negozio sono in vendita capi di abbigliamento sia eleganti sia sportivi.

Erano le circa di venerdì quando un passante ha notato nei pressi della boutique una Volkswagen Golf targata Torino dalla due uomini «con atteggiamento sospetto». Immaginando che i due potessero avere cattive intenzioni, il passante ha avvertito i carabinieri del

Nel frattempo il tutto si è svolto in pochi minuti: i due torinesi scardinato, con spinta, una prima porta in legno e vetro attraverso il quale avevano raggiunto quella di accesso al negozio. Anche la seconda porta era stata forzata un e due torinesi quando arrivati i militari.

Visti i carabinieri, Alfonso Lionetti, che si trovava ancora all'esterno della boutique, è riuscito a scappare, mentre Antonio Lombardi è stato fermato all'interno del dio. Veniva quindi dato l'allarme per le ricerche del complice fuggito. Sul posto intervenivano anche i carabinieri di Saint-Vincent. Alfonso Lionetti veniva trovato poco dopo in una scarpata, a circa duecento metri dalla boutique Gaspard Linè, dove era nascosto nella e cercava di sfuggire alla cattura.

b. m.

Sci, chiusi gli impianti a Cervinia

CERVINIA — Si chiude oggi la stagione dello sci invernale al Breuil. D'ora in poi gli impianti sciistici della società Cervino apriranno soltanto per i fine settimana e i giorni festivi. L'attività era incominciata alla fine di ottobre.

Deve sostituire Michele Rosset

Nominato al casinò nuovo commissario

AOSTA — Elio Pau, responsabile del servizio elettorale della amministrazione regionale e da qualche mese rappetiore incaricato della Regione per le manifestazioni organizzate dal casinò, è diventato anche «pro tempore» della gioco. L'incarico è stato affidato dalla giunta riunione di venerdì e ieri ne è stata data comunicazione anche ai responsabili Sitav, la società che casino di Saint-Vincent.

Pau supplisce praticamente all'assenza di Michele Rosset, il commissario nominato Consiglio sul finire del 1984 e che per motivi di salute ha lasciato il suo posto alcuni mesi fa. Elio Pau dovrebbe restare in fino fine giugno, poi, teoria, dovrebbe rientrare Rosset, anche se il professionista di Saint-Christophe (e geometra) sembra intenzionato a dimettersi.

La vicenda dei servizi di controllo regionali alla gioco si è aperta qualche settimana dopo il «blitz» compiuto dalla Guardia di finanza di Torino nel novembre dell'83. In all'arresto di Manganone, la Regione nominò Alessandro Sanchioli commissario straordinario. A distanza di anno gli subentrò Rosset, mentre Manganone continuava «battaglia».

Qualche giorno proprio Manganone ha inoltrato alla presidenza del Consiglio la richiesta ufficiale di riammesso in servizio, visto che Corte Conti ha annullato il decreto di sequestro provvisorio delle sue spettanze. si sono sulla vicenda dei fuori Manganone considera questa revoca una prova della sua buona fede; la giunta lo ha in della chiusura dell'istruttoria penale.

d. cr.

Stamane dalle sulla collina di St-Pierre-Sarre

Caccia (incruenta) alla lepre con 150 segugi di tutt'Italia

Saint-Pierre. Cognein con il segugio «Patou»

SAINT-PIERRE — Oltre 150 segugi, provenienti da tutta Italia e in modo particolare Piemonte, Liguria, Emilia Romagna, Veneto (naturalmente) paesi della Valle, parteciperanno stamane a una competizione per «cani da seguita», che si svolgerà nella «conca» di Saint-Pierre e Sarre, in un tratto compreso tra le frazioni di Verrogne e Bellon.

La manifestazione è organizzata dall'Unione Segugisti Valle d'Aosta, presieduta in Valle d'Aosta da Natale Minniti: *«La competizione consiste in un avvicendamento di quattro momenti fondamentali in base ai quali i giudici assegnano ai cani un determinato punteggio: 1. Cerca del selvatico; 2. Accostamento; 3. Scovo; 4. Inseguimento. I cani saranno impegnati a coppie e mute, che variano da un minimo di quattro a un massimo di dieci cani. E' evidente che è necessario tra i cani la massima collaborazione, devono dimostrare per tutti lavorare assieme, il collegamento che deve essere preciso»*.

Dice ancora Minniti: *«E' un [illegible] sportivo intorno nel quale viene risaltata la figura del cacciatore che si può dire assume anche un aspetto ecologico. La sfida tra lepre e cani è assolutamente incruenta e ogni cacciatore si pone come obiettivo primario quello di verificare la bontà del grado di addestramento del proprio segugio»*.

Molti cacciatori poi, nel periodo venatorio, imbracciano le doppiette e sparano per soddisfare questa passione a lepri, fagiani e selvaggina. C'è però anche chi sente un particolare bisogno di sparare e anzi accoglierebbe un'eventuale abolizione della caccia senza alcun dramma. Tra questi vi è Bruno Cognein, di Saint-Pierre, dove all'hôtel du Château è previsto per le ore 5 di domenica mattina il ritrovo dei concorrenti. Con il segugio Patou, Cognein spera ogni piccolo anfratto della zona in gara, ma ha deciso di partecipare alla manifestazione preso com'è da impegni organizzativi.

Dice Cognein: *«Sarà positivo ammirare [illegible] di segugi italiani [illegible] fra i cani seguita più apprezzati [illegible]. E' un cane poco espansivo, di temperamento vivace, che possiamo trovare in due varietà: a pelo forte e l'altra invece a pelo raso. La sua maturità giunge ad una età che va dai 9 ai 10 anni e durante una stagione venatoria è in grado di stanare per il proprio cacciatore circa 40 lepri»*.

Conclude Cognein: *«Il segugio italiano possiede oggi una capacità e una maneggevolezza che gli consentono di potersi dignitosamente [illegible] confrontare con i segugi stranieri e i frequenti incontri internazionali lo hanno più [illegible] confermato»*.

c. g.

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI IN VALLE

Cinema

AOSTA

CORSO: Freddie contro Dracula, regia di Neri Parenti, con P. Villaggio, M. Pierfax (Italia, 1985) — *Imbranato immobiliare in Transilvania contrattare il castello del conte Dracula.* Orario 16; 18; 20; 22.

Bolli settimana di mezzo, regia di A. Lyne, con M. O Rourke, K. Stamper (Usa 1985) — *Passione con sedo-maso tra due giovani di New York.* Orario 16; 18; 22.

ITALIA: Il giorno degli zombi, regia di George A. Romero, con S. Cardille, T. Alexander, R. Liberty (Usa, 1985) — *umani preavvisati a un massacro nucleare tentano di riciclare socialmente grandi masse di «morti viventi»* Orario 15; 16; 20; 22.

SPLENDOR: Vogia di guardare. Vist. min. 18. Orario. 14; 18; 20; 22

Troppo forte, regia di Carlo Verdone, con C. Verdone, A. Sordi. (Italia — *Costa metallaro parlante in cerca di gloria nell'ambiente del cinema ma la realtà è ben diversa dai sogni.* 15,30; 21,30.

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.
Mugnaioni Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 46.951.

MERCATI

Châtillon, Verrès
Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin

Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.

Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.

Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.

Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, (0165) 765 027.
Brusson, 505, tel. (0125) 305.156.
Châtillon: via Chanoux tel. (0166) 61 907.
Courmayeur: Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.001
Saint-Pierre: Regione Praile (0165) 93 058.
Valtournenche: frazione Cime (0166) 92 181
Verrès: S.S. 26 Loc. Quassu (0125) 92.91,62.

(notturno dalle 7,30)

Aosta: «Tassaco» di via Chambéry, «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
Sale: «Ip» sulla Statale
Morgex: «Totalgas» in località Marais

Farmacie

Aosta: Comunale 3, viale conte Comunale 2, via M. Emilius (chiusura chiamate urgenti)

IL TEMPO

alle nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min +5; max (ore 12) +19 Umidità: 39 per cento Vento: debole da fondo Valle.

(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

Televisioni

RAITRE

19,10 Tg 3 Regionale

2
11,30 Domenica Martin
12,45 Antenne 2 Midi
13,20 Tout le monde se
14,30 Les deux font la paire
15,20 L'école
16,15 La Kiosque à musique
17 — L'espace d'une vie
18,40 Stade 2
20 — Les enquêtes du Commissaire Maigret
22,05 Projection privée
23,05 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

12,45 Jeu Tribolo
13 — Téléjournal
13,05 Disney Channel
14,50
15,20 Automobilisme
17,30 Téléjournal
17,35 Escapades
18,20 Vespéral
18,30 Actualités sportives
19,30 Téléjournal
20 — Le Tirolr secret
21,50 Le Défi mondial
22,40 Téléjournal
0,10 Dernières nouvelles

Radio

RADIO VALLE D'AOSTA PRIMA RETE

8 — Mon pays
10,10 Incontri musicherati
10,30 Anni di ieri rivissuti nel presente
11,30 Buona domenica
12 — Gli alpini
12,40 Pomeriggio

SECONDA RETE

8 — L'amico della settimana
8,30 Mattino in musica
10,45 Viva la pappa
11,45 Disco della settimana
14,30 Tirrelia musica
16,20 Pomeriggio giovane
17,30 Gran serata
18,45 Classica/Country
19,05 Tirrelia notturna

RADIO

9,02 99 Auguri
10,24 Disco flash un anno fa
11 — Self-service
14,05 Aosta verde musica
15,02 Momenti d'amore
16,38 Un disco da ricordare
17,40 U.K. Action
18 — Spettacoli-Informazione

RADIO MONTE

10 — Agenda
10,30 Montecarlo auguri...
11 — Supersonic
15 — Buon weekend
16 — Non stop

RADIO

8,30 Notiziario
8,35 L'oroscopo
10 — Salute e
10,30
11,50 Chi nova
15 — Disco Gamma
19,10 Notiziario
19,20 A gatto

RADIO BIANCO

8 — Buongiorno
9,30 Soft music
le stelle stanno e guardano
Rubrica
11 — Discoreggio
14 — D. J. International
14,30 Hit-Storia Bianco
17,30 Anteprima
18 — Soft music
19 — Stereomusica non stop

TOP ITALIA RADIO

8,30 Mattino Tir
11 — Music
12,30 Top Top Dance
14 — Pomeriggio Tir
19 — Notturno

DEVAL (Amadi)

Entro il 15-5-1986

per causa locali

Trattore Lamborghini Tipo 463-4 R.M.
Rimorchio monoi 240 x 140
Attrezzature agricole varie

USATO

Trattore Tomson HP
Fiat 131 - Fiat 132 - Mini Minor 1000
Leoncino 35 C - Cassone 6 metri

ATTREZZATURE

Ponte sollevatore - Mobile ufficio-Scaffalature

NUOVA
Fraz. Clapey n. 16 -
Tel. 966.079

GRANDE ASSORTIMENTO
GERANI
Piantine di petunie - begonie
lobelia - viole - pomodori ecc...
a L. 500
Floricoltura Formento - Priorato - St-Pierre (Ao)
Aperto tutti i giorni 8-12; 14-18,30

COGNE S.r.l. Gelati

LA
Biella
al 17 maggio 1986

vi propone la vendita dei suoi tipi di:

FILATI FANTASIA

presso il CRAL COGNE - Corso Battaglione Aosta -
Aosta
I prezzi sono competitivi e controllati. Perché?
— per la convenzione stipulata col CRAL COGNE
— per la vendita diretta produttore-soci CRAL e C.I.C.A.
Ricordate, la vendita sarà effettuata nei locali del CRAL COGNE - Corso Battaglione Aosta 18 - da LUNEDI' 12 a SABATO 17 maggio 1986 col seguente orario:
mattino, dalle ore 9,00 alle ore 12,00;
pomeriggio, dalle ore 14 alle ore 19,00;
sabato 17 chiusura ore 17,00.

L'assemblea dei soci ha nominato un Comitato provvisorio

L'Aosta per ora è riuscita a non svendere i giocatori

Una decisione prima della fine di giugno - Necessari 200-250 milioni - Bo rimane

Aosta. I tifosi aostani aspettano una squadra che non debba lottare allo spasimo per la salvezza

AOSTA — Per ora una nuova svendita, come accadde l'anno scorso, è scongiurata. Il commissario straordinario Romano nell'ultimo giorno del suo mandato, ha detto ai giocatori dell'Aosta convocati in città per la festa della salvezza: «*Non dovete avere fretta, le decisioni saranno prese prima della fine di giugno e si sta cercando di non vanificare quanto di buono abbiamo fatto durante la stagione*».

L'assemblea dei soci dell'Aosta, riuscendo a eleggere un consiglio di amministrazione, ha nominato un comitato provvisorio che entro il 30 giugno dovrà tentare di reperire nuovi capitali per il campionato 1986-'87. Servono dai 200 ai 250 milioni. Compongono il gruppo Augusto Casetta, Gianni Pignata, Emilio Marino Barmaverain, Sergio Calliera, Leo Guglielminotti e Luciano Bolzon; Romano Bo resta come consulente e mantiene la «firma» in Federazione, a garanzia della società.

Ancora una volta il futuro non è a tinte chiare. Il rendiconto finanziario pareggia sulla cifra di 287 milioni, con un avanzo di amministrazione di oltre due milioni, ma appare sconsolante la voce che riguarda gli introiti delle gare giocate al Puchoz, che, tolti i diritti spettanti alla Sisa, non raggiungono i 26 milioni. Ha detto Bo: «*Siamo riusciti a raggiungere due grandi traguardi, l'azzeramento di un debito di 900 milioni e la salvezza, ma 300 o 400 spettatori a domenica sono uno degli indici più chiari di una situazione difficilmente sostenibile, a meno dell'ingresso di nuovi soci o di sponsorizzazioni*».

Il commercialista si è sfogato, dopo aver che, per motivi personali e professionali, non potrà più occuparsi a tempo pieno di calcio: «*Alla fine dell'andata, quando la squadra aveva appena sette punti e pareva condannata, quasi tutti coloro che si erano avvicinati al club si sono defilati, le promesse fatte soltanto qualche settimana prima non sono state mantenute, i possibili sponsor hanno rinunciato e anche il mondo politico, comunale e regionale, si è disinteressato delle sorti dell'Aosta. I pochi dirigenti, l'allenatore e i giocatori sono andati uscanti ugualmente, nonostante la pugnalata alla schiena ricevuta*».

Romano Bo ha ricordato la parte del torneo, la parentesi con Santoro allenatore, il ritorno di Gianni Mi-lich, le sconfitte a raffica e infine, la ripresa e lo splendido finale di campionato, ma non ha risparmiato critiche a nessuno: «*A un certo punto i tifosi che si fanno chiamare fedelissimi, non so a quale titolo, visto che non pagano neppure il biglietto d'ingresso, ci hanno contestato, mettendo gli striscioni al contrario. E' stata una grave mancanza di rispetto soprattutto nei confronti dei ragazzi che stavano attraversando un momento delicato e che avevano bisogno di essere aiutati. E' troppo facile essere vicini alla squadra soltanto quando le cose vanno bene*».

E ancora: «*Giovedì sera, all'assemblea dei soci, c'era poca gente, ma sono sicuro che se l'Aosta fosse retrocesso i contestatori sarebbero arrivati in massa. La verità è che la nostra salvezza ha dato fastidio a molte persone*». Bo ha poi ringraziato i suoi collaboratori e in particolare Anna Maria Pugliatti e l'accompagnatore della squadra Emilio Chenal.

Sui rapporti con il tecnico e i giocatori ha detto: «*Con Milich ho avuto colloqui energici, ma proficui. è stato anche con i ragazzi, sono arrabbiato soprattutto dopo la sconfitta casalinga con il Saint-Vincent, non tanto per i tre gol subiti, ma perché mi era sembrato che gli nostri giocatori mancasse proprio la voglia di stare in campo*». La stagione si è conclusa con la consegna a una grolla ai giocatori e di due targhe a Milich una delle quali dono personale di Augusto Casetta. Quasi un invito a ripensarci e a restare.

d. cr.

La squadra aostana gioca oggi a Rivoli

Sant'Orso cerca punti per giocare in Coppa

Squalificati Feder e Cerise - Sollier preoccupato per la difesa

AOSTA — Squalificati Mirko Feder e Emilio Cerise, il primo per somma di ammonizioni e il secondo per l'espulsione di domenica a Mathi, il lavoro più difficile per l'allenatore del Sant'Orso Endas, Paolo Sollier, è stato ancora una volta la «ricostruzione» del reparto difensivo. Un settore delicato, la cui compattezza subirà una severa verifica nell'incontro che oggi (ore 16) i gialloblù aostani disputano a Rivoli contro il Borgo Uriola.

Sollier, un po' preoccupato, «*Mi ritrovo con Walter Carlotto ancora indisponibile e quindi in pratica mi mancano i marcatori puri per contrastare gli avanti avversari che quasi sempre sono in giornata sanno rendersi molto insidiosi*». Le soluzioni, spiega il tecnico, non sono molte e quasi certamente toccherà a Valente, che già ha mostrato di sapersi destreggiare con eleganza in questo ruolo e al rientrante Gagliarone (all'andata segnò la della vittoria: 1-0) assumersi il compito di vigilare sulle punte giallaverdi, lasciando Ducos nel ruolo libero.

L'incontro sul terreno di Rivoli è il quint'ultimo del girone di ritorno del campionato di Promozione e tra le due squadre la posta in palio è rappresentata dalla qualifi-

Mauro Gagliarone

cazione per la Coppa Italia, che il Sant'Orso sembrava già aver assicurata e che invece è rimessa in discussione nelle fasi iniziali del girone di ritorno.

Arrumaisce Sollier: «*Credo che il Borgo Uriola abbia oltrepassato a sua volta una piccola crisi, culminata con la sconfitta casalinga subita ad opera del Valsangone, però i risultati di queste ultime domeniche danno i padroni di casa in ripresa e prevedo la partita sarà molto dura. Per noi è importante fare risultato e approfittare di un eventuale passo falso del Rivarolo, che riposa alla capolista Nuova Millefonti*».

La conquista del terzo posto, cioè la qualificazione per la Coppa Italia, è ancora aperta e la squadra del presidente Vigani, dopo quello odierno, ha ancora una partita difficile da affrontare, domenica fuori casa. Dello stesso parere è anche il portiere Gianfranco Nogara, autore di ottimi interventi domenica (un rigore parato allo specialista Catanesi).

Conclude Sollier: «*Se passiamo indenni queste due giornate in trasferta abbiamo buone possibilità di lottare per la terza poltrona, in ogni caso è importante giocare con la massima concentrazione e lasciarci impressionare dall'atmosfera che potremmo trovare questo pomeriggio a Rivoli, il cui campo è per tradizione parecchio caldo*».

In attacco Menabreaz dovrebbe essere al suo posto anche se l'attaccante lamenta ancora i postumi di un leggero infortunio alla coscia destra; Benetti si è allenato poco per problemi di lavoro. Sollier porterà con sé in panchina Roberto Alvario e Giu- Giannettino.

Carlo Gobbo

AGENZIA CASA
AOSTA via Lys alloggio composto di cucina, soggiorno, 3 camere, 2 balconi, ripostiglio e cantina. Libero primavera 87.
AOSTA viale P. S. Bernardo alloggio in duplex composto di cucina, soggiorno, 3 camere, balconi, servizio + 2 locali, e servizio in mansarda, cantina e garage. Libero 87.
4, Rue Croix de Ville 11100 AOSTA Tel. 0165 362.131

A. ADRAITE
12 OPERE SCELTE
dal 3 maggio al 2 giugno
«BOTTEGUCCIA D'ARTE»
Via Chambéry 44 - AOSTA
Tel. 0165 32.379
ORARIO GALLERIA: FERIALI 9-12,30 - 15-19,30 FESTIVI 16-19,30

Vendesi in Aosta
centrale cucina, salotto, 4 camere, doppi servizi, cantina, e giardino
Telefonare

NUOVO - Piante ornamentali
Conifere
Arbusti da fiore
Siepi
Piante da frutto
Rosai
Preparazione giardini
St. Fermento - Jordaney
sulla Statale - 0165 - 93.065

AGENZIA
Piazza Narbonne 12 - AOSTA Tel. 0165 44.495
VENDE
VIALE DELLA STAZIONE villetta angolare, composta di 2 camere, sala soggiorno, cucina, doppi servizi, taverna con camino
IN PELLEIN villa nuova composta da 3 piani. Ottima posizione

acquisto macchine nuove e usate
FIDUCIARI SINO A MILIONI
CESSIONI STIPENDIO
Via Festaz 74 - AOSTA
Tel. 0165 45.279

LINTY
Auto nuove di tutte le marche
PANDA 4x4 - FIAT - Pronta consegna
AUTO FIAT SEMESTRALI
AUTO USATE

RITMO 65 CL - 75 S	Anno 79-81		OPEL KADETT GR	Anno	
FIAT 127	» 78-82		FORD ESCORT	»	81
6113	» 79		DIANE	»	83
RENAULT 4-6 GTL	» 80-82-84		RENAULT 11 TURBO	»	83

PLAN FELINAZ 16 - CHARVENSOD (AO) - Tel. 0165-362266

CEDESI NEGOZIO FIORI
avviatissimo a Morgex
Per informazioni:
Tel. 0165 809.810

Monday Club
Questa sera ore 21
BALLO LISCIO con L'ORCHESTRA
I PEONES
Via Chambéry, 96 11100 AOSTA - Tel. 40.402

AFFITTASI 100 MT. OSPEDALE (AOSTA)
— Uffici ai piani
— Studio medico - Assicuraz. - ecc.
— Alloggio libero a redditari oltre 25 milioni
— Garages 2 posti auto
— Posti auto in cortile chiuso e in garage comune
— Magazzini - deposito - laboratorio mq. 650-60-120 tutti serali
Tel. 0165/33.716 ore serali

PRONTA CONSEGNA
FIAT UNO
PANDA 4x4
Salone dell'Automobile dei
F.lli GAL
ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165 32.088

AFFITTASI
UFFICIO CON AUTORIMESSA
IN
(Palazzo Regionale)
Tel. 362.
541.538

GRAN CONCORSO
CIDAC
Biglietto vincente del concorso di Aprile

LA STAMPA
ogni giovedì
Tutto dove
dà di più

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città 88 - Tel. 40232

Una lunga sprint nei campionati di Prima e Seconda Categoria

Il St-Christophe è atteso al Fénis

AOSTA — Nel campionato di Prima Categoria, giunto alla terz'ultima giornata del girone di ritorno, l'interesse è rivolto in maniera particolare alle vicende della retrocessione, dove naviga in acque l'Anpi Elter. Il Sarre Chesallet Simea ha ottenuto in queste ultime settimane risultati positivi e sembra che Enrico Edifizi sia riuscito a pilotare la propria squadra verso la salvezza.

Il Peniamia di Michel Perruquet ha ancora la possibilità di concludere il campionato al quarto posto. Bilancio troppo positivo per il Saint Christophe, che occupa una posizione di centro classifica e preannuncia quindi interessante il derby di oggi tra le due squadre.

Salussola-Anpi Elter (andata 5-0). Il pronostico non sente al di De Ceglie di lasciare il campo comunale vercellese con un risultato positivo.

Peniamia-Saint-Christophe (0-6). Gli ospiti sono privi di Pacchiodi e Andrea Zemez, squalificato per giornate per aver colpito un giocatore avversario. L'allenatore Saint-Christophe, Gigi Danieli dice: «*La squadra è in ottime condizioni e veniamo da una bella vittoria sulla Quarazze che ci ha ridato slancio e entusiasmo agonistico*».

Quincinettese-Sarre Simea (3-3). Il Sarre contro la capolista potrebbe anche creare una grossa sorpresa perché la condizione della squadra è in questo periodo ottima. Il morale dei giocatori e alto e Edifizi ha spiegato ai ragazzi per tutta la settimana che il campo di Quincinetto non è un tabù al quale nessuno può avvicinarsi.

c. g.

L'Issogne affronta il Gressan tenendo d'occhio lo Châtillon

AOSTA — Terz'ultimo turno nel girone di ritorno campionato di Seconda categoria, che deve ancora risolvere due problemi importanti: scegliere quale squadra accompagnerà in Prima categoria il Palasino (la lotta si fa sempre più accesa tra Châtillon e Issogne) e vedere se il Saint Pierre riuscirà a evitare la retrocessione.

Mentre nel primo caso le previsioni sono incertissime, per quanto riguarda la retrocessione invece il Saint-Pierre può contare su tre punti di vantaggio su Olimpia e Bellavista e a clamorosi infortuni la società del presidente Augusto Casetta vrebbe, seppur con po' di affanno, riuscire a salvarsi.

Olimpia-Aymavilles (andata 1 a 2). Per i padroni di casa è necessario muovere la classifica per sperare ancora

Roberto Riva

Bellavista-Châtillon (1-4). Per la squadra di Sergio Prazzoni è vietato distrarsi e contro il fanalino di coda Carlo Ammendolia e compagni mirano all'intera posta.

Charvensod - Saint-Pierre (3-0). Gli ospiti devono assolutamente fare almeno un punto e la partita si presenta perciò con toni tecnici e agonistici piuttosto alti. Difficile un pronostico.

Sangiorgese - Montjovet (0-1). Dopo la vittoria dell'ultimo turno sull'Arnad i ragazzi di Evaspaziano tentano il sorpasso contro la corazzata squadra canavesana.

Gressan-Issogne (0-3). Proprio su questo terreno alcune stagioni fa gli ospiti allenati da Armando Peretti conquistarono la promozione in categoria. L'Issogne spera quindi in un «ricorso storico-calcistico» favorevole. ma Roberto Riva, allenatore del Gressan, potrebbe non essere d'accordo.

Arnad-Pont Donnaz (0-2). Le due squadre non hanno più problemi di classifica, ma i padroni di casa sono stimolati da una serie negativa di risultati negli ultimi turni.

Verrès-Palasso (0-2). Tocca ai rossoneri tentare di ottenere contro la capolista il successo di prestigio e a Avondoglio e compagni i mezzi tecnici mancano di certo.

e. p.

Le ragazze oggi in casa

AOSTA — Per il campionato di calcio femminile, serie C, la formazione del Valle d'Aosta alle 16 sul terreno del Fénis. Genisod capitanda l'undici dello Spineto.

In classifica generale il Valle d'Aosta ha 10 punti partita recuperare) mentre le Spineto è a quota 17 (una partita in meno).

Rassegna interregionale ad Aosta

I nuotatori in gara nel «Pantera Rosa»

AOSTA — Alla piscina comunale coperta regionale dello Tzamberlet, a cura dell'Aosta Nuoto, è in programma per oggi la terza edizione del trofeo «Pantera Rosa», una delle più importanti giovanili del nuoto interregionale, maschile e femminile, al quale aderiscono ogni quattrocento atleti appartenenti a società di Piemonte e Valle d'Aosta.

La manifestazione è riservata alle categorie esordienti e ragazzi e si svolgerà, per tutti, sulla distanza di cinquanta metri. Fausto Todde, il presidente del organizzatore, dice: «*Dopo la bella prestazione fornita dall'Aosta Nuoto domenica scorsa a Ivrea, con un inatteso secondo posto assoluto nel Memorial Massimo Orecchia, attendo dai miei ragazzi la conferma del positivo momento tecnico che abbiamo raggiunto in questa stagione. Posso proprio dire che siamo di fronte ad un concreto salto di qualità a livello agonistico e che i quasi quaranta atleti dell'Aosta Nuoto ci consentono di guardare al futuro con moderato ottimismo, ma anche con la consapevolezza di aver lavorato bene*».

La società è allenata da Pier Angelo Ghibaudo e si avvale della collaborazione dell'ex presidente della società, Ivan Tonioln. I nomi degli atleti, che più di altri ricorrono nelle parti alte delle classifiche stagionali, nelle diverse discipline, sono Nathalie Dufour, Donatella Vicentini, Marco Pastorese, Alessandro Vicentini.

Nella edizione dello scorso anno il trofeo Pantera Rosa fu vinto dalla Libertas Safa di Torino, davanti al Nuoto Club Valle d'Aosta, Libertas Chivasso e all'Aosta Nuoto. Un altro importante appuntamento agonistico per il nuoto valdostano è in programma domenica 25 maggio la della manifestazione interregionale allestita dal Nuoto Club Valle d'Aosta preceduto da Lorenzo Pasquin.

Intensa attività del Tennis Club Aosta in questo fine settimana vede impegnati i suoi giocatori nei «campionati italiani a squadre» e nel «torneo d'apertura - Trofeo Enzo Mongino». Fino al 18 maggio oltre cento giocatori scenderanno sui campi in terra rossa del Tennis club Aosta per aggiudicarsi il d'apertura».

Il tabellone del singolare maschile ha oltre 80 iscritti e le teste di serie sono: numero uno Cristiano Chiucchiurlotto, Maurizio Pea, tre Stefano Cremaschi, quattro Raffaele Botta.

e. g.

L'assegnazione del titolo del torneo primaverile

Rebatta: Doues e Ollomont si avviano allo spareggio

AOSTA — Per gli sport popolari oggi è l'ultima domenica complessivo, poi ogni disciplina entrerà nella fase finale tenendo in corsa per i vari titoli categoria soltanto le vincenti dei gironi.

TSAN. La serie A ha già assegnato a Châtillon I e Verrayes il due poltrone per la finale del titolo assoluto. Anche il risultato di Châtillon 1-Nus con i «castellimen» in vantaggio di tre punti in graduatoria, non avrà influenza.

La lotta è invece ancora aperta per la retrocessione: partite Montjovet-St. Christophe e Pollein-St. Vincent nel girone A; Brissogne-Roisan e Quart-Châtillon II nel girone B daranno l'ultimo responso, anche se Montjovet e Roisan appaiono le più vicine alla B. Châtillon III-Verrayes sarà l'ultimo test per i «verreyoun» Bruno Marquis.

L'interesse degli appassionati è però concentrato sulla serie B dove un incontro è decisivo per la vittoria di girone, l'ammissione in finale e la promozione in A: Challand St. Anselme I-Chambave I. Le due formazioni divise un punto, vince raggiunge i obiettivi, entrambe sarebbe la prima volta in A. Altre partite decisive: Challand St. Anselme II-Quart VI in D e Pollein IV-Verrayes V in E.

REBATTA. Ultima giornata del campionato, che però sifida già sin d'ora a uno spareggio Doues-Ollomont l'assegnazione del titolo assoluto. Oggi i «dolar» ospiti della Chevrot, mentre Ollomont ha già anticipato la partita in programma con Gressan A vincendo largamente 1230-1170. L'altro incontro di oggi e Jovençan-Gressan B, le due squadre ormai retrocesse, che lasceranno il posto a Charvensod (ha già vinto il girone B di seconda categoria) e alla vincente tra Doues A e Valpelline.

Gli eventuali spareggi o recuperi di partite non ancora disputati sono stati fissati per il maggio, mentre il si svolgeranno i finali. La festa per il trentennale è stata invece spostata al 25 maggio a Doues e il Trofeo delle Età, assieme alle premiazioni, si svolgerà il primo giugno.

FIOLET. E' stata fissata per il 18 maggio la data di svolgimento del Trofeo Consiglio Valle, che vedrà quest'anno 320 giocatori partecipanti. Oggi intanto il programma prevede tutti spareggi e i recuperi, che in alcuni casi sono determinanti per la classifica.

campi regionali di Brissogne giocano la partita più importante, lo spareggio per il secondo posto della finale di B (la prima qualificata è St. Christophe) tra Gignod e Valpelline. Pari punti vittoria a testa confronti diretti, le due squadre di Elso Subet e Eugenio Jordan si affrontano oggi all'insegna dell'equilibrio.

e. p.

Presentato venerdì sera a Gressan

Squadre giovanili al Trofeo Borney

GRESSAN — Con un incontro amichevole tra le squadre allievi della Juventus e una rappresentativa, di pari categoria, delle squadre partecipanti al torneo, si apriranno ufficialmente sabato maggio alle 17.30 le vicende calcistiche della sesta edizione del Trofeo Romano Borney, manifestazione riservata ai giovanile ed organizzata come ogni anno dal Gruppo sportivo Gressan.

La rassegna è stata presentata venerdì sera nel salone consiliare del Comune di Gressan, presenti autorità politiche, sportive e amministrative della Regione. Hanno portato i saluti di rito il sindaco Aldo Cottino e l'assessore Sanità, Ugo Veyat, mentre Emerico Borney, padre del ragazzo al quale è intitolata la rassegna, ha ringraziato gli organizzatori per l'impegno e lo spirito di iniziativa che ogni anno dimostrano per allestire questa manifestazione.

Le categorie che saranno impegnate sono le seguenti: pulcini, esordienti, giovanissimi e allievi. Dopo la cerimonia di inaugurazione che si svolgerà alle ore 17 del 17 maggio, a cui seguirà l'incontro amichevole con gli allievi della Juventus, il torneo entrerà nella sua piena attività con i tre cicli di qualificazione previsti.

Le finali sono in programma: giovedì 29 maggio (alle ore 20) per i pulcini; venerdì 30 maggio (alle 20) per gli esordienti; sabato 31 maggio (alle 16.30) per i giovanissimi e domenica 1° giugno (alle 15) per gli allievi. Queste le squadre partecipanti: Pulcini, gi- A: Gressan, Sarre, Aymavilles; girone B: Anpi Elter, Aosta, Charvensod. Esordienti, girone A: Gressan, Sporting 78, Charvensod; girone B: Saint-Pierre, Aosta, Anpi Elter, Giovanissimi, girone A: Olimpia, Sarre, Sporting 78; girone B: Charvensod, Quart, Coumba Freida, Allievi, girone A: Fenianus, Olimpia, Sant'Orso Endas; girone B: Gressan, Anpi Elter, Sarre.

I campioni uscenti nelle di- categorie pulcini, Peniamia; esordienti, Olimpia; giovanissimi, Pont Donnaz; allievi, Chesallet. Tra i premi assegnati nella scorsa edizione vi era stata una targa offerta «La Stampa», che andata al capocannoniere della categoria pulcini, Stefano Marcinelli, del Peniamia.

c. g.

Si disputa oggi la quinta prova valida per il campionato regionale

Trial, una dura impegno a Giaveno

AOSTA — Gli specialisti valdostani del trial sono impegnati oggi pomeriggio a Giaveno dove, a cura del Moto club Valsangone, si svolge la quinta prova del campionato regionale. I piloti del Moto club Valle d'Aosta stanno ottenendo in questa prima parte della stagione una serie di ottimi risultati a livello interregionale e nazionale ed è giustificata perciò l'attesa degli appassionati del trial per una ulteriore prova positiva «centauri» neri nella competizione di Giaveno.

L'ultimo successo di squadra è stato ottenuto dai portacolori del Moto club Valle d'Aosta domenica scorsa a Calea di Lessolo in una gara interregionale di trial valida quale terza prova stagionale del trofeo Salmar.

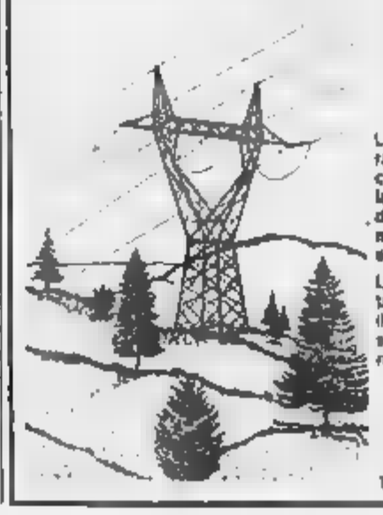
Nella competizione riservata ai seniores e agli juniores si è imposto l'esperto Almir Bodro, in sella a una Aprilia; il pilota ha portato a termine il severo percorso di 48 penalità. Alle sue spalle si è classificato Enzo Rolle, con 65 penalità, quindi Patrick Marguerettaz, 65, e Giuseppe Bracchi, 73. Vittoria valdostana anche nei pionieri per merito di Donato Meynet, su Beta, il quale ha concluso con un totale di 68 penalità.

Nella gara riservata alla categoria «promozionale agonisti» si è imposto Andrea Merrando, su Aprilia, con 47 penalità (percorso ridotto). Tra i cadetti la vittoria è andata a Stefano Nicoletta, su Beta, con 68 penalità. Infine nella riservata ai mezzi di 50 centimetri cubi di cilindrata ha vinto Andrea Agostino, sempre su Aprilia, con un totale di 69 penalità, precedendo Marco Allegra che ha terminato la prova con 73 penalità.

Molto attesa la gara di quest'oggi a Giaveno per il giovane Stefano Dellio, 14 anni, di Aosta, che mira alla conquista del casco cittadino nella categoria cadetti.

e. g.

PROGETTAZIONE LINEE ELETTRICHE AEREE ESTERNE



Lo Studio 2001 Aosta comunica a tutti gli operatori del elettrico, Enti pubblici e privati che a partire 1° marzo 1986 è operante per la prima volta, anche in Valle d'Aosta, un ufficio di progettazione di linee elettriche aeree esterne di distribuzione AT - MT - BT, di cabine di sezionamento e trasformazione.

L'attività dell'ufficio è rivolta anche alla progettazione di impianti elettrici civili e industriali, di illuminazione pubblica e risanamento, alla consulenza e allo svolgimento di pratiche di autorizzazione di ogni tipo compreso l'Enel.

STUDIO 2001 AOSTA
Progettazione impianti
Centro Direz. Carrefour
11020 ST-CHRISTOPHE (AO)
Tel. 0165 45.336-551.241 - Orario 9-12 - 15-19

Ad Alba si è discusso delle sofisticazioni degli alimenti

Come difenderci dai veleni nel piatto e nel bicchiere

Al convegno organizzato dal pci hanno partecipato tecnici e parlamentari - Vino e carni nel mirino

ALBA — Sofisticazioni e frodi vinicole, carne agli estrogeni, [illegible] frutta e verdura, uso sconsiderato di [illegible] e tiobatmaci in agricoltura a danno dell'ambiente, della salute dei coltivatori e dei consumatori, rischio da radioattività.

Argomenti più che mai attuali dibattuti a lungo, ieri mattina, nella sala Ferroglio della Biblioteca civica, al convegno regionale (promosso dal pci) che ha avuto, tra le proposte concrete, quella di istituire delle [illegible] consumatori, con una [illegible] giuridica [illegible] altri Paesi europei.

L'incontro, che aveva per tema *«Le sofisticazioni degli alimenti»* è stato aperto dall'on Giancarlo Binelli, della commissione Agricoltura della Camera (l'on Luciano Barca che doveva tenere le conclusioni non ha potuto intervenire). Binelli ha parlato subito dello scandalo del vino *«spia di una situazione generale che investe tutto il settore agro-alimentare»*.

Il parlamentare ha sollecitato provvedimenti a favore dei produttori vitivinicoli, ora in difficoltà ma che in un anche ancor di più il prossimo autunno (aiuti [illegible] diti agevolati, stoccaggi, formazione di cooperative di secondo grado per giungere direttamente sul mercato)

«Sì, perché, in questa situazione — [illegible] Oreste Meschia, [illegible] Servizio provinciale antisofisticazioni di Asti — *c'è il rischio che continuino a sopravvivere le aziende sofisticatrici e soccombano le altre. Un esempio che dimostra come i sofisticatori siano per nulla intimoriti* — [illegible] perseguito il dottor Meschia — *l'abbiamo avuto nelle settimane scorse quando, proprio nel pieno dei controlli sul metanolo, abbiamo trovato migliaia di ettolitri di vino in fermentazione come di fosse in piena vendemmia»*.

Il responsabile del servizio veterinario dell'Usl [illegible] Francesco Delfino, ha parlato degli estrogeni negli allevamenti, del pericoloso *«Des»*, [illegible] chimica vietata in tutto il mondo, [illegible] fa *«gonfiare i vitelli, resiste alla cottura delle carni e il cui [illegible] malo nell'organismo comporta seri pericoli»*. *«Ai consumatori si devono rendere [illegible] le caratteristiche della carne estrogenata, che è molto [illegible] gra, povera di grassi, più chiara»*, [illegible] detto il dottor Delfino, che ha aggiunto: *«Occorre educare gli allevatori alla ricerca della qualità [illegible] una giusta alimentazione dei bovini [illegible] lavoro di assistenza tecnica è già stato avviato in numerose stalle»*.

Michele Carello, chimico del Laboratorio di Sanità dell'Usl di Vercelli, parlando dei rischi del [illegible] nella produzione [illegible] riso, ha anche detto che diserbanti e meccanizzazione hanno consentito di ridurre le ore lavorative per [illegible] 800, [illegible] 1956, alle attuali 60.

Il dottor Paolo Vineis, dell'Istituto di epidemiologia dei tumori, ha parlato del rapporto alimentazione-cancro (all'origine [illegible] tumori possono esservi squilibri dietetici, come eccesso di grassi, carenza di vitamina e, seppure in percentuale minima, additivi e pesticidi). Sulla *«prevenzione»* ha insistito il consigliere regionale [illegible] Acquio.

Gianfranco Fiori

«Perché non si blocca il commercio delle sostanze base per le frodi?»

Intervista al pretore Paone - Critiche al decreto [illegible]

ASTI — [illegible] sofisticatore come un automobilista senza patente. [illegible] possono uccidere e quindi finire in [illegible] Se invece l'«incidente» non è mortale, oppure viene semplicemente accertata l'infrazione al codice, vengono trattati in maniera molto diversa: all'automobilista [illegible] subito confiscato, obbligatoriamente, il veicolo, il sofisticatore vengono sigillati magazzini e impianti, [illegible] la confisca è facoltativa. Non solo: mentre è la prefettura, in rappresentanza del governo, a prendere tutti i provvedimenti contro l'automobilista, [illegible] invece il sindaco, in prima battuta, a dover giudicare l'opportunità di chiudere uno stabilimento nel Comune che lo ha eletto.

«L'esperienza ci ha dimostrato che il norme [illegible] codice stradale [illegible] valido deterrente: in 4-5 anni le infrazioni [illegible] guida senza patente [illegible] sono ridotte. Ho molti dubbi che la stessa efficacia abbia per i sofisticatori il decreto-Pandolfi dell'11 aprile che introduce l'obbligo [illegible] confisca in caso di condanna per una frode che ha causato morte. E' [illegible] lasso deludente e riduttivo. Introduce disposizioni utili, ma certo tardive (andavano emanate 20 anni fa) e rispecchia purtroppo [illegible] filosofia del ministro».

Paragone e commento [illegible] del pretore Vincenzo Paone, impegnato in prima linea nella guerra [illegible] sofisticatori, chiamato direttamente in [illegible] dall'effetto-metanolo in provincia [illegible] Asti. Il giudice sulle disposizioni ministeriali è severo. *«Si dividono le frodi in "tradizionali e innocue" e in "criminali" senza pensare che il termine "tradizionale" costituisce un'aggravante. E' poi [illegible] la parte che almeno almeno innocue: esistono prodotti non tossici nell'immediato, ma può intervenire tossicità a medio o lungo termine. [illegible] il riferimento [illegible] allo zucchero, ma un consumo è metterlo nel vino pericoloso, [illegible] altra è usarlo con altre sostanze per costruire un vino artificiale»*.

In sostanza, prevede il pretore Paone, la grande caccia all'assassino, all'alcol metilico che [illegible] due mesi ha fatto 23 vittime, distrutto l'immagine del vino [illegible] Italia e all'estero, partorirà una montagna di analisi (sono già 80 mila) e il classico topolino: *«Tutti hanno sequestrato [illegible] far troppe differenze fra provvedimenti amministrativi (quando c'era soltanto il sospetto) e penali (quando c'era certezza). Negli elenchi dei ministero [illegible] finiti buoni e cattivi, [illegible] dal governo non è uscita una normativa efficace: se uno ha sofisticato [illegible] incontro alla confisca obbligatoria, ma soltanto a quella facoltativa, che può ancora essere modificata nei vari gradi di giudizio»*.

Non solo: nel mirino [illegible] pretore c'è anche il secondo articolo del decreto legge. Fulcro di tutte le procedure amministrative è il sindaco, «autorità sanitaria locale» incaricata di adottare provvedimenti e in grado di ordinare la chiusura degli stabilimenti quando le analisi accertino [illegible] pericolosità di un prodotto. *«Questo significa limitare l'intervento [illegible] soli casi di pericolo immediato ed è anche riduttivo, perché esistono così [illegible] casi in cui sarebbe opportuno [illegible] vietare. Ma se questo non [illegible] un pericolo immediato non si deve intervenire? [illegible] quali forse [illegible] che [illegible] frodi pericolose e frodi non pericolose?»*.

Tutto il decreto-Pandolfi è quindi mirato a intervenire sulla frode già [illegible] e il pretore Paone [illegible] che si dovrebbe intervenire invece molto prima, poiché [illegible] una sofisticazione fatta bene, da un professionista, è quasi impossibile scoprirla. Prevenire, dunque, innanzitutto «regolamentando il commercio [illegible] sostanze a doppio uso, come l'acido ossalico che [illegible] sofisticatori [illegible] vino [illegible] stabilizzante e ai lucidanti [illegible] di pavimenti. Almeno non lasciamolo vendere negli stessi empori».

Infine allargando il divieto di tenere sostanze illecite: *«Non basta guardare soltanto lo stabilimento: una [illegible] antifermentativi il può tenere in tasca e basta a trasformare [illegible] botte di vino. Gli agenti devono essere autorizzati a perquisire anche le persone e le abitazioni. Altrimenti il loro lavoro sarà inutile»*.

Bruno Ciapotti

Riapre bottega dei vini [illegible] Canelli

CANELLI — Per «aprosare» il buon vino delle colline canellesi ai piatti tipici della gastronomia piemontese è [illegible] della rinnovata Bottega del Vino di Borgata Sant'Antonio, che riaprirà stamane (domenica) i battenti dopo un periodo di chiusura.

La Bottega, allestita dall'Associazione produttori [illegible] della zona di pregio, proporrà da oggi, accanto ai vini [illegible] (moscato, barbera, dolcetto, nebbiolo, freisa, [illegible] favorita e un curioso «borgogna»), un servizio di degustazione della gastronomia piemontese: semplici assaggi e piatti più elaborati realizzati con prodotti (salumi, formaggi e altro) delle cascine della zona. *(f. la.)*

Cambiano i [illegible] e le pietanze

Asti: nei ristoranti si inventa la cucina a garanzia atomica

Spariti insalate, asparagi e fragole - Vanno molto i piatti a base di patate, carote, piselli

ASTI — Dopo la paura del vino al metanolo, i pericoli delle verdure contaminate dalle radiazioni. Per la provincia di Asti, punto forte [illegible] gastronomia piemontese, [illegible] un'altra batosta calcolata [illegible] non tanto in perdita di clienti, quanto in un ridimensionamento generale delle [illegible] attrattive culinarie che, proprio in primavera, offrirebbero specialità [illegible] che accattivanti, composte da antiche ricette monferrine ingentilite dai sapori dell'orto.

Bandite da tutte le tavole [illegible] delicatesse [illegible] stagione: i pretibili asparagi, offerti [illegible] piatto forte nella [illegible] grande: maggiorana degli alberghi, uniti a «macedonie di verdure fresche dell'orto» [illegible] per lasciare il posto, dovunque, ad una grande quantità di patate, carote e piselli ingredienti «poveri» su cui si cimenta l'abilità e la fantasia del cuoco. La [illegible] generale — secondo il giudizio [illegible] dei ristoratori astigiani — dimostra [illegible] paura in quest'occasione che durante il periodo del «vino che uccide». Tuttavia [illegible] sprecano le telefonate di chi ha prenotato un pranzo per [illegible] che sulle tavole non ci siano verdure proibite: si esige l'ananas in scatola [illegible] posto delle fragole [illegible] gelate; si cambia [illegible] all'ultimo momento i menù concordati per decine [illegible] cresime e comunioni.

Beppe [illegible] titolare [illegible] prestigioso ristorante di Cioccaro, commenta: *«Il cliente generalmente è disinformato, oltre che spaventato. E' un vero peccato che il rischio di contaminazione [illegible] sia presentato proprio in questa epoca. Per noi ristoratori diventa complicato offrire novità agli ospiti quando al posto di flan e creme [illegible] vendere si deve ripiegare su meringate ripiene o torte di patate»*. E fa un esempio calzante: una comitiva di operatori americani aveva prenotato un soggiorno in Italia, con punto base a Cioccaro; due mesi fa ha posticipato l'arrivo per la campagna antivino, poi per le manovre [illegible] Gheddafi, quindi per l'acqua inquinata di Canale. Oggi sono nell'Astigiano, ma non c'è la cucina che questi si attendevano [illegible] a ripagarli dei ripetuti [illegible]

Giuseppe ed Antonio Palermino, titolari de «La Braja» [illegible] Montemagno, confermano: *«Non [illegible] casi di presenze, il cliente si fida di quanto offriamo [illegible] alternativa, certamente però la gastronomia viene penalizzata da queste restrizioni»*.

«Ouido», alle porte [illegible] Asti, continuano [illegible] arrivare telefonate di clienti che vogliono accertarsi che i menù di primavera, concordati fin da inizio aprile, siano stati aggiornati e «depurati» da qualunque verdura sospetta. Spiega la titolare, [illegible] no: *«Anche il più ghiotto commensale non si accorda e chiedere ipertalità che possano anche lontanamente essere nocive. Ormai è rassegnato a ripiegare sui pochi ortaggi sicuri»*.

E le paiconi della radioattività si è estesa a tutto il panorama ortofrutticolo di stagione. Dovunque è aumentato il consumo di carne, di primi piatti e di dolci.

Laura Bosio

[illegible]

ASTI — Ieri mattina, al mercato all'ingrosso [illegible] Venezia, si sono presentati 110 ortolani per fare distruggere le loro verdure. Le totale sono andati [illegible] ancora, dalle 7 alle 12, 323 quintali di ortaggi, soprattutto: asparagi, bietole, insalata.

Le operazioni riprenderanno domani mattina, lunedì, con inizio alle 8.

Ieri mattina, intanto, è arrivata la conferma che [illegible] interverrà anche per [illegible] serie di prodotti ti cui [illegible] non proibite [illegible] senza ministeriale, è tuttavia gradita.

[illegible] tratta di fragole, finocchi, prezzemolo, lattughe, sedano verde, radicchio [illegible] e verde.

[illegible] provenienza sottolineano, dunque, si tradurrà anche la distruzione parziale o totale di questi prodotti, che verranno rimborsati agli agricoltori [illegible] di [illegible] *(l. b.)*

Nuovi scioperi bus di un'ora al giorno da giovedì

Sindacati e direzione Asp sono ormai ai «ferri corti»

Vivace polemica per il contratto integrativo [illegible] turno unico di guida - Il presidente Aizzi: «I sindacalisti vanno [illegible] suicidio»

ASTI — Gli autisti dell'Asp annunciano nuovi scioperi: *«Un'ora al giorno, a partire da giovedì 15, fino a quando [illegible] non sarà risolta»* e il presidente Aizzi scende in campo per difendere l'azienda [illegible] e ammonire i sindacati: *«Vanno [illegible] suicidio. E' inutile che [illegible] disperginino. Non si può permettere che, [illegible] le loro rivendicazioni, meritano le critiche [illegible] Comune»*.

Sale così di tono [illegible] polemica [illegible] sui turni di guida. [illegible] nale [illegible] sciopera 4 volte (compreso il giorno della Pasqua) [illegible] due settimane ed ha attaccato [illegible] durezza l'atteggiamento della direzione e il Comune sui provvedimenti per la viabilità.

Ora è l'azienda a replicare e ad annunciare la linea dura per motivi di [illegible] e di organizzazione interna. All'origine della vertenza c'è il [illegible] tratto integrativo aziendale scaduto a gennaio: i delegati Cgil, Cisl e [illegible] hanno chiesto il riorganizzare turni e [illegible] Aizzi: *«Ci si chiede di passare dal [illegible] all'80% di riposi unichi, i turni di lavoro continuato con il [illegible] ore e [illegible] minuti di guida. Contemporaneamente si dice che guidare in città comporta [illegible] di spieghino allora perché [illegible] quasi 7 ore filate al volante più meno stressante che stare [illegible] fare una sosta, e riprendere. Il servizio [illegible] poi le [illegible] esigenze: le ore di punta vanno coperte con turni diversi»*.

[illegible] questo punto l'azienda ha risposto con un «no» secco. Anche perché, [illegible] ancora il presidente, l'organico [illegible] basta: *«Se adottassimo le proposte [illegible] sindacato avremmo bisogno di 8 autisti in più. Non possiamo attingere al Comune che ci ha già dato personale in passato e, se aumentiamo l'organico, bruciamo tutti i vantaggi portati dall'aumento [illegible] biglietti»*.

Lo scontro è aperto sulla quantità di [illegible] lavorate: *«In media sono [illegible] la settimana, contro le [illegible] previste dal contratto nazionale»*, sostiene l'azienda.

«Fanno male i conti, non ci hanno [illegible] come hanno calcolato la [illegible]» ribatte il sindacato. Ancora il presidente: *«Il nostro bilancio viene ripianato [illegible] Comune, che negli anni scorsi s'è [illegible] un imperiale di 3 miliardi e mezzo per i conti degli anni '82, '83 e '84. Ora siamo [illegible] fronte a una previsione che sfiora [illegible] miliardo per l'86 e la giunta ci inviti a ridurre qualche voce»*. La conclusione secondo [illegible] non può che essere una. *«Siamo responsabili del servizio e della gestione dell'azienda verso 80 mila astigiani [illegible] possiamo accettare discorsi autonomistici»*.

b. g.

Un decreto per la ferrovia Asti-Castagnole

ASTI — [illegible] ferrovia Asti-Castagnole Lanze, da anni [illegible] esercizio, non [illegible] sopravvive. Lo ha detto ieri ufficialmente [illegible] sindaco Galvagno annunciando che il ministro Signorile ha firmato [illegible] decreto ministeriale [illegible] per autorizzare [illegible] limitazioni, l'esercizio [illegible] dell'azienda Fs. Dal tratto [illegible] stanno scomparendo i treni (corsa oltre [illegible] militari) per [illegible] mega [illegible] Motta [illegible] Castiglione a Castagnole.

Cresciuto [illegible] la probabilità che anche il collegamento con Milano attraverso la Asti-Casale-Mortara venga escluso dall'elenco dei «tagli» programmati a giugno dell'anno scorso.

Resta ancora da decidere la sorte della Asti-Chivasso, [illegible] anche in questo [illegible] le previsioni [illegible] sono più pessimistiche: [illegible] decisione sulla [illegible] della linea è stata rinviata dal 1° giugno [illegible] 30 [illegible] tembre.

«Galletti» contro il Lodigiani Roma: gli altri appuntamenti sportivi

L'Asti vuole i punti sicurezza

ASTI — Dopo le astrose del pentito del calcio scommesse Guido Legrenzi, peraltro senza conferme, l'Asti si rituffa [illegible] (ore 16) nel clima del campionato [illegible] C2 capitando [illegible] Comunale il Lodigiani [illegible] Roma. E' la prima volta nella loro storia che le due formazioni [illegible] incontrano sé Asti.

Per i galletti è un match di importanza decisiva sulla strada della salvezza. Superati i romani, gli uomini di Mulargia si porterebbero infatti a [illegible] punti, in [illegible] posizione cioè praticamente [illegible] taccabile. Anche un pareggio non sarebbe comunque da disprezzare, visto il calendario favorevole che riserva [illegible] squadra ancora due incontri interni (Carbonia e Cairese) ed [illegible] sola trasferta a Massa.

[illegible] Prossimissima — Altro scontro-salvezza per il Canelli-Garella che ospita il San Carlo [illegible] *(l. la.)*

[illegible] Categoria — Va in trasferta la capolista Nicese, matricola-rivelazione del torneo. Alle 16 affronterà il [illegible] Giuliano, penultimo in classifica. La rilanciata Sandamianese cercherà [illegible] altri punti-salvezza in casa (ore 15) contro il terribile Monferrato.

[illegible] Seconda Categoria — Gran derby [illegible] (ore 10,30) sul [illegible] di via Fregoli. L'Astiaport nuovamente in palla, capita il Costigliole che non può permettersi passi falsi. Il Rocchetta riceve a sua volta (ore 16) il Fresonara, penultimo della classe, mentre il già retrocesso Don Bosco giocherà a [illegible] fano Belbo. Nel girone I perico[illegible] trasferta per l'Alpiast Tiglione a Cavallermaggiore.

[illegible] a [illegible] — Alle 16 ultima giornata di andata. Di spicco il big-match Moncalvo-Orsarese. Completano il turno: Cellianese, Rocca, Castell'Alfero-Vignale, Montechiaro-Portacomaro, Montemagno-San Giorgio, Ovada-Grana. *(f. b.)*

[illegible] Tamburello serie [illegible] — Anche in B è previsto un derby [illegible] Monale [illegible] Olmetto. Altre [illegible] (inizio 15.30): Settime-Torre dei Roveri, Francavilla-Capriata, Nizza-Capriano, Cetra Bottanuco-Bernbate. Riposa il Carrisio.

[illegible] stastico — Si gioca oggi il secondo turno (ore 15.30). In pratica però si [illegible] ta del debutto stagionale per [illegible] dieci formazioni, bloccate domenica scorsa [illegible] pioggia. [illegible] il programma: [illegible] Cengio: Spec (Rosso I)-Castelletto Molina (Pavese); [illegible] Canale: Canalese (Balocco-Bubalcuneo (Alcardi), a Caraglio: Caraglese (Paoletto-Astor Ceva (Vacchetto); a Mondovì: Meriese (Torello-Albese (Bertola); a Santo Stefano Belbo: Santostefanese (Berruto-Don Dagnino (Pirro).

[illegible] Maggio sport — Domenica ricca [illegible] appuntamenti. Al Lungotanaro (ore 15) giornata conclusiva [illegible] torneo internazionale di rugby con Piacenza, Asti Beauche Sillid (Inghilterra), Valance (Francia) e rappresentativa bulgara. Al palazzetto (ore [illegible] esibizione di trial [illegible] Comunale (ore 20,15) giornata [illegible] chiusura [illegible] memorial calcistico Pontiacolone.

Pari il derby di tamburello

ASTI — E' finita in parità il derby astigiano di tamburello tra Antimotor (Vece Asti e Mobili Vigliano Gerbi (6-8, 8-4). Un risultato giusto per una bella partita, combattuta al limite delle tre ore di gioco.

In cattedra il Vigliano nel primo set, che ha dominato grazie all'esperienza di Cussetto ed alla potenza di Riccardo Dellavalle e [illegible] giovane Arala. Nella seconda parte [illegible] della [illegible] invece, sono stati gli astigiani ad avere nettamente la meglio; brave Capasso, nonostante la febbre, bravo Ferrero e bravissimo il terzino Ettore Scatolini, forse il migliore in campo in assoluto. (m. za.)

ASTI — Questi i risultati degli incontri di ritorno della decima giornata del torneo di tamburello a muro che si sono disputati ieri pomeriggio, sabato: Castell'Alfero-Montechiaro 13-12, Portacomaro-Montemagno 13-10, Vignale-Ovada 13-4.

Classifica: Grazzano punti 13; Moncalvo, Vignale, Montechiaro 14; Ovada 12; Montemagno 11; Grana e Portacomaro 6; Rocca d'Arazzo e San Giorgio 3; Castell'Alfero [illegible] 2. *(f. b.)*

ECONOMICI

[illegible] PER vigorosa espansione [illegible] cercasi [illegible] rappresentante [illegible] zona, preferibilmente [illegible] Astigiano, [illegible] provvista di Opel [illegible] Ascona [illegible] quale [illegible] offerta [illegible] Direttore Commerciale. Tel. 011/760 1364 ore ufficio.

Palladium
TEL. 0144/54.226
QUESTA SERA BALLO LISCIO con ORCHESTRA SPETTACOLO
COCKTAIL [illegible]

PRESENTE ALLA 34ª FIERA CITTA' DI ASTI DAL 3 AL 14 MAGGIO CON I SUOI PRESTIGIOSI PRODOTTI
M.G.D.
di DAVID Geom. MASSIMO & C. s.n.c.
15100 ALESSANDRIA - Via B. Buozzi 43
Tel. (0131) 65.408 - 444.076
Moderne tecnologie per la vostra casa
Alfa Lum
TUTTO SPAZIO CONTRO GLI INSETTI MENO COMBUSTIONE
Coperture flessibili per il miglior isolamento del vostro tetto
LA TEGOLA [illegible]

Azienda [illegible] forte espansione leader artrock dentali cerca
2 VENDITORI
per Asti e [illegible]
Offresi guadagno elevato (circa 2 500 000 mese), assistenza commerciale in zona, professionalità. Preferibile diploma odontotecnico [illegible] auto propria, disponibilità immediata età max [illegible] anni. Consegnare curriculum a: Publikompass 373 - 10100 Torino

SFIM
[illegible]
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 48
Tel. 0171 54.067
At.SA - Via S. Paola 2
Tel. 0173 36.037

[illegible] concede finanziamenti
A TUTTI
commercianti ed artigiani
[illegible] 50.000.000
anche ad una firma [illegible]
Tassi agevolati ai lavoratori dipendenti
Rivolgetevi [illegible] fiducia [illegible] - 0141 [illegible]

ALESSANDRIA [illegible] 0131 80 123
[illegible] MATRIMONIO
[illegible]
VIVERE INSIEME
[illegible] entro il 30 giugno Amici cercasi animatori di sedici Alpitour [illegible]

IL TACCUINO

ASTI

LUX: La bassa, di S. Samperi, con B. Guerini, H. Michelsen (commedia erotica)
POLITEAMA: Il mio nemico, di W [illegible] con B. Quest (avventuroso-fantastico)
[illegible] Piedy di F. Schepisi, con M. Streep, C. [illegible] Sting (drammatico)
SPLENDOR: Rambo-rebus, di A. Techiné, con J. Binoche, J.-L. Trintignant (drammatico)
[illegible]
BALBO: Le [illegible] Alpes, di [illegible] Polanski, con M. Streep, R. Redford, H. M. Brandauer (drammatico)

NIZZA

AURORA: Il mostro di Firenze, di C. Ferrero (drammatico)
LUX: Taron e la pentola magica, di W. Disney (cartoni animati)
SOCIALE: La mia Africa, di S. Pollack, con M. Streep, R. [illegible] H. M. Brandauer (drammatico)
VERDI: Spaccerà Bianco Le Bon, con F. Izzo F. Fiori, L. Lionello, G. Tognazzi (commedia)

SAN DAMIANO

[illegible] Il mio nome è [illegible] Wilsons, di G. Hamilton, (avventura)

[illegible] DI TURNO

Asti, dorma Sanfilo, piazza [illegible] Secondo [illegible] notturna Sesia, via Ambaro 1.

Canelli: Pernigotti, via G.B. Giuliani 1.
Monastero: Tardito, piazza Garibaldi 21
[illegible] Gandini, via Pio Corsi [illegible]

[illegible] MEDICA

[illegible] Valenza. Asti 353 554, Nizza 721 971, Canelli 832 525, Mombaruzzo Bormida 88 048, Nizza d'Arazzo 408 180 Calliano 928 444, Montechiaro 966 333, Montechiaro 408 180.

Un'azalea per [illegible] ricerca sul [illegible]

ASTI — «Regala alla [illegible] un'azalea della ricerca». Oggi in occasione [illegible] della mamma in piazza [illegible] Secondo [illegible] e [illegible] poi verranno venduti vasetti di azalee. Il ricavato della vendita sarà versato all'Associazione per la ricerca sul cancro.

Verrà anche consegnata una cartolina che dovrà essere restituita all'Associazione [illegible] i dati dell'acquirente. Questi diventerà [illegible] tal modo [illegible] dell'associazione.

TELEFONI UTILI

[illegible] Verde [illegible] 53.346; Nizza 726.366, [illegible] Rocca (autoambulanza) Asti 217.683; Canelli 834.222, Cocconato 485 503; [illegible] arigliole 966.779; Moncalvo [illegible], Montegrosso 863.175; San Damiano 975.910; Villafranca 933 777 - 933 081, Villanova 946 114 (dalle 8 alle 13,30), 94 355 (dalle 13,30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia **3, Polizia stradale 21 23 56, Vigili del fuoco 21 22 22, Vigili urbani Cocconato 53 621 Taxi: piazza Alfieri 53 605, Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.311; Informazioni autostrade Asp 34 827

«La Stampa» - [illegible]

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.253 - 30.224. Ufficio Pubblicità Asti Pubblicompass 32.222.

Certosse — Aldo Cabodi è stato eletto presidente dell'Associazione Pro loco dall'assemblea [illegible] soci. Nominati anche i diciotto consiglieri.

Appuntamenti

ASTI — La 34ª edizione della Fiera Città di Asti resta aperta oggi dalle 10 [illegible] 24. Alle 16, esibizione dei maestri acconciatori dell'A.S.T.A. Alle 11, da piazza Medici, partenza della caccia al tesoro in auto organizzata dall'Aci in collaborazione con Radio Montecarlo. Premiazione alle 21,30 in fiera.

● Sul [illegible] Lungotanaro, alle 8,30, continua l'«operazione River 2», esercitazione di protezione civile della Croce Verde e della Croce Rossa di Asti, con la simulazione di un intervento di soccorso sul fiume.

[illegible] — Questa sera, alle 21,15, replica di «Torno sul fiasco?», commedia musicale [illegible] Teatro degli Instabili di Asti, [illegible] teatro Comunale. Prezzo del biglietto lire [illegible]

[illegible] BOSCO — Alle 10 giro turistico a cavallo lungo i sentieri [illegible] vino, in collaborazione con il gruppo ippico castelnovese, per la Festa del Fiore e Malvasia. A mezzogiorno trasferirà la caccia [illegible] tesoro automobilistica [illegible] Montecarlo.

NIZZA — Apertura [illegible] dei borghi partecipanti [illegible] Ciostra; [illegible] feste si iniziano a [illegible] presenze Claudio Lippi. [illegible] rappresentativa giovanile dell'Inter disputerà un incontro di calcio coi ragazzi del borgo.

VAGLIO SERRA — Tradizionale «sagra delle bersicule» (o maggiolini) per la festa patronale di San Panerazio, in programma una mostra di pittura, corsa podistica per bimbi, giochi, danze, bruciolata di chiusura.

REVIGLIASCO — Dalle 8 alle 12, in piazza Vittorio Veneto, prelievi dell'Avis. Stesso orario di donazioni [illegible] a Villanova, in piazza Marconi.

SAN DAMIANO — Festa [illegible] Santa Croce in frazione Torrazzo, [illegible] gare bocciistiche, giochi pacsani.

BELVEGLIO — Alle 16,30, al Castello, concerto del pianista Marcello Abbado, con musiche di Bach e Scarlatti, organizzato dall'Ente [illegible] di [illegible] *(l. b.)*

MAGGIO SPORT

Due gare nazionali riservate ai giovanissimi

Super basket in città

ASTI — Da domani a venerdì prossimo il palazzetto di [illegible] Gerbi sarà sede delle finali nazionali juniores di pallacanestro femminile. E' [illegible] appuntamento rilevante e di valore propagandistico per il basket locale che torn[illegible] seppure per [illegible] giorni, ad affacciarsi sul [illegible] palcoscenico meno [illegible] e ristretto di quello abituale.

Sono stati i dirigenti de la Gallina a volere [illegible] Asti le finali per compendiare una stagione felice, culminata con la promozione nella B2 maschile. Dovrebbe essere [illegible] la prima tappa per cercare di spingere la pallacanestro astigiana fuori dalle secche dell'anonimato, restituendole quella dignità tecnica e spettacolare che molti anni [illegible] serie C hanno inevitabilmente annacquato.

Al fuoco c'è molta carne, a partire dalla conferma dell'ingresso nei quadri societari di Giuseppe Nosenzo, ex presidente dell'Asti. In attesa di sviluppi non re[illegible] che [illegible] la «passerella» delle otto finaliste. [illegible] è sintesi di quanto il basket femminile italiano è in grado [illegible] proporre per alimentare il suo futuro. Ecco le protagoniste [illegible] cinque giorni.

Società Ginnastica Co[illegible] (colori nero-bianco), sodalizio ultracentenario, fondato [illegible] 1872. Le ragazze di Como [illegible] le campionesse juniores in carica. **Spaghetti Express Gesa** [illegible] San Giovanni (rossoneri). [illegible] nome Gesa [illegible] ricordi corposi. [illegible] cavallo tra gli [illegible] 60 e 70, la società sestese ha contribuito infatti in maniera determinante [illegible] decollo di [illegible] disciplina, formando con la Standa Milano un asse [illegible] torno a cui il basket femminile ha [illegible] il piedestallo per allargare progressivamente la propria [illegible] popolarità. Il sodalizio è relativamente giovane essendo [illegible] fondato nel 1954. **Basket Schio Lanerossi** (bianco-rosso). Seconda alle finali nazionali juniores dello scorso anno, la formazione veneta si presenta [illegible] Asti con un pesante fardello [illegible] far brillare: è indicata infatti [illegible] le favoritissime per il successo finale.

Primigi Vicenza (giallo-blu). La pallacanestro femminile [illegible] 80 ruota attorno [illegible] compagine vicentina [illegible] che con la prima [illegible] ha conquistato nel 1985 lo scudetto e la Coppa campioni d'Europa. Ad Asti porterà alcune atlete [illegible] seguire con particolare attenzione: Stefania Stanzani, Francesca Bortolan, Barbara Chappa e Paola Barocco. **Happidea** [illegible] [illegible] (bianco-blu). [illegible] con soli dieci anni [illegible] vita, [illegible] una fiorente attività giovanile con formazioni propaganda, allieve, juniores e cadette. Stelle [illegible] [illegible] di Ostia (bianco). La squadra è giunta [illegible] alle finali [illegible] e scende [illegible] Asti schierando la compagine più giovane tra quelle in campo da lunedì. **Polisportiva Olimpica Roma** (arancio-blu). Nella stagione [illegible] è giunta [illegible] alle finali regionali juniores.

Completa il [illegible] delle partecipanti la **Pallacanestro Tino Cosma** di Napoli (bianco-azzurro). Compie cessant'anni quest'anno. Otto giocatrici della formazione juniores giocano anche nella prima squadra, che ha partecipato [illegible] torneo di serie B.

[illegible] Girone A, domani: **Primigi-Happidea** (ore 16), **Roma-Comense** (ore 17,30); martedì: **Primigi-Roma** (ore 19,30), **Happidea-Roma** (ore 17,30). [illegible] ne B, domani: **Gesa-Tino Cosma** (ore 19,30), **Lanerossi-Stelle Marine** (ore 21); martedì: **Spaghetti Express-Lanerossi** (ore 16), **Tino Cosma-Stelle Marine** (ore 17,30); mercoledì: **Stelle Marine-Gesa** (ore 19,30), **Tino Cosma-Lanerossi** [illegible] 21); giovedì, rispettivamente alle 10 e alle 11,30, finali per il settimo e quinto posto, alle 17 e alle 19 prima e [illegible]nda semifinale, venerdì (ore 1[illegible] finale terzo posto e alle [illegible] finalissima.

Le regine del Trofeo Barassi

ASTI — A «Maggio sport» il calcio continua ad essere dominato [illegible] formazioni giovanili. L'ennesima conferma [illegible] «Trofeo Barassi» [illegible] vivrà proprio la sua fase culminante ad Asti dal [illegible] al 18 maggio, presenti le rappresentative provinciali categoria «giovanissimi» vincitrici dei rispettivi gironi [illegible]

[illegible] subito [illegible] «regine» del «Barassi», manifestazione organizzata ogni anno sotto l'egida [illegible] Federazione. Il Cuneo che si è imposto nel girone A, l'Alessandria vincitrice [illegible] girone B, la rappresentativa Zona Laghi prima nel girone C e il Vercelli che è stata la miglior seconda classificata in assoluto.

[illegible] calendario della manifestazione [illegible] prevede due incontri [illegible] Si comincerà [illegible] venerdì [illegible] alle 17,30 con Vercelli-Cuneo. Alle 18,45 Zona Laghi-Alessandria. Sabato 17 secondo turno: alle 16,30 Zona Laghi-Cuneo e a seguire Alessandria-Vercelli. Le partite verranno giocate sul campo [illegible] Rio Crosio in via Fregoli.

In occasione dell'ultima giornata muterà il «palcoscenico». Da [illegible] Fregoli [illegible] Stadio Comunale per Vercelli-Zona Laghi (ore 9,15) e Cuneo-Alessandria (ore 10,30). Alla finale del «Trofeo Barassi» [illegible] giunte soltanto quattro delle 35 compagini che hanno dato vita al popolare torneo. Asti che era presente a sua [illegible] con la rappresentativa provinciale [illegible] eliminata, perdendo [illegible] l'occasione per battersi davanti [illegible] pubblico [illegible] casa. Nei confronti degli astigiani hanno pesato negativamente le sconfitte contro Alessandria (2-1) e [illegible] ancora per 2-1, inframmezzate [illegible] un successo larghissimo (3-0 sulla Biellese) ma inutile.

[illegible] ciclo delle manifestazioni calcistiche [illegible] «Maggio sport» non si esaurirà con il «Barassi». Sabato 24 e domenica [illegible] è in programma infatti la prima [illegible] del «Memorial Mario Martinengo» organizzato dall'Unione Sportiva San Domenico Savio, [illegible] sodalizio che in [illegible] giovanile può vantare [illegible] vivaio ricchissimo [illegible] ed un'attività particolarmente frenetica. Numerose le formazioni, a cominciare dai pulcini, quindi i giovanissimi, [illegible] esordienti e [illegible] allievi, impegnati nei tornei regionali e provinciali. E' proprio ai giovanissimi è dedicato il «Memorial Martinengo». Vi prendono parte quattro compagini. Oltre [illegible] [illegible] Domenico che farà [illegible] onori di casa, sono state invitate Juventus, Genoa ed Alessandria. Nomi di richiamo, quindi.

Il via [illegible] [illegible] maggio [illegible] Stadio Comunale che ospita l'intera manifestazione. [illegible] comincia [illegible] 15,30 con San Domenico Savio-Juventus. Alle 17 [illegible] gara eliminatoria. Di fronte Genoa ed Alessandria.

Domenica, finali. [illegible] 15,30 quella per [illegible] [illegible] e a seguire [illegible] finalissima. Quindi le premiazioni [illegible] presenta [illegible] autorità e personaggi dello sport. Attesa il presidente del San Domenico Savio, Piero Carrone: «*Abbiamo voluto puntare su di una presenza qualificata di società, proprio per distinguere la [illegible] stra manifestazione in campo provinciale. Abbiamo quindi chiesto a Juventus, Alessandria e Genoa un'adesione e la risposta è stata entusiasta*».

[illegible] campo agonistico il [illegible] astigiano ha ottenuto quest'anno risultati confortanti in campo regionale con la squadra giovanissimi ed allievi, mentre a livello provinciale il San Domenico Savio ha schierato quest'anno due formazioni [illegible] pulcini [illegible] un'altra di esordienti. Le squadre sono seguite dagli allenatori Ezio Rampone e Savino Cinta (settore pulcini), Walter [illegible] (allievi regionali), [illegible] Sciorato (giovanissimi regionali), Piero Manzone (esordienti). Il presidente è Piero Carrone, vicepresidente Dino Capello.

E dopo la cerimonia: il pranzo

Il Canestrello d'Oro

CINAGLIO D'ASTI
Via Umberto I n. 12

Cucina di classe
Salone per 120 persone

Servizi specializzati per matrimoni

Menù personalizzati
Bar

Chiusura il martedì

Tel. 69.191

Per completare [illegible] giornata indimenticabile

Ad Asti una parata di «stelle»

Aria nuova [illegible] il mese dedicato allo sport - L'assessore Aldo Pia: «Le nostre idee non sono [illegible] nel vuoto»

ASTI — Com'è lo sport di maggio? «*Vivo e vitale, sta tornando la salute*», sentenzia [illegible] Pia, assessore in camice bianco dietro il bancone da farmacista. Non ha bisogno [illegible] medicine? [illegible] piuttosto [illegible] *ricostituenti per aiutarlo a crescere*», aggiunge con taglio professionale.

A confortarlo ci sono le impressioni del check-up [illegible] maggio-sport: [illegible] mese [illegible] di manifestazioni. Una tradizione che [illegible] la fiera insieme ai fuochi e ai mercatoni. Pia legge tra le righe sintomi di ripresa [illegible] tutta la città: «*Ho visto tanta vivacità tra gli [illegible] ai lavori. Le nostre proposte non sono cadute nel vuoto. Qualche [illegible] fa sarebbe stato molto più difficile organizzare gare e manifestazioni, collaborare [illegible] società*». Un segno che si sta uscendo dalla crisi? Che c'è tempo e voglia di fare sport? «*Sarà un'impressione, ma si respira aria nuova*».

Parliamo di ricostituenti: un mese di [illegible] a tutti i livelli aiuta a crescere? «*Certo: abbiamo pensato prima ai più giovani, ai settori più esili. Al rugby, tanto per fare un esempio. C'è ancora chi si autofinanzia, chi si lava [illegible] maglie a casa. Noi abbiamo dato un segnale e un aiuto concreto organizzando [illegible] torneo a livello internazionale. Il volontariato a volte non basta: bisogna anche pungolare la città, quegli sportivi a volte "addormentati" [illegible] pantofole avanti alla tv*».

E' il primo [illegible] di una promozione organizzata in [illegible] fasi. Il [illegible] tocca da vicino la mentalità e l'organizzazione della struttura pubblica, dell'assessorato che deve seguire e assecondare le spinte dal basso. Pia dice che i suoi uffici daranno più ascolto ai cittadini: «*Esistono problemi che [illegible] noi possono sfuggire. Soltanto [illegible] va ogni giorno in pista e in palestra li conosce a fondo. Spesso, però, quando viene a chiedere soluzioni per piccole cose viene considerato un rompiscatole. Invece va ascoltato fino in fondo e il problema va risolto con serietà*».

Terza [illegible], [illegible] grandi manifestazioni, il torneo di richiamo [illegible] per promuovere attività [illegible] po' [illegible] ribasso: «*Cito ciclismo, [illegible] pallavolo. Avevamo [illegible] squadra di serie A e un altissimo indice di gradimento. Ora siamo in serie [illegible] ma abbiamo potuto un torneo ad alto livello con quattro squadre nazionali. Un'occasione per rifare il [illegible] [illegible] Palazzetto, o quel parquet che mostrava ormai le rughe dell'età*».

Maggio sport dura [illegible] mese: trenta giorni a tutta birra, con [illegible] attenzione ai problemi [illegible] società e impianti sportivi. Si lavora e si organizza, si fanno programmi e [illegible] riscuotono consensi. Passata [illegible] festa, sabato San Secondo, [illegible] resterà [illegible] [illegible] parquet rimesso a nuovo? L'assessore promette [illegible] cure e nuovi [illegible]: «*Prima [illegible] cominciare abbiamo fatto l'inventario del nostro "magazzino". Abbiamo una larga parte [illegible] impianti [illegible] ottimo stato [illegible] conservazione e di agibilità. Un punto critico come il vecchio Palazzetto a una serie di opere da completare e da riciclare anche per l'estate*».

Emerge [illegible] problema di fondo: da giugno a settembre i tappeti verdi rinsecchiscono, l'erba muore perché non si può bagnare. Sarebbe un grosso controsenso finanziario aprendo i collegamenti con l'acquedotto quando i cittadini [illegible] diffidati dal farlo. Quindi [illegible] scaveranno pozzi autonomi per [illegible] impianti di San Fedele, corso Alba, [illegible] e via Fregoli.

Ma la grossa novità è in arrivo da [illegible] Ivrea: «*C'è una grande area dimenticata, alle spalle [illegible] quartiere. In questi anni è diventata una discarica comoda per tutti i costruttori che hanno scaricato materiale di scarto. In realtà è un'importante area sportiva da sfruttare fino in fondo*».

Verrà riciclata dal Comune con una spesa di circa 160 milioni: «*A occhio e croce sono disponibili 30-35 mila metri quadri pianeggianti. Possono contenere comodamente [illegible] campo di calcio regolamentare anche per la serie A), che verrà dotato di spogliatoi, [illegible] cinione e impianto di illuminazione*». Attorno all'area sportiva crescerà il verde: un parco con il campo di [illegible] aperto a tutti e giochi [illegible] i [illegible]. «*Un punto di riferimento fondamentale per lo sport [illegible] un quartiere che lamenta da sempre di [illegible] isolato e dimenticato*», [illegible] chiude l'assessore.

BETTA TV
ELETTRODOMESTICI
corso Matteotti 153 - ASTI - Tel. 54.653

OFFERTISSIME SPECIALI
FIERA
MONDIALI CALCIO

TV COLOR PORTATILI [illegible] L. 439.000
[illegible] da L. [illegible]
TV COLOR VIDEOREGISTRATORI [illegible] L. 1.490.000

[illegible] VALUTIAMO
IL VOSTRO VECCHIO
TV LO VALUTIAMO [illegible]
L. 100.000
SULL'ACQUISTO
DEI NUOVI MODELLI
TV COLOR
CON SCHERMO PIATTO

[illegible]
AVVISO AI RISPARMIATORI

presso l'Agenzia Generale dell'INA - P.za Statuto n. 1 o tramite i Consulenti INA, i risparmi delle famiglie possono essere collocati vantaggiosamente sottoscrivendo, a seconda delle esigenze e delle disponibilità:

FONDO INA' VALORE ATTIVO
PER CHI [illegible] INVESTIRE SOMME FRAZIONATE IN UN PIANO FINANZIARIO [illegible] MEDIO-LUNGO TERMINE PER COSTITUIRE UN [illegible] OPPURE UNA PENSIONE

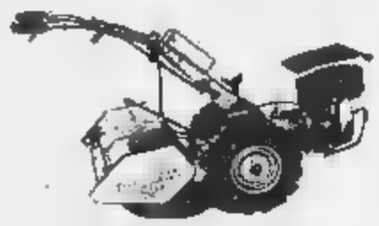
[illegible] CHI DESIDERA INVESTIRE [illegible] AZIONI [illegible] CORRERE RISCHI

I N A AZIONE SICURA

INTERBANCARIA INVESTIMENTI
Distributori autorizzati [illegible] Fondi d'investimento azionario, obbligazionario e [illegible] rendita:

Agenti Generali INA
dr. G. Conio e dr. D. Gerardo

CASORZO
MOTOZAPPE, MOTOCOLTIVATORI, MINIFALCIATRICI
PER AGRICOLTURA E GIARDINAGGIO



Il motocoltivatore Pony, nato nel 1900, è il capostipite dei macchinari per agricoltura e giardinaggio Casorzo

La minifalciatrice, macchina robusta e adatta ai lavori in collina

Ecco la rivoluzionaria Sirio. Si tratta di un «pezzo» particolarmente adatto al giardino

La motozappa è fornita in quattro tipi di versioni con differenti potenze in via dai 5 ai 14 cavalli

PER INFORMAZIONI [illegible] ACQUISTO RIVOLGERSI A:
CORTEMILIA: F.lli GIORDANO Via Valle Bormida 16 - Tel. 0173 81.013
ACQUI T.: G[illegible]NE & CAVIGLIA Via Amendola 18 - Tel. 0144 26.87
ASTI: ZUCCONELLI Fabio C. Savona 41 - Tel. [illegible]
CASTELNUOVO [illegible]: F.lli VILLATA Tel. 011 987.6138
[illegible] ARAMI [illegible] Lanfranco Via Stazione - Tel. 0141 916.115
ANTIGNANO: MAIRANO Pierino [illegible] 0141 205.121
MONALE: [illegible]RCELLI Francesco Tel. 0141 [illegible]

CASORZO
MOTOZAPPATRICI - MOTOFALCIATRICI
MOTOCOLTIVATORI - [illegible] S.p.A.
14030 TONCO (Asti) - Tel. 0141 47.441 - 41.135 - Telex 214419 CASMAG I

RADIO SPORT — Tante specialità nel programma delle manifestazioni

[illegible]

ASTI — L'atletica piemontese sarà in pista domenica 18 al campo scuola di via Gerbi per la disputa della fase regionale [illegible] campionato italiano di serie B. [illegible] manifestazione è organizzata dalla società Virtus Libertas Tal [illegible] di Asti.

Ad essa prenderanno parte anche le squadre di Atletica 71 Torino, Atletica Novara 83, Atletica Alessandria e l'altra astigiana, la «Vittorio Alfieri». Cinque formazioni in lotta per i due posti utili.

«Il punteggio sarà quello di un vero gara con l'applicazione dei parametri stabiliti dalla tabella finlandese, cioè [illegible] i punteggi ottenuti nelle varie gare», spiega Pier Carlo Molinaris, ex campione di salto in lungo, attualmente «coach» della Virtus Tal 44 insieme con i fratelli Beppe e Walter Rizzo.

Le speranze di mantenere ad alto livello l'atletica astigiana sono affidate in gran parte proprio a questa squadra, da un paio di anni ai vertici regionali. «Siamo secondi alle spalle del ricco Cus Torino e miriamo a mantenerci in Be, aggiunge il vicepresidente, Piero Sacco.

UN [illegible] DI BASEBALL

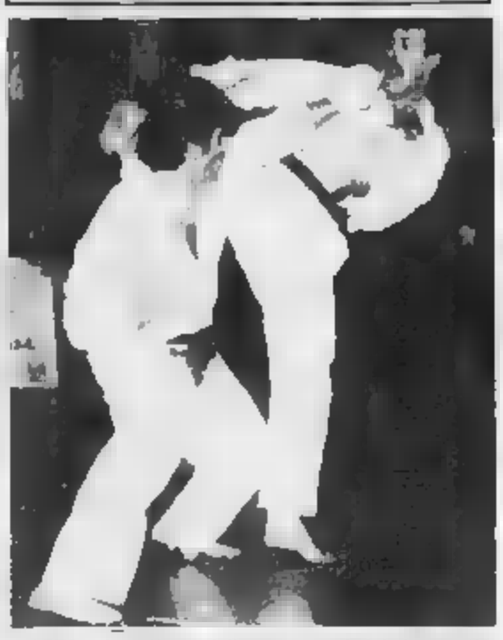
ASTI — [illegible] forse lo sport simbolo degli «Stati Uniti»: in Italia è [illegible] solo con le truppe americane nella seconda guerra mondiale, ma è subito piaciuto. Oggi il baseball è tra gli sport emergenti: la squadra azzurra, anche grazie all'apporto di alcuni oriundi, è tra le più forti a livello europeo e ai mondiali ha contrastato il passo alle blasonate Usa, Giappone e Cuba.

Uno sport che sta arrivando anche in provincia: ad Asti e Nizza alcuni anni fa sono state allestite formazioni che ora militano in serie C, con vivaci e folli vivai.

Per allargare la [illegible] del baseball, la società astigiana ha programmato per domenica prossima al campo [illegible] Lungotanaro una partita dimostrativa con la formazione del Gauss Nizza. Sarà [illegible] sorta di derby dai toni prettamente didattici, con l'intenzione di spiegare al pubblico regole e passaggi [illegible] questo sport, forse uno dei più «complicati» per [illegible] molteplicità dei casi che prospetta, ma anche uno dei più spettacolari.

E' probabile [illegible] per questa occasione le due formazioni [illegible] vengano rinforzate da elementi presi a prestito da altre squadre.

[illegible]



ASTI — Le arti marziali sono un serbatoio inesauribile in cui «Maggio sport» pesca per arricchire il calendario dei suoi appuntamenti. Ancora una volta tocca in veste di organizzatore al CSKS Libertas (Centro Studio Shotokan) che per domenica 18 maggio con inizio alle ore 9, propone un torneo regionale ad invito.

L'intenzione è quella di presentare una passerella, la più completa possibile, sulle forze del karatè piemontese nel cui contesto Asti si inserisce [illegible] un'attività [illegible] partecipazione massiccia. Lo confermano gli oltre cinquecento tesserati alle federazioni e agli [illegible] di promozione sportiva.

E' un numero che è andato crescendo via via a partire dal 1973, anno in cui il karatè ha iniziato a muovere i primi passi. Dopo tre anni fecero la loro comparsa le prime cinture nere, Gianni Rinaudo, Piero Calano e Al[illegible] De Giorgi, [illegible] sono cinquanta. Alle loro spalle un viaggio ricco e promettente, che trova [illegible] il [illegible] capriccio non solo nelle numerose palestre della città e della provincia, ma anche nei [illegible] «Viviamo lo sport» organizzati annualmente dal Comune.

AUTOCARAVAN CARAVAN
ACCESSORI TENDE
loc. loan
week end
$ 6270
BESANA M.VITTORIA
ASTI
conc. elnagh
CARRELLI TENDA GANCI TRAINO

La sfida dei campioni al torneo di pallavolo

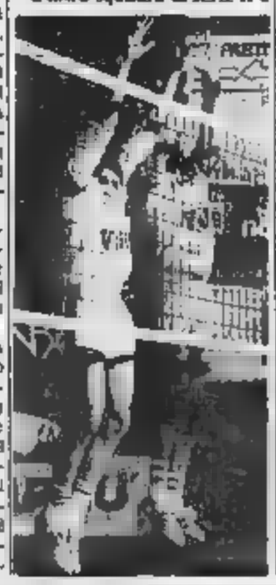
ASTI — La pallavolo ad alto livello ritorna ad Asti: per il prossimo fine settimana, quattro formazioni di A1 e A2 si incontreranno in un minitorneo amichevole.

Al Palazzetto dello sport si affronteranno Enermix, Sidital Parma, Zucchi Cremona e Valco Mondovì. Gli [illegible] qualificazione si disputeranno sabato [illegible] (la prima partita alle [illegible] l'altra a seguire); domenica [illegible] meriggio si terranno le finali per il terzo posto e [illegible] il primo.

Per il quadrangolare scenderanno sul rettangolo alcuni azzurri della nazionale che ad Atene ha conquistato il [illegible] ritto alla fase finale dei [illegible] pionati europei.

Il [illegible] più prestigioso tra le quattro formazioni è quello della [illegible] Parma, plurititolata: ai titoli tricolori [illegible] giunge [illegible] Coppe campioni e altre due finali. Nelle [illegible] militano [illegible] [illegible] [illegible] ri Lanfranco e Rebaudengo, a cui si affiancato i nazionali juniores Petrali e Zorzi. I [illegible] stranieri [illegible] il polacco Wojtowicz e lo svedese Gustafson. Il sestetto parmense da quest'anno è affidato al [illegible] lacio Skiba. A [illegible] il volley può considerarsi lo sport «nazionale».

L'altra squadra di serie A è



l'Enermix [illegible] Milano, [illegible] ta dal catanese Nino Cuco, trainer dell'Asti Riccadonna. Nelle fila dei milanesi [illegible] un [illegible] ex Volontas: Alessandro Lazzaroni, regista titolare del sestetto azzurro che ha conquistato la finale ad Atene. Nell'Enermix giocano anche i nazionali Milocco e Galli: i due stranieri sono il finlandese Lepponen e il canadese Pascod; la squadra milanese ha giocato un campionato di vertice, finen[illegible] seconda nella prima fase [illegible] venendo poi eliminata a sorpresa nella poule [illegible] Bistefani Torino.

La Zucchi Cremona ha vinto il girone A [illegible] serie A2: leader della formazione [illegible] il bulgaro Antonov che copre il doppio [illegible] [illegible] giocatore allenatore, affiancato [illegible] nazionale Stajanov. Elementi di spicco della formazione cremonese [illegible] i «vecchi» Passoni [illegible] Mazzaschi. [illegible] quarta formazione è il Valco Mondovì, finito sesto nel girone A di [illegible] allenata da un tecnico di prestigio, Sasso. Il sestetto è imperniato sul po[illegible] Halanda e Baranowicz.

Arrivano i pattinatori (Emozioni assicurate)

ASTI — Piroette, salti, «spaccate», evoluzioni su quattro [illegible] sabato pomeriggio arriveranno pattinatori da tutto il Nord Italia per il trofeo nazionale «Memorial Barbara Vitale» [illegible] dall'Asti Skating.

Il pattinaggio a rotelle è sport «povero» ma che per gli astigiani è stato ricco di sod[illegible] vittorie in campionati nazionali [illegible] 1956 al [illegible] [illegible] il suo nome sull'al[illegible] d'oro l'astigiano Mario Valter Caramatti [illegible] ottime prestazioni, anche [illegible] [illegible], in competizioni regionali e [illegible] nali: per fare l'esempio più vicino, il terzo posto della coppia Donatella [illegible] e Mirco Zanetti, nell'edizione 1984 [illegible] Coppa Italia.

Tradizione che è continuata da due società sportive ad Asti, l'Asti [illegible] e la Libertas e da alcune in provincia [illegible] il Nizza Skating.

[illegible] memorial organizzato [illegible] sabato e domenica (in ricordo di Barbara Vitale, una giovane atleta del Club improvvisamente scomparsa in seguito a [illegible] malattia), parteciperanno i migliori gruppi [illegible]: il Club pattinaggio [illegible] Cremona, la Polisportiva Libertas, [illegible] Fratellanza [illegible] Genova, Libertas Piacenza, [illegible] Club 83 di Pisa, Vittoria Alba, Esm Generale di Savona, Skating Club Torino, Skating Club [illegible] [illegible] gare al disputeranno [illegible] pista [illegible] Lungotanaro. Sono previste prove obbligatorie (figure da eseguire rimanendo all'interno di cerchi e libere, queste su una base musicale. I concorrenti sono divisi in categorie.

20 ANNI DI ESPERIENZA AL SERVIZIO DEL VINO

VINIFICATORI SELECTOR SYSTEM da 50 a 500 Hl.
ISOTERMICI [illegible] 30 a 800 Hl.
SEMPREPIENI da 10 a [illegible] Hl.
STOCCAGGIO da 10 a 2.000 Hl.
HOBBY da 1 a 25 Hl.

[illegible] EUROPA
[illegible] SERBATOI IN PRFV
GIMAR TECNO [illegible]
[illegible] HOBBY PER LA FAMIGLIA E GLI APPASSIONATI DI VINO.
[illegible] della 34ª Fiera [illegible] di Asti

NUOVO CENTRO DI CULTURA AD ASTI

BOMPIANI

Bonino rag. Daniele
Via Cotti Ceres 5 - ASTI - Tel. 355.210

Il metano Azzurro.
Pensa al riscaldamento, per non pensarci più.

italgas
Servizio riscaldamento non-stop.

GIANNI FRANZOSO
AGENTE GENERALE
LLOYD ADRIATICO ASSICURAZIONI SPA
ASSICURAZIONI IN TUTTI I RAMI
ASTI - Via A. De Gasperi 2 - Tel. 57260 - 55637 - 53259 - 50670
[illegible] SPA
SOCIETÀ DI LEASING E SERVIZI FINANZIARI
GIUDITTA FRANZOSO
ESCLUSIVISTA
PIEMONTE e VALLE D'AOSTA

MAGGIO SPORT I motori protagonisti in una gara entusiasmante

Torna il Rally dei vini e dello spumante

Quarant'anni fa alla «Coppa dell'Asti» parteciparono Nuvolari, Taruffi e Taraschi - Il tracciato della competizione

L'Asta sale in Lancia

Un «matrimonio» pubblicitario per gli sbandieratori

ASTI — Gli sbandieratori del Palio di Asti hanno stipulato un «matrimonio» pubblicitario con la prestigiosa casa automobilistica Lancia. Oggi domenica, a Roma, gli sbandieratori dell'Asta si esibiranno al Derby Lancia, una delle più importanti gare al galoppo italiane.

Tra una ventina di giorni i Lancia saranno a Chantilly in Francia, per il Grand Prix du Jockey Club Lancia, un'altra importante corsa ippica.

La notizia della sponsorizzazione da parte della casa automobilistica torinese del Gruppo Sbandieratori Asta è stato dato mercoledì sera durante una conferenza stampa dal dottor Tina Biglia, responsabile del settore informazioni della Lancia.

La conferenza stampa si è tenuta nella sala di Palazzo Ottolenghi. Oltre ai giornalisti erano presenti anche assessori e altre autorità.

Il presidente del Gruppo Asta, Guglielmo Berzano, ha ricordato i successi ottenuti in varie nazioni dagli sbandieratori astigiani: Germania, Svizzera, Austria, Gran Bretagna, Francia, Stati Uniti. «*Il Gruppo è nato 14 anni fa* — ha proseguito Berzano — *e via via è sempre stato in crescendo di importanti esibizioni. Di recente il Gruppo è stato a Miami Beach in Florida e il successo è stato grandioso*». Ma anche le apparizioni televisive nei più importanti programmi nazionali.

Il sindaco, Galvagno, ha ricordato che il Gruppo, nato nell'ambito del Palio, ne ha assimilato tutto lo spirito e che i costumi e le bandiere ripetono fedelmente modelli trecenteschi.

Biglia ha sostenuto: «*L'accordo tra la Lancia e il Gruppo sbandieratori del Palio di Asti prevede la loro presenza anche in importanti manifestazioni, golf, hockey su ghiaccio e altre ancora, sponsorizzate dalla Lancia*».

Biglia ha concluso: «*La Lancia sta vivendo un momento magico e sta consolidando la sua posizione di seconda marca in Italia. A buon diritto si può quindi parlare di bandiere prestigiose che onorano l'Italia in tutto il mondo*».

Al momento della conferenza stampa, ad attendere le autorità invitate, gli sbandieratori erano allineati sullo scalone di Palazzo Ottolenghi con i tradizionali costumi, bandiere e tamburini.

Il gruppo è associato alla Federazione Italiana degli Antichi giochi e Sport della bandiera aderente al Coni.

ASTI — Dopo due anni di forzata, ritorna il Rally dei vini e dello spumante: non mancheranno per questa occasione grandi nomi dell'automobilismo italiano.

Ciné, tra i equipaggi che sabato 24 maggio scatteranno da piazza Secondo, dove è stata prevista la partenza della corsa, ci sono i nomi di Capellino e Furia, quest'anno già vincitori dei rallies di Chieri e Canelli e ottimi secondi la scorsa settimana a Torino, quelli di Ciriotti e Mosino su Lancia 037, dell'astigiano Bertola in coppia Musso sulla Porsche 911, dell'acquese Bettanin che correrà nel gruppo con una Toyota, di Bennazzo della scuderia Supermacing che si presenterà una R5 di serie con la quale è stato tra i protagonisti del recente rally di Canelli.

Le premesse per assistere a gara spettacolare sono tutte: il numero di appassionati di questo sport sta crescendo, non è un caso che l'Astigiano con i suoi quattro rallyes più i due che sconfinano nel territorio provinciale, possa ritenersi una sorta «capitale» queste specialità.

Tra l'altro, il prossimo anno, è per sicura una nuova gara, che dovrebbe partire da Castagnole Lanze, e intitolarsi «Rally del barbera». La corsa dovrebbe svolgersi in occasione della sagra che Castagnole dedica ogni anno, ad aprile, a questo vino.

D'altra parte Asti ha legato il suo nome a un pezzo di storia dell'automobilismo: passò infatti proprio in città la prima corsa automobilistica ufficiale disputatasi in Italia, per la precisione nel maggio del 1895. E a proposito del Rally di Asti, il 15 settembre del 1946, si disputò una «Coppa dell'Asti spumante» che vide la partecipazione di piloti quali Nuvolari, Taruffi, Taraschi. Il Rally dei vini e dello spumante è nato invece nel 1979 a San Damiano e solo nell'81 ha trasferito la partenza a Asti.

La bloccata nel per questioni riguardanti autorizzazioni sulla percorribilità e la sicurezza di alcune strade. Solo quest'anno l'Aci, con la collaborazione della scuderia Asti Corse, è potuto riprendere la gara.

Gli organizzatori hanno disegnato un percorso di 295 chilometri, in cui state inserite cinque prove speciali. Partenza ed arrivo sono stati sistemati in piazza San Secondo ad Asti. Le prove speciali, tutte su asfalto, per un totale di 101 chilometri, partiranno da Agliano, regione Fonte Costigliole, Revigliasco località Borgomale, Villafranca, bivio per S. Antonio, Cambiano, strada Cravera.

Rispetto passate edizioni del rally, che impegnavano strade Sud Astigiano, gli organizzatori proporranno questa volta percorsi del tutto originali, per non sovrapporre il tragitto a quello del rally di Canelli. Anche questo aspetto conferisce nuovo interesse alla gara, valevole per il campionato di prima zona, ma senza coefficiente. Il rally è anche valevole per il primo «Città di Asti».

Ancora due gare in programma

Il ciclismo astigiano ritorna protagonista

ASTI — A metà del suo cammino «Maggio sport» apre nuovamente una finestra sul ciclismo, offrendo un duplice appuntamento. Giovedì 15 con il «Trofeo Donadoni», domenica 18 con «Asti che pedala», un'originale e festosa kermesse ciclistica per le vie della città a cui sono invitati a partecipare tutti gli astigiani, agonisti e non, senza distinzione di età. Quest'ultima iniziativa, oltre a spronare una lancia a favore dell'ecologia, ha anche scopi benefici, in quanto il ricavato delle iscrizioni verrà interamente devoluto al centro per la ricerca contro il cancro e al Piccolo Cottolengo di Tortona. In ambedue le occasioni organizza l'Acsi (Associazione Centri Sportivi Italiani).

Il «Trofeo Donadoni» andrà «in onda» in notturna, una fascia oraria particolarmente gradita al pubblico, che già in occasioni precedenti ha dimostrato di lasciare volentieri le case, dopo cena, per assistere agli sprint dei corridori. Il percorso è quello classico degli «abbocchi nord» collaudato negli anni, attraverso numerose competizioni. La partenza alle 20 davanti allo stadio e poi via, lungo via Petrarca, via Foscolo, via Conte Verde, via Manzoni, via Gozzano e ritorno in via Petrarca, da ripetersi più volte a seconda delle categorie. Ai palio per tutti i partecipanti una medaglia ricordo e per i primi quindici di ogni categoria, targhe e premi in natura.

E ora andiamo alla scoperta di «Asti che pedala» una delle proposte più accattivanti lanciate da «Maggio sport». L'iscrizione è accessibile a tutti: 1000 lire per i ragazzi sino a 14 anni, 3000 dai 15 ai 99 anni. Ritrovo alle 8 di domenica mattina in piazza Alfieri. Una volta organizzata la variopinta carovana dei ciclisti, scenderà la bandierina dello starter. Come un fiume in piena, i partecipanti alla «conquista» della città.

BELL BOTTOM
Trade Mark srl
Monastero Bormida
i jeans più «in»
nei negozi più «in»
Boutique Gian Fossa
Via Cavour 102 - ASTI
Boutique Bizar
Corso Martiri 23 - AI
Boutique Boogie
Via Roma 9 - CANELLI

MCM MANUFATTI CEMENTIZI MONTICONE
ASTI - Fraz. S. Marzanotto - Tel. 52.669/55.690
ISOLA D'ASTI - Reg. Rovere - Tel. 958.396
TUBI turbocentrifugati armati, autoportanti, vibrati e normali, ovoidali, circolari normali.
Si montano in mezza giornata e utilizzabili subito
LOCULI IN BLOCCHI DA 4 POSTI PREFABBRICATI su disegno
BLOCCHI IN CEMENTO
MURI DI RECINZIONE tipo leggero e pesante
POZZETTI STRADALI
CORDULI PER MARCIAPIEDE E PER AIUOLE

AGENZIA PRATICHE MATRIMONIALI OD UNIONI «GIOVETTO»
Piazza Roma 10 - ASTI
Riceve su appuntamento
0141 54.363 - 29.42.29 / 011 64.99.223

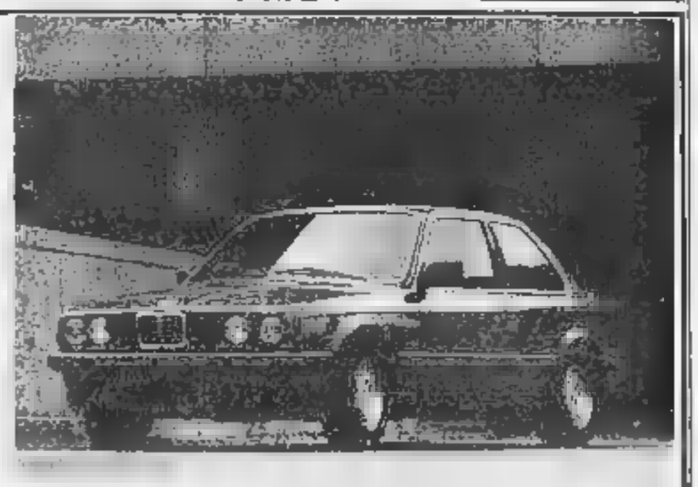
CANELLI DIESEL S.R.L.
del F.LLI MARMO
Commercio veicoli industriali
Presente alla 34ª Fiera Città di
CANELLI
Reg. Dota 49/A - Tel. 831.598 - 831.613

RICORRONO 10 ANNI DI ATTIVITA'!!!
dal 86
C.so Alfieri 125
Tel. 31.747
KERO GAS CAMPING
di BRESCHI ANGELO
10% SCONTO
UNA TUTTI

Cinzano dal 1846 per digerire forte
La telefonata
— Pronto, c'è lo sposo?
— Arrivo da 12 navi
Mazzetti d'Alteriilla

AVIS

DI ASTI
Avviso di deposito della Variante Parziale al Riordino e di Completamento (Variante al P.R.G. vigente)
IL SINDACO
Visto l'art. 9 della Legge Urbanistica n° 1150 del 17 8 '42
visto l'art. 17 della Legge Regionale n° 56 del 5 12 1977 e successive modifiche ed integrazioni
RENDE NOTO
che presso la Segreteria Generale del Comune viene depositata a disposizione di chiunque voglia prenderne visione la Variante Parziale al Riordino e di Completamento (che costituisce variante al P.R.G. vigente approvato con D.P.G.R. n° 3004 del 3 9 '74) adottata dal Consiglio Comunale con Deliberazione n° 154 del 26 2 86, vistata dal CO.RE.CO. in data 12 3 '86 e resa esecutiva in data 14 4 '86
Il predetto deposito avrà la durata di giorni 30 (trenta) interi consecutivi a far tempo dal giorno 7 5 '86 corrente e così fino a tutto il 5 6 '86 prossimo venturo, durante tale periodo gli Enti e i Privati che ne abbiano interesse potranno consultare liberamente gli atti del progetto depositato. Entro i successivi gg. 30 (trenta) dal 6 6 '86 al 5 7 '86 gg. Enti ed i Privati avranno la possibilità di presentare per iscritto le loro osservazioni, ai fini di un loro apporto collaborativo nel pubblico interesse, osservazioni sulle quali il Consiglio Comunale avrà chiamato successivamente a pronunciarsi con apposita deliberazione.
Asti, li 30 4 1986
Galvagno Giorgio

Il mito BMW comincia di qui. BMW 316 sottolinea il vostro stile di vita.

4 cilindri, 1766 cc, 90 CV, 175 km/h. Consumi estremamente contenuti (12,8 km/litro 120 km/h), grazie carburatore elettronico, all'indicatore del b e al cut-off in decelerazione.
316, 2 e 4 porte. L. inclusa, Concessionaria. Garanzia triennale Leasing e agevolazioni finanziarie.
Venite a rla da noi.
AUTOSTILE - Via Einaudi, - Tel. 0141 53.444 - ASTI

Ad Alba si è discusso delle sofisticazioni degli alimenti

Come difenderci dai veleni nel piatto e nel bicchiere

Al convegno organizzato dal pci hanno partecipato tecnici e parlamentari - Vino e carni nel mirino

ALBA — Sofisticazioni e frodi vinicole, carne agli estrogeni, ormoni nella frutta e verdura, uso sconsiderato di concimi e fitofarmaci in agricoltura a danno dell'ambiente, della salute dei coltivatori e dei consumatori, rischio da radioattività.

Argomenti più che mai attuali, [illegible] a lungo, ieri mattina, nella sala Finoglio della Biblioteca civica, in un convegno regionale (promosso dal pci) che ha avuto, tra le proposte concrete, quella di istituire delle associazioni consumatori, con una base giuridica simile ad altri Paesi.

L'incontro, che [illegible] per tema «*La sofisticazioni degli alimenti*» è stato aperto dall'on. Giancarlo Binelli, della commissione Agricoltura della Camera (l'on. Luciano Barca che doveva tenere le conclusioni non ha invece potuto intervenire). Binelli ha parlato subito dello scandalo del vino «*spia di una situazione generale che investe tutto il settore agro-alimentare*».

Il parlamentare ha sollecitato provvedimenti a favore dei produttori vitivinicoli, già ora in difficoltà ma che lo saranno ancor di più il prossimo autunno.

«*Sì, perché, in questa situazione* — ha osservato Ornella Meschia, del Servizio provinciale antisofisticazioni [illegible] Asti — *c'è il rischio che continuino a sopravvivere le aziende sofisticatrici e soccombano le altre. Un esempio* [illegible] *dimostra come i sofisticatori stiano per nulla intimoriti* — ha proseguito il dottor [illegible] — *l'abbiamo avuto nelle settimane scorse quando, proprio nel pieno dei controlli sul metanolo, abbiamo trovato migliaia di ettolitri di vino in fermentazione come se si fosse in piena vendemmia*». Tra i provvedimenti auspicati, i maggiori strumenti a disposizione dei controllori, un catasto [illegible] vigneti, l'obbligo della consegna di una copia dei documenti di accompagnamento vini in municipio alla partenza [illegible] carico, maggior coordinamento.

Il responsabile del servizio veterinario dell'Usl di Bra, Francesco Delfino, ha parlato degli estrogeni negli allevamenti, del pericoloso «*Des*», sostanza chimica [illegible] in tutto il mondo, che fa «*gonfiare i vitelli, renderle alla cottura delle carni e il cui accumulo nell'organismo comporta seri pericoli*». «*Ai consumatori si devono rendere note le caratteristiche della carne estrogenata, che è molto magra, povera di grassi, più chiara*», ha detto il dottor Delfino, che ha aggiunto: «*Occorre educare gli allevatori alla ricerca della qualità attraverso una giusta alimentazione dei bovini. Un lavoro di assistenza tecnica è già stato avviato in numerose stalle*».

Il senatore Carlo Polidoro ha detto che molte norme della Cee in campo alimentare (riguardanti ad esempio succhi di frutta, latte conservato, acque minerali, marmellate) sono [illegible] o per nulla applicate nel nostro Paese.

Michele Carello, chimico del Laboratorio di Sanità dell'Usl di Vercelli, parlando dei rischi [illegible] diserbanti nella produzione del riso, ha anche detto che diserbanti e meccanizzazione hanno consentito di ridurre le ore lavorative per ettaro dalle 800, del 1955, alle attuali 50.

Il dottor [illegible]o Virasi, dell'Istituto di epidemiologia dei tumori, ha parlato del rapporto alimentazione-cancro (all'origine dei tumori [illegible] no osservi squilibri dietetici, come eccesso di grassi, [illegible] za di vitamine e, seppure in percentuale minima, additivi e pesticidi).

Gianfranco Fiori

Analisi per l'export

ALBA — La Camera di Commercio di Cuneo ha stipulato un accordo con il laboratorio merceologico di Torino. Sono stati fissati prezzi agevolati per le analisi obbligatorie riguardanti l'alcol metilico, previste dai decreti ministeriali per i vini che vanno all'estero.

Con tale accordo sono stati stabiliti i seguenti prezzi: par[illegible] di vino fino a [illegible] bottiglie [illegible] mila lire; [illegible] 1001 a [illegible] bottiglie [illegible] mila lire, oltre 2001 bottiglie [illegible] mila lire più Iva.

Inoltre, è stato organizzato il servizio di ritiro dei campioni presso la sede staccata di Alba della Camera di Commercio (piazza monsignor Grassi 11). E' a disposizione la modulistica inerente il prelievo dei campioni e i certificati di [illegible] (con il benestare del ministero dell'Agricoltura) allo scopo di evitare ulteriori blocchi alle dogane straniere di prodotti accompagnati da carente o [illegible] adeguata documentazione.

(g. f.)

Festeggiamenti a fine luglio

Carnevale d'estate un'idea di Mondovì

L'iniziativa presentata in municipio dal Moro - Concerti, sfilate, giochi

MONDOVÌ — Quattro giorni di festa, baldoria e carnevale con gruppi mascherati, bande musicali e menestrelli: per la prima volta Mondovì propone il «Carlevè d'estate».

Il programma dell'edizione estiva del carnevale è stato presentato in municipio con la partecipazione del Moro, la maschera simbolo della città di Mondovì, impersonata quest'anno dal pittore Aurelio Cutò.

«*Nell'euforia del carnevale avevo pubblicamente promesso che avremmo organizzato, per la prima volta, un edizione estiva. Malgrado i problemi economici siamo riusciti a programmare quattro giorni di feste che coinvolgeranno l'intero centro storico. Abbiamo già ottenuto le adesioni di numerosi gruppi mascherati da tutta la provincia e, fatto importante, grazie a numerose sponsorizzazioni dovremmo riuscire a pareggiare i conti*» ha detto il Moro.

Il «Carlevè d'estate» si svolgerà da giovedì 24 a domenica 27 luglio. La «Ca del Moro», un padiglione coperto con bar, ristorante, sala per danze, verrà allestita nel piazzale del Ravanet nell'immediata periferia di Breo.

Le manifestazioni [illegible] [illegible] tanie: concerti all'aperto, concorsi, giochi, fiaccolate.

Il sindaco Luciano [illegible] ha elogiato l'iniziativa: «*Abbiamo bisogno di idee, di manifestazioni nuove per far conoscere sempre di più la nostra splendida città. La speranza è che l'edizione estiva del carnevale richiami migliaia di persone anche da fuori provincia e che diventi un appuntamento fisso per Mondovì*».

Per quattro [illegible] il Moro, la Bela monregalesa e la loro corte a cui si unirà un'altra maschera tipica della città, Laura dei Bressani, sfilerannno accompagnati da un gruppo di menestrelli per la città. I gruppi mascherati parteciperanno a due sfilate ufficiali di cui la principale sarà domenica 27 luglio.

m. m.

L'abbandono della seduta del Consiglio provinciale

Tra Bonino e i comunisti polemica sulle nomine

L'ex senatore Martino (pci) si è dimesso dall'incarico di amministratore dell'Acquedotto delle Langhe - Le prese di posizione

CUNEO — L'ex senatore comunista Leopoldo Attilio Martino ha rassegnato le dimissioni, «*con profonda amarezza*», dall'incarico di consigliere di amministrazione dell'Acquedotto delle Langhe, appena rinnovatogli dalla Provincia, «*per precise e gravi motivazioni politiche, rese esplicite dai rappresentanti del gruppo consiliare del pci nell'ultima seduta*».

E' [illegible] delle [illegible] dell'aspra polemica seguita alla riunione del Consiglio provinciale, durante la quale i consiglieri comunisti hanno abbandonato l'aula in segno di protesta contro il criterio seguito dalla giunta nell'assegnazione degli [illegible]chi di [illegible] organismi pubblici e in particolare nel consiglio di amministrazione dell'Atl, l'azienda di trasporti interurbani a partecipazione pubblica.

«*Sono ben sentiti cinque le rappresentanze del Consiglio provinciale in seno Enti, che si sarebbero spartite [illegible] forze del pentapartito e sulle quali il presidente Bonino in-*

Leopoldo Attilio Martino

Il presidente Guido Bonino

tende mettere il figlio impedendo ogni confronto aperto con la minoranza — si scatena nel com[illegible] stampa diffuso dalla Federazione cuneese del pci — *stravolgendo i più elementari valori democratici, violando la funzione dell'Ente pubblico alla più squallida operazione di potere, ad uso e consumo di persone [illegible] ed interessi dei partiti di maggioranza*» (dc, psi, pli, psdi, pri).

Il presidente della Provincia, [illegible] Guido Bonino, aveva replicato alle accuse dichiarando a «La Stampa»: «*Mi stupisce che la reazione venga da un partito che dal Piemonte al resto dell'Italia ha adottato nel passato e ancora oggi le stesse logiche*».

La controreplica [illegible] pci è stata immediata: «*Sfidiamo pubblicamente Bonino a confrontarsi e a provare le dichiarazioni fatte a "La Stampa" su pretesi analoghi comportamenti del pci (in Piemonte, sia nel metodo che nel merito)*», è [illegible] nel comunicato.

Il presidente della Provincia, venuto a conoscenza della lettera di dimissioni del senatore Martino e del comuni[illegible] della Federazione cuneese del pci, ha ulteriormente dichiarato «*Respingo con sdegno le accuse di comportamento scorretto e antidemocratico, che sono assolutamente e completamente infondate*». «*Quanto [illegible] sfida, è ridicola per [illegible] parte da cui [illegible]viene e offensiva per i lettori del giornale, che [illegible] benissimo, perché le notizie le trovano nelle cronache di tutti i giorni, come avvengono queste cose non solo in Piemonte, ma anche in tutta Italia, comprese le regioni amministrate dal pci*».

Giorgio Ravasi

AGRITECNICA

Per gli allevatori difficile scelta fra i molti mangimi «trattati»

L'attività zootecnica in Piemonte, e principalmente nella provincia di Cuneo, si è andata via via intensificando e specializzando, sotto la spinta di esigenze tecniche ed economiche. Nello [illegible] tempo, le prestazioni individuali degli animali allevati si sono elevate in maniera tale [illegible] rendere sempre più difficile un'adeguata copertura delle loro esigenze nutritive.

Così, gli alimenti semplici non [illegible] più sufficienti per le aumentate richieste quantitative e qualitative dei soggetti allevati. Sono perciò necessarie modalità di preparazione e di somministrazione capaci di soddisfare l'aumentata richiesta energetica, e di fornire adeguati apporti [illegible] elementi specifici: aminoacidi, vitamine, minerali ecc.

Si è quindi passati dalla pura e semplice macinazione e miscelazione dei [illegible] componenti dei mangimi a tecniche più complesse. Valga come esempio il passaggio al pellet che ha [illegible] gran parte risolto i problemi della demiscelazione [illegible] componenti e che [illegible] facilitato il trasporto a distanza dell'alimento.

D'altra parte, i sempre nuovi traguardi che [illegible] vogliono raggiungere pongono ulteriori problemi a chi voglia utilizzare [illegible] alimenti che rispondono, nel migliore dei modi, alle aumentate richieste degli animali. Si pensi, ad esempio, all'anticipo nello svezzamento, sia per i bovini che per i suini, o alle attitudini produttive [illegible] latte oggi ottenibili.

[illegible] deve dunque arrivare a trattamenti di carattere fisico capaci di migliorare la palatabilità e la digeribilità, e quindi il valore nutritivo degli alimenti... per non parlare della possibilità di eliminare (ad esempio, per mezzo del calore) sostanze tossiche.

Esistono trattamenti meccanici, termici e idrotermici che possono essere, di volta in volta, differenziati [illegible] ciò che si vuole ottenere: aumento della digeribilità dell'amido o by-pass ruminale delle proteine.

Combinando tra loro diverse possibilità di trattamento è stato possibile ottenere una serie di processi applicabili, in dipendenza della loro complessità, su scala aziendale o [illegible] scala industriale. [illegible]ordiamo, tra i tanti, i trattamenti di floccazione, microionizzazione, esplosione a getto, estrusione, oppure i trattamenti con onde [illegible] particolare lunghezza.

I prodotti che più si prestano, e che sono più frequentemente sottoposti a tali trattamenti, sono i cereali; si stanno tuttavia sperimentando [illegible] buone prospettive anche alcune leguminose, quali [illegible] fave e la soia.

Gli allevatori e i tecnici si trovano di fronte a una larga [illegible] di prodotti «trattati» nei più diversi modi; si presenta quindi il problema [illegible] utilizzarli nel modo più appropriato, secondo la specie, lo stadio di sviluppo e la fase riproduttiva degli animali allevati. Bisognerà quindi valutare [illegible] adeguatamente i vari prodotti per quanto riguarda le loro diverse possibilità di entrare a far parte [illegible] razione degli animali in produzione zootecnica.

[illegible]

Applausi per la fiaba proposta dall'Accademia teatrale «Giovanni Toselli»

Peter Pan nei giardini di Kensington con tanti piccoli attori nati a Cuneo

Un'immagine dello spettacolo teatrale messo in scena dai ragazzi di Cuneo (Foto Bedino)

CUNEO — In sottofondo c'erano le suggestive e romantiche musiche dei Beatles, sul palcoscenico, trasformato nei giardini londinesi di Kensington, i piccoli attori dell'Accademia teatrale «Giovanni Toselli» nelle vesti di Peter Pan, della regina Mab, dei [illegible] folgorosi e degli [illegible] personaggi della fiaba «Peter Pan nei giardini di Kensington» scritta da Barrie e portata in scena per la regia di Chiara Giordanengo e Michele Viale.

Una fiaba che ha avuto per protagonista un ragazzo (Peter) sognante, che, [illegible] linguaggio [illegible] il linguaggio dei sogni, decide di rinunciare per sempre a diventare adulto.

«Tutto questo» — hanno spiegato i giovani interpreti — «perché anche gli adulti si ricordino che in un momento della loro vita sono stati bambini e che come tutti i bambini hanno "volato" nel mondo della fantasia e dei sogni».

Alla fine molti applausi per tutti.

p. p. l.

Dissequestrato vino a Monta

MONTA' — I carabinieri di Canale hanno provveduto al dissequestro di oltre 17.000 bottiglie di vino presso la cantina di Severino Balnaro, 62 anni, a Monta in via Provinciale Santo Stefano 11. Il vino, che [illegible] stato posto sotto [illegible] sequestro cautelativo [illegible] carabinieri di Canale, è risultato regolare dalle analisi [illegible] eseguite presso il laboratorio [illegible] sanità pubblica dell'Usl di Cuneo.

Oggi a Fo[illegible]o [illegible] valdesi

FOSSANO — Duecento valdesi provenienti per la maggior parte dalla Val Pellice saranno oggi in città in occasione della loro annuale escursione storica. La scelta di Fossano non è casuale in quanto i valdesi vogliono anche rievocare le persecuzioni che, alla fine del 1600, videro oltre 1000 appartenenti [illegible] loro religione rinchiusi [illegible] castello degli Acaja.

APPUNTAMENTI NELLA «GRANDA»

CENTALLO — *Nell'ambito della festa dedicata a Sant'Isidoro, si svolge oggi, con inizio alle 9, sotto i caratteristici portici di via Roma la mostra di pittura organizzata [illegible] galleria «La Piccola».*

FOSSANO — *Decimo «Mercà d'la pules» oggi in via Roma, dalle 8 alle [illegible] con [illegible] centrale strada cittadina interamente chiusa al traffico.*

BENE VAGIENNA — *A cura dell'associazione «Amici di Bene» si inaugura questa [illegible]a alle 16 nella biblioteca civica la mostra «Il mondo delle erbe». Nelle varie sale, oltre all'antico erbario di casa Assandria, si potranno ammirare piante officinali, quadri di pittori contemporanei e mobili antichi. La mostra rimane aperta oggi dalle 10-12 e dalle 15-22 e domenica prossima con lo stesso orario.*

FOSSANO — *L'ente [illegible] festeggiamenti ha indetto per domani la decima edizione della camminata ecologica «L'allegra spagnolata» con partenza alle 14 da piazza Bottero. I partecipanti, abbandonato il centro cittadino, si avvieranno successivamente per strade campestri [illegible] arrivo in piazza Martiri.*

ALBA — *Proseguono oggi nella sala consiliare del Municipio [illegible] Alba i lavori del congresso internazionale di studio sulla lingua e letteratura piemontese «III recontre de studi an sla lenga e la literatura piemontèisa» iniziati ieri mattina. Stamane sono previste le relazioni di Karl Gebardt, ordinario all'università di Kiel (Germania Federale) considerato uno degli studiosi europei più autorevoli e rinomati della lingua piemontese, Gian Renzo Olivo, ordinario di filologia [illegible] manza all'università di Toronto (Canada). Il convegno si concluderà con la presentazione, discussione, votazione di un documento per la difesa e valorizzazione [illegible] lingua piemontese.*

NEVIGLIE — *Per i festeggiamenti primaverili oggi pomeriggio giochi [illegible] piazza (rottura pignatte, gara di tiro al piumino) e danze [illegible] sera con «La spensierata».*

GRINZANE CAVOUR — *Stamane, ore 11, al castello di Grinzane Cavour l'ordine dei Cavalieri del tartufo e dei vini di Alba, presenta la selezione di grandi vini dell'Albese 1985, durante il centodecimo capitolo della Confraternita denominata «d'l ravanin». La selezione di grandi vini è al suo dodicesimo anno.*

MAGLIANO ALFIERI — *Domani, ore 21, nella biblioteca civica «Einaudi» di Magliani il professor Gian Luigi Marinzini parlerà su «Presenza di Satana nella vita moderna». Con l'occasione sarà esposta [illegible] collezione di libri rari sull'occultismo e [illegible] magia.*

VINADIO — *Continuano di penne nere si ritrovano oggi in valle Stura per un raduno organizzato dall'Ana e dal Comune di Vinadio. Alle 11,30 sarà inaugurata in piazza Vittorio Veneto la nuova sede dell'Ana e sarà scoperta [illegible] lapide in ricordo dei caduti di tutte le guerre.*

CUNEO — *«La scuola di religione: dopo le polemiche» è il tema di un dibattito organizzato per domani sera nelle [illegible] contrattazioni di via Roma 15 dalle Acli. Interverrà monsignor Attilio Nicora, vescovo ausiliario di Milano.*

SOMMARIVA [illegible] — *Organizzata dal periodico «Vita e Sommariva» si terrà presso la saletta incontri di piazza Roma 56 da oggi a fino al 25 maggio la mostra di pittura e grafica di autori [illegible] temporanei «Arte a confronto». L'orario di apertura per il pubblico sarà dalle 15 alle [illegible] il sabato; la domenica [illegible] 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.*

ECONOMICI

ASILE [illegible] cerca per nuova attività in Alba. Tel. 0173/439 55.

PER urgente copertura zona, cercasi/offresi rappresentante automunito/a, max 30anni, residente provincia di Cuneo o Asti al quale affidare nuova clientela. Tel. 011 780 1334 ore ufficio.

TRIBUNALE DI ALBA

Avviso di vendita immobiliare con incanto

Il giorno 6-6-1986 ore 10,30 avanti il G. [illegible] Della Fina si procederà alla vendita con incanto degli immobili caduti nel fallimento [illegible] e Bordone Snc e in proprio di [illegible] Domenico e Bordone [illegible] ne suddetti nei seguenti lotti

LOTTO n. 1 Comune di Monteu Roero, Partita n. 3952 e 8410. F. 28 n. 5 - 8 - 7 are 55.32: con entrostante capannone artigianale adibito a magazzini e uffici. Prezzo base L. 238.000.000. Aumenti minimi L. 3.000.000.

LOTTO n. 2 Comune di Monteu [illegible], F. 3 n. 253 sub 1 e 253 sub 2

Fabbricato di civile abitazione in via Alba, piano 1, cat. A/2, classe 2, vani 7. Prezzo base L. 58.360.000. Aumenti minimi non inferiori a L. [illegible]

LOTTO n. 3. Comune di Rebaldengo, via S. Margherita, Condominio «La Cocchinella» palazzina «A» partita 497 Ditta Bordone Caterina - F. 3 n. 52 sub 7 - piani 1 - T cat. A/2 Classe 2 vani 3,5. Prezzo base L. 37.500.000. Aumenti minimi L. 1.000.000

LOTTO n. 4 Comune di Argentera, fraz. Bersano, in località Pernaldo, quota parte indivisa di una metà; F. 4 n. 499, 512, 510, villetta a due piani f.t. con annesso terreno. Prezzo base L. 14.625.000 intera alla quota. Aumenti minimi L. 500.000.

LOTTO n. 5 Comune di Monteu Roero, appezzamento terreno F. 28 n. 893, vigneto are 12.15. Prezzo base L. 2.24[illegible] Aumenti minimi L. 300.000

LOTTO n. 6 Comune di Monteu Roero, appezzamento di terreno F. 25 n. 207 are 11.30. Prezzo base L. 750.000. Aumenti minimi L. 100.000.

LOTTO n. 7. Comuni di Vezza d'Alba, Monteu Roero e [illegible] Roero quota parte indivisa di 2/12 di appezzamento sparso di [illegible] Prezzo base quota pari L. [illegible] Aumenti minimi L. 200.000

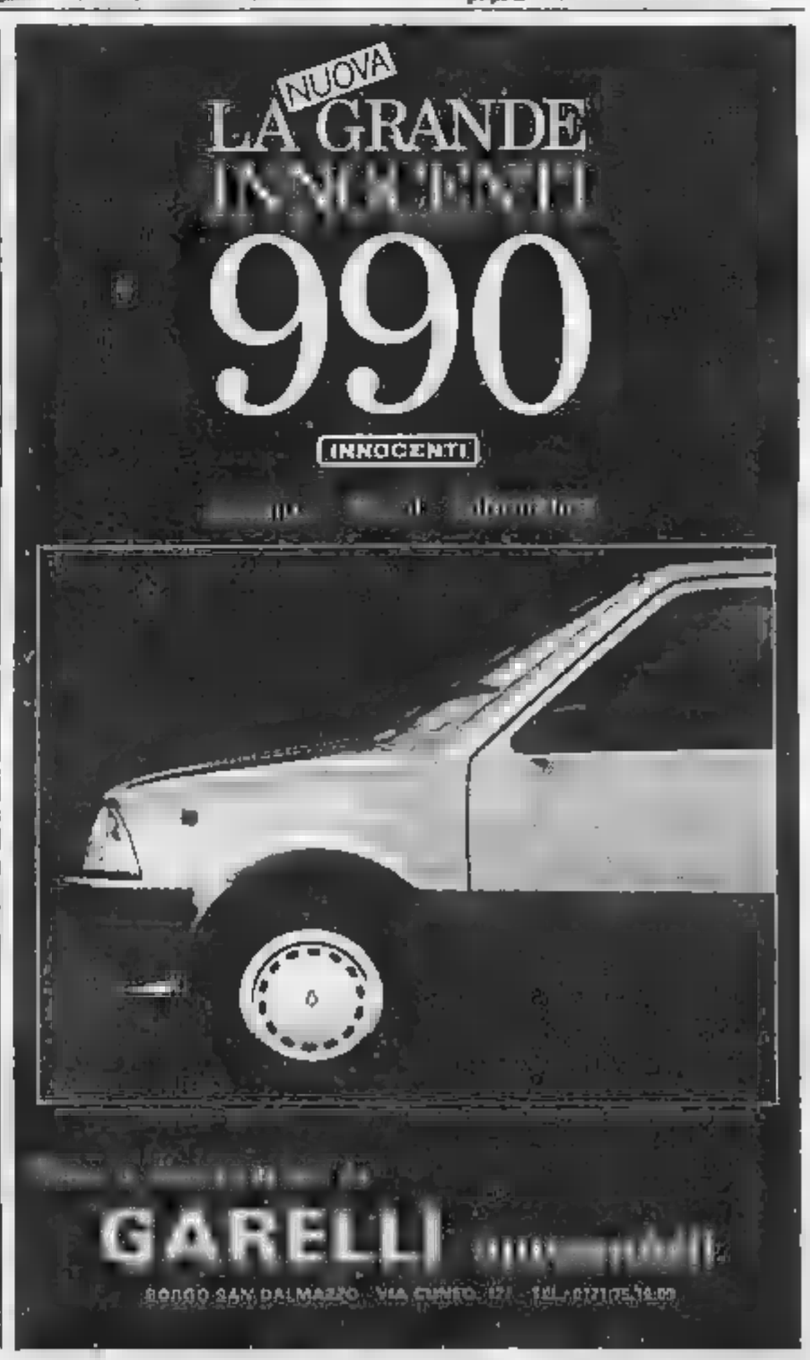
Le domande di [illegible] all'incanto dovranno pervenire alla Cancelleria entro le ore 13.30 del giorno precedente l'incanto unitamente al [illegible] per cauzione e spese rispettivamente pari al 10% e 15% del prezzo base di ciascun lotto per cui viene presentata offerta, in libretti assegni circolari intestati alla Cancelleria del Tribunale di Alba.

Versamento del prezzo entro giorni trenta dall'aggiudicazione.

Atti consultabili e informazioni presso la Cancelleria del Tribunale.

Alba, li 30-4-1986

IL CANCELLIERE dr. C. Sapelli



LE CUPOLE
Il ballo è anche uno sport se praticato in un ambiente SANO. LE CUPOLE per la festa di quest'estate aspettano anche te in pedana.
I [illegible] DI ALEX BAND
stasera
GIORGIO E GLI AZZURRI
Venerdì eccezionalmente
[illegible] BAGUTTI

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA SERA
I T.N.T.
Mercì l'ALTRO MONDO... nella Tua domenica.
DOMENICA SERA 18 MAGGIO SUPER OSPITI...
[illegible]

IFIM
Prestiti rapidi a tutti
CUNEO - Corso Nizza 1
Telefono 0171 65.247
(apertura [illegible] lunedì [illegible] venerdì)
[illegible] ricercano collaboratori

SFIM
[illegible]
[illegible] TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 45
Tel. 0171 54.067
ALBA - Via S. Paolo 2
Tel. 0173 30.937

FINANZIAMENTI
per ARTIGIANI COMMERCIANTI DIPENDENTI IN 24 ORE
B.FIN.CO.

COMUNE DI FAULE
PROVINCIA DI CUNEO
IL SINDACO
rende noto che con deliberazione consiliare n. 11 del 28-2-1986, esecutiva a sensi di legge, il sopra menzionato Piano Regolatore Generale Comunale che resta depositato presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi, dal 13 maggio al 10 giugno 1986, affinché chiunque possa prenderne visione dalle ore 8.00 alle ore 12.00, nei giorni feriali, e dalle 11.00 alle 12.00, nei giorni festivi.
(Manifesto Min. Finanziario)

La Goba
DISCOTECA
NIELLA TANARO
Tel. (0174) 32.6[illegible]
(ore serali)
[illegible] SERA
LUCE [illegible]
nel tempio della musica solare
(al fiasco)
ORCHESTRA SPETTACOLO BALLO e COMICITA'
I RUBINET
per i giovani
DISCOTECA
con WALTER

QUESTA SERA
BALLO LISCIO [illegible]
I [illegible]
Continua la
MAXIDISCOTECA
[illegible]
[illegible] SERA
continua il
TOMBOLONE
Cavalieri L. 6000
Dame L. 6000

PALLONE - La serie A al vero debutto

Aicardi sfida Balocco grande attesa a Canale

Bertola nello sferisterio ■ Mondovì - Gli incontri della B

La prima giornata effettiva del campionato di serie ■ (che ufficialmente è la seconda poiché le ■■■ di domenica prossima sono state tutte rinviate per il maltempo), propone subito uno scontro ■ grande interesse nello sferisterio di Canale.

Saranno di fronte ■ Canalese Musso macchine agricole-Canalmarmi Centroceramiche ■■ campione d'Italia Carlo Balocco e la Comol di Cuneo di Ricky Aicardi.

Lo scontro si annuncia interessante, ■■ che se giunge un po' presto e con i giocatori non al meglio della condizione. In questa stagione Balocco e Aicardi si sono incontrati in amichevole e ha prevalso il canalese per 11 a 5.

Altro scontro interessante ■ Caraglio dove ■ Cassa ■■■■ esordisce di fronte ■ proprio pubblico, ospitando l'Astor Bopre- ■ di Ceva.

Paoletto e Belmonte, autentica rivelazione ■■■ scorso campionato, puntano a ripetere la bella ■■■■■ passata, entrando nel lotto ■■ finalisti, mentre Vacchetto ■■ il ■■■■ compagno ■■■■ di cerca lontano da Canale e senza la «tutela» di Solferino di verificare il suo effettivo valore.

Bertola e Rigo II con ■ Cassa Rurale di Vezza ■■■■ a ■■■■■■ a collaudare ■ Merlese Dancing Christ che dopo alcune retrocessioni, sempre seguite da provvidenziali ripescaggi, cercherà ■ rimanere quest'anno in serie A ■■■ ■ ■■■ sole forze.

Torello, che il preparatore ■■■■ ■■■■ assicura ■ grandi condizioni, avrà al fianco l'esperto Solferino, una spalla efficace.

A Santo Stefano Belbo l'Agrisud di Barruti e Voglino riceverà la Don Dagnino Ariston dei cugini ■■■■o e Mauro Pirero, che sono tornati insieme dopo il campionato disputato a Dogliani due anni fa.

Favorito a Cengio anche Dodo Rosso che ■■■ il collaudato Massone riceverà la formazione degli Amici di Castelletto Molina con il santostefanese ■■■■■ Pavese affiancato da Piero Galliano, che rimane sempre la spalla ■■■ esperta.

Rosso, tanto potente quanto discontinuo, dovrebbe imporsi nel ■■■ sferisterio dove ha sempre ■■■■■■■ pochissimo agli avversari.

S'inizia ■■■ il campionato di serie B. Dopo l'anticipo di ieri a Torino tra Edil (Aschiero-Acciglaro) e Cassa Rurale di Caraglio (Aime-Bruno) si giocano oggi Peveragnese (Pettavino-Musso)-Cortemilia (Dogliotti-Billia); Atpe (Balestra-Gallino)-Taggese (Mascarello-Divizia); Monterrina (Rinaldi-Muratore)-Doglianese (Devia-Sardi). La Maglianese ancora alle prese ■■■ i problemi del servizio militare del ■■■ battitore Grasso ha chiesto ■ rinvio della partita che doveva disputare ■■ Imperia contro la Juventus di Baria.

Aldo Scavino

PRIMA CATEGORIA - Le gare

Dura battaglia per la salvezza

La Cheraschese ospita il Vigone - Il Savigliano '81 deve battere la Pro Dronero

CUNEO — Si gioca al «Bocila» l'incontro più importante dell'undicesima giornata di ritorno del torneo di prima categoria: ■ Cheraschese, terz'ultima in classifica, ospita il Vigone, penultimo.

Un'eventuale vittoria garantirebbe ■ pressoché la ■■■■ matematica certezza della permanenza ■ Prima categoria.

Con lo stesso obiettivo gioca il Savigliano 81 che deve assolutamente vincere contro la Pro Dronero per poter sperare scampare alla retrocessione.

Il compito per l'undici di Arese — relegato all'ultimo posto — si presenta ■■■■ tutt'altro che facile: gli ospiti ■■■■ in serie positiva da ■■■■ giornate e hanno il morale alle stelle per essere riusciti ad agguantare ■ Piobesi ■ secondo posto.

Un altro spirito si respirerà al Comunale di Busca dove il neopromosso Saluzzo si concede per la prima passerella.

Il risultato non ha ■■■ importanza per entrambe le formazioni e dovrebbe quindi scaturirne un incontro piacevole e spettacolare.

La Clavesanese cerca contro il Barge i punti della matematica salvezza, ma anche un pareggio, dopo due sconfitte consecutive, consentirebbe all'undici monregalese di riprendere la marcia ■■■■ posizioni più tranquille della classifica.

Il Moretta gioca ■■■ campo del Luserna e potrebbe aiutare indirettamente, con una vittoria, le altre formazioni ■■■■■ in lotta ■■■ ■■■ retrocedere.

Classifica: Saluzzo p. 39; ■■■■■ e Pro Dronero 32; Villafranca 27; Busca 26; Moretta 25; Barge 21; Perosa 20; Clavesanese e Luserna 18; Cheraschese e Santenese 17; Vigone 16; Savigliano 81 14.

p. p. l.

CUNEO — Oggi in Seconda categoria si giocano: Pro Villanova-Cornaliese; Bellante-Narzolese; Manta-Falletto; Cuneo-Araja; Villafalletto-Boves; Dogliansese-Genola; Pedona-Robilante. (p. p. l.)

IL CENTRO
MUSIC HALL
Magliano Alpi (cn) - Tel. 0174/88.152
QUESTA ■■■■ (al MODERNO) ORCHESTRA
EUROPA GROUP
(al LISCIO) ORCHESTRA
I MAGNI DEL LISCIO

CRAZY BOY
QUESTA SERA
■■■■ RAFFA A CRAZY ■■■■■
■ nella ■■■ del ■■■
QUESTA ■■■■
musica ■■ Interditori ■■■ ■
VANNI CATELLANI

LINEAUFFICIO®
DI FRANCO MELLANO & C. s.n.c.
CORSO PIEMONTE, 24 - SALUZZO - TEL. (0175) 42.882 - 46.241
COMPUTER
SOFTWARE PERSONALIZZATO
SERVIZI DI TELEMATICA
CONSULENZA EDP
SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA
Agenzia OLYMPIA
LINEAUFFICIO®

RADIO CENTRO 95
■■■ RADIO ■■■ ■■■■■■■■ ■ ■■■■■■■
RICERCA
AGENTI O AGENZIE PUBBLICITARIE
per concessione mandato di zona
Tel. ■■■ 16-19 - 011 ■■■■■■ - 329.0022 sig. Zerbino

Christi dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA ■■■■ (al moderno) orchestra ■■■■
(al liscio) orchestra ■■■ ■■■■■■■

Primaria Società Nazionale ricerca
■■■■■■■■■■■■■
residente ad Alba o ■■■ limitrofe proveniente ■■■■ ■■■■ rio, assicurativo, finanziario.
OFFRESI: fisso mensile, più provvigioni, inquadramento ■ legge.
RICHIEDESI: età minima 25 ■■■■ ottima presenza, facilità e ■■■■■■ ■ ogni livelli, ■■■■■ cultura e disponibilità a viaggiare ambito provincia.
Telefonare per appuntamento ■ 0171 57.477 - ■■■ (inutile telefonare se non in possesso dei suddetti requisiti).

IMPORTANTE ■■■■■■■■■■■■■

Gli incontri di Bettino Craxi

Adesso Genova è più ottimista

Cartelli dei verdi contro le centrali Il saluto del presidente Magnani

GENOVA — I «verdi», schierati in fondo alla saletta del museo di Sant'Agostino, gremita all'inverosimile di autorità e agenti in borghese, hanno innalzato uno striscione confezionato «in casa» (sotto sole raggiante color prato tratteggiato al pennarello) proprio mentre il presidente del Consiglio Bettino Craxi accennava alla drammatica esplosione di Kiev. «*Stop* al nucleare» c'era scritto.

Ma il consigliere regionale e gli altri esponenti ecologisti hanno trovato, in fondo, il sorriso goliardico di chi era passato indenne ai controlli del massiccio schieramento di forze d'ordine, il manifesto alla rovescia. Hanno dovuto raddrizzarlo con una manovra impacciata. Craxi ha sorriso e ha accennato ai «verdi» di spostarsi: «*Venite più qua, altrimenti la tv non vi riprende*». C'è stato un applauso e una risata.

L'episodio è stato l'unico a movimentare la seconda parte della giornata del presidente del Consiglio. La visita al Museo di Sant'Agostino, restaurato agli affreschi, le manifestazioni culturali, anche al fine di zona dove s'insedierà l'università (facoltà di architettura) grazie anche ai finanziamenti del Fio, è stata rapida e puntuale. Craxi ha parlato di problemi economici in margine al vertice di Tokyo, di terrorismo con il duro attacco a Gheddafi e di ecologia, curando la linea di massima sui pericoli di radiazioni.

Per quel che riguarda Genova, rispondendo al brevissimo saluto del presidente della Regione, Rinaldo Magnani, intriso d'ottimismo per l'avvenire, soprattutto economico, della Liguria, Craxi ha ricordato in particolare le sue precedenti visite, di tre e di un anno fa, sottolineando che il governo aveva mantenuto i propri impegni un po' in tutti i settori cruciali: porto, siderurgia, polo elettronico, investimenti culturali e infrastrutture di trasporto.

Craxi ha confermato la nota di ottimismo e, sia pure con un margine di prudenza («*Non sappiamo ancora se i conti sono in attivo, ma ci sono tutte le premesse per ben sperare*») ha concluso su toni positivi.

Presenti tutte le cariche pubbliche e politiche e gli esponenti dell'opposizione, si sono poi aperti, in privato, i commenti. Per i comunisti, la visita di Craxi è un'abile mossa propagandistica a sostegno della gestione del Cap e delle tre giunte pentapartito, e la caduta delle maggioranze «rosse».

Craxi ha lasciato Sant'Agostino poco dopo le 10 e intorno alle 10,30 è ripartito alla volta di Roma.

Paolo Lingua

Genova: dopo la aerostazione, le grandi opere da realizzare

Attraverso questi progetti passa il futuro della città

World Trade Center, il centro telematico di San Benigno - Una monorotaia per collegare Corte Lambruschini alla Foce? - Un aspetto più moderno per lo stadio

GENOVA — La aerostazione, inaugurata ieri, insegnerà a volare anche all'«altra Genova», alla quale si rimprovera lentezza, straordinaria? I progetti moltissimi: la città è un laboratorio nel quale si cerca faticosamente — fra il vecchio che sparisce e il nuovo che irrompe — una nuova cultura imprenditoriale. Vediamo quella presente, in fase di realizzazione o di studio, la città «*mutante*».

San Benigno — Si sta lavorando per la realizzazione del World Trade Center, ciascun centro telematico di servizi per il rilancio e il dinamismo dei traffici marittimi, banca dati, offerta d'informazioni, estro e tecnologia. C'è qualche problema nuovi, investimenti. Il complesso marcia abbastanza rapidamente nella direzione giusta. Dice Emanuele Romanengo, presidente della Sci, leader del progetto: «*Ancor oggi resistono le resistenze culturali e oppettive che hanno fatto grande Genova. Gli scambi mondiali si intensificano e la città offre un'area intermodale (porto, aerostazione, ferrovia, autostrade) che è un obbligatorio l'Europa Centro-Meridionale. A noi, saperne approfittare. San signa si come una delle scelte fondamentali che Genova ha fatto nel ridisegnare il proprio futuro*».

Corte Lambruschini — La nuova costruzione, che procede a tempi, sta mutando il tradizionale paesaggio della zona di Brignole. Vi porto un albergo, una grande sala congressi, ampi parcheggi. La società che avrà in gestione il complesso prevede due in Riviera, a Ponente e l'altro a Levante. L'idea è di collegare i diversi comparti con una monorotaia che nel per le celebrazioni colombiane, potrebbe unire Corte Lambruschini quindi la stazione ferroviaria Brignole) alla Foce.

Carlo Felice — La Regione deve ancora pronunciarsi progetto architetti e Gardella, esecutrice la società Valle) al centro di servizi per il rilancio e il dinamismo dei traffici marittimi, banca dati, offerta d'informazioni, estro e tecnologia. C'è qualche problema nuovi, investimenti. Il complesso marcia abbastanza rapidamente nella direzione giusta. Dice Emanuele Romanengo, presidente della Sci, leader del progetto: «*Ancor oggi resistono le resistenze culturali e oppettive che hanno fatto grande Genova. Gli scambi mondiali si intensificano e la città offre un'area intermodale (porto, aerostazione, ferrovia, autostrade) che è un obbligatorio l'Europa Centro-Meridionale. A noi, saperne approfittare. San signa si come una delle scelte fondamentali che Genova ha fatto nel ridisegnare il proprio futuro*».

Carlo Felice — La Regione deve ancora pronunciarsi progetto architetti e Gardella, esecutrice la società Valle) al centro di servizi per il rilancio e il dinamismo dei traffici marittimi, banca dati, offerta d'informazioni, estro e tecnologia. C'è qualche problema nuovi, investimenti. Il complesso marcia abbastanza rapidamente nella direzione giusta. Dice Emanuele Romanengo, presidente della Sci, leader del progetto: «*Ancor oggi resistono le resistenze culturali e oppettive che hanno fatto grande Genova. Gli scambi mondiali si intensificano e la città offre un'area intermodale (porto, aerostazione, ferrovia, autostrade) che è un obbligatorio l'Europa Centro-Meridionale. A noi, saperne approfittare. San signa si come una delle scelte fondamentali che Genova ha fatto nel ridisegnare il proprio futuro*».

Carlo Felice — La Regione deve ancora pronunciarsi progetto architetti e Gardella, esecutrice la società Valle) al centro di servizi per il rilancio e il dinamismo dei traffici marittimi, banca dati, offerta d'informazioni, estro e tecnologia. C'è qualche problema nuovi, investimenti. Il complesso marcia abbastanza rapidamente nella direzione giusta. Dice Emanuele Romanengo, presidente della Sci, leader del progetto: «*Ancor oggi resistono le resistenze culturali e oppettive che hanno fatto grande Genova. Gli scambi mondiali si intensificano e la città offre un'area intermodale (porto, aerostazione, ferrovia, autostrade) che è un obbligatorio l'Europa Centro-Meridionale. A noi, saperne approfittare. San signa si come una delle scelte fondamentali che Genova ha fatto nel ridisegnare il proprio futuro*».

Carlo Felice — La Regione deve ancora pronunciarsi progetto architetti e Gardella, esecutrice la società Valle) al centro di servizi per il rilancio e il dinamismo dei traffici marittimi, banca dati, offerta d'informazioni, estro e tecnologia. C'è qualche problema nuovi, investimenti. Il complesso marcia abbastanza rapidamente nella direzione giusta. Dice Emanuele Romanengo, presidente della Sci, leader del progetto: «*Ancor oggi resistono le resistenze culturali e oppettive che hanno fatto grande Genova. Gli scambi mondiali si intensificano e la città offre un'area intermodale (porto, aerostazione, ferrovia, autostrade) che è un obbligatorio l'Europa Centro-Meridionale. A noi, saperne approfittare. San signa si come una delle scelte fondamentali che Genova ha fatto nel ridisegnare il proprio futuro*».

Carlo Felice — La Regione deve ancora pronunciarsi progetto architetti e Gardella, esecutrice la società Valle) al centro di servizi per il rilancio e il dinamismo dei traffici marittimi, banca dati, offerta d'informazioni, estro e tecnologia. C'è qualche problema nuovi, investimenti. Il complesso marcia abbastanza rapidamente nella direzione giusta. Dice Emanuele Romanengo, presidente della Sci, leader del progetto: «*Ancor oggi resistono le resistenze culturali e oppettive che hanno fatto grande Genova. Gli scambi mondiali si intensificano e la città offre un'area intermodale (porto, aerostazione, ferrovia, autostrade) che è un obbligatorio l'Europa Centro-Meridionale. A noi, saperne approfittare. San signa si come una delle scelte fondamentali che Genova ha fatto nel ridisegnare il proprio futuro*».

Stadio — Costruirlo nuovo non è possibile, sia per i costi che per la mancanza aree adeguate. Si è ripiegato su modifiche, già iniziate. Qualche tratto copertura Biasgno, aree parcheggio da reperirsi nell'edificio della Concaria Bocciardo, nuovi spogliatoi, ampliamento delle tribune. Vi saranno 50 mila posti a sedere. Costo: una trentina di miliardi. Lo nuovo *look* dovrà essere pronto per il cioè un prima dei mondiali.

Traffico — E' il assillante problema Genova. In della metropolitana, il Comune sta tentando di progettare parcheggi sotterranei e un silos dov'è il superbacino, costato 100 miliardi, mai utilizzato, testimone di una delle scelte più clamorosamente sbagliate del Stato rimborso dei danni di guerra. sarà qualche modifica da apportare: per esempio, i 60 metri torrione sono stati giudicati eccessivi. Bisognerà ridurre l'altezza e i volumi. «*Ma non è una grossa difficoltà* — ga il presidente Gustavo Genaleto — *si tratterà di riferire alcuni uffici del teatro dalla torre all'antigua Biblioteca Berio, questo consentirà di decapitare il torrione*». In città, sul nuovo le sulle spesa le polemiche molto accese. tutti sono d'accordo sull'urgenza di eliminare buca vergogna scavata dalle bombe, quarant'anni fa, e che deturpa piazza De Ferrari, il della città.

Ospedali chiudono per ferie

— Per consentire al personale effettuare le arrechiederanno a turno le divisioni chirurgia, ostetricia-ginecologia e operatorie degli ospedali del Levante. domani al 9 giugno toccherà a pallo (che alla riapertura avrà una nuova ala per chirurgia), dal 9 giugno al 7 luglio a Santa Margherita, dal 10 al 30 giugno a Recco, mentre a Camogli l'unica reparto di medicina ridurrà i propri letti da 40 a 32, da domani al 30 giugno.

Aeroporto — Il nuovo terminal, inaugurato ieri, è stato costruito in tempi record: 18 mesi. Ha una superficie di 20 mila metri quadrati, può ospitare fino a 2 milioni di passeggeri all'anno. Ha 12 banchi per il check-in, 4 nastri per il ritiro bagagli, 4 ponti per l'imbarco diretto. Costo: 30 miliardi. Il vecchio terminal, costruito negli primi Anni Sessanta.

Turismo — La nuova stazione può essere determinante per l'afflusso turistico, da oggi alle colombiane, e dopo. L'assessore regionale Bruno Valentiano riunirà nei prossimi giorni i titolari dei più importanti *tour operators* europei: l'obiettivo è ottenere lo scalo per molti voli *charter*. Si punta al turismo congressuale, che può l'intera regione, purché siano in linea con le prospettive future: e quindi nuovi insediamenti alberghieri, elicotteri e aliscafi; i collegamenti da punto all'altro della Liguria; e porticcioli turistici: uno di essi sarà realizzato nel porto di Genova.

Guido Coppini

Primavera, finalmente

Sorriso. Finalmente il tempo di mezzo giudizio. Il weekend ha regalato alla Riviera un sole primaverile e c'è chi ne ha approfittato. L'obiettivo di Marcello Gatti ha ripreso questa mamma con la sua bambina mentre giocano sulla battigia: un secchiello, una paletta e il castello di fatto.

Partirà questa mattina alle 8: poi l'occupazione simbolica di un bosco

Una marcia da Taggia a Castellaro per protestare contro la discarica

TAGGIA — Dopo le «storiche» mobilitazioni la di Giori, la Valle Argentina scende di nuovo in piazza.

Lo per dire «no» ad un altro progetto amministratori locali, associazioni ecologiche e abitanti giudicano «rischioso, antiecologico e anacronistico»: la della discarica comprensoriale di Castellaro, in località Lone-Ubago, un vallone coperto da olivi, pini, lecci e castagni sulle pendici monte Faudo.

Stamane alle 8, da Taggia, partirà una marcia di protesta che si concluderà, dopo un percorso di 5 chilometri, con l'occupazione del bosco in cui dovrebbe sorgere l'impianto.

La manifestazione è indetta dal Comitato per la difesa della Valle Argentina (costituitosi in analogo a quanto avvenuto a Cipressa contro la discarica di Pian del Bue), affiancato da Lega Ambiente, Italia Nostra e tutti gli altri gruppi ecologici. Anche le sezioni di Arma e Taggia hanno la loro adesione.

Ma il comitato conta soprattutto sulla partecipazione degli abitanti, che nei giorni hanno risposto in modo massiccio: il progetto stata raccolte più di 1500 firme.

La risposta della Valle Argentina non è solo emotiva, o dettata da preoccupazioni di tipo ecologico (comunque fondate): l'impatto ambientale della discarica, come riconosciuto dallo stesso studio della Provincia che individua l'area, sarebbe pesantissimo): ci sono timori di altra natura, come ha sottolineato il sindaco di Taggia Claudio Cerri nella lettera all'amministrazione provinciale.

Cerri ha parlato soprattutto del rischio di inquinamento delle acquifere che alimentano l'acquedotto comunale, anche se i tecnici assicurano che la discarica verrebbe realizzata con i metodi più avanzati: impermeabilizzazione del terreno, raccolta e depurazione acque, risulta, compattaggio e copertura rifiuti con strati di terra.

Chi difende invece a spada tratta il progetto è il sindaco di Castellaro, Dario Roggero, cui amministrazione ha concluso lo scorso l'accordo ditta Idrosidi di Sanremo per la realizzazione dell'impianto di Lone-Ubago.

«*Tutti parlano* — dice Roggero — *ma pochi conoscono i dettagli dell'iniziativa. A Castellaro la discarica porterebbe benessere e posti di lavoro, senza contare che cambio la ditta ci garantirà il servizio di raccolta dei rifiuti e la pulizia del paese, più altre opere, per contropartita complessiva di milioni annui*».

Aggiunge il sindaco «*Siamo stati gli unici ad affrontare seriamente il problema: ora gli altri Comuni protestano, ma cosa hanno fatto proporre soluzioni alternative?*».

Secondo Roggero, inoltre, «*Taggia farebbe meglio a non fiatare il naso in faccende che riguardano Castellaro*». Affermazione, quest'ultima, discutibile visto che la discarica è un problema che coinvolge l'intero comprensorio.

c. d.

Richieste di Savona e provincia al ministro Romita

Metano e depuratori grazie ai soldi del Fio?

SAVONA — Luigi Romita, il ministro del Bilancio, ha trascorso la mattinata a Savona, si è incontrato amministratori pubblici, operatori privati, sindacalisti, lavoratori, ecologisti. Quella che rischiava essere la «giornata del ringraziamento» per i miliardi che il ha concesso a la prima pietra del grande sogno, il porto a Vado Ligure, del conti ha fatto registrare parole a nuovi impegni a scadenza non futuribile.

Tra i progetti savonesi ma anche del Ponente ligure, candidati ad entrare nel ristretto novero di quelli finanziati dal Fio 1988, hanno dimostrato di stimolare più degli altri l'attenzione ministro Romita: della Riviera di ponente. opere di disinquinamento marino, attraverso la realizzazione depuratori a Pietra Ligure e Borghetto e l'allacciamento Bergeggi. Noli e Spotorno a quello consortile di Savona. Infine il completamento dell'ospedale San

Ieri Biscardi, presidente dell'Ente porto, ha annunciato a Romita che i Fio saranno spesi in tempi brevissimi. I soldi giungeranno all'appalto 18 miliardi per completare il terrapieno sud, di 18 ettari, destinato a movimentare i container a Porto.

A luglio appalto per altri 18 miliardi, per i primi 300 metri dei frangiflutti e una parte calata nord, per navi Ro-ro, un nuovo complesso di piazzali 30 ettari. Gli miliardi saranno per le attrezzature.

Durante gli affollatissimi incontri a palazzo e alla commercio l'amico Scardaoni, il presidente della Provincia Berino, il presidente della Camera di commercio De Filippi, l'assessore regionale Mantil, i senatori Urbani e Ruffino, il presidente degli industriali Accinelli, il presidente dell'utenza portuale Perilli, il

stata presentata, con molta fiducia, nuove richieste di finanziamento per l'autostrada Savona-Torino, state spremute linee a favore dei cantieri di Pietra Ligure, della completa ristrutturazione del Priamar, dei collegamenti ferroviari tra Torino e Savona. Dalle parole del ministro, che ha invitato i savonesi a preparare un piano di priorità dei problemi risolvere, offrendosi aiutarli ancora volta nell'affrontare scelte, valido probabilità finanziamenti l'ospedale, gli impianti costieri depurazione e la metanizzazione Ponente. «*Sempre che la Regione Liguria concordi sui rispettive quelle domande*, l'amico stesso di un *soffio fuori dai finanziamenti*», ha puntualizzato Romita.

Per Valloria, una volta venduti il Marello di Bergeggi e il vecchio edificio di corso Italia, servirebbero ancora una decina di miliardi («*La priorità mi sembra ci tutta*», ha il ministro socialdemocratico) e il fronte comune che ha presentato la richiesta possibilità di spuntarla.

Ivo Pastorino

Un «padellone» tutto nuovo

CAMOGLI — *Grande festa, oggi a Camogli, per la 35ª edizione della Sagra del pesce, che si tiene ogni anno, la seconda domenica di maggio, in San Fortunato, protettore dei pescatori.*

Sarà inaugurato un nuovo «padellone» (nella foto al suo arrivo a Camogli), realizzato dalle officine Malvicini di Genova (4 metri di diametro, ari di manico, funzionante da «camino», 40 cm di bordo, per contenere 500 litri di olio), in sostituzione del «gemello», che era in servizio dal '73. Sono in contatti maggio padellone, e fine giugno, alla Biennale di Venezia.

Il programma prevede alle 10,30 la benedizione della padella e del pesce, alle 11 la messa celebrata da mons. Alberto Tanasini, la gigantesca frittura sarà distribuita 11 alle e dalle 16,30 alle 18. Alle 17 in una regata fra gozzi, organizzata dagli studenti dell'Istituto Nautico.

Funzionerà il senso unico veicolare dall'incrocio di Camogli verso levante, fino all'incrocio con l'Aurelia, sarà possibile parcheggiare fino alle 20 sui due lati via Maurini e Pipari.

a. pi.

Gli itinerari presentati in dieci guide

Camminare in Liguria (da Ponente a Levante) tra il verde e l'azzurro

CAMOGLI — *Verde, azzurro, e un poco anche solo un poco grigio. Sono questi i colori principali (più gli altri, vivaci e brillanti, case di Liguria) che l'escursionista troverà sul suo cammino se seguirà l'itinerario pedonale fra monti e mare, porto Genova alla punta di Portovenere, che il Centro Studi Unioncamere Liguri (direttore tecnico Maurizio Scajola) valorizzerà con pubblicazione dieci libricini, curati Ferruccio Rocchi, ingegnere capo del Genio Civile, che ha sperimentato personalmente le passeggiate.*

prima guida tascabile e in questi giorni ed è stata presentata a Camogli. La camminata, che non richiede particolari doti atletiche, comincia la seconda tappa, da Nervi a Camogli. La prima, attraverso il centro storico di Genova, sarà pubblicata successivamente, assicurano che bella e interessante ma l'itinerario del Golfo Paradiso è sicuramente più «verdeazzurro» e meglio si prestava inaugurare la collana.

Prossimamente fra tre sarà pronto il percorso tra Moneglia e (tappa numero 7) e proseguirà così, senza una precisa sequenza da ponente a levante.

I volumetti (in vendita al prezzo di 5 mila lire) sono corredati da schizzi del pittore Giorgio Olkonomou, contengono la descrizione dell'itinerario, notizie, fotografie, planimetrie, schede altimetriche.

Alla presentazione del primo volume nuova collana presenti i consoli Genova degli Stati Uniti, Higgins, della Repubblica Federale Tedesca, Enstroh, e il direttore del Goethe Institut, Wittek. Anche ai loro Paesi è rivolta l'iniziativa dell'Unioncamere (la traduzione in tedesco del primo volumetto è pronta).

Andrea Plebe

Quattro prigionieri di guerra in Germania si sono incontrati a Genova

Un abbraccio, quarantuno anni dopo

Sono due imperiesi, un alessandrino e un livornese - «E' stata un'esperienza commovente, quasi non ci riconoscevamo» - I ricordi e le testimonianze di una drammatica esperienza

GENOVA — Si sono riabbracciati dopo 41 anni. Si è conclusa così la vicenda di due imperiesi, un livornese e un alessandrino ritrovatisi a Genova dopo stati per due anni prigionieri dei tedeschi in un campo di lavoro, tra il '43 e il '45.

Elio Plotto, 68 nato e residente a Imperia in via Belgrano 32, titolare di un'avviata officina meccanica, Pasquale Francavilla, anch'egli 69 anni, nato e abitante a Oneglia, in viale Matteotti, pensionato delle Poste, Ivo Simonti, 70 anni, spedizioniere, anche lui in pensione, di Livorno, e Prigerio, 70 anni, di Spinetta Marengo, in provincia di pensionato.

L'incontro è stato possibile grazie all'interessamento di Ivo Simonti che qualche fa, dopo essere andato in pensione, ha provato a cercare i compagni di avventura quelli lui avevano vissuto la tragica esperienza prigionia. Ha associazioni «*Combattenti e*» e molte hanno risposto alla richiesta, precisando, però, che gli iscritti di cui si chiedevano notizie erano morti. La speranza di potere rivedere qualcuno è arrivata da Imperia.

L'Associazione ha segnalato Pasquale Francavilla, iscritto dalla fine della guerra. E' stato lui ad avvertire Elio Plotto, insieme hanno preso con Ivo Simonti che nel frattempo aveva rintracciato Rinaldo Prigerio. Poi, dopo molte telefonate e una fitta corrispondenza, la decisione di incontrarsi alla stazione Principe di Genova.

Elio Plotto

Pasquale Francavilla

«*E' stata commovente* — racconta Elio Plotto —. Quasi non ci riconoscevamo. Il ricordo quello ripensai alla fame e dai disagi prigionia, ma per sempre giovani. Capelli bianchi e rughe ci hanno trovato *immediatamente l'esatta dimensione del tempo che passato*».

Alla commozione per l'incontro si aggiunta quella per l'assenza due imperiesi, Rinaldo Zecca, perso appena sei mesi fa e Benito Bonsignorio, morto subito dopo la Liberazione, per le sofferenze patite in Anch'essi prigionieri nello stesso campo di lavoro degli altri.

Ricorda Plotto, che prestava servizio nella Reale aviazione: «*Subito dopo l'8 settembre l'esercito era allo sfascio e tornare a casa. Ma i diedero scampo fui catturato il 15 settembre a Marina Massa. Come me subito dopo furono presi anche Francavilla, Zecca e Bonsignorio. Da qui i tedeschi, su carri-bestiame, ci portarono in Germania*».

Aggiunge Plotto: «*Fummo scaricati a Mosberg, in un concentramento chiamato "7A". Qui c'erano anche Rinaldo e Simonti: ma non li conoscevamo ancora perché i prigionieri deportati in quel posto erano decine di migliaia. Io avevo il numero 116.810. Dormivamo in tende da 500 posti e mangiavamo quello riuscivamo a trovare. Molti morti per le privazioni e le infezioni*».

Dopo giorni 140 prigionieri dovevano essere trasferiti in un campo dove si fabbricavano esplosivi, a Fabrik-Aschau, vicino a Monaco di Baviera. «*Abbiamo avuto fortuna* — aggiunge — *perché noi di Imperia trasferiti tutti nello stesso posto: quelle circostanze potere dire sopravvivere mandati anche il livornese e l'alessandrino. E' che li abbiamo conosciuti*».

Dopo due di inferno (molti per effetto di esplosioni e respiratorie dovute al gas della polvere da sparo), è stata organizzata la fuga. Plotto assieme ad altri nove, a mezzanotte del 28 a 6, eludendo la sorveglianza delle sentinelle e saltando il filo spinato recintava il campo, è scappato. E' cominciata lunga odissea che ha portato i dieci, dopo un sempre a piedi, fino in Italia.

A Verona si sono divisi: si mai più rivisti. Oli imperiesi, il livornese e l'alessandrino, stati liberati qualche mese dopo dagli americani. Poi, dopo 41 anni, assolutamente inaspettato, l'incontro a Genova.

Giulio Golmarchi

Gli abitanti cittadina sarda hanno restituito la visita di un fa

Tra Chiavari e Carloforte gemellaggio all'insegna dell'autentico dialetto ligure

E' stato presentato uno spettacolo teatrale - Sono stati ospiti Filodrammatica

CHIAVARI — Carloforte, capoluogo di una delle isolette che circondano la Sardegna, ricade sotto la giurisdizione della provincia di Cagliari.

Scientificamente abitanti, tutti — a quasi — cari importante particolarità: si esprimono, giovani e vecchi ligure, molto simile a vene più antico.

Da quelle parti viene chiamato «tabarkino», ma i carlofortesi si sentono liguri, oltre che per la lingua, anche per tradizioni e discendenza. Le origini della presenza ligure nell'isola di S. Pietro risalgono al 1738, quando 130 famiglie liguri fondarono Carloforte. Un centinaio di famiglie provenivano da Tabarka, in Tunisia, dove fin dal 1540 si erano dedicate alla pesca del corallo per conto dei signori di Genova. Tra i fondatori di Carloforte c'erano però anche liguri di Levante: Chiavarresi, sammargheritesi.

Chiavari e Carloforte hanno stretto già da qualche anno un tacito gemellaggio basato proprio sulla tradizioni sul folclore e sulla lingua. Giuseppe Vallebona, un pensionato che a Carloforte è una vera e propria personalità della cultura, ha vinto l'edizione '85 del premio «Ciavari» di poesia dialettale ligure, dall'associazione culturale «*O Castello*».

L'anno una folta rappresentanza di chiavaresi alla Filodrammatica Rupi Giovanni si è recata a Carloforte per serie di recite e di manifestazioni culturali. Ora i carlofortesi hanno ricambiato la visita, ospiti di Chiavari e della Filodrammatica. Anche «*O Castello*», al cui «governo» è di recente subentrato Elio Rossi e di Carosini è consigliere, ha appoggiato l'iniziativa ha quindi ospitato, oltre che la pacifica invasione di questi singolari personaggi. liguri che anche se abitano a centinaia chilometri di distanza, anche lo spettacolo teatrale rappresentato l'altra sera Filodrammatica «C. Colombo» di Carloforte, «*Un matrimonio difficile*», due atti Edoardo Moresi, per regia Lisetto Leoni.

La delegazione carlofortese è guidata dall'assessore al Turismo del piccolo Comune, Giacomo Daniele. Esprimendosi senza difficoltà in genovese, Daniele ha spiegato come a Carloforte si tenti, dal '71 — data di nascita dell'associazione culturale per il dialetto e il folclore — di rinsaldare i rapporti con la Liguria (frequenti le puntate all'ombra della Lanterna), e di propagandare nelle scuole e tra i giovani l'uso, parallelo a quello dell'italiano, del dialetto.

Ha detto Daniele: «*Nei secoli le insularità ci ha aiutato a proteggere dalle influenze esterne la nostra parlata, che vogliamo continuare*».

Marco Raffa

Ad Albenga si raccoglie la verdura

ALBENGA — Funziona presso l'Ortofrutticola di Albenga un per il ritiro dei prodotti orticoli colpiti dai divieti commercializzazione dovuti alla nube radioattiva.

I prodotti ritirati vengono pagati al mercato dei giorni precedenti catastrofe in Ucraina.

L'annuncio è stato dato dal Consorzio «Nuova Agricoltura» che specifica anche i tipi di prodotti che vengono ritirati dal centro.

(r. mr.)

Una messa in ricordo del magg. Enrico

RECCO — Questa mattina, alle 9, presso la chiesa parrocchiale, sarà celebrata una messa in suffragio del maggiore Rinaldo Enrico, nel tredicesimo anniversario della morte.

Il pilota uno dei protagonisti delle azioni salvataggio durante il naufragio a Genova della «*London Valour*», scomparve in mare al largo di Arenzano.

Dopo la messa, sulla piazza del Comune, si terrà una dimostrazione di impiego delle nuove tende.

(m. pi.)

I PROBLEMI DEL TRAFFICO — Sempre più difficile circolare in città

Code, ingorghi, rumori e smog l'auto sotto accusa a Sanremo

Colonne di chilometri sull'Aurelia - Le ambulanze rimangono intrappolate nelle strade intasate - Una pioggia [illegible] contravvenzioni - Protestano albergatori e turisti - Per la viabilità occorrerebbero interventi per oltre 20 miliardi

SANREMO — Code di chilometri sull'Aurelia, ingorghi [illegible] centro, colpi di clacson, sirene, autoambulanze bloccate, contravvenzioni a raffica, nervi che saltano: il l'aspetto [illegible] di Sanremo [illegible] dei «ponti» festivi, nei giorni di mercato e, soprattutto, quando piove e la maggior parte degli [illegible] si serve dell'auto per andare al lavoro. I turisti protestano: gli albergatori, che [illegible] esodi in [illegible] verso località più «ritirabili», sollecitano interventi validi.

«Occorrerebbe *spendere meno quattrini in manifestazioni, anche inutili* — afferma Pino Frasola, presidente della commissione edilizia e capogruppo pri — *e investire di più per la viabilità*». Ma quanto occorre per attuare tutti i progetti giacenti a Palazzo Bellevue e costruire nuove strade, parcheggi sotterranei, tunnel? I preventivi indicano dai 20 a [illegible] cifra [illegible] capogiro. Il piano [illegible] viabilità proposto dagli ingegneri Formaggini, Amoretti, Ferrandini e Arese, prevede una [illegible] rice, quasi tutta in galleria, che colleghi [illegible] Armea con Ospedaletti.

E' indicata come «*La Grande Viabilità*» e dovrebbe far [illegible] all'Anas. Mediante [illegible] serie di [illegible] e petitions, permetterebbe il collegamento con le strade del centro. A giorni i repubblicani sanremesi dovrebbero incontrarsi a Genova con l'assessore regionale [illegible] Piero Meriti per mettere a [illegible]

Il secondo intervento riguarda la strada di attraversamento [illegible] a mare, da Pian [illegible] Poma alla fine di corso Mazzini, indicata [illegible] «*Media Viabilità*». Si tratta di un'arteria di sei metri di larghezza che ha provocato polemiche a non finire. Non si vogliono gli ecologisti perché provocherebbe [illegible] di tre eucaliptus e [illegible] spostamento di trenta palme: non la vogliono gli abitanti di sette condomini interessati dal passaggio [illegible] nastro d'asfalto, promotori di [illegible] «Comitato spontaneo», perché temono [illegible] vedere pregiudicata la loro tranquillità.

Anche a Palazzo Bellevue non c'è accordo e il dissidio potrebbe provocare l'apertura di una pericolosa crisi amministrativa. Il pri ha minacciato [illegible] di abbandonare la maggioranza se nel prossimo bilancio non [illegible] inseriti fondi [illegible] per un intervento sulla viabilità.

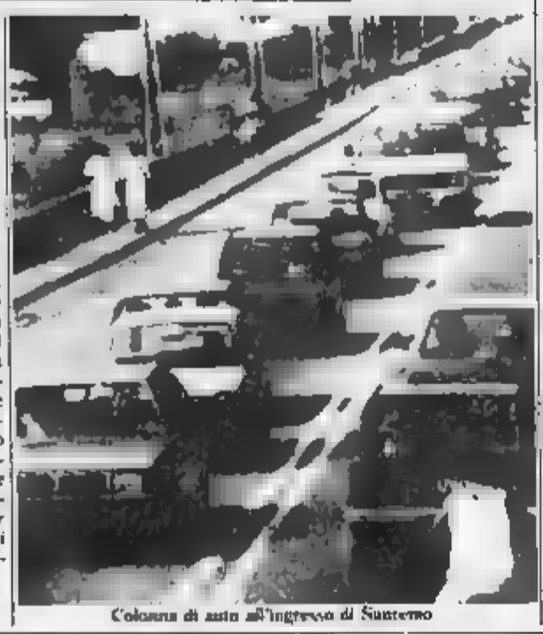
La strada [illegible] attraversamento [illegible] mare, secondo i progettisti, dovrà alleggerire il traffico urbano nei prossimi 10-15 anni, in attesa dello spostamento definitivo della ferrovia nella nuova sede, a [illegible] della città. Il piano-viabilità prevede, nel Duemila e non prima, la realizzazione di una seconda superstrada di scorrimento veloce (quasi interamente in galleria) sotto all'attuale tracciato ferroviario. Quando [illegible] completata, [illegible] prima arteria potrà [illegible] trasformata in [illegible] passeggiata [illegible]. Questo terzo progetto non [illegible] creato molte polemiche.

Lo scontro [illegible] esclusivamente [illegible] sulla superstrada [illegible]. Anche [illegible] buona parte degli albergatori è contraria: «*La zona litoranea deve essere destinata a passeggiata*», afferma il presidente della Federalberghi, Andrea Lolli, che aggiunge: «*La strada di scorrimento veloce occorre farla altrove. Magari [illegible] galleria. Su un unico punto condividiamo le idee dell'amministrazione: bisogna completare al più presto il Lungomare delle Nazioni*».

Pino Frasola parla [illegible] sacrifici: «*Con un programma triennale di investimenti si può cominciare a vedere qualcosa di concreto. Bisogna dirottare la maggior parte dei finanziamenti a favore della viabilità. E rinunciare a qualche altra grande opera, come il completamento della copertura dei torrenti San Romolo e San Francesco. Se dimezziamo [illegible] poi i fondi destinati alle manifestazioni, possiamo ottenere i mutui necessari per appaltare tutti i lavori. Oggi penalizzato il turismo, domani recupereremo*».

Gian Piero Moretti

(1. - Continua)



Colonna di auto all'ingresso di Sanremo

Dopo la polemica scoppiata l'altra sera per il «caso-Amat»

Deferiti ai probiviri i dc ribelli Verranno sospesi dal partito?

Sono [illegible] consiglieri comunali - La frattura si è verificata per la nomina [illegible] presidente dell'Azienda municipalizzata - Altri contrasti per il Consiglio di amministrazione dell'«Imperia-mare»

IMPERIA — E' guerra aperta, nella dc di Imperia. La direzione del comitato cittadino ha deferito ai probiviri «*per i provvedimenti disciplinari [illegible] competenza*». Il capogruppo De Cicco e l'assessore Gramondo, «*che hanno promosso [illegible] spaccatura del gruppo*», e i consiglieri comunali Adolfo, Barla, De Michelis, Caribbo Giri, Lupi, Lanteri e Zingaro, «*per averli seguiti in tale atteggiamento*».

Alla direzione centrale del partito, è stata chiesta inoltre [illegible] la sospensione dalla dc [illegible] nove «ribelli». [illegible] «*I gravi atti di indisciplina, che hanno comportato pesanti conseguenze politiche*», mentre una [illegible] di biasimo è stata espressa [illegible] confronti del segretario del comitato cittadino Osvaldo Contestabile «*per la totale latitanza dalle doverose iniziative che [illegible] circostanze [illegible] difficili avrebbe dovuto assumere, malgrado è ciò sia stato invitato e sollecitato da più parti*».

La direzione provinciale, che si riunisce questa sera «*per esaminare la situazione e prendere gli opportuni provvedimenti*», è stata inoltre invitata a nominare un commissario [illegible] comitato comunale.

Giovanni Gramondo

La crisi è sempre più profonda. Il gruppo consiliare si è diviso in [illegible] tronconi: [illegible] una parte i nove «insubordinati» alle decisioni della direzione comunale (anziché Brunengo, hanno votato Barla per la presidenza [illegible] l'Amati), dall'altra i sette rimasti ligi alle disposizioni.

Il «braccio di ferro» è proseguito anche venerdì sera, quando si è votato per il consiglio d'amministrazione di «*Imperia Mare*».

I candidati ufficiali della dc [illegible] Arunondi, Giribaldi, Leone e Verda. Sono stati eletti invece Capelle, Dolla, Platania e Verda. Soltanto su quest'ultimo c'è [illegible] l'unanimità: forse perché appartiene a «Solidarnosc», la stessa corrente di Angelo Dubertì, segretario provinciale del partito e principale giudice della complessa vertenza?

L'on. Alessandro Scajola, membro del comitato comunale, afferma di essere «*come stordito, davanti all'incredibile [illegible] presa di posizione*».

Ivo De Michelis, «*leader*» [illegible] gruppo ribelle (che si ritiene invece [illegible] linea dell'on. Manfredi), ribatte: «*La parola l'abbiamo mantenuta, [illegible] adesso hanno cambiato [illegible] carte in tavola. Noi proseguiamo sulla [illegible] tradizionale, come parte integrante dell'alleanza [illegible] pentapartito [illegible] nell'interesse dell'amministrazione comunale [illegible] della città [illegible] Imperia*».

Nel partito dello [illegible] [illegible] ciato, mai così lacerato e frastornato, c'è anche chi osserva che non esiste più maggioranza, se la dc ufficiale [illegible] quella dei sette obbedienti (Amabile, Amoretti, De Nicola, Glorlero, Rambaldi, Rainieri e Varaldo): [illegible] pai, padi pri e pli, si arriva a soli venti seggi, la metà esatta del Consiglio. «*De Cicco e compagni non hanno esitato ad avvalersi dei voti determinanti dell'opposizione (pci e msi) per procedere alle nomine*», accusa [illegible] il vicesegretario comunale Franco Capponi.

Stefano Delfino

Il fatto [illegible] S. Bartolomeo al Mare

Revocata la licenza Gestore di ristorante denuncia il questore

IMPERIA — Il sindaco di S. Bartolomeo al Mare gli ha chiuso il ristorante e revocato la licenza. Il prefetto di Sondrio gli [illegible] ritirato la patente di guida. [illegible] polizia tributaria [illegible] [illegible] sequestrato i beni e l'Ufficio stranieri [illegible] [illegible] ha invitato la sua convivente spagnola a rimpatriare.

E così, Giuseppe Spaletta, 41 anni, via Fiume 2/19, S. Bartolomeo al Mare, già [illegible] titolare del ristorante «*San Bartolomeo*», ha presentato a procura della Repubblica, ministero degli interni e ambasciata di Spagna [illegible] denuncia [illegible] [illegible] il questore di Imperia, dottor [illegible] Calvagna, e contro ignoti funzionari [illegible] polizia.

Convinto di essere vittima di una persecuzione («*Non [illegible] un drogato, né uno sfruttatore [illegible] prostitute e nemmeno [illegible] mafioso*»), Spaletta lancia pesanti accuse, dall'abuso d'ufficio alla simulazione [illegible] [illegible], diffamazione alla violenza privata. Se la denuncia sarà archiviata, l'uomo rischia un'incriminazione per calunnia.

Alla questura di Imperia, non si [illegible] eccessivo peso all'accaduto.

C'è il segreto istruttorio, di più i funzionari non vogliono dire. Ma si fa capire che «*non basta un precedente, per dare una diffida a qualcuno*». Il fascicolo su Spaletta sarebbe «molto voluminoso».

s. d.

Verrando presidente

VENTIMIGLIA — E' [illegible] eletto con la totalità dei voti del partito del centro-sinistra il presidente del Consorzio agricolo del Ponente: è il democristiano Eraldo Verran- [illegible]

Il consiglio direttivo è [illegible] posto da Globatta Chiapporl, Franco Fiore e Patrizia Noaro, [illegible] della dc, Antonio Croesi e [illegible] Luri, del psi; Sandro Boldini, del pci

Sono accusati di traffico di stupefacenti e alcuni di rapina

Al processo per droga a Sanremo quindici gli imputati alla sbarra

SANREMO — Un nuovo «processone» si aprirà domani a Sanremo, sul banco degli imputati i presunti [illegible] sponsabili di un traffico di droga e di due rapine avvenute negli ultimi mesi dello scorso anno in città.

Alla sbarra avrebbero dovuto esserci quindici [illegible] Uno [illegible] accusati però, [illegible] simo Parrino, [illegible] anni, [illegible] [illegible], probabilmente [illegible] potrà presentarsi in aula: detenuto nel carcere di Santa Tecla, ha ingoiato [illegible] notevole quantità di farmaci ed è [illegible] ricoverato d'urgenza in ospedale.

In un primo tempo [illegible] condizioni erano apparse molto gravi (era in coma); ora [illegible] decisamente migliorate. Quasi sicuramente, comunque, la posizione del giovane verrà stralciata.

Dei restanti quattordici imputati, nove [illegible] [illegible] di trovano [illegible] Francesco Pizzi, 22 anni; Mario Rinaldo, 23; Vincenzo Mirante, 26; Filippo Palma, 21; Quintino Fonto, 25; Teballo Fonti, 29; Giuseppe Talia, 22; Antonio Ousimano, 25; Giorgio Pinetti, 22.

Tre [illegible] agli arresti [illegible] ciliari: Gaetano Mogavero, 24 anni; Stefano Paglialonga, 23; Giuliano Cacciatore, 20. Due, infine, Antonio Fonto e Alessandro Bianchi, entrambi [illegible] 20 anni, verranno processati a piede libero.

Il personaggio di maggior spicco, secondo la magistratura, sarebbe Francesco Pia- [illegible] E' [illegible] [illegible] il mandante [illegible] rapine [illegible] ragazzini «Fantastico» di via Agosti (avvenuta il [illegible] novembre scorso) e a Renato Gandola, titolare dell'omonima e fornita panineteca [illegible] Marconi (il 23 dicembre).

Gli esecutori materiali, nel primo [illegible], sarebbero stati [illegible] Parrino e [illegible] naldo; il colpo fruttò cinque milioni. L'aggressione a Gandola (un milione e mezzo di bottino) sarebbe stata compiuta, invece, da Vincenzo Mirante e Filippo Palma. Ancora, Pizzi è imputato di «*aver venduto numerose [illegible] quantità non modiche di eroina*».

L'accusa [illegible] spaccio è stata poi estesa a tutti [illegible] imputati.

Nell'ordinanza di rinvio a giudizio, il sostituto procuratore Mariano Gagliano ha confermato quelle che erano le tesi [illegible] polizia.

c. d.

Si radunano campeggiatori a Imperia

IMPERIA — [illegible] prossimo sociale [illegible] campeggiatori imperiesi. L'Acti (Associazione campeggiatori turistici italiani - Riviera dei fiori, il cui presidente è Sandro Chirabelli, [illegible] organizzato nell'albergo-ristorante S. Spirito di Molini di Triora, alle 15, [illegible] riunione di tutti gli aderenti. L'associazione in provincia raccoglie circa trecento iscritti.

Il pranzo è anche l'occasione [illegible] presentare il primo [illegible] del giornalino stampato in proprio dall'associazione e che si chiama «Notizie Acti - Riviera dei fiori».

[illegible] Ospedaletti si sistema il lungomare

OSPEDALETTI — [illegible] mazione passeggiata [illegible] Regina Margherita, rifacimento di piazza IV Novembre, approvazione dello statuto del [illegible] Consorzio per [illegible] smaltimento dei rifiuti.

Sono alcuni dei punti all'ordine del giorno del Consiglio comunale [illegible] Ospedaletti, che [illegible] riunirà domani [illegible] alle 21. Per la realizzazione delle due opere pubbliche devono essere assunti mutui per oltre [illegible] milioni concessi dalla [illegible] depositi e prestiti.

In discussione ci [illegible] anche due interpellanze.

Notizie flash notizie [illegible] notizie

I disoccupati sono diventati ottomila

IMPERIA — «*Le amministrazioni pubbliche territoriali, come Comuni, Provincia, [illegible] e Regione, non rispettando scadenze previste dalla legge quadro sul pubblico impiego, hanno ignorato i sempre più gravi problemi occupazionali della [illegible]: i disoccupati in provincia [illegible] ormai [illegible] la denuncia è della Cisl, che chiede una serie di incontri con le amministrazioni.*

Proseguono al sindacato: «*Nell'ambito della legge quadro sul pubblico impiego, era prevista da parte delle [illegible] ministrazioni la presentazione entro il 30 aprile di progetti occupazionali per la realizzazione di nuovi servizi e per il miglioramento di quelli esistenti: progetti da predisporre dopo consultazioni con le organizzazioni sindacali. I termini non sono stati rispettati*». **(l. d.)**

Bus, le [illegible] tariffe

IMPERIA — Come [illegible] preannunciato, entrano in vigore [illegible] domani le nuove tariffe Amat [illegible] servizio di trasporto pubblico. Le variazioni sono state disposte dalla giunta comunale, in ottemperanza di una delibera [illegible] Consiglio regionale. Il biglietto di corsa semplice passa da [illegible] a 600 lire, l'abbonamento ordinario da [illegible] a 23.000 lire, per pensionati da 12.500 a 15.000 lire. Invariato a 15.500 lire l'abbonamento studenti. **(l. d.)**

[illegible] sporchi, altre proteste

IMPERIA — Una setta religiosa finora non nota [illegible] Imperia ha lanciato in questi giorni un proprio manifesto alla popolazione invitando a partecipare alle proprie riunioni. [illegible] [illegible] eccepire per quanto riguarda il tentativo [illegible] di diffondere le proprie convinzioni.

Quello che non si approva dell'iniziativa è l'abuso che è stato fatto delle pareti delle vie più centrali. **(b. p.)**

Proseguiamo nella pubblicazione delle denunce

Sono questi gli imperiesi che nell'81 [illegible] un reddito sopra i 30 milioni

[illegible] — Prosegue l'elenco degli imperiesi [illegible] hanno denunciato più [illegible] 30 [illegible] reddito per il [illegible]

Mario [illegible] Giribaldi, 44 [illegible] [illegible] mila; Silvio [illegible] [illegible] 1940) 47 milioni [illegible] mila; Renato [illegible] [illegible] milioni 700 [illegible]; Nino Gozzo, 34 milioni [illegible] mila; Romolo Guasco, 54 milioni 800 mila; Riccardo Guelfi, [illegible] [illegible] 600 mila; Pasquale Guliotta, 40 [illegible] e moglie. Graziella Gazzano, 37 [illegible] lioni [illegible] mila. [illegible] Gullizzi, 38 milioni [illegible] mila. Mauro Lepre, [illegible] [illegible] 900 mila. Angelo Lupi (cl. 1923), [illegible] milioni 400 mila. Antonio Lupi, 39 milioni [illegible] mila, Carlo A. Lupi, 50 milioni 900 mila; Costanzo Lupi, 39 milioni 630 mila; Giorgio Luzzi, 32 milioni 700 mila; Raffaele Maglione, 33 [illegible] 300 mila; Plinio Arafante, 37 milioni 700 [illegible]; Giuliano Marino, 37 milioni 500 mila. Giuseppe [illegible] rivaldi, 84 milioni [illegible] [illegible]. [illegible] Marvaldi, [illegible] milioni [illegible] mila. Franco Mariani, 42 milioni 300 mila, [illegible] Massoni 55 milioni 900 mila; Giovanni Manetto, 32 milioni 100 mila; [illegible] millo Montanaro 32 milioni 900 mila e moglie Francesca Adolfo 28 mi[illegible]. Sergio Montolivo, 65 milioni 600 mila; Paola Muratorio, 56 milioni 800 mila; Pietro Mu[illegible] 38 [illegible] 100 mila; Giuseppe Na[illegible] (cl.1926), 58 [illegible] 900 mila; Nedo e Nerio Negro, [illegible] milioni 100 mila ciascuno.

Gaetano Novarini, [illegible] milioni 100 mila e moglie Carla Stalder [illegible] milioni 400 [illegible] G.Battista Novaro 47 milioni 900 [illegible] e moglie Nedda Bottiglioni, 57 milioni 900 mila; Stefano Novaro (cl 1926), 43 milioni 600 mila; Domenico Nuvolani, 36 [illegible]. Augusto Orengo, 94 milioni [illegible] [illegible]. Ettore Orengo, 127 milioni [illegible] mila; Alberto Orione, 29 milioni 300 [illegible] e moglie Battistina Bruno 29 milioni 600 mila; Riccardo Orlich, 40 [illegible] 200 mila; Edoardo Orsini, 37 milioni 700 [illegible]; Ambrogio Palmero, 65 [illegible] 880 mila e moglie Gemma Bernardi [illegible] milioni [illegible] mila; Egidio Pancari, [illegible] [illegible] mila; Antonio Parisi, 32 milioni 940 mila; Francesco Pastore, [illegible] milioni 580 mila; Giulio Pastore, 30 milioni 850 [illegible]; Giuseppe [illegible] 36 [illegible] 710 mila e moglie Jolanda Maria 11 milioni 370 [illegible]. Riccardo Perrero, 39 milioni 75 mila; Giorgio Pessano, 56 milioni [illegible]28 mila; Michele Petrucci, 56 milioni 7[illegible] mila e moglie Elveria Pesenti 37 milioni 200 mila.

Manlio Piana, 36 milioni 300 mila e moglie Franca Verda 11 milioni 450 mila; Oreste Pilade, 36 milioni 730 mila; Renato Pilade, 34 milioni 700 mila; Luciano Piloso, 36 milioni 350 mila; Agostino Pinna, 38 milioni 600 mila; Claudia Podestà, [illegible] milioni 620 mila.

Bartolomeo Re, 62 milioni 900 mila; Giu[illegible] Re, 84 milioni 660 mila; Marco Re, 63 milioni 830 mila. Domenico Recchiuzzi, [illegible] milioni 430 [illegible] e moglie Emiliana B[illegible] 48 milioni 430 mila; Bartolomeo Ricci, 32 milioni 520 mila; Domenico Riello, [illegible] milioni [illegible] [illegible]. Carlo Rizzo, 47 [illegible] 610 mila e moglie Laura Aschero 9 [illegible] 430 mila; Giorgio Roggio, [illegible] milioni 720 mila, Giovanni Roggio, 34 milioni 730 mila; Antonio Romano, 33 milioni 710 [illegible] e moglie Maria Varese [illegible] 720 mila. Giuseppe Romano Spica, 43 milioni 990 mila e moglie Maria Azzolina 12 milioni 100 [illegible]

Dario Rossano, [illegible] milioni 640 mila, Carlo Rubaudo, 32 milioni, Giuseppe Baglietto, [illegible] milioni 480 mila, Gino Sala, 38 milioni 910 mila, Giovanni Santini, [illegible] milioni [illegible] mila; Remo Sasso, 59 milioni 520 mila e moglie Silvana Michelis 7 [illegible]; Gianfranco Scavolini, 31 milioni 860 mila e moglie Maddalena Rovere [illegible] milioni 660 mila; Alessandro Scarpa, 61 [illegible] 740 mila; Giorgio Schiaffino Salvo, 68 milioni [illegible] [illegible]; Giacomo Sciandra, 33 milioni [illegible] mila. Franco Semeria, [illegible] milioni 440 mila e moglie Luciana Bello, 30 milioni 130 mila; Gio Batta Semeria, 62 milioni [illegible] mila e moglie Maria Rosa 11 milioni 190 mila.

Giorgio Semeria, 62 milioni 710 mila e moglie [illegible] Balestrino, 16 milioni 850 mila; Mario Sibilla, [illegible] milioni 440 [illegible]. Maria Siccardi, 34 milioni 280 [illegible]. Dionisio Siccardi, [illegible] milioni 310 mila. Ottavia Siccardi, 31 milioni [illegible] mila. Pietro Siccardi, [illegible] milioni [illegible] mila e moglie Maria Profeti, 32 milioni [illegible] mila. Giuseppe Spinelli, 34 milioni [illegible] [illegible], Napoleone Spotorno, 15 milioni 280 [illegible]; Luigi Tardit., 41 [illegible] 320 mila; Enrico Tasso, 44 milioni [illegible] mila; Mariano Tedeschi, 32 milioni 390 [illegible] e moglie Teresa Ambrogi, 4 milioni 450 mila.

Francesco Tomatis, 41 milioni 40 mila; Emma Trasciatti, 37 milioni 630 mila; Mar[illegible] Tromboni, 38 milioni [illegible] mila; Neri Valcado, 35 milioni 50 mila; Italo Varaldo, 30 milioni 520 mila e moglie Bona Carli, 11 milioni [illegible] mila; Gianfranco Varano, 32 milioni 540 mila e moglie Valeria Di Giorgio, 32 milioni 40 mila; Giovanni Vassallo (classe 1935) [illegible] milioni 170 mila, Mario Ventura, 47 milioni 300 mila; Carlo Verda, [illegible] milioni 810 mila; Matteo Verda, 38 milioni 980 mila; Agostino Viale, 40 milioni 370 mila; Alfredo Vignale, [illegible] milioni 110 mila; Pietro Vignale, [illegible] 810 mila; Romeo Vitali, 38 milioni 840 mila; [illegible] Vivaldi, 49 milioni 520 [illegible]

La proposta [illegible] quinta circoscrizione di Imperia

Un regolamento per l'arredo del centro storico di Oneglia

IMPERIA — Un regolamento per l'arredo urbano [illegible] storico di Oneglia e, più in generale, dell'intera città: la proposta giunge [illegible] la [illegible] circoscrizione [illegible] e già stata inoltrata al sindaco Giovanni Barbagallo.

Il Consiglio [illegible] quartiere, dopo aver [illegible] serie [illegible] assemblee e incontri pubblici [illegible] al centro storico e più in particolare alle condizioni dei portici e [illegible] potenziamento dell'illuminazione, ripropone alcuni dei temi di grande [illegible]

Regolamento — Spiega la prof. Tiziana Marini Marengo, presidente della circoscrizione: «*E' già più che una proposta: [illegible] potrebbe quasi parlare di accordo [illegible] fissare solo [illegible] dettagli. L'amministrazione comunale, dopo le polemiche dei mesi scorsi, vi è forse resa conto che per proteggere il centro e fare in modo che non venga ulteriormente deturpato, è necessaria una serie di disposizioni [illegible] far [illegible] in un certo rigore. Gli imputati principali [illegible] la "pubblicità selvaggia", [illegible] affissioni "pirata" [illegible] i portici, in qualche caso [illegible] dehors e, sempre attuali, le panelline [illegible] piazza Dante*».

Prosegue: «*La circoscrizione ha poi allo studio alcune iniziative. Fra le altre, quella di [illegible] i pari commercianti dei portici, per sondare quali sono le disponibilità a contribuire concretamente ad abbellimento, tinteggiature e risistemazione della zona. L'inchiesta dovrebbe essere attuata prossimamente*».

Le panelline — L'argomento ha [illegible] fatto discutere molto. Le [illegible] [illegible] l'attesa del bus [illegible] piazza Dante sono utilizzate anche come spazi per l'affissione di messaggi pubblicitari.

Durante un'assemblea pubblica [illegible] [illegible] richiesta la loro rimozione «*perché antiestetiche, in contrasto con la linea architettonica della piazza e, inoltre, poco funzionali*».

Altri problemi — Illuminazione e pulizia: [illegible] temi sempre aperti. Dice Marino Stragapede, consigliere della circoscrizione: «*Per quanto riguarda [illegible] nuova illuminazione [illegible] portici, l'assegnazione dell'appalto [illegible] lavori avrebbe dovuto chiudere ogni discussione: purtroppo dobbiamo però segnalare che si è già in ritardo con i termini prestabiliti. I lavori avrebbero già [illegible] essere iniziati. Chiediamo che il Comune mantenga gli impegni presi*».

Conclude: «*Un altro problema da risolvere è legato alla pulizia: alcuni cassoni dell'immondizia sono sistemati [illegible] punti critici. Andrebbero piazzati in angoli [illegible] non danneggino l'immagine del rione*». **f. d.**

ECONOMICI

[illegible]

MAGGIO - GIUGNO 1986
Martedì Letterari
Incontri con l'autore
Teatro dell'Opera ore 17
13 [illegible]
Incontro col [illegible]
ALDO CAPASSO
[illegible]
GIOVANNI ARPINO Conferenza sul romanzo
«Passo [illegible] Presenta l'Autore Armando Torno
3 [illegible]
ELEMIRE ZOLLA Conferenza sul [illegible]
«Aure» Presenta [illegible] Grazia Marchianò
10 GIUGNO
[illegible] - MARIO CERVI presentazione del [illegible]
«Storia della Guerra di Grecia» di Mario Cervi
(L'ingresso alle conferenze sopra riportate sarà libero fino a totale esaurimento, avrà luogo alle 18,30 del martedì presso l'Ufficio Stampa e Manifestazioni del Casinò Municipale di Sanremo.

SOLO CAPELLI VERI
CHE ESCONO DALLA CUTE
Si chiama TIMS il nuovo metodo tricoimpiantologico ideato da un medico italiano per impiantare capelli veri e di colore naturale nel cuoio capelluto. Con il metodo TIMS l'intervento è di esclusiva competenza medica qualificata e risulta decisamente non traumatico. I risultati sia dal punto di vista medico che da quello estetico, sono eccellenti, tali ad esempio, da rendere impossibile distinguere un capello impiantato da uno vitale. L'utilizzo di capelli veri inoltre garantisce sicurezza e durata senza provocare nel tempo fenomeni di tossicità o rigetto. Nessuna precauzione particolare dopo l'applicazione, salvo quelle osservate per qualsiasi capigliatura.
tims®
Tricoimpiantologia metodo dr. Santi.
ESCLUSIVISTI: CENTRO TRICOESTETICO
KAPIL®
BOLZANO: Via della Posta, 16 - Tel. (0471) 976034 - CAGLIARI: Via Bayle [illegible] (ang. Via Roma) - Tel. (070) 651852 - GENOVA: Via Cesarea, 2 - Tel. (010) 587765 - MILANO: [illegible] A. Costa, 7 - Tel. (02) 2895587 - PIACENZA: Corso Vittorio Emanuele, [illegible] - [illegible] (0523) [illegible] - [illegible] REMO: Corso Matteotti, 178 - Tel. (0184) 880288 [illegible]: Corso F. Turati, 15H - Tel. (011) 596270

Quel coloratissimo tappeto dei «madonnari» a Savona

SAVONA — *Ritrovarsi il passo, artisti come «madonnari»: ieri il sole ha dato un ulteriore tocco di all'iniziativa del centro «Santandrea» e dell'assessorato comunale*

Per tutto il giorno pittori, scultori, ceramisti, molti alunni, e non poco, degli allievi del liceo artistico «Martini», hanno steso un tappeto coloratissimo di «immagini celesti», variamente interpretate, davanti o palazzo comunale. Per sciupare appena 24 ore l'omaggio alla patrona della città, il sindaco Scardaoni ha acconsentito che la piazza resti chiusa al traffico anche oggi.

Alla «Santandrea» è poi inaugurata collettiva a «La Madonna, mistero, misticismi, mito».

Sempre nel centro storico, ma in piazza Vescovado, la galleria «Dedalo» espone una rassegna eccezionale: «Antiche immagini della Madonna di Misericordia». (l. p.)

La Rayton Fissore intenzionata a rilevare lo stabilimento

Savona: per la Metalmetron sono questi i giorni decisivi

attende la decisione della Gepi - Il 22 si deciderà il futuro dei Cantieri navali Pietra - E' aumentato il fatturato della 3 M - Il problema dei licenziamenti all'Arcos

SAVONA — Prima dell'estate, stagione tradizionalmente tranquilla per il panorama sindacale, decise le sorti di parecchie fabbriche comprensorio. Oggi situazione complessiva sembra meno grave rispetto a quella del maggio '85. Ci sono anche punti di *«sofferenza»*, sul punto di essere affrontati ed in qualche modo risolti.

In ordine: domani c'è l'incontro per la Metalmetron, il 22 per i cantieri, centro di contraddittorie e posizioni discordanti Comune, Regione e Flm. Quindi il bilancio annuale 3M, i licenziamenti della ex Arcos e i problemi del comparto cokeria chimica Montedison.

Metalmetron — Sono momenti davvero decisivi. La ex Mammut sta effettuando alcune piccole lavoro e una parte dei lavoratori rientreranno nella integrazione.

sono gioco prospettive di sopravvivenza: la Rayton Fissore, un'azienda del settore automobilistico che produce il fuoristrada *«Magnum»* 4 per 4, intenzionata a rilevare lo stabilimento di Savona, attualmente di proprietà Gepi, la finanziaria di Stato che si occupa di *«salvataggio»* aziende in difficoltà.

La Itca di Torino, che aveva intenzioni analoghe, si è ritirata gara e la Rayton è rimasta sola. La Gepi dovrà decidere se affidare a lei Metalmetron alla nuova società che avrebbe già acquisito un'importante commessa l'Alfa Romeo di Arese.

Per l'azienda si aprirebbero nuovi mercati e possibilità di consolidare il proprio ruolo.

Cantieri Liguri — Che succederà a Pietra Ligure? Il cantiere passerà agli inglesi della Penmaric o no? Chi è contrario, oltre al sindaco de Roberto Palmarini, al passaggio il 22 il Cipi, deciderà una volta per tutte fare dello stabilimento Pietra, che occupa 167 lavoratori.

3 M — Si chiude il bilancio 85 con il 14,6% in più nel fatturato complessivo, rispetto all'84. In questo periodo società ha aumentato sua presenza sul mercato nazionale, dove le vendite hanno fatto registrare incremento del 16%, pari al del giro d'affari globale. L'attivo è di miliardi milioni, il 13,4% più rispetto all'84.

Arcos — Sono in corso febbrili Ira Prefettura, il Comune di Albissola Marina e la società Zeus, ha acquistato e fabbricati della ex Arcos trovare una soluzione ai licenziamenti degli operai decisi dalla multinazionale inglese Olin delle azioni? Domanda, per ora, senza risposta e nella Flm crescono le preoccupazioni.

Secondo la Flom-Cgil il piano della Penmaric è valido sotto tutti gli aspetti; a Pietra verranno costruiti grandi yacht che daranno lavoro non operai in cassa integrazione, ma anche alle aziende comprensorio.

Questa nuova realtà della cantieristica savonese, che poggia su Baglietto e Pennaric, potrebbe trarre dalla che anche i cantieri Campanella di Savona, attualmente amministrazione controllata. Si verrebbe così a creare un polo specializzato nella nautica da diporto ultrasofisticata e di grande livello, legata ai mercati internazionali.

Ma il Cipi non ha deciso. E' che il consiglio amministrazione della Gepi ha parere favorevole all'ipotesi di cessione, ma manca ancora il «via» del Comune, sempre contrario alla ristrutturazione.

Spiegano all'Unione Industriali: *«Strano atteggiamento quello della amministrazione. Si dice che al posto degli potrebbe sorgere un grande albergo 600 posti letto. Ebbene, secondo i dati dell'Ept, il nell'85, il 38% dei posti letto complessivi a Pietra è rimasto inutilizzato. E' proprio il cantiere, con le sue nuove produzioni, a costituire il volano per una ripresa del turismo d'elite. Certe opposizioni sono comprensibili».*

Massimo

Il sindaco di Carcare sulla Sv-To

«Il campanilismo blocca il raddoppio dell'autostrada»

CARCARE — Continuano prese posizione sul raddoppio della Savona-Torino. Particolarmente attivo verso questo problema è il sindaco di Carcare, Paolo Tealdi.

Proprio per discutere gli aspetti principali del progetto raddoppio e le implicazioni politiche che ne derivano, è stato convocato per venerdì prossimo il Consiglio comunale.

Commenta il primo cittadino di Carcare: *«Purtroppo dobbiamo assistere ancora una volta ad un atteggiamento campanilistico da parte di alcuni Comuni dell'entroterra su problemi di interesse Entro la fine del mese le amministrazioni del comprensorio si erano impegnate ad inviare alla Provincia le loro osservazioni sul progetto di raddoppio presentato dalla società Autostrade. Sono però pochi i Comuni che fino ad oggi hanno fatto seguire i buoni propositi anche i fatti, e riprova uno scarso interesse a quantomeno di una rapidissima della necessaria mobilitazione per favorire l'inizio dei lavori».*

Prosegue ancora Tealdi. *«Mi riferisco in particolare a tutta la serie di prese di posizione polemiche che hanno fatto seguito alla presentazione del progetto. Tali atteggiamenti, che possono parzialmente giustificati solo per alcune realtà locali, che risultano pesantemente penalizzate dalla costruzione del tratto di autostrada che attraversa il territorio comunale, sono in realtà sterili tentativi di frenare un'iniziativa deve entrare al più presto nella fase operativa».*

Anche se non in maniera evidente. Tealdi si riferisce in particolare all'atteggiamento di Cairo, maggior Comune del comprensorio. Poco tempo dopo la divulgazione della notizia relativa alla Savona-Torino, il sindaco Osvaldo Chebello, pur confermando il pieno appoggio all'iniziativa, pubblica una dichiarazione nella quale si sosteneva necessità non trascurare anche altri aspetti della viabilità da e per l'entroterra di Savona.

In particolare Chebello aveva puntato la sua attenzione sul ventilato e mai varato piano per la costruzione dell'autostrada Carcare-Acqui Alessandria, che doveva nel dimenticatoio la positiva risoluzione del problema della Savona-Torino.

Prosegue ancora Tealdi: *«Disperdere le forze nel sostenere più iniziative sfavorevole tempo è il sistema migliore per far scappare tutti i progetti».*

Enrico Marchisio

«Non è stata appropriazione illegittima di un

Finale, sul caso del volontario interviene la Croce Bianca

FINALE L. — Il «caso» del volontario della Croce Bianca Marco Gerardi, che nonostante fosse espulso dalla pubblica assistenza, soccorso un ferito, utilizzando un'ambulanza, continua a far discutere.

Il Consiglio direttivo della Croce ha inviato al giornale lettera, divisa in otto punti che pubblichiamo integralmente.

Eccola: *«Il servizio di cui oggetto (avvenuto aprile scorso in via Raimondi: un motociclista fu investito da un'auto, ndr) è stato effettuato da due militi, Marco Gerardi e Gianni Rabello. Gerardi ha in corso procedimenti disciplinari per motivi indipendenti dall'attività di servizio perché si è comportato in modo scorretto durante un'assemblea. Non c'è nessuna lite con il presidente».*

Continua il documento: *«In sede, al momento erano disponibili due ambulanze, Fiat 128 e una Volvo altre tre erano in servizio, affidate a militi. Nella sede erano presenti, almeno, tre volontari, altri aiutati disponibili nelle vicinanze e l'intervento è stato condotto con la maggiore tempestività possibile dal momento della chiamata».*

Ancora: *«Gerardi ha utilizzato l'ambulanza prevalendo la necessità dell'intervento urgente e per questo la P.A non ritiene trattato di una appropriazione illegittima da parte personale non autorizzato e è stata presa alcuna iniziativa al riguardo. La Croce Verde di Finalborgo si trova a due chilometri distanza e non è ravvisata la necessità di richiedere intervento».*

L'ultimo capoverso è stato dedicato al modo cui è stato affrontato l'episodio: *«L'attività di pronto soccorso stradale è sempre stata delle attività preminenti della Croce Bianca e sembra che, dai servizi pubblicati, non disponga né di mezzi, né di volontari, che non corrisponde al vero. E' un modo lesivo e diffamatorio di trattare l'incidente sia nei confronti persone coinvolte che Croce Bianca».*

La replica della Croce Bianca di Finale chiarisce però alcuni punti. Quando tempo è passato prima che il ferito venisse soccorso ed accompagnato S. Corona? Marco Gerardi ha parlato di *«oltre 20 minuti»*. Un po' troppi visto che via De Mandi si trova a dalla sede. E' vero che solo volontari sarebbe rifiutato di (comportamento giusto e sbagliato allo stesso tempo) perché espulso? C'è spazio, dunque, per un'altra replica.

m. mi.

Testimone di un delitto di mafia

Arrestato a Spotorno calabrese accusato di falsa testimonianza

SPOTORNO — I carabinieri hanno arrestato un giovane, Pasquale Callisto, anni, di Cetraro (Cosenza) accusato di falsa testimonianza e favoreggiamento. Era arrivato in Liguria, ospite di alcuni parenti, completamente estranei alla vicenda, una decina di giorni fa.

Gli investigatori hanno trovato proprio in casa di questi ultimi, la cui identità è coperta dal riserbo. Non è stupito più di tanto: sapeva che stava per essere spiccato un ordine di cattura nei confronti, perché gli interrogatori i giudici avevano una piega tutt'altro che favorevole.

Callisto infatti, nell'aprile scorso, era stato testimone un delitto di mafia, avvenuto a Paola, in provincia di Cosenza: aveva trascorso la serata con un funzionario della Regione calabra, che si era occupato uno scandalo relativo ai corsi formazione professionale.

I due erano entrati in un ristorante della città, poi avevano deciso finire la serata in bar. Poco prima di entrare nel locale, arrivarono i killer. funzionario morì, freddato una decina di colpi di pistola.

Pasquale Callisto fu immediatamente fermato dagli inquirenti e accompagnato per i primi interrogatori. Successivamente venne sentito dai giudici; la sua versione sull'omicidio non li ha convinti, qui l'ordine di cattura.

Il giovane calabrese avrebbe dichiarato aver visto nulla di sospetto, prima della sparatoria, di non aver visto nessuno e di non sapere nulla sui motivi della spietata esecuzione.

m. mi.

Notizie flash notizie flash notizie

Ex dirigente accusato di «tentato omicidio»

SAVONA — Un ex dirigente della «Mawel», una piccola metalmeccanica di Urbe, giudicato dalla mattina dalla corte di Savona. Deve rispondere di tentato omicidio.

Si chiama Luigi Berzigotti, 43 anni, residente a Genova, in via Fieschi. Ora è rinchiuso nel carcere di Marassi.

sera due novembre dello anno, aveva sparato, al culmine di discussione, un colpo di pistola un dipendente fabbrica, Luciano Zunino. Il proiettile, che secondo il rapporto dei carabinieri era stato esploso altezza d'uomo, era finito contro muro di un palazzo.

Poco prima aveva minacciato amici dello Zunino, Graziano Murialdo e Aspina.

Dopo il fatto il Berzigotti era stato da una pattuglia nucleo radiomobile Cairo Montenotte. All'arrivo dei militari l'uomo aveva cercato di gettare sotto la sua «calibro 38 special». *(g. p. c.)*

Salta l'incontro Acna-sindacati?

CENGIO — L'incontro fra i rappresentanti organizzazioni sindacali e i dirigenti dell'Acna previsto a Genova mercoledì prossimo, per la situazione dei 52 lavoratori in cassa integrazione, potrebbe saltare.

Sembra infatti che l'azienda abbia chiesto un mentre anche all'interno degli ambienti sindacali le acque sono agitate. *(e. m.)*

Per la ristrutturazione del palazzo Rosso

Interrogazione del pci sul caso di Laigueglia

Sarà presentata in Regione - La vicenda

LAIGUEGLIA — Mentre le forze politiche del pentapartito — dopo l'avvio del procedimento giudiziario relativo alla ristrutturazione del palazzo (la proprietaria è suocera di un assessore socialista) e l'invio di cinque comunicazioni giudiziarie (una delle quali al sindaco Vincenzo Magliona, dc) — appaiono disorientate ed incapaci di iniziative, l'opposizione comunista annuncia, tramite proprio «giornalino» sezione (*«La nostra voce»*), presentazione una interrogazione regionale.

L'interrogazione, per la quale è stata richiesta una risposta scritta, dopo aver tutto l'iter burocratico della pratica proposito del è stato consegnato alla Pretura un circostanziato esposto che denuncia presunti ulteriori reati parte del geom. Cremascoli, libro della commissione edilizia), chiede sapere sia da ritenersi legittima licenza che, per il centro storico, contempli un cospicuo aumento della superficie interna lorda.

Dopo aver evidenziato il parere favorevole dal settore della Liguria, l'interrogazione chiede sapere, per iscritto, quali motivazioni sia ritenuto che modificazioni di tale genere fossero autorizzabili a *«ritenute compatibili con gli equilibri architettonici ed ambientali»*.

r. sr.

Il sindaco Figini illustra le intenzioni del Comune

«Vogliamo portare a Borghetto la rete di distribuzione del gas»

Il servizio dovrebbe essere esteso alle frazioni e alle zone periferiche

BORGHETTO S. SPIRITO — Fra tutte le cittadine Ponente savonese Borghetto detiene un primato non invidiabile, quello dell'assenza di una rete cittadina metano.

La crescita urbanistica e demografica vorticosa aveva impedito negli Anni 50 e 60 di dotarsi dell'impianto che sotto due profili: il primo riguarda la comodità di dover utilizzare le bombole, il secondo invece è dalla maggiore economicità dei consumi con il gas di città.

Del problema abbiamo parlato con il sindaco Gian Luigi Figini (psi). Dice il sindaco: *«L'amministrazione comunale sta da tempo esaminando la possibilità dotare il territorio comunale una idonea rete di distribuzione di metano».*

«E' nostra intenzione — dice ancora Figini — *estendere il servizio e soddisfare la richiesta anche nelle periferiche e nelle frazioni, dove gestione è economicamente meno favorevole per gli alti costi degli impianti».*

Per quanto riguarda poi la possibilità di usare città per il riscaldamento si fa notare: *«Non privo importanza, e tenere nella debita considerazione, è il fattore ecologico, derivante minor inquinamento del gas metano paragonato altri prepararti esistenti attualmente sul mercato».*

Ma Figini, che è anche sigliere provinciale, allarga all'ultimo il discorso, sottolineando tuttavia che per fornire rapida risposta vengono ora esaminate anche altre soluzioni alternative.

Afferma: *«L'Amministrazione comunale sta seguendo con attenzione l'evolversi della situazione con particolare riferimento alla proprietà rete del costruendo metanodotto (che dovrebbe essere affidato alla Snam Progetti con finanziamenti della Cee) Ponente ligure, che collegherà Savona confine francese».*

r. sr.

L'ufficio delle imposte di Albenga ha reso noti gli elenchi dei contribuenti

Denunce dei redditi da Loano a Andora

ALBENGA — Pubblichiamo dei contribuenti «mandamento» dell'Ufficio Imposte di Albenga che per hanno denunciato un reddito netto imponibile superiore quaranta milioni. prossimi giorni completeremo l'elenco delle denunce fra i 30 e i 40 milioni. Le cifre espresse nominativo arrotondate.

ALASSIO — Gabriele Alcardi e Graziella Montecucco, 49 milioni; Adelio Anfossi e (commercialisti), milioni; Giacomo Barilaro (medico), 55 milioni; Biosito Boglolo (impresario edile), 78 milioni; Boglolo, 51 milioni; Daniela Brambilla, milioni; Giorgio Britto Falletti, 70 milioni; Franco Brovelli, milioni; Enzo Brusa e Margherita Martino (commercialisti), 85 milioni; Fernando Caulì (notaio), 100 milioni; Roberto Certosia e Adriana Ranzone, 200 milioni; Franco Cernelli, 84 milioni; Roberto Cortenova, 70 milioni; Lazzaro Craviotto e Rosa Griffo (clinica Salus), 48 milioni; Bruno Damonte (imprenditore edile), 287 milioni; Giorgio Damonte, 61 milioni; Damonte, 346 milioni Rosanna Damonte, 53 milioni; Falteri, 44 milioni; Angelo Galleano, 49 milioni; Caterina Galleano, 43 milioni.

Giovanni Gandolfo e Maria Teresa Damonte, milioni; Felono Garotti e Bianca Tuschi, 93 milioni; Mario Ghigo (medico), 67 milioni; Barbara Della Rocchetta, 107 milioni; Francesco Lanfré (medico) Tardioli, milioni; Luciano Malpezzi (commercialista) e Annalisa Wehowski, 57 milioni; Terenghi — Giovanni Estienne (medico), Giancarlo Garassino (ingegnere consigliere regionale dc), milioni; Angelo Marchiano (imprenditore) e Alba Belfino, 98 milioni; Luigia Tognoli, 50 milioni.

— Tullio Cesca (ingegnere, assessore comunale a Laigueglia, pri), 66 milioni; Federico Danio e Linda Bertoso, 45 milioni; Ivo gliolo, 89 milioni; Ermanno e Teresa Fiocarella, 53 milioni; Giorgio Novara e Felicita Converso, 97 milioni; Angelo Rista, 90 milioni; Frana Savastano (notaio), milioni.

ALBENGA — Bernardo Ardoino e Giuseppina Ferrari, 85 milioni; Angelo Barbero e Piera Pulletti, 45 milioni; Agostino Bartoletti (import-export), 40 milioni; Enzo Bartoletti, 42 milioni; Giuseppe Bartoletti, 78 milioni; Giuseppe Basso, 45 milioni; Franco Beduschi e Bernardina Peroni (commerciante), 85 milioni; Filippo Bertoglio e Maria Rosa Oberti, milioni; Aldo Bighinati e Ilda (concessionari auto), 60 milioni.

Giovanni Bighinati e Teresa Bonelli (concessionari auto), milioni; Martino Bolla e Nicoletta Ravera (import-export), 101 milioni; Mario Bonfante e Maria Tagliasacchi, 41 milioni; Luigi Calvi, milioni; Giovanni Carpanelo (assicuratore), milioni; Carlo Caselli, 40 milioni; Sergio Casilio, 40 milioni; Emanuele Colombo (concessionario auto) e Chiara Enrico, 63 milioni; Dania Conserva e Maria Teresa Gandolfo, milioni.

Ferdinando Maragliano, 42 milioni; Angela Massone (industria farmaceutica), 71 milioni; Giuseppe Massone e Maria Rosa Ferraris (industria farmaceutica), milioni; Lorenzo (medico), 58 milioni; Libero Nanie e Maria Rosa Zunino (clinica S. Michele), milioni; Angelo Navone (notaio), 74 milioni; Gian Benedetto Noberasco (import-export), 46 milioni; Pier Luigi Noberasco, 64 milioni; Roberto Parodi, 58 milioni; Eugenio Piana, milioni; Francesco Piutino (import-export) milioni.

Franco Piutino, 78 milioni; Antonio Ricci (autore), 46 milioni; Paolo Romano, 57 milioni; Gian Mario Roverano (manager), 84 milioni; Paolino Sannazzari (primario ospedaliero), 74 milioni; Sergio Savoré (farmacista), 53 milioni; Santino Simone, milioni; Angelo Siri, 47 milioni; Turmaier, 78 milioni; Giovanni Varalli (giudice), 40 milioni; Giovanni Zunino (imprenditore), 50 milioni; Luigi Zunino, 85 milioni.

CERIALE — Anna Caselli, 81 milioni; Mauro Giusti, 41 milioni; Severino Massone, 50 milioni; Santo, 45 milioni.

LOANO — Umberto Agostini, milioni; Franco zano, 110 milioni; Giuseppe Bellone, milioni; Aldo elli e Giuseppina Locatelli, 50 milioni; Giacomo Burastero (notaio), 110 milioni; Maria Triverio, 90 milioni; Giuseppe Del Balzo e Graziella Ota, milioni; Giovanni Delogu Ohlalo, milioni; Antonio Pameli (costruttore edile), milioni; Achille Gasparotto e Eva Magni, 50 milioni; Guido Gentia e Giuseppina Marra, 50 milioni.

Arturo Germano, 121 milioni; Luigi Laporta, 59 milioni; Matteo Lavagna, 134 milioni; Mantelli e Anna Gorsi milioni; Gianangelo Panizza, 104 milioni; Francesco 41 milioni; Arturo Pizzetta, 58 milioni; Angelo Palla e Pierina Corrado, milioni; Mario Ponzillone.

BORGHETTO S. SPIRITO — Carlo Carletto, 50 milioni; Dullio Ghibaudo, 52 milioni; Aldo Ghiratti, 50 milioni; Giulio e Giuliana Armeiotti, 118 milioni; Bassi e Giuseppina Maffi, 78 milioni; Bruno Vero e Maria Gloria Morello, 44 milioni.

GARAGE
Mq 80 circa
più 6 posti auto
150 mt mare
Tel. 019 810.
ore ufficio

PATROCINIO UNIONE INDUSTRIALI
PROVINCIA SAVONA
SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
Filiale Savona

E LE SEGUENTI AZIENDE DI SAVONA E PROVINCIA

ACNA CHIMICA
CENGIO

TRIMETAL s.p.a.
VADO LIGURE

GRUPPO VETRI s.p.a.
DEGO

AUTOMOTIVE PRODUCTS (ITALY) S.P.A
CAIRO MONTENOTTE

OFFICINE MECCANICHE FERRERO S.p.A.
VADO LIGURE

CECCHINATO MARIO s.r.l.
IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI
MILLESIMO

FERTIMONT s.p.a.
CAIRO MONTENOTTE

CENTRO LATTE SAVONA s.r.l.
SAVONA

COSTRUZIONI MECCANICHE E BUSSOLE ANTIRAPINA - VALLEGGIA

COMPARATO NELLO e C. s.a.s.
DISPOSITIVI IDROTERMICI
CARCARE

ITALIANO BROWN BOVERI s.p.a.
VADO LIGURE

C. S. P. A.
IMPIANTI E INDUSTRIALI
CAIRO MONTENOTTE

Valle Andrea C. s.n.c.
CONCESSIONARIA CITROËN
SAVONA

FERRANDO CLAUDIO
EDILIZIA
CAIRO MONTENOTTE

VITROFIL s.p.a.
VADO LIGURE

Hanno assicurato ISTA ISTITUTO STUDI TECNICI il loro appoggio per rendere possibile la partecipazione GRATUITA di n. 32 giovani diplomati diplomandi (anno scolastico 1985/86) non occupati uno dei seguenti corsi preparazione all'impiego:

AREA FINANZA E TRIBUTI:
- Corso di amministrazione e contabilità aziendale computerizzata.
- Corso di gestione e finanza aziendale

INFORMATICA
- Corso superiore prog a orientamento ai sistemi operativi. Linguaggi Pascal, C, Basic;
- Corso superiore per tecnici e progettisti hardware.

DURATA SEI MESI: inizio corsi 01/10/86.

Con questa iniziativa l'ente patrocinatore e le aziende promotrici hanno inteso affrontare in modo concreto il grave problema dell'occupazione giovanile che è problema di reale qualificazione dei giovani.

LA SELEZIONE AVVERRA' SULLA BASE DEI SEGUENTI ELEMENTI:
- residenza nella provincia Savona;
- età non superiore agli anni 25;
- titolo di studio diploma di scuola media superiore attestato di frequenza all'ultimo anno;
- stato di famiglia.

PER LA PRESELEZIONE (termine utile 15/6/86) RIVOLGERSI PRESSO LA DIREZIONE DELL' ISTA
ISTITUTO STUDI TECNICI - 17100 SAVONA - Corso Italia, 8-11 3° P. - telefono (019) 30.700 - 38.66.42

SERIE C

COMINCIA LA VOLATA FINALE E OGNI PARTITA POTREBBE DIVENTARE QUELLA DECISIVA

Entella, tutto in 90 minuti

Con il Pontedera deve vincere a tutti i costi per proseguire il sogno del passaggio di categoria - Un ennesimo appello ai tifosi - Cardinale, Bertolucci, Spalletti e Poggi assenti - Il campo in condizioni precarie

Il gioco dei numeri

CHIAVARI — L'Entella (p. 34) va all'assalto del Pontedera (33) tenendo d'occhio le altre pretendenti alla C1 che oggi sono attese da impegni difficili: le tre squadre che precedono i chiavaresi in classifica giocano fuori in trasferta su campi «caldi» e Castagnola & C. potrebbero rosicchiar loro punti preziosi in caso di successo casalingo sui toscani di Lippi.

La capolista Lucchese (39) è di scena a Carbonia dove trova ad attenderla una formazione ancora ricca di punti [illegible] e poco propensa a favorevoli concessioni: i sardi provengono dallo sconcertante 0-2 casalingo con la Pistoiese, sono precipitati al terz'ultimo posto e l'eventuale seconda knock-out consecutiva potrebbe spedirli dritti dritti in Interregionale.

Va in Sardegna anche la Spezia (38) che cerca di difendere l'importante piazza d'onore sul difficile terreno [illegible] Sorso (28), dove hanno già lasciato punti Lucchese ed Alessandria, mentre l'Alessandria (38) se la vede con la Massese (30) all'Ollveri in un match accompagnato dalle polemiche dell'ormai famoso caso-Berlocchi. Il compito più facile spetta senz'altro alla Pistoiese (36) che ospita il demotivato Savona (20).

c.

CHIAVARI — La piccola Entella si gioca con il Pontedera (ore 16) la sua Coppa dei Campioni, deve vincere a tutti i costi per continuare a cullare il magico sogno della C1 per evitare il brusco risveglio [illegible] un enorme bisogno del suo pubblico. Oggi più che mai l'incitamento dei tifosi diventa importante, il timido «Entella, Entella» che s'è udito domenica scorsa nell'interno del Moccagatta dovrebbe trasformarsi nel boato generale del Comunale e diventare corsa volar rispolverare [illegible] lustro comune [illegible] cui a suo e abusa) l'autentico dodicesimo uomo in campo.

Vero Ventura? «*Sono (veramente curioso di verificare la risposta della città in una partita che vale un intero campionato. Ormai non ci sono più calcoli da fare, alla fine del campionato mancano appena quattro giornate e se non batteremo il Pontedera saremmo costretti a riporre definitivamente nel cassetto tutte le ambizioni di promozione. Sono pronto a scommettere sulla grossa prestazione della mia squadra, ma questo è un'occasione talmente importante da non poter prescindere dalla vicinanza attiva della gente chiavarese.*

Le assenze in [illegible] biancocelesti (Cardinale, Bertolucci, Spalletti e Poggi) la tranquillità dell'équipe toscana, l'esplosività del gran caldo pre-estivo, il brutto stato [illegible] terreno di gioco costituiscono le principali difficoltà odierne e l'Entella conta di superarle schierando il tradizionale temperamento e il gran [illegible] carattere. Castagnola e compagni hanno [illegible] cuore [illegible] coi e questa è un'altra domenica [illegible] e dimo- [illegible] Ancora Ventura: «*Ci giochiamo la promozione [illegible] novanta minuti ed è facile immaginare il [illegible] stato emotivo, mentre il Pontedera può affrontare la gara [illegible] completa serenità e [illegible] crearci senza dubbio parecchi grattacapi. Chi pensa ad una squadra fuorigioco in fase di smobilitazione si sbaglia [illegible] grosso, sono pronto a scommettere che gli uomini di Lippi disputeranno una grossa partita e i fatti mi daranno ragione.*»

Ora Ventura e Lippi, rispettivamente maestro [illegible] allievo ai tempi della [illegible] ma anche [illegible] fieri rivali in panchina adesso, con la compagine dell'ex libero biancerchiato pronta a fare lo sgambetto all'Entella per evitare brutti scherzi i chiavaresi s'affidano a Castagnola, Guerra, Gozzi, Stabile, Marani, Gandolfo, Palazzotto, Benedetti, Antonucci, Scarpa e D'Agostino (in panchina Nicoli, Di Fraia, Talarico, Capurro e Conti) e sperano che tutto vada per il verso giusto. Conclude Ventura: «*La strada per arrivare alla C1 esige due punti [illegible] il Pontedera, tre nella doppia trasferta consecutiva con Torres e Vogherese, altri due nell'ultimo incontro casalingo con il Carbonia. Poche storie, la marcia da tenere è questa, altrimenti addio promozione.*»

Nel frattempo la società prende ufficialmente posizione contro le proteste (con tanto di striscione esibito al Moccagatta) sollevate da un gruppo [illegible] tifosi contro il vicepresidente Carlo Arbasetti, «rea» a loro [illegible] di aver condannato pubblicamente [illegible] incidenti verificatisi a Cairo Montenotte [illegible] [illegible] comunicato firmato dal presidente Barbieri si legge tra l'altro che «*l'episodio [illegible] Alessandria non deve alimentare polemiche*». Il [illegible] viene ridimensionato a «*un'iniziativa [illegible] persone che non hanno alcun contatto con l'Entella*» e [illegible] società «*esprime la [illegible] danno per quanto accaduto e [illegible] piena solidarietà [illegible] Arbasetti*».

Aldo Costa

Chiavari. Talarico e Antonucci (sullo sfondo) in piena area avversaria: con le loro incursioni i biancazzurri cercano il successo

Arriva il Modena, squadra seconda in classifica

La Sanremese oggi cerca [illegible] risultato di prestigio

La società intanto annuncia un'azione legale contro il casinò

SANREMO — Oggi pomeriggio Sanremo vive i suoi [illegible] ultimi [illegible] minuti di C1 [illegible] lo fa con un menù interessante e contraddittorio: la [illegible] tredicesima Sanremese contro il Modena, secondo in classifica, ad un passo dalla serie B. Ultimo trampolo di grande calcio prima del precipizio.

L'appuntamento (ore 18) è interessante. Il Modena è una squadra che segna a raffica: il [illegible] [illegible], [illegible] 37 reti complessive e con quello della Reggiana il più prolifico [illegible] girone. Il suo bomber Pruti è capocannoniere del girone con 17 gol, all'andata i modenesi inflissero alla squadra matuziana un secco 4-0.

La Sanremese cercherà di non sfigurare. «*E' l'occasione per dimostrare che forse la nostra classifica è un po' bugiarda*». [illegible] Elvio Fontana, mister, anche [illegible] [illegible] ultimi spiccioli della sua sfortunata esperienza con i biancazzurri.

E' probabile che ripresenti al centro dell'attacco il giovane [illegible] Milano: certamente metterà [illegible] vetrina Profumo che come la scorsa stagione, sta concludendo il campionato in crescendo. L'ex rapallese, [illegible] pocanzi nominato nella Sanremese con sette [illegible] è il pezzo forte del mercato biancazzurro. Interessa alla [illegible] [illegible] Reggiana, al Perugia. Una bella prova contro il Modena potrebbe far aumentare la [illegible] dei potenziali acquirenti. Oggi al «*Comunale*» gli osservatori non dovrebbero mancare.

L'arbitro sarà il sig. Frattini.

Il Sanremo 80 sconfitto [illegible] Taggia

TAGGIA — Il Sanremo [illegible] è stato sconfitto per 1-0 dall'Argentina-Arma nell'incontro casalingo disputato sul «neutro» [illegible] Taggia.

La rete della vittoria è stata messa a segno nel primo tempo da Pinelli.

Il Sanremo [illegible] è [illegible] in campo in formazione rimaneggiata con quattro [illegible] dienti della squadra [illegible] giovanile.

rg. p. m.)

Il Sanremo 80 è sconfitto a Taggia per 1-0 dall'Argentina-Arma nell'incontro casalingo disputato sul «neutro» di Taggia. La rete della vittoria è stata messa a segno nel primo tempo da Pinelli. Il Sanremo è sceso in campo in formazione rimaneggiata con quattro giovani della squadra Allievi.

Sul fronte societario nessuna novità. I qualtrini del casinò restano una chimera. Scioli insiste che il rischio di non iscrivere la squadra alla C2 non è solo una «*boutade*». Il d.s. Cavalieri (che medita [illegible] andarsene) cerca acquirenti per tutti i giocatori biancazzurri. Intanto dovrebbe scattare un'azione legale nei confronti della casa da gioco.

«*La faremo la prossima settimana*», dice il presidente Scioli. A tutelare i diritti, presunti [illegible] reali, della Sanremese [illegible] [illegible] chiamato un legale genovese: si parla dell'ex ministro Biondi [illegible] del prof. Acquarone. Intanto mentre la crisi biancazzurra continua in [illegible] città assolutamente indifferente, domani sera «*Sanremo TV*» riproporrà un altro dibattito sulla squadra: questa volta, a confronto, il presidente Scioli e i tifosi che [illegible] hanno contestato per tutto l'anno, forse con qualche ospite esterno.

Bruno Monticone

In Valbormida arriva il Civitavecchia, i biancoblù giocano [illegible] Pistoia

Cairese e Savona, chiudere con dignità

Brin: «Vogliamo fare lo stesso bella figura» - Le prime cessioni

CAIRO M. — «*Non c'è più interesse, ormai attorno alla Cairese. La partita di oggi conta soprattutto per il Civitavecchia, in piena lotta [illegible] salvezza*».

Taliani è «*infortunato a un ginocchio. Loda squalificato, Bertone ha qualche problema fisico. Carlo Marazzi e Rigamonti sembrano destinati alla panchina. Quest'ultimo potrebbe entrare nel corso della partita*».

«*La formazione più probabile: Bernini, Evetta, Facchi; Turone, Bignotti, Castellazzi, Di Stefano, Natale, Pietropaolo, Fracas, Altorino. Tre punte, quindi, con Turone e Bignotti nel ruolo [illegible] libero e Facchi terzino di fascia.*

Il presidente [illegible] «Giochiamo per onorare fino in fondo il nostro più sfortunato torneo di C2, vogliamo far bella figura».

Esaurito l'incontro [illegible] [illegible] «*semplice formalità, vediamo che dice Brin sul futuro [illegible] della Cairese*». «La situazione [illegible] è sempre bloccata. Non vedo come per [illegible] società gialloblù possa [illegible] un avvenire, è confermato che io [illegible] [illegible] andrò il 30 giugno [illegible] scritto al sindaco il [illegible] dicembre per comunicargli questa [illegible] decisione. [illegible] ribadito il tutto [illegible] [illegible] seconda lettera del 7 [illegible]. Chebello si muove molto, ma a quanto pare senza alcun risultato. Sinceramente mi spiace veder finire così [illegible] Cairese per [illegible] quale ho [illegible] dieci anni di passione».

«*Ma è già tempo di cessioni. Brin deve vendere per rientrare. Dopo Rizzola ritornato al Casale per fine prestito, Bignotti è passato alla Biellese (sempre Robbiano a manovrare, visto che è lui ed [illegible] parti degli acquisti della [illegible] cieli piemontesi)*

«*Altre trattative: Evetta col Pinerolo, Roberto Marazzi (di ritorno dal prestito all'Asti) con il Savona e la Lavagnese C. Pegliese, Rigamonti con [illegible] Biellese, Lodo [illegible] la Carrarese di Benetti, [illegible] Campobasso. Sembrano esserci possibilità anche per due ragazzi della Berretti. Esposito è trattato dal Verona, Parodi dal Campobasso*.

Spiega [illegible] Brin: «Devo vendere [illegible] tutti i costi e, no- [illegible] un campionato fallimentare, tanti giocatori conservano un buon [illegible] to».

s. ch.

Bignotti alla Biellese

Iossa pronto a rientrare ma Sacco lo utilizzerà? - Ambiente molto freddo, tifosi delusi

SAVONA — A Pistoia per una delle ultime avventure in C2, sempre a meno che un ripescaggio non salvi capra e cavoli [illegible] Savona incontra oggi una delle compagini che bene o male [illegible] ancora in [illegible] d'attesa per la C1, una società dal grande blasone e da un passato perfino di serie A.

Sacco ha a disposizione i titolari dell'intera rosa, ma probabilmente escogiterà per [illegible] qualche altra «trovata». Non [illegible] che [illegible] [illegible] concesso [illegible] possibilità di rimescolare le [illegible] (anche perché la Berretti ha giocato ieri pomeriggio la prima partita delle finali di categoria, contro il Leffe), ma non sono da escludere scelte a sorpresa.

In settimana, tra l'altro, anche Iossa si è dichiarato disponibile. Ha infatti detto: «*Il mio infortunio è roba passata. Sono diverse settimane che sto bene fisicamente, se non [illegible] in campo o in panchina è solo perché il tecnico non mi conosce*». Un piccolo «giallo», dunque. In seno a una società che comunque ne [illegible] già visti quest'anno diversi altri (chi non ricorda le esclusioni di Barlassina?).

Intanto dovrebbe aver recuperato il portiere Massimo Conti, che resta in ballottaggio con Durando per la maglia numero uno. Impossibile tentare una formazione: Sacco ha abituato a troppi «numeri» e sensazione per trovare alla vigilia l'undici che affronterà la Pistoiese.

Intanto l'ambiente è sempre più freddo. L'annuncio dell'ingegner [illegible] che ha preso [illegible] l'ingresso in società del fratello non ha dato [illegible] alcuna scossa. Anzi, domenica scorsa perfino [illegible] ultras, commoventi per il loro attaccamento ai colori biancoblù, hanno esternato tutta la loro delusione con un manifestino in cui polemicamente «ringraziano» l'attuale gestione per questo fallimentare campionato.

Impossibile trovare in città qualche ottimista, mentre si consumano gli ultimi spiccioli di un campionato che da parte biancoblù non ha più nulla da dire. Vedremo in estate se ci sarà (e come sarà) l'eventuale «ricostruzione». [illegible] scettici, nell'ambiente, superano di gran lunga gli speranzosi.

r. bg.

Il Recco (battuto per 9-6) ha messo un po' di paura ai biancorossi

Rari, una vittoria sofferta

Gli ospiti si aggiudicano il primo tempo, poi il Gasenergia impone la sua legge - Cucchia: «Abbiamo sbagliato tanto ma anche giocato bene» - I risultati degli altri incontri non favoriscono il Savona

SAVONA — Il Recco ha messo un po' di paura alla Rari nel primo tempo poi i biancorossi hanno preso un ritmo più consono alle loro possibilità.

Hanno ripreso in mano l'incontro nel secondo tempo lo hanno tenuto nel terzo hanno infine segnato due gol in chiusura (9-6) è stata tutta questione, anche se il Gasenergia ha dovuto sudarselo.

La partita poteva rappresentare una difficoltà solo per la squadra di Cucchia costretta a vincere a tutti i costi. Il Recco, salvo e tagliato fuori dai playoff, ha fatto sportivamente la sua parte. I parziali: 1-3, 5-2, 1-0, 2-1. Nel Savona quattro doppiette (Sciacero, Pisano, Falco Romoli) e un gol di Zunino.

I risultati delle altre vasche non sono favorevoli al Savona. La Canottieri, prossima avversaria dei biancorossi, ha pareggiato a Civitavecchia restando in corsa per i playoff. Il Camogli [illegible] vinto a Nervi mentre il Pescara ha faticato a sbarazzarsi dell'Ortigia.

Il primo tempo, molto bello e tutto da raccontare. Zunino e Baldineti si divertono a colpire [illegible] traversa. Sciacero sbaglia un'ottima occasione poi il Recco passa [illegible] [illegible] con due gol con Lagostena (1'24") e Horkay (2'36"). Gli ospiti dimostrano quindi che a perdere non ci stanno. Sciacero va ancora vicino al gol e finalmente segna (4'01").

Ritorna il festival dei pali (Lagostena e Bertoletto) poi ancora Bertoletto colpisce la traversa con una splendida girovolta. Non è finita. Clamoroso errore di La Cava (sbaglia solo davanti al portiere) e quindi Andrea Capurro fissa il risultato del primo tempo sul 3-1 [illegible] 6'54".

La «ripresa» concessasi dalla Rari al Recco finisce qui. Nel secondo tempo segnano infatti Pisano (1'20") Sciacero su splendido assist di La Cava (1'58") Baldineti (2'39") due volte Falco (3'03" e 4') Semmay (5'14"), Horkay (5'31") e il Gasenergia assesta finalmente le marcature, ricorre meglio al pressing, soprattutto gioca con maggior concentrazione.

Molto «sofferta» la terza frazione, in cui c'è una sola marcatura. Ottimo suggerimento di Bertoletto per Pisano, che la centra in mezza girovolta (1'38").

Il quarto tempo s'inizia sul 7-5 per il Savona: un margine sufficiente a patto che i locali non si facciano sorprendere. Ci pensa però Tidà a tenere ancora aperta la partita con un gol a 3'07", poi Zunino (4'33") e Semmay (6'40") mettono al sicuro il risultato.

Un incontro non troppo cattivo, arbitrato con [illegible] voltura da Paggi di Lavagna e Grilli di Camogli (cinque espulsioni contro il Recco, quattro contro il Camogli). Una Rari che ha ottenuto il massimo risultato senza infierire troppo, anche se il grande primo tempo degli ospiti poteva metterla in difficoltà.

Luciano Cucchia [illegible]: «*E' andata bene così. Loro non avevano nulla da perdere, hanno giocato per divertirsi e questo poteva crearci qualche problema. Nonostante i parziali possano far pensare al contrario, la Rari mi è piaciuta soprattutto nel primo e nel secondo tempo. Abbiamo sbagliato tanto ma anche giocato bene*».

[illegible] tecnico biancorosso mette in risalto che si è trattato di un incontro difficile sotto il profilo psicologico. «*Dovevamo vincere a tutti i costi, quando si parte così c'è da mettere in previsione anche il peggio*».

La regular season di pallanuoto finisce sabato prossimo, appunto con la Rari nella vasca di Napoli. Sarà lì la partita più difficile della stagione con il Savona lesto a vincere per conquistare il terzo posto (il Posillipo è saldamente primo, il Camogli dovrebbe finire secondo) e la Canottieri che si gioca addirittura l'ingresso nei playoff.

Un altro incontro in cui il Savona deve tirare fuori la grinta e l'orgoglio dei giorni migliori.

Sandro Chiaramonti

In A2 l'équipe di Parmegiani sconfitta dal Volturno

Battuta d'arresto per l'Arenzano (ma [illegible] primo posto [illegible] è perso)

ARENZANO — [illegible] Santa Maria Capua Vetere il Volturno [illegible] battuto l'Arenzano per 10-7 assicurandosi la permanenza in A2.

La squadra casertana [illegible] giocato con grande determinazione conquistando due punti decisivi per la salvezza. Il Volturno è partito alla grande (2-1 il parziale nel primo tempo) e poi ha controllato molto bene le situazione nelle altre [illegible] frazioni.

Questa battuta d'arresto non compromette la leadership dei ponentini (grazie alla contemporanea caduta delle Fiamme Oro a Sori) e basterà conquistare un punto nell'ultimo incontro casalingo con il Bologna per festeggiare il primo posto.

Se così fosse l'équipe di Parmegiani affronterebbe nei playoff la seconda della A1 (l'Arco Camogli).

a. c.

GENOVA — Oggi sono in programma le partite della prima di ritorno della serie D di pallanuoto.

Nel girone A il Sirenetta cerca [illegible] conquistare i primi punti nel match casalingo con la Pro Arenzano (Crocera, ore 16), mentre l'Aragno si gioca il secondo posto nell'incontro diretto con il Doria Nuoto (Crocera, ore 17).

La capolista Savona [illegible] Comelsa usufruisce del [illegible] riposo. La classifica e la seguente: Savona 35, Comelsa p. 8; Aragno, Doria Nuoto e Pro Arenzano 4; Silenziosi 0.

Nel girone B la capolista Marassi insegue [illegible] resta all'interruzione consecutiva nella vasca del Valle Scrivia (Ronco Scrivia, ore 11), mentre il Rapallo Nuoto vuol conservare la piazza d'onore aggiudicandosi i due punti nella sfida casalinga con la Rari Nantes Spezia (Rapallo, ore 17).

Infine [illegible] Rari Nantes Lavagna è decisa a realizzare il colpaccio nella piscina dell'Albaro Libertas (Albaro, ore 12). Questa l'attuale graduatoria: Marassi p. 10, Rapallo Nuoto [illegible] Rari Nantes Lavagna 6, Albaro Libertas 2, Valle Scrivia e Rari Nantes Spezia 1.

a. c.

GENOVA — Oggi sono in programma le partite della 5ª di ritorno del campionato regionale di pallanuoto -allievi-. Il calendario prevede Pro Recco-Gasenergia Savona (Punta Sant'Anna, ore 9); Chiavari-Worker's Bogliasco (Lido, ore 9,30); Arco Camogli-Andrea Doria (Boschetto ore 10); Crocera-Sori (Crocera, ore 10), Arenzano-Medical Systema Sturla (Arenzano, ore 10,30).

(a. c.)

Centro della Veloce, i granata oggi con il Ventimiglia

Calcio

Serie C1 (ore 16) — Sanremese-Modena.

Serie [illegible] (ore 16) — Cairese-Civitavecchia.

Promozione (ore 16) — Veloce-Ventimiglia; Vado-Cengio; Audace Campomorone-Sestrese (Pontedecimo); Varazze-Cerlale; Liburna-Ovadamobili (Serravalle Scrivia); Dianese-Carrarese; Taggese-Sampierdarenese. Riposa: Taggese-Sampierdarenese.

Prima Categoria (ore 15) — Loanesi-Albisola; Boys Vado-Bordighera (Quiliano); Altarese-Pietra Ligure; Finalborghese-Baiardo Villanovese; Borghetto-Finale Ligure; Millesimo-Maltese; S. Bartolomeo Cervo-Bragno; [illegible] Filippo Neri-Calizzano Bardineto (Riva Albenga).

Seconda Categoria (ore 16) — Girone A: S. Stefano-Vecchia Lalgueglia (Taggia 10,30); Riviera Fiori-Carlin's Boys (Piani Imperia 10,30); Pontelungo-S. Lorenzo (Leca 10,30); Auxilium-Camporosso; Vallecrosia-Alassio (Zaccari 10,30); Lalgueglia-S. Ampelio (10,30); Leca-San Giorgio.

Girone B: Alba Docilia Albissola-Legino; Celle-Zinola; Partenope-Don [illegible] (Riva 10,30); Spotornese-Sciarborasca, Fornaci-Noleese (Legino); Poetovado-Lavagnola 78 (Dagnino Valleggia); Borgio-Pietra Sport.

Girone [illegible] Letimbro-Sabatia (Santuario 10,30); S. Nazario Varazze-Villapiana (10,30); Cosseria-Dego (10,30); Quiliano-Cameirana Saliceto (17,45); Villetta-Cadibona (Damiano Valleggia 10,30); Priamar-S. Cecilia (Legino 10,30); Rocchettese-Ferrania.

Hockey prato

Serie B maschile — Finalborgo [illegible] 11,30 Campo Viola Liguria Mobilcasa-Real Genova.

Golf

Sanremo [illegible] 9 Circolo Ulivi: seconda giornata combinata golf-minigolf.

Dama

Savona ore 9 Cral Nuova Italsider: 2ª Campionato [illegible] gionale [illegible] [illegible] sistema italiano, tutte le categorie.

Bocce

Serie C — Vado L. ore 8 Bocciofila Vadese: seconda giornata gara a quadrette.

Baseball

Serie [illegible]

Cairo M. ore 10 e [illegible] nuovo campo: Sigest Savona-Juventus Torino.

PROMOZIONE - Oggi un turno [illegible] sorprese?

Vado e Ventimiglia si preparano alla sfida di domenica prossima

Due incontri facili per le «grandi» - Chi rischia di più è il Cengio

Terzultimo atto della Promozione, oggi, con la sensazione di un prologo a quello che dovrebbe essere il [illegible] momento topico della stagione.

Domenica prossima, infatti, ci sarà Ventimiglia-Vado e [illegible] impegni odierni delle due prime in classifica potrebbero trasformarsi in una tappa senza colpi di scena.

In coda intanto Taggese, Carrarese e Sestrese [illegible] a [illegible] di punti possibili, mentre il Cengio, a Vado, potrebbe stasera trovarsi in condizioni difficilissime.

Vado (42)-**Cengio** [illegible] — Locali [illegible] completo, granata [illegible] lo squalificato stopper Pizzorno. La classifica dice molte cose, ma il direttore sportivo del Vado, Giorgio Bartoli, non lascia spazio alle illusioni: «*Chi dice che per noi sarà facile prende un grosso abbaglio. Il Cengio ha un tale bisogno di punti da togliere ogni illusione di partita scontata*».

Veloce (25)-**Ventimiglia** (41) — [illegible] un Bartoli [illegible] dingo e [illegible] Coppo, presidente del Ventimiglia, ottimista.

Dice infatti: «*La Veloce è in pratica al sicuro. Certo cercherà il punto che le manca per la definitiva tranquillità, ma noi abbiamo l'obbligo di portar [illegible] il successo e siamo al completo. Non falliremo, e ci giocheremo tutto tra sette giorni al Poggio col Vado. Attenti ai giovani della Veloce, e cerchiamo di sfruttare la grandezza [illegible] Santopietro, un terreno che ci ha sempre portato fortuna*».

Nella Veloce mancano gli squalificati Poggio e Mario Casarino.

Diano Marina (18)-**Carrarese** (32) — A Diano Marina sono quasi rassegnati, e in questo stato d'animo spera la Carrarese, che in [illegible] successo esterno oggi potrebbe spiccare il balzo decisivo verso la insperata salvezza.

Vaccani dovrebbe recuperare tutti, compreso Ghiso infortunatosi domenica.

Taggese (21)-**Sampierdarenese** (28) — «*Seconda partita inferno. Da sfruttare, come è successo sette giorni fa con la Dianese*».

Lo dice Mario Riccetti [illegible] gretario di una Taggese che rispetto [illegible] qualità tecniche degli ospiti, ma che [illegible] affida al carattere e alla grinta dei ragazzi di Neuhoff [illegible] incamerare quei due punti [illegible] sari per salvarsi.

Tra gli ospiti, assenti Campanella e Capanna.

Audace (18)-**Sestrese** (21) — I locali hanno ritrovato la testa vincendo col Cerlale, ma per avere una minima chance devono vincere oggi e sperare in risultati favorevoli dagli altri campi.

Cerca il «pieno» anche la Sestrese, che ritrova per l'occasione il bomber Piori. Motta a Pusaro.

Varazze (31)-**Cerlale** (27) — «*Due punti per conservare il quarto posto, risultato [illegible] grande prestigio*».

Lo dice Mario Riccetti [illegible] gretario di una Taggese che rispetta

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 584.329) L'Opera di Genova. Prezzi 25.000, 15.000. Ore 15.30 Tannhäuser. Musica di Richard Wagner. Regia di Elmar Ottenthal. Orchestra e coro del nostro Comunale con Opera di Genova. Direttore Milan Horvat

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio tel. 883.804) Teatro di Genova. Prezzi 20.000 - 17.000. Ore 15.30 Le sofferenze d'amore della Radegonda e del cavaliere dello stesso. di Manlio Santanelli, regia di Sergio Fantoni, interpreti Sergio Fantoni, Compagnia La Contemporanea 83. Orario usuale 15-13, 15-18

SALA E. DUSE (via IV Novembre 64, tel. 873.430) Teatro di Genova. Prezzi 16.000, 8000. Ore 15,30 Susanna Andler, di Marguerite Duras, regia Marco Sciaccaluga, interpreti Andrea Jonasson, Lucia Bartaromei, Susanna Marcomeni, Nicoletta Oscar, Orario usuale 19-13, 19-19

SALA GARIBALDI (vico Boccanegra) Prezzi 8000. Ore 15,30 Su giardini e aiuole non si lasciano impronti di Gianni Orsini

SALA CARGNARO (vico Vele Giovi 6 rosso, tel. 393.533) Chissà Mario Castinelli. Prezzo 5000, ore 15,30 A Genova, di Pietro Gandini, regia Aldo Rossi - Gruppo Teatrale Carrozzoni Endas Orario usuale 14,30-19

VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires 58, 543.241) Sabato del piacere. Vm 18 L. 6000

ARISTON (vicolo S. Marcellino) Yuppies. L. 6000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566.878) La mia Africa. Ore 16 L. 6000

CORALLO (via Pinetolo 17, tel. 580.418) Papà è in viaggio d'affari. Ore 14, 16,50, 19,40; 22,30 L. 6000

ODEMBO (via Colombo 11, tel. 585.668) Supermercato per signore nullatenenti. Vm 18

GRATTACIELO (p. Dante) Antonietta. L. 6000 Ore 21

IDEAL (corso Montegrappa 4, tel. 882.367) Il postino e la. (v.m.)

MARINI (corso Armellini 4, tel. 981.002) Braccio legato. L. 6000

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 366.296) Piccoli Cl. 15, 17, 18,50, 20,40, 22,40. L. 6000

OLIMPIA (via XX Settembre 35, tel. 581.415) Top secret e una spia. L.

ORFEO (via XX Settembre 131, tel. 564.648) Nightmare 3. L. 6000

PALAZZO (salita S. Caterina 4a, tel. 585.512) Spettacolo alle ore stampa. Or. 15, 17, 18,50, 20,50, 22,40

SMERALDO (via Cantagallo 7, tel. 293.748) Vacanze ordinate di una minorenne. Vm 18 L. 6000

SUPERMERCATO (via Cesare Battisti 9r, tel. 883.738) La gemma oscura. Vm 18 L. 7000

UNIVERSALE (via XX Settembre 218r, tel. 540.217) Undici indizi, la fine prima. Or. 15,10, 17,10, 19, 20,50, 22,40 L. 6000

VERDI (via XX Settembre) Voglia di vacanze

PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.280) Badanna. Vm 18

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 781.940) L'ultimo imperatore. Vm 14

CRISTALLO (largo Zecca) Sonnambulo. Ghido. Vm 18

SUPERBA Fotogrammatic Patrick. Vm 18

SECONDE VISIONI

CHAPLIN L'ultimo dragone.

LORENA (via Milano 1) Deathstalker

NUOVO Fa la H STORY: Beto De Mello. La ragazza degli Dei.

PRATI LAND: Salone dell'usato.

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA: Chorus Line.

A.R.C.: Lady Hawke - Compromesso per mancanza di testi. Vm 18

ASTORIA: Voglia di guardare. Vm 18

ELDORADO: Salvatore. Vm 18

SPLENDOR: Il piacere del peccato

SESTRI PONENTE

VERDI: Scorsese secondo Monicelli. Mamma Agata

HOLIDAY: Una spina nel cuore. Vm 18

PEGLI

Piccolo di classe. Milleri

giudice dal filo

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Antarctica. (domani replica)

DIANA: Il postino e la

ELDORADO: La vendetta

JOLLY: Marina e il suo giovane ragazzo - Grido di vaglia

APS: La ragazza della nebbia

FILMSTUDIO: Senza tetto né legge

ALASSIO

COLOMBO: Unica indizio: la luna piena

RITZ: Salerno (domani replica)

ALBENGA

ASTOR: Nove settimane e ½ (domani replica)

AMBRA: Undici indizi: la luna piena (domani: Ghosti normali)

CRISTALLO: La vendetta (domani non si replica)

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: La mia Africa (domani: Paolo il caldo)

FINALE LIGURE

IDEAL: Il mostro di Firenze (domani e giovedì)

CHIAVARI: Il giudice del filo

VITTORIA: Signori magistrati (domani replica)

LAVAGNA

LAVAGNESE: L'immacolatagigli (domani: Indiziatissimo sospetto)

PERLA: Spartaco che qui lavorina (domani: Gang Theory)

MILLESIMO

ITALIA: Mad Max (domani replica)

LUX: Peperoni di pavia (domani: replica)

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Nove settimane e ½ (domani replica)

VALLEGRA

VALLEGRA: Frankie morte Dracula (domani replica)

VARAZZE

TEATRO: Il giudice del filo (domani: La chiave del giardino)

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: La mia Africa

GARIBALDI: Undici indizi: la luna piena

MODERNA: Il mio nome è Nessuno Williams

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Il cielo è rosso (domani: Un bue e due cani)

CERVO: Carabinieri si nasce (domani replica)

COLDIRODOMA

CRISTALLO: Arrivano (domani replica)

BORDIGHERA

OLIMPIA: Il postino e la (domani: Rapporto segreto)

ARISTON (c.so Matteotti 29, tel. 71.071) Aquila d'acciaio.

CENTRALE: Voglia di vacanze

ORFEO (c.so Matteotti 166, tel. [illegible]) Invasione Usa.

SANREMESE: Tempino.

VITE: Un compleanno bisogna di donne vi... cani e gatti

Emanuela Rossi ed Ennio Fantastichini in scena al Genovese con Fantoni

Le sofferenze d'attore alla prova

Lei doppiatrice al debutto teatrale, lui proveniente dall'avanguardia Anni Settanta con un film in progetto

GENOVA — Emanuela Rossi ed Ennio Fantastichini [illegible] Radegonda Orsenigo in Balmimaghi e il Capitano Maurizio Della Morte nello spettacolo di Manlio Santanelli diretto da Sergio Fantoni, tratto da un romanzo del lo scrittore napoletano Vittorio Imbriani, in [illegible] a domenica prossima al Genovese. Diplomato all'Accademia d'arte drammatica, Fantastichini ha esordito [illegible] compagnia di Dario Fo. Negli Anni 70 ha compiuto una so[illegible] gavetta attraverso l'esperienza [illegible] teatro d'avanguardia. [illegible] Perlini e la Gaia Scienza, poi sull'onda del riflusso alle prese con il teatro convenzionale, e da tre anni lavora con la cooperativa di giovani attori «La Contemporanea 83».

Un momento delle «Sofferenze d'amore»: da sinistra Guido Sagliocca, Emanuela Rossi, Sergio Fantoni, Franca Marrea, Paola Tiziana Cruciani, Ennio Fantastichini della compagnia «La Contemporanea»

Bionda spontanea ed estroversa quanto ottocentesco e stucchevole è il personaggio che interpreta, Elisabetta Rossi è invece al suo debutto. Carpita dalle sale di doppiaggio romane dove la[illegible] da qualche [illegible] prestando la voce [illegible] attrici [illegible] film e serial televisivi, con molto garbo e disinvoltura da corpo, volto e personalità a Radegonda degli Orsenigo.

L'impatto con il testo ottocentesco, linguisticamente sofisticato e impervio del patriota Imbriani, è [illegible] per entrambi una prova difficile, ma soddisfacente. «Certo difficile — dice Ennio Francheschini — così lontano dal nostro gusto e dal lessico dei giorni nostri bisogni pronunciarle come qualcosa di quotidiano [illegible] c'è trattato di un'operazione intelligente».

Elisabetta Rossi ha dovuto fare i [illegible] con un doppio ordine [illegible] problemi: «In scena ci si deve muovere e le tecniche di uso della voce sono ben diverse da quelle del doppiaggio. Io ero completamente [illegible] giuna e cominciare con un attore come Sergio Fantoni un lavoro di questo genere potevano essere un'esperienza traumatica». Elisabetta Rossi sorride. «E' chiaro che non c'è alcun bisogno di ricordare quanto è bravo. Piuttosto mi preme dire delle [illegible] doti umane. E' pieno il mondo di grandi attori, ma pochi hanno il suo coraggio, la sua disponibilità».

Il discorso si estende al modo di fare teatro in Italia, al mercato, alle prospettive dei giovani. «C'è chi fa politica sul palcoscenico — dice Fantastichini ripercorrendo con la memoria la sua carriera ormai più che decennale — e si proclama di sinistra. Poi nella vita e fuori un'altra cosa. Sergio non ci dice impegnato, ma nel rapporto con i giovani è molto generoso. Purtroppo sono pochi i registi attori che hanno voglia [illegible] richiamare con intelligenza e curiosità intellettuale».

Per Ennio Francheschini, il teatro soffre [illegible] alcuni [illegible] difficili da estirpare. «Fare Shakespeare e magari male per riempire i teatri è troppo facile e non c'è gusto. In Italia ci sono bravi autori Santanelli e Annibale Ruccello sono tra questi ma nessuno li conosce».

Secondo «male italiano» dicono Fantastichini e Rossi, e [illegible] mancanza di [illegible] tra teatro, cinema e televisione. Fantastichini ha girato un episodio di *Ladri d'amore* con Giuliano Gemma. «Il regista ha scritturato solo attori di teatro. Ma s'è trattato di un [illegible] unico. Per il resto o si lavora in [illegible] oppure in televisione. Invece sarebbe così utile poter fare entrambe le cose». «Se non un comico demenziale [illegible] un capitolo [illegible] 'Serata d'onore'» — dicono i due attori — hai poche speranze di accedere al piccolo schermo».

Con le repliche genovesi si concluderà la tournée delle Sofferenze d'amore. Elisabetta Rossi da quest'esperienza ha tratto [illegible] certezza. «Una volta che si è saliti sul palcoscenico il mestiere prende. Per questo vorrei continuare». Ennio Fantastichini che ha invece un nutrito numero di ruoli in repertorio, ha altri progetti: «Nei prossimi giorni farò un provino per un film. Sento il bisogno di concedermi una pausa per recuperare quei margini di creatività che gli [illegible] passati sul palcoscenico come attore hanno soffocato. Ho in programma una regia, nel frattempo prenderanno forma le idee della cooperativa per la prossima stagione».

Daniela Grendene

Domani a Savona

Eros Pagni per le liriche di Fruttero

Eros Pagni lettore di poesie

SAVONA — «L'eucalipto d'argento», un libro di poesie di Attilio Frumento sarà presentato [illegible] alle [illegible] nel salone di palazzo comunale. Ospite della manifestazione, patrocinata dalla Cassa di Risparmio di Savona, sarà l'attore Eros Pagni, che leggerà alcune tra le liriche del volume.

A presentare «L'eucalipto d'argento» saranno, in particolare, l'avvocato Fortunato Gustavino, l'editore Norberto Sabatelli, della casa editrice «Liguria» di Savona, l'avvocato Pietro Ivaldi e Mario Cudeo, presidente e direttore generale della Cassa di Risparmio di Savona, infine Renzo Aloiti, già direttore del Chiabrera e vicesindaco di Savona, uomo di cultura.

Eros Pagni, che in Liguria è ospite sempre tra i più graditi e che ha vinto una delle migliori edizioni del premio «Vreviere», potrebbe offrire al pubblico qualche fuori programma.

Savona, due divertenti appuntamenti

I dilettanti allo sbaraglio negli show delle tv private

SAVONA — Tornano [illegible] i dilettanti, quelli cioè che cantano (o ballano, scrivono, dipingono) per pura [illegible] Su Telestri e Tele [illegible] Bormida, due emittenti locali, sono due le trasmissioni, replicate più volte durante la settimana, dedicate alle persone che vogliono esibirsi davanti a veline di carriera.

Negli studi accade di tutto. Tra i dilettanti che si presentano alla ribalta prevalgono le casalinghe e i pensionati. Qualcuno, [illegible] nonostante l'età, ha ancora [illegible] bella voce e riesce quasi ad arrivare a tempo con le orchestrine che accompagnano i motivi, sempre vecchie melodie d'antico successo. Alcuni sono diventati personaggi conosciuti [illegible] amati e che fanno un po' sorridere, soprattutto per le stonature clamorose.

Sugli schermi di Telestri Nanni Negro conduce, ogni martedì sera, *Lascia ma non raddoppia*, con replica la domenica. [illegible] La Perla, in collaborazione con Tele Val Bormida ogni lunedì manda in onda la registrazione di *Un giovedì da leoni*. Sul palco della maggiore discoteca dell'entroterra savonese tutti i giovedì si esibiscono cantanti e musicisti dilettanti. Lo spettacolo è garantito.

GIL. GIL.

Debutta oggi alle 15,30 al Margherita il «Tannhäuser» di Wagner diretto da Milan Horvat

Quattro giovani soprani fan da paggi alla regina

GENOVA — *Andrà in scena oggi, alle 15,30 il penultimo spettacolo della stagione lirica del Teatro Comunale dell'Opera di Genova Tannhäuser di Richard Wagner. L'orchestra sarà diretta da Milan Horvat. Il cast vocale comprende Kurt Ridderbusch (Hermann), Richard Versalle (Tannhäuser), Siegfried Lorenz (Wolfram), Volker Horn (Walther), Wolfgang Vater (Biterolf), [illegible] Nimeo (Heinrich), Sandor Solon Nagy (Reimar), Jeanine Altmeyer (Elisabeth) e Marita Nepier (Venus). La [illegible] è di Elmar Ottenthal, scene di Uwe Nieckoff. Si replica martedì 13, giovedì 15, domenica 18 e martedì [illegible] maggio*

Nel cast di Tannhäuser ci [illegible] anche quattro giovani allieve del conservatorio di Genova. Hanno una parte piccola, ma molto impegnativa nei ruoli di due soprani e due mezzosoprani. Si chiamano Anna Beretta, Livia Mondini, Stefania Pietropaolo e Paola Pittaluga e studiano tutte e quattro canto con Gabriella Ravazzi. «Siamo quattro paggi della regina Elisabetta — raccontano — dobbiamo cantare una frase ciascuna. [illegible] È molto emozionante avere un piccolo ruolo da solista in un'opera di Wagner con interpreti famosi e un direttore d'orchestra celebre come Horvat».

Euforiche e solo un po' emozionate, Anna, Livia e Stefania raccontano le impressioni del predebutto e spiegano [illegible] differenze tra l'esperienza scolastica e il lavoro sul palcoscenico. «Oggi — dicono — non basta avere una bella voce. Ci vuole una grande tecnica e molta presenza scenica. Il 90 per cento delle cantanti molto dotate magari non riesce mai a sfondare». «Di volte dell'altro — precisa ancora Livia Mondini — [illegible] personalità spiccata e molta esperienza in teatro. La scuola prepara solo vocalmente e questo è molto importante. Noi, per esempio, ci siamo rese conto [illegible] quel che significa avere una solida preparazione. Ma poi per uscire dalla mischia, bisogna sfoderare anche altre qualità».

Per tre di loro è la prima esperienza importante, solo Stefania Pietropaolo ha interpretato Euridice nell'Orfeo di Monteverdi in un allestimento del Teatro della Tosse. Eppure il pubblico non le risparmia. «Quando salgo sul palcoscenico — racconta Livia — mi sembra di vivere un [illegible] E' un'impressione Poi nella vita e fuori un'altra cosa. Sergio non ci dice impegnato, ma nel rapporto con i giovani è molto generoso. Purtroppo sono pochi i registi attori che hanno voglia [illegible] richiamare con intelligenza e curiosità intellettuale».

Per Ennio Francheschini, il teatro soffre [illegible] alcuni [illegible] difficili da estirpare. «Fare Shakespeare e magari male per riempire i teatri è troppo facile e non c'è gusto. In Italia ci sono bravi autori Santanelli e Annibale Ruccello sono tra questi ma nessuno li conosce».

Secondo «male italiano» dicono Fantastichini e Rossi, e [illegible] mancanza di [illegible] tra teatro, cinema e televisione. Fantastichini ha girato un episodio di Ladri d'amore con Giuliano Gemma. «Il regista ha scritturato solo attori di teatro. Ma s'è trattato di un [illegible] unico. Per il resto o si lavora in [illegible] oppure in televisione. Invece sarebbe così utile poter fare entrambe le cose». «Se non un comico demenziale [illegible] un capitolo [illegible] 'Serata d'onore'» — dicono i due attori — hai poche speranze di accedere al piccolo schermo».

Con le repliche genovesi si concluderà la tournée delle Sofferenze d'amore. Elisabetta Rossi da quest'esperienza ha tratto [illegible] certezza. «Una volta che si è saliti sul palcoscenico il mestiere prende. Per questo vorrei continuare». Ennio Fantastichini che ha invece un nutrito numero di ruoli in repertorio, ha altri progetti: «Nei prossimi giorni farò un provino per un film. Sento il bisogno di concedermi una pausa per recuperare quei margini di creatività che gli [illegible] passati sul palcoscenico come attore hanno soffocato. Ho in programma una regia, nel frattempo prenderanno forma le idee della cooperativa per la prossima stagione».

Daniela Grendene

Le tv private in Liguria oggi

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48 58 54 — 15 [illegible] sceneggiato 16.30 Peggio Kid cartoni. [illegible] Il ragazzo Alexander [illegible] film 18.30 Come usare il computer, documentario 19 Colonel [illegible] 19,30 La [illegible] grigia, sceneggiato 20,30 Bethany, telefilm 21,40 Canale Theatre 22.30 Automobilismo - Gran Premio di Formula 1 di Montecarlo. 23.30 Calcio.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 9 [illegible] e ma, tanta offerta 12.15 Telefilm; 12,40 Hanoli Squadra Cinque Zero, telefilm; 13,40 Radiazione-ia; 13,50 La sete del potere, film (1954 dramm.) 15,15 Radiazione; 16,20 Telefilm; 17 Musica e cinema, rubrica; 18 Cartoni; 20,20 Dieci minuti; 20,30 Mezzogiorno d'amore, film (1971 comm.); 22,30 Dieci minuti. Parlano insieme dei fatti del [illegible] 22,40 Medical Center, telefilm; 23,30 Gioco Aleatorio, presentazione.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — 7 Anche tu e sempre film. 8,30 Batman, telefilm; 9 [illegible] Pris, cartone; 9,30 King Arthur, cartone; 15 Più divisi [illegible] Nelly Rizzi vers. [illegible] 13 Long Street, telefilm; 14 Los Angeles, capitale Mare, telefilm; 15 [illegible] corruptare, telefilm 16,15 Catalogo tv [illegible] 18,30 [illegible] scerito [illegible] Sud, telefilm 19,30 Qui redazione, rubrica sportiva 20,30 Veronica il volto dell'amore, televisiva. 21,30 Brucialo vivo, film 23,30 Le scandalo della sua vita, film 1,30 Tre l'amore e il potere, televisiva - Segue Non stop. [illegible] e telefilms fino [illegible] ?

TV STAR

UHF 67, 30, 31 52 — Ore 12 [illegible] film, 14,45 Tre l'amore e il potere, televisiva; 16,45 I fantastici tre Superman, film; 18,45 Sally la maga, cartone; 19,15 Le macchine del tempo, cartone. 19,45 Gran Prix, cartone. 20,15 Il cannibale indiavolato, film 22 Viviana, televisiva; [illegible] L'uomo e i motori, rubrica sportiva - Segue Non stop.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 29, 27 — Ore 9 Cartoni, 10 Skippy il canguro, telefilm, 9 [illegible] Pris, cartone, 9,30 King Arthur, cartone, 15 Più divisi [illegible] Nelly Rizzi vers. [illegible] 13 Long Street, telefilm, 14 Los Angeles, capitale Mare, telefilm, 15 [illegible] corruptare, telefilm 16,15 Catalogo tv [illegible] 18,30 [illegible] scerito [illegible] Sud, telefilm 19,30 Qui redazione, rubrica sportiva 20,30 Veronica il volto dell'amore, televisiva. 21,30 Brucialo vivo, film 23,30 Le scandalo della sua vita, film 1,30 Tre l'amore e il potere, televisiva - Segue Non stop. [illegible] e telefilms fino [illegible] ?

TV STAR

UHF 67, 30, 31 52 — Ore 12 [illegible] film, 14,45 Tre l'amore e il potere, televisiva; 16,45 I fantastici tre Superman, film; 18,45 Sally la maga, cartone; 19,15 Le macchine del tempo, cartone. 19,45 Gran Prix, cartone. 20,15 Il cannibale indiavolato, film 22 Viviana, televisiva; [illegible] L'uomo e i motori, rubrica sportiva - Segue Non stop.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 29, 27 — Ore 9 Cartoni, 10 Skippy il canguro, telefilm, 10,30 Operazione Tortuga, telefilm, 11,30 Video Shop, proposte d'acquisto 12 Mercia mobile televisiva; 12,30 Skippy il canguro telefilm 13 Operazione Tortuga, telefilm, 13,45 Video Shop, proposte d'acquisto 14,30 Parlamento Road, vendita promozionale 17,30 Pomeriggio per i ragazzi: Magaleman - Conan - Supermatch Match cartoni 19 Vendita promozionale, 19,30 Operazione Tortuga, telefilm 20,30 Il gatto Mammona, film commedia (usa 1975 22,30 Operazione Tortuga, telefilm, 23,30 Agente 777 operazione mistero, Italia [illegible] sceneggiato.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 [illegible] regno dei cartoni, 9,30 Andiamo [illegible] cinema, rubrica 9,35 Mattina con Cipolla 7, 11,40 Dottore telefilm 13 Disperatamente sig. televisiva, 13,30 Lutanna [illegible] televisiva, 14 [illegible] Colorado [illegible] film, 16 Rolly, telefilm 17 La battaglia dei pianeti, cartoni 17,30 Hot regno dei cartoni 18 Charlie telefilm; 18,30 Lutanna mia televisiva [illegible] Dottore telefilm, 19,55 Cronache del cinema, rubrica; 20 Charlie, telefilm, 20,30 Il sud per Roma, film drammatico; 22,10 Kazinsky, telefilm, 23,05 Le poliziotto sono nero, [illegible] telefilm 0,10 Intervallo di mezzanotte; [illegible] 7 non [illegible]

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, [illegible] 66 — Ore 13 La patrizia, 13,30 [illegible] 14 Lilla ma non troppo, 17,40 Cartoni; 18 I gatti di Cellamegge, cartoni; 18,30 Il pericolo è il mio mestiere telefilm; 19 Notiziario sportivo, 20 [illegible] Center telefilm; 21 Winchester 73, film, 23 Notiziario sportivo, 24 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm, 0,30 Film della notte.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 13,30 [illegible] amerada, conduce Riccardi; 15 Alazana: Una domenica di[illegible] vendita promozionale; 19 [illegible] sport a colpi, trasmissione in diretta [illegible] discutere i risultati di calcio insieme con i protagonisti; 19,30 Gol sport, 20,30 Tutto Cuore di pietra novela 23,15 In fresa, rubrica sportiva 23,30 Asta giudiziaria, del Banco [illegible] Pegni di Genova

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Dalle 6 [illegible] Video shop, vendita per corrispondenza di materiale. 0,20 Cinque 7 non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, [illegible] 66 — Ore 13 La patrizia, 13,30 [illegible] 14 Lilla ma non troppo, 17,40 Cartoni; 18 I gatti di Cellamegge, cartoni; 18,30 Il pericolo è il mio mestiere telefilm; 19 Notiziario sportivo, 20 [illegible] Center telefilm; 21 Winchester 73, film, 23 Notiziario sportivo, 24 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm, 0,30 Film della notte.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 13,30 [illegible] amerada, conduce Riccardi; 15 Alazana: Una domenica di[illegible] vendita promozionale; 19 [illegible] sport a colpi, trasmissione in diretta [illegible] discutere i risultati di calcio insieme con i protagonisti; 19,30 Gol sport, 20,30 Tutto Cuore di pietra novela 23,15 In fresa, rubrica sportiva 23,30 Asta giudiziaria, del Banco [illegible] Pegni di Genova

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Dalle 6 [illegible] Video shop, vendita per corrispondenza di materiale. 0,20 Cinque 7 non stop.

PAN TV

UHF 58 — Ore 6 Nanna e Barbara bellissimi cartoni, 8,30 L'inquilino degli extraterrestri, film ragazzi 10 Salvaggio mondo animali: Quello che sanno i delfini, documentario 10,20 Le carote di zietta, sceneggiato (quinta puntata) 11,10 Il dottor Kildare: Occhiaccio di vecchio, episodio di nurse, telefilm; 11,35 L'Eva [illegible] Eva, situation comedy, 12 Fuoco [illegible] paglia, film avoro (Ger. 1972); 13,30 Il piccolo lancia, cartone [illegible] Duello [illegible] sole, film western (Usa 1948); 15,30 Hanna & Barbera follies, [illegible] 16,30 Bertoldo [illegible] vale degli arcolisi, film western. [illegible] Selvaggio mondo animali: Lo tartaruga, [illegible] no 18,30 Il dottor Kildare: L'otre e il cretino, telefilm [illegible] L'Eva [illegible] Eva, situation comedy, 19,30 Il piccolo lancia, cartone 20 [illegible] Ghibli sceneggiato (prima [illegible] [illegible] negro, film drammatico (Fr 1959); 22,30 Images [illegible] (G.B. 1972); 24 Combat: Un pizzo da [illegible] telefilm; [illegible] Bruce Lee l'invincibile, film horror 2 Combat: [illegible] agguato, telefilm

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48 58, 54 — 14,25 Povera Clara, novela 15,10 Medico e paziente, rubrica di aggiornamento medico 15,45 Rock Pop e Berlino, concerto, 16,30 Programmi per ragazzi: cartoni, 18 Medico e bambino; 19 Telefilm 19,30 Tg - Punto d'incontro; 19,50 Tutti Sport, rubrica, 20,30 Lunedì sport; 21 Calcio; 23,05 Da Krany: Festival del cinema etnologico ed antropologico

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 9 [illegible] e ma, tanta offerta 12 15 Telefilm; 12,40 Hanoli Squadra Cinque Zero, telefilm; 13,40 Radiazione-ia; 13,50 La sete del potere, film (1954 dramm.) 15,15 Radiazione; 16,20 Telefilm; 17 Musica e cinema, rubrica; 18 Cartoni; 20,20 Dieci minuti; 20,30 Mezzogiorno d'amore, film (1971 comm.); 22,30 Dieci minuti. Parlano insieme dei fatti del [illegible] 22,40 Medical Center, telefilm; 23,30 Gioco Aleatorio, presentazione.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — 7 Anche tu e sempre film. 8,30 Batman, telefilm; 9 [illegible] Pris, cartone, 9,30 King Arthur, cartone, 15 Più divisi [illegible] Nelly Rizzi vers. [illegible] 13 Long Street, telefilm, 14 Los Angeles, capitale Mare, telefilm, 15 [illegible] corruptare, telefilm 16,15 Catalogo tv [illegible] 18,30 [illegible] scerito [illegible] Sud, telefilm 19,30 Qui redazione, rubrica sportiva 20,30 Veronica il volto dell'amore, televisiva. 21,30 Brucialo vivo, film 23,30 Le scandalo della sua vita, film 1,30 Tre l'amore e il potere, televisiva - Segue Non stop. [illegible] e telefilms fino [illegible] ?

TV STAR

UHF 67, 30, 31 52 — Ore 12 [illegible] film, 14,45 Tre l'amore e il potere, televisiva; 16,45 I fantastici tre Superman, film; 18,45 Sally la maga, cartone; 19,15 Le macchine del tempo, cartone. 19,45 Gran Prix, cartone. 20,15 Il cannibale indiavolato, film 22 Viviana, televisiva; [illegible] L'uomo e i motori, rubrica sportiva - Segue Non stop.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 29, 27 — Ore 9 Cartoni, 10 Skippy il canguro, telefilm, 10,30 Operazione Tortuga, telefilm, 11,30 Video Shop, proposte d'acquisto 11 I gioielli di Mara e Marina Catanese 12 Vendita promozionale 13 Bar sport programma sportivo-musicale (replica) 14,30 Il re dell'attica, film avventuroso (1959) 16,30 Video shop proposte d'acquisto 17,30 Pomeriggio per i ragazzi: Magaleman - Conan - Supermatch Match cartoni 19 Vendita promozionale, 19,30 Operazione Tortuga, telefilm 20,30 Il gatto Mammona, film commedia (usa 1975 22,30 Operazione Tortuga, telefilm, 23,30 Agente 777 operazione mistero, Italia [illegible] sceneggiato.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 [illegible] regno dei cartoni, 9,30 Andiamo [illegible] cinema, rubrica 9,35 Mattina con Cipolla 7, 11,40 Dottore telefilm 13 Disperatamente sig. televisiva, 13,30 Lutanna [illegible] televisiva, 14 [illegible] Colorado [illegible] film, 16 Rolly, telefilm 17 La battaglia dei pianeti, cartoni 17,30 Hot regno dei cartoni 18 Charlie telefilm; 18,30 Lutanna mia televisiva [illegible] Dottore telefilm, 19,55 Cronache del cinema, rubrica; 20 Charlie, telefilm, 20,30 Il sud per Roma, film drammatico; 22,10 Kazinsky, telefilm, 23,05 Le poliziotto sono nero, [illegible] telefilm 0,10 Intervallo di mezzanotte; [illegible] 7 non [illegible]

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, [illegible] 66 — Ore 13 La patrizia, 13,30 [illegible] 14 Lilla ma non troppo, 17,40 Cartoni; 18 I gatti di Cellamegge, cartoni; 18,30 Il pericolo è il mio mestiere telefilm; 19 Notiziario sportivo, 20 [illegible] Center telefilm; 21 Winchester 73, film, 23 Notiziario sportivo, 24 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm, 0,30 Film della notte.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 13,30 [illegible] amerada, conduce Riccardi; 15 Alazana: Una domenica di[illegible] vendita promozionale; 19 [illegible] sport a colpi, trasmissione in diretta [illegible] discutere i risultati di calcio insieme con i protagonisti; 19,30 Gol sport, 20,30 Tutto Cuore di pietra novela 23,15 In fresa, rubrica sportiva 23,30 Asta giudiziaria, del Banco [illegible] Pegni di Genova

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Dalle 6 [illegible] Video shop, vendita per corrispondenza di materiale. 0,20 Cinque 7 non stop.

PAN TV

UHF 58 — Ore 6 Nanna e Barbara bellissimi cartoni, 8,30 L'inquilino degli extraterrestri, film ragazzi 10 Salvaggio mondo animali: Quello che sanno i delfini, documentario 10,20 Le carote di zietta, sceneggiato (quinta puntata) 11,10 Il dottor Kildare: Occhiaccio di vecchio, episodio di nurse, telefilm; 11,35 L'Eva [illegible] Eva, situation comedy, 12 Fuoco [illegible] paglia, film avoro (Ger. 1972); 13,30 Il piccolo lancia, cartone [illegible] Duello [illegible] sole, film western (Usa 1948); 15,30 Hanna & Barbara follies, [illegible] 16,30 Bertoldo [illegible] vale degli arcolisi, film western. [illegible] Selvaggio mondo animali: Lo tartaruga, [illegible] no 18,30 Il dottor Kildare: L'otre e il cretino, telefilm [illegible] L'Eva [illegible] Eva, situation comedy, 19,30 Il piccolo lancia, cartone 20 [illegible] Ghibli sceneggiato (prima [illegible] [illegible] negro, film drammatico (Fr 1959); 22,30 Images [illegible] (G.B. 1972); 24 Combat: Un pizzo da [illegible] telefilm; [illegible] Bruce Lee l'invincibile, film horror 2 Combat: [illegible] agguato, telefilm

Le tv private in Liguria domani

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48 58, 54 — 14,25 Povera Clara, novela 15,10 Medico e paziente, rubrica di aggiornamento medico 15,45 Rock Pop e Berlino, concerto, 16,30 Programmi per ragazzi: cartoni, 18 Medico e bambino; 19 Telefilm 19,30 Tg - Punto d'incontro; 19,50 Tutti Sport, rubrica, 20,30 Lunedì sport; 21 Calcio; 23,05 Da Krany: Festival del cinema etnologico ed antropologico

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 9 [illegible] e ma, tanta offerta 12 15 Telefilm; 12,40 Hanoli Squadra Cinque Zero, telefilm; 13,40 Radiazione-ia; 13,50 La sete del potere, film (1954 dramm.) 15,15 Radiazione; 16,20 Telefilm; 17 Musica e cinema, rubrica; 18 Cartoni; 20,20 Dieci minuti; 20,30 Mezzogiorno d'amore, film (1971 comm.); 22,30 Dieci minuti. Parlano insieme dei fatti del [illegible] 22,40 Medical Center, telefilm; 23,30 Gioco Aleatorio, presentazione.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — 7 Anche tu e sempre film. 8,30 Batman, telefilm; 9 [illegible] Pris, cartone, 9,30 King Arthur, cartone, 15 Più divisi [illegible] Nelly Rizzi vers. [illegible] 13 Long Street, telefilm, 14 Los Angeles, capitale Mare, telefilm, 15 [illegible] corruptare, telefilm 16,15 Catalogo tv [illegible] 18,30 [illegible] scerito [illegible] Sud, telefilm 19,30 Qui redazione, rubrica sportiva 20,30 Veronica il volto dell'amore, televisiva. 21,30 Brucialo vivo, film 23,30 Le scandalo della sua vita, film 1,30 Tre l'amore e il potere, televisiva - Segue Non stop. [illegible] e telefilms fino [illegible] ?

TV STAR

UHF 67, 30, 31 52 — Ore 12 [illegible] film, 14,45 Tre l'amore e il potere, televisiva; 16,45 I fantastici tre Superman, film; 18,45 Sally la maga, cartone; 19,15 Le macchine del tempo, cartone. 19,45 Gran Prix, cartone. 20,15 Il cannibale indiavolato, film 22 Viviana, televisiva; [illegible] L'uomo e i motori, rubrica sportiva - Segue Non stop.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 29, 27 — Ore 9 Cartoni, 10 Skippy il canguro, telefilm, 10,30 Operazione Tortuga, telefilm, 11,30 Video Shop, proposte d'acquisto 11 I gioielli di Mara e Marina Catanese 12 Vendita promozionale 13 Bar sport programma sportivo-musicale (replica) 14,30 Il re dell'attica, film avventuroso (1959) 16,30 Video shop proposte d'acquisto 17,30 Pomeriggio per i ragazzi: Magaleman - Conan - Supermatch Match cartoni 19 Vendita promozionale, 19,30 Operazione Tortuga, telefilm 20,30 Il gatto Mammona, film commedia (usa 1975 22,30 Operazione Tortuga, telefilm, 23,30 Agente 777 operazione mistero, Italia [illegible] sceneggiato.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 [illegible] regno dei cartoni, 9,30 Andiamo [illegible] cinema, rubrica 9,35 Mattina con Cipolla 7, 11,40 Dottore telefilm 13 Disperatamente sig. televisiva, 13,30 Lutanna [illegible] televisiva, 14 [illegible] Colorado [illegible] film, 16 Rolly,

39e Festival international du film

IERI IN CONCORSO «FOOL FOR LOVE», JABOR E JORDAN

Altman, amori troppo proibiti

Filmando il copione teatrale di Shepard, il regista si è limitato a sorvegliare i lavori - «Eu sei que vou te amar»: giovane coppia al massacro

Sorella mia, ti prendo al lazo

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Il teatro americano, anche quello nuovo di Sam Shepard, dà l'impressione a noi distratti di inseguire soprattutto la storia che non ha. Parliamo del teatro drammatico: non voglia di passioni impossibili, di tabù autentici, di agnizioni e fughe, per cui anche la shepardiana della piccola gente semplice o degli uomini veri americani ha bisogno di una condanna, della tragedia classica. Si capisce che non vogliamo tirare in ballo i maestri sacri come O'Neill, né i mostri insopportabili come Williams, maledetto inventore di atmosfere, ma occuparci ristrettamente del testo di Shepard. **Fool for Love**, diventato film e presentato ieri in concorso con la regia di Robert Altman e l'interpretazione dello stesso Shepard.

C'è qualcosa che misteriosamente sappiamo nel finale del film, anche se non abbiamo avuto informazioni precedenti: quei due personaggi che si amano e si respingono follemente in uno sperduto motel ai confini del deserto Mojave, gravati da un interdetto terribile e antico, bastera che aspettiamo un'oretta di furori introduttivi per sapere, dalla viva voce dei protagonisti, che si tratta di fratello e sorella, innamoratisi della sconvolgente A parte che sono fratellastri, figli di madri diverse (ciò forse attenua l'interdetto sociale) è possibile che questo distrugga due sradicati della profonda provincia americana, un cowboy e una tenutaria di motel? E' possibile, se accettiamo che Shepard abbia un filtro colto o che abbia riversato nei personaggi private ossessioni, sublimando un suo personale desiderio di incesto e suoi odi familiari.

In queste condizioni, il compito di Altman era davvero duro. Non già la libertà straordinariamente parodistica di *Jimmy Dean, Jimmy Dean* (il cinema che aggiunge spessore al teatro), ma un vincolo rispettoso ai grandi luoghi teatrali, un dovere solenne di testimonianza. Così quando Shepard cowboy entra in scena, l'autore di teatro più acclamato della nuova generazione, manca solo l'applauso registrato in sottofondo, mentre tutti spalancano le porte dei motel ed eseguono volteggi col lazo.

Altman è un pigro, con la formula del teatrocinema che lo affatica può fare egregie, ma può anche limitarsi a sorvegliare i lavori, come qui: il resto è di Shepard. L'unità di tempospazio-luogo è appena corretta da qualche flashback. I volti s'inseguono in uno specchio, scena di sesso e stata tagliata. Kim Basinger tiene alla frusta il bellissimo e ben con le espressioni non troppo variate, del volto. E di Shepard attore non si sa se sia troppo impegnato a valorizzare il proprio testo o a rispettare un look da autore anarchico-popolare. (Nella parte del padre colpevole di tutto c'è Harry Dean Stanton, il testardo e fuggiasco non-padre di *Paris Texas Sono*, secondo il chiuso aforisma, degli incesti del rovescio).

Anche il brasiliano Arnaldo Jabor ama le unità drammaturgiche in **Eu sei que vou te amar**, «ci in concorso come terzo film dilagano le cattive abitudini dello stivaggio, rimproverate in passato a Venezia) e un colloquio d'amore di una giovane in stanza. Anche economico si Ma Jabor non è circhio che Ura Mia trovata. Il suo film conclude una trilogia sull'amore cominciata con *Tudo Bem* e proseguita con *Eu te amo*. Dapprima Jabor ha usato moduli irridenti e beffardi, adesso punto del rovello, delle grandi domande, dei velenosi dispetti che costeggiano la fase calante dell'amore.

Un uomo e una donna, che sono separati da pochi mesi dopo due anni di matrimonio troppo precoce, si ritrovano per parlare e per ricordare nella casa di lui, dolcemente simile a un palcoscenico. Il punto riguarda possibilità tornare insieme: se gli errori sono rimediabili e perché sono stati Dialoghi, tentativi, ripulse, le immagini del passato come un Soprattutto si chiariscono le pretese sessuali reciproche, i desideri, i fantasmi erotici. La gelosia usata per non lasciarsi

Tutto bene, per dirla con un titolo di Jabor, ma i dialoghi al massacro accettano quasi solo da Bergman, quand'è sincero. Qui c'è la sincerità, manca stilistica vigorosa, manca quell'ordine nell'accumulo che genera poesia amorosa.

Stefano Reggiani

Kim Basinger in «Fool for Love» e, sotto, Bob Hoskins e Cathy Tyson in una scena di «Mona Lisa»

Ma la pupa del gangster onesto è misteriosa come Mona Lisa

CANNES — *C'è una bella canzone del 1950 che fa:* «Mona Lisa, Mona Lisa, Men have named you 'You're so like the Lady with the mystic Smile'», *sei come signora dal misterioso sorriso, la cantava Nat King Cole, stata scritta per un film di Leisen. Il regista Neil Jordan, 36 dei nuovi inglesi più interessanti, autore dell'ottimo e intrigante La compagnia dei lupi, ha preso il titolo e la canzone «con la sua ironia verso i maschilisti» come introduzione sentimentale a un giallo quasi-storico, a un ritratto di malavitoso ingenuo e onesto.* Mona Lisa, *presentato in concorso dall'Inghilterra.*

S'intende che il reperimento sornione del titolo, l'ambientazione in una Londra dai colori netti e iperrealisti, la recitazione volentieri melodrammatica con qualche dose di comica portano a un assemblaggio postmoderno lasciamo stare Diva di Beineix che sembra la formula di prova e di sfida di molti registi giovani, e buon diritto Jordan è forse stato soprattutto dall'interesse psicologico per i suoi personaggi, dal classico rapporto tra puttana buona e guardiano innamorato, e la storia è tenuta meno «straordinaria» del previsto, però abbastanza sofisticata della sua finta ingenuità.

Bob Hoskins (noto anche per aver interpretato Mussolini alla tv ecce di galera, più bolso quando era entrato Riprende il suo posto di autista agli ordini del Michael Caine viene assegnato come scorta alla lussuosa e contorsionista prostituta nera Cathy Tyson, dovrà accompagnarla in macchina agli appuntamenti della giornata e raccogliere informazioni sui ricchi clienti.

Come è giusto, come è romanzesco per un poveraccio dell'onore, Hoskins s'innamorerà della sua prostituta, l'aiuterà a ritrovare una piccola amica sfruttata senza scrupoli, la difenderà contro il ritorno del lenone violento che l'aveva corrotta. Che bella storia, anche se ne viene estromesso. Che storia da raccontare all'amico, lettore di romanzi polizieschi. Le fantasie ingenue trovano sempre il loro grande momento. O Mona Lisa, «molti sogni si sono trascinati davanti alla tua porta. Sei calda, vera?».

a. r.

PERSONE *di Lietta Tornabuoni*

La bellissima Anouk prigioniera di Lelouch

CANNES — Anouk Aimée è bella come vent'anni fa, anzi più bella. La eleganza in bianco e nero è niente al confronto di quella bellezza intatta che ha consentito di girare vent'anni dopo il seguito di *Un* e donna gli attori: operazione che, nonostante tutti i discorsi regista Lelouch, resta patetica, di recupero quanto il propagandato delle vecchie coppie di «un secondo viaggio di nozze».

Le sembra impossibile che sia passato tanto tempo, già vent'anni, dice Anouk Aimée: «*Il personaggio di Un e una donna mi è rimasto per sempre, è la cosa più importante che io abbia fatto*». Bilancio povero, allora: perché soltanto un regista senza il senso delle proporzioni come Lelouch pensare che quello fosse un gran film e soltanto nell'angusto mercato francese ed europeo si può credere che abbia avuto a suo tempo immenso. Una simile celebrazione di scemenza e mitizzazione di incassi 1965 stringe il cuore: la rievocazione delle passate glorie non era riservata ai pensionati e alle vecchie attrici, ma in privato?

Naturalmente Lelouch, del film è pure produttore, non si vede così: «*Per festeggiare i miei trent'anni di cinema, semplicemente desiderava rendere omaggio al cinema. Far vedere come si organizza una produzione, come nasce un film, come sono il lavoro del regista, le tecniche e i trucchi del cinema. Aveva voglia di fare l'autopsia di un successo, di tentare di descrivere cosa fa sì che film funzioni oppure*».

E' più simpatico Bob Alcon. Adesso ha poche voglie, del cinema gli importa pochissimo; lavora per lavorare o per far lavorare i maggiori Steve e Bobby, uno arredatore, l'altro assistente alla regia e fotografo di scena su *Fool for Love*. sta lì nella stanza d'albergo, grande, grosso e bello, col pianetto, gli abiti e il bicchiere di vino in la sua indulgente che diventa stupita alle domande complesse: scherziamo? Su, non ne vale la pena.

Racconta che Shepard, dopo aver visto il suo *Jimmy Dean*, gli scrisse lettera chiedendogli di fare film dal proprio testo teatrale: «*Sono stato scelto, e ho detto sì. Mi interessava l'esperienza di dirigere uno scrittore come Shepard nella recitazione una cosa scritta da lui è sostanzialmente autobiografica: è un po' come avere Hemingway protagonista di una versione cinematografica di Per chi suona la campana*». Però con Shepard non dev'essere andata tanto bene, perché a domanda risponde asciutto: «*Non so che tipo è, soltanto lavorato con lui, non lo conosco*», e pare dei suoi attori da Cannes: «*Fatti loro. Non hanno ritenuto opportuno darmi spiegazioni né chiedere consigli. Mi dispiace soprattutto che ci Kim Basinger*».

Questo è dopo *Jimmy Dean, Streamers e Secret Honor*, il suo quarto film tratto un testo teatrale: «*Come materiale per il cinema un play è l'ideale. Ti impone limiti, ti concede libertà, e la maggior parte del lavoro l'ha già fatta l'autore*». Adesso ne dirige un altro. *Oltre la tenebra*, tratto da un vaudeville francese: vittime della psicoanalisi protagoniste sono le recitate da Glenda Jackson e Alan Arkin. New York, dove è ambientato, ricostruisce a Parigi dove ormai vive: «Ci sto bene, *felice. Non proprio che tipo* informazione sull'Europa i divi americani che hanno rifiutato di mettervi piede. Io continuo a considerare l'America un Paese nolanismo, senza più letteratura né pittura arte».

In questo Festival dove gli unici divi o quasi sono i registi, forse Andrei Tarkovsky non ce la farà ad accompagnare il suo *Sacrificio*: un cancro ai polmoni lo devasta da tempo, ultimamente pareva stesso meglio chissà. Durante la lavorazione del film in Svezia, Lars-Olof Lothwall, Tarkovsky è stato magnifico: «*A volte, la sera, chiamava Mosca e chiacchierava al telefono col suo amatissimo cane. Salutava i familiari, poi li pregava di avvicinare il ricevitore all'orecchio del cane, e gli parlava per interi minuti*».

Alla Quindicina dei registi «Le déclin de l'empire américain» di Arcand e «Il sorgere del sole» del cinese Yu Benzheng

Che voglia di felicità; dev'essere colpa dell'Amore

All'inaugurazione della rassegna, fischi, ululati e risate beffarde accadeva da tempo - Nel film canadese, un «Metti una a cena» coppie incomunicanti

Dorothée Berryman nel film del canadese Denys Arcand

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — In anno siamo? Alla serata inaugurale della Quindicina dei registi fischi ululati e risate beffarde accolgono i rappresentanti del ministero della Cultura Leotard (solo a sentirlo nominare, l'intera sala scoppia a ridere) e i due funzionari peggiorano la situazione dicendo goffamente dopo essersi impegnati a difendere la rassegna con i suoi meriti passati e presenti: «*Però dovete stare dalla nostra parte*» Aprili cielo

«*Le declin de l'empire américain*» di Denys Arcand, canadese, deve essere stato scelto come film inaugurale anche a causa delle trattative in per l'emigrazione della Quindicina a Montreal Otto protagonisti, tutti professori universitari di storia di più cavalcata di ragazzi in mille sul lago nel dorato weekend d'autunno. pomeriggio del sabato gli uomini stanno in interni a preparare pranzo-capolavoro gastronomico, e le donne stanno in palestra a fare *body building*: questo e carino Tutt'e due i gruppi parlano, e parlano soltanto di sesso: anche questo sarebbe carino se i discorsi fossero più schietti e meno commercialmente compiacenti

Un professore dice: «*Non ho mai tradito mia moglie nella mia vita sessuale*». una professoressa dice: «*Ho superato volontà di felicità individuale tipica delle nostre società non è forse storicamente legata a quella decadenza dell'impero americano in abbiamo cominciato a ridere*», e questo spiega il titolo del film

Metti una sera a cena I due gruppi passibile e femminile, si riuniscono a tavola: come capita sempre in simili film-conversazione. I commensali si guardano si feriscono alcuni soffrono, altri scoprono che maturano, altri ancora si rendono conto che nulla serve a nulla, c'è chi scappa di casa addolorato e chi s'innamora. Poi la notte passa, arriva il mattino e il film finisce.

Il sorgere del sole è simbolico pure nel film di Yu Benzheng, fantastico melodramma cinese ambientato negli Anni Trenta a Shanghai. La storia della bellissima Lulu, cantante e mantenuta di lusso che scopre attraverso esperienze dolorose la vanità della sua esistenza e la falsità del mondo dei benestanti e di mondani che le circonda, e edificante: ma, come capita nelle prediche che indugiano descrivere l'inferno nei modi più interessanti, e che l'occasione per raccontare spettacoli cinesi quella favola che è la vita ricchi. Feste, vendite di beneficenza dove un bacio di Lulù viene pagato anche 1500 yuan, orchestrine alla Glenn Miller che suonano *On the Sunny Side of the Street*, begli abiti sera, alcol, banchetti, prostitute bambine spaventate da neri, automobili. I debbono proprio felici perché ridano sempre, la protagonista incantevole (Pang Shui) porta pigiami di seta bianca, ha letto di bianco, fuma con lungo bocchino bianco d'avorio.

E bisogna vedere quale sapiente miscela i tratti di testa la seguono mentre si lacrime unghie, si dà il rossetto, si orna i capelli con fiore, si mette gli orecchini di brillanti: come una vera degenerata.

L. c.

MODE

E' nato un simbolo, il monolocale

CANNES — *Aaaaaeroporto*, teatro da e di grandissima moda il monolocale Se non sono sterminati (pochi), i film mettono per lo più gitati in un unico luogo dove si concentra tutta l'umanità e dove claustrofobicamente rimangono intrappolati un gli attori sia gli spettatori

Quelle pareti possono essere ogni cosa. Cosa va da letto (è il caso più frequente) Sperduto polveroso motel nel Nuovo Messico Sala di pranzo che raccoglie i personaggi in pasti emblematici (a volte svolgentisi in epoche diverse) Albergo di città terminale o balneare, prediletto nelle commedie comiche. Stazione di servizio, prigione reggia di Erode o di Macbeth, ferro in viaggio, camerata soldatesca, sauna, bar con gente che viene e che va, studio di d'altri precedenti americani, ospedale, laboratorio fotografico, spaccio alimentari, palestre per il *body building*, cucina. E' qui che si esercita la del regista, che in seguito darà infallibilmente al monolocale valore simbolico, accennando con modestia al fatto che quel luogo rappresenta l'universo, oppure il mondo contemporaneo con le sue crisi, inquietudini e paure non avere un futuro

Si capisce che il motivo della scelta è unicamente industriale, economico: due, tre, massimo cinque attori, un posto fisso, ridotti problemi organizzativi e tecnici, scarsa varietà di costumi, rapidità lavorazione Si spende meno ed è fatta: proprio come a teatro Per fortuna la moda del Monolocale ha portato con sé la moda della Sottoveste di Raso o combinazione, la sua spallina cadente, indumento bellissimo e lusinghiero che va bene a tutte le attrici e (volendo) anche agli attori

Oggi in programma

CANNES — Questi i film in programma oggi:

SELEZIONE UFFICIALE: «Vingt dejà» (Un uomo e donna, vent'anni dopo) Lelouch, Francia.

«La dernière image» (L'ultima immagine) Lakhdar Hamina, Francia-Algeria.

UN CERTO SGUARDO: «Tuntematon sotilas» (Il milite ignoto) di Rauni Mollberg, Finlandia.

«Burke Willis» di Gabana Clifford, Australia.

QUINDICINA DEI REGISTI: «Qing chun ji» (Ode alla giovinezza) di Nuanxin Zhang, Cina.

«Ouchisty zamietnik Granzmika» (Diario privato d'un pescatore) Wojciech J. Has, Polonia.

SETTIMANA DELLA CRITICA: «Esther» di Amos Gitai, Israele.

Proffimamente...Simona Marchini gallerista, attrice e anche show-girl

ROMA — Attrice gallerista alla moda: Simona Marchini ha deciso di coniugare queste attività in modo piacevole, presentando nello spazio galleria «La nuova Pesa» lo special di e protagonista. *Cena per lui*, stasera su Raitre alle 20,30 per la serie *Che fai ridi?*

Al termine prolusione, l'ex telefonista sognante di *Quelli della notte*, in rosa antico con un grande fiore di stoffa sulla spalla, ha parlato dei suoi progetti. Con Giorgio Marinzio e Paola Pascolini, regista e sceneggiatrice dello special, ha intenzione di realizzare un film tv «una *importante che dovrebbe avere, come aderso in Rai, anche una versione per il cinema*». Poi c'è il programma di Enzo Trapani: «*Un varietà il demenziale e il protzzco intitolato "Proffinamente... stop" di cui dovrei essere conduttrice*».

Infine il teatro, un in collaborazione la Pasolini (che è l'ideatrice di *Piccole donne un musical*) per ora segreto «*perché i progetti di lavoro, mi spiegano i miei colleghi di spettacolo, devono essere rivelati prima della certezza realizzazione*».

Nella breve carriera della Marchini c'è già il gran rifiuto «*Ho detto no a Berlusconi per Grand Hotel: troppo impegnato il film di Pasquale e con la galleria*».

Una non nascosta pigrizia «*per cominciarmi a fare questo speciale, il curatore del programma Marchetti mi dovuto seguire per giorni, telefonandomi presto e rincorrendomi qui in galleria*» e un modo ironico e affettuoso di osservare gli aspetti curiosi e i tic della gente per poi ripeterli sulla la Marchini si racconta semplicemente, spiegando come il suo personaggio di donnina dolce e romantica, coltivatrice segni in un mondo di maschi rituali e anche rubafidanzati, sia dagli scherzi famiglia, ma anche dalla sentazione di una piccola parte se stessa.

f. c.

La Fitzgerald a Saint-Vincent

SAINT-VINCENT — Ella Fitzgerald, la primadonna del jazz, canterà il 20 maggio all'Hotel Billia di Saint-Vincent (Aosta). E' l'unica data italiana della cantante, che sarà accompagnata da Paul Smith al pianoforte, Keter Betts contrabbasso e da Greg Field alle percussioni.

PRIME FILM: in «3 uomini culla», di Coline Serreau, gli scapoli si improvvisano balie

Schiamazzi e grida per una bimba arrivata con la posta

I tre dei film di Serreau

3 UOMINI E UNA CULLA *di Coline Serrau,* Roland Giraud, Michael Boujenah, André Dussollier, Commedia, colori, Fronzia Cinema Arlecchino di Torino, Empire di Roma

Presentato in Italia dalla 20th Century Fox, il film francese *3 uomini e culla* (3-Trois hommes et un couffin), insignito all'origine tre premi Cesar, candidato all'Oscar, primatista parigino negli incassi, prossimo a essere rifatto in America interpreti hollywoodiani.

Il diretto dalla regista Coline Serreau, esperta di teatro e televisione, senza dubbio spassoso nello sviluppare tema non proprio inedito, quello di tre scapoloni che nel alloggio parigino, una specie di *garçonnière* in cooperativa,

condo prevviso. «*Un parco che un amico passerà a ritirare più tardi*».

Oh, sorpresa: non d'un «parco» tratta, bensì d'una bimbetta in fasce, frutto d'amore d'una dei tre Jacques (André Dussollier), assistente di volo ora thailandese, con ragazza di nome Sylvie. Nell'alloggio ci sono soltanto Pierre (Roland Giraud) e Michel (Michel Boujenahi, i quali, non potendo mettere la pupetta, s'improvvisano *baby sitters*, acquistando istinti materni e, come balie in pantaloni, se la cavano discretamente.

A imbrogliare le c'è un equivoco pericoloso: il «parco» preannunciato non era la bambina, un involtino di provenienza asiatica contenente droga; questo complicazioni, mobilita spacciatori e polizia alla vana ricerca degli stupefacenti, a un certo momento finiti tra i pannolini, addosso alla neonata.

Nel vertiginoso sviluppo la straripa nella De Funès, una teatrale interpreti debordanti, i quali più che recitare con gustosa ironia, suggeriti da situazioni e personaggi, schiafuor misura.

Seppure l'inconveniente possa essere determinato dagli sbalzamenti a massimo volume, occorre sottolineare che la regista, oltre a tollerare più d'una sbandata narrativa, ha trascurato di controllare la recitazione, fastidiosamente esagitata. Unica esclusa la poppante: nei balbettii deliziosa.

C'ERA UNA VOLTA.... *di Eric Westen, con* John Cassavetes, Gibran Brown. Commedia, colori, Usa Cinema Zeta.

Commedia sentimentale con protagonista un illustre e bravo attore, John Cassavetes, i cui sentimenti, nel personaggio d'un cinquantenne vedovo indirizzati alla conquista d'una giovane donna candidata seconda moglie, bensì rivolti a consolidare un legame di paterno affetto per l'orfanello di colore Tige Jackson, figlio di ignoto e solo al dopo la scomparsa della mamma.

Nell'intreccio, Cassavetes si chiama Marvin ed è un uomo con preda dello sconforto da meditare il suicidio, quando un parco della città dove risiede, Atlanta (Georgia), incontra l'undicenne segretto, fanciullo predestinato al riformatorio. Tra l'uomo maturo e dolente e il ragazzino si stabilisce un'immediata mente di simpatia che presto diventa tenero attaccamento reciproco.

Il legame infrangibile, ma a spezzarlo farà vivo, in modo inatteso, il papà del moretto, che pretende Tige con sé. La rischia in tal punto di diventare dramma fanni melodramma e non ne anticipiamo la soluzione.

Il film, ora sorridente ora commovente, è un poco alla nella sua quasi fiabesca composizione tradizionalmente intriso di buoni sentimenti. I suoi giusti punti forza sono gli appropriati interpreti: Cassavetes, che stavolta recita soltanto e autodiretto, è un Marvin ben calato nella parte dell'uomo solitario, mentre l'esperto Gibran Brown è orfanello padre ritrovato che piacerà agli spettatori coetanei.

a. v.

LA SITUAZIONE A NOVARA PER LA RADIOATTIVITA'

Domani un vertice sui prezzi Il sindaco: «Colpirò gli abusi»

Il Comitato si riunisce alla Camera di Commercio - La «Latte Verbano» continua la [illegible] del prodotto - Il direttore: «Le analisi hanno dimostrato l'assoluta mancanza di pericolosità»

NOVARA — Le conseguenze del disastro [illegible] continuano a interessare [illegible] che i novaresi che inizieranno oggi [illegible] seconda settimana antivegetariana. [illegible] situazione [illegible] locale rimane quella annunciata: abbondanza di dati ma pochi riferimenti certi che lasciano qualche dubbio sull'esattezza dei numeri.

Comunque i [illegible] presso [illegible] i banchi della refrigerazione [illegible] ben presto hanno alzato bandiera bianca [illegible] la scomparsa dei prodotti ortofrutticoli, scarsi a livello industriale.

Per quanto riguarda l'acqua è scattata la corsa alternativa [illegible] bottiglie di «minerale» che [illegible] primi giorni della settimana [illegible] introvabili. Una voce [illegible] il volo [illegible] [illegible] la misura dell'incertezza che regna tra i consumatori: «Ci siamo appena liberati del problema vino al metanolo e ci troviamo [illegible] di fronte a quello [illegible] più grave dell'acqua. Speriamo che [illegible] ritorni al più presto nella normalità per evitare grosse speculazioni [illegible] fatte di prezzi come, purtroppo, è già avvenuto».

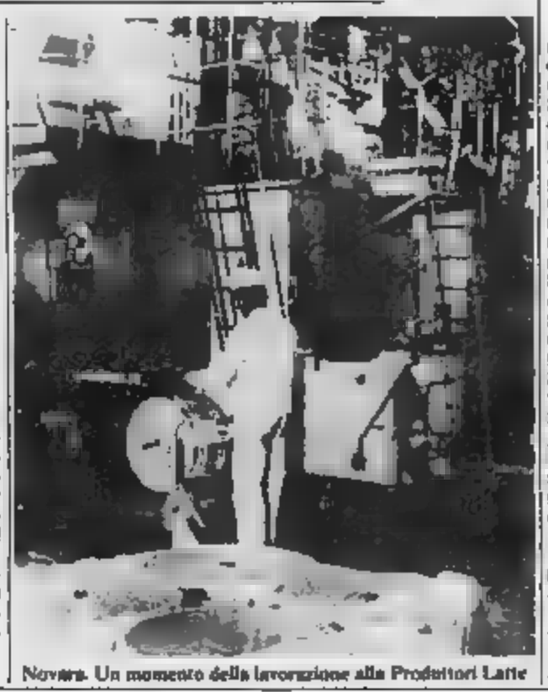
Alla Camera di Commercio si riunisce domani il Comitato Prezzi che prenderà in visione la situazione novarese. Sempre a questo proposito c'è stato anche da parte del sindaco un preciso interessamento. Armando Riviera appare intenzionato ad andare sino in fondo in caso risultassero speculazioni da parte di grossisti o commercianti. «Non intendo avallare aumenti di prezzi ingiustificati — ha precisato — e se riscontrerò responsabilità segnalerò i casi alla Procura della Repubblica».

Molto scalpore ha suscitato nel Novarese il «blocco» della cisterna di latte proveniente dalla ditta «Gilca» di Lione. Anche se gli esami immediatamente disposti hanno accertato la presenza di 0,260 nano-Curie [illegible] litro, [illegible] cisterna è stata rimandata oltre confine.

La questione, purtroppo, ha avuto [illegible] amaro riflesso nei confronti della maggior [illegible] cooperativa piemontese [illegible] lavorazione: la Latte Verbano. Attraverso i [illegible] 574 soci la cooperativa raccoglie [illegible] cinque province piemontesi circa mille quintali di latte al giorno, metà [illegible] quali vengono poi commercializzati come latte fresco pastorizzato. La Latte Verbano, proprio [illegible] questi giorni, aveva [illegible] un comunicato per informare i consumatori di aver ripreso la vendita di latte fresco.

«La scoperta a Novara [illegible] "latte radioattivo" — dice il direttore generale della Latte Verbano, Giuseppe Bruni — ha provocato [illegible] grosso danno anche alla nostra organizzazione. Richiamo di veder ripagati tutti gli sforzi compiuti [illegible] la promozione [illegible] latte e [illegible] prodotti [illegible] abbiamo disposto quotidianamente analisi che ci consentono di affermare l'assoluta mancanza di pericolosità nei nostri prodotti».

Liliano Laurenzi



Novara. Un momento della lavorazione alla Produttori Latte

La [illegible] proprietà rilancia lo stabilimento chiuso [illegible] 1983

Adesso la Montedipe di Novara sfida i colossi della chimica internazionale

Sarà l'unica struttura italiana a produrre acido adipico - Una quarantina di lavoratori fra i 120 in cassa integrazione torneranno subito in fabbrica per [illegible] corso [illegible] riqualificazione

NOVARA — Si respira aria [illegible] in via Fauser [illegible] dopo che lunedì [illegible] [illegible] ufficializzata [illegible] cessione dell'ex Montedipe [illegible] gruppo Radici di Bergamo. Dalla prossima settimana s'incomincerà a lavorare per adeguare gli impianti rimasti fermi per [illegible] anni e mezzo. Una quarantina di lavoratori individuati fra i 120 ancora in cassa integrazione torneranno in fabbrica per partecipare a un corso [illegible] riqualificazione [illegible] [illegible] nuovo [illegible] produttivo. L'ingegner Giuseppe [illegible] (il futuro direttore di [illegible] bilimento) assieme ad altri tecnici e capi reparto, è già al lavoro per organizzare la ripresa. Sono anche loro orgogliosi [illegible] aver contribuito a salvare questo patrimonio [illegible] [illegible] e professionalità che la città ha [illegible] per perdere.

Lo [illegible] Gianni Radici, [illegible] sta alla [illegible] del gruppo omonimo insieme a due figli, [illegible] che l'operazione è andata in porto, dopo otto m[illegible] [illegible] non facili trattative, si dichiara soddisfatto. La società «Atropo» (creata da Montedison [illegible] l'operazione Montedipe [illegible] Novara) è stata acquistata [illegible] 50 per cento dalla «Radici-Fil» e dalla «Tex Tile Produkte» che andranno a formare una [illegible] società. Sarà [illegible] [illegible] Angelo Radici, uno [illegible] figli. Dovrebbe chiamarsi «Radici chimica».

Gianni Radici [illegible] anni, [illegible] etta di parlare dell'operazione [illegible] qualche piccola riserva. [illegible] riferisce ai programmi di sviluppo futuro e agli standard di produzione: «Dobbiamo confrontarci con i colossi della chimica internazionale, un minimo di riserbo mi [illegible] sembra doveroso». Quando lo stabilimento [illegible] entrerà in funzione. [illegible] l'unico [illegible] Italia, a produrre [illegible] adipico che oggi viene importato da Francia e Germania [illegible] particolare «E' così — risponde Gianni Radici — Il nostro è il paese di maggior consumo [illegible] acido adipico nel settore extra fibre per [illegible] fabbricazione [illegible] poliuretani ecc. Anche per questo ho ritenuto che fosse necessaria un'unità produttiva nazionale».

Gianni Radici

Montedison, quando decise il disimpegno da Novara aziende, fra l'altro, che sulla base degli accordi internazionali esisteva [illegible] surplus [illegible] questa produzione. Lei non è evidentemente d'accordo. «No. [illegible] contesto anzi che questo prodotto abbia un mercato. Noi riusciremo a far fronte al fabbisogno nazionale, ma penetreremo anche al mercato estero. Oggi [illegible] siamo produttori di sole 6 A Novara, in una [illegible] fase, intendiamo arrivare a produrne anche [illegible] sole [illegible] che oggi è concentrata in quattro industrie».

[illegible] conferma che in questa prima [illegible] gli [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] era parlato [illegible] un investimento di 23 [illegible] liardi «ma andremo a più del doppio».

[illegible] tempo [illegible] per riprendere la produzione vera e propria? «Non posso essere preciso. [illegible] impianti devono essere ammodernati per ottenere economie di personale e di consumi energetici. Partiremo solamente quando avremo apportato tutte le modifiche».

Si parla del prossimo autunno. Com'è stato il suo impatto con la realtà novarese? [illegible] positivo. Ho trovato una grande disponibilità [illegible] [illegible] tecnici [illegible] [illegible] e riaprire questa unità produttiva. [illegible] notato un particolare attaccamento a questa fabbrica. Anche [illegible] sindaco Riviera e gli altri amministratori si sono dimostrati disponibili. Ho ben compreso insomma quanto fosse importante per Novara questo stabilimento».

[illegible] ripresa produttiva del [illegible] stabilimento, [illegible] Novara, potrebbe far prevedere anche un ripensamento di Montefibre per lo stabilimento [illegible] Pallanza? «Lo escludo perché [illegible] due cose completamente diverse. La strategia di Montedison e Montefibre [illegible] diversa. Oggi esiste un accostamento fra produzione e consumo con prezzi più remunerativi rispetto [illegible] passato».

Renato Ambiel

Lontre e caprioli per la Val Grande

SAN BERNARDINO VERBANO — Tre caprioli (due femmine e un maschio) [illegible] [illegible] lanciati nei giorni scorsi in un'area protetta, adiacente alla Val Grande. L'operazione è stata attuata dall'assessorato provinciale alla caccia con [illegible] collaborazione dei cacciatori di San Bernardino Verbano.

Analoghi ripopolamenti di fauna pregiata erano [illegible] effettuati in passato in altre località dell'entroterra verbanese tra cui [illegible] valle Cannobina. Ora è [illegible] scelta una zona limitrofa [illegible] [illegible] Grande: [illegible] questo vasto serbatoio naturale conta [illegible] centinaia di [illegible] almeno [illegible] coppie [illegible] aquile e alcuni cervi. Ma era sprovvisto [illegible] [illegible] caprioli, animale attualmente [illegible] forte aumento nell'area ossolana. E' la prima tappa [illegible] un processo che [illegible] prospettiva potrebbe favorire [illegible] [illegible] Grande un arricchimento faunistico con specie già presenti in passato. Tra l'altro [illegible] prospetta la reintroduzione di una coppia di lontre che [illegible] [illegible] habitat ideale [illegible] la pu[illegible] delle acque e l'abbondanza [illegible] pesci. [illegible] ultimi esemplari [illegible] questo splendido animale acquatico sono scomparsi in Val Grande e nella piana di Pondotoce una trentina di anni fa.

t. v.

(Nella foto i guardacaccia dell'amministrazione provinciale e i dirigenti dei cacciatori [illegible] San Bernardino Verbano procedono alla liberazione [illegible] tre caprioli).

Chieste [illegible] una ditta di Sassuolo

Invorio si oppone alle cave di caolino

[illegible] sindaco: «Il nostro parere sarà negativo»

INVORIO — [illegible] nuova minaccia per l'ambiente locale: dopo le mega-discariche del vicino Basso Cusio, arrivano ora le cave dell'Alto Vergante. Si [illegible] due cave di caolino [illegible] dovrebbero sorgere nel [illegible] di Invorio, su una superficie complessiva di 400 ettari, in una delle zone verdi più suggestive del Comune.

Nei giorni scorsi, è giunta al municipio di Invorio la richiesta di [illegible] ditta di Sassuolo, in provincia di Modena: la domanda è stata trasmessa dall'Ente Minerario della Regione Piemonte allo scopo di ottenere il necessario parere comunale. «Possiamo subito dire — afferma il sindaco Gioacchino Oioli — [illegible] risponderemo [illegible] no, e per diverse ragioni. In primo luogo [illegible] intendiamo difendere un bene ambientale che ci appartiene; quindi, anche perché tali insediamenti minerari non sono previsti dal nostro strumento urbanistico, di cui vogliamo tutelare l'integrità».

Secondo la richiesta della ditta di Sassuolo, [illegible] [illegible] caolino (un'argilla pregiata [illegible] per la lavorazione [illegible] porcellane) dovrebbero essere aperte nella zona [illegible] Monte Barro e in regione Ronchi di Invorio Superiore. Pare che in precedenza la ditta di Sassuolo avesse messo [illegible] occhi su una zona tra [illegible] e Ameno: ma per il sopraggiungere [illegible] noto decreto [illegible] il vincolo [illegible] gistico, il [illegible] [illegible] ripiegare sul [illegible] di Invorio.

«In verità — spiega il dottor Oioli — la [illegible] [illegible] nelle [illegible] la questione non rappresenta una novità, [illegible] prima della guerra erano state effettuate delle ricerche, ed [illegible] stata intrapresa un'attività estrattiva, poi interrotta per motivi che [illegible] ignoro. Questo avvenne a Monte Barro».

Barro è una montagna boscosa con sulla cima un paesino, fino a pochi decenni fa ancora abitato. Un tempo, era abbastanza noto perché i suoi abitanti si dedicavano [illegible] fabbricazione del carbone [illegible] legna, la carbonella.

«Recentemente — racconta il sindaco — un comitato di giovani ha provveduto a restaurare la chiesa ed alcune case. Ed ora, arrivano le cave».

f. a.

Incredibile «notte brava» ad Arona, Verbania, Stresa

Raid di teppisti nel Verbano rotti cristalli di auto e negozi

Hanno sparato palline [illegible] ferro contro le vetture parcheggiate

VERBANIA — Un centinaio di cristalli d'auto infranti, questo il «bottino» [illegible] [illegible] incredibile raid teppistico portato a [illegible] l'altra notte in tutto il Verbano e parte del Cusio. Alcune persone, usando un'auto che molta gente ha intravisto ma non è ancora riuscita a riconoscere, hanno percorso in lungo e in largo le città di Verbania, Cravellona, Stresa ed Arona, sparando contro le auto in sosta e vetrine dei negozi, tutte su piazze [illegible] vie poco illuminate e comode da avvicinare.

Le autorità, partendo dalle denunce finora registrate, ritengono che, soprattutto [illegible] Verbania, almeno cinquanta volte i devastatori della notte siano intervenuti e probabilmente altrettante volte [illegible] Cravellona, Stresa ed Arona.

Le prime testimonianze dimostrano che l'auto pirata ha iniziato ad operare verso l'una [illegible] [illegible], proseguendo man mano nel [illegible] viaggio devastatore: verso le due è stata notata [illegible] piazza delle scuole di Cravellona da [illegible] barista che stava facendo le pulizie nel [illegible] chiuso: più tardi il [illegible] passaggio è stato anche registrato sulla litora[illegible] [illegible] Lago Maggiore.

I proiettili usati (alcuni [illegible] quali ritrovati poi nelle auto) sono palline di ferro simili a quelle inserite [illegible] cuscinetti a sfera.

L'arma che li ha indirizzati verso i cristalli [illegible] auto [illegible] trebbe anche essere stata ricavata da una normale [illegible] [illegible] canna lunga. La polizia e i carabinieri cercano di risalire ai colpevoli.

r. c.

Con la circonvallazione di Briga

In Svizzera è completata l'autostrada del Sempione

DOMODOSSOLA — Gli [illegible] hanno completato l'autostrada alpina del Sempione, una fra le più moderne d'Europa, realizzando la circonvallazione a Sud di Briga.

Il nuovo [illegible] collega [illegible] stra[illegible] che scavalca il [illegible] con l'autostrada n. 9 [illegible] prosegue verso Ginevra, tuttora in corso di ammodernamento.

Il nuovo raccordo è [illegible] inaugurato [illegible] [illegible] ministro [illegible] Lavori Pubblici e di altre autorità federali e cantonali; con un percorso di 4 km la bretella unisce Gamsen alla periferia di Briga ed è costata 65 milioni di franchi. In totale [illegible] sistemazione dei [illegible] km della superstrada alpina, [illegible] [illegible] confine con l'Italia, è costata al contribuente svizzero mezzo milione [illegible] franchi, circa 400 miliardi [illegible] lire.

[illegible] [illegible] inaugurali è stato posto l'accento sulla vocazione del Vallese, all'estrema periferia meridionale della Confederazione svizzera, di uscire dall'isolamento in [illegible] madre Natura l'ha costretto.

«Per questo — ha detto il ministro Bernard Bornet — il Vallese [illegible] sempre battuto per una politica di collegamenti ferroviario e stradale attraverso la linea del Sempione, base portante [illegible] traffici fra Nord e Sud d'Europa».

In questa «volontà di aprire il Cantone verso la Svizzera e verso l'estero» tutti gli interventi hanno rilevato concordemente il grande aiuto offerto dall'Italia che sta [illegible] giungendo il confine [illegible] di Iselle-Gondo con la super[illegible] ossolana.

b. c.

Verbania — Organizzata dall'Avis [illegible] in collaborazione con il Centro [illegible] [illegible] Novara, si svolgerà questa mattina [illegible] dei saloni [illegible] Centro [illegible] villa Olimpia, una raccolta straordinaria di sangue. Parte verrà utilizzato dagli ospedali Maggiore di Novara, altra sarà devoluta a favore del Piano-Sangue a favore dei bambini sardi talassemici, cioè affetti da anemia mediterranea.

Geometra [illegible] Conturbia [illegible] in [illegible] contro [illegible] muro

BORGOMANERO — Un geometra di 32 anni, Pier Luigi Clerici, residente a Conturbia in via Verona 12, è rimasto ucciso ieri in un incidente stradale. L'episodio è avvenuto nell'abitato di Agrate Conturbia, in via Roma: per motivi non [illegible] accertati, il Cle[illegible] [illegible] finito [illegible] [illegible] [illegible] urto [illegible] [illegible] muretto laterale.

Il giovane, proveniente da Arona, era alla guida [illegible] una Renault diesel. Nel punto in cui è avvenuto l'incidente, la strada è larga e diritta; in quel momento, pare poi che non ci fosse in giro nessuno. La disgrazia, sulla quale sta facendo indagini la stradale di Borgomanero, appare per ora inspiegabile. Ricoverato e trasportato all'ospedale borgomanerese dell'Usl 54, Pier Luigi Clerici è arrivato ormai morto.

VIP NOVARA
MICHAEL J. FOX ritorna dal futuro con una grande...

INIZIO FILM: Feriali ore 20.15-22.15 Festivi ore 16.15-18.15-20.15-22.15

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi.

GRUPPO ALTA ITALIA
ACQUISTEREBBE
NEGOZI DI PELLICCERIA QUALIFICATI
Scrivere: La Pubblicità [illegible] Verbano M.B. Verbania Intra - Corso Mameli 73

RICHIETTI IMMOBILIARE
PALLANZA (centro) vicin. di TO mq cir 3 (oppure più vani), indipendente terra dor abitabile L. 65 000 000
TRONANO Lago di mantenuto mq 800 ca L. 90 000 000
INTRA - Via Roma 19 - Tel. 0323/45.913

Importante Casa Vinicola Ve[illegible] con ottima clientela [illegible] desidera
CERCA
[illegible]
PLURIMANDATARIO per Novara e provincia
Richiedesi: massima serietà, introduzione
Offresi: trattamento [illegible] interessa[illegible]
Pubblicampos PG1 - 10100 Torino

Jambo
[illegible] 11 MAGGIO
BALLO LISCIO
SANDRINO PIVA
[illegible] [illegible] e DOMENICA POMERIGGIO
VIDEODISCOTECA

La S.A.B. srl
concessionaria
RENAULT
di Borgomanero e Arona
RICERCA
IMPIEGATO CONTABILE AMMINISTRATIVO
S.A.B. srl - [illegible] Roma [illegible] - BORGOMANERO
Tel. [illegible]

ECONOMICI

Gli orari di ordinario presso: PUBLI-KOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 22.341 - ARONA, Mediterranea 40/a, tel. 43.003 - 41.760.

In forma di offerta di impiego e lavoro, l'editore rende noto che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

CONCRETAMENTE. [illegible] non [illegible] sen, [illegible] finanziamenti rapidissimi per liquidità. Niente cauzioni, [illegible] [illegible] chiesti (autofinanziamento). [illegible] [illegible] [illegible]

SERIE C2 Azzurri in casa con il Fanfulla, rossoneri a Pieve di Soligo

Novara, due punti per la salvezza Omegna: è già tempo di programmi

DANOVA: «Abbiamo identificato in 31 punti la quota sicurezza, ce ne mancano due» - Aggiunge: «Ci accontenteremo di un risultato positivo piuttosto che rischiare la sconfitta»

COLLA: «Ho deciso di premiare due ragazzi della Berretti, Zappoli e Tabozzi» Intanto si pensa al prossimo campionato

NOVARA — Quando Danova ricorre a un termine di paragone, in negativo, cita sempre la partita di Lodi dove, all'andata, gli azzurri furono sconfitti per 3-1. Resterà quella, molto probabilmente, la peggior prestazione della stagione.

Una brutta pagina che gli azzurri sono decisi oggi a cancellare per consolidare la posizione di classifica, posto che i lodigiani stanno lottando per evitare la retrocessione.

L'ultimo successo del Novara risale alla fine del marzo scorso (con il Montebelluna). La precaria posizione del Fanfulla in classifica generale, non deve trarre in inganno. Anche all'andata questi avversari si presentavano in tono dimesso poi riuscirono a mettere sotto il Novara più di quanto non testimoni il risultato. Oggi recupereranno l'attaccante Pettinari reduce da squalifica che andrà a far coppia con Pessina, «punta» insidiosa se pur militando in una squadra del fondo classifica, è il capocannoniere del girone con 11 reti. E' una squadra, questa di Lodi, che Danova conosce assai bene vivendo in quella città. *«E' formazione composta in prevalenza da corridori pur se dispone anche di elementi che sanno trattare bene la palla, come Colzavacca e Sangiorgio. La pericolosità di due attaccanti come Pettinari e Pessina, non la scopriamo oggi».*

Le vicende societarie, hanno condizionato il rendimento dei giocatori nella prima parte della stagione. Poi il recupero è sempre difficile anche se i bianconeri di Spelta sono in ripresa. Danova, che sarà costretto a seguire la squadra dalla tribuna per la squalifica che l'ha appiedato fino alla metà di giugno, ha già dato precise disposizioni ai suoi ragazzi. *«E' una partita delicata, da giocare con il cervello prima ancora che con le gambe. Dovremo stare attenti a non farci prendere d'infilata come avvenne all'andata, soprattutto in mezzo al campo. Capisco che il nostro pubblico aspetta una vittoria ma tenendo conto della classifica, a un certo punto dovremmo accontentarci anche di un risultato positivo piuttosto che rischiare la sconfitta. Il nostro obiettivo è quello di raggiungere al più presto la quota salvezza che abbiamo identificato in 31 punti. Ce ne mancano ancora due».*

Per quanto riguarda la formazione, Danova dovrà fare ancora a meno di Domenicali, squalificato. Potrebbe recuperare Paladin che ha ripreso gli allenamenti dopo che dieci giorni fa aveva riportato un leggero stiramento nella partita con la rappresentativa. E' in forse anche Balacich per la ferita al ginocchio suturata con tre punti ma il tecnico è fiducioso. *«Per Balacich si tratta più che altro di una questione psicologica. E' un ragazzo di carattere e quindi spero sia disponibile. Deciderò solo all'ultimo momento invece se rischiare Paladin. Arrò poi sempre a disposizione Zardi».*

Novara. Mirko Balacich subito dopo l'infortunio di domenica scorsa. La sua presenza oggi è ancora in forse (Foto Finotti)

Formazione un po' in alto mare dunque, anche se il rientro di Paladin comporterebbe l'esclusione di Majorana in difesa e in attacco Zardi potrebbe prendere il posto di Balacich.

r. amb.

OMEGNA — Seconda trasferta consecutiva per l'Omegna che questa volta sarà di scena a Pieve di Soligo. All'andata i rossoneri persero in casa col risultato di 3-1. Le reti furono: di Fait al 25', Borgato alla mezz'ora ed infine una doppietta di Dorigo.

Da allora è passato parecchio tempo ed ormai i giochi sembrano fatti per entrambe le formazioni. La neo promossa Pievigina si avvia a portare a termine un campionato dignitoso, per l'Omegna si tratta invece soltanto di chiudere una stagione negativa e forse per questo interminabile. Per questa trasferta non sono stati convocati Calvani e Wellort che a Vercelli avevano deluso e per di più non sono di proprietà dell'Omegna, ma un prestito del Varese.

Escluso anche Palma che non è in condizioni di giocare. Dice Colla: *«La situazione è abbastanza tranquilla. Con Palma non ci sono problemi, ci siamo spiegati ed egli stesso ha capito che sarebbe stato inutile convocare un giocatore che dovrebbe far parte della rosa di prima squadra per poi mandarlo in tribuna. Abbiamo quindi deciso di premiare due ragazzi della Berretti, Zappoli e Tabozzi, che verranno con me in panchina. Torna nel giro della prima squadra anche Molinari che inizialmente sarà in panchina, ma potrebbe giocare almeno uno spezzone di gara con la Pievigina. Il suo recupero mi sembra importante almeno in vista delle prossime due gare interne in cui è necessario avere almeno due punte a disposizione, anche se Molinari non è ancora al meglio della forma».*

Pare intanto che il direttore sportivo Rebora, in collaborazione con Colla, stia facendo qualche programma per la prossima stagione. Il progetto dovrà essere presentato al presidente e poi approvato.

E' ancora presto per avere ragguagli precisi, ma è chiaro che tutto è subordinato ad un minimo di serietà nel condurre la società. La situazione appare molto chiara: o l'Omegna riparte con il piede giusto assicurando stipendi ai giocatori e una politica interna ben definita e non lasciata al caso come è avvenuto in questa travagliata stagione, oppure per la squadra rossonera si prospettano tempi molto duri.

Probabile formazione: Fasani: Trapani, Federico; Tendi, Capannini, Vianello; Rambaudi, Biffi, Brunetti, Falsettini e Boni. 12 Pozzati, 13 Foti, 14 Molinari, 15 Zappoli, 16 Tabozzi.

a. m.

PROMOZIONE - Difficile trasferta per i rossoblù in Valsesia

A Grignasco c'è il Borgo capolista scontro diretto fra le inseguitrici

NOVARA — Si inizia oggi in **Promozione** il conto alla rovescia. Mancano cinque giornate alla conclusione del campionato. 450 minuti di gioco che dovranno indicare la squadra da inviare alle finali per l'Interregionale e quelle che invece retrocederanno in Prima Categoria. Questa quint'ultima giornata presenta un quadro leggermente favorevole alla capolista Borgomanero. Solo leggermente perché se è vero che le inseguitrici sono impegnate nello scontro diretto, è altrettanto vero che i rossoblù affrontano una trasferta tutta affatto facile: quella di Grignasco.

Ed è proprio GRIGNASCO (25 punti) - BORGOMANERO (39) la gara che apre il tabellone domenicale. Il fatto che i rossoblù di casa provengano da due sconfitte consecutive non deve trarre in inganno: pungolati dal «nome» dell'avversario odierno sfoderano una prestazione maiuscola e il «Borgo» dovrà giocare con grande cautela ricordando Trecate. Anche lì la formazione locale non proveniva da risultati esaltanti ma riuscì ugualmente a ottenere il successo di prestigio.

SUNO (35) - OLEGGIO (37), è il classico scontro ad eliminazione fra terza e seconda in classifica. Il Borgomanero si augura un successo dei locali che sono già staccati di quattro punti dalla vetta. L'Oleggio però spera di... deludere i tifosi della squadra leader e scende oggi in campo cosciente di giocarsi l'intera stagione in 90 minuti.

MEZZOMERICO (25) - TRECATE (27). Match fra due signore squadre. Il pronostico sarebbe favorevole ai locali se questi non provenissero da sei turni senza vittoria. I trecatesi sperano almeno di pareggiare per conservare quel quarto posto che, considerando la forza delle prime tre, rappresenta un traguardo apprezzabile.

GATTINARA (25) - STRESA (21). Il Gattinara è in grande forma e vuole continuare a marciare verso l'alto. Lo Stresa, però, ha grande bisogno di punti e si è specializzato in pareggi. Pronostico: 1-X.

CASTELLETTO (25) - VILLADOSSOLA (20). Stessi motivi del match precedente con gli ossolani impegnati nella corsa verso la salvezza. Anche qui un pari?

INDY GRAVELLONA (22) - VERBANIA (20). Rispetto a quelli di Stresa e Villadossola, l'impegno del Verbania è più difficile perché i gravellonesi non sono tanto distanti dalle «sabbie mobili».

CARISIO (22) - COSSATESE (22). Un pallo punti-tranquillità fra due formazioni ai margini della zona retrocessione. Il Carisio si lascia leggermente preferire.

CERANO (13) - BOROSESIA (21). Per i granata di casa si tratta di una delle ultime partite in Promozione. Ormai virtualmente retrocessi cercheranno, come hanno fatto contro il Grignasco, di togliersi almeno un'altra soddisfazione contro una squadra dal passato prestigioso ma dal presente... modesto.

In **Prima Categoria** quella di oggi è la terz'ultima giornata. Il traguardo finale è quindi ormai prossimo ma di una decina, a parte l'ormai matematica retrocessione della Viscontea, non ce ne sono. Con tre squadre nel giro di un solo punto (Romentinese 32, Ju.Cameri e Dormelletto 31) la corsa alla Promozione è paragonabile a una lotteria.

Oggi è in programma il confronto diretto Dormelletto - Ju.Cameri.

m. b.

Pallavolo le ragazze di Romagnano hanno vinto

NOVARA — Importante successo della Pavic Ponti Romagnano femminile, impegnata nel concentramento di Modena, prima fase degli spareggi per l'ammissione alla serie «B» di pallavolo. Cinzia Sattin e compagne hanno battuto venerdì sera il Treviso e giocano oggi contro il Ravenna col morale altissimo e la ferma determinazione di conquistare ancora una vittoria.

Di fronte alle trevigiane, tematissime alla vigilia, le ragazze romagnanesi hanno sfoderato una prestazione eccellente vincendo per 3-1. Nel primo set il punteggio è stato di 15-8 poi nel secondo si è registrata la reazione delle avversarie e un leggero calo del Pavic che ha perso 8-15.

Subito dopo, però, la formazione novarese ha imposto un ritmo assai sostenuto e il Treviso non ha potuto evitare la sconfitta. Il terzo set è finito 15-6 e il quarto 15-10.

Delle tre squadre impegnate a Modena (Pavic, Treviso e Ravenna), due accederanno alla seconda fase di spareggio. Per il Romagnano, quindi, ci sono parecchie possibilità, ma sarebbe importante giocarsi al primo posto per affrontare in doppia gara di andata e ritorno il Lissone.

Dopo la promozione in «B» della squadra maschile, Romagnano sta vivendo momenti di grande entusiasmo e tutto il paese segue con trepidazione le notizie in arrivo da Modena. Dopo 12 anni di esistenza la società di volley è in vista di un traguardo «storico» che ne farebbe la vera capitale della pallavolo.

SCI - Premiazioni a Santa Maria

Settantatré medaglie alla valanga ossolana

SANTA MARIA MAGGIORE — Chiusa la stagione agonistica, che ha visto successi novaresi in Italia e all'estero, il Comitato provinciale della Fisi, presieduto da Franco Vesci, ha premiato i campioni a S. Maria Maggiore.

I riconoscimenti sono stati consegnati ai settantatré atleti che si sono piazzati ai primi tre posti, nelle varie categorie dello sci alpino, fondo, sci alpinismo. Una targa speciale è stata consegnata a Fulvio Piralla, vincitore del titolo italiano di Slalom gigante nello sci sull'erba ai Giochi della Gioventù. Le Società neo-campioni provinciali sono risultate: Sci Club San Domenico (Slalom gigante); S.C. Genzianella 80 (Fondo); S.C. Trasquera (Sci alpinismo). Il Trofeo Panathlon Club del Mottarone, riservato ai sodalizi che hanno partecipato ai campionati delle categorie Allievi e Ragazzi, è stato assegnato agli Sci Club «Val Vigezzo».

Un premio speciale verrà assegnato allo Sci Club Piana di Vigezzo, società vincitrice della fase provinciale del Trofeo delle Regioni. Ecco i nuovi campioni della provincia di Novara. Prove alpine. Cuccioli: Michele Valsesia (S.C. Formazza) e Greta Milani (C.S. Mottarone); Ragazzi: Maurizio Feller (S.C. Lusentino) ed Elena Insalaco (S.C. Macugnaga); Allievi: Mauro Gioria e Daniela Pellanda (S.C. San Domenico); Giovani, gigante: Paolo Schrano e Sabrina Sabetta (S.C. Valdossola); Seniores: Giorgio Ruschetti (Valdossola) e Patrizia Motta (S.C. Mottarone). Fondo. Cuccioli: Luca Ambiel e Sandra Sartori (S.C. Val Antigorio); Ragazzi: Franco Marta (Val Antigorio) e Mariangela Berno (S.C. Genzianella 80); Allievi: Damiano Pizzi (Genzianella 80) e Valentina Pirazzi (S.C. Lusentino); Aspiranti: Alain Pirozzini (Genzianella 80) e Ines Bianchini (S.C. Val Antigorio); Juniores: Erminio Giovanola (S.C. Formazza) e Lucia Pizzi (Genzianella 80); Cadetti: Gian Piero Amodei (S.C. Val Vigezzo); Seniores: Paolo Vairoli (G.S. Trasquera) e Sandra De Gaudenzi (Genzianella 80).

Damie: Maria Ludovica Pedretti (S.C. Lusentino); Veterani: Giacomo Cappini (G.S. Alpini Domodossola); Valerio Sartore (G.S. Trasquera); Adriano De Giuli (S.C. Lesa 77); Goffredo Montagnoli (G.S. Trasquera); Mario Onuva (S.C. Val Vigezzo); Giovanni Hor (S.C. Genzianella 80). Nello sci alpinismo si è classificato al primo posto Paolo Vairoli, portacolori dello Sci Club Trasquera; a Luciano Galletti, dello Sci Club Bognanco, terzo assoluto, è andato il titolo juniores.

p. ben.

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Super star.
COCCIA: La bonne.
ELDORADO: Doppia taglia.
FARAGGIANA: 9 settimane e ½.
VITTORIA: Antarctica.
VIP: Voglia di vincere.
E. CUORE: Chorus line.

ARONA

MODERNO: Le miniere di re Salomone.
ROMA: La mia Africa.
S. CARLO: Quel giardino di aranci fatti in casa.

BORGOMANERO

MODERNO: La veneziana.
NUOVO: Piramide di paura.

DOMODOSSOLA

CORSO: La signora della notte.
CINEUNO: Il mio nemico.

GHEMME

ITALIA: Amici miei atto 3.

OMEGNA

SOCIALE: 9 settimane e ½.
ORATORIO: Fotoromanzo.

TRECATE

VITTORIA: 9 settimane e ½.

VERBANIA

APOLLO: Le studentesse del piacere.
ARISTON: Echo Park.
VIP: Nightmare n. 2.
SOCIALE (Intra): Crazy for you.
SOCIALE (Pallanza): Bimbi di madonna.

VIGEVANO

ARLECCHINO: L'uomo d'acciaio.
ASTORIA: Subway.
MARCONI: Unico indizio la luna piena.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8.45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8.45: **Vescovile**, piazza delle Erbe.

Dalle 8.45 alle 20,15: **Nigri**, corso Risorgimento.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61054; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 48341; Borgomanero (0322) 83053; Belgirate (0322) 77800; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 88219; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 642121.

A Cilavegna oggi palio dei maiali

CILAVEGNA — Palio dei maiali da corsa oggi pomeriggio nel centro della Lomellina. Gli animali correranno in un porcodromo allestito dalla Pro Loco, secondo una tradizione che oppone i quartieri del paese. La manifestazione sarà preceduta da una gara bocciofila, mostra di disegni, dalla sfilata delle bande musicali di Garlasco e Vespolate con quattro carri allegorici. Ci sarà anche una gara della cuccagna e funzionerà una paninoteca all'aperto.

Porta aperta a mutui, finanziamenti e ai Vostri risparmi.

UN CONSIGLIO?

Ogni giorno diventa più difficile e complesso amministrare bene i propri risparmi, specialmente se non si è continuamente aggiornati sul mercato finanziario. Siete sicuri di scegliere il meglio tra tante possibilità di investimento? Quale investimento o combinazione vende di più ed è più adatta alle vostre esigenze e disponibilità? Se avete dubbi venite alla Cariplo, vi daremo validi consigli. Da sempre tutte le Direzioni degli oltre 400 sportelli Cariplo sono qualificate per soddisfare le esigenze dei clienti nel risparmio, negli investimenti, nei mutui e nei finanziamenti.

Presso numerose Dipendenze, Cariplo ha particolarmente sviluppato questa attività a favore della Clientela con il "Servizio Finanziario Cariplo" che si affianca all'operatività propria delle Dipendenze. Privati ed aziende, anche non clienti, possono avvalersi gratuitamente di questo servizio.

Il "Servizio Finanziario Cariplo" già attivo in molte Sedi e Filiali opera anche presso la

Sede di Novara e Filiali di Gallarate e Verbania Intra

...per progredire insieme.

CARIPLO
CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

SOCIETÀ KASNOS EUROPEA SPA assume subito

8 ELEMENTI

minimo 21 max 28 anni per interessata pubblicitaria in ambienti professionali.
Richiedesi disponibilità immediata, cultura, serietà e distinzione.
Offresi stipendio fisso L. 1.000.000 mensili, rimborso spese, inquadramento di legge, qualifica agente pubblicitario.
Telefonare esclusivamente lunedì 12/5 alle ore 10,30-12,30 14,30-18 al n. 0321/32.245

«SE SIETE SOLI»
L'ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
CENTRO INIZIATIVA AMICIZIA MATRIMONIO
VI DÀ L'OCCASIONE PER CONOSCERSI PACIFICI ED ANCHE INNAMORARSI
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema
CON TRE SEMPLICI PAROLE
«SERIETA' - DISCREZIONE - SIMPATIA»
Direte NO alla solitudine
PER INFORMAZIONI TELEFONARE SEDE NOVARA 0321 35.133

A Novara un nuovo, grande Centro Fuoristrada

RANGE ROVER TURBODIESEL!
(IVA 18%) Sono aperte le prenotazioni.

Concessionaria Ufficiale per Novara e Provincia

AUTONOVA s.r.l.

NOVARA-VEVERI S.S. per Arona (vicino Dancing JAMBO)
Tel. (0321) 472277/475129

TESTA pubblicità - NOVARA

Chiesta la sospensione dei lavori della nuova centrale mentre la protesta scende in piazza

Trino chiede garanzie anche per la «Fermi»

L'ordine del giorno approvato dopo sei ore di discussione

TRINO — Il Consiglio comunale, nelle prime ore del mattino di ieri, e dopo più di sei ore di discussione, ha approvato un ordine del giorno con il quale ha chiesto all'Enel di sospendere immediatamente i lavori di costruzione della centrale nucleare di Leri precisando che è disposto «a ricorrere ad ogni azione politica ed amministrativa utile ad ottenere questo scopo nel caso che l'Enel non accolga la richiesta».

Al governo, il Consiglio ha chiesto «di non rilasciare alcun permesso di costruzione della nuova centrale fino a quando non siano state definite nuove e più affidabili misure di sicurezza» e che il piano energetico nazionale, dopo una verifica dei suoi contenuti, venga realizzato interamente. La sola costruzione della centrale di Trino non verrà accettata.

Per la «Fermi», s'invita la prefettura a riesaminare il piano di emergenza «per farne uno strumento efficace e d'immediata situazione che dev'essere presentato alla popolazione della zona».

Sono questi i punti principali dell'ordine del giorno preparato dalla giunta ed approvato a maggioranza dal Consiglio. Il documento ha ottenuto i voti del pci e del psdi, l'astensione del psi e il no della dc. Due ordini del giorno presentati da democristiani e socialisti e che sostanzialmente erano uguali richieste, sono stati respinti dalla maggioranza.

Ad impedire il raggiungimento di una posizione unitaria è stato il rifiuto opposto dalla giunta a una mozione della dc e del psi, in cui si criticava il mancato invito della minoranza agli incontri che la giunta ha avuto con la Regione nelle scorse settimane.

Il filo conduttore del lungo dibattito è stato il riconoscere che la tragedia della centrale di Cernobil ha demolito certezze e fatto nascere nuovi dubbi in merito all'opportunità della scelta nucleare.

Tutti i consiglieri hanno battuto il tasto dell'assoluta necessità di ottenere dagli esperti e dai tecnici, in particolare quelli del Comitato scientifico, notizie chiare ed attendibili sulla sicurezza e l'affidabilità delle centrali nucleari.

«Le sicurezze che avevamo al momento di dire sì alla centrale sono saltate — ha detto l'assessore Giacomo Bussandri —. Oggi servono nuove misure».

«Quella nucleare è una scelta che oggi non è più possibile fare», ha aggiunto Roberto Portinaro (pci).

«Non abbiamo cambiato idea — ha sottolineato il dc Roberto Rosso — ma la centrale di Leri si dovrà fare solo se le garanzie che abbiamo sempre chiesto saranno riviste e giudicate attendibili».

«Se la sicurezza non è ritenuta sufficiente — ha sostenuto Gianni Terzolo (psi) — bisogna chiedere che la centrale "Fermi" sospenda la produzione».

«Governo e Parlamento — ha detto il socialdemocratico Alberto Ronco — devono dare nuove garanzie a Trino e ai paesi vicini».

Sollecitato a spiegare la strategia del suo partito rispetto alle posizioni assunte a livello regionale, il capogruppo comunista, Vincenzino Porta, ha ricordato che «il pci trinese non ha aderito alla marcia antinucleare in quanto quella comunista è una posizione che rischia di non venire compresa nel suo complesso».

g. f.

Per la lunga marcia dei «no» imponenti misure di sicurezza

Alla manifestazione parteciperanno almeno 10 mila persone - Il programma

VERCELLI — Sono attesi non meno di diecimila partecipanti alla marcia antinucleare che si snoderà oggi lungo i 14 chilometri che separano Casale Monferrato da Trino. Rappresentano tutti i fronti, di diversa e talvolta opposta natura, accomunati però sotto la bandiera del «no» all'atomo.

Organizzata dai Comitati popolari per il controllo sulle scelte energetiche del Piemonte, la «marcia» di oggi era stata indetta prima di Cernobil ma è chiaro che, alla luce della catastrofe nucleare in Ucrania, assume ben altre dimensioni e importanza. Vi stanno aderendo, di ora in ora, enti, partiti, organizzazioni, movimenti di opinione, semplici cittadini. Solo per quanto riguarda il capoluogo segnaliamo le adesioni del Comitato antinucleare, del Collettivo femminista, di democrazia proletaria, di Pro Natura, il Centro sociale, la Federazione giovanile comunista con la Lega studenti medi, l'Unione dei circoli territoriali, il Centro iniziativa ambiente.

Se l'organizzazione è dei «Comitati», la regia è dei «verdi» che, in questi giorni, hanno predisposto i dettagli dell'imponente manifestazione. Il raduno dei partecipanti è previsto per le 6.45 a Casale Monferrato, in piazza Martiri della Libertà. Alle 8, partiranno alcuni pullman da piazza Roma, mentre un altro ritrovo è previsto alle 8,30 in piazza Cavour.

I pullman giungeranno in piazza Castello, a Casale, quindi i partecipanti raggiungeranno a piedi piazza Mazzini dove sono previsti, appunto, il «concentramento» e la partenza. Prima però di mettersi in cammino, gli antinuclearisti ascolteranno l'intervento dei relatori ufficiali della manifestazione. «A Casale — spiega Andrea Cinnetti, consigliere provinciale "verde" — parlerà il tedesco Gunther Offmuller, rappresentante dei verdi tedeschi, i più battaglieri in Europa per la causa antinucleare».

Alle 10, dopo quella che gli organizzatori definiscono un'azione di solidarietà con Casale, la marcia lascerà il capoluogo monferrino e si inoltrerà sulla statale per Trino. Se le condizioni meteorologiche lo consentiranno, gli antinuclearisti sfoderanno tutto il loro repertorio spettacolare: lo scorso anno ricorsero a manifesti, striscioni, gruppi mascherati, esibizioni musicali. L'intenzione è quella di celebrare una festa, non qualcuno non si nasconde i rischi di incidenti che potrebbero essere provocati da frange estremiste dell'autonomia come avvenne lo scorso anno.

Le forze dell'ordine sono però pronte a fronteggiare ogni evenienza anche con l'aiuto del partito tradizionalmente più forte che ha detto ufficialmente «sì» alla marcia: il pci. Le questure di Vercelli e di Alessandria hanno dispiegato per oggi un vero esercito di agenti.

Tornando alla marcia, i manifestanti faranno tappa alle 13 — secondo la tabella predisposta dai Comitati popolari — a Morano Po dove, lungo il fiume, è previsto il pranzo. Spiega Cinnetti: «La quota per le consumazioni sarà molto bassa: 3 o 4000 lire. Serviremo il tipico prodotto antinucleare, il riso, con del buon vino del Monferrato». La marcia di avvicinamento a Trino riprenderà tra le 14,30 e le 15. L'arrivo nel paese sul cui territorio dovrebbe sorgere il nuovo impianto da 2000 Megawatt è previsto verso le 15. La folla si radunerà in piazza Garibaldi dove sono in programma gli altri interventi ufficiali, dopo quello di Offmuller a Casale. Parleranno il professor Gianni Mattioli, il giovane fisico che è ormai diventato una «vedette» per gli oppositori dell'atomo (lo ricordiamo all'infuocato dibattito nella trasmissione «Di tasca nostra» sui nucleari); l'on. Ecio Ronchi, deputato di democrazia proletaria, e Niki Vendola, responsabile nazionale dei Centri iniziativa ambientale della Fgci.

La manifestazione a Trino comprenderà anche una serie di concerti che saranno tenuti da complessi rock.

Enrico De Maria

A due anni dall'arresto la condanna definitiva: la Giorgini torna in prigione

«Mamma Ebe», un capitolo chiuso?

VERCELLI — La sentenza della Cassazione ha chiuso l'ultimo capitolo su Mamma Ebe, al secolo Ebe Giorgini, la «santona» di Moriupo.

Sono passati poco più di due anni dal «blitz» dei carabinieri del reparto operativo di Vercelli nelle «case» gestite dalla sedicente congregazione religiosa «Le opere di Gesù misericordioso». Fu l'ingordigia a tradire la «mamma» che, pur avendo avuto in gestione l'assistenza alla casa di riposo «La Consolata» di Borgo d'Ale, pretese di sciogliere il consiglio di amministrazione dell'istituto per acquisire pieni poteri all'interno della casa di cura.

Gli amministratori si opposero e la Ebe Giorgini (si era nel marzo del 1984) ordinò allora alle sue «suore» di lasciare «La Consolata» e gli anziani ricoverati furono lasciati soli. Le indagini degli uomini del maresciallo Cesare Gallo partirono appunto da questo fatto e, un mese dopo, si arrivò all'arresto della Giorgini e di tutto il suo «clan».

La sentenza del processo di primo grado venne emessa il 23 luglio: la «santona» fu condannata a 10 anni, con i suoi complici fu riconosciuta colpevole di una serie di reati, dall'associazione per delinquere al sequestro di persona, dalla violenza privata alla truffa aggravata, dall'abbandono di malati all'installazione di microspie.

In appello, a Torino (maggio 1985), le condanne furono ridotte. La Giorgini ebbe 8 anni (e ottenne gli arresti domiciliari). L'altro ieri, a Roma, queste ultime pene sono state confermate: «mamma Ebe» dovrà tornare in carcere e scontare definitivamente la sua pena oppure sperare nell'indulto per il quarantennale della Repubblica.

e. d. m.

Torino. L'immagine è di un anno fa: Gigliola Giorgini, «Mamma Ebe», lascia l'aula della Corte d'appello scortata da due carabinieri. I giudici le hanno ridotto la pena a sei anni. La condanna è stata confermata in Cassazione (Foto «La Stampa» - Giovanni Giovannini)

Un giardino minacciato

Le orchidee nel cemento

VERCELLI — L'aria, ancora leggermente radioattiva, profuma di camelie, glicini e azalee. Il giardino segreto di via Verdi festeggia finalmente la primavera, dopo tanta pioggia.

Ma sul piccolo rettangolo di cielo fra gli antichi palazzi del centro storico si addensano altre nubi minacciose. Dicono che presto quest'angolo di verde sparirà sotto il cemento della ristrutturazione.

Il giardino è nel cortile della casa al numero 68, di proprietà della Cassa di risparmio. Lo ha creato, in anni di paziente lavoro, Cesare Gallia, morto nell'autunno di due anni fa, all'età di 60 anni. Impiegato all'Associazione irrigua Ovest Sesia, Gallia aveva ottenuto in affitto dalla Cassa di risparmio il vecchio cortile e pian piano l'aveva trasformato in una sorta di orto botanico, con alberi d'alto fusto alternati ad arbusti e piante d'ogni tipo, la cui disposizione era studiata in modo che in ogni stagione dell'anno vi fossero angoli fioriti.

Lungo il muro di cinta Cesare Gallia aveva anche costruito una serra: piccolo paradiso di colori, abitato da decine di specie di orchidee, mantenute alla giusta umidità, con una studiata esposizione al sole e alle lampade speciali. Non le vendeva: conservava per il gusto estetico degli amici.

In un altro angolo del cortile il canile di Flint, il gigantesco, nero Terranova, vincitore di innumerevoli premi di bellezza. Quando Flint morì Cesare Gallia gli trovò un posto fra le piante, e come lapide un masso di quarzo dalle sfumature rosa e arancio.

E' passato un anno e mezzo dalla scomparsa di Cesare Gallia. Ma il giardino non è abbandonato. La vedova e la sorella continuano a curarlo, e ne pagano l'affitto. Ora, però, sono preoccupate. «Ci hanno detto — spiegano — che la Cassa di risparmio ha in programma una diversa sistemazione del cortile. Si parla di ricavare dodici posti-macchina, di abbattere la serra, il canile di Flint, gli alberi».

Un macabro grigio cemento al posto di un'oasi di smeraldo, sia pure nascosta agli occhi dei passanti, ma forse proprio per questo ancor più preziosa. Sarà davvero così?

Alla Cassa di risparmio spiegano il progetto: «Da anni quel palazzo aveva bisogno di una sistemazione. Abbiamo ricavato nuovi alloggi al primo e al secondo piano e ora pensiamo di completare il "maquillage" della stabile all'interno del cortile. Ma anche noi amiamo molto a quel giardino, e non ne toccheremo neppure una pianta. Non ci sarà alcuna colata di cemento: intendiamo solo allargare leggermente il passaggio, e realizzeremo un acciottolato, proprio per salvaguardare la singolare caratteristica di quell'angolo di verde. Dovremo, però, eliminare le costruzioni abusive come il canile e la serra».

Svaniranno dunque lo scrigno di cristallo delle orchidee e l'antico rifugio di Flint. Si salverà forse solo il grande quarzo rosa sulla tomba del glorioso Terranova. Questo il prezzo, in ricordi, per salvare il giardino segreto.

Dario Cerradino

Le proposte del Comitato di quartiere

Il rione Isola chiede collegamenti migliori

VERCELLI — In tempo di concentrazione delle attività industriali ma elevata, poi la chiusura di una fabbrica dopo l'altra e l'alluvione del 1968 hanno messo il quartiere alle corde: nell'ultimo decennio la situazione è migliorata, ma il rione Isola chiede più attenzione per completare quelle strutture indispensabili a ridargli dignità. Portavoce delle richieste della borgata un comitato con sede provvisoria in via Trieste 2: il primo impegno è stata un'assemblea per affrontare con gli abitanti i principali problemi.

L'Isola ha vissuto in modo drammatico le vicende che hanno interessato la città. Le industrie costituivano il fiore all'occhiello del rione: Montecatini, Prodotti chimici, Frank (ex Caffè Rossa), le argenterie Emanuelli e Pastori e la risaia Bianchi, tanto per ricordare solo i nomi più importanti.

Con la crisi centinaia di posti di lavoro vennero cancellati e la tragica alluvione del 1968 inferse un colpo mortale all'economia del quartiere. In questi ultimi anni molte cose sono migliorate, ma altrettanto rimane da fare.

Il comitato ha posto l'accento su terreni ancora abbandonati (ex Frank, Montecatini, piazzale del palazzetto, area Berra) mentre sono scarse le zone verdi; la rete commerciale ridotta a poche aziende; l'inefficienza dei collegamenti con la città messa in evidenza dall'espansione della zona residenziale; indispensabili interventi per la manutenzione dei fabbricati.

A questo proposito il comitato si è rivolto ai proprietari degli edifici di Cena, via Aries, via Egitto ed al Comune per gli alloggi delle via Tracia e Don Rossi e ha invitato gli abitanti a tenere più pulite le varie zone del quartiere.

Altro obiettivo la viabilità. Via Restano, ad esempio, deve essere risanata: il fondo stradale è stato messo a soqquadro per i lavori di posa della rete fognaria e il maltempo ha fatto il resto.

C'è poi il sottopassaggio ferroviario dell'Isola che da tempo attende lavori di manutenzione, via Spagna da allargare, collegare le scuole di via Anadone con la nuova zona residenziale.

Ancora in tema di sottopassaggi, il comitato ha proposto l'utilizzo del tunnel sotto la ferrovia, nelle vicinanze della Chatillon, per alleggerire il primo e favorire il collegamento del rione con l'Istituto Cavour, le Magistrali e, quando sarà ultimato, con il centro commerciale.

d. ca.

Oggi a mezzogiorno si svolgerà la gara votiva, che si disputa da 550 anni

Ad Asigliano la corsa dei buoi

Molto animata l'«asta» durante la quale sono stati aggiudicati gli animali - Le manifestazioni collaterali

ASIGLIANO — *Oggi si corre la 550ª edizione della corsa dei buoi. Ieri a mezzogiorno, nella sala del Consiglio municipale, la guardia comunale Mario Bazzo si è trasformata, come ogni anno, in banditore e ha aggiudicato all'incanto le coppie dei buoi e i rispettivi carri.*

E' stata una vigilia carica di «suspense», per via di alcune innovazioni apportate al regolamento dell'asta, con la possibilità di abbuono del 30 per cento per gli animali «locali». I priori, che organizzano la manifestazione, hanno proposto questo tipo di sconto per favorire coloro che allevano i buoi nella zona. Altri animali sono stati reclutati invece nel Piacentino.

Mario Bazzo da otto anni «batte» l'asta. Afferma: «Quest'anno c'è stata molta animazione tra coloro che si sono aggiudicati i buoi per la gara. Si sono formati gruppi agguerritissimi che si sono dati battaglia a suon di "emine", giocando al rialzo. Le loro carte sono state scoperte solo all'ultimo momento». L'emino è la misura agraria che fa da parametro per la valutazione dell'incanto. Anticamente, coloro che si aggiudicavano i buoi, pagavano la loro quota in quantità di grano o di riso contenute appunto nelle emine. Oggi la misura è simbolica e vale 500 lire.

La corsa dei buoi, come quella di Cherasco, svoltasi due settimane fa, si compie per onorare il voto al patrono San Vittore, che risparmiò gli abitanti del luogo dalla peste.

Sul tracciato di corso Garibaldi, a mezzogiorno di oggi, saranno lanciate al galoppo quattro coppie, mentre una quinta, appiogata al Carro Trionfale del Pane, percorrerà soltanto il tragitto della processione che precede la gara stessa. Nel carrimanto religioso, ci sarà una variante, che si compie solamente ogni cinquant'anni. L'itinerario della processione risulta così più ampio e toccherà i rioni Crosa e Villa.

L'equipaggio dei carri in gara è composto solitamente da tre persone: due sul carro stesso, mentre uno dei conduttori è a terra per far da guida agli animali. La tecnica della corsa è rimasta per cinque secoli sostanzialmente invariata. L'incanto dei buoi è invece un rituale più recente, che risale alla fine del XVIII secolo.

Oltre alla tradizionale corsa, anche quest'anno sono state organizzate nei locali della scuola media e nei giardini pubblici una collettiva di pittura e la mostra dell'agricoltura, una delle rassegne più importanti della stagione in ambito provinciale. In programma per le serate, una serie di concerti. Dopo l'esibizione della Filarmonica Vercellese diretta da Gianni Dosio, che ha ruotato nel «Giardin Grand» venerdì, per questa sera è prevista la «performance» della Pimpinelle. Banco di beneficenza ed esposizione di ricami e corredi da sposa completano la manifestazione.

g. b.

Una sede per i volontari del soccorso

CRESCENTINO — Viene inaugurata oggi la sede del gruppo volontari del soccorso in via Polongaro 16. Il sodalizio, che è affiliato alla Croce Rossa, inizierà così ufficialmente l'attività dopo i primi interventi degli scorsi mesi.

I volontari del soccorso hanno infatti partecipato ad un corso infermieristico sanitario che prevedeva, oltre ad una parte teorica, anche alcune esercitazioni pratiche per il primo soccorso a domicilio e su strada.

La sezione locale ha già comunque all'attivo un servizio per la comunità grazie al trasporto dei dializzati e al servizio dell'autoambulanza nei giorni festivi.

(l. p.)

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: film vietato.
BELVEDERE: Rocky.
NUOVO ITALIA: Diavolo in corpo.
PRINCIPE: Allan Quatermain e le miniere di re Salomone.
VIOTTI: Il giustiziere della sesta numero 3.

GATTINARA

ITALIA: La foresta di smeraldo.

SANTHIA'

IDEAL: Taron e la pentola magica.
SPLENDOR: Ballando con uno sconosciuto.

TRONZANO

LUX: Spariamo che sia femmina.

MUSEI

Borgogna: 10-12
Leone: 10-12

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.064; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.555; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 931.686; **Trino** (0161) 829.585.

FARMACIE

Vercelli: Grassi, corso Libertà 78; domani: Amisano, corso Libertà 239.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221

BENZINAI

Turno domenicale: **Agip**, stradale per Torino; **Agip**, corso Matteotti; **Mobil**, piazza Sardegna; **Mobil**, corso Marcello Prestinari; **Ip**, viale De Rege; **Ip**, via Theon de Revel; **Tamoil**, Tangenziale Sud; **Tamoil**, via Trino; **Totalerg**, corso Gastaldi; **Eni**, tangenziale Torino-Biella; **Pensato**, via Cervino; **Esso**, via Walter Manzone.

Gpl

Vercelli: Eni, tangenziale Torino-Biella.

TESSUTI NOVITA'
LANIFICIO TESSILSTRONA
IDEE REGALO
Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti.
Pura lana finissima, lino, cotone, seta e altre fibre.
Raffinati composé di tessuti e filati.
Convenienti tagli campionario.
Fodere Bemberg
PREZZI DI FABBRICA
IN ENTRAMBI I PUNTI
SPACCIO INDUSTRIALE LANIFICIO TESSILSTRONA V. Arboreda 15 COSSATO (ex locali Fila) tel. 015/921.247 (chiuso martedì mattina)
CENTRO TESSUTI BIELLA Galleria L. da Vinci BIELLA Tel. 015/21.994 (Chiuso lunedì mattina)
APERTI ANCHE IL SABATO

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI Controlli indagini infedeltà Corso Vitt. Emanuele, 107

Azienda operante nel settore dell'elettronica di consumo cerca
VENDITORI QUALIFICATI
da inserire nel proprio organico commerciale.
Zona di lavoro: Piemonte
Telefonare ore ufficio: 0522 54.169

RADIO CENTRO 95
LA RADIO PIU' ASCOLTATA IN PIEMONTE
RICERCA
AGENTI O AGENZIE PUBBLICITARIE
per concessione mandato di zona
Tel. ore 15-19 - 011 329.0021 - 329.0022 sig. Zorgno

auto.valsesia
Concessionaria Fiat
FIAT
unica concessionaria FIAT PER VALSESIA - VALSESSERA GRIGNASCO - GATTINARA
auto.valsesia
Strada sponda destra per Varallo
BORGOSESIA - ARANCO
Tel. 0163/24691 - 24692

Oggi inserto speciale

Il Biellese ha 100 anni

Messaggi del Papa e di Cossiga

Il Biellese, cento anni. In prima pagina, prima foto, il Papa esprime il suo *apprezzamento per il servizio editoriale e funzione sociale svolta dal giornale diocesano* il Biellese. La lettera è indirizzata a monsignor Vittorio Piola, vescovo di Biella.

In seconda foto, Cossiga saluta *«da lontano nel suo meritorio impegno civile»*. La lettera è indirizzata a Oscar Lacchio, direttore de *il Biellese*.

E' la prima pagina di un poderoso fascicolo (150 pagine) che con il titolo-slogan *«da cent'anni la vita della gente diventa giornale»* viene offerto oggi in omaggio ai lettori. Offerto in omaggio, cioè, ai biellesi tutti poiché è raro, da queste parti, si trovi una casa dove almeno una volta alla settimana, di passaggio o ospite fisso, non entri questo giornale che da un secolo rappresenta, come scrive monsignor Piola *«il più ampio luogo d'incontro di tutti i fatti e di tutte le tendenze ideali»*.

Centoquattro anni, anzi, poiché quella prima pagina del primo *Biellese*, riprodotta ora nella pagina uno del fascicolo, porta la data: giugno 1882. *«Da allora* — è il commento dell'editoriale di Oscar Lacchio — *un lungo percorso è stato compiuto sempre con fedeltà al programma apparso 104 anni or sono»*.

Il programma diceva: *«Giriamo proposti, dietro consiglio di persone autorevoli, di pubblicare un giornale veramente educativo ed utile... Sforzeremo gli abusi, non defraudiamo il popolo col pascolo di frottole e di polemiche»*. Quel primo biellese e quel primo programma durarono in vita meno di un anno. Sarà in successione l'Osservatore Cattolico Biellese (1883), L'Oropa (1884), Biella Cattolica (1887), Biella Cattolica-Vita Biellese (1901) e finalmente, e definitivamente, il Biellese (3 dicembre 1902).

Il fascicolo odierno si propone di tramare la storia di questi cento anni di giornale, quindi — se davvero è scritto dalla vita della gente — la storia di cento anni di vita biellese.

Sono una sessantina di interventi raccolti sotto cinque nuclei tematici. Più snelle o più paludate, più aneddotiche o più concettose, sull'onda dei ricordi o attente ad annodare le funi del passato con i fili del futuro (o viceversa?) le proposte spaziano dalla storia del giornale e dei suoi uomini dal primo direttore don Perino a Oscar Lacchio, pilota del *Biellese* fin dal 1957, quindi da trent'anni, «severo ed inconvertibile — come lascia scrivere ad un suo redattore — pronto ad accogliere con il sorriso sulle labbra lettori, visitatori e autorità, ma a far sibilare la frusta su redattori e collaboratori».

Pier F. Gasparetto

Oggi convegno al «Sociale»

BIELLA — Un convegno sull'informazione per festeggiare i 100 anni del «Biellese». La manifestazione è in programma questa mattina con inizio alle 9,30 al teatro Sociale.

Alcuni giornalisti tratteranno i temi dell'informazione in Piemonte ed i collegamenti tra i giornali a carattere nazionale e la Rai-tv con il mondo delle pubblicazioni a carattere locale.

Dramma della follia l'altra sera a Lovrino, una piccola borgata di Vallemosso

Ammazza due vicini a colpi di fucile

Le vittime sono madre e figlio - Ferito (non è grave) anche il marito della donna morta - L'omicida è Italo Soster, 56 anni, pensionato - Dopo la strage ha atteso i carabinieri: «Mi sono liberato di un peso, adesso sono tranquillo» - La nipotina della vittima ha assistito da pochi passi al delitto

VALLEMOSSO — Madre e figlio sono stati uccisi nel cortile da un vicino di casa che ha sparato freddamente da pochi passi con un fucile a ripetizione. L'omicida ha poi ferito il marito della donna che era accorso in aiuto. Mentre l'uomo si rifugiava in un ripostiglio è corso in casa ed ha ricaricato l'arma. Qualche attimo dopo ha premuto ancora il grilletto. Convinto di aver ammazzato il rivale si è seduto su una panca in giardino ed ha aspettato l'arrivo dei carabinieri.

Vittima della follia di Italo Soster, 56 anni, pensionato, sono stati Emilio Cominazzi, 39 anni, titolare con il fratello Mario di una officina meccanica e Marianna Luigia Forner 66 anni, mentre all'ospedale di Biella è ricoverato Francesco Cominazzi, 75 anni, colpito ad un polpaccio e alla spalla. Le sue condizioni non destano preoccupazioni.

La drammatica vicenda è accaduta l'altra sera a Lovrino, un gruppo di vecchie abitazioni su una collina, nel Comune di Vallemosso. In un caseggiato formato da cinque alloggi a schiera che si affacciano su un piccolo cortile vivono porta a porta quattro famiglie. Ed è stata questa vicinanza a scatenare la furia omicida del Soster. Il pensionato da tempo covava rancori nei confronti di Francesco e Marianna Cominazzi. A loro aveva imputato la morte di alcuni animali da cortile. Più volte i vicini lo avevano sentito dire: *«Prima mi hanno ucciso il cane, poi il gatto e le galline. Ho fatto fare le analisi. Sono morti per avvelenamento. Ma un giorno la pagheranno»*.

L'altra sera il rancore che giorno dopo giorno si era trasformato in odio è scoppiato in un raptus. Tutto ha avuto inizio poco dopo le 19 quando a Lovrino è arrivata Silvia, 11 anni, figlia di Mario Cominazzi. I nonni erano nell'orto. La bambina ha bussato alla porta, ma non ottenendo risposta ha attraversato il cortile. A poca distanza vi era Italo Soster.

Racconta piangendo la bambina: *«Ho incominciato a urlarmi e a minacciarmi. Gli ho chiesto il motivo. Mi ha detto "Domandalo a tua nonna, ma dille anche che io so più di lei". Sono corsa nell'orto e ho spiegato quello che era accaduto»*. Marianna Forner ha preso per mano la nipote e mentre la consolava l'ha accompagnata in casa.

Qualche attimo dopo nel cortile è entrata una R4: alla guida vi era Emilio, zio di Silvia. L'artigiano ha posteggiato l'auto dall'altro lato dello spiazzo, è sceso e si è avviato incontro alla nipote che nel frattempo era uscita in giardino per salutarlo. Ma l'uomo ha compiuto solo pochi passi.

Da dietro una baracca è spuntato Italo Soster. Il pensionato si è avvicinato ad Emilio: in mano teneva il fucile, nel caricatore vi erano cinque proiettili.

Non si sa con esattezza se tra i due è nato un diverbio. Qualcuno avrebbe sentito Emilio dire: *«Ma perché non ci lasci in pace? Noi ti abbiamo mai fatto nulla»*.

La reazione di Italo Soster è stata immediata: l'uomo ha puntato l'arma ed ha premuto in rapida successione due volte il grilletto. I colpi hanno raggiunto l'artigiano al petto. E' morto subito.

Silvia è stata testimone della terribile scena. La bambina si è precipitata in casa della nonna. La donna, nel frattempo, richiamata dagli spari era comparsa sulla soglia. A terra, in mezzo al cortile, vi era il figlio in una pozza di sangue. Vicino Italo Soster.

Marianna Forner si è avvicinata piangendo ed invocando aiuto: *«Ha ucciso il mio Emilio. Gli ha sparato al cuore»*. La donna in preda alla disperazione si è inginocchiata per abbracciare il figlio; impassibile Italo Soster le ha sparato a bruciapelo due colpi che l'hanno raggiunta al petto. Marianna è caduta sul corpo di Emilio.

Mentre Italo Soster compiva il secondo assassinio, in fondo al cortile è apparso Francesco Cominazzi che aveva intuito quanto stava accadendo. L'omicida non ha perso un attimo: ha puntato l'arma verso di lui ed ha fatto fuoco. Ma la mira fortunatamente non è stata precisa: il proiettile ha infatti colpito di striscio Francesco ad un polpaccio.

Italo Soster, rimasto con il fucile scarico, è corso in casa per ricaricarlo: vanamente sua moglie Angiolina in ginocchio lo ha scongiurato di fermarsi. *«Lo ammazzo, lo ammazzo»*, ha continuato a ripetere l'uomo.

Mentre il pensionato ricaricava il fucile, Francesco Cominazzi, che si era riparato dietro un pollaio, ha attraversato il cortile e si è rifugiato nell'abitazione di Anselta Cerruto.

In quel momento Italo Soster è comparso nuovamente nel cortile ed ha sparato alcuni colpi: un proiettile ha raggiunto Francesco Cominazzi alla spalla. L'uomo è caduto a terra ma è riuscito ad entrare nell'alloggio della vicina mentre gli altri colpi infrangevano i vetri.

Convinto di aver ucciso anche l'anziano vicino Italo Soster ha riportato in casa il fucile. Poi è ritornato in cortile, si è seduto su una panca ed ha aspettato l'arrivo dei carabinieri. *«Mi sono liberato di un peso, adesso sono tranquillo»*, ha spiegato con voce calma al maresciallo che lo arrestava.

Lovrino di Vallemosso. Italo Soster, 56 anni, il folle omicida; a destra le due vittime in una fotografia di qualche anno fa: Marianna Luigia Forner, 66 anni, e il figlio Emilio Cominazzi, 39 anni

Lovrino di Vallemosso. Nel cortile di questa casa si è svolta la tragedia. Italo Soster ha ucciso due persone, poi si è seduto sulla panca (che si vede nell'immagine) e ha atteso l'arrivo dei carabinieri

I servizi sono di:
Roberto Eynard
Maurizio Alfisi
Daniele Pasquarelli

Fotoservizio di:
Federico Mosca

Una famiglia distrutta

La mamma di Silvia: «Non riesco ancora a capire perché quell'uomo abbia sparato. I nostri parenti non avevano mai dato fastidio a nessuno»

VALLEMOSSO — *«E' una scena che non scorderò mai: lo zio era disteso a terra in una pozza di sangue, io non ho capito più nulla ed ho iniziato ad urlare»*. A parlare è Silvia Cominazzi, undici anni, nipote di Emilio e di Marianna Forner le vittime della furia omicida di Italo Soster. Piange ed è sconvolta, ma racconta la sua avventura come se volesse sfogarsi e cancellare il terribile incubo che sta vivendo: *«Vicino al corpo dello zio c'era quell'uomo con il fucile in mano. Sono scappata in casa, in cucina; la nonna non capiva quello che farfugliavo, mi ha fatto sedere vicino al tavolo ed è uscita nel cortile dicendo di non muovermi. Sembrava che i muri girassero intorno e per la grande paura mi sono chiusa nel bagno. Ad un tratto un nuovo sparo mi ha fatto sobbalzare: l'uomo aveva sparato ancora»*.

Silvia ha un groppo in gola, ma riprende a raccontare: *«Ho aperto la porta, attraversato la stanza e mi sono trovata nuovamente in giardino. I morti adesso erano diventati due ma quando mi sono vista davanti Italo Soster ho creduto di morire anch'io. Invece mi ha detto di andare a casa e di dire al babbo quanto era successo»*.

La bimba ha raggiunto di corsa la sua abitazione di via Rivetti: *«La gente non capiva perché ero così sconvolta, ma non ho mai parlato con nessuno fino a quando sono riuscita a gettarmi fra le braccia della mamma ed a raccontarle l'accaduto»*.

La mamma, Mariangela Scocca, aggiunge: *«Dalla sua espressione ho capito che era accaduto qualcosa di veramente grave. Quando lei ha finito di parlare mio marito ha aperto la porta per uscire, ma non volevo assolutamente che si recasse a casa dei genitori, perché l'assassino era ancora lì e probabilmente lo stava aspettando per completare il suo folle progetto. Però lui ha insistito, si trattava della sua famiglia ed anch'io l'ho seguito con il cuore in gola. Fortunatamente qualcuno lo ha fermato, non so chi sia stato, ma sicuramente un amico o una persona conosciuta e lo ha trattenuto fino all'arrivo dei carabinieri in fondo alla salita che porta al cortile»*.

Aggiunge la donna: *«Non riesco ancora a capire perché quell'uomo abbia sparato: mio cognato e mia nuocra erano persone tranquille che non avevano mai fatto male a nessuno, anzi, erano sempre loro a calmare le liti dei vicini. In casa abbiamo sempre tenuto degli animali. Sono la nostra passione: è impossibile che i miei suoceri abbiano avvelenato il cane e le galline di Soster. Per questa assurda supposizione la nostra famiglia è stata distrutta»*.

Vallemosso. Silvia Cominazzi con la mamma Mariangela Scocca

Deciso dal ministro Signorile d'intesa con le Ferrovie

Varallo-Novara: chiusura è rinviata al 28 settembre

La linea avrebbe dovuto smettere di funzionare il 1° giugno

VARALLO — E' slittata al 28 settembre la data di chiusura del tratto ferroviario Novara-Varallo, prevista per il 1° giugno prossimo. Lo ha deciso il ministro dei Trasporti, Signorile, d'intesa con la dirigenza dell'Ente FS, gli assessori regionali ai Trasporti e le organizzazioni sindacali.

Spiega Salvatore Volpe, rappresentante della Cisl Fit: *«Il ministro, dopo avere preso atto che alcune Regioni, fra le quali il Piemonte, non avevano ancora completato lo studio per poter formulare una proposta alternativa alla chiusura della linea, ha stabilito uno slittamento del termine per la soppressione delle linee comprese nella prima fase. E' questa una notizia certamente confortante, che dà respiro a chi con tante ansie segue il problema: dai lavoratori, al sindacato, ai sindaci delle località interessate, costituitisi in comitato per la difesa della ferrovia valsesiana»*.

Alla luce di questi nuovi fatti, quali sono le prospettive reali per la Novara-Varallo?

Risponde Volpe: *«Il rinvio è importante ma non è un obiettivo definitivo. A questo punto inizia il confronto di merito, per il quale va definito un tavolo di trattativa al quale dovranno sedersi l'Ente ferroviario, il sindacato e la Regione»*.

Nel corso della riunione ministeriale, Signorile ha più volte sottolineato che le linee ricomprese nel progetto di smantellamento sono di interesse locale e che pertanto la Regione dovrà partecipare alla loro gestione. Ha sostanza ha chiesto l'impegno di un intervento finanziario, seppure simbolico, ma che tracci un nuovo schema dove veda l'ente pubblico protagonista con le Ferrovie, della gestione dei tratti secondari.

Continuano i sindacalisti: *«Su questo punto siamo concordi. Siamo disponibili ad un confronto con le Ferrovie e la Regione, per la ricerca di un sistema più razionale che consenta una riduzione del disavanzo per ciò che attiene al costo del personale»*.

Sottolinea Salvatore Volpe: *«Fra l'altro siamo in possesso di proposte concrete che riguardano non solo gli aspetti normativi del personale, ma che interessano le strutture stesse della linea»*.

In questo quadro è necessario che la Regione riveda l'intero assetto dei trasporti pubblici presenti sul territorio: devono essere redistribuite in modo più razionale le quote di traffico presenti. Oggi sulla Novara-Varallo il 62% del traffico si svolge su mezzi privati, il 27% su pubblici stradali e solo l'11% sulle ferrovie.

Conclude Volpe: *«Vanno eliminati i servizi paralleli e va invece ricercato e realizzato un servizio integrato fra bus e treno»*.

r. s.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Scuola di medicina.
MAZZINI: La bonne.
ODEON: L'equipe d'assalto.
SOCIALE: Morte di un commesso viaggiatore.

BORGOSESIA

LUX: riposo.

SOCIALE: L'equipe d'assalto; domani: film per adulti.

CANDELO

VERDI: Echo Park.

COGGIOLA

ITALIA: La signora della notte.
ENNIO: Calda sorella.
REGINA: Silverado.

COSSATO

MICHELETTI: Il gioiello del Nilo.
PRIMAVERA: Apprendista vigilose; domani: Caldo piacere sulla pelle.

PRAY

EXCELSIOR: La mia Africa.

SERRAVALLE

CORSO: I vampiri dello spazio.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: San Paolo, via Torino 59, tel. 22.755; domani: Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21.967. **Tollegno, Occhieppo Superiore, Selusciola.**

Usl 48 - Valdengo: Mongiardi-Ulivi, via Roma 92, tel. 580.644; **Biogilo, Coggiola:** domani: **Cossato**, San Raffaele, via Marconi 69, tel. 94.158. **Rosazza, Trivero.**

Usl 49 - Borgosesia: Boca De Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910; domani: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22 341.

Callabiana deve rinunciare alla «Festa delle erbette»

CALLABIANA — Per colpa dell'incidente alla centrale di Cernobil, Callabiana dovrà rinunciare alla secolare «Festa delle erbette».

Da tempo immemorabile, la seconda domenica di maggio vi si svolge il tradizionale pranzo pubblico esclusivamente a base di verdure, che le giovani donne del paese raccolgono e preparano nei giorni precedenti e che servono poi per una serie di portate completamente vegetariane.

Serafina Ceruto, 73 anni, ha assistito alla tragedia

«Marianna mi ha affidato Silvia poi è andata incontro alla morte»

Renato Simoni, un altro vicino: «Mi sono barricato in casa»

VALLEMOSSO — Il delitto è avvenuto in un piccolo cortile sul quale si affacciano alcune case. La frazione Lovrino è tutta lì. I vicini delle famiglie Soster e Cominazzi hanno visto praticamente tutto.

Serafina Ceruto, 73 anni, è la vicina della porta accanto della famiglia Cominazzi. Racconta: *«Marianna e sua nipote erano da me quando è arrivato l'Emilio, un bravo ragazzo, tutto casa e lavoro. Ha lasciato la sua auto davanti al garage ed è entrato in casa dove ha saputo del piccolo screzio che c'era stato. E' tornato nel cortile e ha sentito che pacatamente stava dicendo al Soster qualcosa come "ma perché ce l'ha con noi?". Subito dopo sono iniziati gli spari»*.

Ancora sconvolta Serafina Ceruto aggiunge: *«Marianna che noi chiamavamo Ginetta mi ha affidato Silvia ed è corsa fuori. Un istante dopo si è riaffacciata urlando "Mi l'ha ucciso, me l'ha ucciso". Tremavo di paura, ho sbirciato fuori, ho sentito altri colpi e l'ho vista accasciarsi sul corpo del figlio. A questo punto ha fatto uscire Silvia dall'orto dicendo di correre dai nonni a Crocemosso, e io mi sono barricata in cucina»*.

E' in casa sua, nell'atrio, che Francesco Cominazzi è stato ancora ferito. Dice ancora Serafina Ceruto: *«Non so come ha fatto quell'uomo a salvarsi. Quando richiamato dai colpi è risalito dall'orto, il Soster gli ha sparato contro, e lui si è rifugiato in un ripostiglio proprio di fronte a casa mia»*.

«Quell'uomo è malato alle gambe ed era già stato ferito ad una coscia. Eppure ha trovato la forza di attraversare il cortile ed entrare a casa mia».

Luciano Ferrari, un testimone

Vicino al ripostiglio c'è la casa di altri due pensionati, Renato e Agnese Simoni. Sulla porta d'ingresso e sul muro si vedono i segni lasciati dai pallini. Dice Renato Simoni: *«Mia moglie era andata a trovare sua madre che abita poco distante. Ai primi colpi mi sono barricato in casa. Sbirciando dalla finestra ho visto i due corpi a terra e poi Soster che correva dietro a Francesco. E' arrivato fin sul pianerottolo e di lì ha sparato dentro casa. A poca distanza dal Soster sua moglie in ginocchio lo scongiurava di smettere»*.

Uno dei primi ad accorrere sul posto è stato Luciano Ferrari, un volontario della Croce Rossa di Cossato che abita a poca distanza. Racconta: *«Quei colpi, quelle urla li ho ancora negli orecchi. Ho capito subito che doveva essere accaduta una tragedia. Sono corso nel cortile e ho visto i due corpi e il Soster con il fucile»*.

La CLASSE 1946 di STRONA
organizza per i coscritti la
CENA DEL QUARANTENNIO
Presso il ristorante
«AL CASTAGNETO» di Trivero Brughiera
Per informazioni: 015 756.503

BREGLIA
Per il vostro trasloco
vi regala
l'imballo dei «fragilissimi»
TRASLOCHI BREGLIA
C.so Risorgimento 7 - BIELLA - Tel. 405.875 - 34.828

LA GRANDE INNOCENTI
990
La nuova dimensione,
il nuovo stile,
il nuovo comfort,
la nuova economia
da L. 8.990.000
Iva e accessori compresi su strada
OGGI DOMENICA 11 MAGGIO
IN PRIMA VISIONE DA:
CARINA
Viale Macallè 13 - BIELLA - Telefono 20.500
INNOCENTI magnum 4x4

BIELLA TV via Galimberti 26
BIELLA - Tel. 402.083
Il Centro TV Color preferito dai biellesi
Il vantaggio di chi fa una sola cosa e fa di tutto per farla nel migliore dei modi
Assistenza con laboratorio qualificato
Pagamenti rateali - 3 anni di garanzia
SUPERVALUTAZIONE DEL VOSTRO VECCHIO TV DI L. 200.000
TUTTO IL MONDIALE MESSICO '86 MINUTO PER MINUTO...
vissuto con televisori e videoregistratori delle migliori marche

TV color 14 pollici con telecomando L.	730.000 — 200.000 = 530.000	TV color 21 pollici stereo - schermo piatto	1.180.000 — 200.000 = 980.000
TV color 20 pollici 99 can. con telecomando L.	920.000 — 200.000 = 720.000	TV color 22 pollici stereofonico	1.098.000 — 200.000 = 898.000
TV color 22 pollici 99 can. con telecomando L.	960.000 — 200.000 = 760.000	TV color 24 pollici stereo black matrix	1.320.000 — 200.000 = 1.120.000
TV color 26 pollici 99 can. con telecomando L.	1.080.000 — 200.000 = 880.000	TV color 28 pollici stereo black matrix	1.420.000 — 200.000 = 1.220.000

A Busto Arsizio confronto fra le squadre più in forma del momento

Due Pro a caccia di punti

La Pro Vercelli ha bisogno di allontanarsi ancora dal fondo della classifica - La Pro Patria non vuol perdere il contatto con le prime - Fra i bianchi rientra Piccini (e Gino non è stato squalificato) - I bustocchi non potranno schierare i difensori Renzi e Pocorobba e la mezzala Onorini

Vercelli. Il gol decisivo di Modonutti nell'incontro di andata fra Pro Vercelli e Pro Patria

VERCELLI — Forte dei dieci punti raccolti nelle ultime sei gare (un ruolino di marcia da capolista), la Pro oggi va a Busto Arsizio per un altro impegno di fuoco. Quando le due squadre si affrontarono all'andata, nessuno poteva prevedere che si sarebbero ritrovate allo «Speroni» per giocarsi la promozione (Pro Patria) e la salvezza (Pro Vercelli).

Al «Robbiano», infatti, prevalsero i bianchi con un gol di Modonutti ed i bustocchi non incantarono affatto la platea vercellese. Invece, la Pro Patria ha ribaltato ogni pronostico ed ora viaggia ad altissima quota: con 36 punti la squadra di Melgrati è seconda in classifica alla stessa quota del Pergocrema. I tigrotti, che hanno un punto di vantaggio sull'Ospitaletto, non possono permettersi passi falsi soprattutto perché il Pergocrema potrebbe approfittare dello scontro interno con un Giorgione che appare sempre più in disarmo.

Ma anche la Pro Vercelli, pur avendo raccolto molto nelle ultime gare, non può concedersi pause ed il match odierno si presenta dunque aperto ad ogni pronostico.

Sono di fronte le due formazioni più in forma del momento: se la Pro Vercelli ha collezionato quattro successi e due pareggi consecutivi, la Pro Patria ha conquistato 12 punti in 7 gare e sul suo campo appare fortissima.

Ma oggi i lombardi affrontano le bianche casacche in formazione d'emergenza perché il giudice sportivo ha squalificato tre giocatori: i difensori Renzi e Pocorobba e la mezzala Onorini. La Pro Vercelli è invece stata graziata perché Gino — espulso per doppia ammonizione nel finale del match con l'Omegna — è stato semplicemente ammonito.

Sulla carta, dunque, l'incontro si fa problematico per i locali, ma la Pro dovrà ugualmente guardarsi da una formazione che, sul suo campo, ha concesso pochissimo. I vercellesi sono pronti e concentrati. Massei può finalmente avere a disposizione Piccini, che si è rimesso dall'incidente che lo ha bloccato a Treviso e con l'Omegna, ma non ancora Solimeno per il quale il rientro si fa problematico: dovrà essere rimandato alla trasferta di Venezia.

E' assai probabile che Massei parta con la formazione del primo tempo di domenica scorsa, sempre che Re sia in grado di farcela. In caso contrario sono pronti Olivieri e, appunto, Piccini.

Francesco Leale

Pro Patria: Ginelli; Lenarduzzi, Tumiati; Grandi, Carnio, Cassina; Zagaria, Borroni, Curti, Lapa, Pistia.

Pro Vercelli: Passaretta; Tumelero, Re (Olivieri); Modonutti, Barbero, Ricci; Riberto (Piccini), Frigerio, Gino, Leone, Feria.

Tutte le sfide di Promozione

■ **GIRONE A - Tra Carisio e Cossatese un derby che può valere la salvezza**

BIELLA — Il campionato di Promozione si avvia alle fasi finali ed oggi si gioca la quint'ultima di campionato.

Carisio (22)-Cossatese (22). Il derby capita in un momento di grande importanza per le due squadre impegnate nella corsa alla salvezza. Tre settimana fa Carisio e Cossatese sembravano avviate verso un finale tranquillo, ma sono bastati due sconfitte ed alcuni risultati clamorosi a farle ripiombare nel fondo classifica.

Nella Cossatese mancherà Magliola che è stato squalificato per un turno. Il suo posto verrà preso dal rientrante Franco Bucino. Per il resto scenderà in campo la formazione che pur sconfitta dal-l'Oleggio ha forse disputato la miglior partita stagionale.

Anche Pier Antonio Calliera, allenatore del Carisio, è nei guai: alla matricola mancheranno i «gialli» Barcellari, Loro e Dossina e lo stopper Bertinotti, fermato pure lui dal giudice sportivo.

Gattinara (25)-Stresa (21). La lanciatissima compagine del presidente Graziano Sottile affronta uno Stresa bisognoso di punti. Ma i bianchi vogliono confermare il loro gran momento ed incamerare un nuovo successo.

Tra i padroni di casa mancheranno i gemelli Dino e Francesco Patriarca squalificati. Rientrerà Marangon.

Cerano (13)-Borgosesia (21). I granata corrono rischi enormi se non torneranno da Cerano con un risultato positivo. Tra i valsesiani assenti Vendraminetto (squalifica) e Gallina che in settimana verrà sottoposto ad artroscopia. Si teme una lesione al menisco.

r. ey.

■ **GIRONE B - Oggi il Trino chiede al Gassino punti per evitare la retrocessione**

TRINO — *Il Trino riprende oggi al Comunale il cammino che deve portarlo alla salvezza, con l'incontro che lo vede opposto al Gassino.*

«E' un incontro delicato — *riconosce il direttore sportivo Luigi Tricerri* — in quanto dobbiamo cercare di ottenere un risultato positivo, vittoria o pareggio che sia, con una difesa decimata dagli infortuni. Una sconfitta ci precluderebbe seri grattacapi in quanto verremmo invischiati nella lotta per non retrocedere».

Anche Tiberio Manzini, allenatore degli azzurri, riconosce la delicatezza e l'importanza della situazione: «Dovremo giocare senza Gallo e senza Zerri, la difesa scarsa degli abbandamenti e noi dobbiamo comunque ottenere almeno un pareggio. Vedremo di riuscirci».

g. g.

CRESCENTINO — *Dopo tante discussioni e polemiche il Crescentino Allara Arredamenti affronta in trasferta il Bollengo, in un incontro ormai privo di stimoli. La partita di oggi segue una settimana intensa di incontri tra i dirigenti della società di via Boasi. Nella riunione si è deciso che i soci inadempienti versino nelle prossime settimane le proprie quote consentendo così di eliminare alcune esposizioni bancarie.*

Si è inoltre deciso di suddividere meglio i compiti all'interno del sodalizio per quanto riguarda la parte organizzativa e tecnica e di non ingaggiare più giocatori a campionato iniziato. Questo provvedimento è in relazione agli arrivi di Mari e di Bonello, avvenuti lo scorso inverno, e che non hanno convinto i tifosi.

l. p.

Comunicato a tutti gli automobilisti.

La Ford Italiana informa che è stata nominata a Caresanablot (Vercelli) una nuova Concessionaria per la vendita e l'assistenza delle automobili Fiesta, Escort, Orion, Sierra nelle versioni diesel e benzina, della Ford Scorpio, del commerciale leggero Escort Van e del Transit.

La nuova Concessionaria si chiama:

NUOVA SA-CAR S.a.s. di Santarella M.

S.S. Vercelli – Biella N. 6
CARESANABLOT (Vercelli) / tel. 0161/61637-64610

La Concessionaria NUOVA SA-CAR è già attrezzata per la vendita di tutti i nuovi modelli Ford, per la loro più accurata e tempestiva assistenza, ed offre le più moderne apparecchiature di diagnosi e ricambi originali.

La NUOVA SA-CAR è lieta di ospitare presso i propri saloni di vendita tutta la gentile Clientela.

Ford

Realizziamo rifugi antinucleari
Tel. 0161 56.996

AVIS VERCELLI Via Ferrara 17 - Tel. 65750

LA STAMPA ogni giovedì tutto dove dà di più

VIANA MANIFATTURA FILATI
nel mondo dei filati per la primavera
VIANA é molto meglio
centro vendita in **Carisio** s.s. santhià-carisio
orario: ore 9 - 12 • 14 - 19 lunedì chiuso
Autorizzazione commissa

ARREDAMENTI **PRELLA** & C. srl
LA GIUSTA RISPOSTA PER QUALSIASI PROBLEMA D'ARREDAMENTO
PAGAMENTI DILAZIONATI CONSEGNE OVUNQUE
VIA VERCELLI - **CARESANABLOT** Tel. 0161 53134

MUSIC HALL IL FARO BRUSNENGO
QUESTA SERA
musica dal vivo con
MICKEY MOUSE

BIELLA • VIA TRENTO 17 • VIA CARSO 18
in recenti costruzioni
VENDONSI APPARTAMENTI A PREZZI IRRIPETIBILI
SOGGIORNO: 1 - 2 - 3 CAMERE, CUCINA ABITABILE, 1 - 2 BAGNI
DA L. 450.000 AL MQ.
BOXES AUTO
MINIMO CONTANTE • MUTUO AGEVOLATO AL 12%

UFFICIO VENDITE VIA CARSO 18
ORE 10-13 15-19